

SENATO DELLA REPUBBLICA

CAMERA DEI DEPUTATI

————— VIII LEGISLATURA —————

Doc. XXIII

n. 5

VOLUME QUARANTASETTESIMO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA STRAGE DI VIA FANI
SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO
E SUL TERRORISMO IN ITALIA**

(Legge 23 novembre 1979, n. 597)

ALLEGATO ALLA RELAZIONE

DOCUMENTI

Atti giudiziari

PROCESSO MORO

ROMA 1989

AVVERTENZA

Alcuni atti del presente volume sono di difficile leggibilità o presentano salti nella progressione numerica originale delle pagine; tali sono pervenuti alla Commissione.

INDICE

VOLUME XLVII (*)

Volume V - Fascicolo 19	<i>Pag.</i>	7
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 13 dicembre 1978 (<i>rinvio</i>)	»	11
- avviso ai difensori	»	16
- verbale di perizia in data 5 gennaio 1979 (<i>incarico</i>)	»	20
- istanza dei periti (<i>reperti</i>)	»	32
- relazione di perizia balistica collegiale d'ufficio, in data 24 marzo 1979, con allegati (<i>attentato contro Girolamo Mechelli; attentato contro la caserma Talamo; attentato contro Riccar- do Palma</i>)	»	38
- ordinanza di liquidazione e fatture	»	140
- avviso ai difensori	»	141
Volume V - Fascicolo 20	»	143
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 13 dicembre 1978	»	146
- verbale di perizia in data 28 dicembre 1978 (<i>rinvio</i>)	»	151
- verbale di perizia in data 5 gennaio 1979 (<i>incarico</i>)	»	154
- richiesta di proroga per il deposito della relazione peritale .	»	158
- relazione di perizia tecnica collegiale in data 9 marzo 1979 (<i>timbri postali - via Gradoli</i>)	»	159
- ordinanza di liquidazione	»	174
- avviso ai difensori	»	175

(*) Per comodità del lettore e per utilità di ricerca abbiamo indicato per ciascun «rapporto» uno o più dei principali argomenti espositivi.

Volume V - Fascicolo 21	Pag.	177
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 13 dicembre 1978	»	180
- nomina di perito in data 20 dicembre 1978	»	185
- verbale di perizia in data 28 dicembre 1978 (<i>rinvio</i>)	»	186
- avviso ai difensori	»	188
- verbale di perizia in data 5 gennaio 1979 (<i>incarico</i>)	»	190
- relazione peritale medico-legale in data 21 marzo 1979 (<i>Girolamo Mechelli</i>)	»	194
- ordinanza di liquidazione	»	221
 Volume V - Fascicolo 22	 »	 223
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 13 dicembre 1978	»	226
- verbale di perizia in data 28 dicembre 1978 (<i>rinvio</i>)	»	232
- avviso ai difensori	»	234
- verbale di perizia in data 5 gennaio 1979 (<i>incarico</i>)	»	235
- richiesta di proroga per il deposito della relazione peritale dattilografica	»	239
- perizia dattilografica in data 9 marzo 1979 (<i>comunicati BR;</i> <i>«memoriale» e lettere di Moro rinvenuti nel covo di via</i> <i>Montenevoso; via Gradoli; tipografia Triaca</i>)	»	240
- ordinanza di liquidazione	»	279
- avviso ai difensori	»	280
 Volume V - Fascicolo 23	 »	 281
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 13 gennaio 1979	»	284
- verbale di perizia in data 19 gennaio 1979 (<i>incarico</i>)	»	287
- relazione di perizia grafica in data 20 febbraio 1979, con allegati (<i>Marina Petrella - via Gradoli</i>)	»	289
- ordinanza di liquidazione	»	344
- avviso ai difensori	»	345
 Volume V - Fascicolo 24	 »	 347
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 30 gennaio 1979	»	350
- avviso ai difensori	»	352

- verbale di perizia in data 9 febbraio 1979 (<i>incarico</i>)	Pag.	358
- richiesta di proroga per il deposito della relazione peritale .	»	360
- relazione di perizia balistica collegiale d'ufficio in data 10 aprile 1979, con allegati (<i>armi e munizioni trovate in via Gradoli e reperti balistici relativi a via Fani</i>)	»	361
Volume V - Fascicolo 25	»	407
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 10 febbraio 1979	»	410
- avviso ai difensori	»	411
- verbale di perizia in data 15 febbraio 1979 (<i>incarico</i>)	»	412
- richiesta di proroga per il deposito della relazione peritale .	»	417
- relazione di perizia collegiale di identificazione di tracce, in data 26 luglio 1979, con allegati (<i>abiti dell'onorevole Moro</i>) .	»	418
- ordinanza di liquidazione e fatture	»	506
- avviso ai difensori	»	512
Volume V - Fascicolo 26	»	515
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia in data 16 febbraio 1979	»	518
- verbale di perizia in data 24 febbraio 1979 (<i>incarico</i>)	»	523
- relazione di perizia grafica d'ufficio in data 27 marzo 1979 (<i>via Gradoli - Stefano Petrella</i>)	»	525
- ordinanza di liquidazione e fatture	»	564
- avviso ai difensori	»	568
Volume V - Fascicolo 27	»	569
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza del P.M. di perizia, in data 3 maggio 1979	»	574
- verbale di perizia in data 4 maggio 1979 (<i>incarico</i>)	»	575
- certificato di morte di Antonio Mea	»	577
- note preliminari del perito in data 9 maggio 1979 (<i>attentato di piazza Nicosia; via Fani; via Gradoli</i>)	»	578
- ordinanza di perizia in data 31 maggio 1979	»	580
- avviso ai difensori	»	589
- verbale di perizia in data 2 giugno 1979, con allegati (<i>inca- rico</i>)	»	592
- ordinanza di perizia in data 6 giugno 1979	»	594

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- avviso ai difensori	Pag.	591
- verbale di perizia in data 3 maggio 1979, con allegati (<i>inca-</i> <i>rico</i>)	»	595
- verbale in data 14 giugno 1979, con allegati (<i>apertura dei</i> <i>reperiti contenenti armi</i>)	»	603
- richiesta di proroga per il deposito della relazione peritale .	»	605
- nota preliminare dei periti in data 20 luglio 1979	»	606
- avviso ai difensori	»	607
- carteggio relativo alla richiesta di reperiti per i periti (<i>piazza</i> <i>Nicosia</i>)	»	609
- carteggio relativo alla richiesta di proroga per il deposito della relazione peritale	»	617
- verbale di restituzione di reperiti in data 3 novembre 1979 .	»	622
- relazione di perizia balistica collegiale d'ufficio a seguito della perquisizione domiciliare eseguita il 29 maggio 1979 in viale Giulio Cesare n. 45 interno 15	»	634
- ordinanza di liquidazione e fatture	»	814
- avviso ai difensori	»	831

Volume V
FASCICOLO 19

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

~~Vol. V~~

Vol. V

Imputato di

Fase - 19 - 20 - 21 - 22

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza per perizia	1-2		
	Copia della e relata	3-26		
	Verbale primo sopralluogo peritale	27-28		
	Ammonizione ai difensori e relata	29-30		
	Ordinanza nominando periti e relata	40-57		
	Nota notifica ai periti	58-59		
	Verbale di incarico	60-66		
	Ammonizione al perito per giuramento	67-69		
	Verbale incarico e giuramento	70		
	Notizia dei periti per rapporti	71		
	Verbale apertura rapporti	72-73		
	" nomina sopra rapporti	74		
	" rapporto perizia	75		
	Relazione peritale	76-142		
	Allegato fotografico	143-178		
	Pagamento fatta a periti con allegato note spese e fatture	179-191		
	Ammonizione ai difensori sopra rapporto perizia e relata	192-211		



TRIBUNALE PENALE DI

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

151
1/5
Reg. gen. Proc. della Repubblica
Reg. gen. Proc. gener.
della Corte di Appello
di
Reg. gen. Pretura
N. 1482/78 Reg.
V. E. Reg.
F. 19-20-21-22

Fascicolo degli atti di istruzione

che possono essere esaminati dai periti⁽¹⁾ nel procedimento p

CONTRO

FLUNNI CORRADO
ed altri

IMPUTATI

di concorso in omicidio volontario ed altro

Proprio
soluzione in

95

ANNOTAZIONI

Data del deposito in Cancelleria

Durata del deposito⁽²⁾

PERIZIA BALISTICA

PERITI: Prof. BAIMA

Dr. UGOLIN

Cav. NEBBI

INCARICO DEL 5 GENN

DURATA: gg. 45

SCADENZA: 19 FEBBR.

VOL V
FASC. 10

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara,
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUO-
NO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,
MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Roc-
co, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI
ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teo-
doro, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo
MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro);

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di partico-
lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

- I. procedersi a perizia medico-legale sulla persona di MECHELLI
Girolamo nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SANDO;
- × 2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. Antonio
UGOLINI;

3. procedersi a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SCIRENTINO;

fissa per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, p.le Clodio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

D I S P O N E

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale -Sede - nonché ai seguenti difensori:

1. Avv. CASCONI Alfonso	via Donatello, 75 Roma
2. " CAUSARANO Maria	" Cola di Rienzo, 212 Roma
3. " CHINNI Nicola Camillo,	" G. Patetta, 7 "
4. " DI GIOVANNI Edoardo	" Taro, 35 "
5. " ISGRO' Claudio	" A. De Pretis, 86 "
6. " LOMBARDI Giovanna	" Filippo Meda, 43 "
7. " MAGNANI NOYA Maria	" Giulia, 131 "
8. " MANCA Pirgioggio	viale Giulio Cesare 223 Roma
9. " MANCINI Tommaso	Lungotevere Flaminio, 76 "
10. " MARAZZITA Nino	via V. Tangorra, 9 "
11. " MATTINA Giuseppe	p.zza Buenos Ayres 14 "
12. " MONTANINI Giuseppe	Lungotevere della Vittoria, 5
13. " PETRELLI Marcello	via Gualtiero Serafino, 8 Roma
14. " PISANI Alberto	Lungotevere Flaminio, 76 Roma
15. " SERVELLO Domenico	C.so V. Emanuele, 337 "
16. " SPAZZALI Sergio	domo s/ avv. Giovanna LOMBARDI
	via Filippo Meda, 43-Roma
17. " VASSALLI Giuliano	" della Conciliazione 44 Roma

Roma, li 13.12.1978

IL CANCELLIERE
(Leo PICCONE)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Achille Gallucci

URGENTISSIMO

3

B

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A G.I.

24/m

Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara,
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUC-
NO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,
MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALEPPO Roc-
co, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI
ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teo-
doro, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo
MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro);

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di partico-
lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

1. procedersi a perizia medico-legale sulla persona di MECELLI
Girolamo nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SANDO;
2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. Antonio
UGOLINI;

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1978 il giorno 28 del mese di dicembre -in Roma
Avanti di noi Consigliere istruttore dr. Achille GALLUCCI -
assistiti dal sottoscritto cancelliere;
a seguito di citazione sono comparsi:

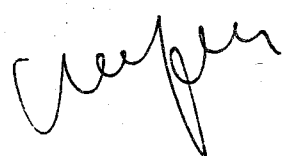
- dott. Giusto GIUSTI (perito medico legale);
- dott. Antonio UGOLINI (perito balistico);
- prof. Mario FRANCO;prof. Mario SORRENTINO e prof. Bruno
VENDITELLI (periti grafici e dattilografici i pri
mi due e dattilografico il terzo);

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine
dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il
segreto; quindi ai medesimi viene data lettura della seguente
formula del giuramento:"CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE
CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURA-
TE DI BENE E BEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE,
SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI
MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE
SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA",giuramento che i periti hanno
prestato pronunciando le parole:"LO GIURO".

Richiesto quindi delle generalità i medesimi hanno così rispo-
sto.

1. Prof. Giusto Giusti, nato il
res. in Roma via della Pineta Sacchetti,644;
2. Dott. Antonio UGOLINI, nato aRoma il 25.5.1932
residente in Roma via Ciro Menotti n.4 tel.352098
3. Prof. Mario FRANCO nato il 25.7.29 a Roma ivi res. via
Monte delle Gioie n.34-tel.8391353
4. Prof. Mario Sorrentino, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente
via Sangemini n.7 (tel.3451108);
5. Sig. Bruno Venditelli, nato a Roma il 24.1.1917 ivi res.
p.le Magellano n.7- Ostia Lido-tel.6027391 -

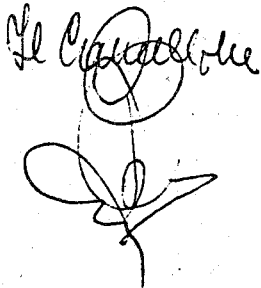
Si dà atto inoltre che sono presenti il P.G. dott.Guido
GUASCO, nonchè i difensori degli imputati e degli indiziati di
reato avv.ti:Eduardo DI GIOVANNI,Alfonso CASCONI,Tommaso MANCINI,
Alberto PISANI,Domenico SERVELLO,e Giuliano VASSALLI,avv.Gregorio
MORGANTI in sost. dell'avv. Claudio ISGRO'

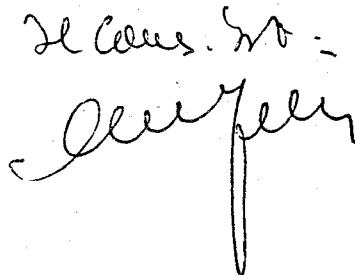


2

Il Consigliere Istruttore preso atto che non tutti i difensori delle parti sono presenti, che da informazioni assunte presso l'Uff. Giudiziario non è stata effettuata la notifica al perito medico legale prof. Giusto Giusti, e che non sono state restituite le relate di notifica nei confronti dei difensori non presenti limitatamente al deposito degli atti relativi ai processi rinviati, rinvia l'incarico ~~di~~ di perizia al giorno 5 gennaio 1979 ore 9,30 invitando i periti e i difensori presenti a presentarsi senza altro avviso. Manda alla cancelleria per l'avviso del nuovo giorno fissato al prof. Giusti e ai difensori delle parti assenti.

L.C.S.

Il Consigliere Istruttore


Il Cons. Ist.


TRIBUNALE DI ROMA
 Ufficio Consigliere Istruttore

URGENTISSIMO

NOTIFICARE SUBITO

PROC. N. 1482/78 A G.I.

5-d.

Il Cancelliere avvisa i seguenti difensori:

- Avv. CAUSARANO Maria - Via Cola di Rienzo, 212 - ROMA
- " CHINNI Nicola Camillo - Via G. Patetta, 7 - ROMA
- " LOMBARDI Giovanna - Via Filippo Meda, 43 - ROMA
- " MAGNANI NOYA Maria - Via Giulia, 131 - ROMA
- " MANCA Piergiorgio - Viale Giulio Cesare, - ROMA
- " MARAZZITA Nino - Via V. Tangerra, 9 - ROMA
- " MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ajres, 14 - ROMA
- " MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - ROMA
- " PETRELLI Marcello - Via Gualtiero Serafino, 8 - ROMA
- " SPAZZALI Sergio - dom. presso l'Avv. G. Lombardi
Via Filippo Meda, 43 ROMA.

che le Perizie: Medico-legale, Balistica, Grafica e Dattilografica, già fissate per il 28.XII.1978 con ordinanza del 13.XII.1978, per la formulazione dei quesiti, sono state rinviate tutte al giorno 5.1.1979 ore 09,30, presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore.

ROMA, 28 Dicembre 1978

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
 (Rag. Leo Piccone)

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
29 DIC. 1978	
	UFFICIO ISTRUZ. PENALE



SPETTANZE
 AUT. UFF. GIUC. COND. GUID.

Cron. N°	13074
Dir. Cron. L.	100
» Copia »	150
» Notif. »	900
» Trasferiti »	600
Totale L.	1750
10% Erario »	175
Totale L.	1925

UFFICIO UNICO
 CORTE D'APPELLO DI ROMA
 l'Ufficiale Giudiziario

30 DIC. 1978

URGENTISSIMO
 NOTIFICARE IN GIORNATA

TRIBUNALE DI ROMA
 Ufficio Consigliere Istruttore

n. 1482/78 G.I.

Procedimento penale c/ALUNNI Corrado ed altri,
 imputati di concorso in omicidio ed altro.

Il sottoscritto CANCELLIERE

A V V I S A

i seguenti difensori:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1. Avv. CASCONI Alfense | via Donatello, 75 Roma |
| 2. " CAUSARANO Maria | " Cola di Rienzo, 212 Roma |
| 3. " CHINNI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 " |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo | " Taro, 35 " |
| 5. " ISGRO' Claudio | " A. De Pretis, 86 " |
| 6. " LOMBARDI Giovanna | " Filippo Meda, 43 " |
| 7. " MAGNANI NOYA Maria | " Giulia, 131 " |
| 8. " MANCA Piergiorgio | viale Giulio Cesare 223 Roma |
| 9. " MANCINI Tommaso | Lungotevere Flaminio, 76 " |
| 10. " MARAZZITA Nino | via V. Tangorra, 9 " |
| 11. " MATTINA Giuseppe | p.zza Buenos Ayres 14 " |
| 12. " MONTANINI Giuseppe | Lungotevere della Vittoria |
| 13. " PETRELLI Marcello | via Gualtiero Serafino, 8 Roma |
| 14. " PISANI Alberto | Lungotevere Flaminio, 6 Roma |
| 15. " SERVELLO Domenico | C.so V. Emanuele, 337 " |
| 16. " SPAZZALI Sergio | domo % avv. Giovanna LOMBARDE |
| | via Filippo Meda, 43-Roma |
| 17. " VASSALLI Giuliano | " della Conciliazione 44 Roma |

che, in aggiunta al perito balistico nominato con ordinanza del 13.12.1978, il Consigliere Istruttore ha nominato anche a periti balistici i sigg. BAIMA BOLLONE Pierluigi dell'Istituto di Medicina Legale di Torino e NEBBIA Luigi della Scuola Applicazione Artiglieri di Torino; gli stessi sono stati invitati a presentarsi, per l'incarico peritale, il giorno 5.1.1979 alle ore 9,30 presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore.

Roma, li 30.12.1978

Il CANCELLIERE
 Leo PICCONE



TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

58

F O N O G R A M M A

DA UFFICIO ISTRUZIONE CONSIGLIERE GALLUCCI ROMA

AT NUCLEO OPERATIVO CARABINIERI TORINO (tramite Nucleo Trad.e
Scorte CC.Sede)

N.1482/78A

Roma, li 30 dicembre 1978.-

Prego avvertire il prof. BAIMA BOLLONE Pierluigi, Istituto Medicina Legale Università Torino ed il sig. NEBBIA Luigi, Scuola Applicazione Artiglieri Torino che con provvedimento in data odierna essi sono stati nominati periti balistici nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri imputati di concorso in omicidio volontario ed altro e che dovranno presentarsi, per il conferimento dell'incarico, presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore Gallucci, Tribunale di Roma-Piazzale Clodio-piano 2°, alle ore 9,30 del 5 gennaio 1979.

Pregasi assicurare entro il 3 gennaio 1978.

F.to Consigliere Istruttore Dr. Achille GALLUCCI.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Dr. Achille Gallucci

*Quarta*

59

DA CC. REPARTO OPERATIVO DI.....T O R I N O
AT UFFICIO ISTRUZIONE =CONSIGLIERE GALLUCCI ROMA

N.43290/26 di prot.

Roma, li 3 gennaio 1978.-

Rif.fono n.1482/78-A.del 30-12-1978. Assicurasi.

F/to.Ten.Col.Ruggeri

T.Morabito

R.Ruggiero ore 13,40

50

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1979 il giorno 5 del mese di gennaio in Roma Avanti di noi Consigliere Istruttore - dr. Achille GALLUCCI, assistito dal sottoscritto Cancelliere.

A seguito di citazione sono comparsi:

- dott. GIUSTO GIUSTI (perito medico legale);
- prof. Mario FRANCO, prof. Mario SORRENTINO e Sig. Bruno VENDITTELLI (periti grafici e dattilografici i primi due e dattilografico il terzo);
- dott. Antonio UGOLINI (perito balistico)
- prof. Pierluigi Baima Bolloni (perito balistico)

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il segreto; quindi, ai medesimi viene data lettura della seguente formula del giuramento: "CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURATE DI BENE E FEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE, SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA", Giuramento che i periti hanno prestato pronunciando le parole : "LO GIURO".

Richiesto quindi delle generalità i medesimi hanno così risposto:

1. Prof. Giusto Giusti , nato il 19.10.41 ad Albareto d'Adige-
res. in Roma via della Pineta Sacchetti, 644
2. prof. Mario FRANCO, nato il 25.7.29 a Roma ivi residente via
Monte delle Gioie 34 tel. 8391353;
3. prof. Mario SORRENTINO, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente
via Sangemini 7, tel. 3451108
4. Sig. Bruno VENDITTELLI, nato il 24.1.1917 a Roma ivi residente
p.le Magellano n.7-Ostia Lido - tel.
6027391;
5. dott. Antonio UGOLINI, nato il 25.5.1932 a Roma, ivi residente
via Ciro Menotti n.4-tel. 352098;
6. Prof. Pierluigi Baima Bolloni, nato il 23.4.37 a Torino ivi
res. C.so Montevicchie n.48-tel. 8608332
(prefisso 011);

deputato Giustino
Alfano
Benedetti

Baima Bolloni
Miki
...

2

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.M. dott. D. Sica
l'Avv. Eduar de Di Giovanni, l'avv. Demenico Servello, l'avv.
Alfense Cascone, l'avv. Giuseppe Mattina, l'avv. Alberto Pisani,
l'avv. Giuliano Vassalli; l'avv. Tommaso Mancini;

L'avv. Giuseppe Mattina è presente anche quale difensore di
Petrella Marina, Novelli Luigi e Petrella Stefano.

Si dà atto che non è comparso il perito balistico sig. Nebbia
Luigi, il quale telefonicamente ha comunicato che per le condi-
zioni atmosferiche non è potuto partire da Torino. Il predetto
perito sig. Nebbia comparirà davanti a questo ufficio il 12.1.1979
ore 10 per prestare il giuramento e per l'accettazione dell'inca-
rice.

Mario Luchetti
Alfances
Bosca
Bosca

Bruno Bolle

Carpi
M. A.



3

Quindi ai periti vengono posti i seguenti quesiti:

PERIZIA DATTILOGRAFICA

Accertino i periti (prof. Mario Franco, prof. Mario Sorrentino e sig. Bruno Venditelli):

I. se alcuni dei dattiloscritti dei vari "comunicati" emessi dall'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse" e riguardanti l'omicidio di Riccardo Falma, il ferimento di Girolamo Mechelli, il danneggiamento dell'autovettura di Salvatore Tinu, l'attentato contro la caserma dei Carabinieri "Palano", nonché gli omicidi commessi in via Fani il 16.3.78 e il sequestro dell'on. Aldo Moro siano stati battuti con la stessa macchina;

II. se i dattiloscritti costituenti il c.d. "memoriale" e le lettere attribuite ad Aldo Moro, rinvenuti nell'appartamento di via Montenevoso n. 8 in Milano, siano stati battuti con la macchina Olivetti sequestrata in detto appartamento;

III. quale sia la casa produttrice della macchina usata, nonché il tipo di essa in relazione a ciascuno dei predetti dattiloscritti;

IV. se con la macchina per scrivere sequestrata presso la tipografia di via Foà n. 27 e 31 siano stati scritti alcuni dei documenti sequestrati nell'appartamento di via Gradoli n. 96;

V. se la macchina sequestrata in via Gradoli n. 96 sia servita per dattiloscrivere alcuni dei documenti sequestrati nella tipografia di via Foà n. 27-31, ovvero anche nell'appartamento di via Gradoli;

VI. I periti dovranno, infine, evidenziare le principali caratteristiche delle dattiloscritture di cui sopra, anche in relazione al sistema di riproduzione.

Mario Sorrentino
M. Sorrentino
R. Sorrentino

Bruno Venditelli

Mario Franco

M. Franco

M. Franco

4

PERIZIA GRAFICA

Utilizzando come scritture di comparazione gli autografi di Moretti Mario e Balzerani Barbara acquisiti agli atti, racchiusi in fascicoli separati e contrassegnati dall'ufficio, accertino i periti (prof. Franco e prof. Sorrentino):

I. se alcune delle manoscritture esistenti sui reperti sequestrati nell'appartamento di via Gradoli n. 96 e nella tipografia di via ... n. 27/31 in Roma (oggetto della precedente perizia) siano state vergate da Moretti Mario o da Balzerani Barbara o da altri;

II. se gli appunti manoscritti apposti su alcuni libri sequestrati nella predetta tipografia siano attribuibili o meno a Balzerani Barbara;

III. se la correzione a mano apposta sulla copia di lettera dattiloscritta diretta all'on. Erminio Pennacchini ("Degli Interni Capo Commissione Parlamentare del C.E.S.I.S.") rinvenuta nell'appartamento di via Montenevoso n. 8 a Milano sia stata stilata da Moretti Mario o da altra persona;

IV. se le manoscritture del contrassegno della tassa di circolazione e del contrassegno di assicurazione " Les Assurances Nationales" rinvenuti nell'autovettura Fiat 128 targata Roma N46903 che si presume usata dagli autori materiali dell'omicidio di Riccardo Falma, trovino riscontro in quelle già acquisite agli atti del processo; in caso positivo indichino l'autore delle predette manoscritture sulla scorta delle scritture autografe acquisite.

deleg. Franco
Ulfranco
P. Sorrentino

Ulfranco
deleg. Franco

PERIZIA TECNICA

Accertino i periti (prof. Franco e prof. Sorrentino) se la dicitura a timbro ("E C/C Postali 4 Roma Prati 416 5 Set. 77 ") apposta sul contrassegno della tassa di circolazione rinvenuta sull'autovettura 128 targata Roma N46903 suindicata sia stata impressa con il timbro ad inchiostro sequestrato nell'appartamento di via Gradoli n. 96, recante identica dicitura.

deleg. Franco
Ulfranco

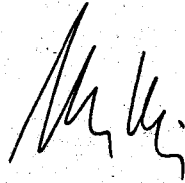
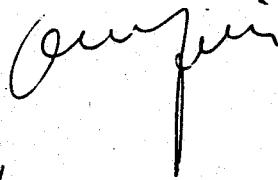
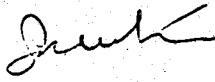
deleg. Franco
Bonina Bellini
Ulfranco

64


5

PERIZIA MEDICO-LEGALE

Accerti il perito (prof. Giusti), presa cognizione degli atti di istruzione, le cause delle lesioni riportate da Girolamo Lechelli il giorno 26.4.1978, la durata della malattia, le conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che le hanno prodotte.



Baino Bordin



65

6PERIZIA BALISTICA

prof. Baima Bolleni e Nebbia
Accertata periti (dott. Ugolini), presa cognizione
degli atti di istruzione:

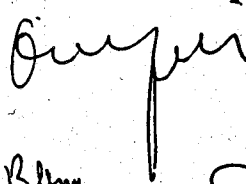
I. quali siano state le armi e le munizioni impiegate contro
Girolamo Mechelli;

II. quali siano stati le armi, le munizioni e gli ordigni
esplosivi impiegati contro la caserma dei Carabinieri "Talamo"
in Roma;

tra loro

III. in quale relazione (identità, diversità o simiglianza)
siano le armi e le munizioni usate contro Girolamo Mechelli,
la caserma dei Carabinieri "Talamo", Palma Riccardo, Creste
Leonardi, Raffaele Iozzino, Francesco Zizzi, Domenico Ricci,
Giulio Rivera e Aldo Moro, tenendo anche conto delle armi e
delle munizioni sequestrate.

Baima Bolleni



7

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg. 45 per presentare relazione scritta. Dichiarano che le operazioni peritali inizieranno come segue:

1. perizia dattilografica, tecnica e grafica: il giorno 9.1.79 ore 12 presso la stanza n.403 , IV° piano p.le Clodio;
2. perizia balistica: il giorno 12.1.1979, ^{ore 10} presso l'uff. Cons. istr. II° piano p.le Clodio per proseguire nei giorni successivi presso il Centro Investig. tecniche della Criminalpol-Eur;
3. perizia medico-legale: il giorno 18.1.79 ore 16 presso l'Ist. di Medicina Legale dell'Un. Cattolica - Sacro Cuore via della Pineta Sacchetti 644;

Noi Giudice accordiamo il termine richiesto ed autorizziamo i periti a proseguire le operazioni peritali anche fuori della presenza dell'Ufficio. Autorizziamo altresì i periti residenti fuori Roma a servirsi di mezzi propri o dell'aeree.

I difensori degli imputati nominano, congiuntamente, propri consulenti di parte:

per la perizia grafica, tecnica e dattilografica, il prof. Renato Ferrella;

per la perizia medico legale ^{e balistica:} il dott. Enrico Ronchetti e il dott. Paolo Tarroni; il primo dell'Ist. di Medicina Legale Università Roma, il secondo residente in via Tacchini n.7 Roma

per la perizia balistica: il col. Pietro D'Arienzo ing. Vincenzo Brandi in unione ai suddetti medici.

L'avv. Giuliano Vassalli, per la p.c. riserva di nominare un proprio consulente tecnico e di eventualmente sostituire quelli già nominati in precedenza.

L.C.S.

Marco Aureliano
M. G. ...
Roberto ...

M. G.

B.

Bruno Polini

Il Cons. G. ...
... per
...



90 /
TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

67

FONOGRAMMA n. 1482/78DA TRIBUNALE PENALE - UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE
AT NUCLEO OPERATIVO CARABINIERIR O M AT O R I N O

(tramite Nucleo Traduzione e Scerte CC - Sede)

Prege avvisare il sig. NEBBIA Luigi presso la Scuola Applicazione Artiglieria di Torino che il giorno 12.1.1979 alle ore 10,00 dovrà presentarsi al Tribunale di Roma - P.le Clodio - nell'Ufficio del Consigliere Istruttore piano II, per la prestazione del giuramento e per l'accettazione dell'incarico peritale nel procedimento penale c/ALUNNI Corrado ed altri. Prege assicurare.

) Roma, 8.1.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dr. Achille GALLUCCI

*cefr**T. Anilino**R. Anichini ore 10.50*

LEGIONE CARABINIERI DI TORINO
- Compagnia di Torino S. Carlo -
- Nucleo Operativo -

N. 24/12 di prot. Torino, li 9.1.1979

OGGETTO: - Comunicazione Giudiziaria.

AL Sig.
NEBBIA LUIGI
Scuola Applicazione Artiglieria
TORINO

A richiesta del Consigliere Istruttore Dr. Achille Gallucci del Tribunale Penale - Uff. Consigliere Istruttore - Roma, con nota n. 1482/78 dell'8.1.1979, la S.V. è invitata a presentarsi il giorno 12.1.1979, alle ore 9,00, presso il Tribunale di Roma - Piazzale Clodio - Ufficio del Consigliere Istruttore - piano 2° - per la ~~prestazione~~ prestazione del giuramento e per l'accettazione dell'incarico peritale nel procedimento penale contro Alunni Corrado ed altri.-

Torino, li 9.1.1979

L'ufficiale di P.G. notificante

Persona che ritira la comunicazione _____

FONOGRAMMA

DA COMANDO COMPAGNIA CC DI TORINO SAN CARLO
AT UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIB. DI ROMA
(Dr. ACHILLE GALLUCCI)

N° 24/12-1

Roma, li 10.1.1979

At n. 1482/78 datato 8 cormes punto
Pregasi comunicare at Consigliere Istruttore Dott. Achille
Gallucci, esito sua nota in riferimento, che questo Comando
habet formalmente provveduto at notificare comunicazione
at Signor LUIGI Nebbia presso Scuola Applicazione Artiglieri
punto

F/to Cap. Ambroso

T. Bianco

R. Calore ore 22

N. Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. Reg. gen. Pr.

(1)

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettant. 79 il giorno 12
 del mese di gennaio in Roma - ad ore 10

Aventi al (2) CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille GALLUCCI

assistiti dal cancelliere (3) sottoscritto.

(4)

A seguito di citazione (5)

comparso il Sig. Nebbia Luigi - Scuola Applicazione Artiglieria - Torino

I..... perit..... suddett..... stat..... quindi ammonit..... a termine del-
 l'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit..... del dovere di mantenere il segreto; quindi a..... medesim.....
 viene data lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che
 col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere
 nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di
 mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza »;
 giuramento che..... perit..... ha..... prestato pronunciando le parole: « Lo giuro ».

Richiest....., quindi, delle generalità i..... medesim..... ha..... così risposto:

1. Nebbia Luigi, nato a Giarole Monferrato il 24.9.1910 -
 residente a Torino via Valperga Galuso n.6 - tel.681394-

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P.M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304 ter, capoverso 3°, Cod. proc. pen. modificato).

2.

~~Il Sig. NEBBIA prende visione dei quesiti esposti il 5 Gennaio 1979~~

Il Sig. NEBBIA prende visione dei quesiti esposti il 5 Gennaio 1979

e accetta l'incarico.

Si dà atto che è presente il consulente di parte Col. Pietro GA-RIENZO;

Quindi, vengono date inizio alle operazioni peritali, come da verbale a parte.-

L. C. e S.

[Handwritten signatures: I. Carabrie, M. Nelli, Il Consigliere Sottosegretario C. Scipioni]

(2)

IL (3) IL (4)

La presente perizia è stata depositata in questa (4)
oggi (5), a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.

IL

(1) Nel caso di lesione personale, al perito è fatta descrivere la lesione e gli è proposto il quesito circa le cause di essa, la durata della malattia, e conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che l'hanno prodotta. Se non è possibile esprimere un parere definitivo, si procede a nuovo esame nel giorno stabilito dal giudice (art. 19, Disposiz. attuaz. cit.).
(2) Quando il parere non può essere dato immediatamente il giudice stabilisce un termine per la presentazione in iscritto della relazione. Tale termine non può superare la durata di tre mesi e non può essere prorogato, salvo su richiesta del Procuratore Generale, della Sezione istruttoria per assoluta necessità (art. 316 C. p. p.).
(3) Cancelliere o segretario.
(4) Cancelleria o Segreteria.
(5) Entro tre giorni.

12 gennaio 1978

Ill.mo Sig. consigliere Istruttore,

il Centro dell. Ugolini si comunica di non aver

avuto notizia dei seguenti oggetti:

a) Casa Via Garibaldi

b) Via Pata Tiburtina

c) Publio Fini

d) Mario Pulini

e) De Rom

f) Teakum

Chiedo pertanto alla S.V. che voglia
interessarsi per pervenire alla Direzione provinciale
di Torino, alle matricole.

La ringrazio

A. J. Bordini Bordini

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL
IL CANCELLIERE



42

Alli 12 gennaio 1977 alle ore 10,30 e sogg. nello

Ufficio del Comarca Gallucci reso presenti:

Il delegato pubblico d'ufficio con pot. dai: D. Ughese,
con Melchiorri e prof. Tommaso Baccin Basso

Il C.P. ed. P. G. d'Anno di Difesa (mentre è all. I. m. Vincenzo Bonardi)
che compiono i seguenti incarichi:

a) Assistenza del gl. c. c. di diritto della salute All. "A"

Vi è contenuto un foglio di destinazione nel quale
è una ~~parte~~ ^{particella} 7,65 metricamente di parte; vi contiene
la casa via si viene destinata a 0,70 di parte
a spina nel fucile, cioè una via un fucile, un parte.

Il parte, Ughese di destra che il suo ufficio
sul f. Basso con la parte della parte nel
fucile nella parte ma di prima nel vedere
i dati fatta si incideva da parte degli altri
parti a fine di i duplicazione.

b) Il contenuto di parte con D'Anno insieme che
veniva multipla metricamente i dati operati nel
fucile e parte un proporzio (il suo in parte)
opri in parte salute fucile

b) Assistenza del gl. c. c. di diritto della salute All. "B"
Vi è contenuto una carta stampata sulla spiegazione
di un foglio di contenuto, un disegno in parte metrica
All'interno si trova un risultato di parte e assistenza
Vi sono contenuti;

33

con copula passiva, recante nel predetto
numero 48/49 32 note

- il cui con nota "2": debito predetto 1,65
Laminato in parte con i due dettami

- e, tra

Appl. alla
c) Giustizia contraddittoria sulla
nota "All C"

Dato, ma tre limiti

a) Borsa contraddittoria della nota
e effettivamente contenute "in parte
quantitativa di prove (tabele e note
di economia) con "Roma Repubblica" con
dati

b) Borsa contraddittoria sulla nota
e effettivamente contenute:

- due indicatori: un più rilevante
costituito da due punti di libro

lungo 1100

- un 2 valore

- vari punti di sviluppo di gloria

g) Borsa contraddittoria della nota
e effettivamente contenute:

- 20 punti GFL 1989 5 438

- un predetto sul 9 lungo rivolti
nell'elaborazione della ripara N/A/R/V

- in partite ed a lungo riepilogati

nell'interesse del cl. Romano

2 partite vaghe utrate sul cont. N. 1048, le quali

partite vaghe appaiono alla spina di Ad. P. C. N.

Via Lupina 10, Torino ⁽¹⁷⁰²¹⁰⁾ per il 20 gennaio 1979

da ~~2~~ (auto) alle 8,30 (alle 8,30)

gli altri partite vaghe utrate sul cl. N. 1048

Le partite ^{relate} partite vaghe appaiono presso il

Johannes di Andri ed S. Vito per il 22 gennaio

C. N. (cinnip. per Roma) per il 22 gennaio

1979 alle 9,30 (alle 9,30)

L. C. S. alle 11,45 del 22 gennaio 1979

Al Rom Rom
Richard Meyer

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

ROMA; 9 FEBBRAIO 1979

Sono presenti i Periti Prof. BAIMA Bollone Pierluigi e Cav. NEBBIA Luigi - periti balistici nel Proc. pen. c/ ALUNNI Corrado ed altri, i quali restituiscono il seguente materiale:

Reperto n° 95150 R.C.R. relativo all'attentato contro MECELLI Girolamo;

Reperto n° 95149 R.C.R. relativo pure al ferimento di MECELLI Girolamo;

Reperto contenente bossoli e proiettili relativi all'attentato contro la Caserma Talamo dei C.C. .

Tutto il materiale di cui sopra è chiuso in buste separate.

Baima Bollone
Istruttore



Stampa illeggibile con firma sopra.

45

N. Reg. Gener.
Proc. della Repubblica
o Proc. Generale

N. Reg. Gener.
Ufficio d'istruz. o Sez. istrutt.

N. Reg. Gener.
Pretura

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE
di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantannove il giorno 24
del mese di marzo alle ore 10
nell'ufficio suddetto

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Avanti il dott. (Dr. Achille Gallucci)

(1)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

Sono comparsi i periti balistici: Prof. On. Luigi BAIMA BOLLONE
fig. LUIGI NERBIA e Dr. Antonio DEOLINI

... qual... in esecuzione all'incarico ad essi affidato ed in conformità
dell'obbligo assunto presenta N. fogli di carta scritta, dichiarando contenere
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred... dover riferire alla
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da... periti...
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

Si dà atto delle risultanze di sopralluogo e di sopralluogo e di sopralluogo...
Al termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria

oggi

Data 24 marzo 1979

IL DIRETTORE ADG. DI CANCELLERIA
(Raffaello Piccone)

Vi si assegna il termine di giorni cinque al difensore per prendere cognizione e
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

(1) Pretore. Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica, Procuratore...

77

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE

PROCEDIMENTO PENALE

contro "ALUNNI CORRADO ED ALTRI"

imputati di "concorso in omicidio volontario ed altro"

_____ 0000000 _____

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICA COLLEGALE D'UFFICIO

78

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE

PROCEDIMENTO PENALE

contro "ALUNNI CORRADO ED ALTRI"

IMPUTATI DI "CONCORSO IN OMICIDIO VOLONTARIO ED ALTRO"

_____ 0000000 _____

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICA COLLEGIALE D'UFFICIO

1. PREMessa : ACQUISIZIONE DELL'INCARICO PERITALE - GIURAMENTO - RITIRO DEI REPERTI -

I sottoscritti Periti,

Dott. Antonio UGOLINI, di Roma, Cav. Luigi NEBBIA,
della Scuola di Applicazione, di Torino e Prof. Pier
Luigi BAIMA BOLLONE, Incaricato di Medicina Legale del
l'Università di Torino, nominati con ordinanza datata

Handwritten signatures and initials:
A large handwritten signature on the left, a smaller one in the middle, and a large signature on the right with a flourish.

74

- 2 -

30 Dicembre 1978, Consulenti Tecnici Balistici d'Ufficio nel Procedimento Penale, cui la presente Relazione si riferisce, dall'Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dr. Achille GALLUCCI, con venivano il giorno ⁵ 12 Gennaio 1979, alle ore 10,30, nell'Ufficio del predetto Magistrato, al Piano secondo di Piazzale Clodio in Roma, per prestare il rituale giuramento ed accogliere i seguenti quesiti :

- "Accertino i Periti (dott. Ugolini, prof. Baima Bolone e Nebbia), presa cognizione degli Atti di Istruzione :

- I. quali siano state le armi e le munizioni impiegate contro Girolamo Mechelli;
- II. quali siano stati le armi, le munizioni e gli ordigni esplosivi impiegati contro la Caserma dei Carabinieri "Talamo" in Roma;
- III. in quale relazione tra loro (identità, diversità o simiglianza) siano le armi e le munizioni usate contro Girolamo Mechelli, la Caserma dei Carabinieri "Talamo", Palma Riccardo, Oreste Leonardini, Raffaele Iozzino, Francesco Zizzi, Domenico Ricci, Giulio Rivera e Aldo Moro, tenendo anche conto delle armi e delle munizioni sequestrate."

Alle predette operazioni era presente il Consulente Tecnico di Parte, col. Pietro D'ARIENZO.

Gli scriventi, ottenuto termine di giorni 45 per ri

[Handwritten signatures and initials]

- 3 -

spondere a detti Quesiti con Relazione scritta, provvedevano a ritirare dall'Ufficio del Consigliere Istruttore i tre Reperti, contraddistinti dalle scritte: "All. A" - "All. B" ed "All. C", costituiti da due Plichi sigillati e da una scatola, pure chiusa.

Su detti reperti erano applicati n° 3 Cartellini, con sù riportato il materiale contenuto in ciascuno di essi; detti Cartellini, riprodotti in fotocopia, vengono uniti qui di seguito alla presente Relazione:

a. Cartellino dell'ALLEGATO "A"

All. "A"

343 QUESTURA DI ROMA
 REPERTO COSTITUITO DA: **DIGOS**

- Un proiettile per pistola probabilmente
 calibro 7,65.-----

Il predetto proiettile é stato estratto
 il 9 maggio 1978 dai sanitari della Cli-
 nica Moricati, all'On/le MECHELLI Girola-
 mo.--

Vedasi Rapporto N.050992/DIGOS del 17
 maggio 1978, avente oggetto: MECHELLI
 Girolamo, nato a Morlupo il 17.3.1923,
 qui residente in Via Circonvallazione
 Nomentana n.102 - Attentato, diretto
 alla Procura della Repubblica presso
 il Tribunale di Roma.--

Roma 20 maggio 1978

05150

IL REPERTANTE

9590

31

- 4 -

b. Cartellino dell'ALLEGATO "B"" QUESTURA DI ROMA
DIGOS

Oggetto : Processo verbale di sequestro.

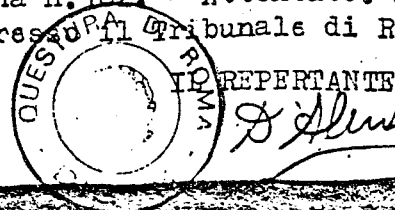
347 - 95149 U I I - U

L'anno 1978 addì 26 del mese di maggio alle ore 10,50 nei locali della Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali della Questura di Roma.

Noi sottoscritto Ufficiale di P.G. dott. Riccardo INFELISI, Commissario di P.S., rendiamo noto a chi di dovere che nel giorno, ora e luogo di cui sopra abbiamo proceduto al sequestro di n.10 bossoli, sul cui fondello è scritto "32 AUTO W - W", n.1 bossolo, sul cui fondello è scritto "7,65 H P" e n. 3 proiettili deformati, qui consegnati in data odierna da personale del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, raccolti sul piano stradale e sul marciapiede della Circonvallazione Nomentana, tra i civici. 176 e 180, da personale dello stesso ufficio, nel corso del sopralluogo effettuato in occasione dell'attentato perpetrato il 26/4/u.sc. in danno del Presidente del gruppo consiliare democristiano della Regione Lazio Girolamo MECHELLI.

Vedasi Rapporto N.050992/DIGOS del 26 maggio 1978, avente per oggetto: MECHELLI Girolamo, nato a Morlupo il 17-3-1923, qui residente in via Circonvallazione Nomentana n.182. - Attentato. Diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Roma 1° giugno 1978



- 5 -

c. Cartellino dell'ALLEGATO "C"


LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA ROMA - PARIOLI

di prot. n.

00197 Roma, II

Risposta al

n.

Allegati n.

OGGETTO:IL PRESENTE RELIBRO CONTIENE:

- 1- n.2 rudimentali ordigni disattivati costituiti da due spezzoni di tubo lungo circa 10 cm.;
- 2- n.29 bossoli "G.L." 9 M38";
- 3- n.2 micce;
- 4- impreciso quantitativo di polvere (tritololo e nitrato di ammonio con "Rosso Magenta" come colorante);
- 5- un proiettile cal.9 lungo, repertato nell'abitazione del Col.ROSITANO Giovanni;
- 6- un proiettile cal.9 lungo repertato nell'abitazione della signora NARDINI Maria;
- 7- varie schegge in ghisa.-

IL TUTTO E' RELATIVO ALL'ATTENTATO ALLA CASERMA
 "TALAMO" SEDE DELL'VIII° BTG. CARABINIERI, VIA PONTE
 SALARIO N.25.-

(Tratta i rapporti giudiziari n.246/3 e 246/3-1 dat
 rispettivamente 3 e 27 maggio 1978).-

Roma, li 27 dicembre 1978.-

IL
 COMANDO
 COMPAGNIA
 (C. Sinisi)

93

- 6 -

I sottoscritti procedevano, quindi, alla presenza dell'Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore e del Consulente Tecnico di parte, all'apertura dei tre Plichi coi reperti e ad una ricognizione del materiale in essi racchiuso, che risultava effettivamente conforme a quanto elencato su ciascun cartellino.

In tale circostanza veniva stilato apposito Verbale, sottoscritto da tutti i presenti, nel quale si provvedeva ad elencare tutte le operazioni eseguite; detto Verbale si riporta qui, in appresso, in copia integrale :

"Addì 12 Gennaio 1979 alle ore 10,30 e segg. , nello Ufficio del Consigliere GALLUCCI sono presenti :

.Il Collegio peritale d'Ufficio composto dai : dott. UGOLINI, Cav. NEBBIA e prof. Pier Luigi BAIMA BOLLONE.

.Il CTP Col. Pietro D'Arienzo di Difesa (assente l'altro CT ing. Vincenzo Brandi),

che compiono i seguenti incumbenti :

a) Apertura del Plico contraddistinto dalla scritta ALL. "A".

Vi è contenuto un flaconcino di plastica nel quale è un proiettile 7,65 modicamente deformato; si constatata che esso reca sei righe destrorse $\sim 0,70$. Si procede a segnare sul fondello, ove è un taglio, un punto. S

Il perito Ugolini dichiara che il segno inciso dal prof. Baima con la punta della forbice sul fondello nella parte nuda di piombo del nucleo è stato fatto di iniziativa da parte degli altri periti al fine di identificazione.

Ugolini
Baima
D'Arienzo

34

- 7 -

Il Consulente di parte Col. D'Arienzo riconosce che nessuna modifica sostanziale è stata operata sul proiettile e pertanto non pregiudica (il segno in questione) ogni indagine balistica futura.

b) Apertura del Plico contraddistinto dalla scritta ALL. "B". Vi è contenuta una busta ottenuta dalla ripiegatura di un foglio di cartoncino con chiusura in punti metallici.

All'interno si trova un sacchetto di plastica. Vi sono contenuti :

- bustina con cartellino e scritta anche "A" : dentro un proiettile deformato 7,65, camiciato, con rottura della c. - righe valutabili della larghezza di circa 0,70, destrorse.
- idem con scritta "G" : dentro bossolo con capsula percossa recante sul fondello marchio W W 32 auto.
- idem con scritta "I" : dentro tre bossoli con capsula percossa recanti sul fondello marchio W W 32 auto.
- idem con scritta "J" : dentro proiettile fortemente deformato, appiattito di tipo camiciato con righe valutabili della larghezza di circa 0,70, destrorse.
- idem con scritta "L" : dentro un bossolo con capsula percossa - HP 32 Auto / 7,65.
- idem con scritta "Q N" : dentro due bossoli con capsula percossa, recanti sul fondello marchio W W 32 auto.
- idem con scritta "X" : dentro un bossolo con capsula percossa, recante sul fondello marchio W W 32 auto.

cefe *Amulio* *dm*
..

85

- 8 -

- idem con scritta "V" : dentro due bossoli con capsula percossa, recanti sul fondello marchio W W 32 auto.
- idem con scritta "W" : dentro un bossolo con capsula percossa, recante sul fondello marchio W W 32 auto.
- idem con scritta "Z" : dentro proiettile 7,65 camiciato deformato con righe destrorse ~ 0,70.

c) Apertura della scatola contraddistinta dalla scritta "ALL.C".

Dentro sono tre buste.

α) Busta contraddistinta dalla scritta e effettivamente contenente "imprecisato quantitativo di polvere (tritolato e nitrato di ammonio) con "Rosso Magenta" come colorante."

β) Busta contraddistinta dalla scritta e effettivamente contenente :

- due rudimentali ordigni disattivati, costituiti da due pezzi di tubo lungo circa 10 cm.
- nr. 2 micce.
- vari pezzi di schegge di ghisa.

γ) Busta contraddistinta dalla scritta e effettivamente contenente :

- n. 29 bossoli GFL 9 M 38
- un proiettile cal. 9 lungo rinvenuto nell'abitazione della Signora NARDINI
- un proiettile cal. 9 lungo repertato nell'abi

capri

... Muelle

- 9 -

tazione del Col. Rositano.

I reperti strettamente balistici (bossoli e proiettili) vengono ritirati dal Cav. Nebbia. Le Operazioni peritali vengono aggiornate alla Spianata di Artiglieria, Via Confienza 16, Torino, per il 20 gennaio 1979 ore 8,30 (Otto e trenta).

Gli altri reperti vengono ritirati dal dott. Ugolini.

Le relative operazioni peritali vengono aggiornate presso il Gabinetto di Analisi ed Investigazioni Tecniche del C.N. Criminalpol in Roma, per il 22 gennaio 1979 alle ore 9,30 (Nove e trenta).

L.C.S. alle ore 11,45 del 12 gennaio 1979

Firmato :

Pier Luigi Baima Bollone

Luigi Nebbia

Pietro D'Arienzo

Antonio Ugolini

Secondo quanto concordato, quindi, i reperti strettamente balistici (bossoli e proiettili, con i loro contenitori), venivano trasportati, a cura dei Periti Baima Bollone e Nebbia, a Torino, per procedere sugli stessi, a partire dal giorno 20 Gennaio 1979, a tutti gli accertamenti sui medesimi, indispensabili per l'espletamento del mandato peritale ricevuto.

cc: p... *... Bulli*

87

- 10 -

Invece, i reperti contenuti nelle due buste indicate nel Verbale con le lettere greche " α)" e " β)", facenti parte della scatola contraddistinta dalla scritta "ALL. C", venivano trattieneuti in Roma dal Perito dott. Ugolini, per l'esecuzione sugli stessi di tutte le indagini necessarie per fornire risposte chiare ed inequivocabili ai quesiti peritali posti.

2. PROSIEGUO DELLE OPERAZIONI PERITALI IN TORINO : NUOVA VERIFICA DEI MATERIALI REPERTATI ED ESAME SOMMARIO DEI MEDESIMI

Come stabilito, il giorno 20/1/1979, i Periti Baima Bollone e Nebbia davano corso, all'ora stabilita, nei locali della Spianata di Artiglieria della Scuola di Applicazione - ubicata in Torino, Via Confienza n° 16 - al prosieguo delle operazioni peritali, procedendo ad una nuova ricognizione dei reperti balistici, contenuti nelle Buste ricevute in consegna dall'Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore Gallucci e ad un esame sommario dei medesimi.

I risultati di detta indagine, protrattasi, peraltro, nei giorni successivi al 20/1/1979, sono stati i seguenti :

a. Plico contraddistinto dalla scritta "ALL. A".

Contiene un flaconcino, nel quale è racchiuso

ceffi *Bull*
./..

91

- 11 -

un proiettile sparato, calibro 7,65, tipo "Browning", integro, ma leggermente deformato ed ammaccato in o giva, incamiciato in lega di rame.

Sul suo corpo appaiono chiaramente N° 6 striature primarie, impresse dalla rigatura della can na dell'arma in cui esso è stato sparato.

Detto proiettile è già stato contrassegnato sul fondello con un puntino, inciso con la punta di una forbice.

Il sistema col quale l'estremità inferiore della sua incamiciatura risulta ripiegata su detto fondello del nucleo di piombo, indica che il proiettile in esame potrebbe provenire dallo sparo di una Cartuccia pari calibro, allestita o dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western".

b. Plico contraddistinto dalla scritta "ALL. B".

In esso è contenuto un sacchetto di plasti ca, nel cui interno risultano racchiuse n° 10 busti ne, pure di plastica, pinzate tutte con punti metal lici e contrassegnate da cartellini, con sù riporta to l'elenco dei manufatti nelle stesse contenuti, co me segue :

(1). Bustina contraddistinta dalla scritta :

" ATTENTATO MEHELLI
BOSSOLO 32
LETTERA G "

Racchiude un Bossolo esp^o, calibro 7,65

capri

Amor
...
h

84

- 12 -

("32 Auto"), proveniente dallo sparo di una Cartuccia pari calibro, tipo "Browning", che potrebbe essere stata allestita dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western".

Viene contrassegnato con la cifra "G" riportata su una strisciolina di carta incollata sul suo corpo.

(2). Bustina contraddistinta con la dicitura :

" ATTENTATO MEHELLI
3 BOSSOLI 32
LETTERA I "

In essa sono contenuti n° 3 Bossoli esplosi, cal. 7,65 ("32 Auto"), provenienti pur essi dallo sparo di n° 3 Cartucce tipo "Browning", confezionate sempre, probabilmente, o dalla Casa "Winchester", o dalla "Western".

Per la successiva analisi particolareggiata vengono contrassegnati, rispettivamente, con le cifre "I a" - "I b" ed "I c", applicate sul loro corpo.

(3). Bustina caratterizzata dalla scritta :

" ATTENTATO MEHELLI
2 BOSSOLI 32
LETTERA Q N "

Contiene altri due Bossoli esplosi cal. 7,65, sempre di fabbricazione "Winchester"; o

cfr

Mull
/...

40

- 13 -

"Western".

Essi vengono contraddistinti, rispettivamente, con le cifre "Q" ed "N".

(4). Bustina contrassegnata con la scritta :

"ATTENTATO MECHELLI

2 BOSSOLI 32

LETTERA V "

Anche in questa Bustina risultano contenuti n° 2 Bossoli esplosi, provenienti ancora dallo sparo di 2 Cartucce pari calibro, tipo "Browning", la cui confezione potrebbe essere attribuita o alla Casa Americana "Winchester", o alla "Western".

Per il successivo esame particolareggiato, essi vengono contrassegnati con le cifre "v a" e "v b", riportate su due cartellini incollati sul loro corpo.

(5). Bustina contraddistinta dalla dicitura :

"ATTENTATO MECHELLI

BOSSOLO 32

LETTERA X "

Nel suo interno è racchiuso un altro Bossolo cal. 7,65, sempre sparato, di probabile confezione "Winchester", o "Western".

Come effettuato per i precedenti, anch'esso viene contrassegnato con la cifra "X" sul corpo.

ape

./..

Buller

- 14 -

(6). Bustina, munita della dicitura :

" ATTENTATO MEHELLI
1 BOSSOLO 32
LETTERA W "

Pure in essa è contenuto un Bossolo esplosivo, cal. 7,65, il cui allestimento potrebbe essere stato effettuato o dalla Casa "Winchester", o dalla "Western"; viene contraddistinto con la cifra "W".

(7). Bustina contrassegnata con la scritta :

" ATTENTATO MEHELLI
BOSSOLO 7,65
LETTERA "L" "

Contiene un Bossolo esplosivo, calibro 7,65, diverso dai 10 Bossoli precedenti, in quanto proveniente dallo sparo di una Cartuccia pari calibro, tipo "Browning", allestita dalla Casa "HIRTEMBERG" ("H.P."), e caratterizzato da uno strato di lacca isolante di colore rosso, interposto tra cassula e porta-cassula, per evitare infiltrazioni di umidità.

Per la successiva analisi particolareggiata esso viene contraddistinto con la lettera "L", applicata sul corpo.

(8). Bustina con sù riportata la scritta :

" ATTENTATO MEHELLI
PROIETTILE LETTERA A "

Nel suo interno è contenuto un proiettile

cap... *bullet*

- 15 -

sparato, calibro 7,65, tipo "Browning", incamiciato in lega di rame, fortemente schiacciato e mancante di parti, sia dell'incamiciatura, sia del piombo.

Sul suo corpo si intravedono alcune delle striature primarie impresse dalla rigatura della canna dell'arma in cui esso è stato sparato.

Le caratteristiche morfologiche di dette striature risultano del tutto analoghe a quelle delle striature impresse sul corpo del proiettile pari calibro contenuto nel flaconcino del plico contraddistinto con la scritta "ALL. A" - vedi pagg. 10 e 11 del presente Elaborato -.

Anche il proiettile in parola proviene dallo sparo di una Cartuccia che potrebbe essere stata confezionata o dalla Casa "Winchester", o dalla "Western".

(9). Bustina contraddistinta dalla dicitura :

" ATTENTATO MEHELLI

PROIETTILE

LETTERA J "

Contiene un altro proiettile sparato, dello stesso calibro del precedente, fortemente schiacciato, sul quale sono visibili le 6 striature primarie impresse dalla rigatura della canna dell'arma nella quale esso è stato esploso, e che presentano le medesime caratteristiche morfologiche di quelle evidenziate sui due proiettili già esaminati in precedenza.

ce per Mehell

93

- 16 -

Anche il proiettile in questione proviene da una cartuccia, il cui allestimento potrebbe essere stato effettuato o dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western".

(10). Bustina caratterizzata dalla scritta :

" ATTENTATO MECELLI
PROIETTILE
LETTERA Z "

In essa è racchiuso ancora un proiettile calibro 7,65, tipo "Browning", proveniente dallo sparo di una Cartuccia allestita, sempre, probabilmente, o dalla "Winchester", o dalla "Western".

Anch'esso presenta sul corpo impresse 6 striature primarie, che evidenziano caratteristiche morfologiche analoghe a quelle delle striature rilevate sui tre proiettili, di cui ai sottoparagrafi precedenti.

IN SINTESI, nel Plico contraddistinto dalla scritta : "ALL. B" sono risultati contenuti :

- n° 11 BOSSOLI esplosi, calibro 7,65 mm, tipo "Browning", di cui 10 di marca "W/W" ("Winchester" o "Western") ed 1 di marca "H P" ("Hirtemberg");
- n° 3 PROIETTILI sparati, provenienti da altrettante Cartucce cal. 7,65 "Browning", allestite probabilmente, o dalla Casa "Winchester", o dalla "Western" ("W/W").

L'esame sommario delle impronte di "percos

capo Meelli
./..

- 17 -

sa" e dei segni evidenziati sulla superficie posteriore del fondello dei predetti 11 BOSSOLI consente di affermare che 10 di essi, e precisamente quelli contrassegnati con le cifre :

- "G", "Ia", "Ib", "Ic", "Q", "N", "Va", "Vb",
"X" e "W"

che potrebbero essere stati tutti allestiti dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western", sono stati esplosi in un medesimo esemplare di arma, le cui caratteristiche peculiari saranno accertate in sede di analisi particolareggiata dei reperti.

Il BOSSOLO contraddistinto, invece, dalla lettera "L", proveniente dallo sparo di una Cartuccia confezionata dalla "Hirtemberg", è stato esploso in un'arma diversa da quella che ha sparato i 10 predetti.

I 3 PROIETTILI, caratterizzati dalle lettere "A", "J" e "Z" presentano sul corpo impresse striature primarie, dall'esame sommario delle cui caratteristiche morfologiche si può affermare che anch'essi sono stati sparati nella canna di un medesimo esemplare di arma.

c. Busta contraddistinta dalla scritta :

" BUSTA :

- contenente n. 29 Bossoli "GFL 9 M 38"
- un proiettile cal. 9 lungo rinvenuto nell'abitazione della Signora NARDINI;
- un proiettile cal. 9 lungo, repertato nell'abitazione del col. ROSITANO. "

apr ... *Muller*

- 18 -

In essa sono racchiuse :

- n° 1 Busta bianca, contenente effettivamente n° 29 Bossoli, contrassegnati con le cifre da "R 1" ad "R 29", riportate su striscioline di carta incollate sul loro corpo;

- n° 1 Busta gialla, contrassegnata dalla dicitura :

" BUSTA

contenente un proiettile cal. 9 lungo
reperato nell'abitazione del Sig. Col.
ROSITANO Giovanni "

- n° 1 Bustina bianca, riportante all'esterno la scritta :

" N. 75710/7 di prot. "P".

Busta contenente un
proiettile cal. 9 lungo
reperato nell'abitazione
di NARDINI Maria Luisa "

I 29 Bossoli provengono dallo sparo di altrettante Cartucce, calibro 9 mm. lungo, allestite tutte dalla Casa "Giulio Focchi" di Lecco.

L'esame sommario delle impronte visibili sulla superficie posteriore del loro fondello consente di dedurre - cosa che verrà ulteriormente accertata in sede di analisi particolareggiata - che 26 di essi, e precisamente quelli contrassegnati con le cifre da "R 1" ad "R 26", sono stati esplosi in una stessa arma automatica pari calibro.

cepe

... Amelli

96

- 19 -

Invece, i tre Bossoli, contraddistinti con le cifre "R 27", "R28" ed "R 29" sono stati sparati da una medesima arma a ripetizione automatica calibro 9 mm. lungo, diversa, però, dalla precedente.

I due proiettili calibro 9 Lungo, repertati l'uno nell'abitazione del Col. Rositano e l'altro in quella della Sig.ra Nardini, provengono entrambi dallo sparo di Cartucce pari calibro allestite dalla Casa "Giulio Flocchi" di Lecco.

Ambedue presentano delle sensibili deformazioni sul corpo, che non impediscono, tuttavia, di individuare buona parte delle striature primarie, impresse dalla rigatura della canna dell'arma nella quale essi sono stati sparati e che, con molta probabilità, è stata la medesima per entrambi.

3. DESCRIZIONE ED ESAME PARTICOLAREGGIATO DEI REPERTI
(vedasi l'ampia Documentazione Fotografica Allegata
al presente Elaborato)

- a. Proiettile, contrassegnato sul fondello con un puntino, estratto il 9 Maggio 1978 all'On/le MEKHELI, e contenuto in un Flaconcino, racchiuso nel Plico contraddistinto dalla scritta "ALL.A".

Si tratta di un esemplare di proiettile sparato, calibro 7,65, costituito da un nocciolo di piombo, rivestito da un'incamiciatura in lega di

cepa
Pulla
L.1.

97

- 20 -

rame, del peso complessivo, accertato mediante bilancia di precisione, di grammi 4,7, e della lunghezza di mm. 11,6; dette caratteristiche, unitamente a quella, già fatta rilevare, del particolare sistema di ripiegamento dell'incamiciatura sul fondello, corrispondono a quelle peculiari dei proiettili delle Cartucce cal. 7,65, tipo "Browning", allestite o dalla Casa "Winchester", o dalla "Western", i cui Dati Numerici principali, Costruttivi e Balistici sono i seguenti :

- calibro	mm.	7,65
- peso totale della Cartuccia	gr.	7,45
- peso del proiettile	gr.	4,70
- peso del bossolo	gr.	2,60
- peso della carica di lancio	gr.	0,18
- lunghezza totale della Cartuccia	mm.	25
- lunghezza del bossolo	mm.	17
- lunghezza del proiettile	mm.	11,5
- diametro del proiettile	mm.	7,7
- diametro del bossolo		
("semi-rimmed")	{	
colletto	mm.	8,40
corpo	mm.	8,50
collarino	mm.	9,05
- velocità iniziale (variabile a seconda del tipo di arma che impiega la Cartuccia)	m/s	280 + 320

Il proiettile in esame si presenta leggermente deformato, con una ammaccatura in ogiva.

Sulla sua incamiciatura si evidenziano nettamente, lungo il corpo, 6 striature primarie elicoidali.

capu *Bull*
./..

98

- 21 -

dali, ad andamento destrorso, generate dall'intaglio della rigatura della canna dell'arma nella quale esso è stato sparato, mentre, a circa 4 mm. dalla base del fondello, è visibile la scanalatura zigrinata ricavata per l'aggraffatura dello stesso al bossolo, dell'altezza di mm. 1,2.

In corrispondenza di detta scanalatura si rileva la presenza di una leggera strisciatura, incavata.

Le 6 striature primarie, misurate con apposito strumento di precisione, risultano tutte inclinate di circa 5° rispetto ad una generatrice del proiettile, ed hanno una larghezza di mm. 0,7 circa. Ciò indica che i corrispondenti vuoti della rigatura della canna della Pistola che ha sparato il proiettile in questione, hanno un'ampiezza di mm. 3,3.

Infatti :

$$\text{mm. } (3,3 + 0,7) \times 6 = \text{mm. } (4 \times 6) = \text{mm. } 24,$$

valore corrispondente, entro i limiti di tolleranza della lavorazione, a quello della circonferenza interna della canna della Pistola (tenuto conto che il diametro della stessa, al fondo del cavo, è di mm. $(7,83 \pm 0,03)$):

$$\text{mm. } (7,83 \pm 0,03) \times 3,14 = \text{mm. } \begin{cases} 24,69 \\ 24,49 \end{cases}$$

pari, mediamente, a mm. 24,59.

L'inclinazione delle striature, inoltre, permette di risalire al passo della rigatura della canna di tale arma, che doveva essere di mm. 250.

L'esame morfologico delle predette stria-

pepi *Quella*
./..

- 22 -

ture tenota che l'arma che ha sparato il proiettile in parola non doveva essere di fabbricazione recente, in quanto la sua rigatura è stata evidentemente ottenuta col metodo della "testa a rigare" e non con quelli più recenti della "brocciatura" o del "barilotto".

Consente, inoltre, di trarre la deduzione che detto proiettile deve essere stato sparato, con ogni probabilità, nella canna di una Pistola a ripetizione automatica, calibro 7,65, di produzione non recente, allestita dalla Casa Belga "F.N." ("FABRIQUE NATIONALE D'ARMES DE GUERRE") di Herstal (Liegi), nel modello 10/22, in quanto le striature rilevate sulla sua superficie esterna rappresentano il "calco fedele", per larghezza, inclinazione, passo e forma, delle righe delle canne per Pistole calibro 7,65, mod. 10/22, allestite da detta Casa Costruttrice.

In particolare, è proprio la larghezza misurata, di mm. 0,7 circa, dei pieni della rigatura della canna che ha sparato il proiettile in esame che permette di giungere a tale conclusione, in quanto sono, in effetti, le canne delle suddette Pistole che presentano, oltre alle altre già citate, tale specifica caratteristica, con qualche piccolissima variazione - nei vari lotti di modelli costruiti dalla Casa Belga negli anni passati - da mm. 0,66 (corrispondenti a 26 centesimi di pollice) a mm. 0,79 (pari a .031"):

cc pe
...
F. N.

100

- 23 -

b. Bossoli "G", "Ia", "Ib", "Ic", "Q", "N", "Va", "Vb", "X", "W" ed "L" e Proiettili Lettera "A", "J" e "Z", estratti dalle rispettive Bustine, contenute, a loro volta, nel Plico contraddistinto, esternamente, dalla dicitura "ALL. B" : manufatti repertati tutti in occasione dell'attentato perpetrato in danno dell'On/le Mechelli/.

(1). N° 10 Bossoli esplosi, calibro 7,65 "Browning", contrassegnati con le lettere "G", "Ia", "Ib", "Ic", "Q", "N", "Va", "Vb", "X" e "W".

Si tratta di N° 10 BOSSOLI sparati, provenienti da Cartucce del calibro 7,65, tipo "Browning", che potrebbero essere state allestite tutte dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western", come si evince dalle seguenti indicazioni stampigliate sul loro fondello :

" W - W
32 AUTO "

I 10 Bossoli in questione sono del tipo ad un solo foro passafiamma centrale ed i Dati numerici Caratteristici delle Cartucce da cui essi provengono sono quelli riportati al sotto paragrafo precedente 3.a. - pag. 20 - della presente Relazione.

Per il loro esame viene fatto uso di potenti lenti di ingrandimento e del microscopio a 40 ed a 100 Ingrandimenti, ed essi vengono osservati con la superficie posteriore del fon-

capr *Mechelli*
./..

101

- 24 -

dello orientata in modo da disporre verso l'alto il segno lasciato dal tallone introduttore delle cartucce nella canna dell'arma nella quale essi sono stati esplosi.

Questo particolare criterio di osservazione, dettato anche dal fatto che sul loro fondello non si riscontra alcuna traccia di segni lasciati dal dente espulsore, verrà, sempre, tenuto come base sia nell'esame diretto dei reperti, sia in quello dei RILIEVI GIGANTOGRAFICI ALLEGATI al presente Elaborato, in quanto corrisponde alla reale posizione nella quale i Bossoli in parola si trovavano nella camera di cartuccia, all'atto dello sparo.

Tutti e 10 presentano :

- sul corpo, in posizione presso a poco mediana, un piccolo rigonfiamento;
- sulla superficie posteriore del fondello :
 - nella zona centrale, sulla cassula, l'impronta di "percossa", concava, sensibilmente eccentrica rispetto all'asse di figura dell'innesco, lasciata da un percussore a punta convessa.

Sul fondo di detta impronta, per tutti i Bossoli in parola, si evidenzia un caratteristico sguscio, lasciato dal percussore nella dinamica del movimento torico

af Bull

102

- 25 -

di espulsione degli stessi. E ciò in quanto, mancando - come visto - l'arma che li ha esplosi di espulsore, le funzioni di quest'ultimo vengono assolte dallo stesso percussore.

Sul corpo della cassula dei Bossoli "G", "O", "N", "X" e "W" si nota un leggero rilievo a corona circolare, provocato dalla pressione esercitata, all'atto della deflagrazione, dai gas dell'esplosivo di lancio nell'interno della cassula medesima, attraverso l'unico foro passa fiamma centrale, in essa ricavato;

verso la periferia, il segno lasciato - come già detto - nella parte superiore del fondello, dal tallone dell'elemento introduttore delle Cartucce nella canna, all'atto del caricamento;

- sul bordo del fondello e nella gola, la traccia dell'urto del dente estrattore, che risulta così localizzata, come può rilevarsi dalle GIGANTOGRAFIE ALLEGATE :

. per il BOSSOLO "G", tra la seconda lettera "W" della stampigliatura e la lettera "O" di "AURO", ma più vicina alla "W";

. per il BOSSOLO "Ia", tra le due lettere "w - W", indicatrici della Casa Costruttrice;

capri *Carulli*
./..

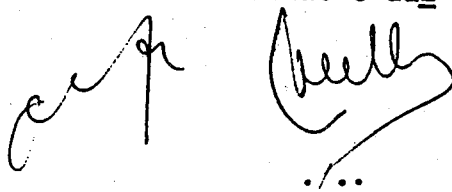
103

- 26 -

- per il BOSSOLO "Ib", nei pressi della cifra "3" di "32";
- per il BOSSOLO "Ic", sulla lettera "A" di "AUTO";
- per il BOSSOLO "Q", nuovamente tra le due lettere "W - W";
- per il BOSSOLO "N", tra la cifra "2" e la lettera "A" della scritta "AUTO";
- per il BOSSOLO "Va", sulla cifra "32";
- per il BOSSOLO "Vb", tra la lettera "W" e la cifra "3" di "32";
- per il BOSSOLO "X", proprio sopra il numero "32";
- per il BOSSOLO "W", tra le lettere "O" e "W" della stampigliatura.

Considerazioni_:

L'aspetto assolutamente uguale, quanto a conformazione, ed a posizione, delle impronte della percussione rilevate sulle cassule dei 10 Bossoli in questione, evidenziato da una attenta analisi comparativa eseguite tra gli stessi - ed in particolare del caratteristico sgu scio lasciato su dette cassule dal percussore medesimo -, nonché dei segni impressi dal tallone dell'elemento introduttore delle Cartucce sulla faccia posteriore del loro fondello e dal



...
...
...

- 27 -

104

l'estrattore sul bordo dello stesso fondello e nella gola, ed ancora, la perfetta identità - quanto a configurazione ed a posizione - riscontrata tra i piccoli rigonfiamenti determinatisi sul corpo dei bossoli in esame, consentono di affermare con certezza che TUTTI E LO I BOSSOLI "G", "Ia", "Ib", "Ic", "Q", "N", "Va", "Vb", "X" e "W", IN GIUDIZIALE SEQUESTRO, SONO STATI ESPLOSI NEL MEDESIMO ESEMPLARE DI ARMA.

Inoltre, le particolari caratteristiche di posizione e di "classe" degli elementi intrinsecati sui Bossoli in parola, permettono di identificare, con molta attendibilità, detta arma, sprovvista di espulsore - come già visto - in una PISTOLA A RIPETIZIONE AUTOMATICA ("SEMIAUTOMATICA"), CALIBRO 7.65, TIPO "BROWNING", ALLESTITA DALLA CASA BELGA "F.N." ("FABRIQUE NATIONALE D'ARMES DE GUERRE"), MODELLO 10/22, la quale, peraltro, presenta la particolarità di essere dotata di un serbatoio - caricatore della capacità di n° 9 Cartucce, e, quindi, di poter contenere complessivamente, col colpo in canna, N° 10 di dette Cartucce.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark: ./.]

- 28 -

- (2). N° 1 Bossolo esplosivo, calibro 7,65 "Browning",
contrassegnato con la lettera "L".

Trattasi, ancora di un esemplare di Bossolo in ottone, proveniente, però, dallo sparo di una Cartuccia pari calibro, tipo "Browning", confezionata dalla Casa "HIRTEMBERG", come può rilevarsi dalla seguente stampigliatura, impressa sulla superficie posteriore del suo fondello :

" H P

* * *

7,65 "

Il Bossolo in esame è anch'esso ad un solo foro passafiamma centrale, ma presenta la particolarità, rispetto agli altri 10 Bossoli esaminati al sottoparagrafo precedente, di avere applicato, tra cassula e portacassula, uno strato di lacca isolante, di colore rosso, allo scopo di evitare infiltrazioni di umidità attraverso le rispettive sedi.

- 29 -

Per l'analisi particolareggiata, viene osservato, come effettuato per gli altri 10, con la superficie posteriore del fondello disposta nella stessa posizione angolare in cui si trovava nella camera di cartuccia all'atto dello sparo, cioè con la traccia lasciata dal tallone introduttore delle Cartucce verso l'alto.

Su di esso si notano :

- sulla superficie posteriore del fondello :

- nella zona centrale, l'impronta di "percossa" sul corpo della cassula, da parte di un percussore a punta convessa, di forma regolare e piuttosto piccola di diametro.

Essa risulta leggermente eccentrica rispetto al cento di figura dell'innesco;

• verso la periferia :

- .. un segno caratteristico, visibile tra la lettera "H" della stampigliatura e la stelletta di sinistra, lasciato da un espulsore avente la forma di un triangolo rettangolo, con spigoli vivi, lati regolari, il cateto minore pressochè orizzontale e quello maggiore rivolto verso l'esterno del bossolo, ma con la superficie di contrasto alquanto scabra;

- .. un altro segno caratteristico, del tutto analogo al precedente, disposto sul

capri *Bulle*

107

- 30 -

le cifre "65", e cioè in posizione simmetrica rispetto ad un piano verticale passante per il centro del fondello del bossolo.

I due segni in parola stanno ad indicare inequivocabilmente che l'arma nella quale è stato esploso il Bossolo in esame doveva essere dotata di due denti espulsori, a forma rettangolare, con asse maggiore verticale, che hanno determinato, sulla superficie posteriore "circolare" del fondello della Cartuccia sparata, due "spicchi circolari", a sezione triangolare con il lato corto giacente su una corda orizzontale di detta superficie - situata inferiormente e parallelamente al diametro - in posizione simmetrica rispetto ad un piano verticale passante per il centro;

.. la traccia dell'urto del tallone dell'elemento introduttore della Cartucce nella canna, all'atto del caricamento, visibile tra la stelletta di destra della stampigliatura e la lettera "p";

- nella gola, alla stessa altezza della traccia di cui sopra, l'impronta prodotta dal dente estrattore, nella dinamica del movimento torico di estrazione ed espulsione del bossolo.

Carpe *Seulle*
./..

108

- 31 -

L'accurata analisi degli elementi in trinsecati sulla superficie posteriore del fon dello del Bossolo in esame, ed in particolare la conformazione e le caratteristiche di posi zione dei segni lasciati dai due espulsori su di una corda ideale ed in posizione simmetri- ca rispetto a quella del dente estrattore, con sente di stabilire che detto Bossolo "L" è sta- to sparato, con ogni probabilità, in una Pisto- la Mitragliatrice calibro 7,65 "SCORPION V Z O R 61", cioè MODELLO 61, che risponde esattamente alle caratteristiche sopra citate.

(3). Proiettili contraddistinti con le lettere "A", "J" e "Z".

Sono tre esemplari di proiettili inca miciati in lega di rame, provenienti dallo spa ro di altrettante Cartucce calibro 7,65 "Browning", che, sia per il sistema di ripiegatura dell'inca miciatura sulla superficie posteriore del fon- dello, sia per la posizione e l'altezza della scanalatura zigrinata di aggraffatura al boaso- lo, potrebbero essere state allestite o dalla Ca sa Americana "Winchester", o dalla "Western".

Per i loro Dati numerici, Costruttivi e Balistici, si rimanda integralmente al sottopa- ragrafo 3.a. - pag. 20 - della presente Relazione.

I tre proiettili si presentano :

cepi *Beula*

./..

109

- 32 -

- quello contrassegnato con la lettera "A", fortemente schiacciato e mancante di parti, sia dell'incamiciatura, sia del piombo;
- quello contraddistinto con la lettera "J", anch'esso sensibilmente schiacciato e, conseguentemente, leggermente allungato;
- quello indicato con la lettera "Z", fortemente deformato verso il fondello e con strisciate sul corpo, per urto laterale contro una superficie dura.

Sull'incamiciatura dei proiettili in esame sono visibili le striature primarie generate dalla rigatura di una medesima canna, ottenuta col metodo piuttosto antiquato della "testa a rigare", e basata su 6 righe elicoidali destrorse, a passo costante, con larghezza dei pieni pari a mm. 0,7 circa, e con una inclinazione degli stessi corrispondente ad un passo di mm. 250.

L'analisi particolareggiata delle predette striature primarie, effettuata al microscopio, consente, peraltro, di riscontrare una perfetta analogia tra le loro caratteristiche di "classe" e quelle corrispondenti evidenziate sul Proiettile estratto dall'On/le MECHELLI ed esaminato al sottoparagrafo 3.a. - pag. 19 e segg. - della presente Relazione.

Per cui è possibile, senz'altro, affermare che i quattro Proiettili in questione, contenuti nei due Plichi contrassegnati con le scritte "ALL. A" ed "ALL. B", provengono dallo sparo di 4 Cartucce ca-

mu
S
... Beale
./...

- 33 -

libro 7,65 "Browning", che potrebbero essere state allestite o dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western", e che sono state esplose nella canna di una stessa Pistola a ripetizione automatica (arma "semiautomatica") pari calibro, di fabbricazione non recente, allestita dalla Casa Belga "F.N." nel modello 10/22.

- c. N° 29 Bossoli "GFL 9 M 38", contrassegnati con le cifre da "R 1" ad "R 29" e N° 2 Proiettili calibro 9 mm. Lungo, repertati uno nell'abitazione del Col. Rositano e l'altro in quella della Sig.ra Nardini, estratti dalle rispettive Buste, contenute originariamente nella scatola contrassegnata, esternamente, dalla scritta "ALL.C": manufatti, relativi tutti all'attentato perpetrato ai danni della Caserma "Talamo" dei Carabinieri, in Roma.

- (1). N° 26 Bossoli esplosi, calibro 9 mm. Lungo, contraddistinti con le cifre da "R 1" ad "R 26".

Si tratta di n° 26 Bossoli, che provengono dallo sparo di Cartucce pari calibro, allestite 23 dalla Casa "Giulio Focchi" di Lecco, e 3 dal Polverificio Esercito di Capua, come si evince dalle stampigliature riportate sul loro fondello.

In particolare :

- i 5 Bossoli "R3", "R 7", "R8", "R11" ed "R 22"
recano incisa la scritta :

" G F L
9 M 38 - 64 "

il che significa che le Cartucce da cui proven-

MP (Full)...

- 34 -

111

gono sono state allestite dalla "G.F.L." nell'anno 1964;

- i 7 Bossoli "R 1", "R 2", "R 12", "R 13", "R 16", "R 17" ed "R 19", recano, invece, la dicitura :

" G F L
9 M 38 - 69 "

dal che si deduce che la loro confezione, da parte della "G.F.L.", risale al 1969;

- i 10 Bossoli "R 5", "R 6", "R 10", "R 14", "R 15", "R 18", "R 20", "R 21", "R 23" ed "R 24", portano incisa la scritta :

" G F L
9 M 38 - 70 "

che indica, nel 1970, l'anno in cui sono stati allestiti dalla "G.F.L.";

- i 3 Bossoli "R 9", "R 25" ed "R 26" recano stampigliata la dicitura :

" P E C A - 70 "

il che significa che si tratta di quelli confezionati dal Polverificio Esercito di Capua, nell'anno 1970;

- il Bossolo "R 4", infine, porta soltanto inciso :

" G F L
9 M 38 "

dal che si deduce che proviene da una Cartuccia facente parte di un lotto di munizioni allestite

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

112

- 35 -

dalla Casa "G.F.L" per l'Estero, in quanto sprovvista dell'indicazione della data di allestimento, prescritta in Italia per tutto il Munizionamento per Armi da guerra.

Le principali Caratteristiche Costruttive e Balistiche delle Cartucce Cal. 9 mm. Lungo, dalle quali provengono i 26 Bossoli in esame, sono le seguenti :

- calibro	mm.	9
- peso totale della Cartuccia	gr.	11,6
- peso del proiettile	gr.	7,4
- peso medio del bossolo	gr.	4
- peso medio della carica di lancio (variabile secondo Lotto e Marca)	gr.	~0,45
- lunghezza totale della Cartuccia	mm.	30
- lunghezza del proiettile	mm.	15
- lunghezza del bossolo	mm.	19
- diametro del proiettile	mm.	9,04
- diametro del bossolo:		
{ colletto	mm.	~ 9,50
{ corpo	mm.	~ 9,80
{ base	mm.	~ 9,90
- velocità iniziale (variabile a seconda del tipo di arma)	m/s	430
- sistema di aggraffatura del proiettile al bossolo		a pressione

I bossoli in sequestro, per l'analisi particolareggiata, vengono anch'essi osservati facendo ricorso a potenti lenti di ingrandimento ed al microscopio, come già praticato in precedenza per i Bossoli cal. 7,65, e con la superficie posteriore

[Handwritten signatures and initials]

113

- 36 -

del fondello orientata nella stessa posizione angolare in cui si trovava nella camera di cartuccia all'atto dello sparo, e cioè con la traccia impressa dal tallone introduttore della cartucce rivolta verso l'alto e con quella lasciata dall'espulsore verso il basso.

Tutti e 26 presentano :

- sulla superficie posteriore del fondello :

- nella zona centrale, l'impronta di "percossa" sul corpo della cassula, di forma regolare, leggermente eccentrica rispetto al centro di figura dell'innesco, e circoscritta da due cerchi concentrici, determinati da imperfezioni della punta del percussore;
- verso la periferia, in basso, la traccia dell'urto dell'espulsore, visibile su tutti i bossoli, a circa mm. 2 dall'orlo, disposta su una corda parallela al diametro orizzontale della superficie circolare del loro fondello, e contenuta in un rettangolino, leggermente in rilievo rispetto a detta superficie, determinatosi per ricalco del fondello dei bossoli contro la loro superficie di appoggio - ricavata nell'otturatore dell'arma -, in seguito alla pressione esercitata dai gas della carica di lancio, all'atto dello sparo, contro detto fondello;
- nella gola, a circa 150°, ruotando in senso antiorario, rispetto alla traccia dell'urto dell'espulsore, il segno lasciato dall'estrattore.

epi ... *[Signature]*

114

- 37 -

Dalla conformazione morfologica, dalla posizione relativa e dal dimensionamento, assolutamente uguali, delle impronte lasciate sia dal percussore sulla cassula dei 26 Bossoli esaminati, sia dall'espulsore e dal tallone dell'elemento introduttore delle Cartucce sulla superficie posteriore del loro fondello, sia dall'estrattore nella gola, è possibile affermare, in modo inequivocabile, che TUTTI E 26 I BOSSOLI IN QUESTIONE, CONTRASSEGNA TI CON LE CIFRE DA "R 1" AD "R 26", sono stati esplosi in UN MEDESIMO ESEMPLARE DI ARMA AUTOMATICA, CALIBRO 9 MM. LUNGO, ALLESTITA, CON MOLTA PROBABILITA', DALLA CASA "BERETTA".

Ora, le armi automatiche "BERETTA", calibro 9 Lungo sono di tre tipi :

- la Pistola Mod. '51, tipo "President";
- il Moschetto Automatico "M.A.B.";
- la Pistola Mitragliatrice M 12.

Di questi tre tipi, nel nostro caso, si deve sicuramente scartare la Mod. '51, in quanto il suo espulsore lascia sui Bossoli sparati un'impronta sensibilmente diversa da quella evidenziata sulla superficie posteriore dei 26 Bossoli in sequestro e, per di più, il suo serbatoio-caricatore ha una capacità di cartucce piuttosto ridotta (n° 10), rispetto al numero di colpi sparati nell'evento delittuoso.

Bevilacqua
ap

115

- 38 -

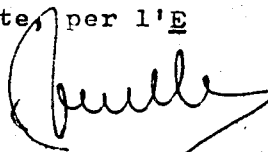
Per quanto riguarda la vasta gamma di "M.A.B." anch'essi sono da scartare, perchè tali tipi di armi hanno l'estrattore a sinistra e l'espulsore in basso, e, quindi, l'espulsione dei bossoli sparati si verifica verso sinistra, contrariamente a quanto accertato per l'arma che deve avere esplosi i Bossoli di reperto.

Si può, pertanto, ipotizzare, per esclusione e con buona attendibilità, che l'arma "BERETTA" che ha sparato i 26 Bossoli in esame possa essere stata UNA PISTOLA MITRAGLIATRICE M 12, che presenta estrattore, espulsore e tallone introdotto re disposti in posizioni relative tali da determinare sul fondello dei Bossoli esplosi segni perfettamente analoghi, oltre che per disposizione anche per conformazione, a quelli evidenziati sui bossoli in sequestro.

Quanto ora affermato dovrà essere, ovviamente, verificato, sottoponendo i Bossoli in questione ad esame comparativo con Bossoli sperimentali esplosi con la predetta arma.

- (2). N° 3 Bossoli esplosi, calibro 9 mm. Lungo, contrassegnati con le cifre "R 27", "R 28" ed "R 29".

Trattasi di altri 3 esemplari di Bossoli esplosi, provenienti da Cartucce calibro 9 mm. Lungo, confezionate tutte e tre dalla Casa "Giulio Fiocchi" di Lecco, molto probabilmente, per l'E

epi... 

116

- 39 -

stero, in quanto la stampigliatura impressa sul loro fondello non specifica l'anno della loro fabbricazione :

" G F L
9 M 38 "

Per i Dati numerici Caratteristici delle Cartucce in parola si rimanda integralmente alla pagina 35 del presente Elaborato.

Orientati, come al solito, i Bossoli in esame con la superficie posteriore del fondello disposta nella stessa posizione angolare in cui si trovava, all'atto dello sparo, nella camera di cartuccia, si rileva che essi presentano su di essa, in maniera del tutto analoga, l'impronta di "percossa" sulla cassula, lasciata da un percussore con punta fortemente logora.

Verso la periferia, in basso, si riscontra, inoltre, il segno lasciato dall'espulsore, che, con molta probabilità, doveva essere leggermente scheggiato.

Nella gola dei tre Bossoli, infine, a circa 160°, ruotando in senso antiorario, rispetto alla predetta traccia lasciata dall'espulsore, si osserva l'impronta del dente estrattore; che risulta, pertanto, un po' più in alto di quelle riscontrate in precedenza sugli altri 26 Bossoli esplosi, in sequestro, pari calibro.

Perelli
1/...

117

- 40 -

L'aspetto e la forma caratteristica, assolutamente concomitanti, delle impronte della percussione sulla cassula dei tre Bossoli esaminati - ed in particolare, dei segni indicativi di un forte logoramento della punta di detto percussore - nonché di quelle lasciate dall'espulsore e dall'estrattore sul loro fondello, consentono di affermare, con certezza, che TUTTI E TRE I BOSSOLI "R 27", "R 28" ed "R 29", IN GIUDIZIALE SEQUESTRO, SONO STATI ESPLOSI DAL MEDESIMO ESEMPLARE DI ARMA A RIPETIZIONE AUTOMATICA, CALIBRO 9 MM. LUNGO, DIVERSA, PER LE PARTICOLARI CARATTERISTICHE DEI SEGNI SOPRA EVIDENZIATI, DALL'ARMA AUTOMATICA CHE HA ESPLOSO I 26 BOSSOLI PARI CALIBRO, DI CUI AL SOTTOPARAGRAFO PRECEDENTE.

Non è possibile, però, individuare con esattezza quale possa essere stato detto tipo di arma, e ciò a causa sia del notevole grado di usura della punta del suo percussore e della superficie di appoggio del bossolo, ricavata sul suo carrello-otturatore, la quale ultima doveva presentare segni di ossidazione molto pronunciati.

- (3). N° 2 Proiettili calibro 9 mm, Lungo, repertati uno nell'abitazione del Col. Rositano e l'altro in quella della Signora Nardini.

Provengono entrambi dallo sparo di 2

capo *Amelio*

118

- 41 -

Cartucce pari calibro, tipo "Parabellum", per le cui Caratteristiche Costruttive e Balistiche si rimanda integralmente a quanto già illustrato alla pagina 35 della presente Relazione.

Il Proiettile repertato nell'abitazione del Col. Rositano evidenzia, da una parte dell'ogiva, l'avvenuto impatto contro una superficie dura, ma liscia, mentre, dalla parte opposta, l'urto contro una superficie laterizia e presenta una forte deformazione, che interessa principalmente il fondello.

Da ciò si deduce che esso, lungo la sua traiettoria, deve avere impattato, prima, contro una superficie dura e liscia, dopo di che, a causa di tale impatto, si è determinata la sua destabilizzazione, che ne ha provocato il capovolgimento ed il conseguente urto, in fase di movimento di rivoluzione, contro una superficie laterizia.

Il Proiettile rinvenuto, invece, nell'abitazione della Signora Nardini si presenta fortemente ammaccato, per impatto e striscio su una superficie dura, e l'ammaccatura si estende dall'ogiva al fondello : dal che si deduce che esso deve avere urtato di fianco.

[Handwritten signatures and initials]

1169

- 42 -

Sul corpo di entrambi i proiettili sono visibili, in maniera sufficientemente chiara, 5 delle 6 striature primarie generate dalla rigatura della canna dell'arma nella quale essi sono stati sparati, basata, appunto, su 6 righe elicoidali destrorse, a passo costante, con larghezza dei pieni di mm. 1,25 circa e con una inclinazione degli stessi corrispondente ad un passo di mm. 250.

Nell'intervallo tra le predette strie primarie sono visibili fasci di striature secondarie.

Le sopra citate caratteristiche, evidenziate dall'analisi particolareggiata, effettuata al microscopio, che consente di riscontrare una precisa analogia tra le striature corrispondenti dei due proiettili, sono chiaramente indicative che ENTRAMBI SONO STATI SICURAMENTE SPARATI NELLA CANNA DI UN'ARMA AVENTE LE MEDESIME CARATTERISTICHE "DI CLASSE" DELLE CANNE DELLE ARMI AUTOMATICHE CALIBRO 9 MM. LUNGO. ALLESTITE DALLA CASA "BERETTA".

...
...
...

120

- 43 -

d. Ordigni esplosivi, micce e pezzi di schegge, contenuti originariamente nella scatola contrassegnata esternamente dalla scritta "ALL. C", relativi, sempre, all'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri, in Roma.

I Materiali in oggetto, trattenuti in Roma dal Cooperito Dott. Antonio Ugolini, sono costituiti da :

- N° 2 Involucri metallici di altrettanti rudimentali ordigni disattivati;
- alcune schegge metalliche;
- N° 1 Dischetto di feltro;
- N° 2 Spezzoni di miccia a lenta combustione;
- N° 2 sacchetti di materiale polverulento, di colore rossastro.

(vedasi ALLEGATO FOTOGRAFICO al presente Elaborato, FOTO dalla N° 47 alla N° 54)

(1). I "Due Involucri Metallici" constano di due spezzoni di tubo in acciaio, di tipo "MANNESMAN", a pareti spesse e senza saldatura, con un'estremità filettata e l'altra chiusa da un tappo in ferro, saldato in piatto con saldatura ossiacetilenica (perlinamento del materiale saldante ossidato).

Il diametro di ciascuno spezzone di tu-

copy *Beulli*
./..

121

- 44 -

bo e di $1 \frac{1}{2}$ ", ossia di mm. 38,2, e nel corpo di entrambi è praticato un foro, a tutto spessore, del diametro di mm. 8.

Sull'estremità filettata dei due tubi è impanato un tappo a testa ottagonale in acciaio forgiato, del tipo proprio per tubature da $1 \frac{1}{2}$ ", per cui la lunghezza totale di ciascun involucro risulta di cm. 10.

Sulla base, perifericamente alla saldatura ossiacetilenica, è applicato uno strato di nastro adesivo plastico, di colore marrone chiaro, e su un tappo è decifrabile la scritta "1 1/2" e le lettere "V Z", intrecciate a croce, mentre sull'altro, oltre a "1 1/2", si leggono il numero 6 (o 9), circondato da un cerchio, ed il numero 18.

- (2). Le "Schegge" sono in numero di 13, alcune con caratteristiche di rottura ramificata, di acciaio perlitico fucinato, altre, piccole e quadrellari, con caratteristiche di ghisa bonificata.

In tutte è presente, all'osservazione strumentale, una netta azione formatrice da "stress iperrapido", con margini decoesati e con reticolo cristallino scomposto ed interrotto.

- (3). Il "Dischetto di feltro" bianco e con una faccia munita di adesivo, ha un diametro di mm. 24, ma non è dato sapere ove sia stato reperito e se sia afferente agli ordigni inattivati, oppure a quelli

api Beelli

./..

122

- 45 -

esplosi.

Esso presenta caratteristiche di identità con i dischetti di feltro usati nei silenziatori di tipo a molle e diaframmi mobili, utilizzati, per calibri non superiori al 7,65 "Browning", da alcune organizzazioni sovversive.- Tali, infatti, sono risultate le sue caratteristiche, rapportate comparativamente con quelle dei dischetti estratti da un silenziatore in reperto.

La sua presenza può, in via ipotetica, spiegarsi con il disassemblaggio di un apparato di silenziamento e della fuoriuscita del primo disco verso l'esterno, per cattiva tenuta del tappo finale, mentre le altre parti possono essere andate disperse.

- (4). I "Due Spezzoni di miccia" a lenta combustione, catramata, di tipo Italiano, impermeabile, sono uno già bruciato e l'altro non utilizzato, con cima sfilacciata ed involta in nastro adesivo plastico, con interno in carta.
- (5). I "Due Sacchetti" contengono materiale polverulento di colore rosso chiaro, che si ritiene essere il contenuto dei due involucri metallici esaminati al precedente sottoparagrafo 3.d.(1).

Uno dei due sacchetti, contrassegnato come "Campione N° 1", ne contiene grammi 234, mentre l'altro, indicato come "Campione N° 2", ne contiene grammi 47.

[Handwritten signatures and initials]

123

- 46 -

I loro contenuti sono stati esaminati sin golarmente e separatamente, tenendo presente che il quantitativo sù citato ha permesso di eseguire analisi anche di tipo non semi, o micro quan titativo/qualitativo e, pertanto, semplificate.

(a). Esame organolettico :

- aspetto : trattasi di mescolanza di sostan ze diverse per natura e struttura;
- odore : nessun odore caratteristico;
- sapore : senso di freddo sulla lingua e sapore salino (proprio dei sali d'ammonio).

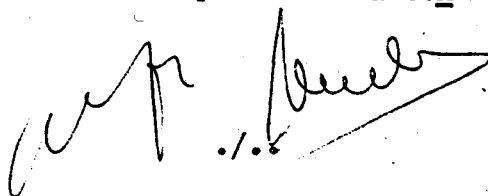
(b). Esame microscopico :

- grande quantità di sostanza cristallina in forma finemente macinata, miscelata ad al tra sostanza di aspetto non cristallino, a morfo, di nettocolore giallo arancio (luce monocromatica : bianca filtrata).

(c). Esame alla fiamma :

- campioni presi dai due sacchetti e posti su spatola metallica, a contatto di fiamma, si sono decomposti senza infiammazione e senza detonazione.

Dai campioni si sono microscopicamen-
te separati alcuni granuli giallo arancio,
che, posti separatamente su spatola ed a con



- 47 -

tatto con fiamma, hanno bruciato con produzione di fumo nerastro e si sono fusi senza decomporsi.

(d). Prova di igroscopicità :

- una piccola porzione di sostanza è stata posta in ambiente ad umidità del 90 % tra due vetrini; dopo un'ora si è osservata netta deliquescenza della sostanza, a pigmento rosso - violaceo.

(e). Prova della percussione :

- una piccola porzione delle sostanze s'è posta su una piastra di ferro e s'è battuta con martello da Kg. 2 e da 80 cm. di corsa, senza provocare alcun fenomeno esplosivo.

(f). Saggio chimico :

- idrato sodico : una porzione della sostanza, disciolta in una soluzione di idrato sodico, ha fatto svolgere vapori di ammoniaca, riconoscibili nettamente all'odorato;
- acetone e soda alcoolica : una porzione della sostanza si è agitata con acetone e la soluzione filtrata, acetonica, si è, poi, addizionata con soda alcoolica : s'è prodotta la colora-

[Handwritten signature]
./..

125

- 48 -

zione rossa caratteristica
per viraggio del tritolo.

Il Saggio Chimico lascia, pertanto,
ritenere che trattasi di miscelazione, pro-
babilmente, di nitrato ammonico e tritolo.

(g). Analisi Quantitativa :

1°) Sostanze idrosolubili :

- due grammi della sostanza si sono di-
sciolti in acqua a 18° e le Prove sono
state fatte per almeno due volte e per
ogni Campione.

Il soluto è stato filtrato con dischi
porosi (micropore) a diametri di porosi-
tà e peso noto; il filtrato è stato, quin-
di, raccolto, pesato, evaporato in pesa-
filtri da 30 CC tarati, fino ad essicca-
zione completa, poi in stufa a 105° per
30 minuti, e s'è pesato il residuo.

Si sono ottenuti i seguenti risultati :

. "Campione 1" :

82,5 % 83,2 % media 82,85 %

. "Campione 2" :

83,0 % 82,6 % media 82,80 %

- il residuo, rimasto inutilizzato sul fil-
tro, è stato lavato con acqua e, poi, es-
siccato in stufa a 65°.

C. P. Belli
/..

126

- 49 -

2°) Sostanze insolubili in acqua :

- i filtri impiegati per le Prove di cui sopra sono stati utilizzati con filtraggio di benzolo, in quantità continua ed in due riprese, poi essiccati ed aspirati in vuoto.

Le soluzioni benzoliche (benzeniche) sono state raccolte a parte.

Il residuo, insolubile in benzolo, è risultato, all'osservazione microscopica, costituito da minuscole lamelle fibrillari, di colore rosso violaceo ; essiccato in stufa a 105°, per 30 minuti e, poi, ad essiccazione completa, ha dato i valori seguenti:

. "Campione 1" :

0,47 % 0,53 % media 0,50 %

. "Campione 2" :

0,52 % 0,46 % media 0,49 %

3°) Esame del residuo :

- da un disco filtrante, relativo alle Prove di cui sopra, s'è prelevata, per ogni Campione, una piccola porzione di sostanza e con spatolina di platino s'è portata sulla fiamma.

S'è notata la combustione, con svolgimento di odore sui generis di "legno bruciato".

I due filtri sono stati calcinati in

apm Bull
./..

127

- 50 -

muffola e, quindi, pesati, notando un residuo di :

- Campione 1 0,12 %
- Campione 2 0,13 % .

Tali residui secchi si sono miscelati con acido nitrico 1 : 10 e la soluzione è stata utilizzata per ricerca con AAA, per individuare metalli pesanti.

Si è rilevata la presenza di "Fe, Sb, Cu, Pb e Ag".

La Prova analitica semimicroanalitica, con soluzione di solfocianuro di ferro, ha evidenziato nettamente la presenza cospicua di Ferro.

4°) Esame della soluzione benzenica :

- le soluzioni benzeniche dei Campioni 1 e 2 sono state portate a volume di 100 cc in palloni tarati e, quindi, si è provveduto alla ricerca cromatografica, con corse su lastra di vetro con silico-gel (strato sottile).

La lastra è stata sviluppata con benzolo-etero 50 / 50 e spruzzata con soluzione di soda alcoolica.

Si sono sviluppate piccole macchie, caratteristiche della presenza di prodotti degradati del tritolo, ma non identificabili

Carpi *Benno*
./..

- 51 -

li con esattezza.

5°) Determinazione dell'umidità :

- due grammi dei Campioni sono stati sistemati in pesa-filtro da 5 cc e posti in stufa a 70°, fino a peso costante.

La quantità di umidità residua è risultata :

- . per il Campione 1 4,5 %
- . per il Campione 2 4,7 % .

6°) Composizione Quantitativa :

	<u>Campione 1</u>	<u>Campione 2</u>
- Nitrato ammonio	82,85 %	82,80 %
- Farina di legno	0,50 %	0,49 %
- Tritolo	12,03 %	11,88 %
- Ferro	0,12 %	0,13 %
- Umidità	4,50 %	4,70 %
- Coloranti	tracce (rosso magenta)	

Conclusioni chimico analitiche.

I due Campioni sono risultati costituiti da un quantitativo di esplosivo con caratteristiche organolettiche e chimiche sovrapponibili e, pertanto, ve rosimilmente afferenti ad un identico carico, lotto e provenienza.

L'esplosivo è risultato essere composto da una miscela di nitrato d'ammonio e di tritolo, propria degli esplosivi da mina polverulenti.

L'esame microscopico ha rilevato la pre

cap. pulle
./..

124

- 52 -

senza del nitrato ammonico, in origine cristallino.

Tale rilevazione fa ritenere, con ragione, che l'esplosivo sia stato composto con nitrato ammonico di non recente fabbricazione, in quanto da diversi anni, almeno in Italia, non si producono più esplosivi con nitrato ammonico cristallino.

Il nitrato ammonico per esplosivi polverulenti viene importato prevalentemente dalla Francia, ed è costituito, oggi, dal tipo amorfo ("Prilled"), di ottime caratteristiche funzionali, ma distinguibilissimo microscopicamente.

L'esame cromatografico ha evidenziato, per quanto è attinente al tritolo, la presenza di prodotti di degradazione, per cui è da ritenersi che si tratti di Tritolo di vecchia produzione, o, quasi sicuramente, di tritolo di recupero, probabilmente da ordigni bellici, e poi lavorato.

Il colorante è tipico per l'esplosivo ammonico da mina, industriale.

Conclusioni d'insieme.

L'esame del materiale consegnato agli scriventi come essere quello reperito nei luoghi dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei C.C., a Roma, lascia bene intendere che :

- per quanto attiene alle schegge, esse possono riferirsi, con certezza, a frammenti di acciaio fucinato, e di ghisa bonificata, afferenti, pro

ceppi fucinati
./...

130

- 53 -

babilmente, a spezzoni ed a tappi come quelli reperiti interi;

- gli involucri metallici sono attinenti a spezzoni di tubature in acciaio fucinato, e presentano la perfetta costruzione secondo i dettami di opuscoli e ciclostilati afferenti ad organizzazioni eversive, non solo Nazionali.

L'esame delle sigle evidenziate sui loro tappi, non ha permesso l'individuazione in Italia di una simile Fabbrica (lettere "V" e "Z" incrociate);

- la capacità esplosiva del contenuto - circa 250 grammi per ciascun involucro - di esplosivo al nitrato ammonico, è rilevante, se viene innescato adeguatamente.

Le capacità vulneranti delle schegge e dell'onda d'urto, infine, sono largamente superiori ai limiti di valore invalidante Ph e PhK standardizzato balistico terminalmente (rapporto spazio - tempo tra frammenti e loro caratteristiche statico - dinamiche).

4. PROVE DI SPARO

Sono state eseguite il giorno 29 Gennaio 1979 presso il Poligono Militare "Esperienze" di San Francesco al Campo (Torino).

SCOPO di tali Prove è stato quello di ricu

Carpi *Perulli*
./..

131

- 54 -

perare bossoli e proiettili sperimentali, calibro 9 mm. lungo, sparati con una Pistola Mitragliatrice M 12 della casa "Beretta", costituente dotazione della Scuola di Applicazione, da porre a confronto sia con i 26 bossoli di reperto pari calibro, contraddistinti con le cifre da "R 1" ad "R 26" - vedasi sottoparagrafo 3.c.(1). - pagg. 33 e segg. - del presente Elaborato -, sia con i due proiettili pari calibro, repertati nell'abitazione del Col. Rositano e della Sig.ra Nardini - vedsi sotto paragrafo 3.c.(3)., pag. 40 -.

In particolare, al fine di consentire il ricupero dei proiettili sparati, senza che essi potessero riportare impronte, sulla superficie esterna del corpo, striature diverse da quelle incise dalla rigatura della canna della Pistola Mitragliatrice impiegata, è stata utilizzata una cassa blindata, organizzata in modo, nel suo interno, da poter alternare blocchi di cotone idrofilo a stracci di cotone, evitando la presenza di superfici dure e scabre.

Con l'arma in questione sono stati esplosi n° 8 colpi, recuperando, dopo il tiro, i relativi proiettili e bossoli esplosi. Alcuni di tali manufatti vengono Allegati alla presente Relazione.

Detti manufatti sperimentali sono stati successivamente, sottoposti ad esame comparativo con i manufatti di reperto, per confermare, o meno, la provenienza di questi ultimi dallo sparo di un'arma di tale tipo, secondo quanto ipotizzato in sede di esame particolareggiata

[Handwritten signature]
...
[Handwritten signature]

132

- 55 -

to dei reperti, come riferito al paragrafo precedente.

A tal uopo si è fatto ricorso, oltre che all'ausilio di potenti lenti di ingrandimento e del microscopio comparatore, anche a quello dei Rilievi Gigantografici dei vari Manufatti corrispondenti, ai quali si rimanda.

In particolare, per quanto riguarda i Bossoli sperimentali esplosi, si sono potuti riscontrare sulla superficie posteriore del loro fondello i segni lasciati, in alto a destra, dall'estrattore della Pistola M 12, impiegata al tiro, dall'espulsore della stessa in basso e dal tallone introduttore delle cartucce in alto, in posizione pressochè diametralmente opposta rispetto a quella del segno dell'espulsore: detti segni sono risultati, quanto a conformazione ed a posizione, del tutto simili a quelli già rilevati in precedenza sui 26 Bossoli di reperto.

Ciò ha confermato, pertanto, quanto già ipotizzato in sede di esame particolareggiato dei reperti, e cioè che i 26 BOSSOLI CAL. 9 MM. LUNGO, CONTRASSEGNA-
TI CON LE CIFRE DA "R 1" AD "R 26" E REPERTATI IN OCCASIONE
DELL'ATTENTATO ALLA CASERMA "TALAMO" DEI CARABINIERI
IN ROMA, SONO STATI EFFETTIVAMENTE ESPLOSI DA UNA PISTOLA
MITRAGLIATRICE "M 12", ALLESTITA DALLA CASA "BERETTA".

Analogo esame comparativo è stato condotto tra i proiettili sperimentali ed i due di reperto, per appurare l'esistenza di elementi probanti di compatibilità tra gli stessi, tali da poter affermare anche per i

capu *quella*

./..

133

- 56 -

2 Proiettili quanto già rilevato per i 26 Bossdi.

In effetti, le caratteristiche "di classe", morfologiche e dimensionali, delle striature evidenziate sui proiettili sperimentali sono risultate del tutto analoghe a quelle delle striature già riscontrate sui due Proiettili di reperto, per cui è possibile affermare che anche I DUE PROIETTILI CAL.9 LUNGO, recuperati nelle abitazioni del Col. Rositano e della Signora Nardini, SONO STATI ENTRAMBI SPARATI NELLA MEMESIMA CANNA DI UNA PISTOLA NITRAGLIATRICE M 12, ALLESTITA DALLA CASA "BERETTA".

5. RISPOSTE AI QUESITI PERITALI

a. 1^a Domanda :

"Accertino i Periti, presa cognizione degli Atti di Istruzione :

I. quali siano state le armi e le munizioni impiegate contro Girolamo Mechelli."

b. Risposta :

"L'analisi particolareggiata dei Manufatti esplosivi in sequestro, così come sono stati consegnati agli scriventi, già suddivisi nei rispettivi plichi, dagli inquirenti, a seconda del luogo e

fe
mm
capri *Bulley*
./..

134

- 57 -

delle circostanze nelle quali essi sono stati repertati, consente di affermare - come ampiamente illustrato ai sottoparagrafi 3.a., pag. 19, 3.b.(3)., pag. 31, 3.b.(1)., pag. 23, e 3.b.(2)., pag. 28 - quanto segue :

- (1). Il proiettile calibro 7,65 "Browning", con trassegnato con un puntino sul fondello, estratto il 9/5/1978 all'On/le Mechelli e contenuto nel Plico contraddistinto con la scritta "ALL. A", nonché gli altri tre proiettili pari calibro contrassegnati con le lettere "A", "J" e "Z", contenuti nel Plico indicato dagli inquirenti con la scritta "ALL. B" e repertati pure in occasione dell'attentato perpetrato in danno dello stesso On/le Mechelli, SONO STATI TUTTI E 4 SPARATI NELLA CANNA DI UNA STESSA PISTOLA A RIPETIZIONE AUTOMATICA CAL. 7,65 "BROWNING", di FABBRICAZIONE NON RECENTE, ALLESTITA DALLA CASA BELGA "F.N." ("FABRIQUE NATIONALE D'ARMES DE GUERRE") DI HERSTAL (LIEGI), NEL MODELLO 10/22.
- (2). I 10 Bossoli cal. 7,65 "Browning", provenienti da Cartucce allestite probabilmente o dalla Casa Americana "Winchester", o dalla "Western", "G", "Ia", "Ib", "Ic", "Q", "N", "Va", "Vb", "X" e "W", repertati sempre in occasione dell'attentato contro l'On/le Mechelli e contenuti nel Plico "ALL. B", sono stati esplosi tutti, anch'essi, IN UN E-

[Handwritten signature]
./..

135

- 58 -

SEMPLARE DI PISTOLA A RIPETIZIONE AUTOMATI-
CA CALIBRO 7,65, TIPO "BROWNING", BELGA, NO-
DELLO 10/22, ALLESTITA DALLA CASA "F.N."

- (3). Il Bossolo cal. 7,65 "Browning" "L", allestito dalla "Hirtemberg", contenuto nello stesso Plico "ALL. B" e repertato sempre nelle circostanze di cui sopra, è stato esploso, invece, con molta probabilità, IN UNA PISTOLA MITRAGLIATRICE CAL. 7,65 "SCORPION V Z O R 61", CIOE' MODELLO 61."

c. 2^ Domanda :

"II. quali siano stati le armi, le munizioni e gli ordigni esplosivi impiegati contro la Caserma dei Carabinieri "Talamo" in Roma."

d. Risposta :

"Per quanto riguarda le munizioni e le armi in questione, l'esame particolareggiato dei manufatti esplosi in sequestro, repertati in occasione dell'attentato alla Caserma "Talamo dei Carabinieri e contenuti nel Plico contrassegnato con la scritta "ALL. C", permette di giungere - come illustrato al sottoparagrafo 3c. - pagg. 33 e segg. - della presente Relazione -

136

- 59 -

alle seguenti conclusioni :

- (1). 26 dei 29 Bossoli calibro 9 mm. Lungo, e precisamente quelli contraddistinti con le cifre da "R 1" ad "R 26", sono stati esplosi in un medesimo esemplare di arma automatica pari calibro, che, con molta attendibilità, era una Pistola Mitragliatrice M 12, tipo "Parabellum", allestita dalla Casa "Beretta".
- (2). Gli altri 3 Bossoli calibro 9 mm. Lungo, con trassegnati con le cifre "R 27", "R 28" ed "R 29" sono stati anch'essi esplosi in un medesimo esemplare di arma, ma diversa dalla precedente e della quale non è stato possibile individuare esattamente il tipo.
- (3). I 2 Proiettili calibro 9 mm. Lungo, repertati nelle abitazioni del Col. Rositano e della Signora Nardini, sono stati, infine, sparati nella stessa canna di un'arma, avente le medesime caratteristiche "di classe" della canna della Pistola Mitragliatrice M 12, calibro 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum", allestita dalla Casa "Beretta".

per
S
per
Amabile
./..

137

- 60 -

"Per quanto concerne, invece, gli ordigni, le schegge, il dischetto di feltro ed i pezzi di miccia, consegnati agli scriventi come quelli repertati nei luoghi dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri, la loro analisi particolareggiata - ampiamente illustrata al sottoparagrafo 3.d. - pagg. 43 e segg. - del presente Elaborato, consente di trarre le seguenti deduzioni :

- (4). I Due Involucri metallici degli ordigni repertati sono attinenti a spezzoni di tubature, in acciaio fucinato, chiusi da appositi tappi, e presentano la perfetta costruzione degli involucro di simili ordigni, secondo i dettami di opuscoli e ciclostilati afferenti ad organizzazioni eversive, non solo Nazionali.

L'esame delle sigle evidenziate sui tappi degli stessi (lettere "v" e "z" incrociate) non ha permesso, infatti, l'individuazione di una simile Fabbrica in Italia.

- (5). La Capacità esplosiva del contenuto di ciascuno dei predetti ordigni (circa 250 grammi) è rilevante, specie se esso viene innescato adeguatamente.

capici p...
./..

138

- 61 -

Detto contenuto si ritiene essere il materiale polverulento, di colore rossastro, racchiuso nei due sacchetti di reperto, costituito, come chiaramente messo in luce dai numerosi esami chimico - analitici su di esso eseguiti, da una miscela di NITRATO D'AMMONIO e di TRITOLO, propria degli esplosivi da mina polverulenti.

Le analisi "microscopica" e "cromatografica", effettuate sui due predetti componenti della miscela, hanno, però, evidenziato che essa non deve essere di fabbricazione recente.

Tuttavia, le capacità vulneranti delle schegge e dell'onda d'urto, conseguenti all'esplosione, sono largamente superiori ai limiti di valore invalidante Ph e Phk standardizzato balistico terminalmente (rapporto spazio - tempo tra frammenti e loro caratteristiche statico - dinamiche).

hm
sc. p. i.
Bertoli

139

- 62 -

- (6). Le 13 Schegge di reperto si riferiscono, con certezza, a frammenti di acciaio e di ghisa bonificante, afferenti, probabilmente, a spezzoni di tubo ed a tappi, identici a quelli repertati interi, degli involucri degli ordigni sopra citati.
- (7). Il Dischetto di feltro in sequestro presenta caratteristiche di identità con i dischetti usati nei SILENZIATORI di tipo a molle e diaframmi mobili, utilizzati, per calibri non superiori al 7,65 "Browning", da alcune organizzazioni sovversive.
- (8). I Due Spezzoni di miccia, infine - uno dei quali risulta combusto -, provengono da una miccia a lenta combustione, catramata, di tipo Italiano, impermeabile.

gpi
...
P...

142

- 63 -

e. 3^a Domanda :

"III. in quale relazione tra loro (identità, diversità o simiglianza) siano le armi e le munizioni usate contro Girolamo Mechelli, la Caserma dei Carabinieri "Talamo", Palma Riccardo, Oreste Leonardi, Raffaele Iozzino, Francesco Zizzi, Domenico Ricci, Giulio Rivera e Aldo Moro, tenendo anche conto delle armi e delle munizioni sequestrate."

f. Risposta :

1°. "L'analisi comparativa effettuata tra i manufatti esplosi calibro 9 mm. Lungo (29 Bossoli e N° 2 Proiettili) relativi all'attentato alla Caserma "Talamo" dei Carabinieri, e quelli pari calibro, repertati in occasione dei plurimi omicidi consumati, il 16.3.1978, in Via Fani, consente di affermare che :

- I TRE BOSSOLI CAL. 9 MM. LUNGO, contrassegnati con le cifre "R 27", "R 28" ed "R 29", e esplosi in occasione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei C.C. di Roma, sono stati sparati nella canna dello stesso esemplare di arma automatica pari calibro, tipo "Parabellum", nella quale sono stati esplosi 21 degli 89 BOSSOLI, di tale tipo e calibro, repertati sul luogo della sparatoria del 16.3.1978, in Via FANI."

me
4
capitolo
./..

- 64 -

2°. "Per quanto concerne, invece, le armi e le munizioni impiegate contro Girolamo Mechelli, essendo i manufatti esplosi, repertati in tale circostanza, esclusivamente del calibro 7,65 "Browning" ("32 AUTO"), nessuna relazione può sussistere tra di esse e quelle usate sia nell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri, sia, il 16.3.1978, contro la scorta dell'Onorevole MORO, in Via Rani, che erano, invece, calibro 9 mm. Lungo e calibro 7,65 "Parabellum"."

3°. "Per quanto attiene, infine, le armi e le munizioni impiegate contro PALMA RICCARDO e ALDO MORO - che, secondo quanto risulta dall'Elenco trasmesso dalla Questura di Roma, erano tutte del calibro 7,65 "Browning" ("32 AUTO"), - pur ravvisandosi una certa correlazione tra quelle usate in occasione dell'attentato ai danni dell'On.le Girolamo Mechelli e quelle impiegate contro Riccardo PALMA, NON E' POSSIBILE, allo stato attuale, dare una risposta chiara ed inequivocabile in merito, in quanto i Coperiti Balma Bollone e Nebbia sono venuti in possesso dei reperti relativi all'attentato contro Riccardo PALMA soltanto il 7 Marzo u.s., e l'indagine in parola è ancora in fase di sviluppo.

Per quanto si riferisce, invece, all'uccisione dell'On.le Aldo MORO, i reperti balistici

aperi ... Mechelli

102

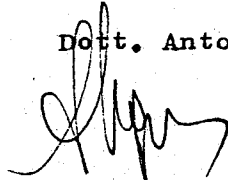
- 65 -

relativi non sono, a tutt'oggi, ancora pervenuti a Torino, per cui ulteriori esami comparativi verranno eseguiti, non appena si potrà venire in possesso di detti Reperti, per portare a compimento l'indagine."

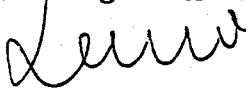
ROMA, li 14 Marzo 1979

I PERITI

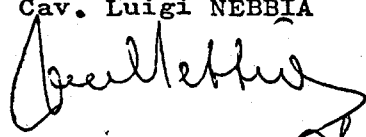
Dott. Antonio UGOLINI



Prof. Pier Luigi BAIMA BOLLONE



Cav. Luigi NEBBIA


al cons. smb
M. G. per

T R I B U N A L E D I R O M A

U F F I C I O C O N S I G L I E R E I S T R U T T O R E

P R O C E D I M E N T O P E N A L E

contro "ALUNNI CORRADO ED ALTRI"

imputati di "concorso in omicidio volontario ed altro"

_____ 00000000 _____

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICA COLLEGIALE D'UFFICIO

A L L E G A T O F O T O G R A F I C O

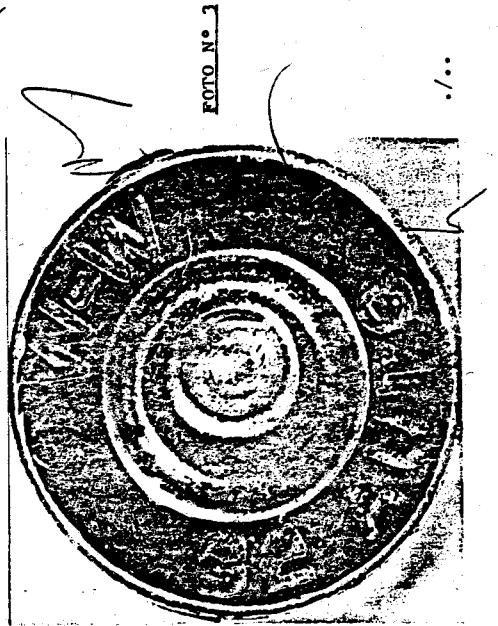
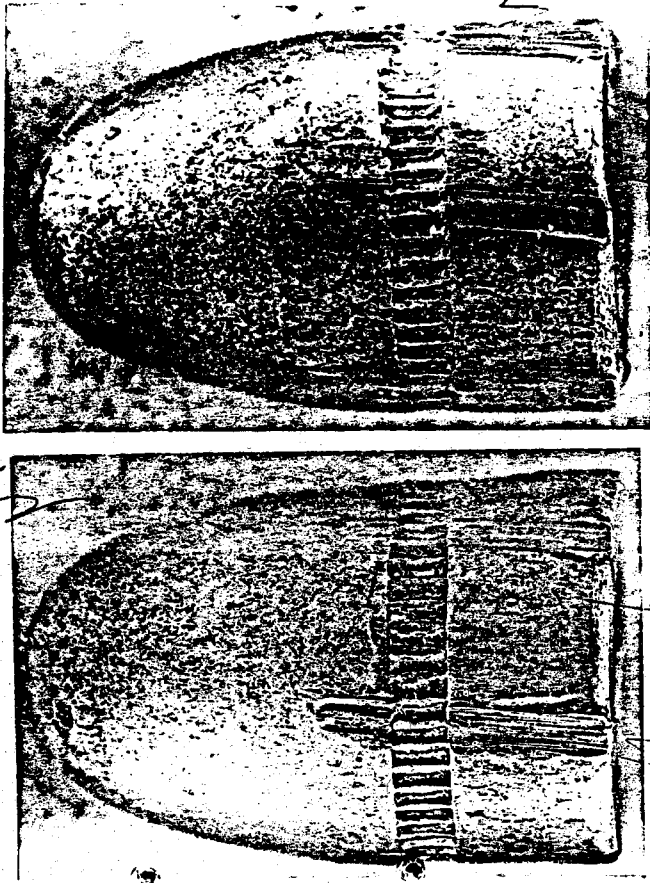


FOTO N° 1 e N° 2 : Due viste del Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dall'On/le MECHELLI.

FOTO N° 3 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo "G", calibro 7,65 "Browning", reperato in occasione dell'attentato all'On/le MECHELLI. - Da notare la sensibile eccentricità dell'impronta di "percossa", rispetto all'asse di figura.

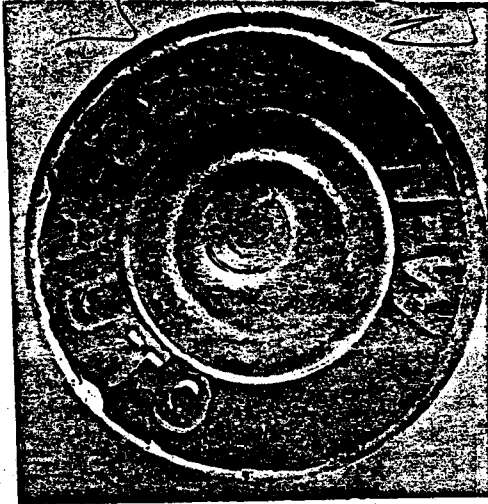


FOTO N° 4

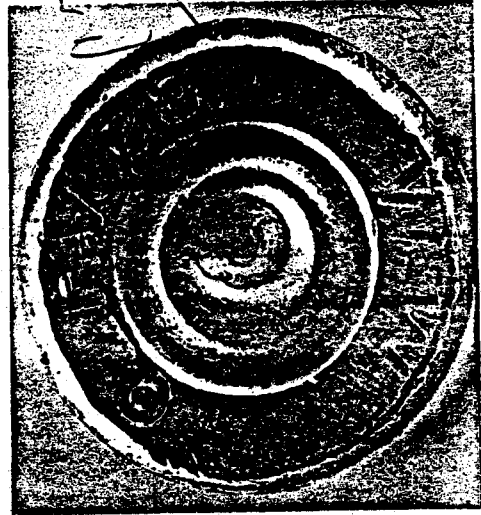


FOTO N° 5

FOTO N° 4 e 5: Superficie posteriore del fondello dei Bossoli calibro 7,65 "Browning", contra² segnati con le cifre "1a" (foto N° 4) ed "1b" (foto N° 5), reperiti in occasione dell'attentato all'On/le MECHELLI.

167

- 3 -

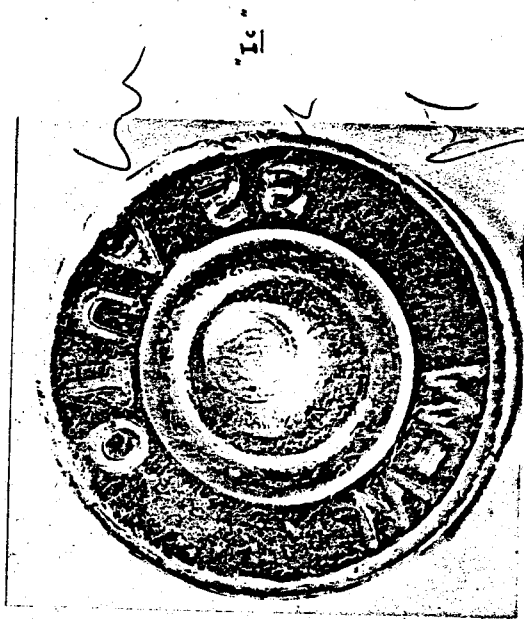


FOTO N° 6 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo "Ic", calibro 7,65 "Browning", reperato pur esso in occasione dell'attentato all'On/le MECHIELLI.

FOTO N° 6



FOTO N° 7 : Gicantografia del bordo del fondello e della gola dello stesso Bossolo "Ic", calibro 7,65 "Browning" - Particolare della traccia dell'urto dell'estrattore, indicata con una freccia.

FOTO N° 7

168

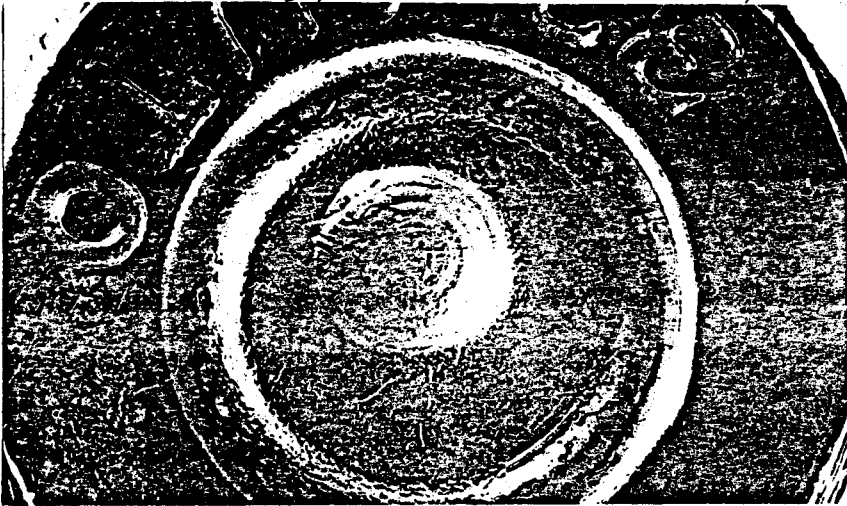


FOTO N.° 8 : Particolare dell'impronta di "percossa" sulla superficie posteriore del fondello del Bossolo "Ic" calibro 7,65 "Browning", reperato in occasione dell'attentato all'On/le **MICHELINI**.

271

Ic

/..

119

- 3 -



FOTO N° 9



FOTO N° 10

FOTO N° 9 e 10 : Superficie posteriore del fondello dei due Bossoli calibro 7,65 "Browning", contraddistinti con le lettere "9" (Foto N° 9) ed "10" (Foto N° 10), repertati sempre in occasione dell'attentato al-
l'On/le MECHELLI.

152

- 6 -



FOTO N° 11



FOTO N° 12

FOTO N° 11 e 12 : Superficie posteriore del fondello dei
Bossoli calibro 7,65 "Browning", con-
trassegnati con le cifre "Va" (Foto N°
11) e "Vb" (Foto N° 12), repertati an-
ch'essi in occasione dell'attentato al-
l'on/le MECHELI.

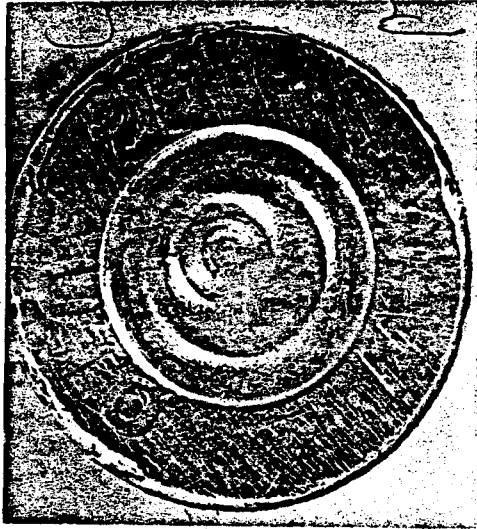


FOTO N° 13



FOTO N° 14

FOTO N° 13 e 14 : Superficie posteriore del fondello dei due Bossoli calibro 7,65 "Browning", contraddistinti con le lettere "X" (Foto N° 13) e "W" (Foto N° 14), reperibili sempre in occasione dell'attentato all'On/le ~~MECHERI-~~
L.I.



FOTO N° 15



FOTO N° 16

FOTO N° 15 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo "L" calibro 7,65 "Browning", reperato pur esso in occasione dell'attentato all'On/le NECHELLI.
Da notare i due segni caratteristici (indicati con le frecce) lasciati dai due espulsori dell'arma in cui il Bossolo è stato espulso.

FOTO N° 16 : Superficie posteriore del fondello di un Bossolo sperimentale, calibro 7,65 "Browning" recuperato dopo lo sparo in una Pistola mitragliatrice pari calibro "SCORPION V. Z. MODELLO 61".
Osservare l'analogia con i segni evidenziati sul Bossolo di reperto "L".

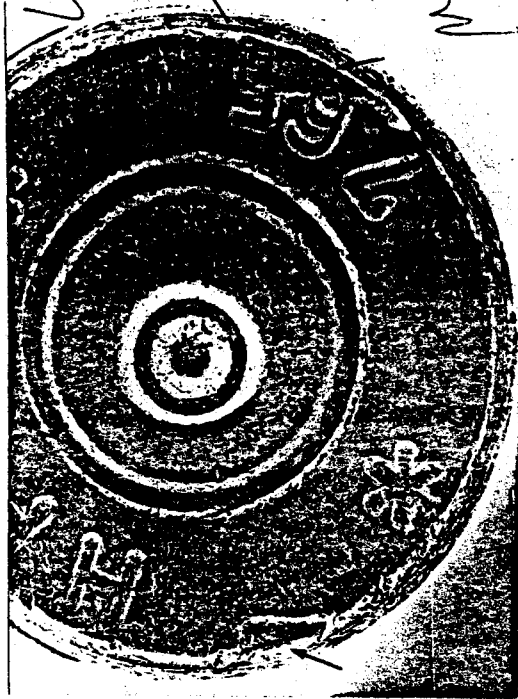


FOTO N° 17

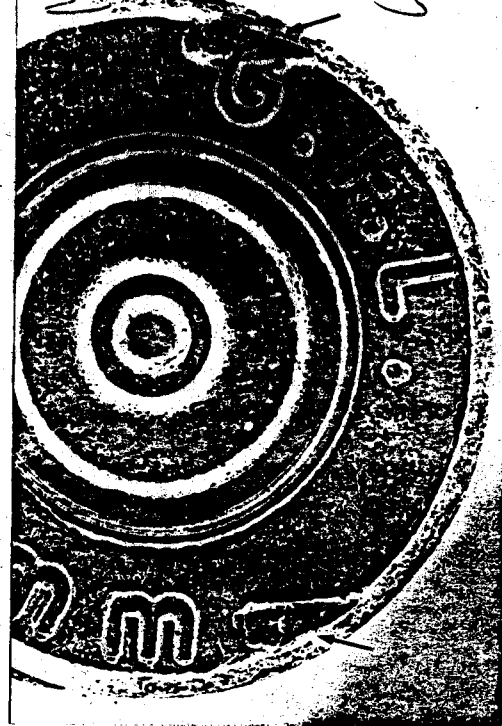


FOTO N° 18

FOTO N° 17 e 18 : gigantografia della superficie posteriore del fondello del Bossolo di reparto, calibro 7,65 "Browning" "L" (Foto N° 17) e di quella del Bossolo sperimentale pari calibro, sparato in una Pistola Mitragliatrice "SCOMPION V. Z. MODELLO 61" (Foto N° 18). Particolare dei segni lasciati dagli espulsori.



FOTO N° 20

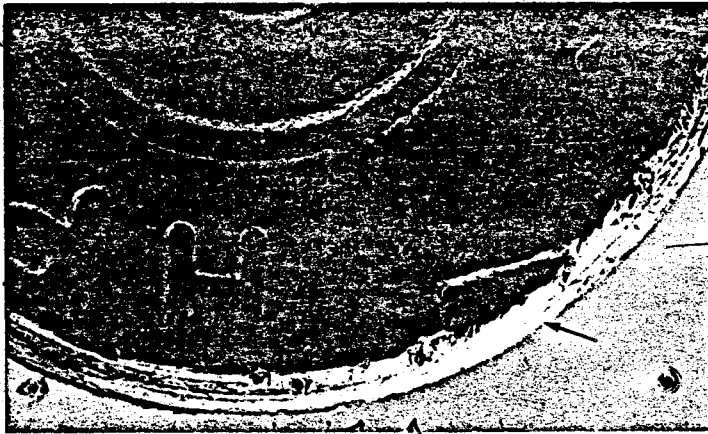


FOTO N° 19

FOTO N° 19 e 20 : Gigantografia della superficie posteriore del fondello del Bossolo di reperto "L", calibro 7,65 "Browning". Particolari delle tracce lasciate dal dente espulsore di sinistra (Foto N° 19) e da quello di destra (Foto N° 20).



FOTO N.° 21 : Particolare della traccia del dente emulsore destro sulla superficie posteriore del fucile del Bossolo sperimentale calibro 7,65 "Browning", sparato in una Pistola Mitragliatrice "SCORPION V Z MODELLO 61".

./..

156

- 12 -

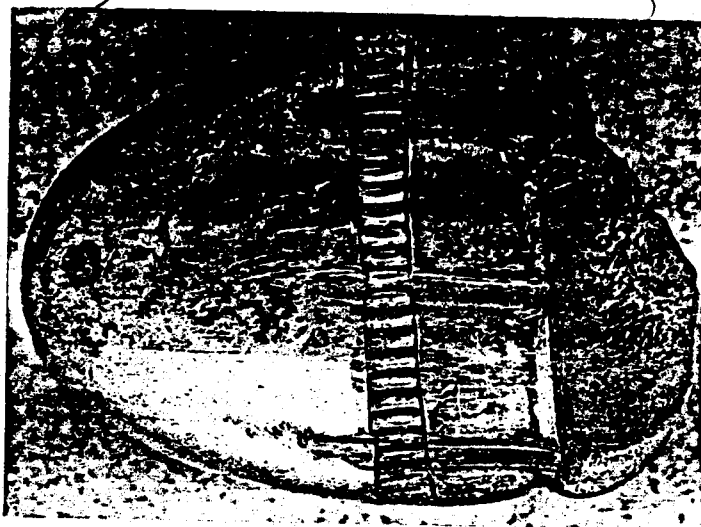


FOTO N.° 22 : Proiettile calibro 7,65 "Browning", contraddi-
stinto con la lettera "A", reperito in occa-
sione dell'attentato all'on./le REGGIANI.

./..

154

- 33 -

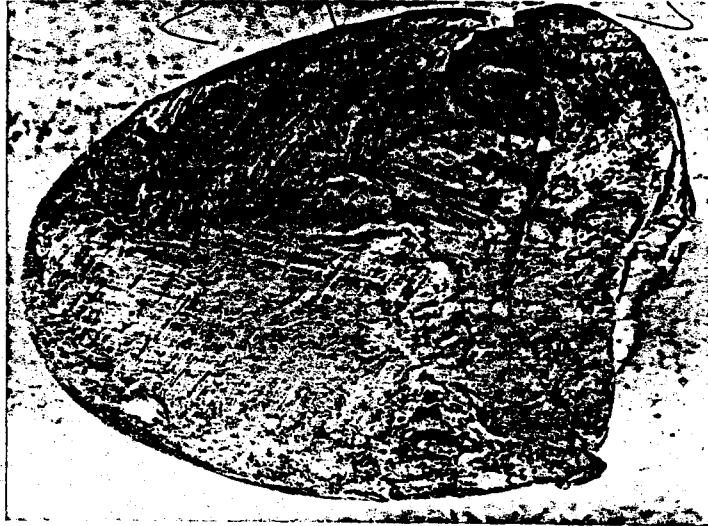


FOTO N° 21 : Proiettile calibro 7,65 "Browning", contrassegnato con la lettera "A", reperato in occasione dell'attentato all'On/le MECHELLI : altra vista.

./..

851

- 14 -

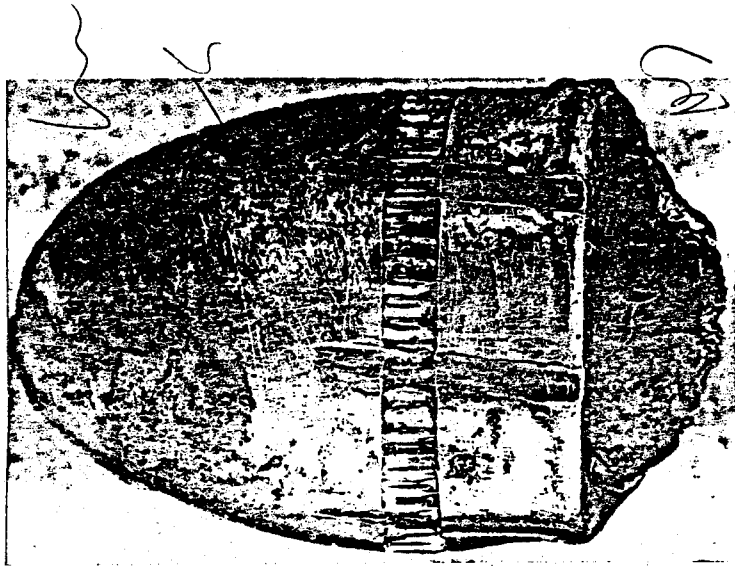


FOTO N° 24 : Proiettile calibro 7,65 "Browning", contrandi-
stinto con la lettera "M", reperato anch'esso
in occasione dell'attentato all'On/le MP-
CHELLI.

./..

159

- 15 -



FOTO N° 25 : Proiettile calibro 7.65 "Browning", contra-
segnato con la lettera "J", reperito in
occasione dell'attentato all'on./le MARCHESI
LI : altra vista.

./..

16°

- 16 -

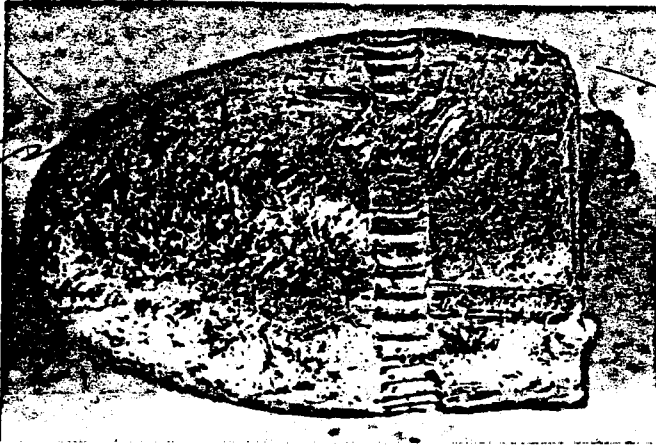


FOTO N° 27

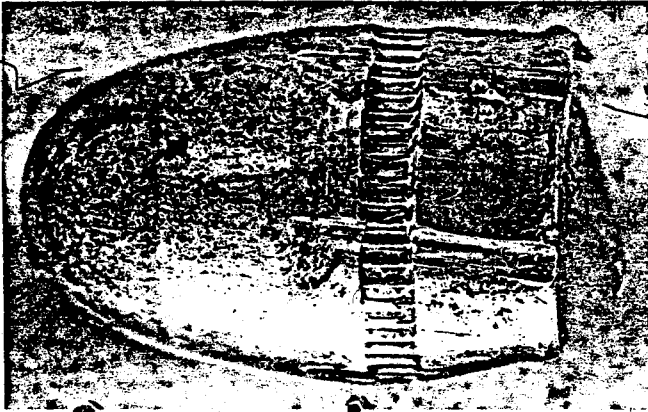


FOTO N° 26

FOTO N° 26 e N° 27 : Due viste del proiettile calibro 7,65 "Browning", contraddistinto con la lettera "Z", reperito pur esso in occasione dell'attentato all'On/le PECCUCCI.

./..

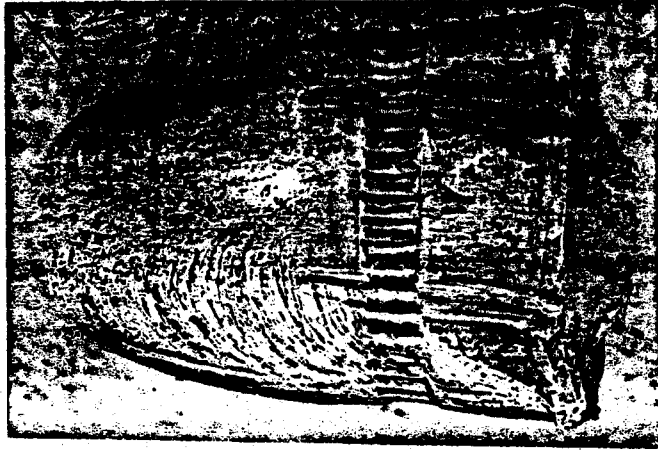


FOTO N° 28 : Proiettile calibro 7,65 "Browning", contrassegnato con la lettera "Z", riportato in occasione dell'attentato all'On/le NECHEMIA - Altra vista.

./..

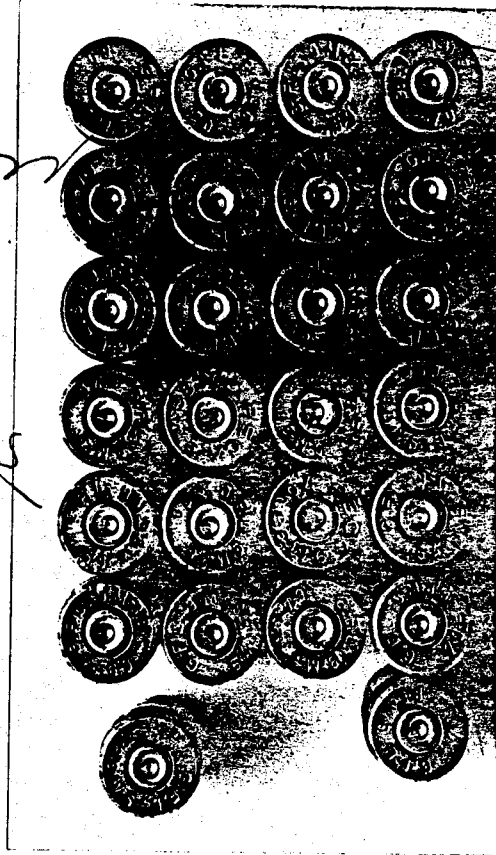


FOTO N° 29 : Vista della superficie posteriore del fondello dei 26 Bossoli calibro 9 mm. Lungo, reperibili in occasione dell'attentato alla Caserma "TALIA" - NO° del C.C., contrassegnati con le cifre da "11" ad "12", e separati tutti nella medesima arma automatica (Pistola Mitragliatrice N. 12).

163

- 19 -

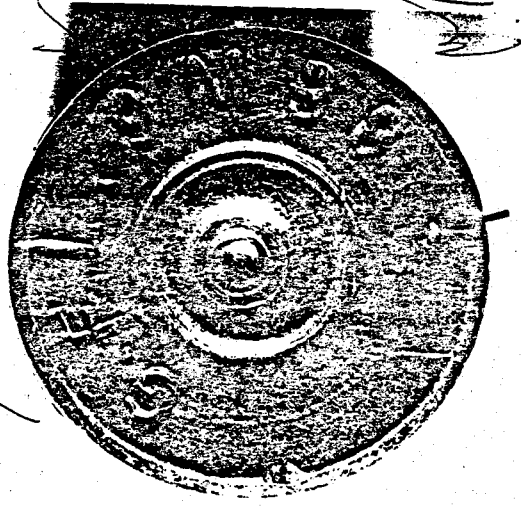


FOTO N° 30

FOTO N° 30 : Superficie posteriore del fondello del bossolo di reparto "R 4", calibro 9 mm. Lungo, facce te parte del 25 di cui alla FOTO precedente. Notare il caratteristico segno lasciato dall'espulsore, indicato con una freccia.

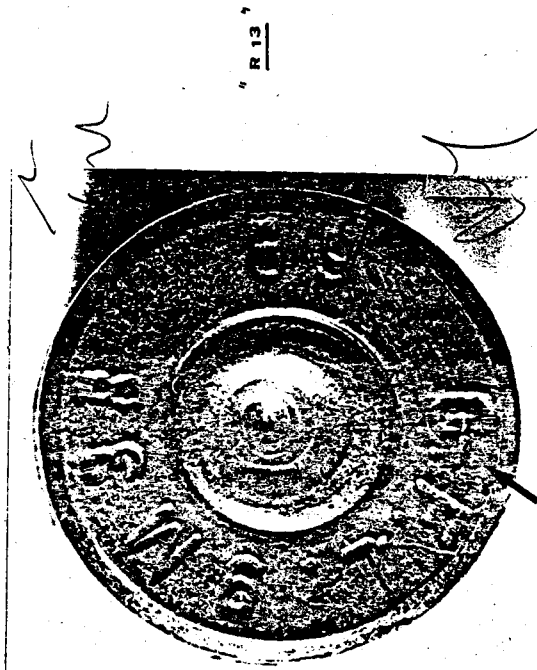


FOTO N° 31

FOTO N° 31 : Gigantografia dello stesso bossolo di reparto "R 4", calibro 9 mm. Lungo : la freccia indica la traccia dell'urto dell'estrattore nella gola.

164

- 20 L



' R 13 '

FOTO N° 32

FOTO N° 32 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo di reperto "R 13", calibro 9 mm. Lungo, facente sempre parte dei 26 Bossoli, di cui alla FOTO 29.

Notare anche su di esso il caratteristico segno lasciato dall'espulsore, indicato con una freccia.



' R 13 '

FOTO N° 33

FOTO N° 33 : Gigantografia dello stesso Bossolo di reperto "R 13", calibro 9 mm. Lungo : con una freccia è stata indicata la traccia dell'urto dell'espulsore nella gola.



FOTO N° 34

FOTO N° 34 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo "R 25", calibro 9 mm. Lungo, facente ancora parte dei 26 Bossoli reperiti in occasione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" del C.C. Su di esso si nota sempre il caratteristico segno lasciato dall'espulsore, indicato con una freccia.



FOTO N° 35

FOTO N° 35 : Giantografia dello stesso Bossolo di reparto "R 25", calibro 9 mm. Lungo, nella cui gola si può osservare la traccia dell'urto dell'espulsore.

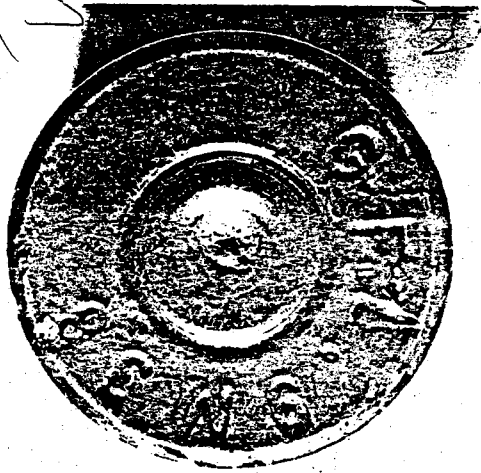


FOTO N° 36



FOTO N° 37

FOTO N° 36 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo "R. 27", calibro 9 mm. Lungo, repertato sempre in occasione dell'attentato alla Caserma "AVVA" del C.C., ma esplosivo in un'arma diversa da quella che ha sparato i 26 Bossoli pari calibro, di cui alla FOTO N° 29.

FOTO N° 37 : Gigantografia dello stesso Bossolo di reperto "R. 27", calibro 9 mm. Lungo, in cui con una freccia è stata indicata la traccia dell'urto dell'estrattore nella Gola.

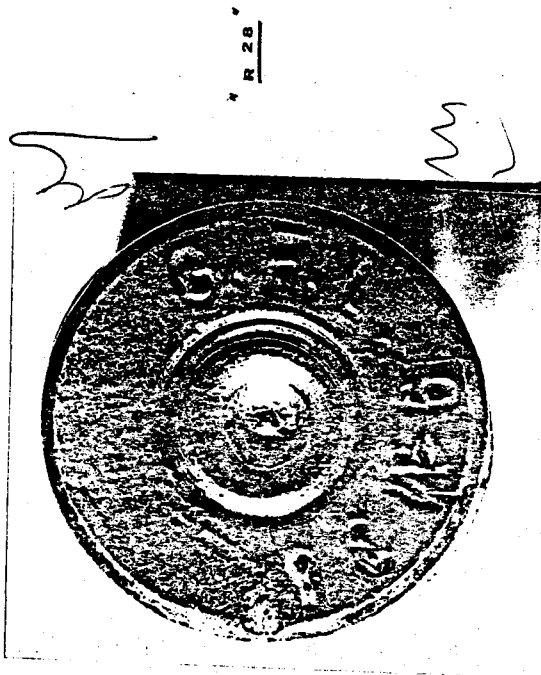


FOTO N° 38



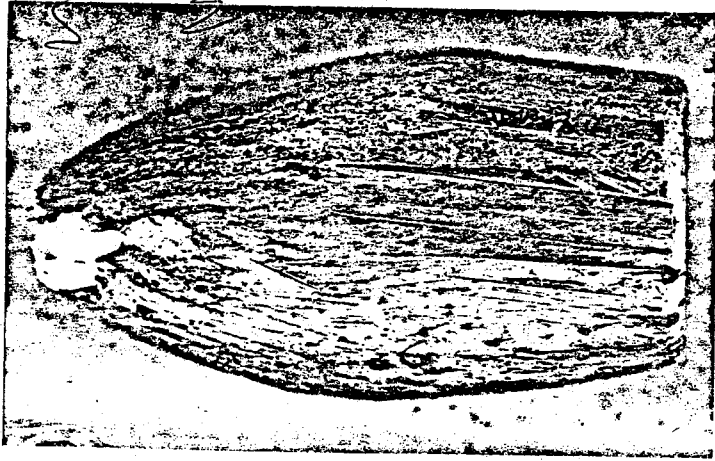
FOTO N° 39

FOTO N° 38 : Superficie posteriore del fondello del Bossolo "R 28", calibro 9 mm. Lungo, reperato in occasione dell'attentato alla Caserma "FALABIO" del C.C., ed esplosivo nella stessa arma che ha sparato il Bossolo "R 27", di cui alle due FOTO precedenti.

FOTO N° 39 : Giantografia dello stesso Bossolo di reparto "R 28", calibro 9 mm. Lungo, con l'indicazione della traccia dell'urto dell'estrattore nella gola.

168

- 24 -



“ ROSITANO ”

FOTO N° 40 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, ripetuto nell'abitazione del Col. ROSITANO.

./..

- 25 -

169

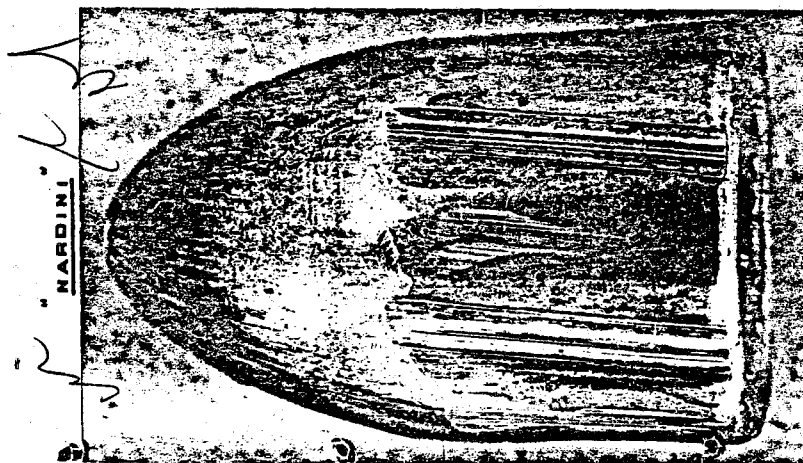


FOTO N° 41

FOTO N° 41 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, repertato nell'abitazione della Sig.ra NARDINI.



FOTO N° 42

FOTO N° 42 : Proiettile Sperimentale, calibro 9 mm. Lungo, recuperato dopo le prove di sparo con una pistola Nitragliatrice M 12.

./..

- 26 -



FOTO N° 43



FOTO N° 44

FOTO N° 43 e 44: Gigantografia, al fine di comparazione, della superficie posteriore del fondello del Bossolo "R 27", calibro 9 mm. Lungo, reperito in occasione dell'attentato alla Camera "Palazzo del C.C." e di quella di uno dei 21 Bossoli pari calibro rinvenuti sul luogo della sparatoria di Via FANI, esplosi dalla medesima arma.



FOTO N° 45



FOTO N° 46

FOTO N° 45 e 46 : Gigantografia, ai fini comparativi, degli stessi due Bossoli, di cui alle due FOTO precedenti ("R. 27" ed uno dei 21 reperti in Via FANI), in cui una freccia indica la traccia dell'urto dell'estrattore nella gola.

172

- 28 -

Handwritten signature

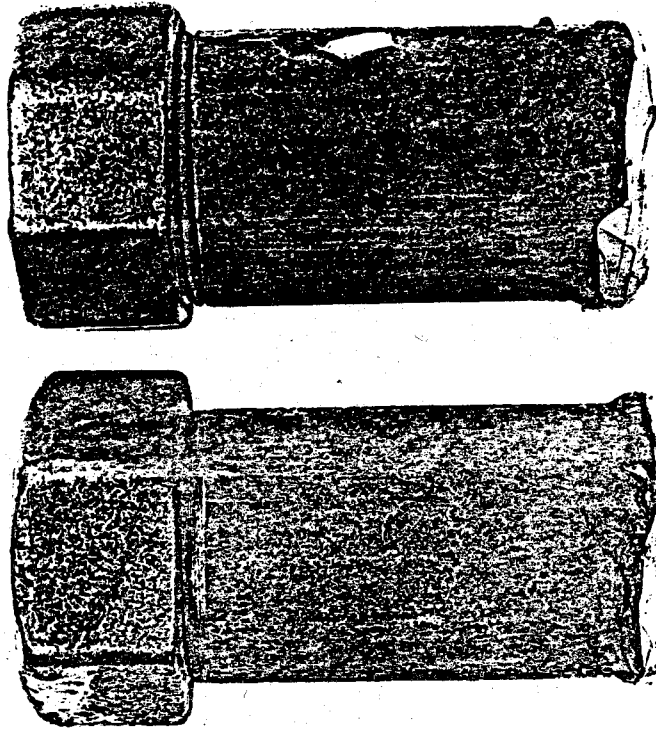


FOTO N. 47 : Involucri metallici dei due Ordigni reperiti nei luoghi dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri.

./..

173

- 29 -

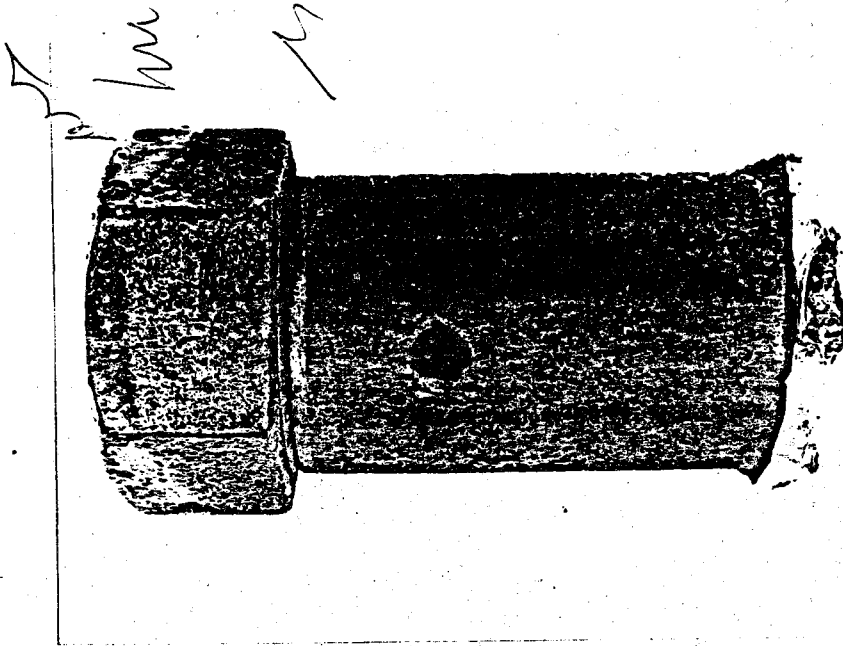


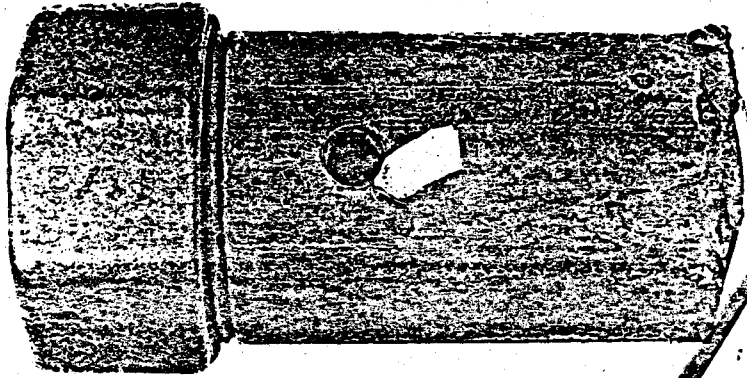
FOTO N° 48 : Vista particolareggiata del primo dei due involucri metallici degli ordigni reperiti in occasione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri.

./..

174

- 30 -

Handwritten marks and signatures



del secondo involucro
esplosivo, rinvenuto da-
nogo dell'attentato alla
Carabinieri.

FO

./..

MS

- 31 -

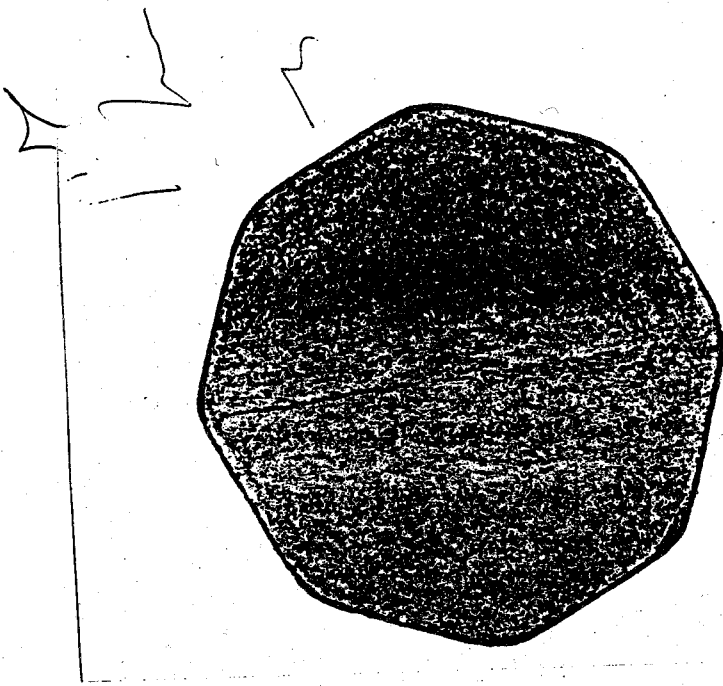


FOTO N° 50 : Vista della parte superiore del tappo filettato di uno dei due involucri degli Ordigni, di cui alle tre FOTO precedenti.

./..

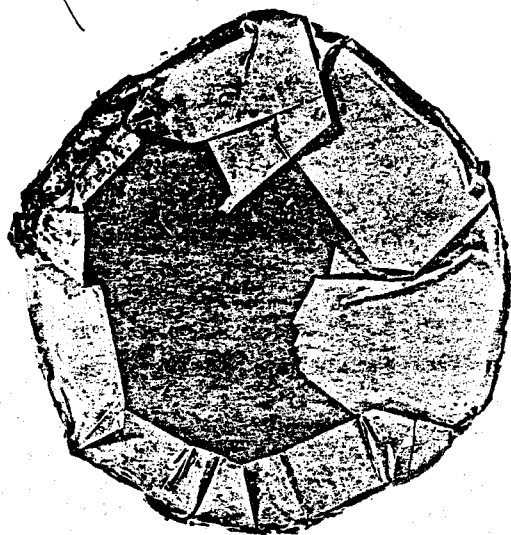


FOTO N° 51 : Vista della base saldata di uno dei due involucri degli ordigni rinvenuti in occasione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" del C.C. : da notare lo strato di nastro adesivo applicato perifericamente alla saldatura.

./..



FOTO N.° 52 : Vista delle 13 Schegge metalliche, dei due Spozzi
zoni di miccia e del dischetto di feltro bianco,
reperati sui luoghi dell'attentato alla Caserma
"TALAMO" dei Carabinieri.

./..

178

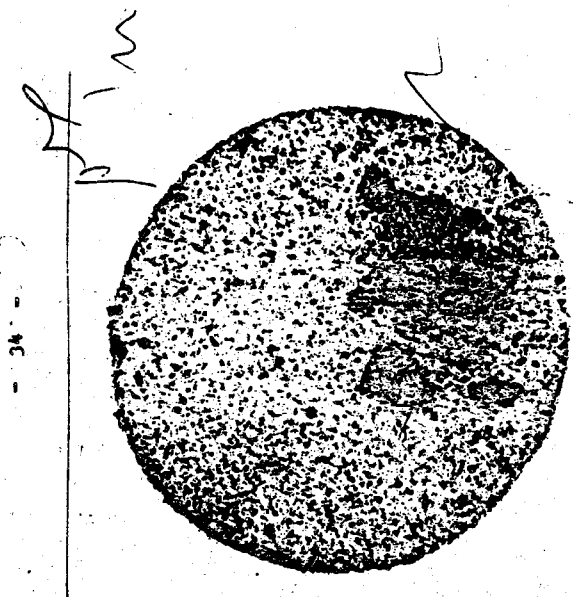


FOTO N° 53

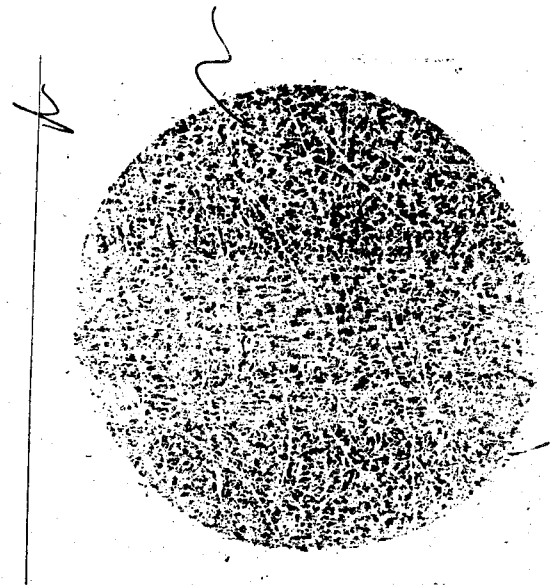


FOTO N° 54

FOTO N° 53 e N° 54 : Vista particolareggiata del Dischetto di feltro bianco, con una faccia con adesivo, repertato in occasione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri.

TRIBUNALE di ROMA

sez. Cons. Istr.

n° _____ Reg. Gen.

n° 1482/78 G.I.

Procedimento contro Alunni Corrado + altri
imputato di omicidio volontario ed altro

Richiesta di Liquidazione

All'Ill.mo Sig.

Il sottoscritto Pierluigi BAIMA BOLLONE laureato, diplomato, generico) avendo prestato il proprio ufficio come ^{(perito} interprete

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£ _____ per onorario; £ _____ per n° 180 vacanze impiegate dal 5-1-79 al 24-3-79 £ 99.180 per rimborso spese sostenute (come da nota allegata); £ 90.000 per rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li _____

Il Perito

Pierluigi Baima Bollone

Ordinanza di Liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Il (Dr. Achille Gallucci)

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore di Pierluigi BAIMA BOLLONE ^{(interprete} la somma complessiva di £ 370.180 ^{(perito} di cui: £ 181.000 per n° 180 vacanze; £ 189.180 per rimborso spese o per altre indennità.

Roma li 24 MAR. 1979



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille Gallucci)

Achille Gallucci

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Bollone Baima Pierluigi la somma complessiva al lordo di £ 370.180 così ripartita:

per n° _____ vacanze dal _____ al _____ £ 181.000
per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 99.180
Per rimborso spese di viaggio £ _____; per indennità suppl. £ _____; per indenn. gior. £ _____
per indennità di soggiorno £ _____

Totale al lordo	£ <u>370.180</u>
della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%)	£ <u>55.527</u>
Totale	£ <u>314.653</u>
bollo quietanza	£ <u>300</u>
Totale al netto	£ <u>314.353</u>

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato _____ la somma di £ quattrocento quattordicimila e 353/100 e di imputare il detto importo sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li _____

14 GIU. 1979

Il Direttore della Cancelleria

Registrato il _____ col n° 2652

Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -



Il Cancelliere

P.c.s. -

Il Cancelliere

[Signature]

40

[Signature]

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7277

- 1) Avv. CASCOE Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
- 2) Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
- 3) Avv. CHIMNI Nicola Camillo - via G. Patetta, 7 - Roma
- 4) Avv. DI GIOVANNI Edoardo - via Taro, 35 - Roma
- 5) Avv. ISGRO' Claudio - via A. De Pretis, 86 - Roma
- 6) Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippo Meda, 43 - Roma
- 7) Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
- 8) Avv. MANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
- 9) Avv. MANCINI Tommaso - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 10) Avv. MARAZZITA Nino - via V. Tangorra, 9 - Roma
- 11) Avv. MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- 12) Avv. MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
- 13) Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
- 14) Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 15) Avv. SEVELLO Domenico - corso V. Emanuele, 327 - Roma
- 16) ~~Avv. SCARFONE Giuseppe~~ - ~~viale G. Cesare, 104 - Roma~~
- 17) Avv. SPAZZALI Sergio - dom. presso l'avv. G. LOMBARDI via Filippo Meda, 43 - Roma
- 18) Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma
- 19) Avv. ZAZZI Eraldo - viale Regina Margherita, 26 - Milano presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

CORTE DI APPELLO DI ROMA
 27 MAR 1978
 UFFICIO ISTRUZIONE

SPEZZANZE
 AUT. REG. C. D. COND. GIUD.
 Cron: N° 6244
 Dir. Cron. L. 100
 » Copia » 150
 » Nota » 900
 » Trasmissione » 100
 Totale L. 1779
 1978 Crono » 176
 Totale L. 1925
 LIBRO UNICO
 CORTE DI APPELLO DI ROMA
 L'Ufficiale Giudiziario
 28 MAR 1978



ANNO 197

TRIBUNALE PENALE DI

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

20

N. 18/48 Reg. gen. Proc. della Repubblica
 N. 18/48 Reg. gen. Proc. gener.
 della Corte di Appello

N. 1479/48 Reg. gen. Uff. Istruz.
 N. 1479/48 Reg. gen. Sez. Istruit.

di
 N. Reg. gen. Pretura

Fascicolo degli atti di istruzione

che possono essere esaminati dai periti⁽¹⁾ nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI CORRADO
ed altri

IMPUTATI

di concorso in omicidio volontario ed altri

*Liquidato in periti la
soluzione collegiale di
F. 359/4002*

ANNOTAZIONI

Data del deposito in Cancelleria
 Durata del deposito⁽²⁾

PERIZIA TECNICA (su firma e contropagina
forza circolazione)
PERITI: Prof. MARIO FRANCO
 MARIO SORRENTINO
INCARICO DEL 5 GENNAIO 1949
DURATA: gg. 45 + 15
SCADENZA: 19 FEBBRAIO 1949
 6 MARZO 1949

(1) Art. 317 C.p.p., art. 22 Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. (R. D. 28 maggio 1931, n. 602).
 (2) Ultimata la perizia, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.

Volume V
FASCICOLO 20

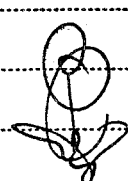
INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Vol. - V
F. 20

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza per perizia	1-2		
	Copia Atto e relata	3-12		
	Ordinanza nominativa perito	13-14		
	Copia Atto e relata	15-36		
	Verbale n. 10 operazioni peritali	37-38		
	Avviso ai difensori e relata	39-44		
	Verbale di incarico	45-48		
	" Opposito perizia	49		
	Relazione peritale	50-75		
	Designazione perito a perito	76		
	Avviso ai difensori riguardo perizia e relata	77-96		
				

Trib. Mod. II 9

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 R.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Leuro, BALZERANI Barbara,
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUC-
CO Giustino, FARMEDA Adriana, GALLIMARI Prospero, LUGNINI Giovanni,
MARCHIONNI Cosimo, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALEMTO Re-
co, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIR-
ANDIZIONE Mario Piero, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI
Aldo, TRISCIANO Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo
MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altri

nonché si ritiene necessaria una indagine peritale di part.
lari cognitivi;

provveduto di ufficio;

ORDINA

1. procedere a perizia medico-levale sulla persona di MECHELLI
Girlando nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SANO;
2. procedere a perizia balistica nominando perito il dr. Antonio
UGGLINI;

× 3. procedenti a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SOMMERTINO;

firmo per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, viale Clodio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

DISPONE

che dalla presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede

nonché ai seguenti difensori:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1. Avv. CASCIARI Alfonso | via Donatello, 75 Roma |
| 2. " CIBRARIO Maria | " Cola di Rienzo, 212 Roma |
| 3. " CHIANI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 " |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo | " Taro, 35 " |
| 5. " IORIO Claudio | " A. De Pretis, 86 " |
| 6. " LOMBARDEI Giovanna | " Filippo Meda, 43 " |
| 7. " LANTINI ROYA Maria | " Giulia, 131 " |
| 8. " MANCA Piergiorgio | viale Giulio Cesare 223 |
| 9. " MARINI Tommaso | Lungotevere Flaminio, 76 |
| 10. " MARINELLI Nino | via V. Tangorra, 9 |
| 11. " MARINELLI Giuseppe | p.zza Buenos Ayres 14 |
| 12. " MARINELLI Giuseppe | Lungotevere della Vittoria |
| 13. " MARINELLI Marcello | via Gualtiero Serafino, 8 |
| 14. " MARINELLI Alberto | Lungotevere Flaminio, 76 Roma |
| 15. " MARINELLI Domenico | C.so V. Emanuele, 337 " |
| 16. " MARINELLI Sergio | domo % avv. Giovanna LOMBARDEI |
| | via Filippo Meda, 43 - Roma |
| 17. " MARINELLI Giuliano | " della Conciliazione 44 |

ROMA, 11 13.12.1978

IL CANCELLIERE
(Leo BUCCHINI)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Achille Gallucci

3

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1452/78 A.G.I.Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVICATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara,
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUC-
NO Giustino, FARMADA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,
MARCHIONNI Oriano, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rog-
co, MONETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PINO
ANDIZZONE Mario Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI
Aldo, TRISCO Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo
LORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di part.
lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

1. procedendo a perizia medico-legale sulla persona di MECHELLI
Giroldano nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SANDO;
2. procedendo a perizia balistica nominando perito il dr. Antonio
UGOLINI;

- × 3. procedersi a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SORDENTINO;

fino per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, viale Clodio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

D I S P O N E

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede nonché ai seguenti difensori:

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------|
| 1. Avv. CASSONE Alfonso | via Donatello, 75 Roma |
| 2. " CANTARELLI Maria | " Cola di Rienzo, 212 Roma |
| 3. " CHIRIANI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 " |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo | " Taro, 35 " |
| 5. " IORIO Claudio | " A. De Pretis, 86 " |
| 6. " LOMBARDI Giovanna | " Filippo Meda, 43 " |
| 7. " MARFISI MOYA Maria | " Giulia, 131 " |
| 8. " MARCA Piergiorgio | viale Giulio Cesare 228 |
| 9. " MARINI Tommaso | Lungotevere Flaminio, 76 |
| 10. " MARZETTA Nino | via V. Tangorra, 9 |
| 11. " MARTINI Giuseppe | p.zza Buenos Ayres 14 |
| 12. " MONTANI Giuseppe | Lungotevere della Vittoria |
| 13. " PIZZALI Marcello | via Gualtiero Serafino, 8 |
| 14. " PISANI Alberto | Lungotevere Flaminio, 76 Roma |
| 15. " SARTILO Domenico | C.so V. Emanuele, 337 " |
| 16. " SPREZZALI Sergio | domo % avv. Giovanni LOMBARDI |
| | via Filippo Meda, 43-Roma |
| 17. " VASSALLI Giuliano | " della Conciliazione 44 |

Roma, li 13.12.1978

IL CANCELLIERE
(Leo PICCOLI)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

A. Gallucci

UFFICIO UNICO

NOTIFICAZIONE **OGGI** **18 DIC. 1978**

G. I. 5

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ha notificato copia quanto allegato a Dr. G. I. 5

in persona di copia conforme a persona qualificatasi per Dr. G. I. 5

il sottoscritto è capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

19/12/78
[Signature]

CORTE DI APPELLO DI ROMA

va. del 22/12

NOTIFICAZIONE **18 DIC. 1978**

G. I.

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ha notificato copia quanto allegato a Dr. G. I. 5

in persona di copia conforme a persona qualificatasi per Dr. G. I. 5

il sottoscritto è capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

[Signature]

[Signature]

CORTE DI APPELLO DI ROMA

va. del 22/12

NOTIFICAZIONE **18 DIC. 1978**

G. I.

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ha notificato copia quanto allegato a Dr. G. I. 5

in persona di copia conforme a persona qualificatasi per Dr. G. I. 5

il sottoscritto è capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

19

[Signature]

13

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1978 il giorno 28 del mese di dicembre -in Roma
Avanti di noi Consigliere istruttore dr. Achille GALLUCCI
assistiti dal sottoscritto cancelliere;
a seguito di citazione sono comparsi:

- dott. Giusto GIUSTI (perito medico legale);
- dott. Antonio UGOLINI (perito balistico);
- prof. Mario FRANCO; prof. Mario SORRENTINO e prof. Bruno
VENDITELLI (periti grafici e dattilografici i pri
mi due e dattilografico il terzo);

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine
dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il
segreto; quindi ai medesimi viene data lettura della seguente
formula del giuramento: "CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE
CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURA-
TE DI BENE E BEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE
SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI
MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O C
SI PARANNO IN VOSTRA PRESENZA", giuramento che i periti hanno
prestato pronunciando le parole: "LO GIURO".

Richiesto quindi delle generalità i medesimi hanno così rispo-
sto.

1. Prof. Giusto Giusti, nato il
res. in Roma via della Pineta Sacchetti, 644;
2. Dott. Antonio UGOLINI, nato a Roma il 25.5.1932
residente in Roma via Giro Menotti n.4 tel.352098
3. Prof. Mario FRANCO nato il 25.7.29 a Roma ivi res. via
Monte delle Gioie n.34-tel.8391353
4. Prof. Mario Sorrentino, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente
via Sangemini n.7 (tel.3451108);
5. Sig. Bruno Venditelli, nato a Roma il 24.1.1917 ivi res.
p.le Magellano n.7- Ostia Lido-tel.6027391 -

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.G. dott. Guido
GUASCÒ, nonchè i difensori degli imputati e degli indiziati di
reato avv. ti: Eduardo DI GIOVANNI, Alfonso CASCONE, Tommaso MANCINI,
Alberto PISANI, Domenico SERVELLO, e Giuliano VASSALLI, avv. Gregor
MORGANTI in sost. dell'avv. Claudio ISGRO'

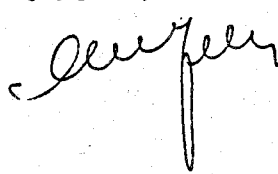
C. Isgro

2

Il Consigliere Istruttore preso atto che non tutti i difensori delle parti sono presenti, che da informazioni assunte presso l'Uff. Giudiziario non è stata effettuata la notifica al perito medico legale prof. Giusto Giusti, e che non sono state restituite le relate di notifica nei confronti dei difensori non presenti limitamente al deposito degli atti relativo ai processi riniti, rinvia l'incarico ~~di perizia~~ di perizia al giorno 5 gennaio 1979 ore 9,30 invitando i periti e i difensori preesistenti presentarsi senza altro avviso. Manda alla cancelleria per l'avviso di nuovo giorno fissato al prof. Giusti e ai difensori delle parti assenti.



L.C.S.

Il Cons. Ist. -


TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

URGENTISSIMO

NOTIFICARE SUBITO

PROC. N. 1482/78 A G.I.

5-d.

Il Cancelliere avvisa i seguenti difensori:

- Avv. CAUSARANO Maria - Via Cola di Rienzo, 212 - ROMA
- " CHINNI Nicola Camillo - Via G. Patetta, 7 - ROMA
- " LOMBARDI Giovanna - Via Filippo Meda, 43 - ROMA
- " MAGNANI NOYA Maria - Via Giulia, 131 - ROMA
- " MANCA Piergiorgio - Viale Giulio Cesare, - ROMA
- " MARAZZITA Nine - Via V. Sangerra, 9 - ROMA
- " MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ajres, 14 - ROMA
- " MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - ROMA
- " PETRELLI Marcelle - Via Gualtiere Serafine, 8 - ROMA
- " SPAZZALI Sergio - dem. presso l'Avv. G. Lombardi
Via Filippo Meda, 43 ROMA.

che le Perizie: Medico-legale, Balistica, Grafica e Dattilografica, già fissate per il 28.XII.1978 con ordinanza del 13.XII.1978, per la formulazione dei quesiti, sono state rinviate tutte al giorno 5.1.1979 ore 09,30, presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore.

ROMA, 28 Dicembre 1978

IL DIRETTORE ACQ. D. CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
27 DIC. 1978	
UFFICIO ISTRUZ. PENALE	



SPETTANZE GUID. COAD. GUID.
AUT. UFF. GUID.

Cron. No	100
Dir. Cron. L.	150
> Copia	900
> Notif.	600
Trasferta	
Totale L.	1750
10% Erario	175
Totale L.	1925

UFFICIO UNICO
CORTE D'APPELLO DI ROMA
L'Ufficiale Giudiziaro

30 DIC. 1978

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1979 il giorno 5 del mese di gennaio in Roma Avanti di noi Consigliere Istruttore - dr. Achille GALLUCCI, assistito dal sottoscritto Cancelliere.

A seguito di citazione sono compariti:

- dett. GIUSTO GIUSTI (perite medico legale);
- prof. Marie FRANCO, prof. Marie SORRENTINO e Sig. Bruno VENDITTELLI (periti grafici e dattilografici i primi due e dattilografico il terzo);
- dett. Antonio UGOLINI (perite balistiche)
- prof. Pierluigi Baima Belloni (perite balistiche)

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il segreto; quindi, ai medesimi viene data lettura della seguente formula del giuramento: "CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURATE DI BENE E FEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE, SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA", Giuramento che i periti hanno prestato pronunciando le parole: "LO GIURO".

Richieste quindi delle generalità i medesimi hanno così risposto:

1. Prof. Giusto Giusti, nato il 19.10.41 ad Albareto d'Adige-res. in Roma via della Pineta Sacchetti, 644
2. prof. Marie FRANCO, nato il 25.7.29 a Roma ivi residente via Monte delle Gioie 34 tel. 8391353;
3. prof. Marie SORRENTINO, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente via Sanganini 7, tel. 3453108
4. Sig. Bruno VENDITTELLI, nato il 24.1.1917 a Roma ivi residente p.le Magellane n.7-Ostia Lido - tel. 6027391;
5. dett. Antonio UGOLINI, nato il 25.5.1932 a Roma, ivi residente via Ciro Menetti n.4-tel. 352098;
6. Prof. Pierluigi Baima Belloni, nato il 23.4.37 a Torino ivi res. C.so Montevicchie n.48-tel. 8608332 (prefisso 011);

Ugo Giustino
Alfredo
Benedetti

Giusto Giusti
Marie Franco
Marie Sorrentino
Bruno Venditelli
Baima Belloni

. 2

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.M. dott. D. Sica
l'Avv. Eduardo Di Giovanni, l'avv. Domenico Servello, l'avv.
Alfonso Cascone, l'avv. Giuseppe Mattina, l'avv. Alberto Pisani,
l'avv. Giuliano Vassalli; l'avv. Tommaso Mancini;


L'avv. Giuseppe Mattina è presente anche quale difensore di
Petrella Marina, Novelli Luigi e Petrella Stefano.

Si dà atto che non è comparso il perite balistico sig. Nebbia
Luigi, il quale telefonicamente ha comunicato che per le condi-
zioni atmosferiche non è potuto partire da Torino. Il predetto
perite sig. Nebbia comparirà davanti a questo ufficio il 12.1.19
ore 10 per prestare il giuramento e per l'accettazione dell'incarico.

Mario Sventurato
Alfonso
P. Sventurato

Bianco Bollini

Carpi
M. S.



23

- 4 -

PERIZIA TECNICA

Accertino i periti (prof. Franco e prof. Sorrentino) se la dicitura a timbro ("E C/C Postali 4 Roma Prati 416 5 Set: 77 ") apposta sul contrassegno della tassa di circolazione rinvenuta sull'autovettura 128 targata Roma N°46903 suindicata sia stata impressa con il timbro ad inchiostro sequestrato nell'appartamento di via Gradoli n. 96, recante identica dicitura.

Alfano

Bonini Bellini

Carpi

M. G.

24

7

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg. 45 per presentare relazione scritta. Dichiarano che le operazioni peritali inizieranno come segue:

1. perizia dattilografica, tecnica e grafica: il giorno 9.1.79 ore 12 presso la stanza n.403, IV° piano p.le Clodio;
2. perizia balistica: il giorno 12.1.1979/ore 10 presso l'uff. Cons. istr. II° piano p.le Clodio per proseguire nei giorni successivi presso il Centro Investig. tecniche della Criminalpol-Eur;
3. perizia medico-legale: il giorno 18.1.79 ore 16 presso l'Ist. di Medicina Legale dell'Un. Cattolica - Sacre Cuoie via della Pineta Sacchetti 644;

Nei Giudice accordiamo il termine richieste ed autorizziamo i periti a proseguire le operazioni peritali anche fuori della presenza dell'Ufficio. Autorizziamo altresì i periti residenti fuori Roma a servirsi di mezzi propri e dell'aereo.

I difensori degli imputati nominano, congiuntamente, propri consulenti di parte:

per la perizia grafica, tecnica e dattilografica, il prof. Renato Perrella;

per la perizia medico-legale e balistica: il dott. Enrico Ronchetti e il dott. Paolo Tarreni; il primo dell'Ist. di Medicina Legale Università Roma, il secondo residente in via Tacchini n.7 Roma

per la perizia balistica: il col. Pietro D'Arienzo ing. Vincenzo Brandi in unione ai suddetti medici.

L'avv. Giuliano Vassalli, per la p.c. riserva di nominare un proprio consulente tecnico e di eventualmente sostituire quelli già nominati in precedenza.

L.C.S.

Mario Fucini
M. Fucini
Fucini

M. Fucini

[Signature]

Bruno Bolini

Il caus. G. S.

[Signature]



25

All. mo Cav. Istruttore
Dr. A. Fallucci
Tribunale di Roma

Il sottoscritto prof. Mario Franco
sindaco e uscente dal Collegio ferrarese no-
minato nel proc. penale M. 1482/89 e
Corico di Alunni Corrado + altri

chiese

una proroga di ff. 15 per la consegna
della relazione tecnica, onde poter
approfondire le indispensabili richieste

f. Il Collegio ferrarese
Alfany

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 22 FEB. 1979.



IL CALENDARIO
LIESE

si riceve a parte ridotta
Roma 24.2.1979
al Cav. Istr.
depr

N. Reg. Gener.
Proc. della Repubblica
o Proc. Generale

N. 1482/89 Reg. Gener.
Ufficio d'istrux. o Sez. istrutt.

N. Reg. Gener.
Pretura

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere istruttore

PROCESSO VERBALE
di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettanta due il giorno 9
del mese di marzo alle ore
nell'ufficio Sub. Lett.

Avanti il dott. FRANCESCO AMATO

(1)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.
non comparso i Mario Franco e Mario Sorrentino

Il qual l. in esecuzione all'incarico ad esso affidato 5.1.1979 ed in conformità
dell'obbligo assunto presenta relazione N. 14 fogli di carta scritta 274 dichiarando contenere
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred. M. dover riferire alla
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da l. perit. l.,
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:
Mario Franco Mario Sorrentino

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria
oggi

Data 9 marzo 1979
IL CANCELLIERE



IL GIUDICE ISTRUTTORE

Vi si assegna il termine di giorni cinque al difensore per prendere cognizione e
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.



IL GIUDICE ISTRUTTORE

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica, Procuratore Generale.

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore

Dott. Achille Gallucci

ef

RELAZIONE

DI PERIZIA TECNICA

collegiale

nel procedimento penale N. 1482/78A

a carico di ALUNNI Corrado + altri

Collegio peritale

Mario Franzoni
Mario Scudato

24

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore

Dr. Achille Gallucci

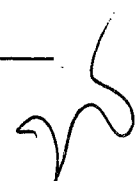
proc. penale N. 1482/78A

c/ ALUNNI Corrado + altri

Il Collegio Peritale

Mario Francini

Mario Invernizzi



- 3 -

INCARICO

In data 5 gennaio 1979 l'Uff. Sig. Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma Dott. ~~Artale~~ Gallucci, incaricava i sottoscritti, nominati periti di Ufficio, di espletare perizia tecnica collegiale, relativa al procedimento penale n. 1482/78A, proponendoci i seguenti

quesiti:

"Accertino i periti (prof. Franco e prof. Sorrentino) se la dicitura a timbro (E c/c Postali 4 Roma Prati 416 5 Set. 77) apposta sul contrassegno della tassa di circolazione rinvenuta sull'autovettura ~~128~~ targata Roma N46903 suindicata sia stata impressa con il timbro ad inchiostro sequestrato nell'appartamento di Via Gradoli n. 96, recante identica dicitura."

Per il deposito di relazione scritta ci veniva concesso un termine di giorni 45 + 15.



32

- 5 -

TIMBRO IN SEQUESTRO

Il timbro in sequestro di cui al quesito proposto è costituito da una piastrina metallica, di cm. 3,9x2,8, leggera, di minimo spessore, portante la scritta, al rovescio, "E c/c POSTALI 4 ROMA PRATI 416 5 SET 77", tenuta da un sostegno di plastica circolare di color grigio, al centro del quale, e nella parte superiore, leggesi la scritta "M & G SERAFINI ROMA".

Alcune impressioni di questo timbro risultano riportate nella foto che segue.

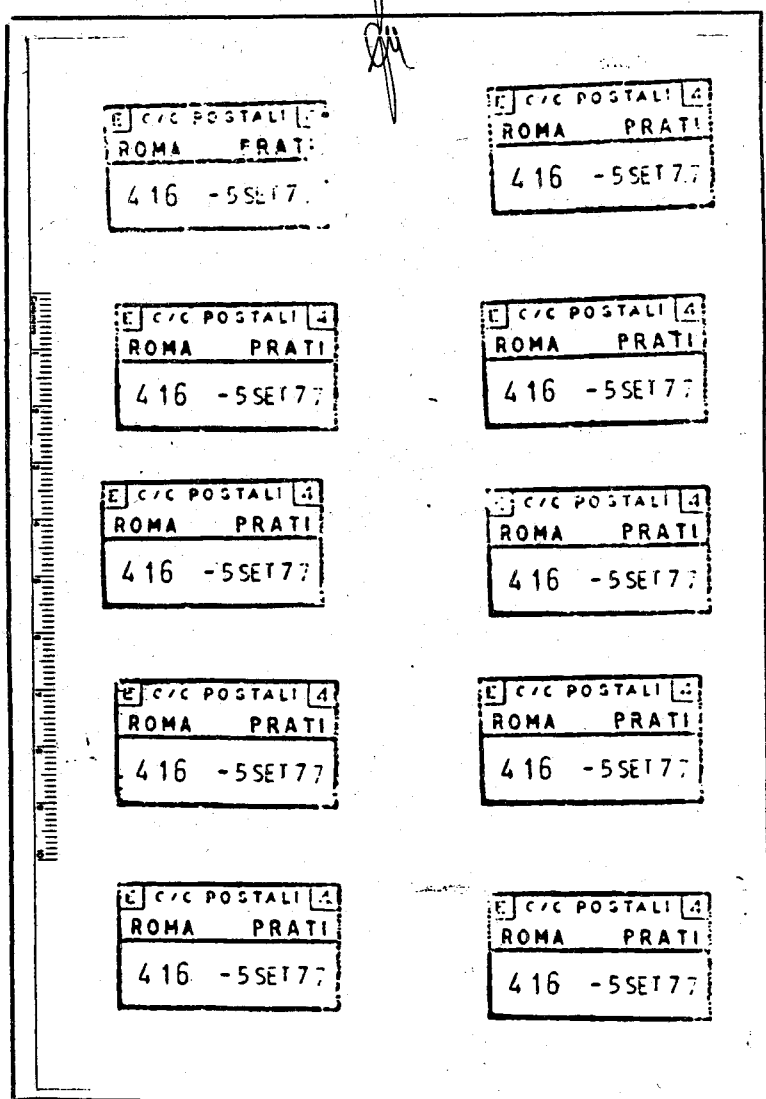


FOTO 2 - impressioni del timbro in sequestro.

- 6 -

ESAME TIMBRO IMPRESSO SU MODULO C/C POSTALE (Foto 3)

Il timbro ad umido quale risulta dal contrassegno della
tassa di circolazione auto è stato impresso con inchiostro di
color rosso, i caratteri sono tutti leggibili, ad eccezione
del n. 4 in "416".

Si rileva disallineamento di alcune lettere e decentramen
to della lettera E in "SET".

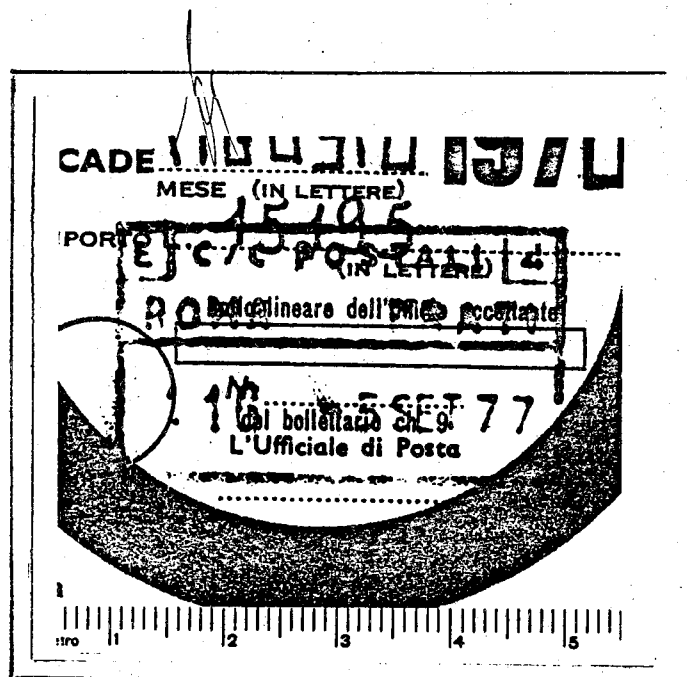


FOTO 3

53

- 7 -

ESAME TIMBRO IN SEQUESTRO (Foto 4)

Il timbro ad umido sequestrato in Via Gradoli, mostra sul fondo residui di inchiostro di color rosso.

Per una migliore rilevazione fotografica, tale timbro è stato impresso con tampone ad inchiostro nero.

I caratteri sono tutti chiaramente leggibili; notasi difetto di allineamento di alcuni caratteri e decentramento della lettera E in "SET".

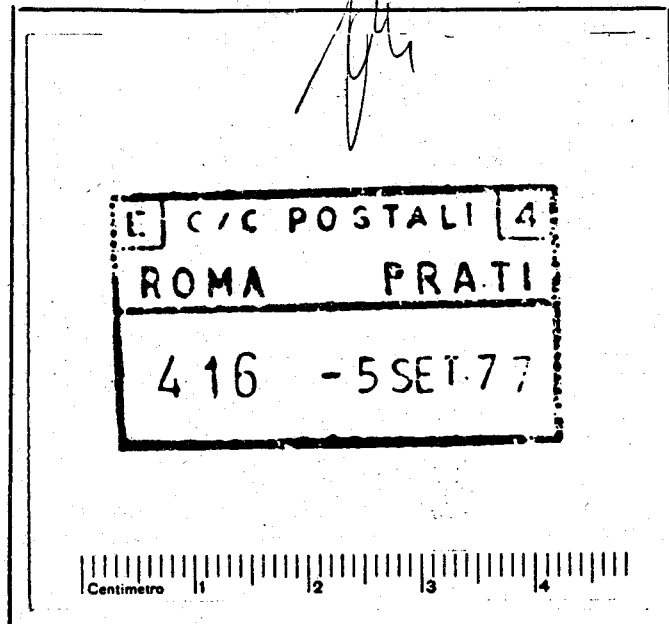


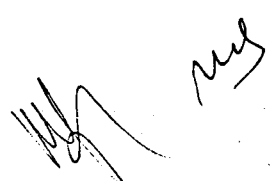
FOTO 4

- 8 -

CONFRONTI

Dalle foto 5 e 6 qui a fianco, che riportano rispettivamente l'impressione del timbro su contrassegno della tassa di circolazione e quello ad inchiostro sequestrato nell'appartamento di Via Gradoli 96, si rilevano identiche imperfezioni quali:

- dimensioni e locazione dei caratteri



34

- 9 -

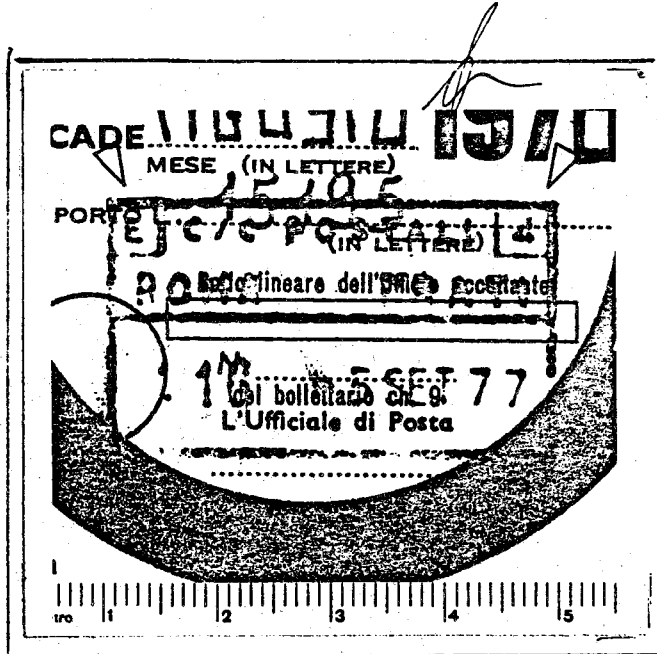


FOTO 5 - impressione del timbro su contrassegno taxa di circolazione ingrandito a 2 ϕ

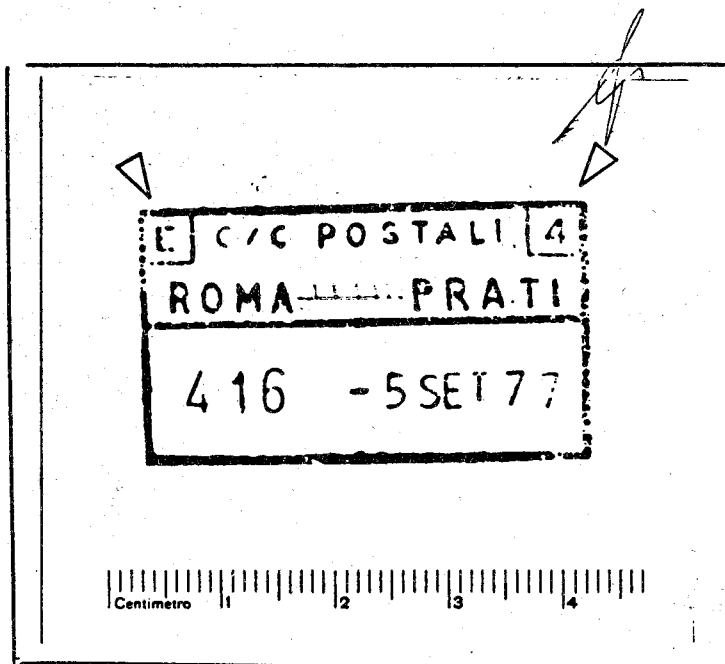
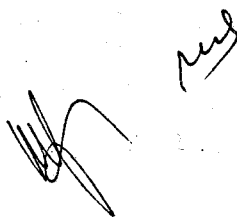


FOTO 6 - impressione del timbro sequestrato in Via Gradoli, 96

[Handwritten signature]

- 10 -

Ed ancora, identici difetti quali il disallineamento di alcune lettere e decentramento della lettera E in "SET" come può apparire dalle foto 7 e 8 che seguono.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom center of the page. The signature is a stylized, cursive name, and the initials are written in a similar style to the right of the signature.

35

- 11 -

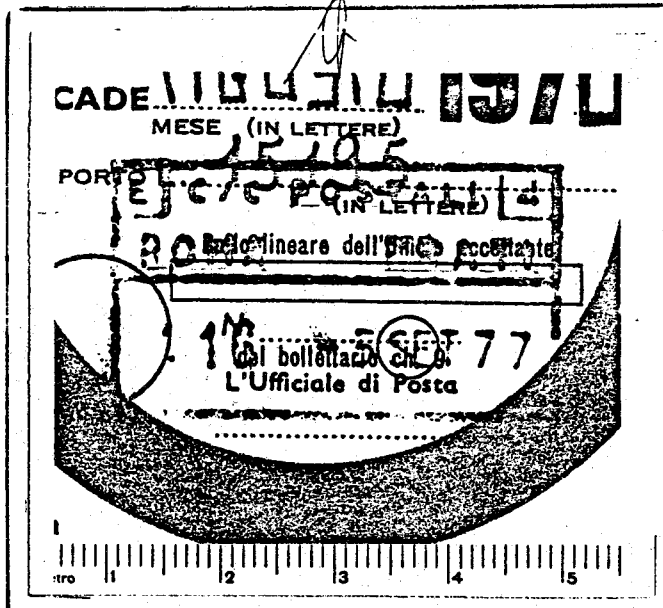


FOTO 7 - impressione del timbro sul contras-
segno tassa di circolazione ingran-
dito a 20

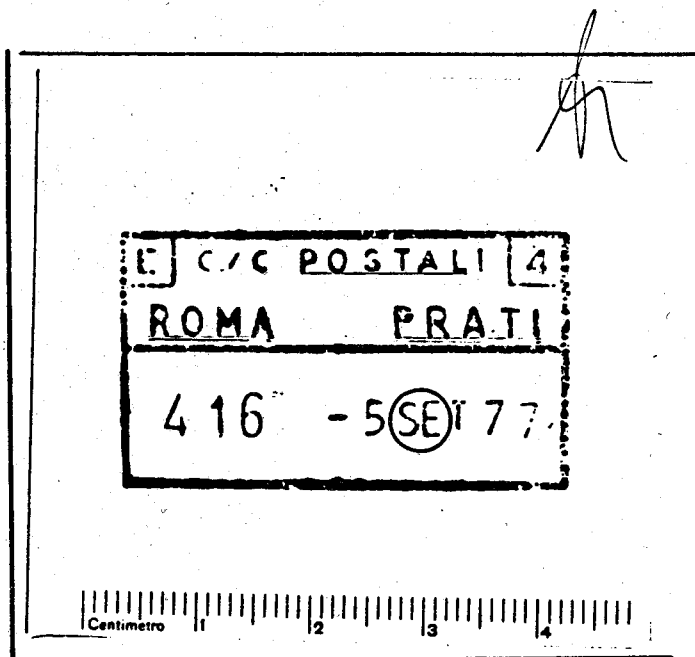
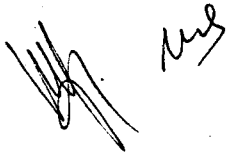


FOTO 8 - impressione del timbro sequestrato
in Via Gradoli, 96

mg

- 12 -

Per una migliore verifica delle identità riscontrate tra le impressioni dei due timbri fin qui esaminati, sono state realizzate delle fotoriproduzioni in trasparenza, con ingrandimenti allo stesso diametro, delle stesse, così come appaiono nella foto accanto.

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized than the other, located at the bottom center of the page.

- 13 -

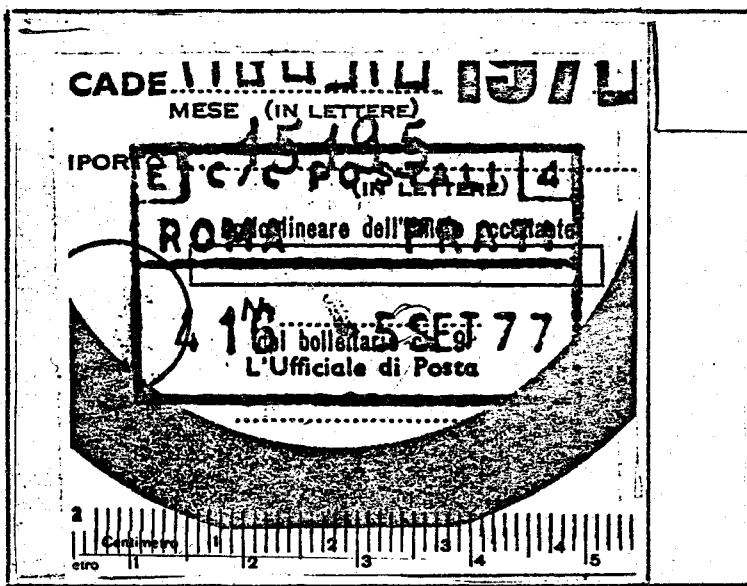


FOTO 9

foto inferiore - impressione del timbro esistente sul contrassegno della tassa di circolazione auto 128 targata Roma N46903.

foto superiore - impressione del timbro sequestrato nell'appartamento di Via Gradoli, 96

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- 14 -

CONCLUSIONI

Dopo attenti esami tecnici eseguiti con mezzi appropriati

d i c h i a r i a m o

* che la dicitura a timbro "E c/c Postali 4 Roma Prati 416
5 Set. 77" apposta sul contrassegno della tassa di circo-
lazione rinvenuta sull'autovettura 128 Targata Roma N46903
suindicata, è stata impressa con il timbro ad inchiostro
sequestrato nell'appartamento di Via Gradoli, n.96, recan-
te identica dicitura.

Roma 8 marzo 1979

Il Collegio Peritale

Mario Franco
Mario Pirelli

TRIBUNALE di ROMA
 sez. Cons. Istruttore
 n° _____ Reg. Gen.
 n° 1482/79 G.I.
 Procedimento contro
Alumini Corrado alt.
volontario e alt.

Richiesta di liquidazione
 - A - 38
 All' Ill. mo Sig. Compiere Istruttore
 Il sottoscritto Mario Franco (~~lauro~~ diplomato,
 generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito
 (interprete)
 chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:
 £ _____ per onorario; £ 168.300 per n° 240 vacanze im-
 piegate dal 5/1/79 al 6/3/79; £ 22.800 per rimborso spese so-
 stenute (come da nota allegata); £ _____ per
 rimborso spese di viaggio o per altre indennità.
 Roma li 3 marzo 1979
 Il Perito
Mario Franco

Ordinanza di liquidazione
perito Stella IL GIUDICE ISTRUTTORE
 Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore
 di Prof. MARIO FRANCO (interprete / perito) la somma complessiva di £ 191.100=
 di cui: £ 168.300 per n° 240 vacanze; £ 22.800 per
 rimborso spese o per altre indennità.
 Roma li 13 MAR 1979
 IL GIUDICE ISTRUTTORE
 (Dr. F. AMATO)

Ordinanza di pagamento
 Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma
 In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Franco
Monio la somma complessiva al lordo di £ 191000 così ripartita:
 per n° 240 vacanze dal 5/1 al 6/3/79 £ 168300
 per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 22800
 per rimborso spese di viaggio £ _____; per inden-
 nità suppl. £ _____; per indenn. gior. £ _____
 per indennità di soggiorno £ _____
 Totale al lordo £ 191100
 della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 25255
 Totale £ 165855
 bollo quietanza £ 300
 Totale al netto £ 165555

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato Franco
 la somma di centoventiseimilaquattrocentocinquanta/5
 _____ imputare il detto in-
 porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.
 Roma li 10 MAR 1979

Registrato il _____ col n° 1540
 Reg. Mod. 12 Parte I Reg. 1070-
 P.c.s. - 1979
 Il Cancelliere
 IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
 IL CANCELLIERE

1028
43

- 1) Avv. CASCONI Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
- 2) Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
- 3) Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G.Patetta, 7 - Roma
- 4) Avv. DI GIOVANNI Edoardo - via Taro, 35 - Roma
- 5) Avv. ISGRO' Claudio - via A.De Pretis, 86 - Roma
- 6) Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippo Meda, 43 - Roma
- 7) Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
- 8) Avv. MANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
- 9) Avv. MANCINI Tommaso - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 10) Avv. MARAZZITA Nino - via V.Tangorra, 9 - Roma
- 11) Avv. MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- 12) Avv. MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
- 13) Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
- 14) Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 15) Avv. SERVELLO Domenico - corso V. Emanuele, 337 - Roma
- ~~16) Avv. ...~~
- 17) Avv. SPAZZALI Sergio - dom. presso l'avv. G.LOMBARDI
via Filippo Meda, 43 - Roma
- 18) Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma

SEZIONE ISTRUTTORIA

Pervenuto a questo Ufficio oggi

Roma, li 16 MAR 1979

Cron. N° 5299

SPETTANZE AUT. UFF. GIUD. COAD. GIUD.	Dir. Cron. L.	100
	» Copia »	15
	» Notif. »	9
	Trasferta »	1
	Totale L.	125
10% Erario »	175	
Totale L. 1925		

UFFICIO UNICO
CORTE D'APPELLO DI ROMA
Ufficio di Competenza



ANNO 197

TRIBUNALE PENALE DI

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

21

N. Reg. gen. Proc. della Repubblica
 N. 18/48 Reg. gen. Proc. gener. della Corte di Appello
 di
 N. Reg. gen. Pretura

N. 1482/48 Reg. gen. Uff. Istruz.
 N. Reg. gen. Sez. Istrutt.

Fascicolo degli atti di istruzione

che possono essere esaminati dai periti⁽¹⁾ nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI CORRADO
ed altri

Liquidato al genitore la somma di $\text{L. } 185.000$

IMPUTATI

di concorso in omicidio volontario ed altro

ANNOTAZIONI

Data del deposito in Cancelleria
Durata del deposito⁽²⁾

PERIZIA MEDICO-LEGALE
 (su Dr. GIROLAMO MEHELLI)
PERITO: Dr. GIUSTO GIUSTI
INCARICO DEL 5 GENNAIO 1949
DURATA: gg. 45
SCADENZA: 19 FEBBRAIO 1949

(1) Art. 317 C.p.p.; art. 22 Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. (R. D. 28 maggio 1931, n. 602).
 (2) Ultimata la perizia, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.

VOL. V
FASC. 21

Volume V
FASCICOLO 21

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

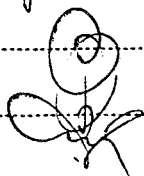
NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Vol. V
F. 21

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza per perizia	1-2		
	Copia della e relate	3-12		
	Ordinanza per perizia	13-14		
	Copia della e relate	15-35		
	Verbale n. 10 di sequestrazioni penali	36-37		
	Annuncio ai difensori e relate	38-43		
	Verbale di sequestrazioni	44-47		
	Ordinanza per proroga termini	48		
	Verbale di sequestrazioni penali	49		
	Relazioni penali	50-93		
	Liquidazioni tasse a periti - nota spese e fattura	94-98		
	Annuncio ai difensori di sequestrazioni penali e relate	99-118		
	Procedimento per ritegno copia perizia	119		



TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Leuro, BALZERANI Barbara,
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUC-
NO Giustino, FARMADA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,
MARCHICCHI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALLETA Roc-
co, MOROTTI Mario, MONUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI
ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Te-
odoro, TRISCO Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'ing. MORG
e degli uomini della sua scorta; di Riccardo FALM...

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale;
lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

- × 1. procedersi a perizia medico-legale sulla persona di MORG
Girolamo nominando all'uopo perito il Prof. Francesco...
2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. An-
UGOLINI;

2

3. procedersi a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SCARDENTINO;

fisso per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, v. la Clodio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

DISPONE

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede:

nonchè ai seguenti difensori:

- | | |
|----------------------------|-------------------------------|
| 1. Avv. CASONE Alfonso | via Donatello, 75 Roma |
| 2. " CAUSARANO Maria | " Cola di Rienzo, 212 Roma |
| 3. " CHINI Nicola Corallo, | " G. Patetta, 7 " |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo | " Tiro, 35 " |
| 5. " ISGRO Claudio | " A. De Pretis, 86 " |
| 6. " LOMBARDI Giovanna | " Filippo Meda, 43 " |
| 7. " MARIANI NOYA Maria | " Giulia, 131 " |
| 8. " MINICA Piergiorgio | viale Giulio Cesare 261 |
| 9. " MANCINI Tommaso | Lungotevere Flaminio, 73 |
| 10. " MARAZZITA Nino | via V. Tangorra, 9 |
| 11. " MARTINA Giuseppe | p.zza Buenos Ayres 14 |
| 12. " MONTANINI Giuseppe | Lungotevere della Vittoria |
| 13. " MONTALI Marcello | via Gualtiero Serafini, 8 |
| 14. " MISANI Alberto | Lungotevere Flaminio, 76 Roma |
| 15. " SERVELLO Domenico | C.so V. Emanuele, 337 |
| 16. " SPAZZALI Sergio | domo % avv. Giovanna LOMBA |
| | via Filippo Meda, 43-Roma |
| 17. " VASSALLI Giuliano | " della Conciliazione 44 |

Roma, li 13.12.1978

IL CANCELLIERE
(Leo PICCONI)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Achille Gallucci

3

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara,
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGANDI Stefano, DE VUONO
Giustino, PARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,
MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALLETTO Rocco,
MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI
ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro,
Triaca Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo
MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro);

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari
cognizioni;

provvedendo di ufficio;

O R D I N A

1. procedersi a perizia medico-legale sulla persona di MECELLI
Girolamo nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SANNO;
2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. Antonio
UGOLINI;

3. procedersi a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SORRENTINO;

fissa per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, p.le Cledio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

D I S P O N E

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale -Sede -

nonchè ai seguenti difensori:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1. Avv. CASCCONE Alfonso | via Donatello, 75 Roma |
| 2. " CAUSARANO Maria | " Cola di Rienzo, 212 Roma |
| 3. " CHINNI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 " |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo | " Ebre, 35 " |
| 5. " ISGRO' Claudio | " A. De Pretis, 86 " |
| 6. " LOMBARDI Giovanna | " Filippo Meda, 43 " |
| 7. " MAGNANI NOYA Maria | " Giulia, 131 " |
| 8. " MANCA Pirgioggio | viale Giulio Cesare 223 Rom |
| 9. " MANCINI Tommaso | Lungotevere Flaminio, 76 " |
| 10. " MARAZZITA Nino | via V. Tugorra, 9 " |
| 11. " MATTINA Giuseppe | p.zza Buenos Ayres 14 " |
| 12. " MONTANINI Giuseppe | Lungotevere della Vittoria, |
| 13. " PETRELLI Marcello | via Gualtiero Serafino, 8 Roma |
| 14. " PISANI Alberto | Lungotevere Flaminio, 76 Roma |
| 15. " SERVELLO Domenico | C.so V. Emanuela, 337 " |
| 16. " SPAZZALI Sergio | domo % avv. Giovanna LOMBARDI |
| | via Filippo Meda, 43-Roma |
| 17. " VASSALLI Giuliano | " della Conciliazione 44 Roma |

Roma, li 13.12.1978

IL CANCELLIERE
(Leo PICCONE)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Per copia conforme all'originale
Roma li 15 DIC 1978
IL CANCELLIERE



TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

PROC. N. 1482/78 A.G.I.

5-1

Handwritten scribbles and numbers

ORDINANZA NOMINA PERITO

Il Consigliere Istruttore - Dr. Achille GALLUCCI, visti gli atti processuali a carico di: Alunni Corrado ed altri

28/12

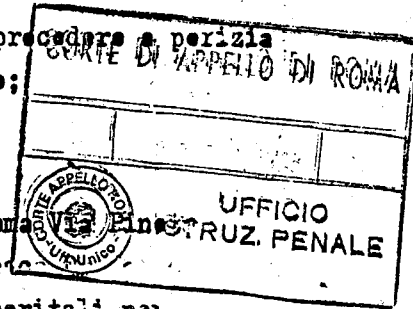
IMPUTATI

di concorre in omicidio volontario ed altro; poichè il Prof. Francesco De Sande ha comunicato verbalmente che è consulente tecnico di un indiziato di reato nel processo di cui sopra e quindi si appalesa incompatibile la sua nomina a perite di ufficio;

vista la propria ordinanza in data 13.12.78 di procedere a perizia medico-legale sulla persona di Mechalli Girolamo; e parziale modifica della predetta ordinanza

NOMINA

a perite medico-legale il Dr. Giulio Giusti - Roma Sacchetti, 644, in sostituzione del Dr. ... ferma rimanendo la fissazione delle operazioni peritali per giorno 28.12.1978 alle ore 10,00 presso il proprio ufficio in Via Clodio - piano 2°;



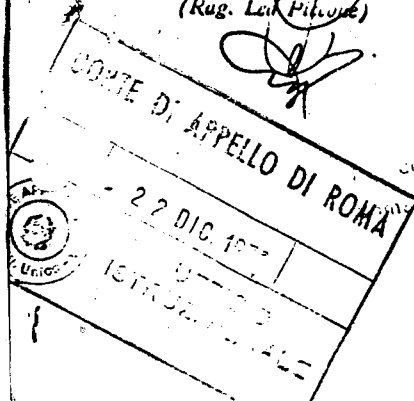
DISPONE

che la presente ordinanza, a cura della Cancelleria, sia comunicata al P.G. Dr. Guasco ed ai difensori (vedi rinvio allegato).

ROMA, 20 Dicembre 1978

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA (Rag. Lea Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE (Dr. Achille Gallucci)



Copia conforme all'originale 20 DIC. 1978 IL CANCELLIERE



Handwritten notes and signatures, including 'URBESISSIMO' and 'di mmovi per il solo perito Dr. Giulio GIUSTI, per il giorno 5.1.1979 ore 9,30' and 'di 28.12.1978'.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA (Rag. Lea Piccone)

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1978 il giorno 28 del mese di dicembre -in Roma
Avanti di noi Consigliere istruttore dr. Achille GALLUCCI
assistiti dal sottoscritto cancelliere;
a seguito di citazione sono comparsi:

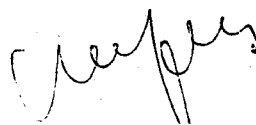
- dott. Giusto GIUSTI (perito medico legale);
- dott. Antonio UGOLINI (perito balistico);
- prof. Mario FRANCO;prof. Mario SORRENTINO e prof. Bruno
VENDITELLI (periti grafici e dattilografici i pri
mi due e dattilografico il terzo);

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine
dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il
segreto; quindi ai medesimi viene data lettura della seguente
formula del giuramento:"CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE
CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURA-
TE DI BENE E BEDELEMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE,
SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI
MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE
SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA",giuramento che i periti hanno
prestato pronunciando le parole:"LO GIURO".

Richiesto quindi delle generalità i medesimi hanno così rispo-
sto.

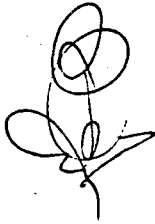
1. Prof. Giusto Giusti, nato il
res. in Roma via della Pineta Sacchetti,644;
2. Dott. Antonio UGOLINI, nato a Roma il 25.5.1932
residente in Roma via Ciro Menotti n.4 tel.352098
3. Prof. Mario FRANCO nato il 25.7.29 a Roma ivi res. via
Monte delle Gioie n.34-tel.8391353
4. Prof. Mario Sorrentino, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente
via Sangemini n.7 (tel.3451108);
5. Sig. Bruno Venditelli, nato a Roma il 24.1.1917 ivi res.
p.le Magellano n.7- Ostia Lido-tel.6027391 -

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.G. dott.Guido
GUASCO, nonchè i difensori degli imputati e degli indiziati di
reato avv.ti:Eduardo DI GIOVANNI,Alfonso CASCONI,Tommaso MANCINI,
Alberto PISANI,Domenico SERVELLO,e Giuliano VASSALLI,avv.Gregorio
MORGANTI in sost. dell'avv. Claudio ISGRO'



2

Il Consigliere Istruttore preso atto che non tutti i difensori delle parti sono presenti, che da informazioni assunte presso l'Off. Giudiziario non è stata effettuata la notifica al perito medico legale prof. Giusto Giusti, e che non sono state restituite le relate di notifica nei confronti dei difensori non presenti limitamente al deposito degli atti relativo ai processi riuniti, rinvia l'incarico ~~di perizia~~ di perizia al giorno 5 gennaio 1979 ore 9,30 invitando i periti e i difensori presentia presentarsi senza altro avviso. Manda alla cancelleria per l'avviso del nuovo giorno fissato al prof. Giusti e ai difensori delle parti assenti.



L.C.S.

Il Cons. Ist.
L.C.S.

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

URGENTISSIMO

NOTIFICARE SUBITO

PROC. N. 1482/78 A G.I.

5-d.

~~34~~

Il Cancelliere avvisa i seguenti difensori:

- Avv. CAUSARANO Maria - Via Cola di Rienzo, 212 - ROMA
- " CHINNI Nicola Camille - Via G. Patetta, 7 - ROMA
- " LOMBARDI Giovanna - Via Filippo Meda, 43 - ROMA
- " MAGNANI NOYA Maria - Via Giulia, 131 - ROMA
- " MANCA Piergiorgio - Viale Giulio Cesare, - ROMA
- " MARAZZITA Nino - Via V. Tangerra, 9 - ROMA
- " MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ajres, 14 - ROMA
- " MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - ROMA
- " PETRELLI Marcello - Via Gualtiere Serafino, 8 - ROMA
- " SPAZZALI Sergio - dem. presso l'Avv. G. Lombardi
Via Filippo Meda, 43 ROMA.

che le Perizie: Medico-legale, Balistica, Grafica e Dattilografica, già fissate per il 28.XII.1978 con ordinanza del 13.XII.1978, per la formulazione dei quesiti, sono state rinviate tutte al giorno 5.1.1979 ore 09,30, presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore.

ROMA, 28 Dicembre 1978

IL DIRETTORE ADD. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
27 DIC. 1978	
UFFICIO ISTRUZ. PENALE	



SPETTANZE
AUT. UFF. GIUC. COND. GUID.
Cron. N° 18021

Dir. Cron.	L. 100
> Copia	> 150
> Notif.	> 900
Trasferita	> 600
Totale L. 1750	
10% Erario	> 175
Totale L. 1925	

30 DIC. 1978

UFFICIO UNICO
CORTE D'APPELLO DI ROMA
L'Ufficiale Giudiziario

Cron. N. 18071

CORTE DI APPELLO DI ROMA
UFFICIO UNICO

Va. del 5-1-79

Reg. Gen. N. —

Sez. —

SI NOTIFICHI IN VISTA
NOTIFICAZIONE

G. I.

30 DIC 1978

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a Avv. Cosentino R.

mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per C. di Riduso 212
la Under Jura

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

Roma, li 27/12/78 1978

Reg. ELIO GENNARELLI
Aiut. Ufficiale Giudiziario
Ufficio Unico Corte di Appello di Roma

Balsani - Monterotondo

Cron. N. 18071²

CORTE DI APPELLO DI ROMA
UFFICIO UNICO

Va. del 5-1-79

Reg. Gen. N. —

Sez. —

SI NOTIFICHI IN VISTA
NOTIFICAZIONE

G. I.

30 DIC 1978

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a Chiusi Nicola

mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per N.S. di Pausolis 25
di Pausolis 25

~~che ne cura la consegna e ciò per aver intervenuto lo studio chiuso~~
convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

Roma, li 30-12-78 1978

Aiutante Ufficiale Giudiziario
ELIO MATTIOLI
Ufficio Unico Corte di Appello di Roma

Balsani - Monterotondo

KS

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1979 il giorno 5 del mese di gennaio in Roma Avanti di noi Consigliere Istruttore - dr. Achille GALLUCCI, assistito dal sottoscritto Cancelliere.

A seguito di citazione sono comparsi:

- dett. GIUSTO GIUSTI (perito medico legale);
- prof. Mario FRANCO, prof. Mario SORRENTINO e Sig. Bruno VENDITTELLI (periti grafici e dattilografici i primi due e dattilografico il terzo);
- dett. Antonio UGOLINI (perito balistico)
- prof. Pierluigi Baima Bolloni (perito balistico)

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il segreto; quindi, ai medesimi viene data lettura della seguente formula del giuramento: "CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURATE DI BENE E FEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE, SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA", Giuramento che i periti hanno prestato pronunciando le parole: "LO GIURO".

Richieste quindi delle generalità i medesimi hanno così risposto:

1. Prof. Giusto Giusti , nato il 19.10.41 ad Albareto d'Adige-
res. in Roma via della Pineta Sacchetti, 644
2. prof. Mario FRANCO, nato il 25.7.29 a Roma ivi residente via
Monte delle Giolie 34 tel. 8391353;
3. prof. Mario SORRENTINO, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente
via Sangemini 7, tel. 3453108
4. Sig. Bruno VENDITTELLI, nato il 24.1.1917 a Roma ivi residente
p.le Magellano n.7-Ostia Lido - tel.
6027391;
5. dett. Antonio UGOLINI, nato il 25.5.1932 a Roma, ivi residente
via Ciro Menetti n.4-tel. 352098;
6. Prof. Pierluigi Baima Bolloni, nato il 23.4.37 a Torino ivi
res. C.se Montevicchie n.48-tel. 8608332
(prefisso 011);

dego Invernizzi
Alpiner
Benedetti

Amperi
Meli
Baima Bolloni

46

2

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.M. dott. D. Sica
l'Avv. Eduardo Di Giovanni, l'avv. Domenico Servello, l'avv.
Alfonso Cascone, l'avv. Giuseppe Mattina, l'avv. Alberto Pisani,
l'avv. Giuliano Vassalli; l'avv. Tommaso Mancini;

L'avv. Giuseppe Mattina è presente anche quale difensore di
Petrella Marina, Novelli Luigi e Petrella Stefano.

Si dà atto che non è comparso il perite balistico sig. Nebbia
Luigi, il quale telefonicamente ha comunicato che per le condi-
zioni atmosferiche non è potuto partire da Torino. Il predetto
perite sig. Nebbia comparirà davanti a questo ufficio il 12.1.1979
ore 10 per prestare il giuramento e per l'accettazione dell'inca-
ricato.

Mario Surrentino
Alfonso Cascone
Petrella Marina

Giuseppe Mattina
Alberto Pisani

Barnie Bollini

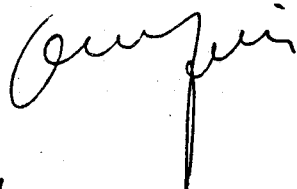


17

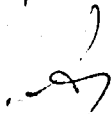
5.

PERIZIA MEDICO-LEGALE

Accerti il perito (prof. Giusti), presa cognizione degli atti di istruzione, le cause delle lesioni riportate da Girolamo Mechelli il giorno 26.4.1978, la durata della malattia, le conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che le hanno prodotte.



Bruno Bordini



7

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg. 45 per presentare relazione scritta. Dichiarano che le operazioni peritali inizieranno come segue:

1. perizia dattilografica, tecnica e grafica: il giorno 9.1.79 ore 12 presso la stanza n.403 , IV^a piano p.le Clodio;
2. perizia balistica: il giorno 12.1.1979/ore 10 presso l'uff. Cons. istr. II^a piano p.le Clodio per proseguire nei giorni successivi presso il Centro Investig. tecniche della Criminalpol-Eur;
3. perizia medico-legale: il giorno 18.1.79 ore 16 presso l'Ist. di Medicina Legale dell'Un. Cattolica - Sacro Cuore via della Pineta Sacchetti 644;

Nei Giudice accordiamo il termine richieste ed autorizziamo i periti a proseguire le operazioni peritali anche fuori della presenza dell'Ufficio. Autorizziamo altresì i periti residenti fuori Roma a servirsi di mezzi propri e dell'aereo.

I difensori degli imputati nominano, congiuntamente, propri consulenti di parte:

per la perizia grafica, tecnica e dattilografica, il prof. Renato Perrella;

per la perizia medico legale e balistica: il dott. Enrico Ronchetti e il dott. Paolo Tarroni; il primo dell'Ist. di Medicina Legale Università Roma, il secondo residente in via Tacchini n.7 Roma

per la perizia balistica: il col. Pietro D'Arienzo ing. Vincenzo Brandi in unione ai suddetti medici.

L'avv. Giuliano Vassalli, per la p.c. riserva di nominare un proprio consulente tecnico e di eventualmente sostituire quelli già nominati in precedenza.

L.C.S.

Mario Fucini
M. Fucini
Roberto...

M. Fucini

[Signature]

Bruno Bolini

Il Cons. G. B.
[Signature]



N. Reg. Gener.
Proc. della Repubblica
o Proc. Generale

N. Reg. Gener.
Ufficio d'istruz. o Sez. istrutt.

N. Reg. Gener.
Pretura

109

PROCESSO VERBALE

di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millexovecentosessantant 1979 il giorno 21
del mese di Marzo alle ore
nell'ufficio Cons. Istrutt.

Avanti il dott. Giuseppe Quat
(1) Giudice Istrutt.

assistito dal Cancelliere sottoscritto.
compars. Giusto Quat

... qual... in esecuzione all'incarico ad ess... affidato ed in conformità
dell'obbligo assunto presenta relazione cm N. 26 fogli di carta scritta, dichiarando contenere
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred..... dover riferire alla
giustizia,

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da... perit...,
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritte come appresso:
M. M.

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria
oggi 21 marzo 1979

Data
[Signature] (1) [Signature]

Vo si assegna il termine di giorni tre al difensore per prendere cognizione e
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

Il (1) [Signature]

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica, Procuratore Generale.

TRIBUNALE DI ROMA UFFICIO DI ISTRUZIONE

Procedimento penale n° I482/78

contro

ALUNNI CORRADO E ALTRI

Ill.mo Sig.

Dr. Achille Gallucci

Consigliere Istruttore

del Tribunale

ROMA

Il giorno 5 gennaio 1979 la S.V.Ill.ma dava incarico al sottoscritto, Dr. Prof. Giusto Giusti, aiuto nell'Istituto di Medicina Legale dell'Università Cattolica, di procedere ad accertamenti medico-legali sulla persona di

MECHELLI GIROLAMO

4

- 2 -

nato a Morlupo il 17.3.1923, residente a Roma, impiegato.

Lo scopo dell'indagine era indicato dai seguenti quesiti:

Accerti il perito, presa cognizione degli Atti di istruzione, le cause delle lesioni riportate da Girolamo Mechelli il giorno 26.4.1978, la durata della malattia, le conseguenze che ne sono derivate ed i mezzi che le hanno prodotte.

Fu concesso il termine di giorni 45 per eseguire l'indagine e rispondere con relazione scritta. L'inizio delle operazioni peritali fu fissato il giorno 18 gennaio 1978 alle ore 16 presso l'Istituto di Medicina Legale dell'Università Cattolica.

I DATI DELLE CIRCOSTANZE DEI FATTI

Dal rapporto del Commissariato di Pubblica Sicurezza

A.

- 3 -

Sant' Ippolito, diretto alla Procura della Repubblica di Roma, risulta che verso le ore 8,35 - 8,40 del 26 aprile 1978, sulla Circonvallazione Nomentana, all'altezza del numero civico 183, ignoti esplosero circa 11 colpi di pistola contro Mechelli Girolamo, attingendolo alle gambe e alla regione glutea destra. Il Mechelli venne ricoverato all'ospedale Policlinico, ove venne giudicato guaribile in giorni 60 s.c. Da accertamenti risultò che 3 persone tra le quali una donna parteciparono al malfatto, impiegando un'automobile, sulla quale, successivamente rintracciata, furono rinvenute 13 cartucce calibro 765.

Dal referto del servizio di chirurgia d'urgenza di pronto soccorso del Policlinico Umberto I° risulta la seguente diagnosi : " ferita d'arma da fuoco nella regione glutea destra con ritenzione di proiettile, coscia destra, regione del ginocchio destro e del ginocchio sinistro, con

P.

5

- 4 -

frattura da scoppio della epifisi prossimale della tibia sinistra. Prognosi giorni 60 s.c. ed ulteriori accertamenti.

I DATI DELLA DOCUMENTAZIONE MEDICA

Dalla cartella clinica relativa al ricovero del ricovero di Mechelli Giovanni presso il Policlinico Umberto I^o riportiamo i dati significativi.

Anamnesi patologica prossima : il paziente è stato trasportato alle ore 8,40 presso il pronto soccorso di questo ospedale tramite automezzo di Polizia. Riferisce di essere stato oggetto di colpi d'arma da fuoco. Al pronto soccorso è stata fatta diagnosi di " ferita d'arma da fuoco alla regione glutea destra con ritenzione di proiettile, alla

L

54

- 5 -

regione del ginocchio destro e sinistro con frattura da scoppio dell'epifisi prossimale della tibia sinistra ".

All'esame obiettivo eseguito nella medesima sede è stato riscontrato: arterie periferiche degli arti inferiori simmetricamente valide, nove ferite d'arma da fuoco a destra e due a sinistra, frequenza cardiaca 80 al minuto, pressione arteriosa 150/90, glicemia 130. Prognosi giorni 60 s.c. e ulteriori accertamenti e competenza ortopedica e chirurgica. Per tali motivi il paziente viene ricoverato nel nostro reparto per gli ulteriori accertamenti e le cure del caso.

All'esame obiettivo è risultato quanto segue: sofferente, cute e mucosa pallide, sensorio integro.

Arti inferiori simmetrici con normale atteggiamento e con motilità attiva notevolmente ridotta. A sinistra presea di due soluzioni di continuo d'arma da fuoco


L

- 6 -

in corrispondenza del terzo superiore della gamba ad entrata uscita medio laterale. A destra presenza di numerose (9) soluzioni di continuo con caratteri delle ferite d'arma da fuoco a carico della coscia e della regione glutea. Motilità passiva normale a destra, impedita a sinistra in corrispondenza dell'articolazione del ginocchio. Sensibilità termica e tattile e dolorifica ben conservata a destra e a sinistra. Polsi arteriosi: tibiale posteriore pedivola presenti e validi.

Cuore: azione cardiaca lievemente aumentata e toni di intensità ridotta. Elettrocardiogramma: ritmo sinusale regolare, QRS deviato a sinistra. Posizione orizzontale. Non segni significativi di alterazioni miocardiche. Pressione arteriosa 180/100. Vasi periferici pulsanti. Non segni di congestione venosa.

Gli esami radiografici del bacino e della colonna



52

- 7 -

dorso lombare hanno mostrato quanto segue: a carico della colonna dorso lombare si evidenziano grossolani segni di spondilosi osteofitaria, visibile una diffusa calcificazione dell'aorta addominale. A carico del bacino, a destra, a livello della seconda sacrale posteriormente e nei tessuti molli, si riconosce un corpo estraneo a forma di proiettile. Visibile una lesione da scoppio a carico del terzo superiore della tibia sinistra con linea di frattura che raggiunge il plateau tibiale.... inoltre nel focolaio di frattura si riconoscono alcuni piccoli corpi metallici. A carico di entrambi gli arti inferiori si riconoscono delle calcificazioni endovascolari.

Risulta che il giorno 5 maggio venne trasferito presso la clinica ortopedica dell'Università di Roma, ove rimase degente fino al giorno 8 maggio. Durante tale degenza, a seguito di esame elettromiografico, la diagnosi venne

L

57

- 8 -

completata con " deficit dello sciatico popliteo comune di destra". L'arto inferiore sinistra venne contenuto in apparecchio gessato inguino-podalico. Fu quindi trasferito presso la Clinica Moscati, ove rimase degente fino al 30 giugno. Presso tale clinica, il 9 maggio 1978, venne eseguito intervento di estrazione di proiettile che era localizzato lateralmente alla regione iliaca di destra. Il proiettile era incistato in una raccolta purulenta. Nel corso di questo intervento si procedette contemporaneamente alla asportazione di cinque lipomi dal terzo medio della faccia volare dell'avambraccio destro. All'uscita, la diagnosi fu completata con quella di microembolia polmonare. Esami radiografici del torace, eseguiti l' 8 maggio, non mostrarono nulla di notevole nei campi polmonari, senza focali di infiltrazione o di atele^{si}ssia, e ^{no}confini costofrenici liberi e ben espansi.

L

5

- 9 -

Un successivo esame del 23 maggio mostrò una lieve accentuazione della trama nel campo basale di sinistra, con emi diaframma ipomobile. Al controllo del 6 giugno rimaneva un lieve addensamento parenchimale nel campo basale di sinistra con accentuazione della trama broncovascolare e con note di pleurite che ~~obliterava~~ ~~obliterava~~ l'angolo costofrenico omolaterale.

A

59

- 10 -

I DATI DELL'ANAMNESI E DELL'ESAME OBBIETTIVO

La visita medica è stata eseguita il giorno 18 gennaio 1979 alle ore 16 presso l'Istituto di Medicina Legale dell'Università Cattolica.

Anamnesi remota : riferisce di essere diabetico da alcuni anni. Ebbe un episodio di ischemia cerebrale il 1° maggio 1972, di breve durata, risoltosi senza reliquati. Nell'ottobre 1973 ebbe paralisi a frigore del nervo facciale di sinistra. Operato per polipo nasale nel 1974. Colectomia nel giugno 1977.


Anamnesi prossima : il giorno 26 aprile 1978, verso le ore 8,20 - 8,25, in Circonvallazione Nomentana, sotto il portone di casa, venne aggredito da alcune persone alle spalle, e colpito alle gambe da alcuni colpi (6) d'arma da fuoco perdette sangue in quantità imprecisata. Un giovane medico di passaggio lo raccolse, arrestando l'emorragia. Non perdette conoscenza e fu sempre conscio

h

60

- II -

della situazione. Portato al Policlinico Umberto I^o, in Chirurgia d'urgenza, ove rimase per alcuni giorni. Fu quindi trasferito presso la clinica ortopedica ove la gamba sinistra venne contenuta in apparecchio gessato. Fu trasferito quindi alla Clinica Moscati. L'apparecchio gessato venne tolto dopo pochi giorni, e la gamba sinistra fu mantenuta in trazione per circa 20 giorni. Fu anche operato alla regione glutea destra per l'asportazione di proiettile. Venne dimesso verso la fine di giugno. Mantenne riposo domiciliare per circa 2 mesi : in tale periodo era autorizzato il cammino con due stampelle canadesi, senza tuttavia la concessione del carico sul piede sinistro. Cominciò fisioterapia già durante la degenza presso la Clinica Moscati, e anche successivamente. Fu sottoposto a controlli ambulatoriali dal Prof. Trombacci. Potè riprendere l'attività politica verso la metà di novembre, sia pure camminando con l'aiuto di un bastone.



61

- 12 -

Attualmente sta abbastanza meglio. A carico della gamba destra lamenta tuttavia parestesie e iposensibilità in corrispondenza della pianta del piede, senza accenno a miglioramenti, con dolore, di tipo continuo, sordo, che si riacutizza nei mutamenti atmosferici. A carico della gamba sinistra lamenta impotenza funzionale del ginocchio, e dolore in corrispondenza del focolaio di frattura, dolore che si accentua soprattutto quando deve salire le scale. Lamenta anche difficoltà respiratoria (è stato forte fumatore, ora cerca di limitarsi giungendo fino ad un massimo di 20 sigarette al giorno).

Esame obiettivo :


soggetto normotipo, in buone condizioni generali di nutrizione e di sanguificazione, con sensorio integro, psiche lucida, muscolatura in generale tonica e trofica. La marcia viene avviata con molta cautela e con leggero step-page. Preferisce la marcia con appoggio.

62

- 13 -

A carico dell'apparato respiratorio si apprezza una riduzione del murmure vescicolare nei campi paramediani inferiori su area di 7X8 cm. a destra e di 6X4 cm. a sinistra; nel restante ambito il respiro è aspro con sibili atticali. Nulla di rilevante a carico del cuore. Pressione arteriosa 170/110. All'addome si nota cicatrice conformata ad S, da colecistectomia. Fegato all'arco.

Coscia destra : alla regione glutea si nota cicatrice di 3 cm., orizzontale, riferita ad intervento per estrazione di proiettile ritenuto. Alla faccia anteriore si nota cicatrice tondeggiante del diametro di cm. 1 circa, rosea, compresa fra il terzo inferiore e il terzo medio. Simile cicatrice si osserva tre dita sopra il polo inferiore della rotula. Simile cicatrice si apprezza due dita sotto il polo inferiore della rotula, leggermente ovalare con diametro maggiore da destra a sinistra e verso il basso. In corrispondenza della testa del perone si nota simile cicatrice,

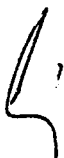


63

- 14 -

ovalare, con maggior diametro verso il basso e verso l'ester-
no. Alla faccia laterale, fra il terzo medio e il terzo su-
periore, si apprezza simile cicatrice tondeggianti con dia-
metro di 1,5 cm. circa. Alla faccia lateroposteriore, fra
il terzo medio e il terzo superiore si nota cicatrice ana-
loga con diametro di 1 cm. circa. Un'altra ancora è presen-
te alla faccia posteriore, con diametro di 1, X 0,5 cm. cir-
ca con asse maggiore orrizzontale. Un'altra cicatrice ton-
deggianti del diametro di 1 cm., con ipercromia perimetra-
le, si nota tre dita al di sopra della plica glutea all'estre-
mo laterale.

Alla gamba sinistra, quattro dita sotto il polo
inferiore della rotula si nota cicatrice rosea tondeggianti
del diametro di circa 1 cm. In corrispondenza del cavo del
popliteo, sul margine mediale, si nota cicatrice brunastra
ovalare di 2 X 1 cm. circa, ben consolidata.



64

- 15 -

La coscia sinistra presenta deficit perimetrico di 1,5 cm. rispetto all'controlaterale. Il ginocchio sinistro presenta eccedenza perimetrica di 1,5 cm. rispetto al controlaterale. La caviglia sinistra presenta eccedenza perimetrica di 1,5 cm. rispetto al controlaterale. La tibia sinistra presenta accorciamento di 1,5 - 2 cm. circa rispetto alla controlaterale, misurata dalla rima articolare fino al malleolo interno.

L'articolarietà del ginocchio sinistro è compresa da 180 sino a 60 gradi. L'articolarietà del ginocchio destro è compresa da 180 sino a 30 gradi.

L'articolazione tibiotarsica di sinistra è ridotta di circa metà, la sottoastragalica di sinistra è ridotta di circa 1/3.

L'estensione del piede e delle dita del piede di destra avviene con una certa difficoltà ed è incompleta.

L

65

- 16 -

Esami radiografici :

RX gamba sinistra e ginocchio sinistro 30.8.1978 ;

La pregressa frattura all'estremo superiore della tibia sinistra con interessamento dell'emipiatto tibiale esterno permane visibile con lievi segni osceoriparativi. Lieve porosi dei catiarticolari del ginocchio con frammenti articolari in buona posizione.

RX gamba sinistra e ginocchio sinistro del 31.10.1978 ;

La pregressa frattura all'estremo superiore della tibia di sinistra con interessamento del piatto tibiale esterno con discreti segni osteoriparativi e con i frammenti fratturati in buona posizione.

L

- 17 -

CONSIDERAZIONI MEDICO LEGALI

In base ai dati in precedenza esposti è possibile rispondere ai quesiti proposti nei termini seguenti.

In base alla documentazione medica, alle dichiarazioni del periziando, alle cicatrici e agli esiti attualmente evidenti, è possibile affermare che il Mechelli il 26 aprile 1978 ha riportato ferite da arma da fuoco alla regione glutea destra, al ginocchio sinistro, alla coscia destra, con frattura da scoppio della epifisi prossimale della tibia sinistra.

Sulla scorta delle cicatrici presenti, è possibile ancora affermare che il Mechelli è stato attinto da 6 colpi d'arma da fuoco, e precisamente; una ferita con ritenzione di proiettile è stata documentata alla regione glutea destra, e ad essa corrisponde un'unica cicatrice, oltre alla cicatrice chirurgica; un'altra cicatrice si è dimostrata al cavo del

67

- 18 -

poplite di sinistra, a cui corrispondeva un'altra cicatrice sulla faccia anteriore della gamba sinistra, quattro dita al di sotto del polo inferiore della rotula; ancora, quattro cicatrici sono state osservate sulla faccia laterale della coscia destra, a cui corrispondevano tre cicatrici sulla faccia anteriore della coscia destra, ed un'altra in corrispondenza della testa del perone di destra. Complessivamente dunque il Mechelli ha riportato sei ferite d'arma da fuoco, di cui cinque trapassanti, e una con ritenzione di proiettile.

Dedurre il calibro dell'arma dall'aspetto e dalla forma delle cicatrici, è alquanto difficile, tuttavia, tenuto conto in particolare dei diametri, presentati dalle cicatrici, tutti compresi intorno al 6m., perlomeno quelli delle cicatrici di aspetto rotondeggiante, si può attendibil-

L

68

- 19 -

mente ammettere che si è trattato di un'arma di medio calibro.

Per quanto concerne la direzione dei colpi, il Mechelli, ha affermato di essere stato aggredito alle spalle. In effetti una delle cicatrici precisamente quella situata nella regione glutea destra, presentava ipercromia perimetrale che ricordava l'orletto abraso-contuso, tipico dei fori d'ingresso di proiettile. Anche la cicatrice al cavo publiteo di sinistra si presentava piuttosto brunastra. Del resto, a proposito di queste ultime cicatrici, il consulente ortopedico in data 29 aprile 1978 qualificava nettamente il foro d'entrata nella regione posteriore del ginocchio sinistro. L'aspetto e la forma delle altre cicatrici non consente di esprimere un parere fondato su questi elementi, in merito alla direzione dei colpi, anche se la dichiarazione del periziando appare assolutamente attendibile.

L

66

- 20 -

Accettando le dichiarazioni fornite dal Mechelli, risulta che egli fu attinto all'indietro in avanti e dall'esterno verso l'interno: in base a questa ipotesi, le cicatrici riscontrate sulla faccia laterale della coscia destra corrispondono a fori d'ingresso, mentre le cicatrici riscontrate sulla faccia anteriore della coscia destra corrispondono a fori d'uscita. Tenuto conto della loro localizzazione, anche se non è possibile accertare la corrispondenza di una cicatrice a foro d'ingresso con quella riferita a foro d'uscita, poichè le cicatrici della faccia laterale sono situate generalmente su un livello superiore a quelle della faccia anteriore, è da ammettersi che i tramiti fossero diretti anche dall'alto verso il basso con un'angolatura di 30-60 gradi. Se analizziamo la posizione delle due cicatrici del ginocchio di sinistra, riscon-

L

- 21 -

triamo un'angolazione analoga. E dunque, ammesso come del tutto attendibile che nel momento in cui fu raggiunto dai colpi il Mechelli fosse in posizione eretta, e così fossero i suoi o il suo feritore, risulta attendibile affermare che gli spari furono esplosi da distanza assai breve, forse uno o due metri.

Per quanto concerne la durata della malattia e dell'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni, esse sono risultate molto lunghe in relazione soprattutto alla frattura da scoppio del piatto tibiale di sinistra. Risulta infatti che il Mechelli fu da prima ricoverato al Policlinico Umberto I^o, e quindi presso la Clinica ortopedica dell'Università di Roma, e successivamente alla Clinica Moscati, donde venne dimesso il 30 giugno 1978. Quando venne inviato al proprio domicilio, sarebbe stato prescritto di non caricare sull'arto inferiore di sinistra per almeno due mesi.

L.

21

- 22 -

L'attività politica sarebbe stata ripresa verso la metà di novembre ma la marcia avveniva cautamente, con l'ausilio di un bastone. In relazione alla gravità della frattura, queste affermazioni del Mechelli sono del tutto attendibili, per cui si ritiene che la durata della malattia sia stata di almeno sei mesi, e che essa sia stata seguita da un periodo di incapacità di attendere alle normali occupazioni, incapacità sia pure parziale, di almeno due mesi.

Se vi sia stato pericolo di vita, riteniamo essere dubbio: in effetti, non risultano dalle prime cartelle cliniche eventi concernenti le funzioni vitali, e cioè la funzione cardiocircolatoria, nervosa e respiratoria che inducono a considerarne ~~una~~ ^{la} grave compromissione. Però, risulta che nella degenza presso la Clinica Moscati il Mechelli avrebbe avuto un episodio di microembolia polmonare, eziologicamente ricollegabile, con ogni verisimiglianza, a fenomeni mi-

L.

- 23 -

croembolici adiposi, a partenza dal focolaio di frattura. La cartella della Clinica Moscati è redatta però in modo piuttosto schematico, così che non è possibile esprimere una opinione in proposito, anche se in linea generale le microembolie adipose polmonari rivestono caratteri di gravità.

Per quanto concerne i postumi attualmente presenti, non vi è dubbio che nella fattispecie si debba parlare di indebolimento dell'organo della deambulazione, tenuto conto degli esiti della frattura del piatto tibiale di sinistra, delle limitazioni funzionali del ginocchio, dell'articolazione tibiotalare e sottoastraglica di sinistra, della ipototrofia muscolare di sinistra, nonché delle cicatrici muscolari presenti sulla coscia destra, e dello steppage, riferibile eziologicamente a lesione parziale del nervo scia

h

- 24 -

tico papliteo esterno.

Sul piano clinico si sono mostrate aree di subot-
tusità con riduzione del murmure vescicolare in corrispondenza
di alcune zone dei campi polmonari paravertebrali, che possono
essere riferiti ad esito di versamento pleurico o ad esito
della microembolia polmonare, che però non hanno trovato ri-
scontro radiologico, e che ad ogni modo non sono tanto impor-
tanti da configurare a nostro parere un indebolimento perma-
nente dell'apparato respiratorio.

L'

7/11

- 25 -

CONCLUSIONI

Il giorno 26 aprile 1978 Mechelli Girolamo ha riportato 6 ferite d'arma da fuoco, di cui 5 trapassanti e una con ritenzione di proiettile.

La ferita con ritenzione di proiettile era situata in regione glutea destra, quattro ferite trapassanti erano presenti alla coscia destra, una al ginocchio sinistro. Quest'ultima ferita ha prodotto anche frattura da scoppio dell'epifisi prossimale della tibia sinistra.

E' attendibile che i colpi siano stati esplosi da un'arma da fuoco a proiettile unico di calibro medio, a distanza ravvicinata, dall'alto verso il basso, dall'indietro in avanti e dall'esterno verso l'interno.

La durata della malattia è valutabile in mesi 6, ai quali debbono essere aggiunti due mesi di incapacità, sia pure parziale, di attendere alle ordinarie occupazioni.

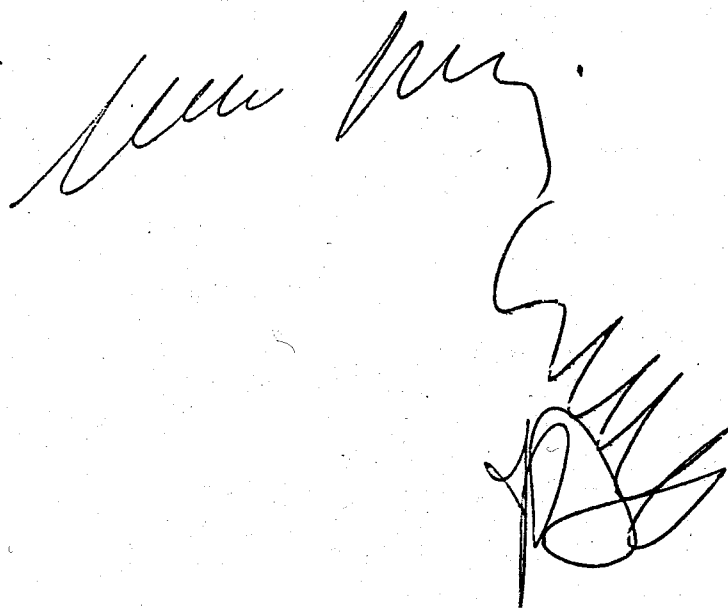
A'

25

- 26 -

E' dubbio che sia occorso l'aggravante di pericolo di vita.

Residua indebolimento permanente dell'organo della deambulazione.

A handwritten signature in cursive script, followed by a large, dense scribble of overlapping lines.

TRIBUNALE di ROMA

-Richiesta di Liquidazione-

- A -

S. n. Cons. Trn.
n. Reg. Gen.

n. 1482/78
G. I.

Procedimento contro

Alunni e

imputato di

concordia volontaria

ed altro

ALL'ILL. MO SIG.

Il sottoscritto Giusto GIUSTI (laureato, diplomato generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito (interp.)

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£ _____ per onorario; £ _____ per n. 180 vacanze piegate dal 5/1 al 24/3/79; £ _____ per rimborso spese sostenute (come da nota allegata); £ _____ per rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li 21/3/79 Il Perito

[Signature]

Ordinanza di liquidazione

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore di GIUSTO GIUSTI ~~interpellato~~ perito la somma complessiva di £ 181.000

di cui: £ 181.000 per n. 180 vacanze; £ _____ per rimborso spese o per altre indennità

Roma li 23 MAR. 1979



IL GIUDICE ISTRUTTORE
(D. FRANCESCO AMATO)

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma:

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Giusto G.

la somma complessiva al lordo di £ 181.000 così ripartita:

per n. 180 vacanze dal 5/1 al 24/3/79 £ 181.000

per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ _____

Per rimborso spese di viaggio £ _____; per indennità suppl. £ _____; per indenn. gior. £ _____

per indennità di soggiorno £ _____

Totale al lordo £ 181.000

della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 24.150

Totale £ 153.850

bollo quietanza £ 300

Totale al netto £ 153.550

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato Giusto G.

la somma di £ 153.550 e di imputare il detto importo sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li 18 APR. 1979

Il Direttore della Cancelleria

registrato il _____ con n. 1474

[Signature]

Volume V
FASCICOLO 22


INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

VOL. V
F. 22

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza per perizia	1-2		
	Copia fatta e relate	3-12		
	Verbale n. 100 susseguenti peritali	13-14		
	Avviso ai difensori e relate	15-20		
	Verbale di incarico	21-24		
	Istanza per proroga termini	25		
	Verbale esposto perizia	26		
	Relazione peritale	27-37		
	Significazioni tasse e periti con nota spese e fatture	38-41		
	Avviso ai difensori esposto perizia e relate	42-60		
	Ricerche per ristretto copia perizia	61-62		
				

Trib. Mod. II 9

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 R.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara,
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUC-
NO Giustino, FARMADA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,
MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Ro-
co, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PIMMA Franco, PIRRI
ARDIZZONI Mario Piero, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI G-
doro, Trices Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo
MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di part.
leri commissioni;

provvedimento di ufficio;

O R D I N A

1. procedersi a perizia medico-legale sulla persona di MECELLO
Girelone nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SAN-
2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. Antoni
UGOLINI;

2

- X 3. procedersi a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SOMMESTINO;

firma per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, viale Cledio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

DISPONE

che dalla presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede

nonché ai seguenti difensori:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1. Avv. CASANOVA Alfonso | via Donatello, 75 Roma |
| 2. " CARANTINO Mario | " Cola di Rienzo, 212 Roma |
| 3. " CHIANI Nicola Conillo, | " G. Patetta, 7 " |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo | " Taro, 35 " |
| 5. " IORIO Claudio | " A. De Pretis, 86 " |
| 6. " LOMBARDEI Giovanna | " Filippo Meda, 43 " |
| 7. " MARINI ROYA Maria | " Giulia, 131 " |
| 8. " MARINI Piergiorgio | viale Giulio Cesare 223 |
| 9. " MARINI Tommaso | Lungotevere Flaminio, 76 |
| 10. " MARINELLI Nino | via V. Tangorra, 9 |
| 11. " MARINELLI Giuseppe | p.zza Buenos Ayres 14 |
| 12. " MARINELLI Giuseppe | Lungotevere della Vittoria |
| 13. " MARINELLI Marcello | via Gualtiero Serafino, 8 Roma |
| 14. " MARINI Alberto | Lungotevere Flaminio, 76 Roma |
| 15. " MARINELLI Domenico | C.so V. Emanuele, 337 " |
| 16. " MARINELLI Sergio | domo % avv. Giovanna LOMBARDEI |
| | via Filippo Meda, 43-Roma |
| 17. " VASANELLI Giuliano | " della Conciliazione 44 |

Roma, 11 15.12.1978

IL CANCELLIERE
(Leo FICCONI)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Achille Gallucci

3

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara,
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUC-
RO Giustino, FARRANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,
MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Ro-
cco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI
ARDIZZONI Maria Fiore, PROLETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Te-
odoro, TRISCI Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo
MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro

poiché si ritiene necessaria una indagine peritale di part.
lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

1. procedersi a perizia medico-legale sulla persona di MECHELLI
Girolamo nominando all'uopo perito il Prof. Francesco DE SANTO;
2. procedersi a perizia balistica nominando perito il dr. Antonio
UGGLINI;

- X 3. procedersi a perizia grafica, dattilografica e tecnica, nominando periti il Prof. Mario FRANCO e il prof. Mario SOMMESTINO;

fisso per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma, viale Claudio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

DISPONE

che dalla presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede nonché ai seguenti difensori:

- | | |
|-----------------------------|------------------------------------|
| 1. Avv. CASARETO Alfonso | via Donatello, 75 Roma |
| 2. " CARLINO Maria | " Cola di Rienzo, 212 Roma |
| 3. " CHIRRI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 " |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo | " Taro, 35 " |
| 5. " ISANO' Claudio | " A. De Pretis, 86 " |
| 6. " IONNARDI Giovanna | " Filippo Meda, 43 " |
| 7. " LACOMINI NOYA Maria | " Giulia, 131 " |
| 8. " LANCIA Piergiorgio | viale Giulio Cesare 223 |
| 9. " LANCINI Tommaso | Lungotevere Flaminio, 76 |
| 10. " LARACIATA Nino | via V. Tangorra, 9 |
| 11. " LATTINA Giuseppe | p.zza Buenos Ayres 14 |
| 12. " LUCIANI Giuseppe | Lungotevere della Vittoria |
| 13. " PIZZALI Marcello | via Gualtiero Serafino, 8 |
| 14. " PISANI Alberto | Lungotevere Flaminio, 76 Roma |
| 15. " SERVILIO Domenico | C.so V. Emanuele, 337 " |
| 16. " SPREZZALI Sergio | domicilio % avv. Giovanni LOMBARDO |
| | via Filippo Meda, 43-Roma |
| 17. " VASSALLI Giuliano | " della Conciliazione 44 |

Roma, li 13.12.1978

IL CANCELLIERE
(Leo PICCOLI)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Achille Gallucci

UFFICIO UNICO

NOTIFICARE OGGI
NOTIFICAZIONE

18 DIC. 1978

G. I. 5

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ha notificato copia quanto allegato a Giorgio Di Lorenzo
via della ...

consegna di copia conforme a persona qualificatasi per Giorgio Di Lorenzo

il quale è capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

19/12/78

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

CORTE DI APPELLO DI ROMA
UFFICIO UNICO

va del 12

NOTIFICARE OGGI
NOTIFICAZIONE

18 DIC. 1978

G. I.

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ha notificato copia quanto allegato a Dr. Ludovico ...
via ...

consegna di copia conforme a persona qualificatasi per Dr. Ludovico ...

il quale è capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

19

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

CORTE DI APPELLO DI ROMA
UFFICIO UNICO

va del 12

NOTIFICAZIONE

18 DIC. 1978

G. I.

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ha notificato copia quanto allegato a Dr. Bruno ...
via ...

consegna di copia conforme a persona qualificatasi per Dr. Bruno ...

il quale è capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

19

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario

TRIBUNALE DI ROMA

13

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A.G.I.

SEZ. CONS. ISTR.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore, dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, FIRRI ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, TRIACA Enrico, CASTORANI Massimo;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo Moro e degli uomini della sua scorta, di Riccardo Palma ed altro);

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni, provvedendo di ufficio;

ORDINA

procedersi a perizia dattilografica, nominando a perito il prof. VENDITELLI Bruno - P.le Magellano, 7 - Ostia Lido - tel. 6027391 congiuntamente agli altri periti già nominati con ordinanza in data 13.12.1978;

fissa per le operazioni peritali il giorno 28.12.1978 ad ore 10 in Roma - p.le Clodio, piano II - stanza Consigliere Istruttore;

DISPONE

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria, sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO - Sost. Procuratore Generale - SEDE -

nonchè ai seguenti difensori:

- | | | |
|--------------------------------|----------------------------|--------|
| 1) Avv. CASOCHE Alfonso | - via Donatello, 75 | - Roma |
| 2) Avv. CAUSARANO Maria | - via Cola di Rienzo, 212 | Roma |
| 3) Avv. CHIRINI Nicola Camillo | - via G. Patetta, 7 | - Roma |
| 4) Avv. DI GIOVANNI Edoardo | - via Taro, 35 | - Roma |
| 5) Avv. ISGRO' CLAUDIO | - via A.De Pretis, 86 | - Roma |
| 6) Avv. LOMBARDI Giovanna | - via F. Meda, 43 | - Roma |
| 7) Avv. MAGNANI NOYA Maria | - via Giulia, 131 | - Roma |
| 8) Avv. MANCA Piergiorgio | - viale Giulio Cesare, 223 | Roma |
| 9) Avv. MANCINI Tommaso | - lungotevere Flaminio, 76 | Roma |

arpi

26

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1978 il giorno 28 del mese di dicembre -in Roma
Avanti di noi Consigliere istruttore dr. Achille GALLUCCI
assistiti dal sottoscritto cancelliere;
a seguito di citazione sono comparsi:

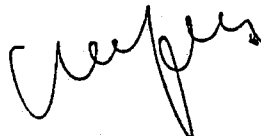
- dott. Giusto GIUSTI (perito medico legale);
- dott. Antonio UGOLINI (perito balistico);
- prof. Mario FRANCO; prof. Mario SORRENTINO e prof. Bruno
VENDITELLI (periti grafici e dattilografici i pri
mi due e dattilografico il terzo);

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine
dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il
segreto; quindi ai medesimi viene data lettura della seguente
formula del giuramento: "CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE
CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURA-
TE DI BENE E BEDELEMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE
SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI
MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O C
SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA", giuramento che i periti hanno
prestato pronunciando le parole: "LO GIURO".

Richiesto quindi delle generalità i medesimi hanno così rispo-
sto.

1. Prof. Giusto Giusti, nato il
res. in Roma via della Pineta Sacchetti, 644;
2. Dott. Antonio UGOLINI, nato a Roma il 25.5.1932
residente in Roma via Ciro Menotti n.4 tel.352098
3. Prof. Mario FRANCO nato il 25.7.29 a Roma ivi res. via
Monte delle Gioie n.34-tel.8391353
4. Prof. Mario Sorrentino, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente
via Sangemini n.7 (tel.3451108);
5. Sig. Bruno Venditelli, nato a Roma il 24.1.1917 ivi res.
p.le Magellano n.7- Ostia Lido-tel.6027391 -

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.G. dott. Guido
GUASCO, nonchè i difensori degli imputati e degli indiziati di
reato avv. ti: Eduardo DI GIOVANNI, Alfonso CASCONI, Tommaso MANCINI,
Alberto PISANI, Domenico SERVELLO, e Giuliano VASSALLI, avv. Gregor.
MORGANTI in sost. dell'avv. Claudio ISGRO'

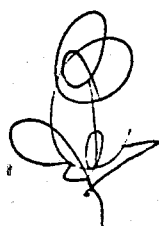


34

2

Il Consigliere Istruttore preso atto che non tutti i difensori delle parti sono presenti, che da informazioni assunte presso l'Uff. Giudiziario non è stata effettuata la notifica al perito medico legale prof. Giusto Giusti, e che non sono state restituite le relate di notifica nei confronti dei difensori non presenti limitatamente al deposito degli atti relativo ai processi rinviati, rinvia l'incarico ~~di perizia~~ di perizia al giorno 5 gennaio 1979 ore 9,30 invitando i periti e i difensori presentarsi senza altro avviso. Manda alla cancelleria per l'avviso di nuovo giorno fissato al prof. Giusti e ai difensori delle parti assenti.

I.C.S.

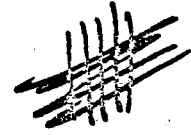


Il Cons. Ist.
Giusti

TRIBUNALE DI ROMA URGENTISSIMO
Ufficio Consigliere Istruttore NOTIFICARE SUBITO

PROC. N. 1482/78 A G.I.

5-1-



Il Cancelliere avvisa i seguenti difensori:

- Avv. CAUSARANO Maria - Via Cela di Rienze, 212 - ROMA
- " CHINNI Nicela Camille - Via G. Patetta, 7 - ROMA
- " LOMBARDI Giovanna - Via Filippo Meda, 43 - ROMA
- " MAGNANI NOYA Maria - Via Giulia, 131 - ROMA
- " MANCA Piergiorgio - Viale Giulio Cesare, - ROMA
- " MARAZZITA Nine - Via V. Tangerra, 9 - ROMA
- " MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ajres, 14 - ROMA
- " MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - ROMA
- " PETRELLI Marcello - Via Gualtiere Serafino, 8 - ROMA
- " SPAZZALI Sergio - dem. presso l'Avv. G. Lombardi
Via Filippo Meda, 43 ROMA.

che le Perizie: Medico-legale, Balistica, Grafica e Dattilografica, già fissate, per il 28.XII.1978 con ordinanza del 13.XII.1978, per la formulazione dei quesiti, sono state rinviate tutte al giorno 5.1.1979 ore 09,30, presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore.

ROMA, 28 Dicembre 1978

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

[Handwritten signature]
18071

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
27 DIC. 1978	
UFFICIO ISTRUZ. PENALE	



Cron. N°	
Dir. Cron.	L. 100
> Copia	150
> Notif.	900
> Trasferita	600
Totale L. 1750	
10% Erario	> 175
Totale L. 1925	

30 DIC. 1978

UFFICIO UNICO
CORTE D'APPELLO DI ROMA
L'Ufficiale Giudiziario

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1979 il giorno 5 del mese di gennaio in Roma Avanti di noi Consigliere Istruttore - dr. Achille GALLUCCI, assistito dal sottoscritto Cancelliere.

A seguito di citazione sono comparsi:

- dett. GIUSTO GIUSTI (perite medico legale);
- pref. Marie FRANCO, pref. Marie SORRENTINO e Sig. Bruno VENDITTELLI (periti grafici e dattilografici i primi due e dattilografico il terzo);
- dett. Antonio UGOLINI (perite balistiche)
- pref. Pierluigi Baima Belloni (perite balistiche)

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il segreto; quindi, ai medesimi viene data lettura della seguente formula del giuramento: "CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURATE DI BENE E FEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE, SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FAR CONOSCERE LA VERITA', E DI MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA", Giuramento che i periti hanno prestato pronunciando le parole: "LO GIURO".

Richieste quindi delle generalità i medesimi hanno così risposte:

1. Prof. Giusto Giusti, nato il 19.10.41 ad Albareto d'Adige - res. in Roma via della Pineta Sacchetti, 644
2. pref. Marie FRANCO, nato il 25.7.29 a Roma ivi residente via Monte delle Gioie 34 tel. 8391353;
3. pref. Marie SORRENTINO, nato il 3.8.25 a Roma ivi residente via Sangemini 7, tel. 3453108
4. Sig. Bruno VENDITTELLI, nato il 24.1.1917 a Roma ivi residente p.le Magellano n.7-Ostia Lido - tel. 6027391;
5. dett. Antonio UGOLINI, nato il 25.5.1932 a Roma, ivi residente via Ciro Menotti n.4-tel. 352098;
6. Prof. Pierluigi Baima Belloni, nato il 23.4.37 a Torino ivi res. C.se Montevicchie n.48-tel. 8608332 (prefisse 011);

depo. Giustino
Alpiner
Benedetti

Giustino
Baima Belloni

. 2

Si dà atto inoltre che sono presenti il P.M. dott. D. Sica, l'Avv. Eduardo Di Giovanni, l'avv. Domenico Servello, l'avv. Alfonso Cascone, l'avv. Giuseppe Mattina, l'avv. Alberto Pisani, l'avv. Giuliano Vassalli; l'avv. Tommaso Mancini;

L'avv. Giuseppe Mattina è presente anche quale difensore di Petrella Marina, Novelli Luigi e Petrella Stefano.

Si dà atto che non è comparso il perito balistico sig. Nebbia Luigi, il quale telefonicamente ha comunicato che per le condizioni atmosferiche non è potuto partire da Torino. Il predetto perito sig. Nebbia comparirà davanti a questo ufficio il 12.1.19 ore 10 per prestare il giuramento e per l'accettazione dell'incarico.

Mario Sventurato
Alfonso Cascone
Roberto Cascone

Bianco Bolchini

Luigi Novelli

Stefano Petrella

Quindi ai periti vengono posti i seguenti quesiti:

PERIZIA DATTILOGRAFICA

Accertino i periti (prof. Mario Franco, prof. Mario Sorrentino e sig. Bruno Venditelli):

I. se alcuni dei dattiloscritti dei vari "comunicati" emessi dall'associazione eversiva denominata "Brigate Rosse" e riguardanti l'omicidio di Riccardo Palma, il ferimento di Girolamo Mechelli, il danneggiamento dell'autovettura di Salvatore Tinu, l'attentato contro la caserma dei Carabinieri "Talamo", nonché gli omicidi commessi in via Fani il 16.3.78 e il sequestro dell'on. Aldo Moro siano stati battuti con la stessa macchina;

II. se i dattiloscritti costituenti il c.d. "Memoriale" e le lettere attribuite ad Aldo Moro, rinvenuti nell'appartamento di via Montenevoso n. 8 in Milano, siano stati battuti con la macchina Olivetti sequestrata in detto appartamento;

III. quale sia la casa produttrice della macchina usata, nonché il tipo di essa in relazione a ciascuno dei predetti dattiloscritti;

IV. se con la macchina per scrivere sequestrata presso la tipografia di via Foà n. 27 e 31 siano stati scritti alcuni dei documenti sequestrati nell'appartamento di via Gradoli n. 96;

V. se la macchina sequestrata in via Gradoli n. 96 sia servita per dattiloscrivere alcuni dei documenti sequestrati nella tipografia di via Foà n. 27-31, ovvero anche nell'appartamento di via Gradoli;

VI. I periti dovranno, infine, evidenziare le principali caratteristiche delle dattiloscritture di cui sopra, anche in relazione al sistema di riproduzione.

Mario Sorrentino
Mario Franco
Bruno Venditelli

Bruno Venditelli

Antonio

Thk

96

7

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg. 45 per presentare relazione scritta. Dichiarano che le operazioni peritali inizieranno come segue:

1. perizia dattilografica, tecnica e grafica: il giorno 9.1.79 ore 12 presso la stanza n.403, IV° piano p.le Clodio;
2. perizia balistica: il giorno 12.1.1979/^{ore 10}presso l'uff. Cons. istr. II° piano p.le Clodio per proseguire nei giorni successivi presso il Centro Investig. tecniche della Criminalpol-Eur;
3. perizia medico-legale: il giorno 18.1.79 ore 16 presso l'Ist. di Medicina Legale dell'Un. Cattolica - Sacre Coele via della Pineta Sacchetti 644;

Nei Giudice accordiamo il termine richieste ed autorizziamo i periti a proseguire le operazioni peritali anche fuori della presenza dell'Ufficio. Autorizziamo altresì i periti residenti fuori Roma a servirsi di mezzi propri e dell'aereo.

I difensori degli imputati nominano, congiuntamente, propri consulenti di parte:

per la perizia grafica, tecnica e dattilografica, il prof. Renato Ferrella;

per la perizia medico legale e balistica: il dott. Enrico Ronchetti e il dott. Paolo Tarreni; il primo dell'Ist. di Medicina Legale Università Roma, il secondo residente in via Tacchini n.7 Roma

per la perizia balistica: il col. Pietro D'Arienzo ing. Vincenzo Brandi in unione ai suddetti medici.

L'avv. Giuliano Vassalli, per la p.c. riserva di nominare un proprio consulente tecnico e di eventualmente sostituire quelli già nominati in precedenza.

L.C.S.

Mario Fucini
M. Fucini
Fucini

M. Fucini

[Signature]

Bruno Baloni

Il Cons. G. B.

[Signature]



148

M. no Cons. Istruttore

Dr. A. Gallucci

Tribunale di

Roma

Il sottoscritto prof. Mario Franceschi,
anche a nome del Collegio peritale nomi-
nato nel proc. penale N. 1482/787 e carico
di Alunni Corso + altri

chiede

una proroga di ff. 75 sul termine precedentemente fissato per il deposito della relazione peritale dattilografica per un approfondimento delle indagini e per la prosecuzione del materiale da esaminare

p. il collegio peritale

M. Franceschi

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 20 FEB. 1979
IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]

vi si conchiude la propria richiesta
Roma 24-12-1979
Il cancelliere
[Handwritten signature]

N. 1482/1979 Reg. Gener.
Proc. della Repubblica
o Proc. Generale

N. Reg. Gener.
Ufficio d'istruz. o Sez. istrutt.

N. Reg. Gener.
Pretura

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE
di presentazione e deposito di perizia
(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantannove il giorno 9
del mese di marzo alle ore
nell'ufficio subjecto

Avanti il dott. FRANCESCO AMATO

(1)
assistito dal Cancelliere sottoscritto.

Avvi comparso per Bruno Sciolitelli - Mario Sorrentino -
Mario Franco

il quale in esecuzione all'incarico ad esso affidato 5/1/1979 ed in conformità
dell'obbligo assunto presenta relazione N. 73 fogli di carta scritta, dichiarando contenere
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, credo dover riferire alla
giustizia.

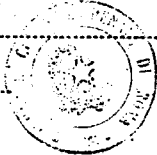
Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da il perito
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

Mario Franco, Mario Sorrentino, Bruno Sciolitelli

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria
oggi

Data 9 marzo 1979
IL CANCELLIERE



(1) IL GIUDICE ISTRUTTORE

Vi si assegna il termine di giorni cinque al difensore per prendere cognizione e
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica, Procuratore Generale.

58

Perizia dattilografica nel procedimento
penale a carico di : Alunni Corrado ed
altri (n° 1482/78 - A - G.I.),
eseguita dai periti : Per. Bruno Vendittelli
Prof. Mario Franco
Per. Mario Sorrentino

Svolgimento procedurale

Il giorno 5 Gennaio 1979, il Consigliere Istruttore
Dott. Achille Gallucci del Tribunale Penale di Roma, incaricava
i sottoscritti :

- Prof. Mario Franco
- Per. Mario Sorrentino
- Per. Bruno Vendittelli

di eseguire perizia dattilografica nel procedimento penale a carico di :
Alunni Corrado, Avvisati Claudio, Azzolini Lauro, Balzerani Barbara,
Bianco Enrico, Bonisoli Franco, Ceriani Sebregondi Stefano, De Vuono
Giustino, Feranda Adriana, Gallinari Prospero, Lugnini Giovanni,
Moretti Mario, Morucci Valerio, Peci Fabrizio, Pinna Franco, Pirri
Ardizzone Maria Fiora, Proietti Rino, Ronconi Susanna, Spadaccini Teo-
doro, Triaca Enrico, Castorani Massimo ;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo Moro e
degli uomini della sua scorta, di Riccardo Palma ed altro).
(n°. 1482/78 - A - G.I.).

Il termine assegnatoci per presentare relazione scritta
è stato di giorni 45 + 15 .

I periti di Ufficio

Bruno Vendittelli
Mario Sorrentino
Mario Franco

Q U E S I T O

Accertino i periti :

- I. se alcuni dei dattiloscritti dei vari " comunicati " emessi dall'associazione eversiva denominata " Brigate Rosse " e riguardanti l'omicidio di Riccardo Palma, il ferimento di Girolamo Mechelli, l'attentato contro la caserma dei Carabinieri " Talamo ", nonché gli omicidi commessi in Via Fani il 16-3-1978 e il sequestro dell'on. Aldo Moro siano stati battuti con la stessa macchina ;
- II. se i dattiloscritti costituenti il c.d. " memoriale " e le lettere attribuite ad Aldo Moro, rinvenuti nell'appartamento di Via Montenevoso n° 8 in Milano, siano stati battuti con la macchina " Olivetti " sequestrata in detto appartamento ;
- III. quale sia la casa produttrice della macchina usata, nonché il tipo di essa in relazione a ciascuno dei predetti dattiloscritti ;
- IV. se con la macchina per scrivere sequestrata presso la tipografia di Via Foà n° 27-31 siano stati scritti alcuni dei documenti sequestrati nell'appartamento di Via Gradoli n° 96 ;
- V. se la macchina sequestrata in Via Gradoli n° 96 sia servita per dattiloscivere alcuni dei documenti sequestrati nella tipografia di Via Foà n° 27-31, ovvero anche nell'appartamento di Via Gradoli ;
- VI. i periti dovranno infine, evidenziare le principali caratteristiche della dattiloscrittura di cui sopra, anche in relazione al sistema di riproduzione.

I periti di Ufficio

Enrico Venturi

Stefano Prudentino

M. G.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dattiloscritti sospettati

- Relativi al quesito n° 1

A) Gruppo Moro

" Comunicato B.R. "

Moro 1-	secondo esemplare	foglio 1	datato	16/3/78	fotocopia
" 1-	secondo esemplare	" 1	"	16/3/78	fotocopia
" 2-	secondo esemplare	" 1	"	25/3/78	ciclostile
" 2-	secondo esemplare	" 1	"	25/3/78	ciclostile
" 2-	quarto esemplare	fogli 3	"	25/3/78	ciclostile
" 3-	secondo esemplare	foglio 1	"	29/3/78	ciclostile
" 3-	terzo esemplare	fogli 2	"	29/3/78	ciclostile
" 4-	secondo esemplare	" 2	"	4/4/78	ciclostile
" 4-	secondo esemplare	" 3	senza data		fotocopia
" 5-	secondo esemplare	" 2	datato	10/4/78	ciclostile
" 5-	terzo esemplare	" 2	"	10/4/78	ciclostile
" 6-	secondo esemplare	foglio 1	senza data		fotocopia
" 6-	secondo esemplare	" 1	datato	15/4/78	ciclostile
" 7-	secondo esemplare	fogli 2	"	15/4/78	fotocopia
" 7-	secondo esemplare	foglio 1	"	20/4/78	fotocopia
" 8-	secondo esemplare	" 1	"	18/4/78	fotocopia
" 8-	secondo esemplare	" 1	"	24/4/78	ciclostile
" 9-	secondo esemplare	fogli 2	"	24/4/78	fotocopia
"	comunicato in codice	" 3	"	5/5/78	fotocopia

B) Gruppo Palma

Palma 1-	secondo esemplare	foglio 1	datato	14/2/78	ciclostile
" 2-	secondo esemplare	" 1	senza data		ciclostile
" 3-	terzo esemplare	fogli 2	datato	14/2/78	fotocopia
" 4-	quarto esemplare	" 2	"	14/2/78	fotocopia

C) Gruppo - Mechelli e Finu -

M-T 1	secondo esemplare	foglio 1	datato	27/4/78	ciclostile
M-T 2	terzo esemplare	" 1	"	27/4/78	fotocopia
M-T 3	terzo esemplare	fogli 2	"	27/4/78	fotocopia

I periti di Ufficio

Palma Verosthella

Inizio operazione peritali

Come da verbale, le operazioni peritali hanno avuto luogo con inizio alle ore 12 del giorno 9-1-1979, presso la stanza n° 403 IV° piano del Tribunale Penale di Roma.

Presenti i periti di Ufficio, e il consulente tecnico di parte, Prof. Dott. Renato Ferrella.

Dalle macchine in sequestro sono stati prelevati saggi tecnici di scrittura, inoltre, dalla macchina portatile " Olivetti " modello " Lettera 35 " matricola n° 8910999 e dalla macchina portatile " Brother " modello " Deluxe 900 " matricola n° 24660462, sono stati prelevati campioni di scrittura omografi riguardanti gli scritti eseguiti sul c.d. " memoriale " " Lettere Aldo Moro ", e sugli scritti busta n° 9, contrassegnati dai predetti periti - T a- T b- T c .

Si allega fotocopia del verbale inizio operazioni peritali.

I predetti periti hanno dapprima esaminato singolarmente tutta la documentazione da periziare, e poi in riunione collegiale hanno discusso i risultati raggiunti concordando i seguenti giudizi che espongono nella presente relazione .

I periti di Ufficio

Palma Verosthella
Mario Finu
Mfj

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Continuazione - dattiloscritti sospettati -

Relativi al quesito n° 2

" Memoriale " e " lettere Aldo Moro "

1 -	Reperto 5/A -	fogli n° 7	contrassegnati da n° 43	a n° 49.
2 -	Reperto 5/B -	" n° 6	" "	" 1 a n° 6.
3 -	Reperto 5/C -	" n° 12	" "	" 7 a n° 18.
4 -	Reperto 5/D -	" n° 5	" "	" 26 a n° 30.
5 -	Reperto 5/E -	" n° 5	" "	" 31 a n° 35.
6 -	Reperto 5/F -	" n° 7	" "	" 36 a n° 42.
7 -	Reperto 5/G -	" n° 7	" "	" 50 a n° 56.
8 -	Reperto 5/H -	" n° 7	" "	" 19 a n° 25.
9 -	Reperto 5/I -	" n° 3	" "	" 57 a n° 59.
10 -	Reperto 5/L -	" n° 8	" "	" 60 a n° 67.
11 -	Reperto 5/M -	" n° 2	" "	" 68 a n° 69.
12 -	Reperto 5/N -	" n° 2	" "	" 70 a n° 71.
13 -	Reperto 5/P -	" n° 3	" "	" 76 a n° 78.
14 -	Reperto 5/O -	" n° 4	" "	" 72 a n° 75.

Relativi al quesito n° 4

Reperto n° 21

- a) Comunione e liberazione (5 fogli)
- b) Gruppi di impegno politico (2 fogli)

I periti di Ufficio

Bruno Vesetti
M

Reperto n° 38

Premessa (5 fogli)

Reperto n° 41

Nel tentativo disperato (9 fogli)

Reperto n° 61

Comunicato nn° 1-2-3-4 .

Reperto n° 119

Il fronte interno (4 fogli)

Reperto n° 121

Fogli dattiloscritti (3 fogli)

Reperto n° 359

Istruzione (1 foglio)

Reperto n° 389

(foglio dattiloscritto n° 1)

Reperto n° 390

Preparazione impianto acustico (2 fogli) di cui uno con disegno .

I periti di Ufficio

Bruno Vesetti
M
M

Relativi al quesito n° 5

Busta n° 1 - tipografia Triaca - : " Comunicato n° 7 " speciale di Torino, (fascicolo di 36 pagine in formato ridotto)

Busta n° 9 - tipografia Triaca - :
L'imperialismo delle multinazionali (fogli 25)
di pari passo (fogli 3)
... sono quelle che + sulla clandestinità +
Per troppo tempo, ecc .
Le Brigate Rosse (fogli 2)
lavoratori produttivi (fogli 3)

C O N F R O N T I

Quesito n° 1

I periti di ufficio

Bruno Venturi

Mus
Mus

BRIGATE ROSSE

Giovedì 15 Marzo un nucleo armato delle Brigate Rosse ha catturato e rinchiuso in un carcere del popolo ALDO MORO, presidente della Democrazia Cristiana. La sua scorta armata, composta da cinque agenti dei famigerati Corpi Speciali, è stata completamente arriantata.

MORO 2/2

BRIGATE ROSSE

I- IL PROCESSO AD ALDO MORO.
Lo spettacolo fornitoci dal regime in questi giorni ci porta ad una prima considerazione. Vogliamo mettere in evidenza il ruolo che nello SIM vanno ad assumere i partiti costituzionali. A nessuno è sfuggito come il quarto governo Andreotti abbia segnato il definitivo esautoramento

BRIGATE ROSSE

IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio, sui contenuti del quale abbiamo già detto, prosegue con la completa collazione del prigioniero. Le risposte che fornisce chiariscono sempre più le linee controrivoluzionarie che le centrali imperialiste stanno attuando; delineano con chiarezza i contorni e

BRIGATE ROSSE

IL PROCESSO AD ALDO MORO

L'interrogatorio del prigioniero prosegue e, come abbiamo già detto, ci aiuta validamente a chiarire le linee antiproletarie, le trame sanguinarie e terroristiche che si sono dipanate nel nostro paese (che Moro ha sempre coperto), ad individuare con esattezza la responsabilità di

BRIGATE ROSSE

L'interrogatorio al prigioniero Aldo Moro è terminato. Rivedere trenta anni di regime democristiano, ripercorrere passo passo le vicende che hanno scandito lo svolgersi la controrivoluzione imperialista nel nostro paese, riesaminare i documenti delle trame di potere, da quelle cifiche" a quelle più sanguinarie, con cui la borghesia ha tessuto la sua offensiva contro il

Comunicati con tipo di carattere " ADVOCATE "

Gruppo Moro

(Nella tavola a fronte : Moro 1 + 2 + 3/a + 5 + 6)

Sono stati scritti con la stessa macchina i seguenti comunicati :

Moro - 1 + 2 + 3/a + 5 + 6 .

Le loro caratteristiche sono :

Tipo del carattere " ADVOCATE " : passo 1/10 (ossia dieci battute in un pollice) , a testina scrivente intercambiabile, macchina

I.B.M. , modello 82 .

Inoltre si rileva tra i dattiloscritti a confronto analogo difetto meccanico di selezione sulle testine scriventi.

I periti di Ufficio

Franco Varstella

Aut. [Signature]

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gruppo - Mechelli e Tinu

(Nella tavola a fronte : Comunicato Mechelli e Tinu).

Questi documenti presentano le stesse caratteristiche dei comunicati Moro esaminati nel precedente paragrafo, al quale si rinvia .

BRIGATE ROSSE

Il giorno 7/4/78 un nucleo armato della nostra organizzazione ha colpito Tinu Salvatore, agente speciale del Commissariato di Monte Mario, bruciandogli la macchina, una OPEL I100 targata Roma R41043. Questo lurido mercenario si è distinto da tempo con provocazioni e intimidazioni nei confronti dei compagni della zona.

Il giorno 19/4/78 alle ore 19,40 un nucleo armato della nostra organizzazione ha attaccato, con lancio di bombe a mano e fucce di armi leggere, la caserma dei Carabinieri "Talamo Manfredi" in via Ponte Salario.

Questa cittadella militare è sede della XI Brigata Meccanizzata che ha rimpiazzato la X creata da De Lorenzo come punta di diamante del piano Solo, piano attorno al quale e sulle complicità che aveva nel quadro politico l'On. Moro, ora nostro prigioniero, ha piantato una foresta di camions. Questa Brigata è un'unità di intervento pubblico dotata di idranti, autoblindo M20 e carri blindati M113, più volte schierati, provocatoriamente in piazza, durante scioperi generali e mani

22

I periti di ufficio

Bazzano Sant'Attilio

Mech

Mech

Mech

15

CONCLUSIONE E PARERE

Dai raggruppamenti eseguiti si deduce il seguente

P A R E R E

Sono stati battuti con la stessa macchina i seguenti comunicati :

Moro 1 - 2 (due esemplari) 3 (due esemplari)

5 - 6 ; Mechelli - Tinu .

I periti di Ufficio

Bruno Vesentini

me

me

S

17

39

Q U E S I T O N° 2

collezione. Non si deve però dimenticare che dimo-
 cisa, anche per le ragioni che mi appresto a sviluppare brevemente e che dimo-
 strano inconfutabilmente come in quel periodo, ben lungi dal vedere la fiducia
 ed il rispetto di tutti, ero costantemente in polemica con il partito. In real-
 tà la mia immagine di capo incontestato della DC è stata costruita dalle st-
 pa con la ben nota faciloneria (per non dire altro) e da solo una apparenza di

I

Il tentativo di colpo di stato nel 64 ebbe certo le caratteristiche esterne di
 colpo militare, secondo una determinata pianificazione propria dell'arma dei ca-
 rabini, infine per utilizzare questa strumentazione militare essenzial-
 mente per portare a termine una pesante interferenza politica rivolta a bloccare
 o almeno fortemente dimensionare la politica di centro-sinistra, ai primi momen-
 ti del suo svolgimento. Questo obiettivo politico era perseguito dal P. della
 Repubblica on. Segni, che questa politica aveva timidamente accettato in connes-
 sione con l'obiettivo della pres. della Repub. In a questa politica era centra-
 rio come era (politicamente) ostile alla mia persona, considerato a quella impo-

All'On. Erminio Pennacchini sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia.
 Carlo Comissarelli

Carissimo Pennacchini,
 ho avuto sempre grande stima di te, per tutto, ma soprattutto per la cristallina
 onestà. E' quindi naturale che in un momento drammatico mi rivolga a te per un
 aiuto prezioso che consiste semplicemente nel dire la verità. Dirla, per ora,
 ben chiara agli amici parlamentari ed a qualche portavoce ~~qualificati~~ qualche
 dell'opinione pubblica. Si vedrà poi se ufficializzarlo.
 Si tratta della nota vicenda dei Palestinesi che ci angustia per tanti anni e ch
 tu, con il mio modesto concorso, riuscisti a disinnescare. L'analogia, anzi l'u

Se non la ricevono va pure detto in TV
 Chiamare subito Guerzoni

Carissimo Guerzoni,

Ci deve essere un mio appello al partito, presso mia moglie, da diffondere
 molto e presto. Inoltre è ritenuto qui essenziale che mia moglie si rechi
 al partito (Zac+5) e dica loro nettamente che il rifiuto della DC a trattare
 seriamente, anche nelle forme minime proposte da Craxi, comporta la mia morte
 la cui responsabilità la famiglia deve ad essa attribuire. Questo va sist-
 matamente ripetuto ai mezzi TV. Le sarà grato se accompagnasse e aiutasse

Dott. Nicola Rana - Via Giovagnoli 27 - ROMA

Carissimo Rana, lei sa quanto le devo da ogni punto di vista. E' stato confi-
 dente, consolatore ed amico. Non capisco a fondo perché questo avviene. Le
 ragioni degli uomini che sono stati amici. Accetto dal Signore quanto egli mi
 manda. Mi resta l'amatissima preoccupazione della famiglia che resta priva di
 Guida e l'ansia per il piccolo amatissimo, di cui lei conosce le vicissitudi ini.
 Io non cesso di pensarci e di guardarlo, come faccio del resto per le persone
 care in queste ore infinitamente triste. E' utile che le dica che, nell'ira
 tragedia, mi resta la speranza che ella con s. Forza ed amore continui ad occup-

Lettere e memoriale " Aldo Moro "

(Nella tavola a fronte : da 5/A a 5/E)

Tutte le lettere e il memoriale presentano le seguenti
 caratteristiche :

- 1) Carattere " Pica " : a filo sottile .
- 2) Passo : mm 2,6 .
- 3) Medesimi difetti relativi all'allineamento e di
 inclinazioni di alcuni caratteri .

I periti di ufficio

Carlo Comissarelli

Alf

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Continuazione

(Nella tavola a fronte : da 5/F a 5/L)

- vedi paragrafo precedente -

do, di minore gravità in occasione della Fiera di Milano. Ero quel giorno a Milano proprio per la Fiera e vidi le tracce della devastazione. Ma i fatti di P.zza Fontana furono certo di gran lunga più importanti. Io ne fui informato, attento, a Parigi dove ero, insieme con i miei collaboratori, in occasione di una seduta importante dell'assemblea del Consiglio d'Europa, che, per riu-

(I)

N. 54

Una posizione più riservata tiene nella vita politicitaliana, almeno più recente, un altro grande capo della DC, l'On. Amintore Fanfani, talvolta investito direttamente di cariche di grande rilievo (e già in giovane età e no è segretario del partito e pres. del Consiglio), talvolta invece con incarichi di qualità (soprattutto parlamentari), ma meno vistosi. Più volte candidato sfornuto alla presidenza della Repubblica a causa dell'ostilità di gruppi interni o esterni alla DC, egli ha sempre però mostrato capacità d'iniziativa e notevole vivacità.

Questo trentennio è caratterizzato da un moto che tende a volgere verso il ritorno ad una posizione di partenza. Si tratta di una tendenza, non altro. Di un certo modo d'essere delle cose. Si analogia che non possono sfuggire. Per esempio, come non riscontrare obiettivamente e psicologicamente intorno al '45 un'emergenza non dissimile da quella della quale si parla tanto in questo momento? Ma, ripeto, si tratta di somiglianze non di identità? E tuttavia non sempre cose significative e da tenere in conto nella costruzione degli avvenimenti. Si discute con molta finezza, se l'esclusione di

(I)

N. 55

Il periodo abbastanza lungo, che ho passato come prigioniero politico delle BR, è stato naturalmente duro, com'è nella natura delle cose, e come tale educativo. Debo dire che, sotto la pressione di vari stimoli e soprattutto di una riflessione che richiamava ciascuno in sé stesso, gli avvenimenti, spesso così tumultuosi della vita politica e sociale, riprendevano il loro ritmo, il loro ordine e si presentavano più intelligibili. Motivi critici, diffusi ed inquietanti, che per un istante avevano attraversato la mente, si ripresentavano, nelle nuove circostanze.

I periti di Ufficio

F. Russo
Carot-Holl
M. J.

Immanzi tutto io tengo, davanti a tante irrispettose in sinuazioni, affermare che io, non fatto oggetto di alcuna coercizione personale, sono in pieno possesso delle mie facoltà intellettuali e volitive e che quel che dico, discuto, le quanto si voglia, esprime il mio pensiero. Certo non posso dimenticare di essere qui a causa di un'azione di guerra, da venti giorni, nel corso dei quali ho vissuto, com'è immaginabile ed inevitabile, in circostanze eccezionali. Ma non solo sono stato debitamente assistito, ma ho potuto lavorare e farmi le mie convinzioni lucidamente. Non si potrà dire pertanto domani che io in

M. J.
M. J.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dattiloscritto sospettato " lettere Aldo Moro " 5/B - M/2

è questo
 3) On. Pennacchini potrebbe essere allo stesso gruppo o al suo nuovo ufficio di presidente della commissione parlamentare per i servizi d'informazione, di quest'ultima non conosco la sede, che però è vicinissima alla camera dove la conosco. L'importante è che arrivi e arrivi subito. Per semplificazione si può affidare a Dell'Andro di persona l'operazione Pennacchini. Quindi a partire da Piccoli, poi Dell'Andro e Pennacchini per suo tramite. In estrema, lasciare persona a Dell'Andro per gli altri due, sollecitandolo. Se possibile S. Em; etti potrebbe fare osservare a S.S. che il suo bellissimo messaggio, equivoca do si tra restituzione umanitaria e scambio dei prigionieri, si presta purta po avvenire utilizzato contro di me. Essenziale sarebbe dire ad Andreotti il scero desiderio che le cose vadano nel modo desiderato da noi e cioè mediante scambio. Se si vuole il risultato, questa è la via grazie, benedizimi, proteggi mi e vogli mi bene segue firma.

hlc

Saggio omografo M/2

Chiesa Minerva

è questo
 3) On. Pennacchini potrebbe essere allo stesso gruppo o al suo nuovo ufficio di presidente della commissione parlamentare per i servizi d'informazione, di quest'ultima non conosco la sede, che però è vicinissima alla camera dove la conosco. L'importante è che arrivi e arrivi subito. Per semplificazione si può affidare a Dell'Andro di persona l'operazione Pennacchini. Quindi a partire da Piccoli, poi Dell'Andro per gli altri due, sollecitandolo. Se possibile S. Em; etti potrebbe fare osservare a S.S. che il suo bellissimo messaggio, equivoca do si tra restituzione umanitaria e scambio dei prigionieri, si presta purta po avvenire utilizzato contro di me. Essenziale sarebbe dire ad Andreotti il scero desiderio che le cose vadano nel modo desiderato da noi cioè mediante scambio. Se si vuole il risultato, questa è la via grazie, benedizimi, proteggi mi e vogli mi bene segue firma.

P. Los
Mug
Alf

Confronti dei dattiloscritti esaminati con i saggi prelevati dalla macchina per scrivere di marca " Olivetti " modello " Lettera 35 " matricola n° 8910999, sequestrata in via Montenevoso 38 in Milano .

(Nella tavola a fronte : saggio omografo " Olivetti " M/2 = M/2)

1) Confrontati con i saggi omografi prelevati dalla macchina " Olivetti " sequestrata in via Montenevoso 38 in Milano, i dattiloscritti di cui ai precedenti paragrafi, presentano medesimo tipo di carattere " Pica " a filo sottile, passo mm 2,6, ed analogie in alcuni difetti.

Si osservano tuttavia, difformità che per la loro costanza ed entità consentono di escludere la provenienza da una stessa macchina per scrivere.

I periti di ufficio
Primo Carlini
Mug

Alf

57

Q U E S I T O N° 3

Conclusione e parere

Dal confronto si deduce il seguente

P A R E R E

- 2) I dattiloscritti costituenti il c.d. " memoriale " e le lettere attribuite ad Aldo Moro provengono tutti da una stessa macchina, che non si identifica con la macchina " Olivetti " sequestrata nell'appartamento di via Montenevoso n° 8 in Milano .

I periti di Ufficio

Bruno Venturi

[Signature]

Tipo di macchina in relazione al quesito n° 3

(Nella foto a fronte : reperto n° 5/B = M/2)

La Casa produttrice della macchina usata per i dattiloscritti di cui al quesito n° 2 è la " Olivetti " .

Non è possibile identificare il modello della predetta macchina, in quanto il tipo di carattere utilizzato è un " Pica " mm 2,6 applicato su una larga serie di modelli diversi.

- esempio -

- M 1
- M 20
- M 40
- I.C.O
- M.S.42
- M.S.44
- STUDIO
- L 80
- D 82
- Doria
- Lettera 35
- Lettera 22
- Valentina
- Praxi 48

- Tekne 3
- Tekne 4
- Editor 4 - 5
- 84 elettrica
- ecc.

I periti di Ufficio

Franco Giustolisi
[Signature]

Carissimo Antonello, avrei da dire molte cose, ma le rimando perché meno urgenti. Ci sarebbe da consegnare tre lettere importanti di persone con molta urgenza. 1) On. Piccoli. Dovrebbe essere tra molta confusione al suo ufficio nel gruppo parlamentare della Camera. Bisogna stanarlo e dirgliela, dicendo che viene da me. 2) On. Renato Dell'Andro. Può essere all'albergo Minerva (mi pare proprio si chiami così), tutto di fronte alla chiesa) o al ministero della giustizia o infine alla sede del gruppo DC a Montecitorio. Se per dannata ipotesi avessi sbagliato il nome dell'albergo sappi che i due alberghi sono così

Chiesa Minerva

M/2 " Olivetti " modello 35 , matricola 8910999 .

Carissimo Antonello, avrei da dire molte cose, ma le rimando perché meno urgenti. Ci sarebbe da consegnare tre lettere importanti di persone con molta urgenza. 1) On. Piccoli. Dovrebbe essere tra molta confusione al suo ufficio nel gruppo parlamentare della Camera. Bisogna stanarlo e dirgliela, dicendo che viene da me. 2) On. Renato Dell'Andro. Può essere all'albergo Minerva (mi pare proprio si chiami così, tutto di fronte alla chiesa) o al ministero della giustizia o infine alla sede del gruppo DC a Montecitorio. Se per dannata ipotesi avessi sbagliato il nome dell'albergo sappi che i due alberghi sono così

Chiesa Minerva

20

Conclusioni e parere

Da quanto indicato si deduce il seguente

P A R E R E

- 3) La Casa produttrice della macchina con cui sono stati battuti i dattiloscritti di cui al quesito n° 2 è la " Olivetti ".
Non è possibile stabilire il modello di macchina usata .

Q U E S I T O N° 4

I periti di Ufficio

Piero Gandolfi

us

MF

Conclusione e parere

Al termine dei confronti di cui ai paragrafi precedenti concludiamo con il seguente

Q U E S I T O N ° 5

P A R E R E

Nessuno dei documenti sequestrati nell'appartamento di via Gradoli 96 è stato battuto con la macchina per scrivere sequestrata presso la tipografia di via Foà n° 27-31 .

I periti di Ufficio

Franco Verrini

Luigi

14

2

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'uso con una macchina per scrivere elettrica " Olivetti " .
Il suo reberbo è un " Pica " a filo sottile, basso mm 5,4
E, manifesta la diversità dei caratteri a confronto.

1-5-50
I beverbi di ufficio
[Handwritten signatures and initials]

invasione / reberbi di via Foglietta n. 3 (fogli 3)

" Favorisatori produttivi " ecc.

portafoglio matricola n. 5480065 Rep. 308 modello Defuso ecc
Prova di scrittura eseguita con la macchina da scrivere di marca " Brother "

[Handwritten signatures and initials]

coefficienti ")

BROUHER " , è diverso dai cambione reberbo " Favorisatori
di via Foglietta n. 3 : Il cambione prova tecnica macchina

- Favorisatori manuali del settore dei servizi: la separazione tra la funzione
attenti che in parte hanno gettati in modo diverso dal passato. Essi sono:
3) VII, interno del professorato metodologico proviamo poi una serie di
i favorisatori produttivi dei servizi.
L'attuazione di questa riforma in corso, così come dire per dunque conoscere
obesità negli anni passati - vengono immensamente ridimensionate della
associe di privilegio tipo i borseggi - per certi aspetti vere rifacenze
(trasporti, riprese...) all'interno di questo settore, anche se
zione della parte di essi che è produttiva e consegnata di valore
deluscono favorisatori produttivi all'interno della area della circolazione
- Favorisatori produttivi all'interno della area della circolazione: ni

69

CONCLUSIONE E PARERE

I reperti contrassegnati con le sigle T/a - T/b - T/c , rinvenuti nella tipografia di via Pio Foà n° 27-31 in Roma, contenuti nella busta n° 9 sono stati battuti con la macchina per scrivere di marca " BROTHER " , matricola n°24660462 modello " Deluxe 900 " , sequestrata nell'appartamento di via Gradoli 96 .

I periti di Ufficio

Bruno Venturi

Mario Rucantiga



Le caratteristiche delle dattiloscritture finora esaminate sono state descritte, ove possibile, nei rispettivi paragrafi dei precedenti capitoli .

I reperti :

Gruppo Moro

" Comunicati B.R. "

Gruppo Palma

Gruppo Mechelli e Tinu

Sono stati riprodotti secondo le modalità indicate a pagina 5 .

I periti di Ufficio

Enrico Verdielli

Mario Santoro

MF

73

86

C O N C L U S I O N I

I. Sono stati battuti con la stessa macchina per scrivere i seguenti comunicati emessi dalla associazione eversiva denominata " B.R. " :

M O R O M E C H E L L I T I N U

- II. I dattiloscritti costituenti il c.d. " memoriale " e le lettere attribuite ad Aldo Moro, rinvenuti nell'appartamento di via Montenevoso n° 8, in Milano, non sono stati battuti con la macchina " Olivetti " modello " Lettera 35 ", matricola n° 8910999, sequestrata in detto appartamento ;
- III. La Casa produttrice della macchina usata per i dattiloscritti di cui al precedente punto II, è la " Olivetti " ; non è possibile precisare il modello, dato che il tipo di carattere evidenziato è montato su diversi modelli ;
- IV . Nessuno dei documenti sequestrati nell'appartamento di via Gradoli è stato scritto con la macchina sequestrata presso la tipografia di via Pio Foà 27-31 in Roma ;
- V . I reperti contrassegnati T/a-T/B-T/c, sequestrati in via Pio Foà e contenuti nella busta n° 9 sono stati battuti con la macchina per scrivere di marca " BROTHER " sequestrata in via Gradoli 96 ;
- VI . Le principali caratteristiche delle dattiloscritture periziate, sono state descritte di volta in volta nel corso della presente relazione ;
- Il sistema di riproduzione dei vari comunicati " .B.R. " è stato analiticamente descritto alla pagina (5) della presente relazione .

Il collegio peritale

Prof. Mario Franco - Per. Mario Sorrentino

Per. Bruno Vendittelli - estensore -

Bruno Vendittelli
Mario Sorrentino
Mario Franco

Mario Franco

Richiesta di liquidazione - A -
 Soc. Cons. Peritore All'ill. no sig. Cons. Peritore 14
 n° _____ Reg. Gen. Il sottoscritto Mario Franco (laureato, diplomato,
 generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito
interprete
 n° 1482/1874 G.I. chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:
 £ _____ per onorario; £ 168300 per n° 240 vacanze im-
 piegate dal 5/1/79 al 6/3/79 £ _____ per rimborso spese so-
 stenute (come da nota allegata); £ _____ per
 rimborso spese di viaggio o per altre indennità.
 Roma li 7 marzo 1979 Il Perito
Mario Franco

Ordinanza di liquidazione
 per Cons. Peritore IL GIUDICE ISTRUTTORE
 Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore
 di Mario Franco ~~perito~~ La somma complessiva di £ 168.300
 di cui: £ 168.300 perito per n° 240 vacanze; £ _____ per
 rimborso spese o per altre indennità.
 Roma li 13 MAR 1979 IL GIUDICE ISTRUTTORE
Dr. F. Francesco Amato

Ordinanza di pagamento
 Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma
 In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Franco Mario
 la somma complessiva al lordo di £ 168.300 così ripartita:
 per n° 240 vacanze dal 5/1 al 6/3/79 £ 168300
 per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ _____
 per rimborso spese di viaggio £ _____; per inden-
 nità suppl. £ _____; per indenn. gior. £ _____
 per indennità di soggiorno £ _____
 Totale al lordo £ 168300
 della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 25245
 Totale £ 143055
 bollo quietanza £ 300
 Totale al netto £ 142755

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato Franco
 la somma di cento quarantasette mila settecento e 55 di imputare il detto im-
 porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.
 Roma li 30 MAR 1979 Il Direttore della Cancelleria
 Registrato il _____ col n° 1511
 Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -
 P.c.c. - 1979
 Il Cancelliere



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1029
100

- 1) Avv. CASCONI Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
- 2) Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
- 3) Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G.Patetta, 7 - Roma
- 4) Avv. DI GIOVANNI Edoardo - via Taro, 35 - Roma
- 5) Avv. ISGRO' Claudio - via A.De Pretis, 86 - Roma
- 6) Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippo Meda, 43 - Roma
- 7) Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
- 8) Avv. MANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
- 9) Avv. MANCINI Tommaso - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 10) Avv. MARAZZITA Nino - via V.Tangorra, 9 - Roma
- 11) Avv. MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- 12) Avv. MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
- 13) Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
- 14) Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 15) Avv. SERVELLO Domenico - corso V.Emanuele, 337 - Roma
- ~~16) Avv. SERVELLO Domenico - corso V.Emanuele, 337 - Roma~~
- 17) Avv. SPAZZALI Sergio - dom. presso l'avv. G.LOMBARDI via Filippo Meda, 43 - Roma
- 18) Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma

SEZIONE ISTRUTTORIA

Pervenuto a questo Ufficio oggi.
Roma, li 16 MAR. 1979

SPETTANZE
AUT. UFF. GIUD.

Cron. N° 5898	
Dir. Cron. L.	100
> Copia >	150
> Notif. >	900
Trasferita >	600
Totale L. 1750	
10% Erario >	175
Totale L. 1925	
UFFICIO UNICO CORTE D'APPELLO DI ROMA Ufficio Giudiziario	

16 MAR. 1979

Volume V
FASCICOLO 23

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUCNO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Riccardo, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Tedero, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina.

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

O R D I N A

precedersi a perizia grafica in relazione a Petrella Marina, nominando a periti il prof. Mario FRANCO - via Monte delle Gioie, 34 e il prof. Mario SORRENTINO - via Sangemini, 7 Roma.

fissa per le operazioni peritali il giorno 19.1.1979 ad ore 10 in Roma, v.le Cledio, piano 2^a stanza Consigliere Istruttore;

D I S P O N E

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale -Sede

nonchè ai seguenti difensori:

- | | | | |
|-----------------|---------------|-------------------|----------------------------|
| 1. Avv. CASCORE | Alfonso | via Donatello, 75 | Roma |
| 2. " | CAUSARANO | Maria | " Cola di Rienzo, 212 |
| 3. " | CHINNI | Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 |
| 4. " | DI GIOVANNI | Edoardo | " Tarò, 35 |
| 5. " | ISGRÒ | Claudio | " A. De Pretis, 86 |
| 6. " | LOMBARDI | Giovanna | " Filippo Meda, 43 |
| 7. " | MAGNIANI NOYA | Maria | " Giulia, 131 |
| 8. " | MANCA | Pirrgioggio | viale Giulio Cesare 223 |
| 9. " | MANCINI | Tommaso | Lungotevere Flaminio, 76 |
| 10. " | MARAZZITA | Nino | via V. Tangorra, 9 |
| 11. " | MATTINA | Giuseppe | p. zza Buenos Ayres 14 |
| 12. " | MONTANINI | Giuseppe | Lungotevere della Vittoria |
| 13. " | PETROCELLI | Marcello | via Gualtiero Serafino, 8 |
| 14. " | PISANI | Alberto | Lungotevere Flaminio, 76 |
| 15. " | SERVELLO | Domenico | C.so V. Emanuele, 337 |
| 16. " | SPAZZALI | Sergio | domo % avv. Giovanni LOMBA |
| | | | via Filippo Meda, 43-Roma |
| 17. " | VASSALLI | Giuliano | " della Conciliazione 44 |

Roma, 13 gennaio 1979

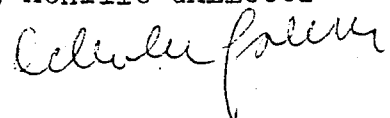
IL CANCELLIERE

Leo PICCONE



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dr. Achille GALLUCCI




TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

URGENTISSIMO

NOTIFICARE SUBITO

N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

19-9

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Laure, BALZERANI Barbara,
BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO
Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni,
MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALLETTO Rocco,
MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI
ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCIHI Te-
doro, Tricca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina.

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontarie in danno dell'on. Aldo
MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di partico-
lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

precedersi a perizia grafica in relazione a Petrella Marina,
nominando a periti il pref. Mario FRANCO - via Monte delle
Gieie, 34 e il pref. Mario SORRENTINO - via Sangemini, 7 Roma.

CONTE DI ATTELIO DI ROMA

N. _____ Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. _____ Reg. gen. Pr.

ES

(1) _____

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettant _____ il giorno _____ 19 _____
 del mese di _____ gennaio _____ in Roma;

Aventi al (2) _____ CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. Achille GALLUCCI
 E' presente il P.G. dr. Guido Guasco
 assistiti dal cancelliere (3) sottoscritto.

(4) _____

A seguito di citazione (5) sono comparsi: il prof. Mario Franco e il prof.
 Mario Sorrentino;
 E' presente: l'avv. Giuseppe Mattina (dif. di Petrella Marina)
 comparso nonchè il dr. Perrella Renato Consulente di parte;

I _____ perit _____ suddett _____ stat _____ quindi ammonit _____ a termine del-
 l'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit _____ del dovere di mantenere il segreto; quindi a _____ medesim _____
 vienè data lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che
 col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere
 nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di
 mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza »;
 giuramento che _____ perit _____ ha _____ prestato pronunziando le parole: « Lo giuro ».

Richiest _____, quindi, delle generalità i _____ medesim _____ ha _____ così risposto:

1. _____ Prof. Mario Franco, nato a Roma il 25.7.1929 ivi
 res. in Roma via Monte delle Gioie n. 34 -tel. 8391353

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P. M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità i motivi nei quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304 ter. capoverso 3°. Cod. proc. pen. modificato).

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Prof. Mario Sorrentino, nato a Roma il 3.8.25 ivi residente
 res. in via Sangemini n.7 Roma tel. 3451108

Abbiamo poi informato i periti dell'oggetto dell'incarico proponendo i seguenti quesiti (1)

Accertino i periti se e quali dei documenti sottoelencati, sequestrati nell'appartamento di via Gradoli n.96, siano di grafia di Petrella Marina:

I. Reperto n.199- foglio di carta quadrettata con la dicitura che inizia con le parole "Baicocchi Giulia, nata a Manziana";

II. Reperto n.657 - foglio di carta quadrettata scritto su entrambi i lati, riportante su un lato la dicitura che inizia con le parole "Bertoli Susanna" e sull'altro lato con le parole "Coviello Angelo";

III. Reperto n.658- foglio di carta quadrettata con la dicitura che inizia con le parole "Fagioli Antonio";

IV. Reperto n.659 - foglio di carta quadrettata con la dicitura che inizia con le parole "Iozi Claudio".

I periti, per le scritture di comparazione, si serviranno di quelle raccolte dall'ufficio il 5.1.1979, della domanda per il rilascio del passaporto avanzata dalla Petrella Marina, il 26.4.1978 nonché delle manoscritture sequestrate presso l'abitazione della Petrella e dalla stessa riconosciute nell'interrogatorio del 5.1.79

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg. 30 per presentare relazione scritta. Termine concesso.

A questo punto l'avv. Giuseppe Mattina nomina quale consulente di parte il dr. Renato Perrella ;

(2) I periti dichiarano che iniziano le operazioni peritali contestualmente. Il consigliere Istruttore autorizza gli stessi periti a procedere alle operazioni peritali anche fuori della presenta dell'ufficio.

Il

(3)

L.C.S.

Il

Mario Sorrentino

La presente perizia è stata depositata in questa (4)

oggi (5) , a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.

[Signature]

Il

*Cons. Sub
Cepi*

(1) Nel caso di lesione personale, al perito è fatta descrivere la lesione e gli è proposto il quesito circa le cause di essa, la durata della malattia, e conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che l'hanno prodotta. Se non è possibile esprimere un parere definitivo, si procede a nuovo esame nel giorno stabilito dal giudice (art. 19, Disposiz. attuaz. cit.).

(2) Quando il parere non può essere dato immediatamente il giudice stabilisce un termine per la presentazione in iscritto della relazione. Tale termine non può superare la durata di tre mesi e non può essere prorogato, salva su richiesta del Procuratore Generale della Sezione istrut.

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

Sezione Caus. Istr.

N. 1482/78-A
G.I.

PROCESSO VERBALE
di presentazione e deposito di perizia
(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantotto ^{ove} il giorno 20
del mese di febbraio alle ore
nell'ufficio Botanico

Avanti il dott. Francesco Azzato
(1) Medico Istruttore
assistito dal Cancelliere sottoscritto.

Sono comparsi: prof. Mario Franco e Mario Surrentino

Il qual collegio in esecuzione all'incarico ad essi affidato il 19-2-78 ed in conformità dell'obbligo assunto presenta collegio no. relaz. N. 30 fogli di carta scritta, dichiarando contenere il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, credo u. o. dover riferire alla giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da periti, e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:
Mario Surrentino Mario Franco

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria oggi

Data
(1) Medico Istruttore

Vi si assegna il termine di giorni cinque al difensore per prendere cognizione e copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

Medico Istruttore

Roma, 12 febbraio 1979

Ill./mo Sig. Consigliere Istruttore
Dott. Achille Gallucci
Tribunale di ROMA

Con riferimento all'incarico peritale affidatoci dalla S.V.I. in data 19 gennaio 1979, relativo al procedimento penale n.1482/78 A G.I. -come da accordi verbali presi all'atto dell'incarico stesso- La informiamo che la scrittura del reperto 657 (recto e verso) non é stata vergata dalla Petrella Marina.

Per gli altri tre reperti sono ancora in corso gli accertamenti grafici e ci riserviamo di formulare le risposte al quesito nella perizia che verrà depositata entro il termine accordatoci.

In tale sede saranno documentati i relativi risultati.

IL COLLEGIO PERITALE DI UFFICIO

Mario Franco
Mario Puntino

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 12 FEB. 1979
IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]

p.p.v. Roma 21.2.79.
[Handwritten signature]

28

TRIBUNALE ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore
Procedimento penale n.1482/78-A-G.I.
a carico di:

ALUNNI Corrado + altri

3^ PERIZIA

RELAZIONE

DI

perizia grafica collegiale di ufficio

I PERITI

Mario SORRENTINO

Mario FRANCO

29

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore

Procedimento penale n.1482/78/A-G.I. a carico di

ALUNNI Corrado + altri

RELAZIONE DI PERIZIA GRAFICA COLLEGALE DI UFFICIO

1. INCARICO

In data 19 Gennaio 1979 l'Ill/mo Sig. Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci incaricava i sottoscritti di espletare perizia grafica collegiale di ufficio, relativa al procedimento penale sopra indicato, formulandoci il seguente quesito:

W

W M

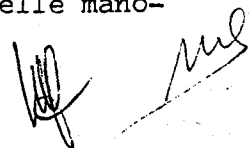
30

- 2 -

"Accertino i periti se e quali dei documenti sottoelencati, sequestrati nell'appartamento di Via Gradoli n.96, siano di grafia di Petrella Marina:

- I. Reperto n.199 - foglio di carta quadrettata con la dicitura che inizia con le parole "Baiocchi Giulia, nata a Manziana";
- II. Reperto n.657 - foglio di carta quadrettata scritto su entrambi i lati, riportante su un lato la dicitura che inizia con le parole "Bertoli Susanna" e l'altro lato le parole "Coviello Angelo";
- III. Reperto n.658 - foglio di carta quadrettata con la dicitura che inizia con le parole "Fagioli Antonio";
- IV. Reperto 659 - foglio di carta quadrettata con la dicitura che inizia con le parole "Lozzi Claudio".

I periti, per le scritture di comparazione, si serviranno di quelle raccolte dall'ufficio il 5/1/1979, della domanda per il rilascio del passaporto avanzata dalla Petrella Marina, il 26/4/1978, nonché delle mano-



31

- 3 -

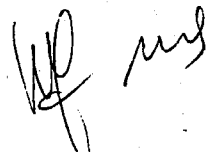
scritture sequestrate presso l'abitazione della Petrella Marina e dalla stessa riconosciute nell'interrogatorio del 5/1/79".

Per il deposito di relazione scritta ci venivano concessi giorni trenta.

- Operazioni peritali

Le operazioni peritali avevano inizio contestualmente all'incarico e procedevano, quindi, alla presenza del Consulente Tecnico di parte dott. Renato Perrella.

Si prendevano quindi in esame i documenti in verifica e le scritture autografe della Petrella Marina.



30

- 4 -

Il C.T.P. richiedeva ed otteneva fotocopia dei reperti da periziare, nonché delle seguenti scritte autografe:

- saggio grafico rilasciato dalla Petrella Marina il 5/1/1979;
- domanda per il rilascio del passaporto, avanzata dalla predetta in data 26/4/1978;
- alcune manoscritte sequestrate in casa della stessa Petrella Marina e da questa riconosciute autografe durante l'interrogatorio del 5/1/1979.

=====



33



- 5 -

2. ISPEZIONE DELLE SCRITTURE IN VERIFICA- Premessa riguardante i primi tre reperti 199 - 658 e 659

Le scritture dei primi tre reperti furono classificate, nella precedente perizia, in due diversi gruppi e, più precisamente:

- 1) il reperto n.199 nel gruppo 'G', verosimilmente quale opera di persona che in sede ispettiva non era stato possibile identificare con alcuna di quelle che avevano vergato le scritture di tutti gli altri reperti, ivi compresi quelli numeri 658 e 659;
- 2) i reperti 658 e 659 nel gruppo 'E', dichiarati opera di uno stesso soggetto.

La mancata attribuzione di tali scritture ad una unica persona era stata determinata principalmente dalle difformità strutturali riguardanti le lettere con caratteri di tipo stampatello maiuscolo ("ARREA" del reperto 659 nei confronti delle omografe del reperto 199), nonché dalle difformità relative alla cifra "2".



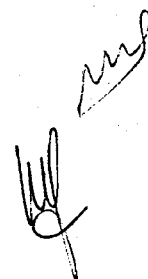
34

- 6 -

Si premette peraltro che le dissomiglianze in dicate potrebbero essere classificabili quali naturali varianti grafiche di uno stesso soggetto, non rilevabili in sede ispettiva a causa della limitata quantità di scrittura contenuta nei tre reperti in questione.

Per quanto sopra esposto, formulando le conclusioni nella precedente perizia, avevamo così dichiarato:

".....il gruppo 'G' comprende le scritture di tutti gli altri reperti, verosimilmente opera di soggetti diversi, per i quali non è stata possibile l'attribuzione certa in alcuni dei gruppi precedenti, in relazione alle dissomiglianze grafiche o a causa di insufficienti elementi di valutazione....."



35

- 7 -


- Ispezione dei reperti 199 - 658 e 659


Tra le scritture corsive dei tre reperti in esame si riscontrano corrispondenze di insieme che interessano:



- . - la capacità grafica;
- . - le dimensioni, pendenza, fittezza e sviluppo di alcuni elementi del curvilineo.

Nei particolari si osservano somiglianze formali di un certo rilievo fra le seguenti lettere omografe:

"pt" - forma e collegamento;

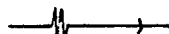
 "ab" - andamento del tracciato e composizione del bilettero;

 "Roma" - forma di tutte le lettere, collegamenti e sede dell'interruzione, allineamento e dislivelli di base tra il gruppo "Ro" e quello "ma";

36

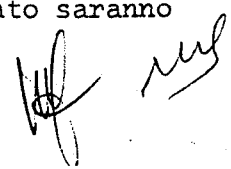
- 8 -

 "d" - struttura, con specifico riferimento al ripasso dell'ovale, al collegamento e conseguente distanziamento tra l'ovale stesso e l'asta verticale.

Si può quindi affermare che se fra i tre reperti sussistono talune dissomiglianze (riferite ai caratteri tipo stampatello maiuscolo ed alla cifra "2") che non ne hanno precedentemente consentito la certa attribuzione ad un unico soggetto, tuttavia si riscontrano anche corrispondenze formali di rilievo che non autorizzano ad escludere in maniera assoluta tale eventualità la quale, comunque, potrà essere verificata ed accertata soltanto procedendo a diretti confronti con abbondante scrittura autografa, che contempra anche le possibili varianti grafiche del soggetto stesso.

2

Si segnala che le parole e lettere circoscritte in rosso sulla foto a figura 1 dell'allegato saranno



3f

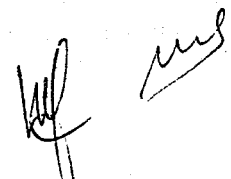
-9 -

utilizzate per la documentazione comparativa di dettaglio, opportunamente ingrandite e contrapposte ad omografe autografe della Petrella Marina.

- Ispezione del reperto 657 - 657/bis (retro)

Le scritture indicate, vedere figura 2 dell'allegato, vergate con caratteri di tipo stampatello maiuscolo a struttura stilizzata, presentano fra loro specifiche e totali corrispondenze di insieme e particolari, talchè appare evidente anche al non esperto la certa identità di mano.

Si rilevano inoltre elementi di indubbia spontaneità sia per la fluidità del tracciato e conseguente velocità esecutiva, sia per la coerenza e somiglianze di insieme e sia, infine, per le corrispondenze costanti di particolari.



30

- 10 -

I reperti 199 - 658 - 659 nei confronti della grafia del reperto 657-657/bis mostrano evidenti e pressochè totali dissomiglianze impostative, di alcune caratteristiche generali, nonché di molteplici particolarità omografe per cui si ritiene di poter escludere che i primi siano stati vergati dalla stessa persona che ha compilato il secondo.

La scrittura contenuta nel reperto 657 (recto e verso) fornisce nel complesso elementi utili e sufficienti per l'identificazione dell'autore.

J

ms
RF

39

- 11 -

3. ISPEZIONE DELLE SCRITTURE AUTOGRAFE DI MARINA PETRELLA

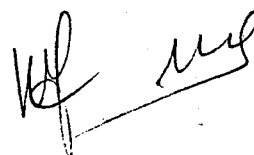
- Ispezione del saggio

Il saggio della Petrella Marina, vedere figure 3 e 4 dell'allegato, ha il tracciato normalmente veloce, dal quale non si rilevano incertezze o anomalie.

L'insieme, coerente nella maggior parte delle relative caratteristiche, mostra una innaturale ed eccessiva tendenza a contenere il corpo medio delle lettere a dimensioni ridottissime.

Si osservano comunque corrispondenze che interessano:

- . - la fittezza e pendenza assiale;
- . - la ottima capacità grafica;
- . - lo sviluppo formale del curvilineo;
- . - l'andamento del tracciato nella formazione di alcune lettere e nei relativi collegamenti;



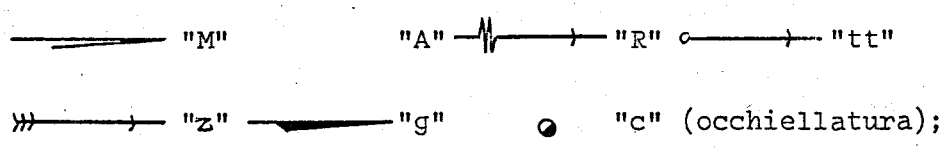
40

- 12 -

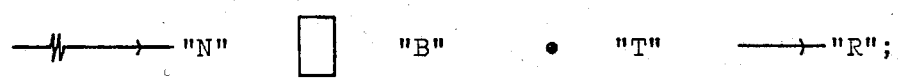
. - la buona tenuta dell'allineamento orizzontale di base.

Nei particolari sono presenti alcune lettere a struttura costante, come ad esempio:

- per il corsivo

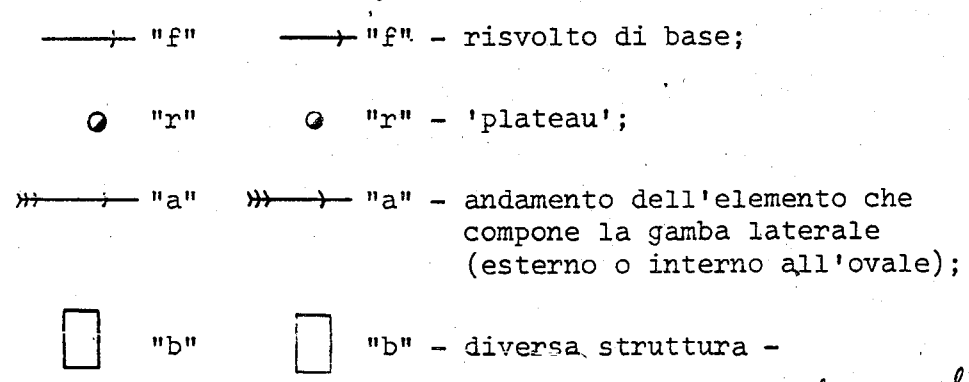


- per lo stampatello



nonchè talune varianti grafiche di rilievo:

- per il corsivo




Handwritten notes and signatures on the right side of the page.


- 13 -

Il saggio, di esecuzione prevalentemente spontanea e veloce, si giudica nel complesso utile per procedere ad esami comparativi; ciò anche se, vista la variabilità grafica del soggetto, potrebbero sfuggire talune caratteristiche di dettaglio, non riprodotte nel saggio stesso.

Comunque, per una più completa e valida visione della personalità grafica delle Petrella Marina, si dispone anche di abbondante scrittura autografa vergata in epoca non sospetta.

Infine, viste le dimensioni eccessivamente ridotte del corpo medio della scrittura, sarà provveduto ad eseguire - in sede comparativa - gli opportuni necessari ingrandimenti.





- 14 -

- Ispezione degli altri autografi

Alle figure da 5 ad 8 dell'allegato sono riprodotte a grandezza naturale alcune scritture della Petrella Marina, vergate in epoca non sospetta e riconosciute autografe dall'interessata.

Tra la domanda al G.I. (figura 5) e gli appunti che seguono (figure 6 - 7 ed 8) si notano salienti difformità dimensionali le quali confermano, anche in questo caso, la già accertata variabilità grafica del soggetto.

Negli altri caratteri generali, di contro, si rilevano le seguenti corrispondenze:

- . - tipo evoluto di scrittura e conseguente ottima capacità grafica;
- . - pendenza assiale;
- . - fittezza e proporzioni, con lievi varianti determinate principalmente dalle già dette difformità dimensionali;

43

- 15 -

- . - sviluppo formale del curvilineo;
- . - andamento di taluni specifici collegamenti fra lettere omografe.

Per quanto riguarda i particolari sono presenti anche costanti strutturali di molteplici lettere omografe, nonché le seguenti varianti grafiche, evidenziate con indici a colore:

- "r" ○ "r" - 'plateau'acuto o concavo;
- △ "b" △ "b" - struttura;
- "p" → "p" - diverso andamento del tratto terminale;
- 6 "f" "f" - varianti nel risvolto di base: verso destra o verso sinistra;
- »» "a" »» "a" - andamento del tracciato che compone la gamba laterale: interno o esterno all'ovale.

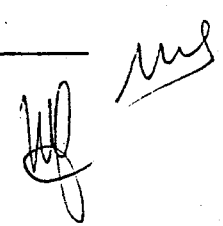
Altre varianti, sia pure di entità limitata, si osservano fra esemplari delle lettere "m-n" (elementi

- 16 -

acuti o arcuati al vertice) - "d" (presenza o meno del tratto di unione tra l'ovale e l'asta verticale) - "t" (retta o occhiellata al vertice) - "g" (diversa formazione della gamba sottorigo).

Si può quindi affermare che gli autografi della Petrella Marina, di certa esecuzione veloce e spontanea, sono utili e completi per i confronti grafici da compiere, poichè consentono di fissare e circoscrivere in toto la personalità grafica dell'autrice, contemplando anche le possibili varianti.

Le parole e lettere, circoscritte in rosso alle figure 3 - 5 - 6 ed 8 dell'allegato, saranno utilizzate per la documentazione comparativa, opportunamente inrandite e contrapposte alle omografe dei reperti.



- 17 -

4. CONFRONTI GRAFICI

Reperti 199 - 658 - 659

- Confronti tra reperti 199 - 658 - 659 ed omografi,
isolati dal saggio della Petrella Marina - Vedere
ingrandimenti contrapposti alle figure da 9 a 10
dell'allegato

Si premette che, in relazione alle dimensioni particolarmente ridotte del corpo medio della scrittura del saggio, per rendere più omogenee fra loro le grafie da comparare, si è ritenuto opportuno eseguire ingrandimenti a diametri diversi e, cioè: i reperti a diametri 1,5, il saggio a diametri 2.

Al confronto diretto emergono determinanti somiglianze di insieme riguardanti:

- . - l'impostazione ed ottima capacità grafica;
- . - le proporzioni e fittezza, con varianti limitate e compatibili comunque con le difformità dimensionali;



- 18 -

- . - la pendenza assiale;
- . - lo sviluppo formale di molteplici elementi del curvilineo;
- . - l'andamento dei principali collegamenti fra lettere omografe;
- . - l'allineamento e dislivelli di base.

Nei particolari si osservano specifiche corrispondenze fra esemplari delle seguenti lettere omografe:

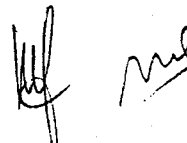
- scrittura corsiva - figure 9 - 10 -

==== "Roma" - forma, collegamenti, interruzione,
dislivelli di base "Ro-ma";

→ "r" - 'plateau' acuto;

- figure 11 - 12 -

"g" - andamento del tracciato che compone la
lettera;



- 19 -



"li" - occhiellatura della "l", atrofizzazione della "i";



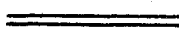
"A-n" - composizione e collegamento;



"nio" - formazione delle tre lettere, con specifico riguardo alla "i", incorporata nel gruppo "n-o";

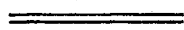


"bb" - struttura;



"erugia" - forma e collegamenti fra tutte le lettere del gruppo;

- figure 13 - 14 -



"dio" di "Claudio" - atrofizzazione della "i";

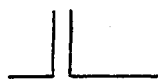



"Cesano" - forma delle lettere e dimensioni decrescenti;




"di" - stesso andamento del tracciato che compone il biletterio;



- 20 -

 "i-lasc" - uguale forma, curvilineo e collegamenti;

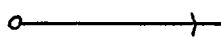
 "25" - struttura delle due cifre;


 "515493" - corrispondenze formali di tutte le cifre;

- scrittura tipo stampatello maiuscolo - figure 9 - 10 -

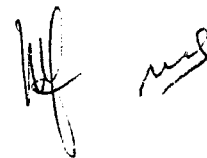
 "A"  "A" - nei due diversi esemplari, con angolo di vertice acuto o arcuato, presenti sia in verifica come nell'autografo;

 "CC" - ampia occhiellatura;

 "G" - struttura;

 "M" - stessa forma degli elementi centrali;

- altre lettere con medesimo tipo di carattere, pur presentando analogie strutturali di rilievo, non vengono segnalate perchè di forma semplice che, in scrittura



- 21 -

standardizzata come quella di tipo stampatello maiusco-
lo, sono di massima comuni anche fra persone diverse.

Le richiamate somiglianze di insieme e parti-
colari, valutate nel loro complesso ed entità, consento
no di affermare che tutte le scritture contenute nei re-
perti 199 - 658 e 659 sono state vergate dalla Petrella
Marina.

Tale affermazione sarà fra l'altro confermata
dalle corrispondenze di insieme e dettaglio che verranno
in seguito documentate, in sede di diretti confronti
tra i documenti in verifica e brani omografi di epoca
non sospetta.

ms
AL

925

- 22 -

- Confronti tra reperti 199 - 658 - 659 ed autografi
della Petrella Marina

Anche in questo caso, in relazione alle dimensioni ridotte degli autografi di epoca non sospetta (che comunque sono più accentuate nel saggio), per rendere più omogenee le scritture da comparare si è ritenuto opportuno contrapporre alle figure da 15 a 19 ingrandimenti a diametri diversi e, più precisamente:

- i reperti a diametri 1,5;
- gli altri autografi (figure 16 e 19) a diametri 2.

Tale accorgimento, di contro, non è stato necessario per l'autografo a figura 18 - domanda al Giudice Istruttore - ingrandito anch'esso a diametri 1,5, poichè presenta corrispondenze anche dimensionali nei confronti della grafia dei reperti.




- 23 -


Da ciò si deduce che la sola dissomiglianza di insieme, riferita alle dimensioni ed emersa nei precedenti esami comparativi, è certamente catalogabile quale naturale variante grafica propria del soggetto, talchè non sussiste nei confronti tra i reperti e la domanda al G.I.

Per tutte le altre caratteristiche generali, inoltre, si confermano le specifiche e pressocchè totali corrispondenze già precedentemente elencate.

Per quanto attiene ai particolari si segnalano e vengono evidenziate con indici a colore uguali le somiglianze presenti fra esemplari di quelle lettere aventi struttura personale e, quindi, individualizzante:

- Figure 15 - 16 - corsive -

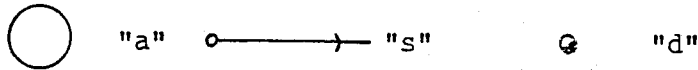
 "c" - (occhiellatura)

 "r" - ('plateau')

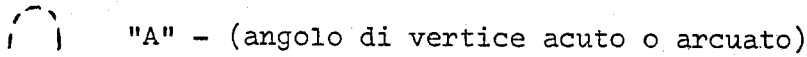
ms

52

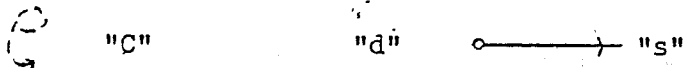
- 24 -



- stampatello



- figure 17 - 18 - 19 - corsivo



Handwritten mark resembling a stylized 'G' or 'C'.



Handwritten signatures or initials.

53

- 25 -

Le somiglianze di insieme e particolari, per la loro entità e specificità, autorizzano a confermare il già espresso giudizio di identità grafica tra le scritture dei reperti 199 - 658 - 659 e gli autografi della Petrella Marina.

Per una più chiara documentazione delle segnalate corrispondenze di particolari alle figure da 20 a 41 dell'allegato sono stati contrapposti ingrandimenti fotografici, riportati ad analoghe dimensioni, di lettere o gruppi di lettere isolate rispettivamente dai reperti 199 - 658 - 659 (squadrate in rosso) e degli autografi della Petrella Marina (squadrate in nero).

54

- 26 -

Tali lettere erano state precedentemente circoscritte in rosso nelle fotografie a grandezza naturale proposte a figura 1 (in verifica) ed alle figure 3 - 5 - 6 ed 8 (autografe-) dell'allegato.

Gli indici a colore uguali pongono in evidenza le principali corrispondenze di dettaglio.

56

ms
Rb

55

- 27 -

5. CONFRONTI TRA SCRITTURE DEL REPERTO 657 - 657/retro
(bis) ED AUTOGRAFI DELLA PETRELLA MARINA

Anche in questo caso, per le dimensioni ridotte della scrittura del saggio, al fine di rendere più omogenee fra loro le grafie da comparare, si è reso necessario contrapporre ingrandimenti a diametri diversi e, cioè:

- quelle del reperto a diametri 1,5;
- l'autografo a diametri 2.

}

Tra il reperto 657 (avanti e retro) ed omografi isolati dal saggio della Marina Petrella, vedere figure da 42 a 45 dell'allegato, si rilevano sostanziali dissomiglianze delle caratteristiche generali:


- . - tipo di scrittura, più stilizzato in verifica;
- . - curvilineo e rettilineo, più coerenti e regolari nella grafia del reperto;


- 28 -


. - varianti proporzionali tra le iniziali che dovrebbero essere maiuscole e le altre lettere, presenti nel reperto e non negli autografi.


Nei particolari talune caratteristiche costanti e specifiche, rilevabili nella scrittura del reperto, non sussistono in quella degli autografi.

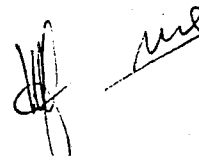
Tali dissomiglianze interessano principalmente:

 "A" - sede del tratto orizzontale;

 "N" - sede e forma del tratto obliquo;

 "E" - "F" - andamento del tracciato che compone gli elementi orizzontali;

 "M" - forma della lettera, con specifico riguardo all'angolo interno;



- 29 -



"L" - angolo di base e tratto orizzontale retti in verifica, disomogenei negli autografi;

- stilizzazione delle cifre "3" -

~~———— "4" ———— "8"~~ che si rileva solo nella grafia del reperto.

Le segnalate dissomiglianze di insieme e particolari sono tecnicamente sufficienti per affermare che la scrittura del reperto 657 (avanti e retro) non è stata vergata dalla Marina Petrella.

—————
=====

58

- 30 -

6. CONCLUSIONI

Gli accertamenti grafici espletati, motivati nella relazione che precede e documentati con l'allegato fotografico, autorizzano i sottoscritti a formulare le seguenti risposte al quesito:

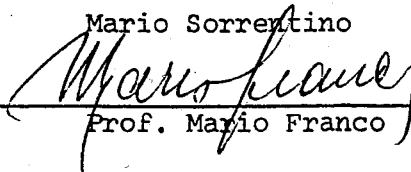
- 1) le manoscritture contenute nei reperti nn.199 - 658 e 659, sequestrati nell'appartamento di Via Gradoli 96, sono state vergate dalla Petrella Marina;
2. le manoscritture sul reperto 657 (avanti e retro) non sono opera grafica della stessa Petrella Marina.

Roma, 19 Febbraio 1979

IL COLLEGIO PERITALE DI UFFICIO



Mario Sorrentino



Prof. Mario Franco

50

TRIBUNALE ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore

Procedimento penale n.1482/78-A-G.I.

a carico di:

ALUNNI Corrado + altri

3^ P E R I Z I A

ALLEGATO

alla relazione di perizia grafica collegiale di ufficio

I PERITI

Mario SORRENTINO

Mario FRANCO

ISPEZIONE DELLE SCRITTURE IN VERIFICA

- Premessa riguardante i primi tre reperti: 199 - 658 e 659

Le scritture dei primi tre reperti furono classificate, nella precedente perizia, in due diversi gruppi e, più precisamente:

- 1) il reperto n.199 nel gruppo 'G', verosimilmente quale opera di persona che in sede ispettiva non era stato possibile identificare con alcuna di quelle che avevano vergato le scritture di tutti gli altri reperti, ivi compresi quelli numeri 658 e 659;
- 2) i reperti 658 e 659 nel gruppo 'E', dichiarati opera di uno stesso soggetto.

La mancata attribuzione di tali scritture ad una unica persona era stata determinata principalmente dalle difformità strutturali riguardanti le lettere con caratteri di tipo stampatello maiuscolo ("ARREA" del reperto 659 nei confronti delle omografe del reperto 199), nonché dalle difformità relative alla cifra "2".

Si premette peraltro che le dissomiglianze indicate potrebbero essere classificabili quali naturali varianti grafiche di uno stesso soggetto, non rilevabili in sede ispettiva a causa della limitata quantità di scrittura contenuta nei tre reperti in questione.

Per quanto sopra esposto, formulando le conclusioni nella precedente perizia, avevamo così dichiarato:

".....il gruppo 'G' comprende le scritture di tutti gli altri reperti, verosimilmente opera di soggetti diversi, per i quali non è stata possibile l'attribuzione certa in alcuni dei gruppi precedenti, in relazione alle dissomiglianze grafiche o a causa di insufficienti elementi di valutazione....."

mg N

11/12

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Ispezione dei reperti 199 - 658 e 659

Tra le scritture corsive dei tre reperti in esame si riscontrano corrispondenze di insieme che interessano:

- la capacità grafica;
- le dimensioni, pendenza, fittezza e sviluppo di alcuni elementi del curvilineo.

Nei particolari si osservano somiglianze formali di un certo rilievo fra le seguenti lettere omografe:

"pt" - forma e collegamento;

"ab" - andamento del tracciato e composizione del billettero;

"Roma" - forma di tutte le lettere, collegamenti e sede dell'interruzione, allineamento e dislivello di base tra il gruppo "Ro" e quello "ma";

"d" - struttura, con specifico riferimento al ripasso dell'ovale, al collegamento e conseguente distanziamento tra l'ovale stesso e l'asta verticale.

Si può quindi affermare che se tra i tre reperti sussistono talune dissomiglianze (riferite ai caratteri tipo stampatello maiuscolo ed alla cifra "2") che non ne hanno precedentemente consentito la certa attribuzione ad un unico soggetto, tuttavia si riscontrano anche corrispondenze formali di rilievo che non autorizzano ad escludere in maniera assoluta tale eventualità la quale, comunque, potrà essere verificata ed accertata soltanto procedendo a diretti confronti con abbondante scrittura autografa, che contempra anche le possibili varianti grafiche del soggetto stesso.

Si segnala che le parole e lettere circoscritte in rosso sulla foto a figura 1 saranno utilizzate per la documentazione comparativa di dettaglio, opportunamente ingrandite e contrapposte ad omografe autografe della Petrella Marina.

Fazio (Quilico)
 n. Montefabrizio (Toni)
 17/1/62
 pt. Prof. Pampini il 21/1/66
 n. 095433
 658

658
 Ref. n. 658

 aut. per

BAIORETTI GIULIA
 n. MANZANA il 16/11/1950
 (Roma) (Rp. 109)
 n. EMAROSA, 18 - ROMA
 pt. ribase. Prof. G. (Roma) il
 3/3/1970 n. RM-4026202

Ritornate nel libretto dal titolo "La dittatura del proletariato in Cina" con trascritto come la lettera "G" facente parte del reperto N° 499
 Roma, li 31/5/78.
 Il. Mar. G. P. S.
 Orlando Gasiano
 Allegato

Loni Claudio
 n. (Ejano) Roma (Roma)
 (25/7/39)
 n. Roma v. APPRA (659)
 pt N° 515493
 n. Core. prof. Rome 13/2/63

 Ref. n. 659

658 e 659

ISPEZIONE DELLE SCRITTURE AUTOGRAFE DI PETRELLA MARINA

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials and a surname, located in the upper right quadrant of the page.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Ispezione degli altri autografi

Alle figure da 5 ad 8 sono riprodotte a grandezza naturale alcune scritture della Petrella Marina, vergate in epoca non sospetta e riconosciute autografe dall'interessata.

Tra la domanda al G.I. (figura 5) e gli appunti che seguono (figure 6 - 7 ed 8) si notano salienti difformità dimensionali le quali confermano, anche in questo caso, la già accertata variabilità grafica del soggetto.

Negli altri caratteri generali, di contro, si rilevano le seguenti corrispondenze:

- tipo evoluto di scrittura e conseguente ottima capacità grafica;
- pendenza assiale;
- fittezza e proporzioni, con lievi varianti determinate principalmente dalle già dette difformità dimensionali;
- sviluppo formale del curvilineo;
- andamento di taluni specifici collegamenti fra lettere omografe.

Per quanto riguarda i particolari sono presenti anche costanti strutturali di molteplici lettere omografe, nonché le seguenti varianti grafiche, evidenziate con indici a colore:

○ "r" ○ "r" - 'plateau' acuto o concavo;

△ "b" △ "b" - struttura;

○ — "p" ○ — "p" - diverso andamento del tratto terminale;

6 "f" "f" - varianti nel risvolto di base: verso destra o verso sinistra;

M. S.

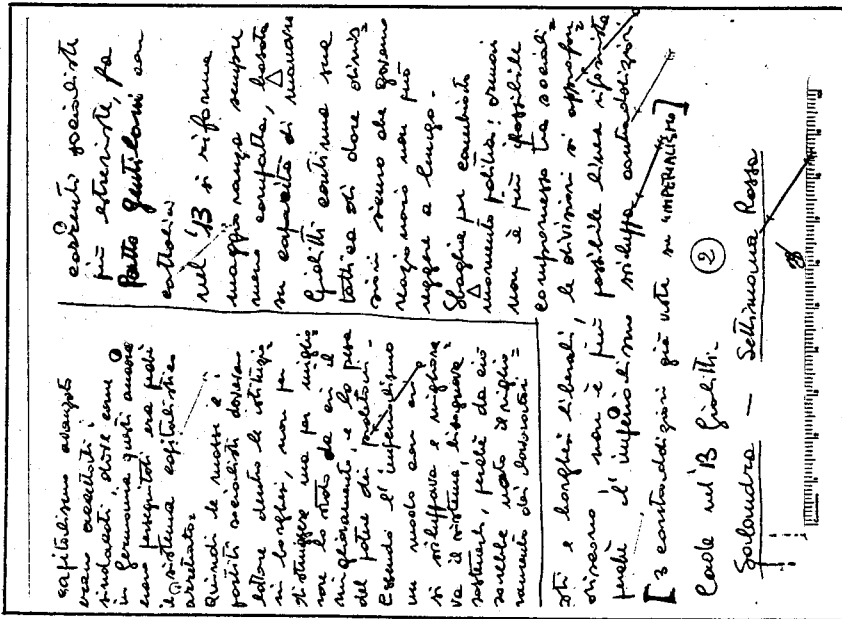
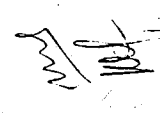


Fig. 7 - Appunti sequestrati nell'abitazione della Petrella Marina, riconosciuti autografi -

CONFRONTI GRAFICI

Gli esami comparativi saranno eseguiti prima tra le scritte dei reperti e brani omografi isolati dal saggio e, successivamente, tra quella dei reperti stessi e brani autografi della Marina Petrella, vergati in epoca non sospetta.



BIAIORELLI GIULIA
 n. MANZIANA il 16/11/1950 (Rep. 199)
 ob. v. CIMAROSA, 18 - ROMA
 p. tr. milanese. prof. di Roma e
 3/3/1970 n. RM 1026202

Fig. 9 - Reperto 199, ingrandito a diametri 1,5 -

BIAIORELLI GIULIA
 n. MANZIANA il 16/11/1950
 (Roma)
 ob. v. CIMAROSA 18 ROMA
 p. tr. milanese. prof. di Roma e
 3/3/1970 n. RM 1026202

Fig. 10 - Scrittura autografa, dal saggio della Petrella Marina, ingrandita a diametri due -

M. N. S.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Confronti tra reperti 199 - 658 - 659 ed omografi, isolati dal saggio della Petrella Marina - Vedere ingrandimenti contrapposti alle figure da 9 a 14 -

Si premette che, in relazione alle dimensioni particolarmente ridotte del corpo medio della scrittura del saggio, per rendere più omogenee fra loro le grafie da comparare, si è ritenuto opportuno eseguire ingrandimenti a diametri diversi e, cioè: i reperti a diametri 1,5, il saggio a diametri 2.

Al confronto diretto emergono determinanti somiglianze di insieme riguardanti:

- l'impostazione ed ottima capacità grafica;
- le proporzioni e fittrezza, con varianti limitate e compatibili comunque con le difformità dimensionali;
- la pendenza assiale;
- lo sviluppo formale di molteplici elementi del curvilineo;
- l'andamento dei principali collegamenti fra lettere omografe;
- l'allineamento e dislivelli di base.

Nei particolari si osservano specifiche corrispondenze strutturali fra esemplari delle seguenti lettere omografe:

- scrittura corsiva - Figure 9 - 10 -

— "Roma" - forma, collegamenti, interruzione, dislivello di base "Ro-ma";

— "r" - 'plateau' acuto;

- figure 11 - 12 -

"g" - andamento del tracciato che compone la lettera;

"li" - occhiellatura della "l", atrofizzazione della "i";

"A-n" - composizione e collegamento;



Fazio! Autonio
 u. Montepalasio (TE) il 21/1/66
 17/1/62
 pt. prof. Perugia il 21/1/66
 n. 095433
 (658)
 658

Fig. 11 - Reperto 658, ingrandito a diametri 1,5 -

Fazio! Autonio
 u. Montepalasio (TE) il 17/1/1942
 17/1/1942
 pt. prof. Perugia il 21/1/66
 n. 095433
 Montepalasio (TE) il 17/1/1942

Fig. 12 - Brano autografo, dal saggio della Petrella, ingrandito

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"nio" - formazione delle tre lettere, con specifico ri-
guardo alla "i", incorporata nel gruppo "n-o";



"bb" - struttura;

"erugia" - forma e collegamenti fra tutte le lettere
del gruppo;

- figure 13 - 14

"dio" di "Claudio" - atrofizzazione della "i";

"Cesano" - forma delle lettere e dimensioni decrescenti;

"di" - stesso andamento del tracciato che compone il bi
lettero;

"i-lasc" - uguale forma, curvilineo e collegamenti;

"25" - struttura delle due cifre;

"515493" - corrispondenze formali di tutte le cifre;

- scrittura tipo stampatello maiuscolo - figure 9 - 10 -

"A" - nei due diversi esemplari, con angolo
di vertice acuto o arcuato, presenti
sia in verifica come nell'autografo;

"CC" - ampia occhiellatura;

"g" - struttura;

"M" - stessa forma degli elementi centrali;

altre lettere con medesimo tipo di carattere, pur presentando
analogie strutturali di rilievo, non vengono segnalate perchè
di forma semplice che, in scrittura standardizzata come quella
di tipo stampatello maiuscolo, sono di massima comuni anche fra
persone diverse.

Le richiamate somiglianze di insieme e particolari, valu-
tate nel loro complesso ed entità, consentono di affermare che tut-
te le scritture contenute nei reperti 199 - 658 e 659 sono state
vergate dalla Petrella Marina.

Tale affermazione sarà fra l'altro confermata dalle cor-
rispondenze di insieme e dettaglio che verranno in seguito documen-
tate, in sede di diretti confronti tra i documenti in verifica e
brani autografi di epoca non sospetta.

Lozzi Claudio
n. Cesano di Roma (Roma)
25/7/39
ab. nome v. ARREA (659)
RT 515493
in base. prof. Roma 13/2/63

Fig. 13 - Reperto 659, ingrandito a diametri 1,5 -

Lozzi Claudio è nat. vive
via Arrea. per quanto ce
il 25/7/39, ed è abitate
Lozzi Claudio
n. Cesano di Roma (Roma)
25/7/39
ab. nome v. ARREA
RT. RT 515493
in base. prof. Roma 13/2/63

Fig. 14 - Brano omografo, dal saggio della Petrella, ingrandito al

43

- Confronti tra reperti 199 - 658 - 659 ed autografi della Petrella Marina

Anche in questo caso, in relazione alle dimensioni ridotte degli autografi di epoca non sospetta (che comunque sono più accentuate nel saggio), per rendere più omogenee le scritture da comparare si è ritenuto opportuno contrapporre alle figure da 15 a 19 ingrandimenti a diametri diversi e, più precisamente:

- i reperti a diametri 1,5;
- gli altri autografi (figure 16 e 19) a diametri 2.

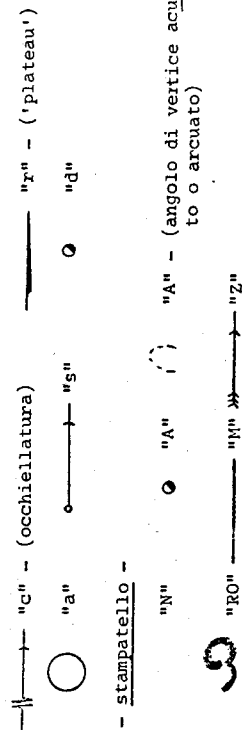
Tale accorgimento, di contro, non è stato necessario per l'autografo a figura 18 - domanda al G.I. - ingrandito anch'esso a diametri 1,5, poiché presenta corrispondenze anche dimensionali nei confronti della grafia dei reperti.

Da ciò si deduce che la sola dissomiglianza di insieme, riferita alle dimensioni ed emersa nei precedenti esami comparativi, è certamente catalogabile quale naturale variante grafica propria del soggetto, talché non sussiste nei confronti tra i reperti e la domanda al G.I.

Per tutte le altre caratteristiche generali, inoltre, si confermano le specifiche e pressoché totali corrispondenze già precedentemente elencate.

Per quanto attiene ai particolari si segnalano e vengono evidenziate con indici a colore uguali le somiglianze presenti fra esemplari di quelle lettere aventi struttura personale e, quindi, individualizzante:

- Figure 15 - 16 - Corsivo -



BAIOPETTI GIULIA
 M. MANZIANA; il 16/11/1950 (Rep. 149)
 Ob. v. EMAROSA 18 - ROMA;
 P.A. milanese; pref. di Roma i
 3/3/1970 u. RM 1026202

Fig. 15 - Reperto 199, ingrandito a diametri 1,5 -

o MAGENITTE ex Milano
 zine di MILANO
 a VARESE e S. FERMO da GARIBOLDI che
 resto di Lombardie
 e SOLFERINO e S. MARTINO










ia centrale in Toscana, i liberal-moderni
 intorno a SOCIETA' NAZIONALE e insieme
 i repubblicani insorgono contro Leopoldo II
 unito favorevole all'A; ma esprimono
 l'ente di unirsi a regno sabardo rifiu
 se verso F. - Le Teste a PARMA MODENA
 ROMAGNA

3

16 - Brano riconosciuto autografo dalla Petrella Marina, a diametri 2 -

nelle note il rifluo = non è più
 vanto dei socialisti compromesso
 sti e borghesi liberali, le divisioni
 oriscono non è più possibile e
 perché l' inferno sono riduffa
 3 contraddizioni già vate su "MPET"
 Carlo nel 13 Giolitti (2)
 Spolandra — Settimana Ros

Fig. 19 - Brano da autografo della Petrella Marina, a diametri 2 -

- Figure 17 - 18 - 19 - Corsivo -
 "Roma"  "l"  "A"  "C"
 "d"  "s"  "g"  "li"
 - cifre  "2"  "4"  "5"

Le somiglianze di insieme e particolari, per la loro entità e specificità, autorizzano a confermare il già espresso giudizio di identità grafica tra le scritture dei reperti 199 - 658 659 e gli autografi della Petrella Marina.

Handwritten signature/initials

Fazio Antonio (658)
 n. Montefabrizio (Tomi)
 17/1/52
 pt. pref. Pemfue il 21/1/66
 Tomi Claudio
 n. Berano di Roma (Roma)
 25/7/39
 obs. roma v. APPRA (659)
 pt. 555493
 ricose. pref. Roma 13/2/63

Fig. 17 - Reperti 658 e 659 a diametri 1,5 -

Il giudice Istruttore del Tribunale
 di Roma -
 ha nottornito Petrella Marina, nato a
 Roma il 23/8/1954 ed in residence in
 p. via dei Comizi, 73, chiede che lo venga
 - - - - -

in base alla nota intransita a MM. 1.5 -

545

CONFRONTI DI PARTICOLARI FRA SINGOLE LETTERE O GRUPPI DI LETTERE
ISOLATE DAI REPERTI 199 - 658 - 659 ED OMOGRAFE TRATTE DAGLI AU-
GRAFI DELLA MARINA PETRELLA

Per una più chiara documentazione delle segnalate corri-
spondenze di particolari alle figure da 20 a 41 sono stati contrap-
posti ingrandimenti fotografici, riportati ad analoghe dimensioni,
di lettere o gruppi di lettere isolate rispettivamente dai reperti
199 - 658 - 659 (squadrate in rosso) e dagli autografi della Pe-
trella Marina (squadrate in nero).

Tali lettere erano state precedentemente circonscritte
in rosso nelle fotografie a grandezza naturale proposte a figura
1 (in verifica) ed alle figure 3 - 5 - 6 ed 8 (autografi).

Gli indici a colore uguali pongono in evidenza le prin-
cipali corrispondenze di dettaglio.

ms
1967

16

2

mf

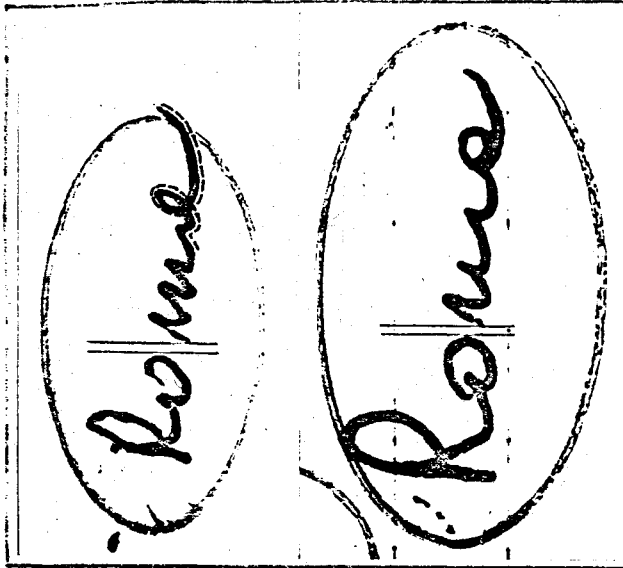


Fig.26 - dal reperto 199 e dal reperto 659 -

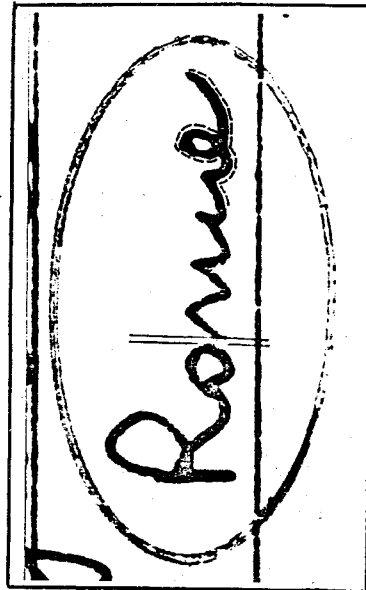


Fig.27 - Dalla domanda al G.I. - figura 5 -

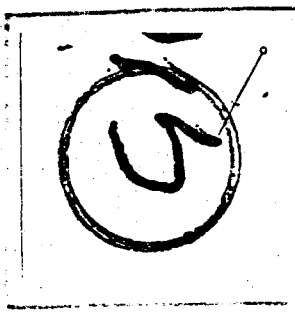


Fig.20 - Dal reperto 199 -



Fig.21 - Dal saggio - prima pagina - figura 3 -

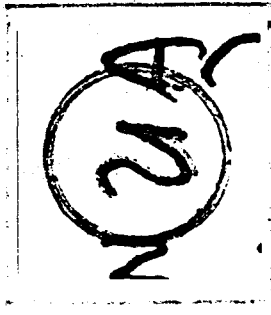


Fig.22 - Dal reperto 199 -



Fig.23 - Dall'autografo a fig.6 -

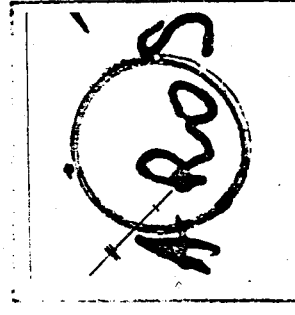


Fig.24 - Dal reperto 199 -

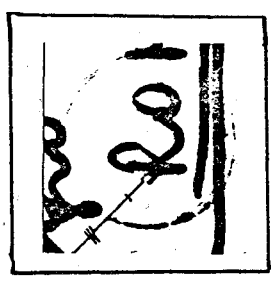


Fig.25 - Dall'autografo a fig.8 -

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

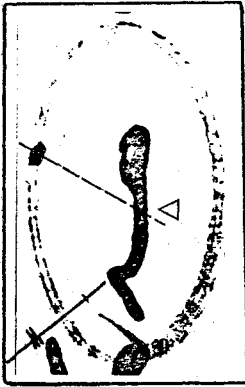


Fig.33 - Dal saggio - prima pagina - Fi



Fig.32 - Dal reperto 658 -

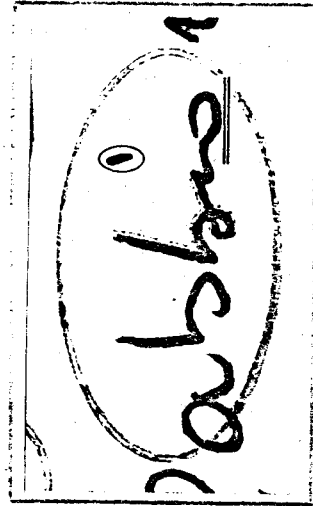


Fig.34 - Dal reperto 658 -

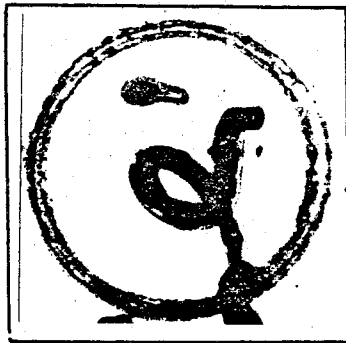
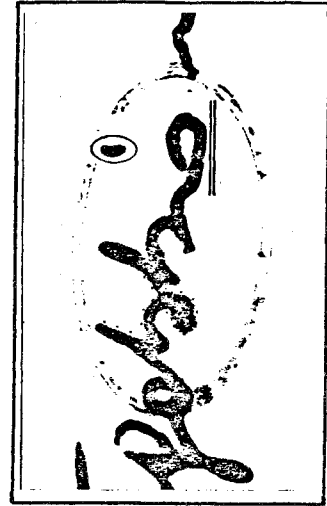


Fig.29 - Dal saggio - prima pagina -
figura 3 -

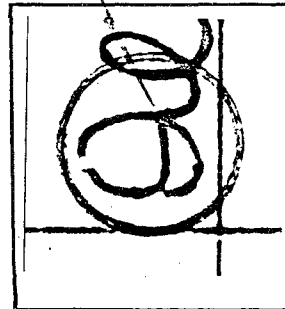


Fig.31 - Dalla domanda al C.I. -
figura 5 -

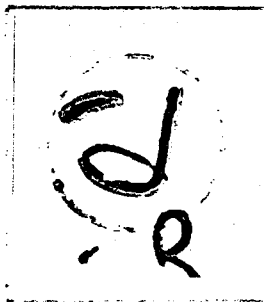


Fig.28 - Dal reperto 658 -

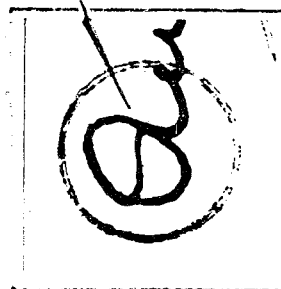


Fig.30 - Dal reperto 658 -

Handwritten signature

Handwritten signature

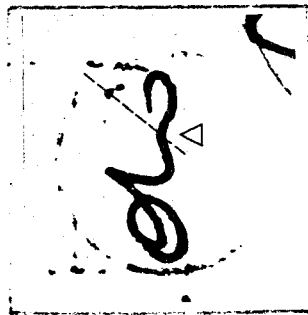


Fig.36 - Dal reperto 659 -

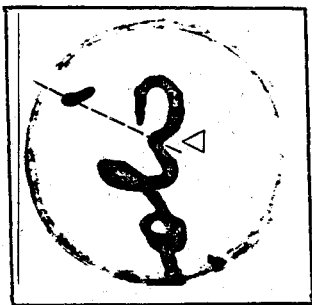


Fig.37 - Dal saggio - prima pagina -
Figura 3 -



Fig.40 - Dal reperto 659



Fig.41 - Dalla domanda al G.I.
- figura 5 -



Fig.38 - Dal reperto 659 -

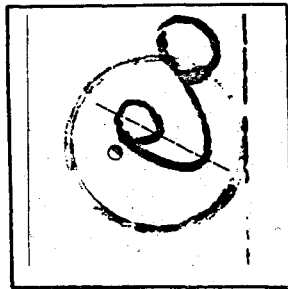


Fig.39 - Dalla domanda al G.I.
- figura 5 -

Handwritten signature

Handwritten signature

ri

CONFRONTI TRA SCRITTURE DEL REPERTO 657 - 657/bis (retro)

ED AUTOGRAFI DELLA PETRELLA MARINA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

40

- Confronti tra grafia del reperto 657 - 657/retro ed omografi autografi della Petrella Marina

Anche in questo caso, per le dimensioni ridotte della scrittura del saggio, al fine di rendere più omogenee fra loro le grafie da comparare, si è reso necessario contrapporre ingrandimenti a diametri diversi e, cioè:

- quelle del reperto a diametri 1,5;
- l'autografo a diametri 2.

Tra il reperto 657 (avanti e retro) ed omografi isolati dal saggio della Marina Petrella, vedere figure da 42 a 45, si rilevano sostanziali dissomiglianze delle caratteristiche generali:

- tipo di scrittura, più stilizzato in verifica;
- curvilineo e rettilineo, più coerenti e regolari nella grafia del reperto;
- varianti proporzionali tra le iniziali che dovrebbero essere maiuscole e le altre lettere, presenti nel reperto e non negli autografi.

Nei particolari talune caratteristiche costanti e specifiche, rilevabili nella scrittura del reperto, non sussistono in quella degli autografi.

[Handwritten signature]

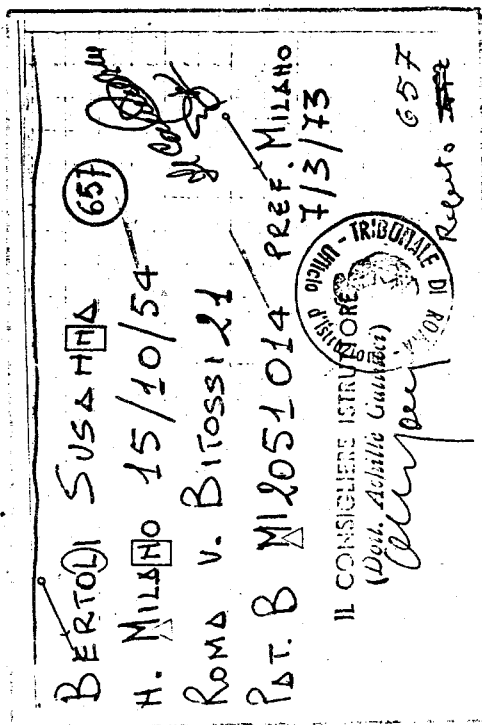


Fig. 42 - Reperto 657, ingrandito a diametri 1,5 -

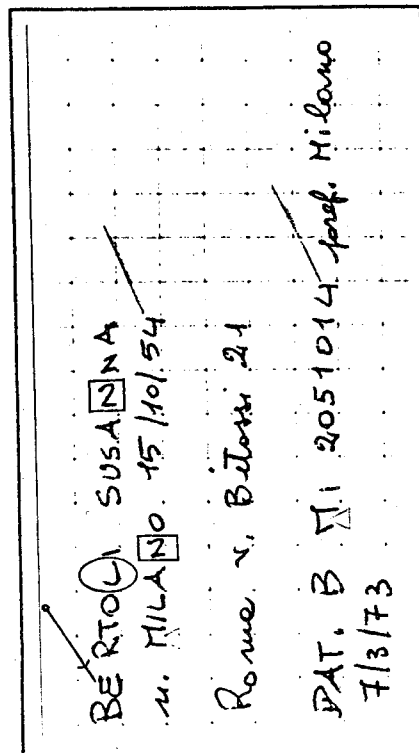


Fig. 43 - Brano omografo dal saggio delle Petrella Marina, ingrandito a diametri 2 -

[Handwritten signature]

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COVIELLO ANGELO
 N. ROMA 1/12/42
 ROMA V. TACITO 41
 PAT B RM 562444 PREF. ROMA
 8/10/63

(657 bis)

1.44 - Reperto 657/bis (retro), ingrandito a diametri 1,5 -

COVIELLO ANGELO
 N. ROMA 1/12/42
 ROMA V. TACITO 41
 PAT B RM 562444 PREF. ROMA
 8/10/63

1.45 - Brano omografo dal saggio della Petrella Marina, ingrandito a diametri 2 -

Tali dissomiglianze interessano principalmente:

"A" - sede del tratto orizzontale;

"N" - sede e forma del tratto obliquo;

"E - F" - andamento del tracciato che compone gli elementi orizzontali;

"M" - forma della lettera, con specifico riguardo all'angolo interno;

"L" - angolo di base e tratto orizzontale retti in verifica, disomogenei negli autografi;

stilizazione delle cifre "3" "4" "8" che si rileva solo nella grafia del reperto.

Le segnalate dissomiglianze di insieme e particolari sono tecnicamente sufficienti per affermare che la scrittura del reperto 657 (avanti e retro) non è stata vergata dalla Marina Petrella.

Handwritten signature

Handwritten signature

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE di ROMA

Sez. Com. I.oh.

n° Reg. Gen.

n° 1482/1878 s. I.

Procedimento contro Alunni, Lascari, altri
Imputato di Omicidio
volontario ed altro

Richiesta di Liquidazione

All' Ill. mo Sig. Compiere Istruttore
Il sottoscritto Mario Franco (laureato, diplomato,
generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito
interprete

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:
£ per onorario; £ 84.300 per n° 120 vacanze; im-
piegate dal 19/1/79 al 19/2/79 £ per rimborso spese so-
stenute (come da nota allegata); £ per
rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li 19 febbraio 1979

Il Perito

Mario Franco

Ordinanza di liquidazione

Il GIUDICE ISTRUTTORE

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore
di Prof. MARIO FRANCO perito la somma complessiva di £ 84.300
di cui: £ 84.300 per n° 120 vacanze; £ per
rimborso spese o per altre indennità.

Roma li 17 MAR 1979



Il GIUDICE ISTRUTTORE
Dr. F. AMATO

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida a Franco

Mario la somma complessiva al lordo di £ 84300 così ripartita:
per n° 120 vacanze dal 19/1 al 19/2 £ 84300
per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £
per rimborso spese di viaggio £ ; per inden-
nità suppl. £ ; per indenn. gior. £
per indennità di soggiorno £

Totale al lordo	£ 84300
della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%)	£ 12645
Totale	£ 71655
bollo quietanza	£ 300
Totale al netto	£ 71355

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato Franco
la somma di £ Settantuno mila trecento cinquanta e cinque e di imputare il detto im-
porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Il a li 30 MAR 1979
Registrato il col n° 1569
Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -

Il Direttore della Cancelleria

P.c.s. -
Il Cancelliere



Il Cancelliere

Volume V
FASCICOLO 24

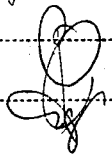
INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Vol. VI
F. 94

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI.	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Endicranza per perizia	1-2		
	Missiva - copie attiz e relata	3-28		
	Interrogatori	29-30		
	Verbale di incarico	31		
	Verbale per prozza di un'ora	32		
	Verbale opposito perizia	33		
	Relazione peritale	34-72		
	Diagnosi di base e periti in allegato note spese e fatture	73-81		
	Avviso ai difensori opposito perizia e relata	82-101		
				

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A G.I.Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiera, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Tedore, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina e GIOIA Domenico. (indiziato)

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

procedersi a perizia balistica nominando a periti il prof. Baima Bolone Pierluigi Istituto Medicina Legale Università Torino; ed il Sig. Nebbia Luigi Scuola Applicazione Artiglieri Torino.

2

Fissa per le operazioni peritali il giorno 9.2.1979
ore 10;

DISPONE

che della presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede

nonchè ai seguenti difensori:

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 1. Avv. CASCONI Alfonso | via Donatello, 75 Roma |
| 2. " CAUSARANO Maria | " Cola di Rienzo, 212 Roma |
| 3. " CHINNI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo | " Tare, 35 |
| 5. " ISGRO' Claudio | " A. De Pretis, 86 |
| 6. " LOMBARDI Giovanna | " Filippo Meda, 43 |
| 7. " MAGNANI NOYA Maria | " Giulia, 131 |
| 8. " MANCA Piergiorgio | viale Giulio Cesare 22 |
| 9. " MANCINI Tommaso | Lungotevere Flaminio, 7 |
| 10. " MARAZZITA Nino | via V. Tangorra, 9 |
| 11. " MATTINA Giuseppe | p.zza Buenos Ayres 14 |
| 12. " MONTANINI Giuseppe | Lungotevere della Vittoria |
| 13. " PETRELLI Marcello | via Gualtiere Serafino, 8 |
| 14. " PISANI Alberto | Lungotevere Flaminio, 76 |
| 15. " SERVELLO Domenico | C.se V. Emanuele, 337 |
| 16. " SPAZZALI Sergio | domo avv. Giovanna LOMASCO |
| 17. " VASSALLI Giuliano | via Filippo Meda, 43-Roma |
| 18. " ZEZZA Luigi - | " della Conciliazione 44 |
| 19. " PISCOPPO Franco - | viale Regina Margherita 26 |
- (gli ultimi due dif. dell'ind.)
GIOIA Domenico


MILANO

Roma li 30 GEN. 1979

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccinè)

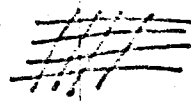



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)



TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore



6

n. 1482/78 G.I.

All'UFFICIO UNICO NOTIFICHE presso

la CORTE d'APPELLO di

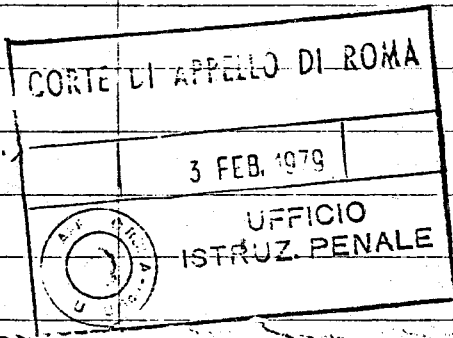
9/2

R O M A

Per la URGENTISSIMA notifica dell'acclusa copia dell'ordinanza di queste G.I. ^{al P.M. 2} ai difensori di cui ai nn. da 1 a 17 dell'allegate elence.

Roma, li 2.2.1979

IL DIRETTORE AGG. CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)



TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Clau^{di}e, AZZOLINI Laure, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI France, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocce, MORETTI Mario, MORUCCI Valerie, PECI Patrizie, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiera, PROIETTI Rino, BONCONI Susanna, SPADACCINI Teodore, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina e GIOIA Domenico. (indiziato)

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Alde MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccarda PALMA ed altro)

perchè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

precedersi a perizia balistica nominando a periti il prof. Baima Boleone Pierluigi Istituto Medicina Legale Università Torino; ed il Sig. Nebbia Luigi Scuola Applicazione Artiglieri Torino.

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

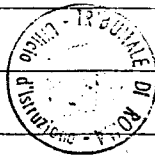
n. 1482/78 G.I.

All'UFFICIO UNICO NOTIFICHE presso
la CORTE d' APPELLO di

M I L A N O

Per la URGENTISSIMA notifica dell'acclusa copia dell'ordinanza di questo G.I., ai difensori di cui ai nn. 18 e 19 dell'allegato elence.

Roma li 2 febbraio 1979



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
21
NOTIFICARE
SUBITO

FEB 1979

RECEVUTO AL
di
7 FEB 1979

URGENTISSIMO

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A G.I.

Sez. Cens. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Laure, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Riccardo, MORETTI Mario, MORUCCI Valerie, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Maria Fiera, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, Triaca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina e GIOIA Domenico. (indiziato)

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

peichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

procedersi a perizia balistica nominando a periti il prof. Baima Boleone Pierluigi Istituito Medicina Legale Università Torino; ed il Sig. Nebbia Luigi Scuola Applicazione Artiglieri Torino.

114

26

TRIBUNALE DI ROMA-UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE

F O N O G R A M M A

DA UFFICIO ISTRUZIONE CONSIGLIERE GALLUCCI ROMA

^{AT} NUCLEO OPERATIVO CARABINIERI TORINO (tramite Nucleo Trad.ne
Scorte CC-Sede -)

N. 1482/78 A

Roma, li 30.1.1979

Prego avvertire il prof. Baima Bellone Pierluigi, Istituto Medicina Legale Università Torino ed il Sig. Nebbia Luigi, Scuola Applicazione Artiglieri Torino che con provvedimento in data odierna essi sono stati nominati periti balistici nel procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri, imputati di concorso in omicidio volontario ed altro e che dovranno presentarsi, per il conferimento dell'incarico, presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore Gallucci, Tribunale di Roma - piazzale Ugoleto, piano 2° alle ore 10 del 9.2.1979.

Pregasi assicurare entro il 5.2.1979

f.to Consigliere Istruttore Dr. Achille GALLUCCI.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)



Achille Gallucci

T. MEDINA

MORABITO 1485

FONOGRAMMA

DA CC REPARTO OPERATIVO DI TORINO
AT UFFICIO ISTRUZIONE CONS. DR. GALLUCCI TRIB. DI ROMA
N° 11/32 Roma, li 3.2.1979

At Messaggio I482/78-A del 1 cormes punto

A S S I C U R A S I

F/to Ten. Col. Ruggeri

T. Martolone
R. Calore ore 09,10

N. _____ Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. _____ Reg. gen. Pr.

TRIBUNALE DI ROMA

(1) _____ Ufficio ~~Consigliere Istruttore~~**PROCESSO VERBALE DI PERIZIA**

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosessantant. 79 il giorno 9
del mese di febbraio in Roma ad oreAventi al (2) GIUDICE ISTRUTTORE Dr. Francesco AMATO
all'uopo delegato dal Cons. Istr. dr. Achille Gallucci
impegnato in altra attività istruttoria
assistiti dal (3) sottoscritto.(4) assistito dal Cancelliere ~~Ervello Scaramuccia~~A seguito di citazione (5) sono comparsi : il prof. Baima Bollone Pierluigi
ed il Sig. Nebbia Luigi -~~comparsi~~ E' presente : l'avv. Domenico Servello -I perit suddett. stat. quindi ammonit. a termine del-
l'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit. del dovere di mantenere il segreto; quindi a medesim.
viene data lettura della seguente formula del giuramento : « Consapevole della responsabilità che
col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere
nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di
mentenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza » ;
giuramento che perit ha prestato pronunziando le parole: «Lo giuro».

Richiest. quindi, delle generalità i medesim. ha così risposto :

1. Prof. Baima Bollone Pierluigi - già qualificato -
2. Sig. Nebbia Luigi - già qualificato -

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P. M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304 ter, capoverso 3°, Cod. proc. pen. modificato).

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.

Abbiamo poi informato i periti dell'oggetto dell'incarico proponendo i seguenti quesiti (1)

Accertino i periti: prof. Pierluigi Baima Bollone e sig. Luigi Febbia - a precisazione dei quesiti balistici posti il 12.1.1979, presa visione della relazione peritale depositata il precedente 5.1.1979 dai dott. Giovanni Iadevico e Antonio Ugolini, esaminate le armi da fuoco e le munizioni repertate nella perquisizione domiciliare eseguita il 18.4.78 in via Gradoli n.96, nonché i reperti balistici relativi ai plurimi omicidi consumati in via Fani il 16.3.1978 - se alcuna delle armi sequestrate sia stata usata per commettere i suddetti delitti.

I periti chiedono gg. 30 per rispondere al quesito con relazione scritta. I periti chiedono di essere autorizzati ad utilizzare mezzo aereo per rendere più spedito l'espletamento dell'incarico anche in relazione al fatto della interruzione ferroviaria in zona di Agro di Lavagna. Il G.I. autorizza quanto richiesto. Il G.I. autorizza inoltre i periti ad espletare la loro attività anche fuori della sua presenza.

L'avv. Servello conferma, anche a nome degli altri difensori, la nomina come consulente di parte dell'ing. Enzo Brandi - Si dà atto che compare il prof. Giuliano Vassalli.

I periti rendono noto che daranno inizio alle operazioni peritali ad ore 9 di sabato 17.2.79 nella spianata di artiglieria in via Confienza n. 16 Torino.

Verbale chiuso essendo le ore 19,20 -

L.C.S.

(2)

IL

IL CANCELLIERE (Novello Scaramuccia)

Handwritten signatures: L.C.S., Baima Bollone, Servello, and another signature.

IL avv. G. Vassalli

La presente perizia è stata depositata in questa

oggi (5) a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.

IL GIUDICE ISTRUTTORE (Ar. Francesco Amato)

IL

Handwritten signature: edefe

(1) Nel caso di lesione personale, al perito è fatta descrivere la lesione e gli è proposto il quesito circa le cause di essa, la durata della malattia, e conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che l'hanno prodotta. Se non è possibile esprimere un parere definitivo, si procede a nuovo esame nel giorno stabilito dal giudice (art. 19, Disposiz. attuaz. cit.).

(2) Quando il parere non può essere dato immediatamente il giudice stabilisce un termine per la presentazione in iscritto della relazione. Tale termine non può superare la durata di tre mesi e non può essere prorogato, salvo su richiesta del Procuratore Generale, della Sezione istruttoria per assoluta necessità (art. 316 C. p. p.).

(3) Cancelliere o segretario.

(4) Cancelleria o Segreteria.

(5) Entro tre giorni.

32

Roma, 9 marzo 1979

Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore,

il sottoscritto prof. PierLuigi Baima Bollone, eletto perito d'ufficio nella indagine balistica sulle armi di reperto relative al sequestro effettuato in via Gradoli, anche a nome del co-perito cav. Nebbia richiede proroga del termine di deposito di ulteriori 30 (trenta) giorni.

Con ossequio,

*PierLuigi Baima Bollone, anche a
nome del cav. Luigi Nebbia.*

*Si concede la proroga
richiesta -
il 11 marzo 1979*

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

[Handwritten signature] 22

N. Reg. Gener.
Proc. della Repubblica
o Proc. Generale

N. Reg. Gener.
Ufficio d' istruz. o Sez. istrutt.

N. Reg. Gener.
Pretura 22
22

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO DI ISTRUZIONE

PROCESSO VERBALE

di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant due il giorno 10 (dieci)
del mese di Aprile alle ore
nell'ufficio Indetto

Avanti il dott. IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

(1)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.
Sono comparsi: i periti Prof. PIERLUIGI BIANCA BOLLONE e
Car. LUIGI NERBIA

il qual, in esecuzione all'incarico ad essi affidato il 9 febbraio 1979 ed in conformità
dell'obbligo assunto relazione fm n. 37 fogli di carta scritta, dichiarando contenere
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, credono dover riferire alla
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da perit,
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:
Nerbia Lu

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria
oggi

Data 10 Aprile 1979
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)
Gallucci

Vo si assegna il termine di giorni 10
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)
Gallucci

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore Ufficiale Repubblica, Procuratore G.

34

T R I B U N A L E D I R O M A

U F F I C I O C O N S I G L I E R E I S T R U T T O R E

P R O C E D I M E N T O P E N A L E

A S E G U I T O D E L L A P E R Q U I S I Z I O N E D O M I C I L I A R E E S E G U I T A I N V I A G R A D O L I 9 6

I L 1 8 . 4 . 7 8 E D E I P L U R I M I O M I C I D I C O N S U M A T I . I L 1 6 . 3 . 7 8 . I N V I A F A N I

_____ 00000000000 _____

R E L A Z I O N E D I P E R I Z I A B A L I S T I C A C O L L E G I A L E D ' U F F I C I O

55

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE

PROCEDIMENTO PENALE

A SEGUITO DELLA PERQUISIZIONE DOMICILIARE ESEGUITA IN VIA GRADOLI 96

IL 18.4.78, E DEI PLURIMI OMICIDI CONSUMATI, IL 16.3.78, IN VIA FANI

————— 0000000000 —————

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICA COLLEGALE D'UFFICIO

I PERITI

Prof. Pier Luigi BAIMA BOLLONE

Cav. Luigi NEBBIA

Torino, li 11 Marzo 1979

30

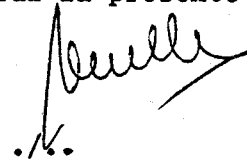
TRIBUNALE DI ROMAUFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTOREPROCEDIMENTO PENALEA SEGUITO DELLA PERQUISIZIONE DOMICILIARE ESEGUITA IN VIA GRADOLI 96IL 18.4.78, E DEI PLURIMI OMICIDI CONSUMATI, IL 16.3.78, IN VIA FANI

OOOOOOOOOO

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICA COLLEGIALE D'UFFICIO1. PREMESSA: ACQUISIZIONE DELL'INCARICO PERITALE - GIURAMENTO - RITIRO DEI MATERIALI IN GIUDIZIALE SEQUESTRO -

I sottoscritti Periti,

Prof. Pier Luigi BAIMA BOLLONE, Incaricato di Medicina Legale presso l'Università di Torino, e Cav. Luigi NEBBIA, Insegnante Aggiunto di "Armi e Materiale di Artiglieria" presso la Scuola di Applicazione, pure di Torino, nominati Consulenti Balistici d'Ufficio nel Procedimento Penale, cui la presente



- 2 -

Relazione si riferisce, dall'Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dr. Achille GALLUCCI, convenivano il giorno 9 Febbraio 1979, alle ore 10.00, nell'Ufficio del predetto Magistrato, in Roma, per prestare il rituale giuramento ed accogliere dall'Ill.mo Sig. Giudice Istruttore dr. Francesco AMATO - all'uopo delegato dal predetto Sig. Consigliere GALLUCCI, impegnato temporaneamente in altra attività istruttoria - il seguente quesito :

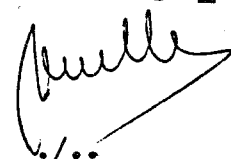

"Accertino i Periti : prof. Pier Luigi Baima Bollone e Sig. Luigi Nebbia

- a precisazione dei quesiti balistici posti il 12.1.1979, presa visione della relazione peritale depositata il precedente 5.1.1979 dai dott. Giovanni Jadevito e Antonio Ugolini, esaminate le armi da fuoco e le munizioni repertate nella perquisizione domiciliare eseguita il 18.4.78 in Via Gradoli n. 96, nonché i reperti balistici relativi ai plurimi omicidi consumati in Via Fani il 16.3.78 -

se alcuna delle armi sequestrate sia stata usata per commettere i suddetti delitti."

Alle predette operazioni era presente l'Avvocato Domenico SERVELLO, il quale confermava, anche a nome degli altri difensori, la nomina come Consulente Tecnico di parte dell'Ing. Enzo BRANDI.

Gli scriventi, chiesto ed ottenuto termine di giorni



38

- 3 -

(per paragrafo L. 11/30)
ni 30^A per rispondere al quesito sopra riportato con Relazione scritta, venivano autorizzati dal dr. AMATO ad espletare la loro attività anche fuori della Sua presenza, per cui stabilivano di dare corso al prosieguo delle operazioni peritali sabato 17.2.1979, alle ore 09.00, in Torino, presso la Cattedra di "Armi e Materiale di Artiglieria" della Scuola di Applicazione, ubicata nella ex-Spianata di Artiglieria di Via Confienza n° 16, in attesa di venire, nel frattempo, in possesso dei materiali di reperto, il ritiro dei quali si verificava in due tempi successivi, come in appresso specificato.

Infatti, il giorno 15 del mese di Febbraio 1979, il cooperito prof. Baima Bollone riceveva in consegna dall'Ufficio del Consigliere Istruttore, dr. GALLUCCI, in Roma, due plichi sigillati, contenenti i reperti balistici relativi agli omicidi consumati in Via Fani, il 16.3.1978.

Sul primo di detti Plichi era incollato un cartellino, contraddistinto dalla seguente dicitura, relativa al materiale in esso contenuto :


" TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

n. 18/78 P.G.

Processo 1482/78 G.I.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Reperti costituiti da :



./..

34

- 4 -

- n. 89 bossoli esplosi calibro 9 mm. Parabellum
- n. 4 bossoli esplosi calibro 7,65 mm. Parabellum
- n. 2 cartucce inesplose calibro 9 mm. Parabellum
- n. 44 frammenti di proiettile.
- n. 1 bottone di divisa da Carabiniere.

Il tutto sequestrato in occasione dell'omicidio della scorta dell'on. MORO ed il sequestro di questi, avvenuto in Roma il 16 marzo 1978.

Roma, 19 gennaio 1979

I PERITI

fto. Illegibile

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA

fto. Rag. Leo Piccone

vedi perizia balistica-merceologica-chimica
(Ugolini - Jadedvito - Lopez) del 16 - 3 - 78

Sul secondo Plico sigillato era incollato un altro cartellino, con l'elenco dei manufatti esplosi in esso racchiusi, estratti in sede autoptica dai corpi delle vittime di Via Fani, elenco che si trascrive integral



./... 

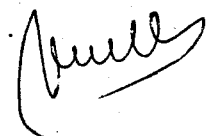
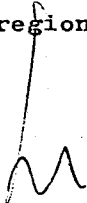
- 5 -

mente qui di seguito :

" TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore
N. 18/78 P.G.

Reperto costituito da proiettili, o parte di essi, estratti dai corpi degli uomini della scorta del l'Onorevole MORO, qui sotto meglio specificato.

- RIVERA 1 - Proiettile - Omero destro
 2 - Nucleo piombo - polmone destro
 3 - Camicia di proiettile - Emitorace sx est.
 4 - Frammento camicia - foro superiore ascellare sx
- LEONARDI 5 - Proiettile : regione spalla destra
 6 - Proiettile : regione fianco destro
 7 - Due proiettili in regione dorsale sx
 7/8 costola
- RICCI 8 - Nucleo di piombo nel taschino giacca
 sinistro
- JOZZINO 9 - Residui camicia a piombo : regione coscia
 sinistra (frattura femore)
 10 - Nucleo piombo : regione lombare sx
 11 - Proiettile : regione sottodiaframma dx
 12 - Piombo : cavo toracico destro
 13 - Proiettile : regione ascellare sx sotto
 la camicia


./..

- 6 -


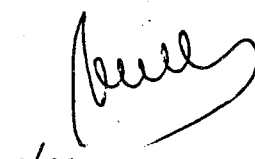
14 - Proiettile : regione fianco destro sottocute

15 - Due proiettili insieme sottocute - regione fianco destro superiore spina iliaca.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
fto. Rag. Leo Piccone "

I due Plichi sù citati, ritirati dal prof. Baima, venivano trasportati a Torino ed accantonati in un locale della Cattedra di "Armi e Materiale di Artiglieria" della Scuola di Applicazione, munito delle prescritte misure di sicurezza, in attesa di procedere alla loro apertura ed alla verifica dei reperti in essi contenuti, nonché a tutti gli accertamenti sui medesimi, indispensabili per l'espletamento del mandato peritale ricevuto, operazioni cui si sarebbe dato inizio, come fissato, a partire dal giorno 17 Febbraio 1979.

Per quanto concerne, invece, i reperti sequestrati a Roma il 18.4.1978, in Via Gradoli n° 96, era possibile venire in possesso di una sola parte degli stessi il giorno 26 Febbraio 1979, presso la D I G O S di Torino, ove il cooperito Cav. Nebbia poteva ritirare dal Commissario Capo di P.S., dott. Rodolfo POLI, un Borsone di colore marrone, debitamente sigillato, inviato dall'Ufficio del Consigliere Istruttore di Roma, nel


./.. 


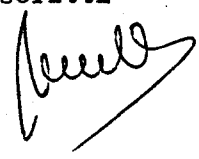
- 7 -

quale risultavano contenute le seguenti armi, già esaminate nella Relazione Peritale del 5.1.1979 dai Dott. G. JADEVITO e A. UGOLINI :

- un Fucile calibro 12, a pompa, marca "ITHACA", matricola n° 371590562 ;
- una Pistola semiautomatica "GALESI", calibro 6,35, matricola n° 125561 ;
- una Pistola semiautomatica "BERETTA", modello 418, calibro 6,35, con matricola abrasa ;
- una Pistola semiautomatica "RECK", modello P 8, calibro 6,35, con matricola abrasa ;
- un'altra Pistola semiautomatica "RECK", modello P 8, calibro 6,35, con matricola abrasa ;
- una Pistola semiautomatica "BERETTA", modello 950 B, calibro .22 corto, con silenziatore e matricola abrasa ;
- parti di Pistola Mitragliatrice "STEN" M K 2 ;
- n° 1 Caricatore per Mitra, della capacità di n° 40 Cartucce.

2. PROSIEGUO DELLE OPERAZIONI PERITALI : APERTURA DEI PPLICHI SIGILLATI CONTENENTI I MATERIALI REPERTATI - DESCRIZIONE ED ESAME DEI MEDESIMI -

Come stabilito nel Verbale di Perizia, il giorno 17 Febbraio 1979, alle ore 09.00, i sottoscritti

./..



43

- 8 -

Periti, preso atto del mancato intervento di un qualsiasi rappresentante a Difesa, davano corso, nei locali della Spianata di Artiglieria della Scuola di Applicazione - ubicata in Totino, Via Confienza n° 16 - al prosieguo delle operazioni peritali, procedendo, innanzi tutto, all'apertura dei due plichi sigillati, in loro possesso, ricevuti direttamente in consegna dall'Ufficio del Consigliere Istruttore di Roma, contenenti i reperti balistici relativi ai plurimi omicidi consumati in Via FANI il 16.3.1978, e, successivamente, ad una ricognizione e ad un'analisi particolareggiata degli stessi, che si protraeva, peraltro, anche nei giorni successivi al 17/2.

In un secondo tempo, una volta ricevuta in consegna una parte dei reperti sequestrati in Via Gradoli 96, e, precisamente, le armi elencate alla pagina precedente, provvedevano a sottoporre le medesime ad esame dettagliato, al fine di poter dare una risposta chiara ed inequivocabile all'Ill.mo Sig. Giudice Istruttore, in merito al quesito peritale posto.

Analizzati accuratamente i materiali racchiusi nei due Plichi suddetti, e confrontatili con gli elenchi degli stessi riportati all'esterno dei rispettivi contenitori, gli scriventi riscontravano una perfetta concordanza tra il materiale elencato e quello effettivamente contenuto. Dopo di che, sottoposto a dettagliata analisi, anche mercè l'ausilio di potenti lenti di ingrandimento e del microscopio comparatore, potevano pervenire alle conclusioni qui di seguito esposte, relative all'espletamento del mandato ricevuto.


./.. 

- 9 -

a. Primo Plico, contenente i materiali di reperto, elencati a pag. 4 del presente Elaborato.

In esso sono effettivamente contenuti :

- n° 89 Bossoli esplosi, calibro 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum";
- n° 4 Bossoli esplosi, calibro 7,65 mm. "Parabellum";
- n° 2 Cartucce inesplose, calibro 9 mm. "Parabellum";
- n° 44 Frammenti di proiettili.

Per quanto concerne la Descrizione particolareggiata di detti reperti, si rimanda integralmente a quanto già riferito dai Periti Sigg.ri UGOLINI - JADEVITO e LOPEZ, nella precedente Perizia Balistica-merceologica-chimica, eseguita sugli stessi.

Ai fini, invece, di quanto espressamente richiesto nel presente Quesito Peritale, formulato dall'Ill.mo Sig. G.I., dr. AMATO, si pone in evidenza che l'analisi delle caratteristiche di "classe" delle impronte evidenziate sulla superficie posteriore del fondello dei 93 Bossoli esplosi in parola, ed in particolare delle loro specifiche posizioni relative, nonché l'esame delle caratteristiche morfologiche dei segni e delle striature visibili sui 44 Frammenti di proiettili sparati, consentono di stabilire, inequivocabilmente, quanto segue :

(1). Degli 89 BOSSOLI esplosi CALIBRO 9 mm. LUNGO, tipo "PARABELLUM", in giudiziale sequestro :

- N° 50 provengono dallo sparo di altrettante

[Handwritten signatures and initials]

115

- 10 -

Cartucce calibro 9 mm. Lungo nella canna di una MEDESIMA ARMA AUTOMATICA pari calibro, tipo "PARABELLUM";

- N° 21 sono stati, invece, sparati da un'altra arma automatica, sempre calibro 9 mm, Lungo, tipo "Parabellum";
- N° 8 sono stati esplosi nella canna di una terza arma automatica, sempre calibro 9 mm, Lungo "Parabellum";
- altri 8 provengono dallo sparo di altrettante Cartucce pari calibro nella canna di una medesima Pistola a ripetizione automatica ("arma semiautomatica") calibro 9 mm, Lungo, tipo "Parabellum";
- N° 2, infine, sono stati sparati in un'altra Pistola a ripetizione automatica, pari calibro, sempre tipo "Parabellum".

(2). I 4 Bossoli esplosi calibro 7,65 mm, "Parabellum" provengono dallo sparo di altrettante Cartucce pari calibro, allestite tutte dalla casa "Giulio Fiocchi" di Lecco ("G.F.L.") - come si evince dalle stampigliature impresse sulla superficie posteriore del loro fondello -, nella canna di una medesima Pistola a ripetizione automatica calibro 7,65 "Parabellum".

(3). I 44 Frammati di Proiettili provengono, infine, dallo sparo di altrettanti proiettili dei calibri

M

./..

[Handwritten signature]

- 11 -

9 mm. Lungo, tipo "Parabellum" e 7,65 mm. "Parabellum".

In SINTESI, quindi, si può affermare che :

- Degli 89 BOSSOLI CALIBRO 9 MM. LUNGO, tipo "Parabellum" repertati :
 - . N° 79 sono stati esplosi da tre distinte armi automatiche pari calibro;
 - . N° 10 sono stati sparati da due diverse Pistole a ripetizione automatica ("armi semiautomatiche"), sempre del calibro 9 mm. Lungo;
- I 4 BOSSOLI CALIBRO 7,65 "PARABELLUM", invece, sono stati tutti sparati in una medesima Pistola semiautomatica pari calibro.


b. Secondo Plico, contenente i reperti estratti, in sede autoptica, dai corpi delle vittime di Via FANI, di cui all'elenco riportato alle pagine 5 e 6 della presente relazione.

In esso sono racchiuse N° 15 Buste sigillate, numerate dal N° 1 al N° 15, ciascuna delle quali reca la seguente intestazione :

" ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE
Sezione Obitorio " .

Le Buste in parola sono tutte chiuse e firmate, a sigillo, dal Perito Settore.

Dopo aver provveduto alla loro apertura, si



47

- 12 -

è potuto constatare quanto segue (vedasi anche ALLEGATO FOTOGRAFICO al presente Elaborato) :

(1). Busta N° 1.

Contiene 1 Proiettile, estratto dall'omero destro di Giulio RIVERA - vedasi FOTO N° 1 ALLEGATA-

Trattasi di un proiettile incamiciato, proveniente dallo sparo di una Cartuccia calibro 7,65 mm. "Parabellum", che, per le caratteristiche del proiettile reperato -"sistema di ripiegamento dell'incamiciatura sulla superficie posteriore del fondello del nucleo di piombo e posizione ed altezza della scanalatura zigrinata di aggraffatura al bossolo"- doveva essere di fabbricazione della Casa "Giulio Focchi" di Lecco.

Sull'incamiciatura del proiettile in esame si notano 5 delle 6 striature primarie, impresse dalla rigatura della canna dell'arma nella quale esso è stato sparato, e che doveva essere la canna di una Pistola semiautomatica pari calibro, basata su 6 righe elicoidali, ad andamento destrorso, ottenuta col metodo moderno della "brocciatura", con larghezze dei pieni pari a mm. 1,2 e con una inclinazione degli stessi corrispondente ad un passo costante di mm. 250.

(2). Busta N° 2.

In essa è racchiuso un Nucleo di piombo.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

./..

48

- 13 -

estratto dal polmone destro di Giulio RIVERA, appartenente ad un proiettile incamiciato, esplosivo, calibro 7,65 "Parabellum".

(3). Busta N° 3.

Contiene l'incamiciatura di un proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratta, sempre in sede autoptica, dall'emitorace sinistro esterno di Giulio RIVERA (vedasi FOTO N° 2 ALLEGATA).

Essa appartiene ad un proiettile che proviene dallo sparo di una Cartuccia pari calibro, allestita anch'essa dalla Casa "G.F.L.", esplosa nella canna di una Pistola a ripetizione automatica ("arma semiautomatica") calibro 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum".

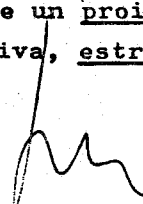
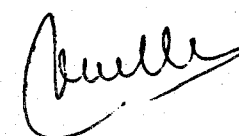
Ciò si evince dalle caratteristiche delle strie primarie e dei fasci di strie secondarie, impressi dalla rigatura di detta canna sull'incamiciatura in esame.

(4). Busta N° 4.

In essa è contenuto un Frammento di incamiciatura di proiettile, estratto dall'ascella sinistra di G. RIVERA, dal quale non è possibile dedurre nulla di particolare.

(5). Busta N° 5.

Contiene un proiettile incamiciato, schiacciato in ogiva, estratto dalla spalla de-

 ./... 

116

- 14 -

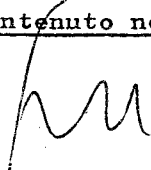
stra di Oreste LEONARDI, che proviene dallo sparo di una Cartuccia calibro 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum", allestita dalla Casa "Giulio Fiochi" di Lecco (vedasi FOTO N° 3).

Dalle caratteristiche di "classe" delle striature primarie, impresse sul corpo di detto proiettile dalla rigatura della canna dell'arma nella quale esso è stato sparato, si evince che il proiettile in esame deve essere stato sparato nella canna di un'arma automatica pari calibro, munita di rigatura elicoidale destrorsa, a passo costante di mm. 250 e con larghezza dei pieni pari a mm. 1,5.

(6). Busta N° 6.

In essa è racchiuso un altro proiettile estratto, in sede autoptica, dal fianco destro di Oreste LEONARDI, proveniente, sempre, dallo sparo di una cartuccia cal. 9 mm. Lungo "Parabellum", della Casa "Giulio Fiochi" di Lecco (vedasi FOTO ALLEGATA N° 4).

Dall'esame delle caratteristiche morfologiche e dimensionali delle striature primarie, impresse sulla sua incamiciatura dalla rigatura della canna dell'arma nella quale è stato esploso, si deduce che esso è stato sparato nella medesima arma automatica calibro 9 mm. Lungo che ha esploso il proiettile esaminato al sottoparagrafo precedente, contenuto nella Busta N° 5.



./..

50

- 15 -

(7). Busta N° 7.

Contiene N° 2 Proiettili calibro 9 mm. Lungo, estratti dalla regione dorsale sinistra, tra la 7^a e l'8^a costola di Oreste LEONARDI - vedansi FOTO ALLEGATE N° 5 e N° 6 -

Essi presentano sul corpo le medesime striature primarie - quanto a conformazione morfologica - evidenziate sugli altri due proiettili esaminati ai precedenti sottoparagrafi (5). e (6). Quindi, provengono, anch'essi, dallo sparo di due Cartucce calibro 9 mm. Lungo "Parabellum", della "G.F.L.", nella canna della stessa arma automatica, pari calibro, che ha esplosi i due proiettili contenuti nelle Buste N° 5 e N° 6.

(8). Busta N° 8.

In essa è racchiuso un Nucleo di piombo di un Proiettile calibro 9 mm. Lungo, rinvenuto nel taschino sinistro della giacca di Domenico RICCI.

(9). Busta N° 9.

Contiene un Frammento dell'incamicatura di un Proiettile calibro 9 mm. Lungo "Parabellum, estratto dalla coscia sinistra di Raffaele JOZZINO (vedasi FOTO ALLEGATA N° 7).

Su di essa si intravedono delle striature piuttosto confuse, impresse dallarigatura del

[Handwritten signatures]
./..

- 16 -

la canna dell'arma nella quale il proiettile, da cui l'incamiciatura in parola proviene, è stato sparato.

(10). Busta N° 10.

In essa risulta contenuto un Nucleo di piombo, estratto, in sede autoptica, dalla regione lombare sinistra di Raffaele JOZZINO, appartenente ad un proiettile incamiciato esploso, calibro 9 mm. Lungo "Parabellum".

Da essa non è possibile dedurre nulla di particolare.

(11). Busta N° 11.

Contiene un Proiettile calibro 9 mm. Lungo "Parabellum", estratto dalla regione destra, sotto il diaframma, sempre di Raffaele JOZZINO - vedasi FOTO ALLEGATA N° 8 -

Esso evidenzia sul corpo, che risulta integro, le strie primarie impresse dalla rigatura della canna dell'arma nella quale è stato sparato, le quali appaiono, però, alquanto confuse, come quelle già evidenziate sull'incamiciatura, estratta dalla coscia sinistra del JOZZINO, di cui al precedente sottoparagrafo (9).

Tuttavia, dall'attento esame delle predette striature è possibile rilevare che esse dovevano essere in numero di 6, che la loro larghez

M *Quelli*

./..

50

- 17 -

za è di mm. 1,2 + 1,25 e che sono state ricalcate da una rigatura elicoidale destrorsa, avente un'inclinazione delle righe corrispondente ad un passo di mm. 250.

Da quanto precede si può dedurre che il proiettile in questione deve essere stato esploso in un'arma automatica calibro 9 mm. Lungo "Parabellum", avente la canna piuttosto usurata e, quindi, diversa da quella che ha esploso i 4 proiettili pari calibro estratti dal corpo del LEONARDI.

Infatti, tale degradazione, più accentuata nella parte rigata iniziale di detta canna, ha determinato, al momento dello sparo, in un primo tempo, un rasamento di tutta la superficie cilindrica del corpo del proiettile; dopo di che, e solo quando quest'ultimo, nel suo moto di avanzamento nell'anima, è venuto a contatto con zone meno logorate della rigatura, si è realizzato l'intaglio delle righe sul suo corpo, dando vita a delle striature primarie meno marcate e, quindi, più difficilmente evidenziabili.

(12). Busta N° 12.

In essa è racchiuso un Frammento di piombo, proveniente da un Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dal cavo toracico destro del JOZZINO.

Anch'esso non permette di rilevare nulla di particolare.

fu *Amber*

./..

53

- 18 -

(13). Busta N° 13.

Contiene un altro Proiettile integro, calibro 9 mm. Lungo "Parabellum", estratto dalla regione ascellare sinistra di Raffaele JOZZINO - vedasi FOTO ALLEGATA N° 9 -

Sul suo corpo si rilevano le medesime strie primarie, piuttosto confuse, già riscontrate sul proiettile esaminato al sottoparagrafo (11). e generate dalla rigatura di una canna di un'arma automatica pari calibro, caratterizzata da notevole logoramento.

Per l'identità delle caratteristiche morfologiche delle predette striature, ambedue i proiettili devono essere stati sparati nella medesima arma automatica calibro 9 mm. Lungo "Parabellum",

(14). Busta N° 14.

In essa è contenuto un terzo Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto della regione sottocute del fianco destro del JOZZINO - vedasi FOTO ALLEGATA N° 10. -

Anche in questo caso, le caratteristiche morfologiche e di "classe" delle striature primarie molto confuse, evidenziate sul suo corpo, consentono di affermare che esso è stato esploso nel la canna logora della stessa arma automatica che ha esploso gli altri due proiettili estratti dal corpo del JOZZINO e già esaminati ai sottoparagrafi precedenti (11). e (13).

du *Miller*
A.

54

- 19 -

(15). Busta N° 15.

Contiene altri due Proiettili calibro 9 mm. Lungo, integri, estratti, in sede autoptica, dal fianco destro superiore, sottocute, della spina iliaca del JOZZINO - vedasi FOTO ALLEGATE N° 11 e N° 12 -

Anche sul corpo di questi due Proiettili sono visibili le stesse striature primarie, generate dalla rigatura piuttosto consumata della canna dell'arma automatica pari calibro che ha esploso sia i 3 Proiettili contenuti nelle Buste N° 11, 13 e 14, sia il 4° Proiettile da cui proviene l'incauciatore contenuta nella Busta N° 9.

Per cui si deve convenire che tutti e 6 i predetti Proiettili sono stati, con molta attendibilità, sparati, contro il JOZZINO, dalla stessa arma automatica calibro 9 mm. LUNGO, tipo "Parabellum", munita di canna alquanto logora, diversa, però, dall'arma automatica pari calibro che ha esploso i 4 Proiettili estratti dal corpo del LEONARDI.

Giova notare, a questo proposito, che le caratteristiche morfologiche e dimensionali delle striature primarie, sia pur confuse, rilevate sul corpo dei predetti 6 proiettili che hanno attinto Raffaele JOZZINO, poste in stretta correlazione con la conformazione e le caratteristiche di "classe" e posizionali degli elementi intrinsecati sul

M. C. C.

./..

- 20 -

la superficie posteriore del fondello dei 21 Bossoli esplosi calibro 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum" di reperto, sparati dal medesimo esemplare di arma automatica e già esaminati a pag. 10 del presente Elaborato, consentono di stabilire che :

- sia i suddetti 6 Proiettili estratti dal corpo di Raffaele JOZZINO, sia 6 dei sopra citati 21 Bossoli provengono da 6 medesime Cartucce calibro 9 mm. LUNGO "Parbellum", sparate in un'arma automatica pari calibro, munita di canna internamente usurata, rispondente, con molta attendibilità, alle caratteristiche delle armi automatiche "BERETTA" di tale tipo e calibro.

Inoltre, per quanto già riferito dagli scriventi nella precedente Relazione Peritale, in sede di Risposta ai Quesiti posti il 12.1.1979 dal l'Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore dott. GALLUCCI, l'arma automatica calibro 9 mm. Lungo suddetta, che ha esploso i 6 colpi che hanno attinto, il 16.3.1978, Raffaele JOZZINO, è la stessa impiegata dai terroristi il 19.4.1978 per sparare i tre Bossoli di reperto "R 27", "R 28" ed "R 29", in occasione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri.

RIASSUMENDO, dunque, l'esame dei reperti, estratti in sede autoptica dai corpi delle vittime di Via FANI, consente di affermare, per quanto at-

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
./..

56

- 21 -

tiene alle 4 vittime "RIVERA, LEONARDI, RICCI,
e JOZZINO", che queste furono colpite :

- RIVERA, da almeno due proiettili calibro 7,65 "Parabellum", sparati da una Pistola semiautomatica pari calibro e da un Proiettile calibro 9 mm. Lungo, esplo-
so da un'altra Pistola semiautomatica calibro 9 Lungo "Parabellum";
- LEONARDI, da N° 4 Proiettili calibro 9 mm. Lungo "Parabellum", sparati tutti da una medesima arma automatica pari calibro;
- JOZZINO, da più proiettili calibro 9 mm. Lungo (almeno 6), esplosi tutti in un'altra arma automatica pari calibro, tipo "Parabellum", con molta attendibilità, di fabbricazione "BERETTA", la quale è stata, peraltro, impiegata anche in oc-
casione dell'attentato alla Caserma "TALAMO" dei Carabinieri.

Per quanto riguarda, invece, Domenico RICCI, non è possibile stabilire da quale tipo di arma sia stato colpito.

- c. Borsone ritirato presso la D_I_G_O_S di Torino, contenente parte dei reperti sequestrati a Roma in Via Gradoli N° 96.

Come già detto al paragrafo 1. - pag.

du *Beulle*

./..

- 22 -

6. - della presente Relazione, le armi contenute nella Borsa in questione costituiscono solo una parte di tutto il materiale sequestrato in Via Gradoli 96, il 18. 4. 1978, e già esaminato in precedenza dai Periti, Sigg. Dott. Antonio UGOLINI e Giovanni JADEVITO nella loro Relazione Peritale depositata il 5.1.1979.

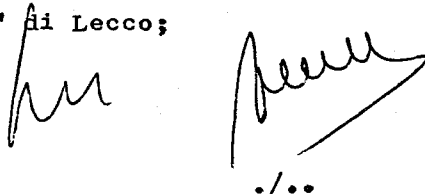
Infatti risulta mancante - oltre a qualche altra arma, o parte di arma, ed agli artifici (i quali ultimi, peraltro, non interessano ai fini dell'espletamento del presente mandato peritale) - TUTTO IL MUNIZIONAMENTO sequestrato ed indicato, alle pagine 3 - 4 e 5 del predetto Elaborato, con le cifre da "K 1" a "K 31" e con la lettera "T".

Per detto materiale si farà, pertanto, riferimento a quanto ampiamente illustrato nella su citata Relazione.

Ora, per quanto attiene al quesito peritale, posto agli scriventi dall'Ill.mo Sig. Giudice Istruttore :

- tenuto conto, come già visto in precedenza, che i manufatti esplosivi, repertati in occasione dei plurimi omicidi consumati il 16.3.1978 in Via FANI, provengono esclusivamente dallo sparo di Cartucce dei seguenti calibri :

- 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum" ;
- 7,65 , tipo "Parabellum", allestite dalla Casa "Giulio Focchi" di Lecco;



./..

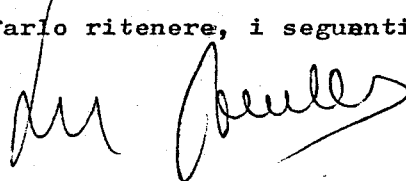
- 23 -

- esaminate in maniera particolareggiata le armi da fuoco sequestrate in Via Gradoli 96 e consegnate agli scriventi dalla D I G O S di Torino - per la cui descrizione dettagliata si rimanda integralmente a quanto riferito dai Dott. UGOLINI e JADOVITO nella Relazione Peritale del 5.1.79 -;
- analizzato attentamente, attraverso la suddetta Relazione, tutto il rimanente materiale sequestrato in Via Gradoli 96, e non pervenuto agli scriventi ,

si può affermare che le UNICHE ARMI, O PARTI DI ARMI, O MANUFATTI, repertati nella perquisizione domiciliare eseguita nella sù citata Via Gradoli, che potrebbe avere qualche relazione con i tipi e con i calibri di munizioni impiegate dai terroristi per commettere i plurimi delitti di Via FANI, sono le seguenti :

- le Parti di PISTOLA MITRAGLIATRICE STEN MK 2, calibro 9 mm. Lungo, indicate, a pag. 11 della Relazione Peritale del 5.1.79, con la lettera H) ed analizzate dai sottoscritti;
- il Barattolo metallico contenente N° 128 Cartucce calibro 9 M 38 (non pervenuto agli scriventi), di cui alla lettera "T" - pag. 15 - della già citata Relazione "UGOLINI - JADEVITO".

Non presentano, invece, alcuna correlazione, anche se a prima vista potrebbero farlo ritenere, i seguenti manufatti :



./..

59

- 24 -

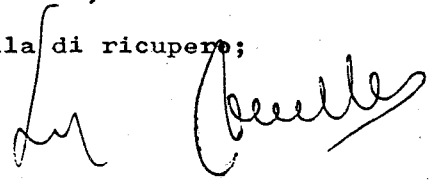
- le 43 Cartucce calibro 7,65 "Parabellum", indicate con la lettera "K 1" - a pag. 16 della precedente Perizia - con palla in piombo da 93 grani, le quali sono state fabbricate dalla Ditta Finlandese "SAKO", e non dalla Casa "Giulio Fiocchi" di Lecco ("G.F.L."), come quelle, pari calibro e tipo, da cui provengono i 4 Bossoli esplosi in Via FANI;
- il Bossolo pertinente ad una Cartuccia calibro 7,65 "Parabellum", fabbricata dalla Ditta "GECO" e NON dalla Casa "G.F.L.", come dovrebbe essere per poter interessare - vedasi lettera "K 24" (pag. 24) della sù citata Relazione peritale.

Tutte le altre armi, o manufatti sequestrati in Via Gradoli sono, invece, di calibro e tipo diversi da quelli dei Bossoli e Proiettili esplosi repertati in occasione dei plurimi omicidi perpetrati in Via FANI, e, pertanto, non devono essere presi in considerazione.

Ciò posto, si possono trarre le seguenti deduzioni :

(1). Le PARTI DI ARMA PERTINENTI AD UNA PISTOLA MITRAGLIATRICE STEN MK 2, calibro 9 mm. Lungo "Parabellum", repertate in Via Gradoli 96, e costituite da :

- una scatola di culatta, priva sia di canna, sia del manicotto di raffreddamento;
- due otturatori con una molla di recupero;



./..

- 25 -

- un calcio in profilato metallico;
- un caricatore della capacità di n° 40 Cartucce,
non sono tali da dare assolutamente vita, assieme, ad un'arma da fuoco degna di tale nome e, comunque, in grado di poter sparare.

- (2). Le 128 CARTUCCE CALIBRO 9 M 38 "PARABELLUM", citate alla lettera "T" - pag. 15 - della Relazione "UGOLINI-JADEVITO-", facenti parte, come riferito dai suddetti Periti, "di un unico Lotto fabbricato nell'anno 1975 dalla Ditta "G.F.L." e dalla medesima smerciate negli anni 1976 e 1977", molto probabilmente all'Estero - mancando sulle stesse l'indicazione della data di allestimento, come, invece, prescritto in Italia per il Munizionamento da guerra - potrebbero avere una certa corrispondenza con una parte delle Cartucce da cui provengono gli 89 Bossoli esplosi, calibro 9 mm. Lungo, tipo "Parabellum", repertati in occasione degli omicidi del 16.3. 1978 in Via FANI.

Tuttavia, non è possibile stabilire con esattezza se tale nesso di connessione esista effettivamente, o meno, in quanto Bossoli cal. 9 mm. Lungo "Parabellum", provenienti dallo sparro di tali tipi di Cartucce sono stati repertati anche altrove ed in occasione di altri attentati criminosi.

Mr. ...

61

- 26 -

In CONCLUSIONE, si può senz'altro affermare, con certezza, che NESSUNA DELLE ARMI SEQUESTRATE DURANTE LA PERQUISIZIONE DOMICILIARE, ESEGUITA IL 18.4.1978 a ROMA, IN VIA GRADOLI 96, PUO' ESSERE STATA USATA PER ESPLODERE I PROIETTILI ED I BOSSOLI REPERTATI IN OCCASIONE DEI PLURIMI OMICIDI PERPETRATI IN VIA FANI, il 16.3.1978.

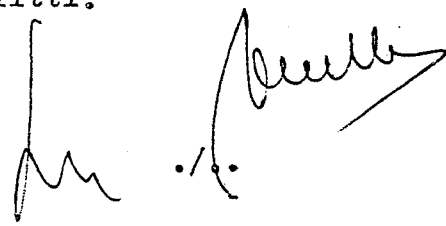
3. RISPOSTA AL QUESITO PERITALE

a. Domanda :

"Accertino i Periti : prof. Pier Luigi Baima Bollone e Sig. Luigi Nebbia

- a precisazione dei quesiti balistici posti il 12.1.1979, presa visione della relazione peritale depositata il precedente 5.1.1979 dai dott. Giovanni Jadevito e Antonio Ugolini, esaminate le armi da fuoco e le munizioni repertate nella perquisizione domiciliare eseguita il 18.4.78 in Via Gradoli n. 96, nonché i reperti balistici relativi ai plurimi omicidi consumati in Via Fani il 16.3.78 -

se alcuna delle armi sequestrate sia stata usata per commettere i suddetti delitti."



- 27 -

b. Risposta :

"Come ampiamente illustrato al paragrafo 2. - pagg. 7 e segg. - della presente Relazione, si può affermare, con assoluta certezza, che nessuna delle armi repertate nella perquisizione domiciliare, eseguita il 18.4.1978 a Roma, in Via Gradoli N° 96, può essere stata impiegata per esplodere sia i Bossoli ed i Proiettili rinvenuti dagli inquirenti in occasione dei plurimi omicidi consumati in Via Fani il 16.3.1978, sia i proiettili estratti, in sede autoptica, dai corpi delle quattro vittime RIVERA, LEONARDI, RICCI e JOZZINO."

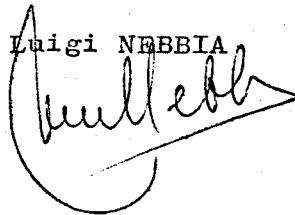
Torino, 12 Marzo 1979

I PERITI

Prof. Pier Luigi BAIMA BOLLONE



Cav. Luigi NEBBIA



63

- 28 -

A L L E G A T O F O T O G R A F I C O

- 29 -

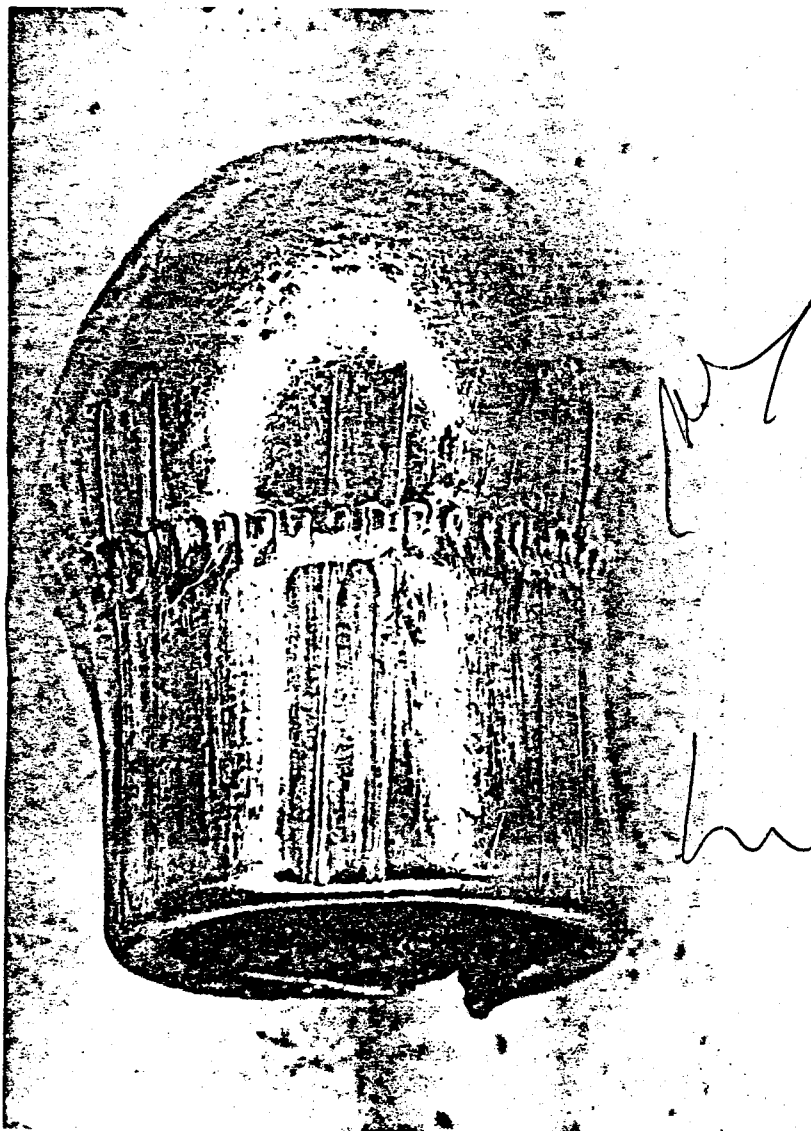


FOTO N° 1 : Proiettile calibro 7,65 "Parabellum", estratto,
in sede autoptica, dall'omero destro di Giulio
RIVERA (Busta N° 1).

./..

- 30 -

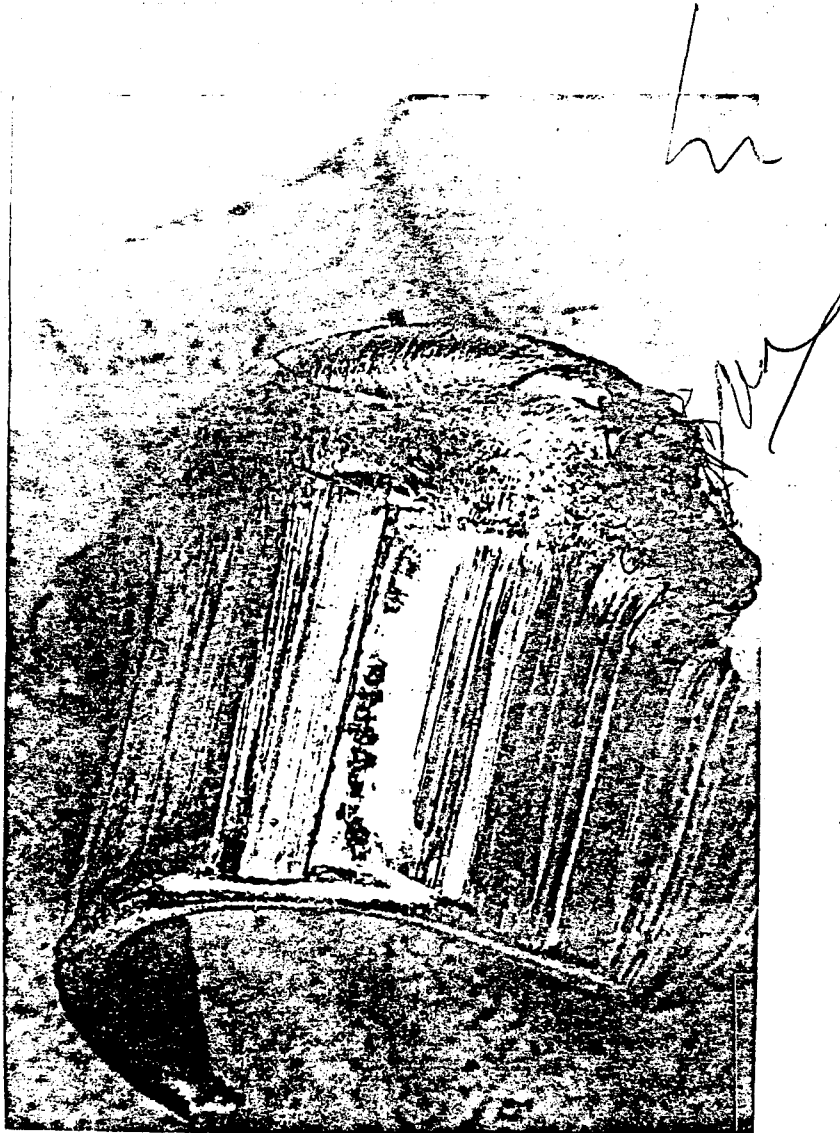


FOTO N° 2 : Incamiciatura di proiettile calibro 9 mm.
Lungo, estratta, in sede autoptica, dall'e
mitorace esterno di Giulio RIVERA (Busta
N° 3).

FOTO N° 3 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dalla spalla destra di Oreste LEONARDI (Busta N° 5).

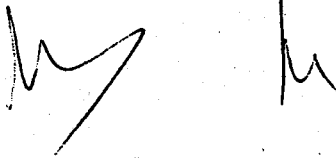


FOTO N° 4 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dal fianco destro di Oreste LEONARDI (Busta N° 6).

Handwritten signature or initials, possibly 'M' and 'L', located below the text of FOTO N° 4.

66

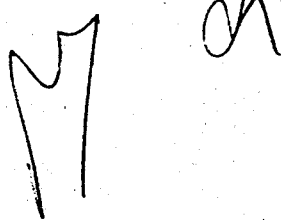


FOTO N° 3



FOTO N° 4

FOTO N° 5 e N° 6 : Gigantografia dei Due Proiettili calibro
9 mm. Lungo, estratti dalla regione dor-
sale sinistra, tra la 7^a e l'8^a costola,
di Oreste LEONARDI (Busta N° 7)



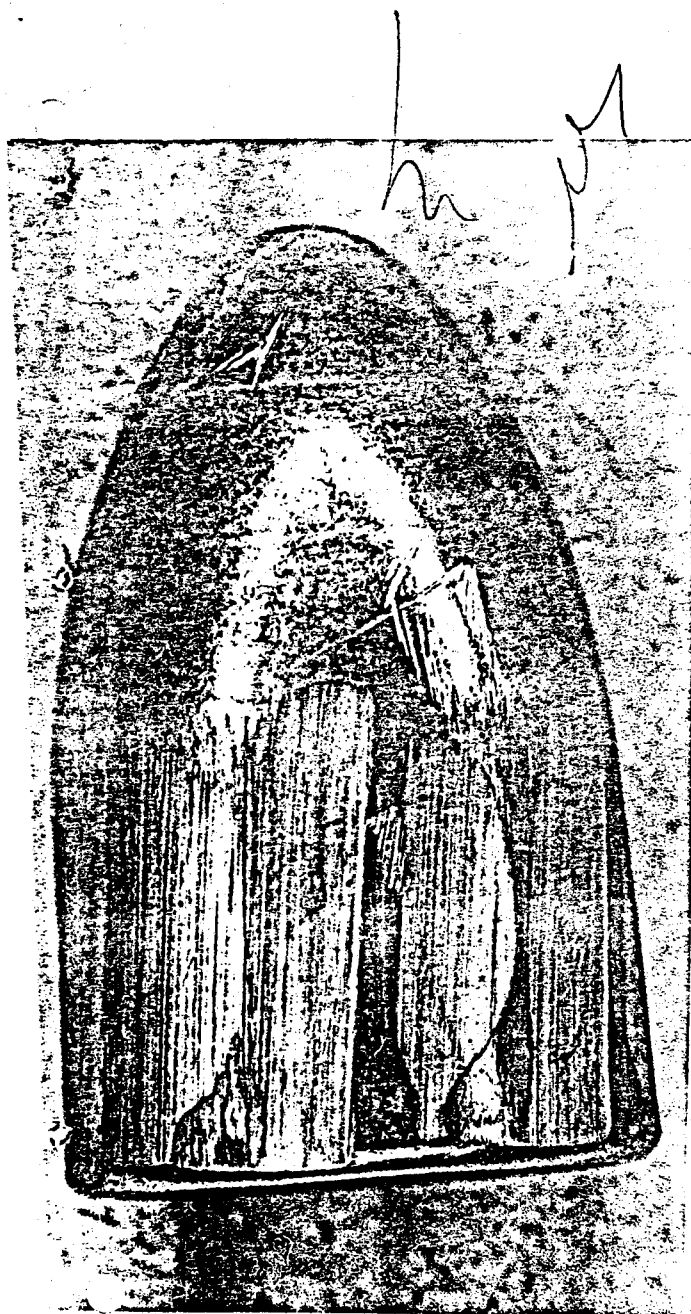


FOTO N° 5

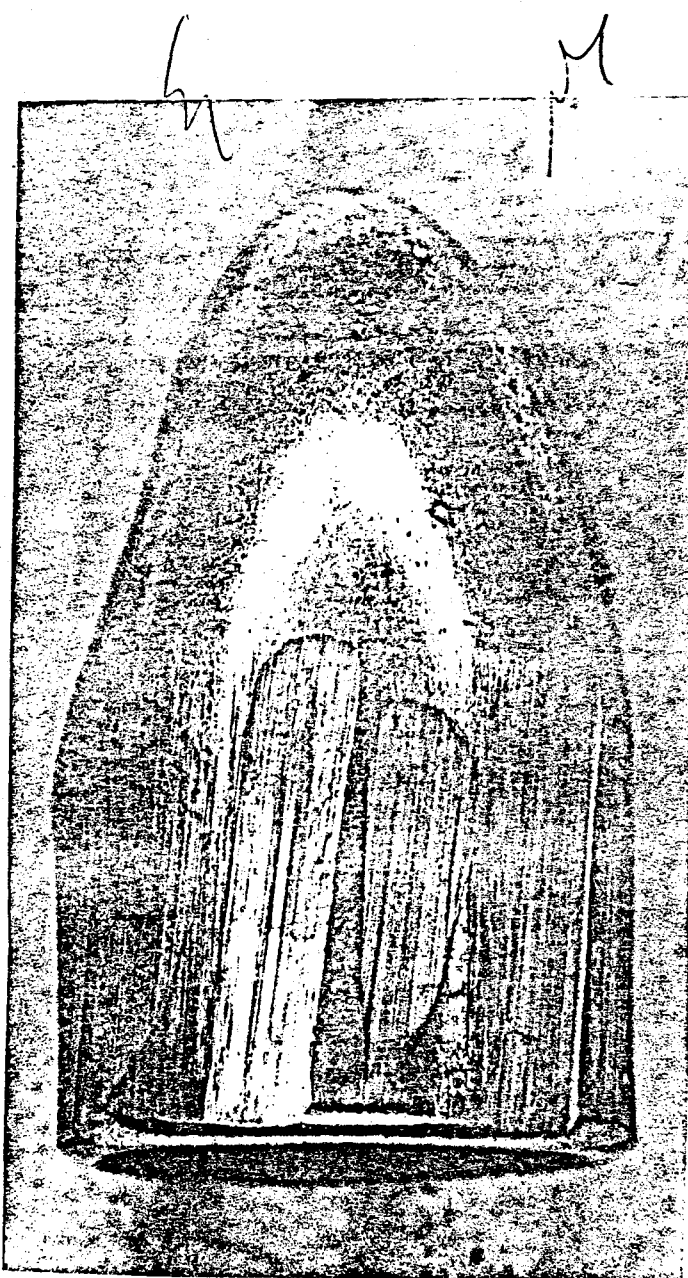


FOTO N° 6

- 33 -

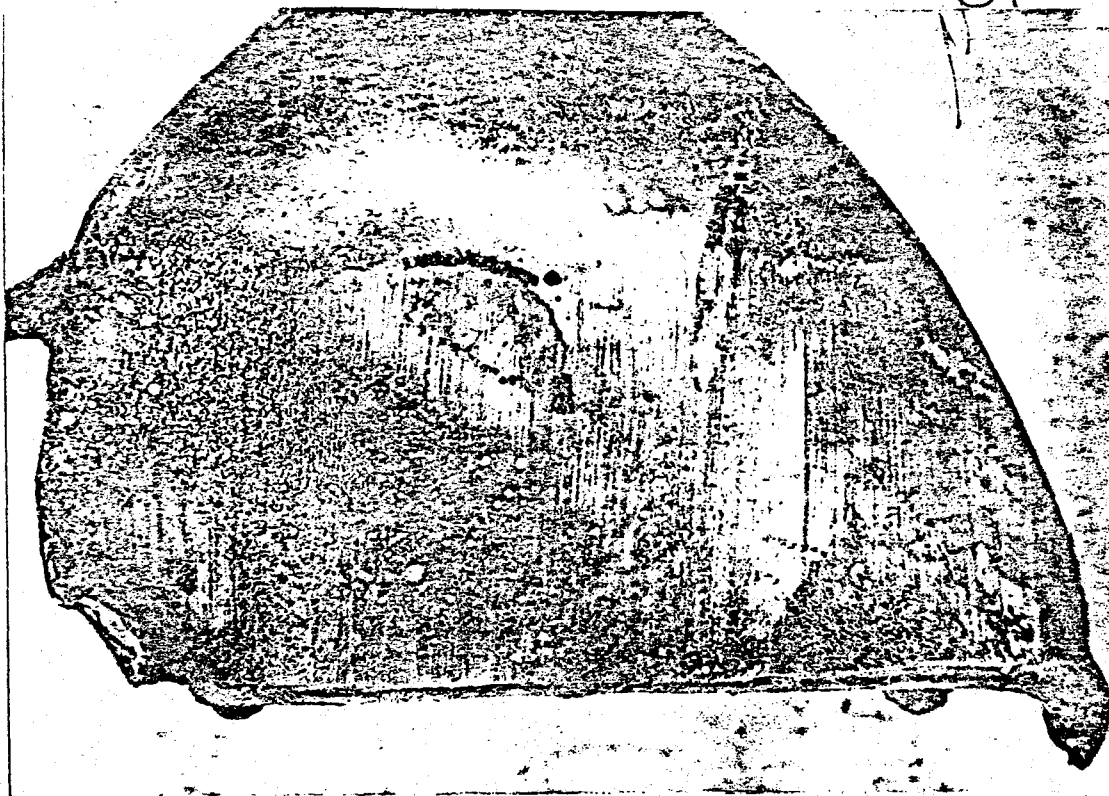


FOTO N° 7 : Frammento dell'incamiciatura di un proiettile
calibro 9 mm. Lungo, estratto dalla coscia
sinistra di Raffaele JOZZINO (Busta N° 9)

./..

- 34 -

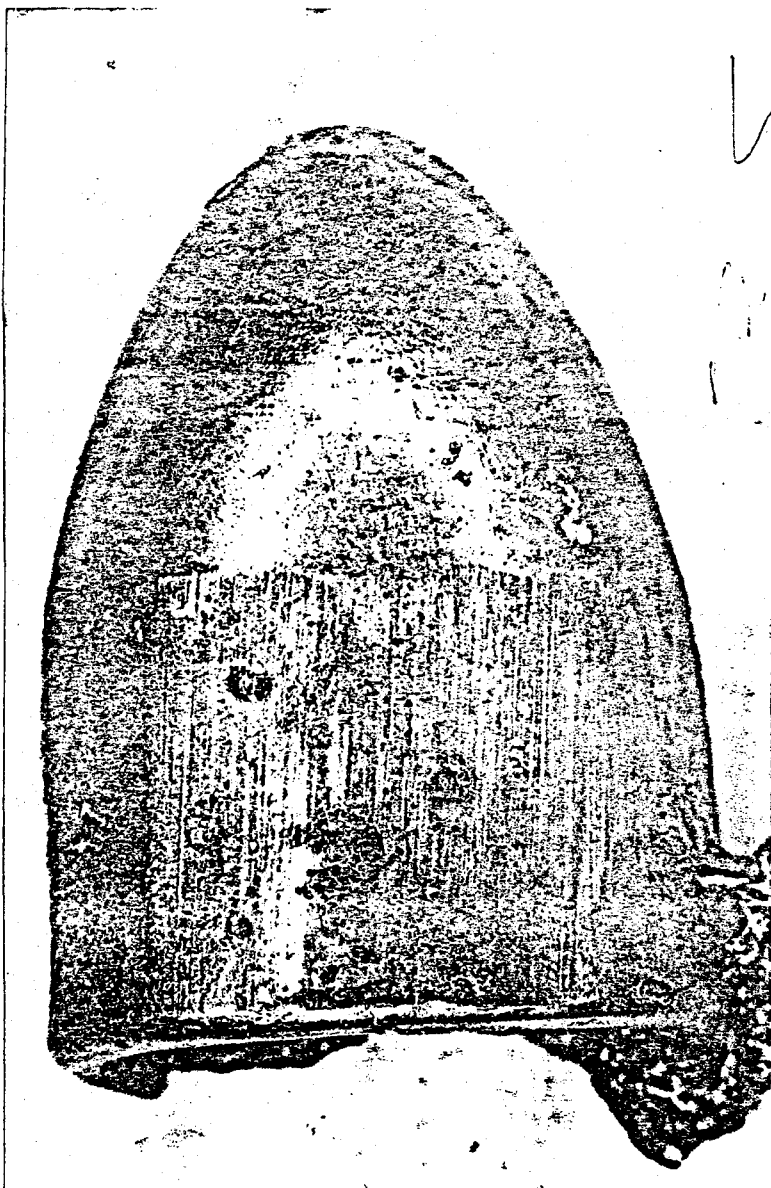


FOTO N° 8 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dalla regione destra, sotto il diaframma, di Raffaele JOZZINO (Busta N° 11).

- 35 -



FOTO N° 9 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dalla regione ascellare sinistra di Raffaele JOZZINO (Busta N° 13).

- 36 -



FOTO N° 10 : Proiettile calibro 9 mm. Lungo, estratto dalla regione sottocute del fianco destro di Raffaele JOZZINO (Busta N° 14)

FOTO N° 11 e N° 12 : Gigantografia dei due proiettili
calibro 9 mm. Lungo, estratti dal
fianco destro superiore, sottocute,
della spina iliaca di Raffaele JOZ-
ZINO (Busta N° 15).

- 37 -

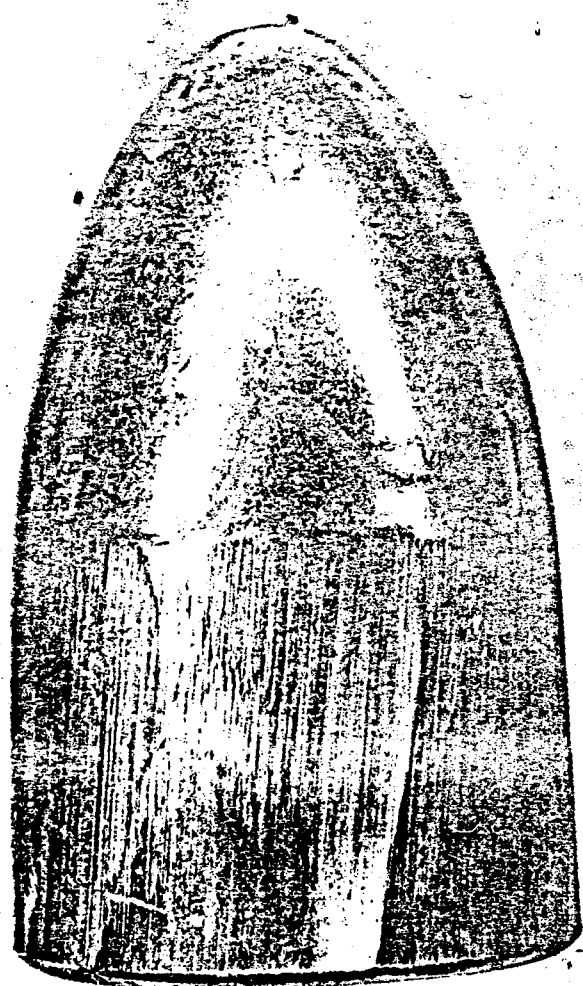


FOTO N° 11

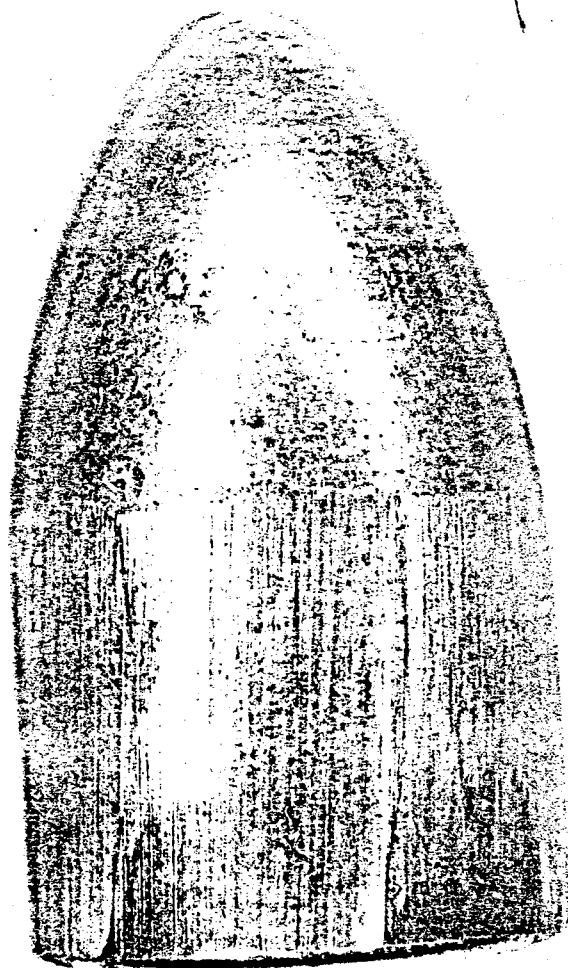


FOTO N° 12

N. _____ Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. _____ Reg. gen. Pr.

TRIBUNALE DI ROMA

(1) _____ Ufficio Consiglieri Istruttori

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 23 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettant _____ 79 _____ il giorno _____ 9 _____
del mese di _____ febbraio _____ in Roma ad ore _____Aventi al (2) _____ GIUDICE ISTRUTTORE Dr. Francesco AMATO
all'uopo delegato dal Cons. Istr. dr. Achille Gallucciassistiti dal _____ impegnato in altra attività istruttoria
(3) sottoscritto.

(4) assistito dal Cancelliere Nuvello Scaramuccia-

A seguito di citazione (5) sono comparsi : il prof. Baima Bollone Pierluigi
ed il Sig. Nebbia Luigi -
comparsi E' presente : l'avv. Domenico Servello -I _____ perit _____ suddett _____ stat _____ quindi ammonit _____ a termine del
Art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit _____ del dovere di mantenere il segreto; quindi a _____ medesim _____
viene data lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che
col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere
nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di
mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza; »
giuramento che _____ perit _____ ha _____ prestato pronunziando le parole: « Sì ».

Richiest _____, quindi, delle generalità i _____ medesim _____ ha _____ così risposto:

1. Prof. Baima Bollone Pierluigi - già qualificato -
2. Sig. Nebbia Luigi - già qualificato -

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Pronunciandosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P. M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di



ANNO 197

TRIBUNALE PENALE DI

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

N. _____ Reg. gen. Proc. della Repubblica

N. 15/35 Reg. gen. Proc. gener. della Corte di Appello

N. _____ Reg. gen. Pretura

N. 1452/48 Reg. gen. Uff. Istru:

N. _____ Reg. gen. Sez. Istruti

Fascicolo degli atti di istruzione
che possono essere esaminati dai periti⁽¹⁾ nel procedimento penale
CONTRO

ALUNNI CORRADO ed altri

IMPUTATI

di concorso in omicidio volontario ed altri

*Significato ai periti la
soluzione complessiva di
n. 3155/520*

ANNOTAZIONI

1. a del deposito in Cancelleria
rata del deposito⁽²⁾

- su indicazione della

PERIZIA CHIMICO-BOTANICA

PERITI: Prof. GHIO AURELIO
BAINA BOLLONE P. LUIGI
MARRACINO FRANCO

INCARICO DEL 15 FEBBRAIO 1979

DURATA: 15 + 15

SCADENZA: 4 APRILE 1979
16 APRILE 1979

(1) Art. 317 C.p.p.; art. 22 Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. (R. D. 28 maggio 1931, n. 602).
(2) Ultimata la perizia, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.

VOL. V
FASC. 25

Volume V
FASCICOLO 25

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78A

Sezione _____

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

(art. 314 e 304 *ter* c.p.p.)

Il Giudice Istruttore Cons. Achille GALLUGGI

visti gli atti del procedimento penale a carico di ALUNNI Corrado ed altri;

imputato di concorso in omicidio plurimo aggravato ed altro;

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni; provvedendo di ufficio;

ORDINA

procedersi a perizia chimico-botanica;

Nomina a perito ^{1°} - prof. Aurelio CHIO, Via Somma Campania 15, Torino; ^{2°} -
 Pier Luigi BAIMA BOLLONE, Corso Montevecchio 48, Torino; ^{3°} - Franco
 MARRACINO, Via Rocca Sinibalda n. 12, Roma;

Fissa per le operazioni peritali il giorno 15 febbraio 1979
 alle ore 10,30 in Roma - P.le Clodio - piano 2° stanza del consigliere
 Istruttore;

DISPONE

che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P. M. dr. Guido
 GUASCO - sede - e ai difensori:

- Avv. (VEDASI RILENCO ALLEGATO)
- Avv. _____
- Avv. _____
- Avv. _____
- Avv. _____
- Avv. _____

Roma, 10 febbraio 1979.

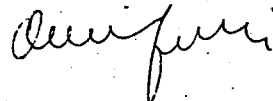
IL CANCELLIERE

L. PICONE



IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dr. Achille GALLUGGI



N. _____ Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. _____ Reg. gen. Pr.

(1) _____

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettant... anove ... il giorno 15 ...
 del mese di febraio ... in _____

Aventi al ⁽²⁾ G.I. dr. Rosario Friore - _____

assistiti dal _____ ⁽³⁾ sottoscritto.

⁽⁴⁾ _____

A seguito di citazione ⁽⁵⁾ sono comparsi i periti prof. Baima Bollone Pier Luigi
 Chie Aurelio e Franco Marracino

compars _____

I _____ perit _____ suddet _____ stat _____ quindi ammonit _____ a termine del-
 l'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit _____ del dovere di mantenere il segreto; quindi a _____ medesim _____
 viene data lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che
 col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere
 nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di
 mentenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza »;
 giuramento che _____ perit _____ ha _____ prestato pronunciando le parole: « Lo giuro ».

Richiest _____, quindi, delle generalità i _____ medesim _____ ha _____ così risposto:

1. Prof. Baima Bollone Pier Luigi, nato a Torino il 23.4.37. ivi residente
 C.so Montevecchio n. 48 (tel. 8608332)

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P. M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304 ter, capoverso 3°, Cod. proc. pen. modificato).

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Chio Aurelio nato a Torino il 29.4.1925 ivi res. in via Somma
Campagna n. 15 tel. 6506991_011)

3. Franco Marracino, nato a Vasto Girardi il 21.12.26 res. in Roma
Abbiamo poi informato i periti dell'oggetto dell'incarico proponendo i seguenti quesiti (1)
presso Istituto Medicina Legale Università di Roma -

Dicano i periti, esaminati gli indumenti trovati sul cadavere
dell'on. Aldo Moro al fine di individuare la presenza di eventua-
li microtracce, quali deduzioni possano trarsi circa il luogo di
permanenza degli stessi a far tempo dal 16.3.1978".

Il G.I. concede autorizzazione all'uso del mezzo aereo per gli sposta-
menti tra Roma e Torino e viceversa, all'uso di autovettura da noleg-
gio per gli spostamenti nell'ambito del Lazio, e al noleggio del micro-
scopio elettronico a scansione dell'Università di Torino.

Il G.I. concede termine di gg. 45. Il Collegio comunica che le opera-
zioni peritali avranno inizio il 19.5.79 ore 9,30 Ist. Med. Leg. Torino
Il collegio peritale prende in consegna:

I. un involucre costituito da una borsa di plastica nera contras-
segnata con la dizione "Scarpe"; già repertato (v. verb. 12.2.79)

II. un involucre di carta da pacco chiuso da nastro adesivo tra-
sparente, già repertato; (v. verb. 12.2.79)

III. un sacco di plastica nera contenente: un cappotto, una giacca
un gilet, una camicia, una cravatta, una maglia a carne, slip
e mutande a coscia, calzini, pantaloni.

Si precisa che sia il gilet che la maglia a carne sono stati
tagliati in due parti una anteriore e una posteriore. La parte an-
teriore del panciotto non viene consegnata al presente collegio
rimanendo a disposizione del collegio peritale medico-balistico.
Si dà atto che tutti gli indumenti, separatamente sono custoditi
(2) in buste di plastica trasparente.

Si dà atto che gli indumenti di cui al punto III sono stati consegna-
ti dal prof. Franco Marracino in data odierna.

La presente perizia è stata depositata in questa

oggi (5)  , a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.

IL

(1) Nel caso di lesione personale, al perito è fatta descrivere la lesione e gli è proposto il quesito circa le cause di essa, la durata della ma-
lattia, e conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che l'hanno prodotta. Se non è possibile esprimere un parere definitivo, si procede a nuovo
esame nel giorno stabilito dal giudice (art. 19, Disposiz. attuaz. cit.).

(2) Quando il parere non può essere dato immediatamente il giudice stabilisce un termine per la presentazione in iscritto della relazione
Tale termine non può superare la durata di tre mesi e non può essere prorogato, salvo su richiesta del Procuratore Generale, della Sezione istrut-
toria per assoluta necessità (art. 316 C. p. p.).

(3) Cancelliere o segretario.

(4) Cancelleria o Segreteria.

(5) Entro tre giorni.

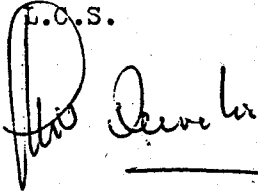
24

TRIBUNALE DI ROMA- UFFICIO ISTRUZIONE

L'anno 1979 il giorno 15.2.1979 i periti prof. Baima Bollone e prof. Ghio ritirano :

- a) una busta contrassegnata dal n.18/78 P.G. e n.1482/78 G.I. relativa al reperto costituito da proiettili e parti di essi estratti dai corpi degli uomini della scorta dell'on. Moro ;
- b)- un pacco contrassegnato dai numeri come sopra relativo al materiale repertato in occasione dell'omicidio della scorta dell'on. Moro.

L.O.S.





AN. periti per 30

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

TRIBUNALE DI ROMA

N. Roma, li **15 Febbraio** 1979.

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : **Autorizzazione trasporto reperti**

Si autorizzano i periti

Baima Bollone Pier Luigi

Ghio Aurelio

nominati da questo Tribunale, al
trasporto a mezzo aereo di un sacco contenete i
reperti relativi all'omicidio On. Moro costituiti dai
vestiti dello stesso e dai proiettili e bossoli rin-
venuti sul luogo dell'attentato di Via Fani.

Il sacco di cui sopra non può essere aperto e non
deve essere mosso nel bagagliaio ma rimanere in
cabina pressurizzata.



Periti
UFFICIO ISTRUZIONE
TRIBUNALE PENALE
DI ROMA

Dott. Prof. PIERLUIGI BAIMA BOLLONE
Medico Chirurgo

Incaricato di Medicina Legale e delle Assicurazioni
nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino

Via Delle Acacie 16/9 - Tel. 86.08.332.

10020 - REVIGLIASCO TORINESE

Roma, 16 febbraio 1979

Ill.mo Sig. Giudice Istruttore,

il sottoscritto, per sè e per il co-perito Aurelio GHIO, chiede autorizzazione ad avvalersi, ai fini della espletanda perizia su tracce nel procedimento penale contro Alumni Corrado ed altri, oltre al mezzo aereo ed alle autovetture di noleggio, anche del mezzo proprio. Ciò per la lontananza e la difficoltà materiale di accesso di numerosi luoghi oggetto di indagini.

Ringrazia ed ossequia,

P. Baima Bollone

*Il giudice istruttore
Visto, e sussistono le condi-
zioni, autorizza quanto sopra
chiesto.*

Roma 16.2.1979

Aruffo f.l.

Ill. Com. Giur. e Istruz.
Roma

32

Il sottoscritto Prof. Francesco Maddaloni eccede a nome e per conto del Prof. Aurelio Liscio e del Prof. Bruno Belloni Zuppi, tutti periti nel procedimento penale contro Alenun Carrado ed altri nominati con ordinanza del 10.2.79, chiede proroga di gg. 60 per l'espletamento dell'incarico - tale richiesta è motivata dalle difficoltà incontrate nelle ricerche di laboratorio da compiersi.

Con osservazioni.

Prof. Francesco Maddaloni

Roma 2/6/79

Depositato in Cancelleria
oggi 7 giugno 1979
IL CANCELLIERE

U= si concede proroga di giorni 15.

Roma 13-6-79

Uccini

N. Reg. Gener.
Proc. della Repubblica
o Proc. Generale

N. Reg. Gener.
Ufficio d'istruz. o Sez. istrutt.

N. Reg. Gener.
Pretura

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE
di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantasei ^{novembre} il giorno 25
del mese di Luglio alle ore
nell'ufficio suddetto

Avanti il dott. IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

(1)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

Ho comparso: *Gen. Prof. BAIMA BOLLONE Periz. Sciz. c.*
Dr. OHIO AURELIO

In qual' in esecuzione all'incarico ad essi affidato *il 15. 2. 1949* ed in conformità
dell'obbligo assunto presenta *verbale* N. *18* fogli di carta scritta, *e fascicolo periz. c.* dichiarando contenere
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred. dover riferire alla
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da perit.,
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

[Signature] *[Signature]*

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria
oggi

Data *25 Luglio 1949*



(1) IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

Vo si assegna il termine di giorni al difensore per prendere cognizione e
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

IL (1) IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica, Procuratore

RELAZIONE DI PERIZIA COLLEGALE DI IDENTIFICAZIONE
DI TRACCE NEL PROCEDIMENTO PENALE N. 1482/78
DELL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA.

dott. prof. Franco Marracino

dott. prof. Pierluigi Baima Bollone

prof. Aurelio Ghio

24

P

95

DM

RELAZIONE DI PERIZIA COLLEGIALE DI IDENTIFICAZIONE
DI TRACCE NEL PROCEDIMENTO PENALE N. 1482/78
DELL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA.

Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore,

in data 15 febbraio 1979 ricevevamo formale incarico dalla S.V. Ill.ma di procedere a perizia di identificazione di tracce nel proc. pen. 1482/78 dell'Ufficio Istruzione Penale del Tribunale di Roma contro Corrado Alunni ed altri, onde rispondere al seguente quesito:

"Dicano i Periti, esaminati gli indumenti trovati sul cadavere dell'on. Aldo Moro al fine di individuare la presenza di eventuali microtracce, quali deduzioni possano trarsi circa il luogo di permanenza degli stessi a far tempo dal 16 marzo 1978".

All'uopo ci veniva concesso di compiere ogni utile ricognizione sui luoghi ed ogni opportuno esame di laboratorio, non senza congruo termine di

D

il
M

- 2 -

45 giorni onde rispondere con relazione scritta, termine che a nostra istanza veniva successivamente formalmente prorogato.

Ci veniva altresì consegnata copia fotostatica di "Relazione su indagini di laboratorio eseguite dai Periti prof. Valerio Giacomini e Gianni Lombardi in ordine alla morte di Aldo Moro".


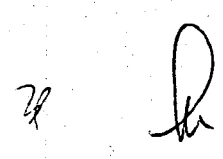
Del materiale esaminato, dei luoghi considerati e degli accertamenti eseguiti, diamo qui appresso relazione, non senza le conclusioni alle quali siamo pervenuti in perfetta armonia tra di noi.

MATERIALE DI INDAGINE.

All'atto del giuramento venivano messi a nostra disposizione, come da verbale:

- I) - Un involucro costituito da una borsa di plastica nera contrassegnato con la dizione

- 3 -

- "Scarpe", già repertato (v. verb. 12 febbraio 1979);
- II) - Un involucro di carta da pacco chiuso da nastro adesivo trasparente, già repertato (v. verb. 12 febbraio 1979);
- III) - Un sacco di plastica nera contenente: un cappotto, una giacca, un gilet (solo la parte posteriore), una camicia, una cravatta, una maglia a carne, slip e mutande a coscia, calzini e pantaloni.
- Ci veniva inoltre consegnata una coperta arancione, imbibita di liquame putrefattivo ammoniacale.
- 
- 

- 4 -

ESAMI OTTICI.

Trasportati gli indumenti e la coperta di cui, sopra in laboratorio, abbiamo innanzitutto proceduto a fotografarli:

- a) - In luce artificiale visibile,
- b) - Ai raggi infrarossi, utilizzando Kodak Ektachrome Infrared Film, con e senza filtro Kodak Wratten n. 12,
- c) - A luce U.V., utilizzando lampada Mineralight 3750 Å.

Alcune di queste fotografie vengono allegate alla presente relazione.

Sul materiale abbiamo eseguito, nell'ordine, prelievi mirati ed aspirazione.

ASPIRAZIONE.

Già a prima vista appariva chiaro che gli indumenti soprattutto utilizzabili ai fini delle presenti indagini erano:

- 5 -

- il cappotto,
- la giacca,
- i pantaloni,

per le caratteristiche merceologiche del tessuto, atto a trattenere detriti e particole e perchè visibilmente più ricchi di materiale estraneo (cfr. fotocolor allegate); del resto gli imbrattamenti ematici della camicia e degli altri indumenti ed il liquame putrefattivo ammoniacale, impregnante la coperta, ne rendevano ardua una utilizzazione ai fini delle presenti indagini.

Seguendo le indicazioni della letteratura (vedasi p. es.: Particle Atlas Two, Ann Arbor Science Publishers, 1973, passim) - cappotto, - giacca e - pantaloni sono stati sottoposti ad aspirazione controllata ad eccezione delle porzioni distali dei pantaloni, oggetto delle indagini della perizia Giacomini-Lombardi, ed il materiale raccolto in 7 (sette) filtri sterili separati con distinti:

24

- 6 -

- n. 1: cappotto, parte anteriore,
- n. 2: cappotto, parte posteriore,
- n. 3: giacca, parte anteriore,
- n. 4: giacca, parte posteriore,
- n. 5: pantaloni, parte alta,
- n. 6: pantaloni, "gamba" destra,
- n. 7: pantaloni, "gamba" sinistra.

Il materiale ottenuto in ciascun filtro

è stato poi esaminato:

- al microscopio ottico ordinario,
- al microscopio elettronico a scansione,

secondo quanto indicato nelle pagine che seguono.

d

M

- 7 -

FIBRE E FORMAZIONI PILIFERE.

Sulle immagini degli indumenti fotografati in varia luce (visibile, i.r. ed u.v.) sono state evidenziate fibre allungate e formazioni pilifere, che prima della aspirazione sono state raccolte sotto microscopio binoculare con una pinza da orologiaio affilata su pietra.

Questo il computo delle fibre o peli reperiti:

- 24 sul cappotto,
- 12 sulla giacca,
- 4 sui pantaloni.

Il materiale raccolto conformemente alle indicazioni della letteratura (cfr. Frei-Sulzer, Colored Fibres in Criminal Investigation With Special Reference to Natural Fibres, in: Curry, Interscience Publishers, 1965, vol. 4, pag. 141) è stato esaminato al microscopio ottico ordinario ed al microscopio elettronico a scansione.

Già ad un primo esame, 14 fibre del cap

P

M

- 8 -

potto, 6 della giacca ed 1 dei pantaloni mostravano una architettura cilindrica uniforme, non strutturata: un controllo con il microscopio elettronico a scansione (è stato impiegato un AUTOSCAN SIEMENS con AUTOSPEC) strumento che, come è noto, ad un elevato potere di risoluzione unisce una grande profondità di campo con effetti (quasi) tridimensionali, avendo per confronto fibre della coperta arancione (imbibita di liquame putrefattivo), ha permesso di osservare in entrambi i preparati fibre artificiali aniste, piene, assolutamente cilindriche del diametro di un centinaio di microns.

Il che consente di affermare che tutte le 14 fibre in questione provengono dalla coperta in sequestro.

Tra le 19 formazioni residue (10 del cappotto, 6 della giacca e 3 dei pantaloni) sono stati individuati:

- a) - n. 13 formazioni pilifere bianche piuttosto corte (5-6 centimetri in media): 6 sul cappotto, 4

- 9 -

sulla giacca e su tutte e 3 quelle dei pantaloni.

Secondo le direttive della letteratura (v. per tutti: Lambert e Bachtazard, Le poil de l'homme et des animaux, Paris, 1919; Clavelin e Derobert, L'expertise medico-légale des cheveux et des poils, Ann. Med.-Leg., 32, 140, 1952; ^{Lochte,} Atlas des menschlichen und tierischen Haare, Lipzia, 1938; Gilli in: Chiodi, Gilli, Puccini e Coll., Manuale di Medicina Legale, Vallardi, 1976, vol. 2, pag. 985) questi elementi sono risultati dotati di cuticola con scaglie sottili e poco aggettanti, corticale a spesso manicotto e midollare interrotta da bolle minute con indice midollare inferiore a 0,30, con diametro medio inferiore ad 80 microns.

Trattasi quindi di capelli umani, secondo che confermato alla osservazione al microscopio elettronico (in linea di aderente ipotesi riferibili alla stessa vittima).

- 10 -

b) - 3 formazioni pilifere rosse allungate senza bulbo (14-18 centimetri): 2 sul cappotto e 1 sulla giacca.

Secondo le direttive diagnostiche di cui sopra, trattasi di capelli umani.

c) - 1 formazione pilifera rossa allungata senza bulbo (14 centimetri) rivestita a manicotto di materiale per acconciatura (quale lacca e/o tintura colorata).

d) - 2 formazioni pilifere (1 sul cappotto e 1 sulla giacca, nessuna sui pantaloni) bruniccio chiaro (5-7 centimetri).

Secondo le direttive diagnostiche di cui sopra e l'esperienza dei sottoscritti Periti (bolle d'aria voluminose, indice midollare superiore a 0,50 e scaglie spesse e sporgenti) trattasi di peli di animale (di cane) ^{giusta anche} ~~secondo~~ confronti alla osservazione con il microscopio elettronico a scansione.

- 11 -

In data 20 aprile 1979 si procedeva ad acquisire, presso la abitazione dell'On. A. Moro, campioni:

- di formazioni pilifere da interno di cappotto di vaio,
 - di formazioni pilifere da copriletto velloso (guanaco?),
 - di formazioni pilifere da copriletto di visone grigio,
- senza che si potesse rilevare alcuna identità od affinità con le formazioni pilifere di cui sopra.

ESAME DEL MATERIALE DI ASPIRAZIONE.

L'esame con il microscopio ottico ordinario e con il microscopio elettronico a scansione ha permesso di individuare:

sui filtri 1 e 2 (cappotto):

- materiale minerale granulare del diametro medio di

- 12 -

di 200 microns; alla microanalisi con AUTOSPEC (analisi diffrattometrica ai Raggi X) sono stati individuati i seguenti picchi principali:

1,74 Kev (Si)

3,69 Kev (Ca)

4,00 Kev (Ca)

6,38 Kev (Fe).

- altro materiale minerale granulare, del diametro medio di 15 microns: alla microanalisi con AUTOSPEC sono stati individuati i seguenti picchi principali:

2,30 Kev (S)

2,50 Kev (S)

7,10 Kev (Fe).

Il materiale in questione appare affatto sovrapponibile a quello sabbioso già identificato dai prof. Valerio Giacomini e Gianni Lombardi (vedasi pag. 11, 4 capoverso della Loro relazione).

- 112 pollini. L'analisi sistematica con il microscopio ottico ordinario compiuta utilizzando le con-

- 13 -

suete chiavi identificative (vedasi Erdtman, Handbook of Palynology, Mousgard, 1969; Kapp, Pollen and Spores, Brown Co., 1969; Kremp, Morphologic Encyclopedia of Palynology, ^{Tucson, 1965} ha permesso di identificare soltanto pollini di piante d'alto fusto: pini soprattutto, juglandacee, betulacee, etc.

E' stato anche compiuto un controllo con il microscopio elettronico a scansione che ha consentito di confermare la presenza di juglandacee e betulacee (cfr. Stowe e Broome, Juglandacee, World Pollen and Spore, Stockolm, 1975).

Dal punto di vista cronologico-stagionale tutti i pollini reperiti sono pertinenti ad un'epoca corrispondente ed immediatamente successiva alla metà di marzo (vedansi tavole cronologiche in: Tyler-Brown, Pollen - Slide Studies, Thomas Publisher, 1949, tenendo opportuno conto delle differenze climatiche).

sui filtri 3 e 4 (giacca):

- 48 pollini con le medesime caratteristiche di gene

an
d

- 14 -

re e di specie di quelli del cappotto. Da segnalare tuttavia la presenza, osservata al microscopio elettronico a scansione, di 3 pollini di acero fico, *Acer platanoides* (per il computo, vedasi Biesder, *Pollen morphology of the aceraceae*, Građ, 1975, pag. 15).

sui filtri 5, 6 e 7 (pantaloni):

- 61 pollini con le medesime caratteristiche di genere e di specie di quelli del cappotto. Da segnalare tuttavia la presenza, osservata al microscopio elettronico a scansione, di 2 pollini appartenenti al genere acacia (*Acacia Farnesiana?*).

RICOGNIZIONE DEI LUOGHI.

Ci siamo recati in diverse occasioni, nei mesi di marzo ed aprile, nei luoghi di vita o co




- 15 -

munque frequentati dall'On. Aldo Moro e ne abbiamo e saminato la vegetazione.

In particolare abbiamo esaminato i seguenti luoghi:

- Roma, area di Monte Mario e dintorni (Villa Stuart etc.),
- Turrina Tiberina,
- Terracina.

Abbiamo avuto cura di identificare le specie vegetali più frequenti (utilizzando opere di corrente consultazione quali: Ceruti, Il nuovo Pokorny, Loescher, 1978 e Fiori, Nuova flora analitica d'Italia, 2^a ristampa anastatica, 1974), dandone anche registrazione fotografica che si allega.



- 16 -

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Gli esami e le ricognizioni effettuate consentono di affermare che:

- 1) - Sugli abiti dell'On. Aldo Moro sono state individuate 13 formazioni pilifere bianche con i caratteri dei capelli umani; è possibile, anzi verosimile, trattarsi di capelli dello stesso On. Aldo Moro.
- 2) - Sugli abiti dell'On. Aldo Moro sono state individuate 3 formazioni pilifere rosse, della lunghezza di 14-18 centimetri, con i caratteri dei capelli umani. La mancanza di bulbo non consente di precisarne il sesso biologico.
- 3) - Sugli abiti dell'On. Aldo Moro è stata individuata 1 formazione pilifera rossa, della lunghezza di centimetri 14, con traccia di lacca, tintura o colore.

*du**h**3*

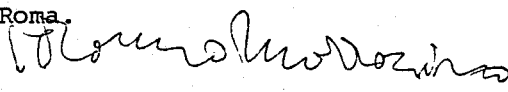
- 17 -

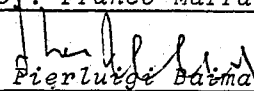
- 4) - Sugli abiti dell'On. Aldo Moro sono state individuate 2 formazioni pilifere animali, che non corrispondono alla pelliccia, alle coperte di vello da noi esaminate, verosimilmente riferibili ad un canide.
- 5) - Sul cappotto dell'On. Aldo Moro è stato reperito materiale granulare (sabbioso) corrispondente a quello già identificato dai proff. Valerio Giacomini e Gianni Lombardi.
- 6) - Sugli abiti dell'On. Aldo Moro sono stati individuati 221 pollini, 112 sul cappotto, 48 sulla giacca e 61 sui pantaloni. E' possibile che almeno in parte tali pollini siano stati assunti dalla coperta nella quale era avvolto il cadavere, fibre della quale sono state individuate sul cappotto, sulla giacca e sui pantaloni.
- du
h
7

51

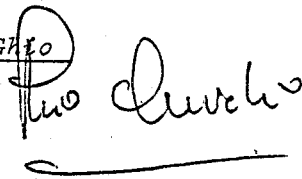
- 18 -

- 7) - Per quanto concerne la sola analisi pollinica, anche tenendo conto di tale possibile contaminazione, sugli abiti dell'On. Aldo Moro non sono stati individuati pollini che non siano reperibili nell'area di diffusione eolica della regione di Monte Mario in Roma.


dott. prof. Franco Marracino


dott. prof. Pierluigi Barma Bollone

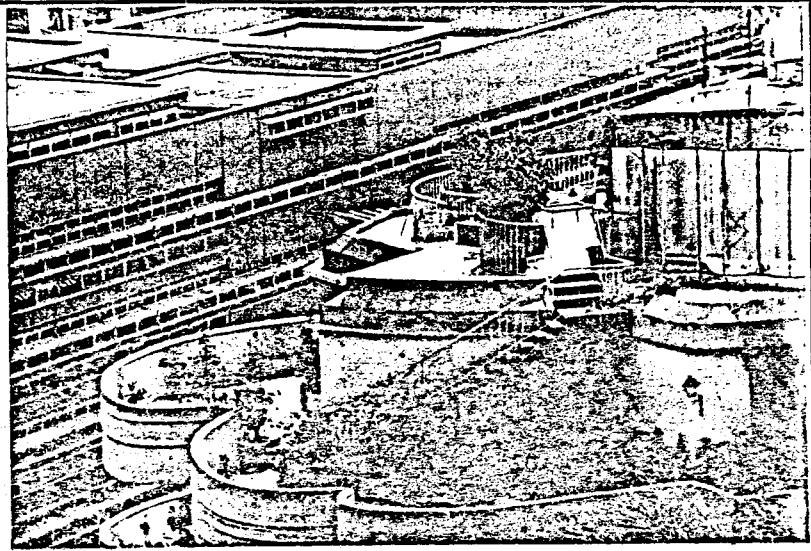
prof. Aurelio Gho



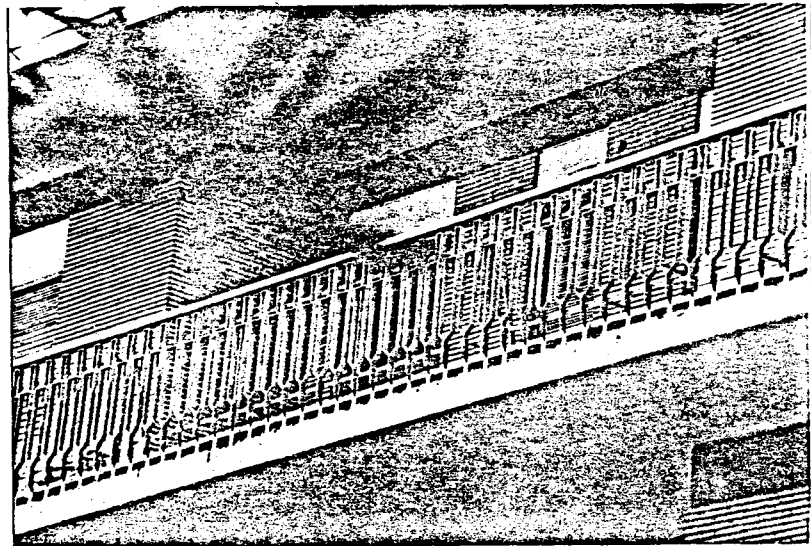
ROMA

Tavola N. 52

Palazzo di Giustizia
Corteo di Venti



Edificio Abitazione
Corteo di Venti



Edificio

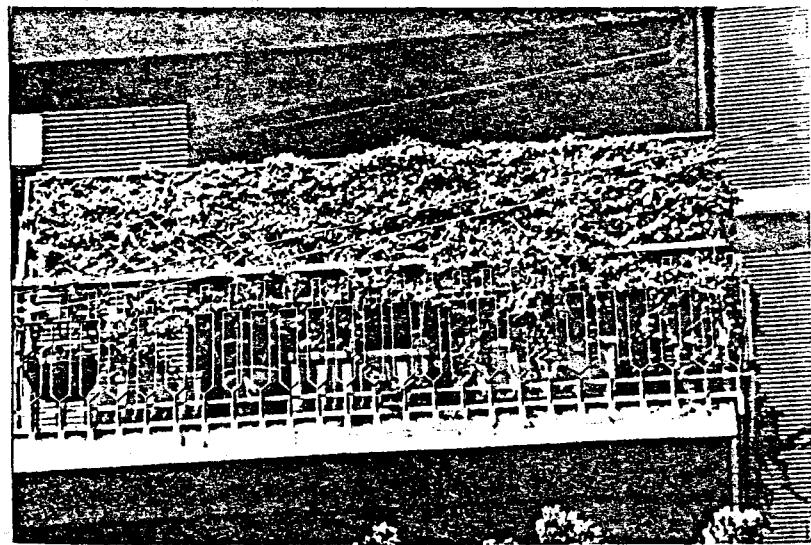
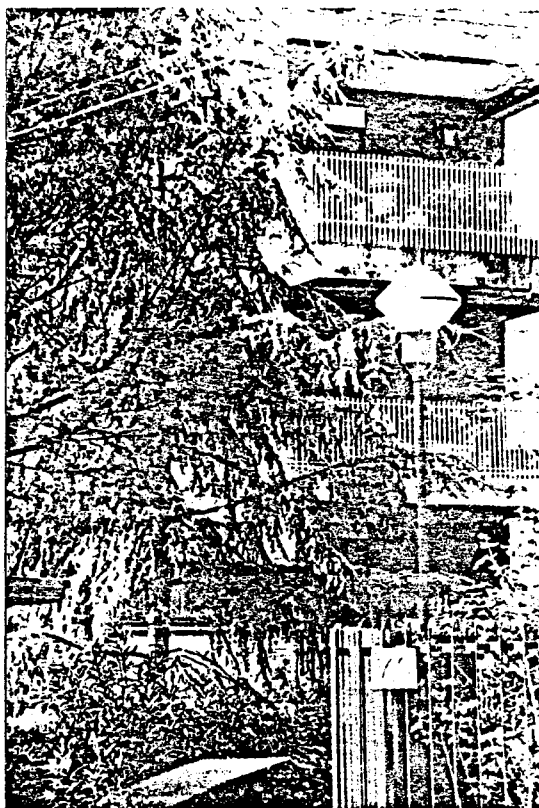


Tavola N. 43

Auto
Stanno

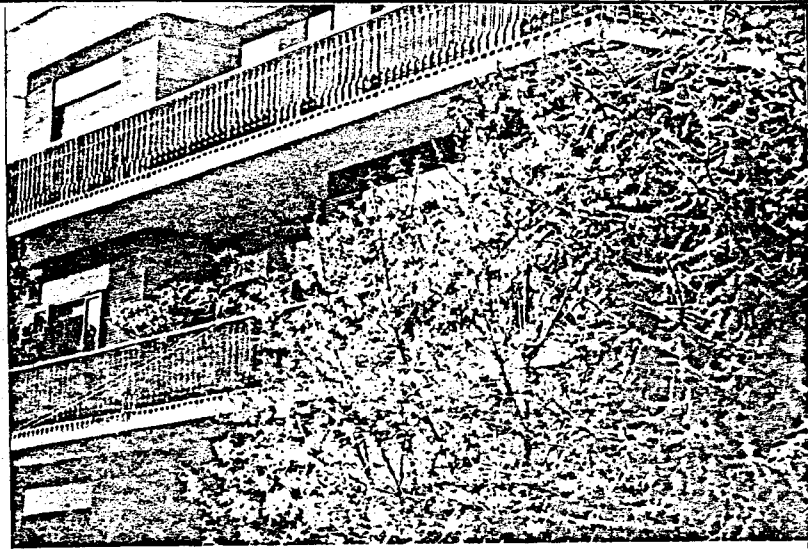


Tu. c

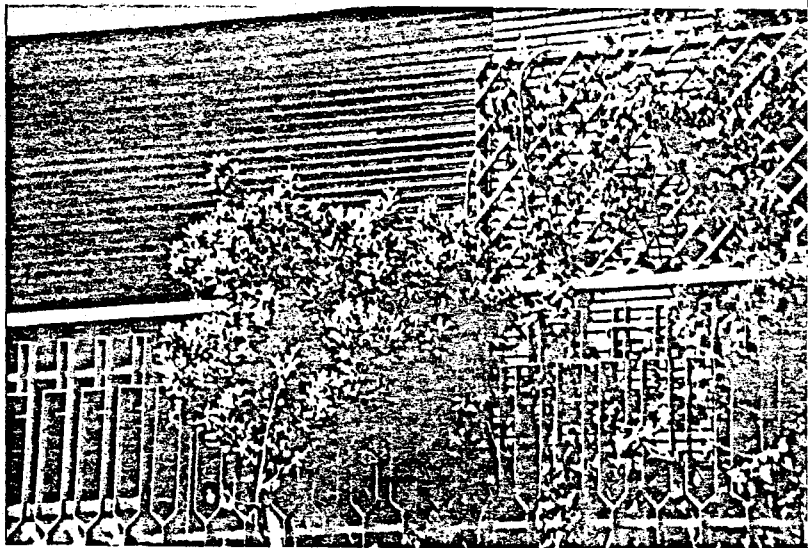


Tavola N. 54

Ulmus Atlanticus
flavus
variegato



Elm
flavus
variegato



flavus

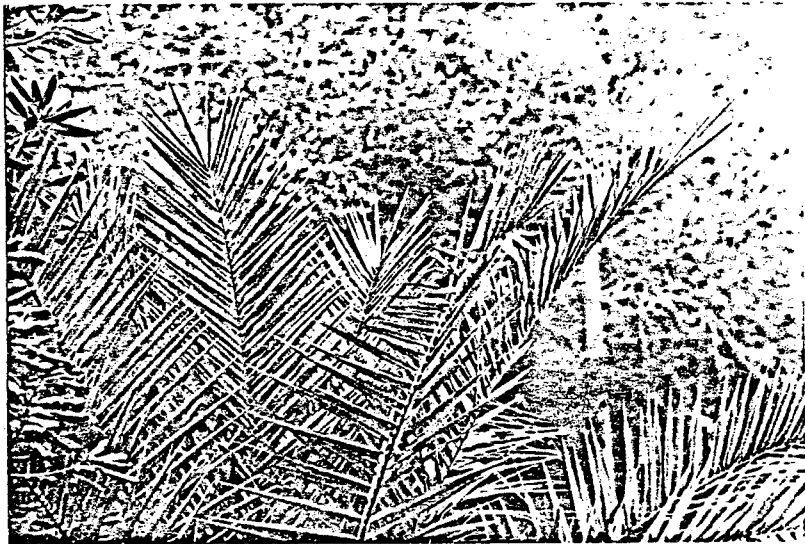


Tavola N. 25

Arce



Plum

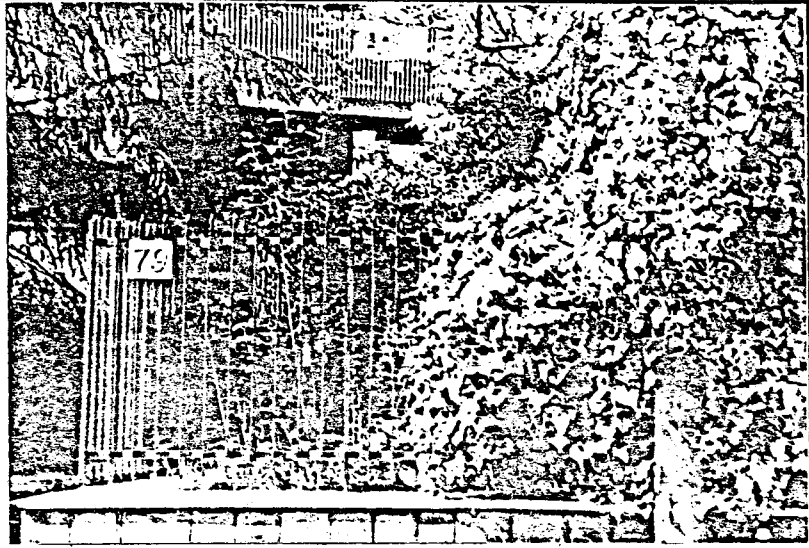


Prunus
(prunella?)

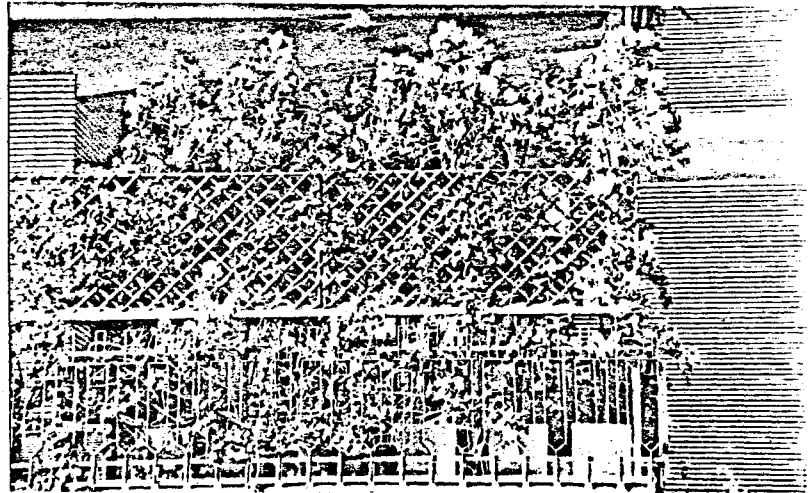


Tavola N. 56

*Linee verticali
Medio bilis*



*Tria verticali
Medio bilis*

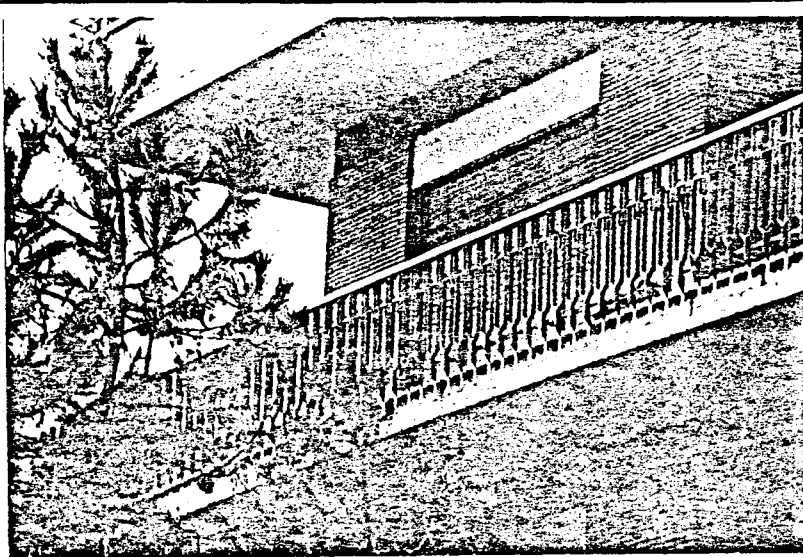


Agate e bilis



Tavola N. 57

long line



long



long

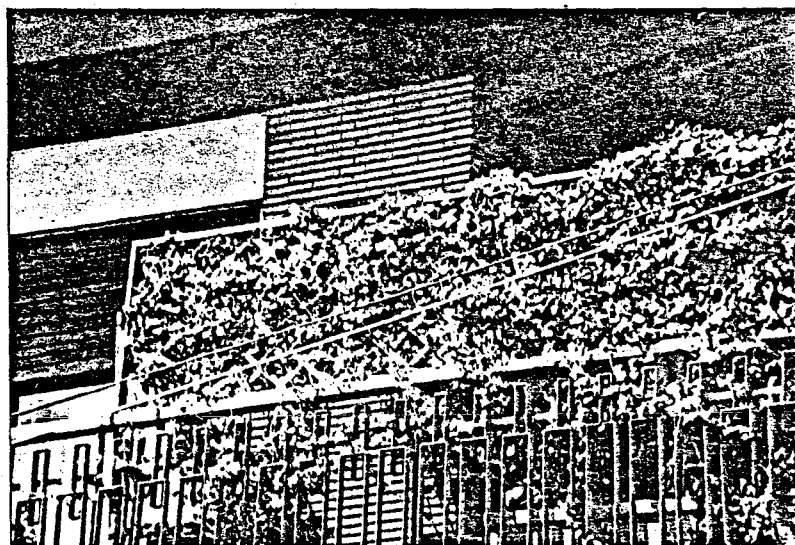
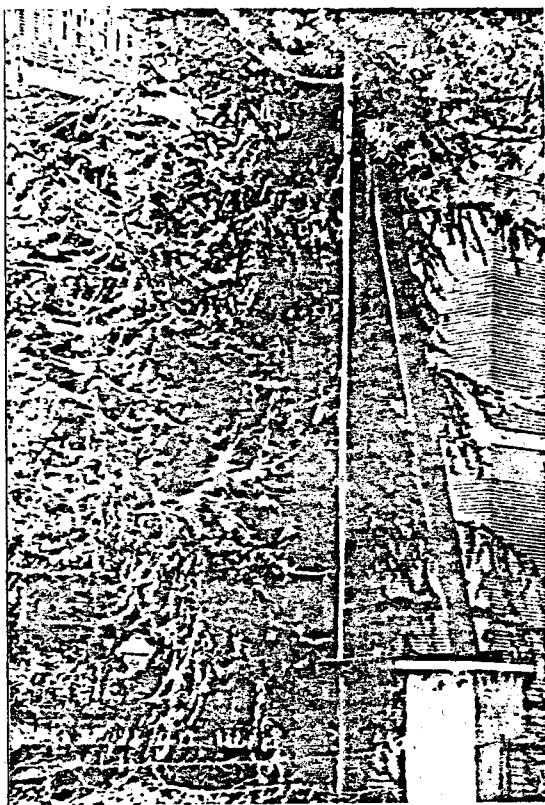


Tavola N. 58

Pinace e Podocarpus



Pinace



Tavola N. 53

Pinosino



Chirio

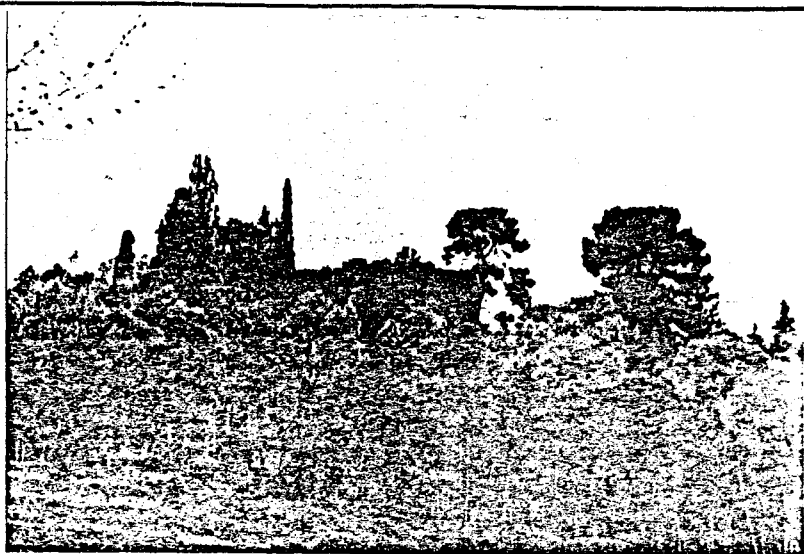


Chirio



Tavola N. 60

• • •
Vista della villa
(villa S. Maria)



• • •
Vista della
villaggio

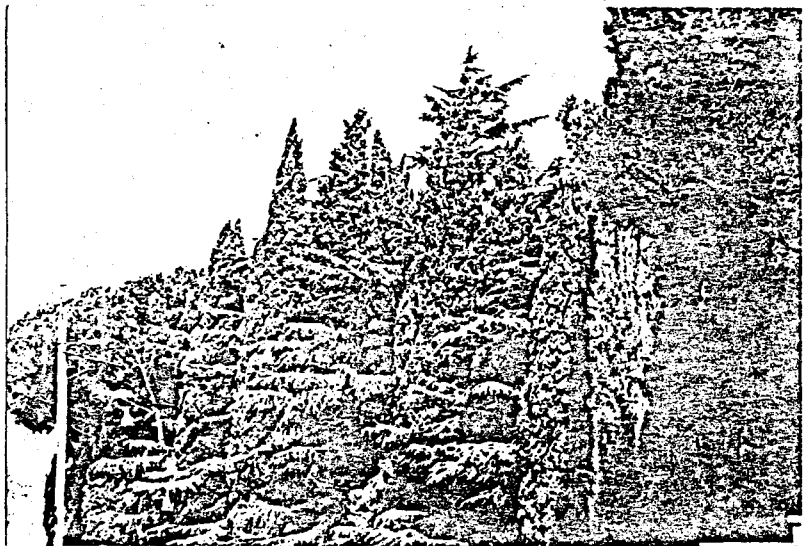


Tavola N. 31

Fig.
22



Lehms d'ony
Lepum
Yinos pomy



Bridle
Linos pomy



Tavola N.

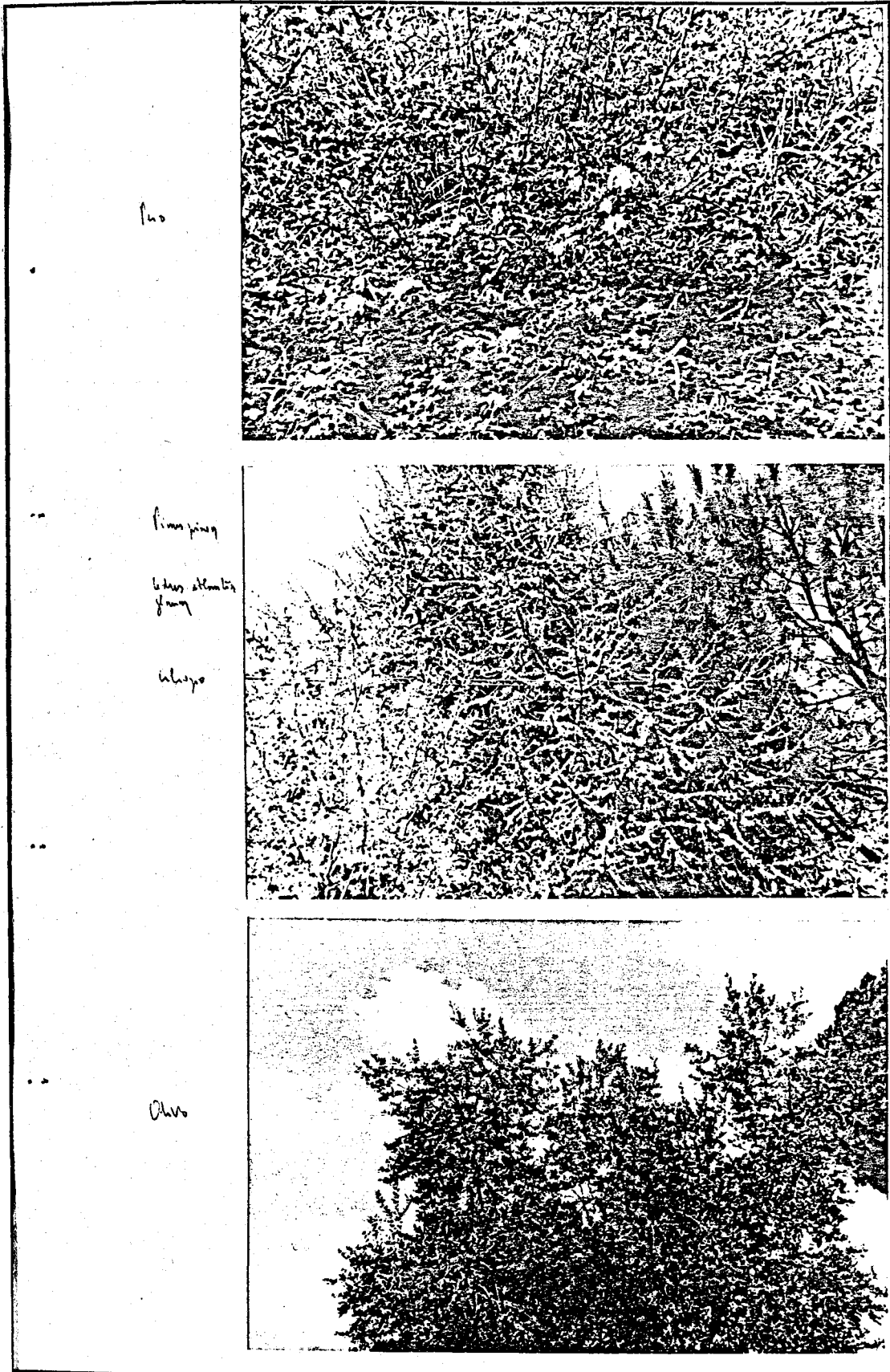
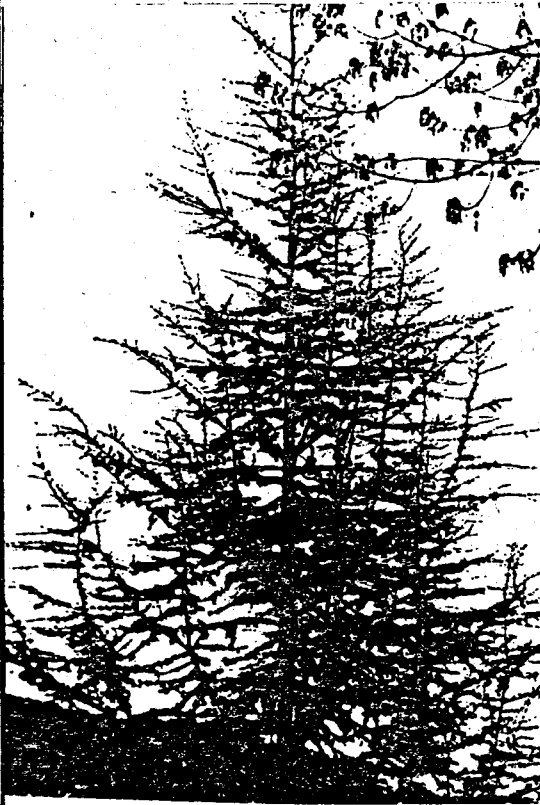


Tavola N. 3



Cyperus titulus

Caryophyllus



TERRACINA

Tavola N. 29

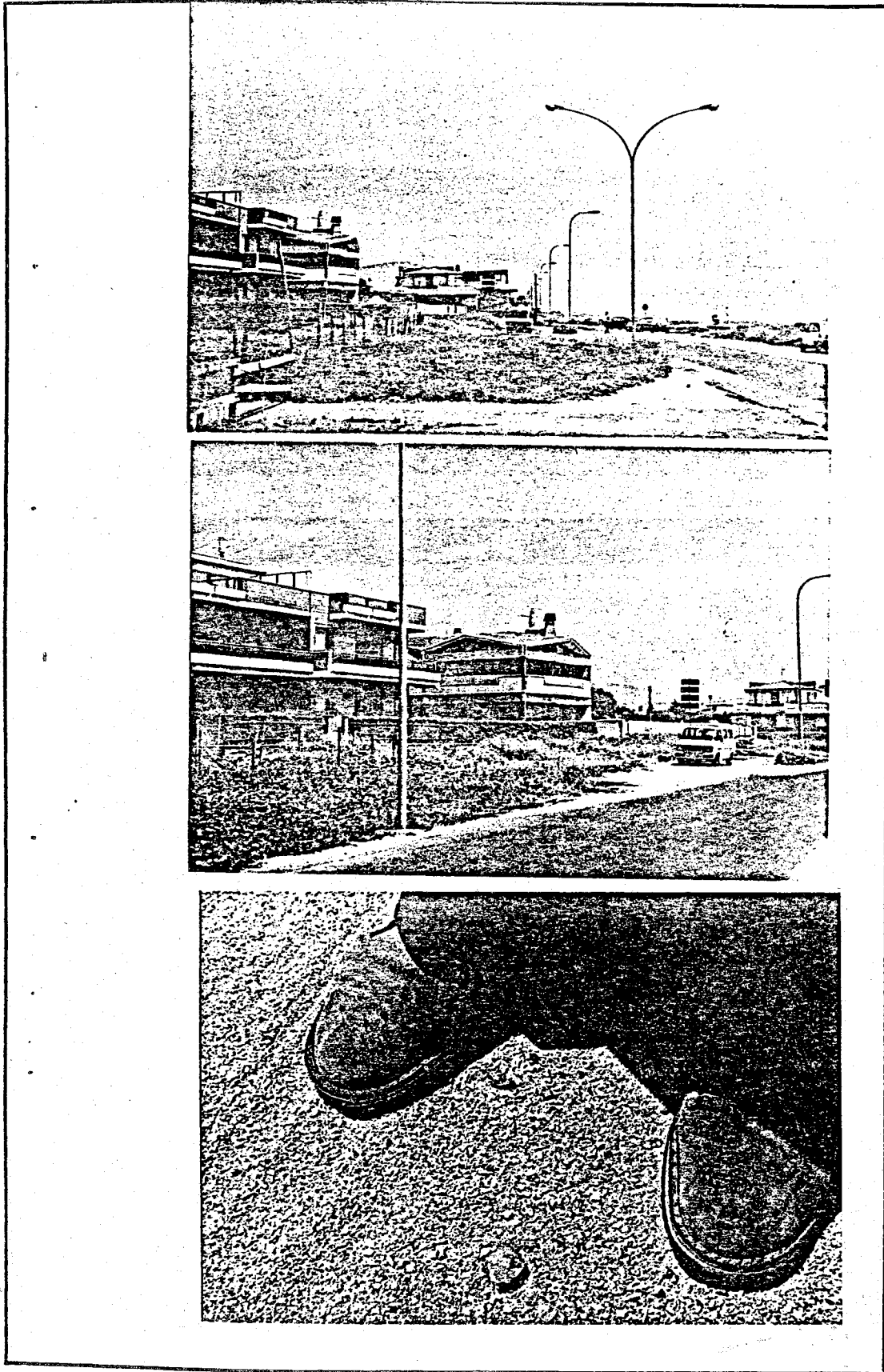


Tavola N.

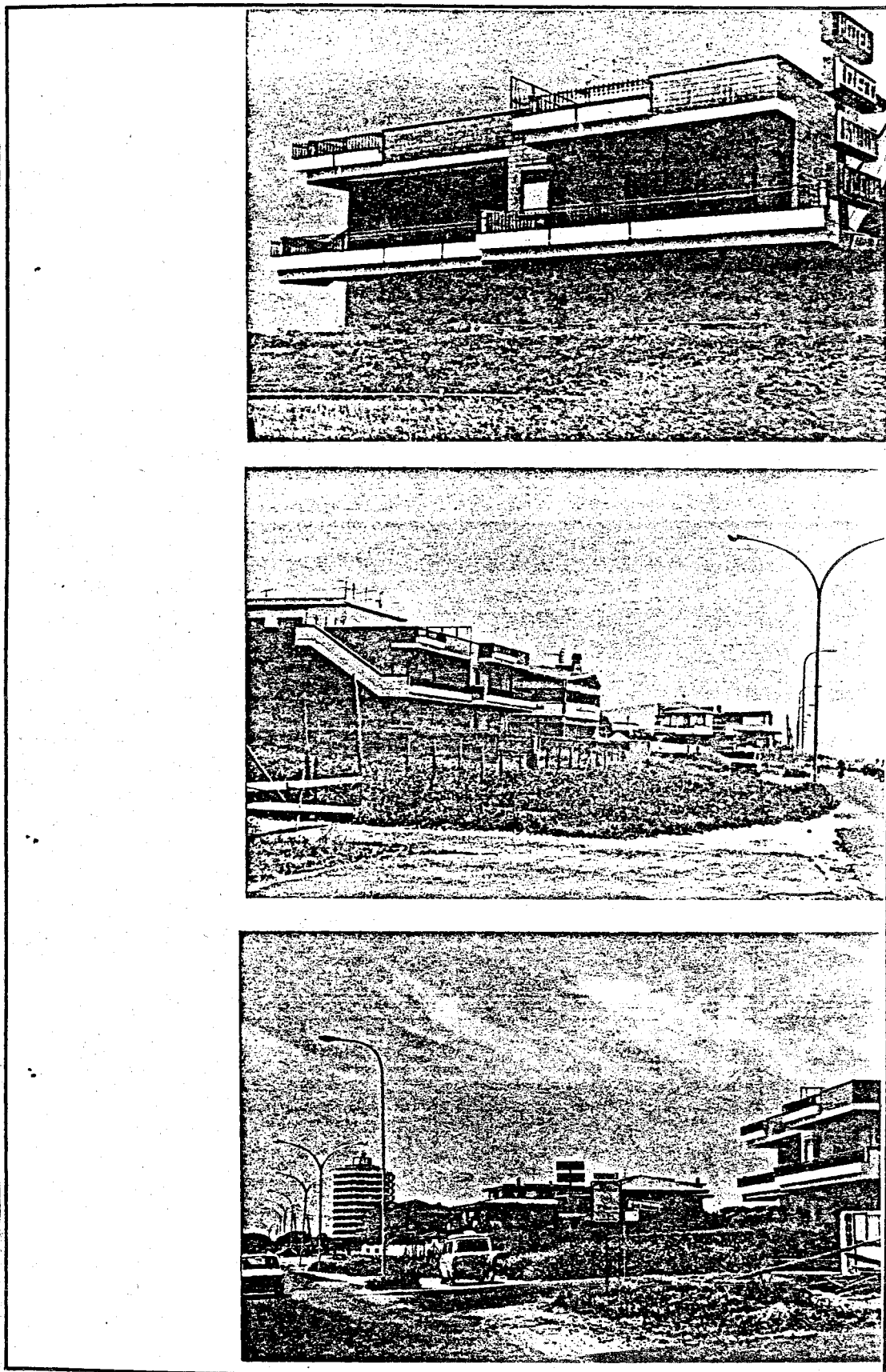
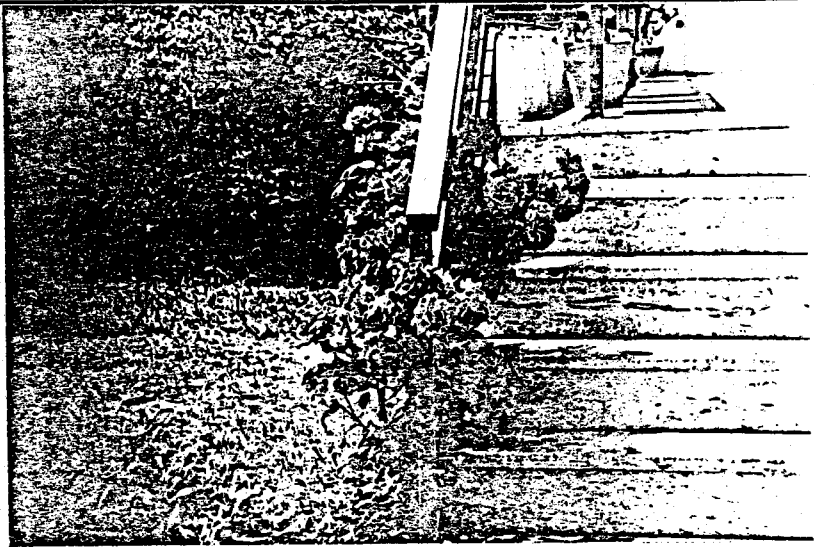
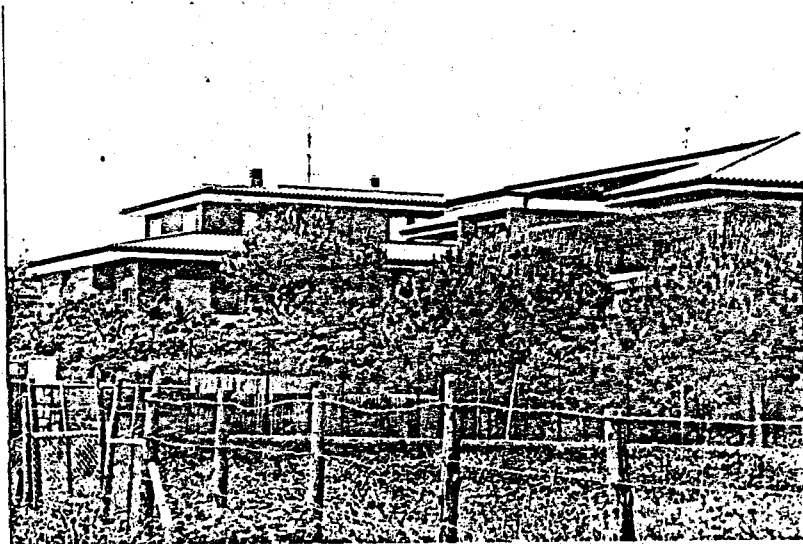


Tavola N.

Rm



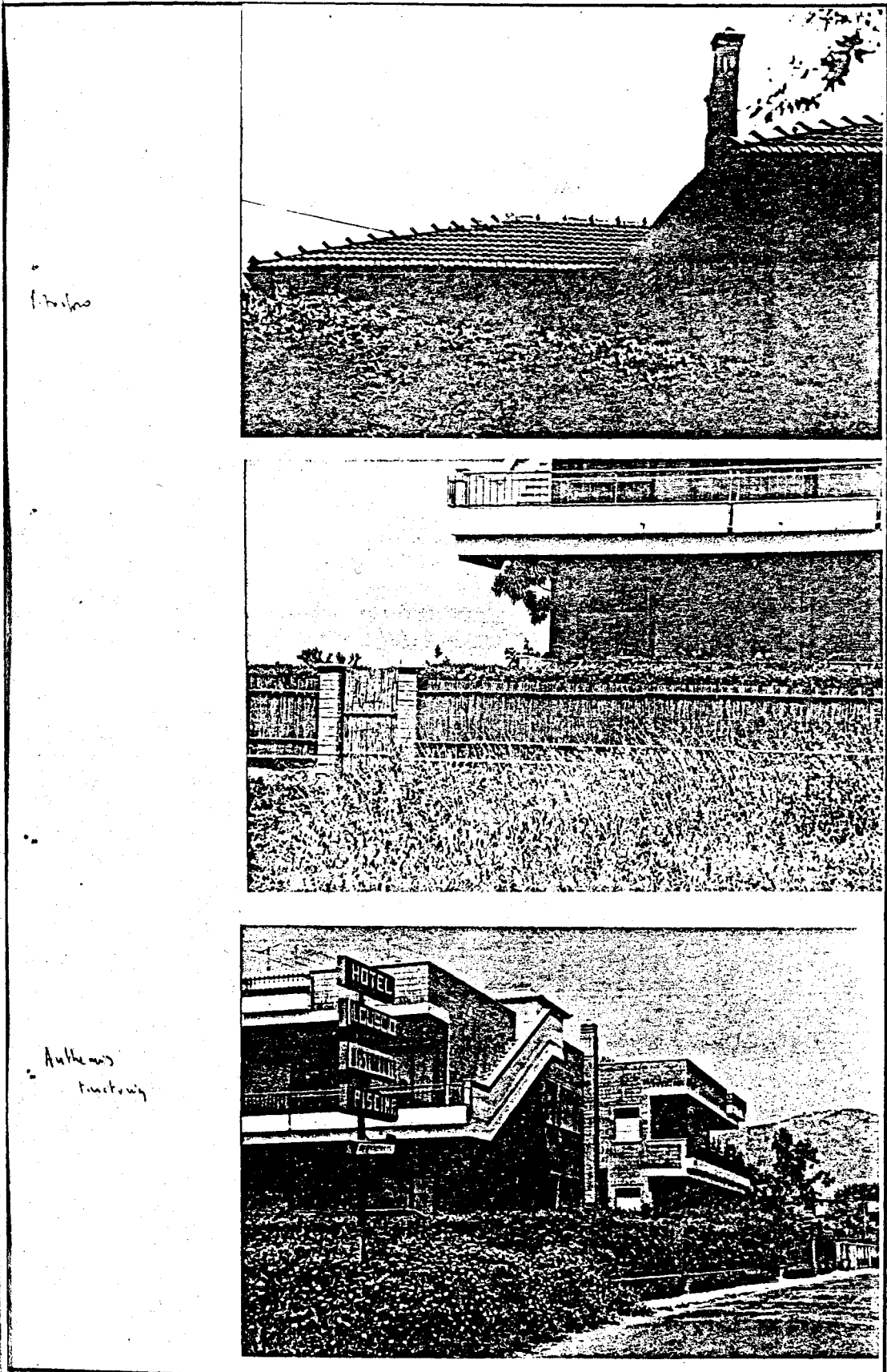
Rm



Enochi



Tavola N. 453



finestra

Autheaus
finitura

Tavola N.



Anthony
Kinsbury

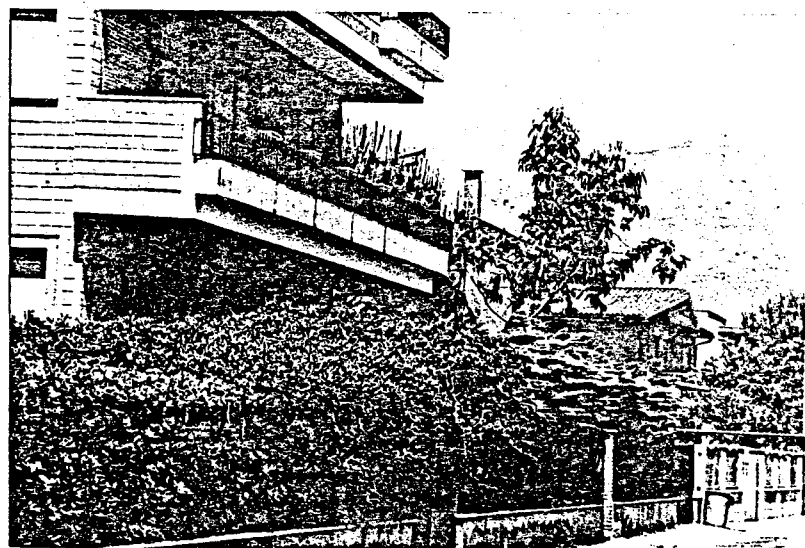
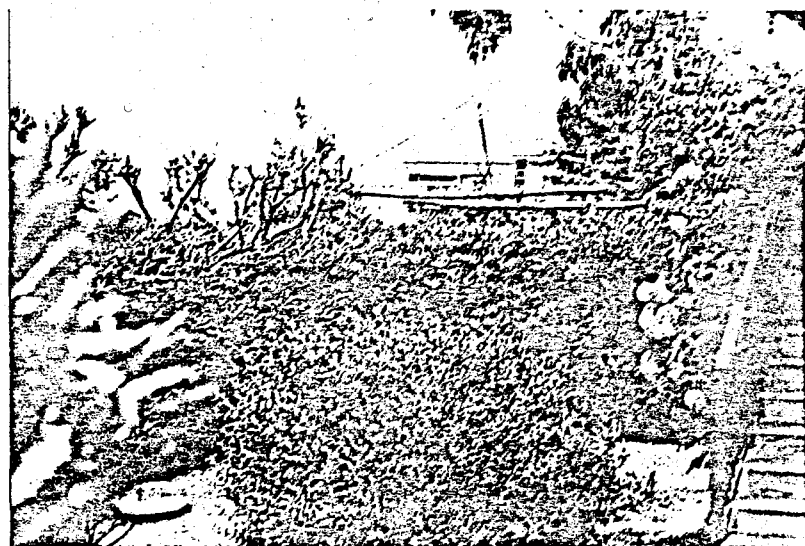


Tavola N. 20

Primo



Due



TJAKITA TIGENIA

Tavola N.



Tavola N. 70

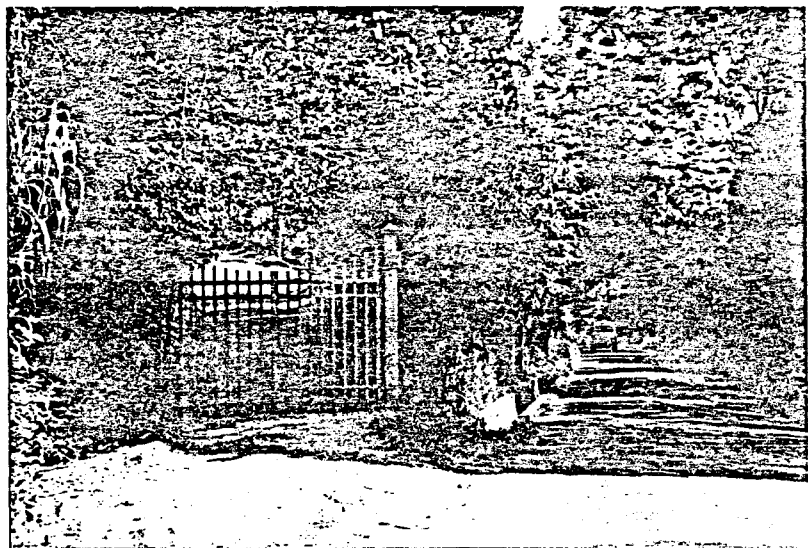
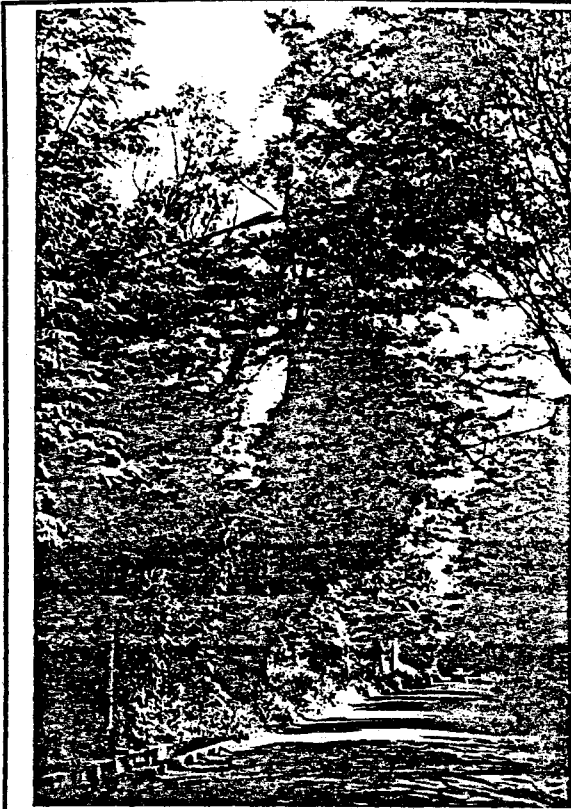


Tavola N. 13



Celtis
Robinia
Acanth



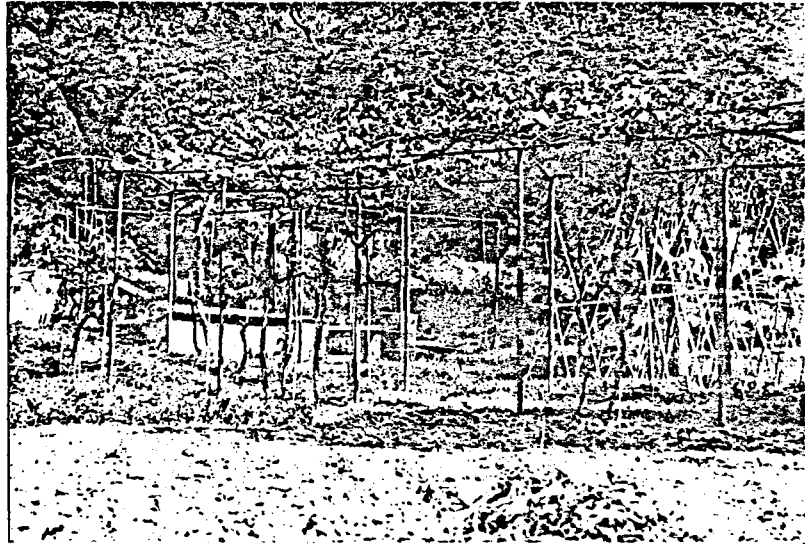
Oxalis Acetosa
Rosa

Tavola N. 24

Olivo



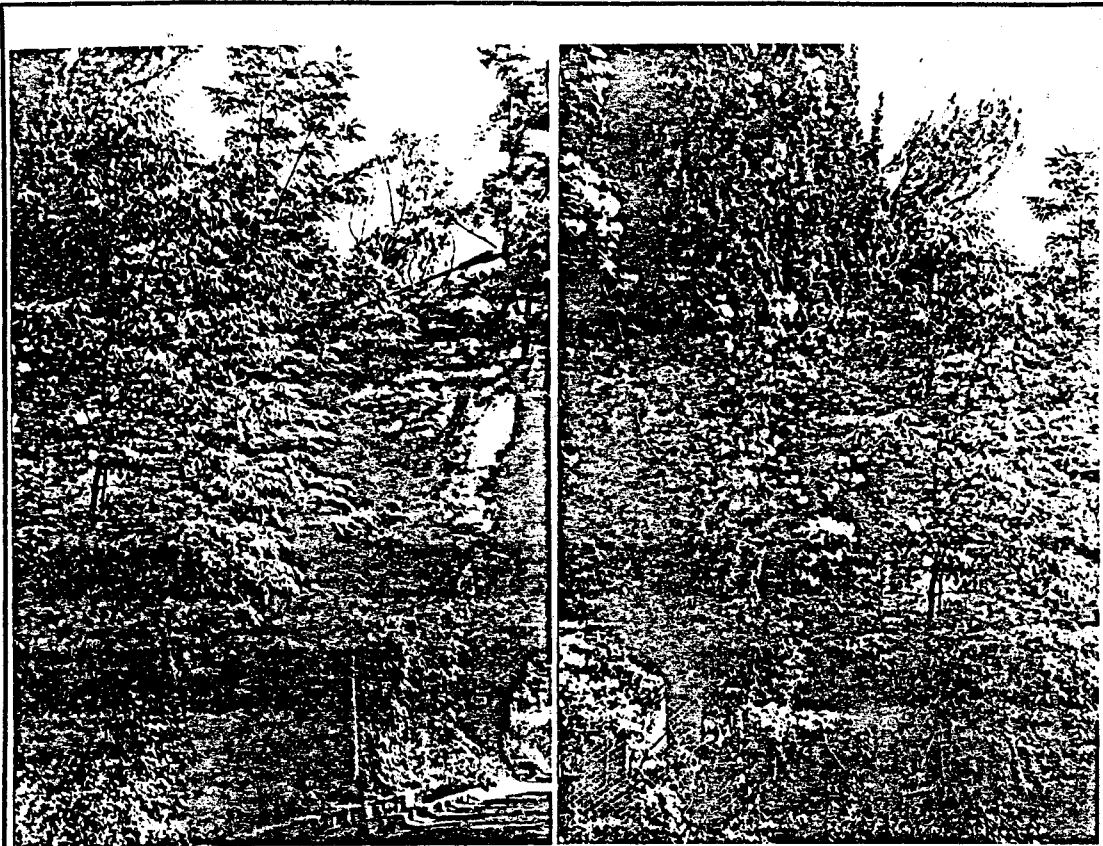
V. H.
M. S.
T. S.



Primo



Tavola N. 25



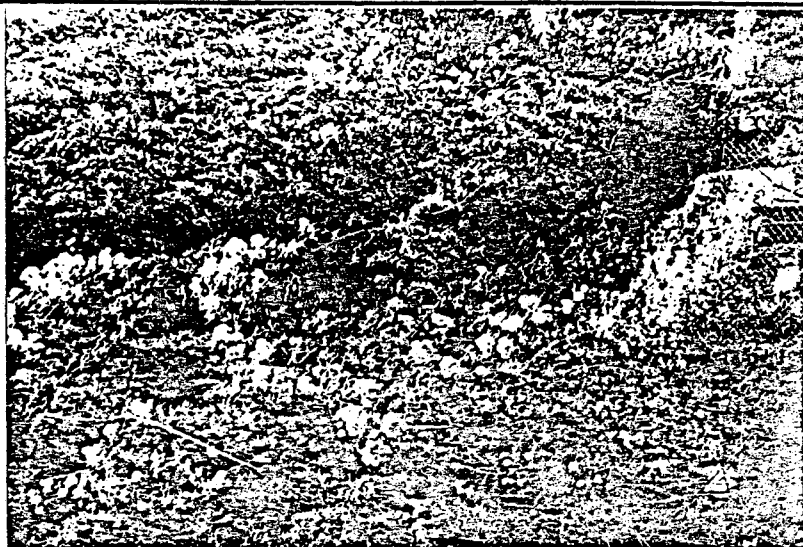
Alzani Caltis meridionali

Alzani Caltis



Alzani
Caltis

Tavola N. 76



Rosa - ugnino

Abete - pinino



Tavola N.



Ligustrum lucidum



*Quercus
Robur
Malt*

COBERTA

Tavola N. 2

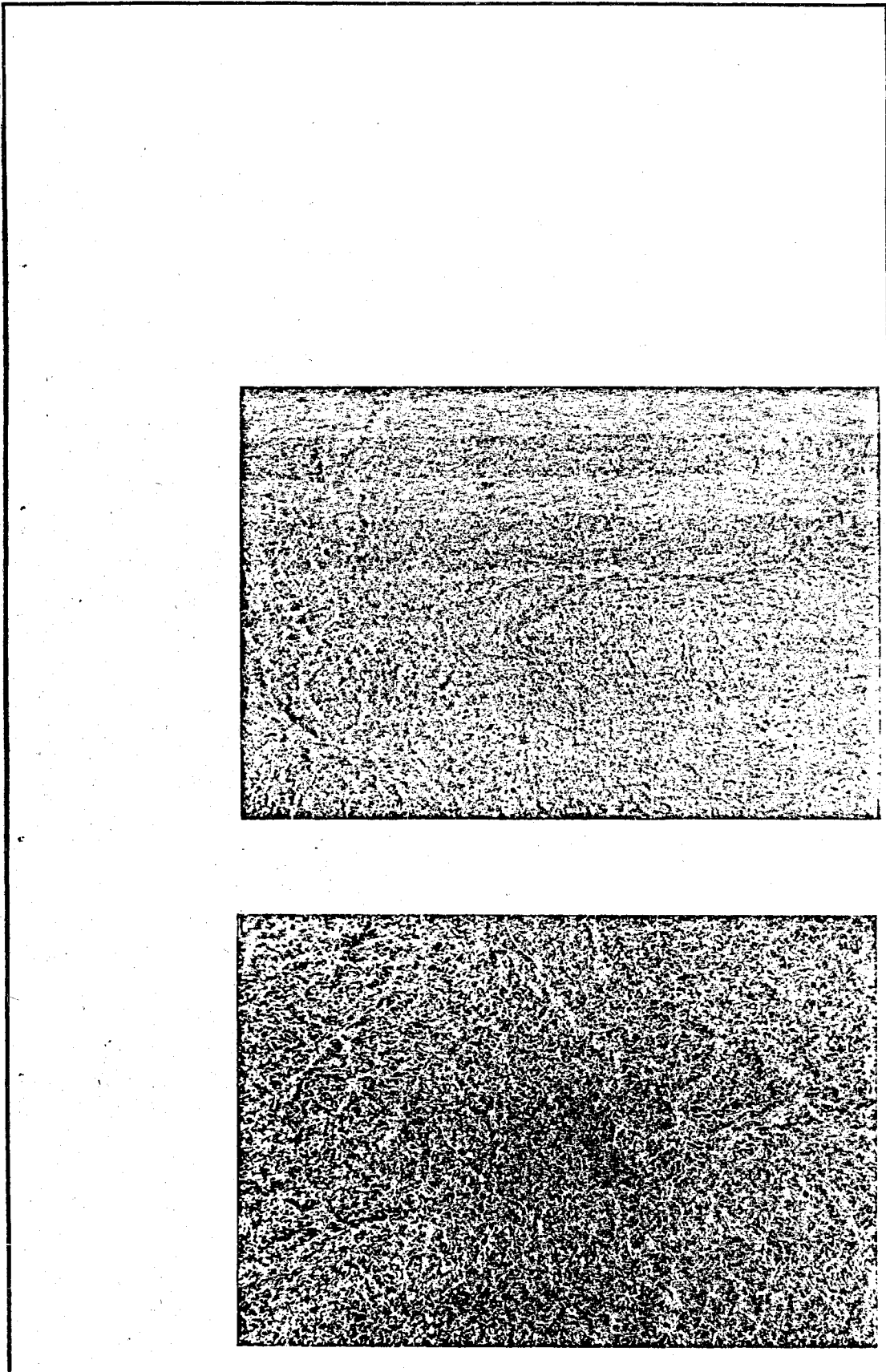


Tavola N.

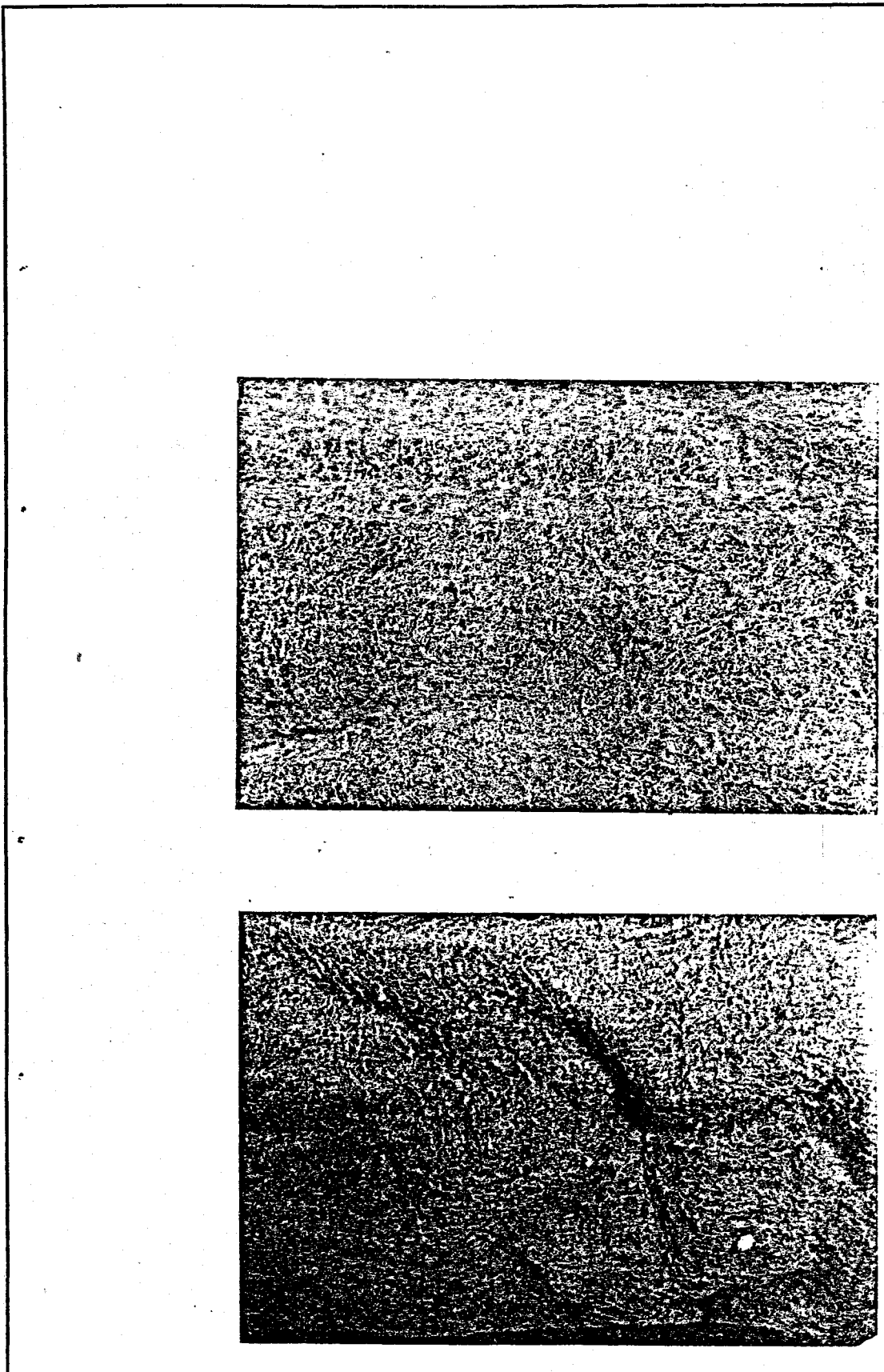


Tavola N.

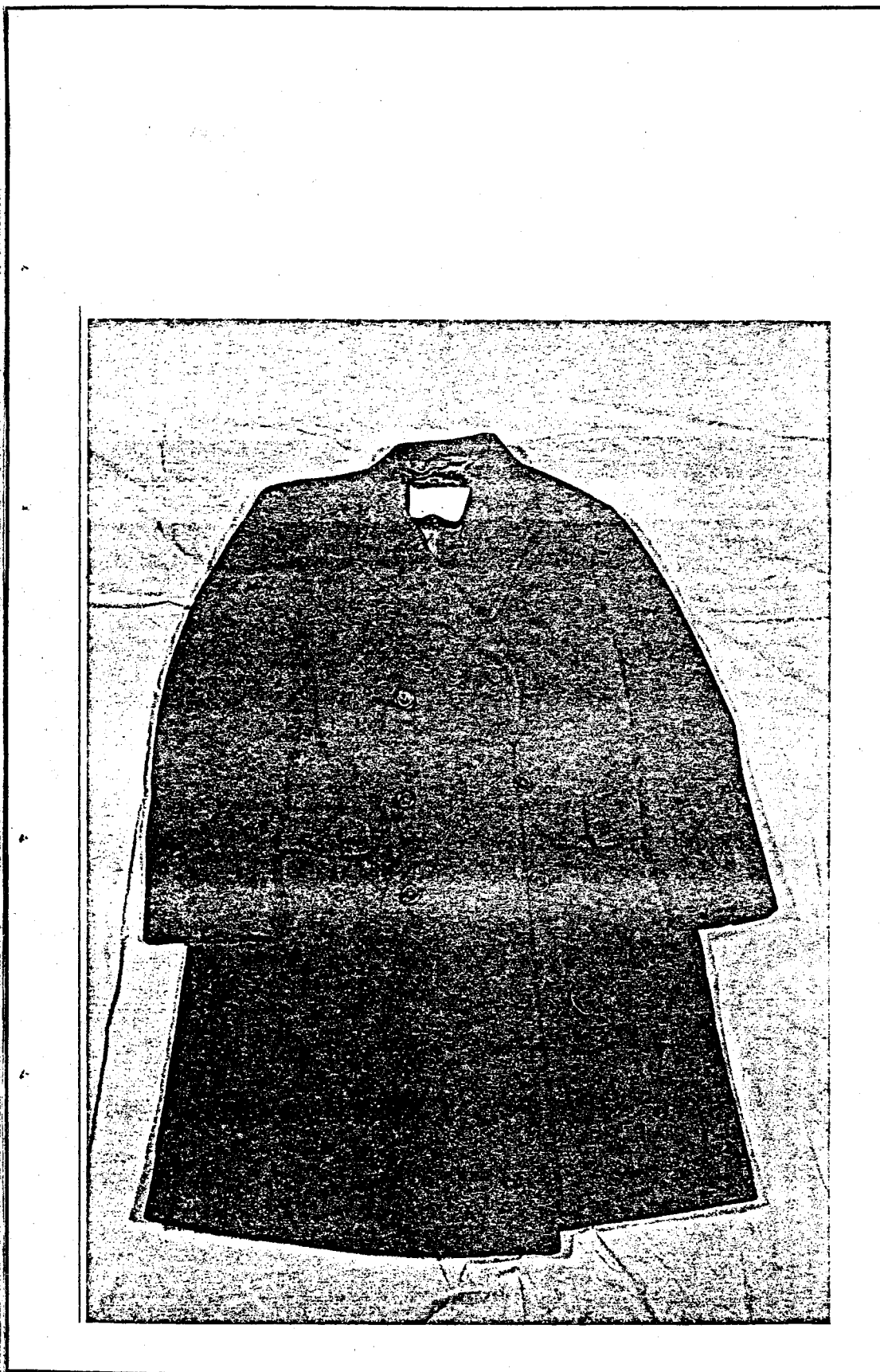


Tavola N. 51

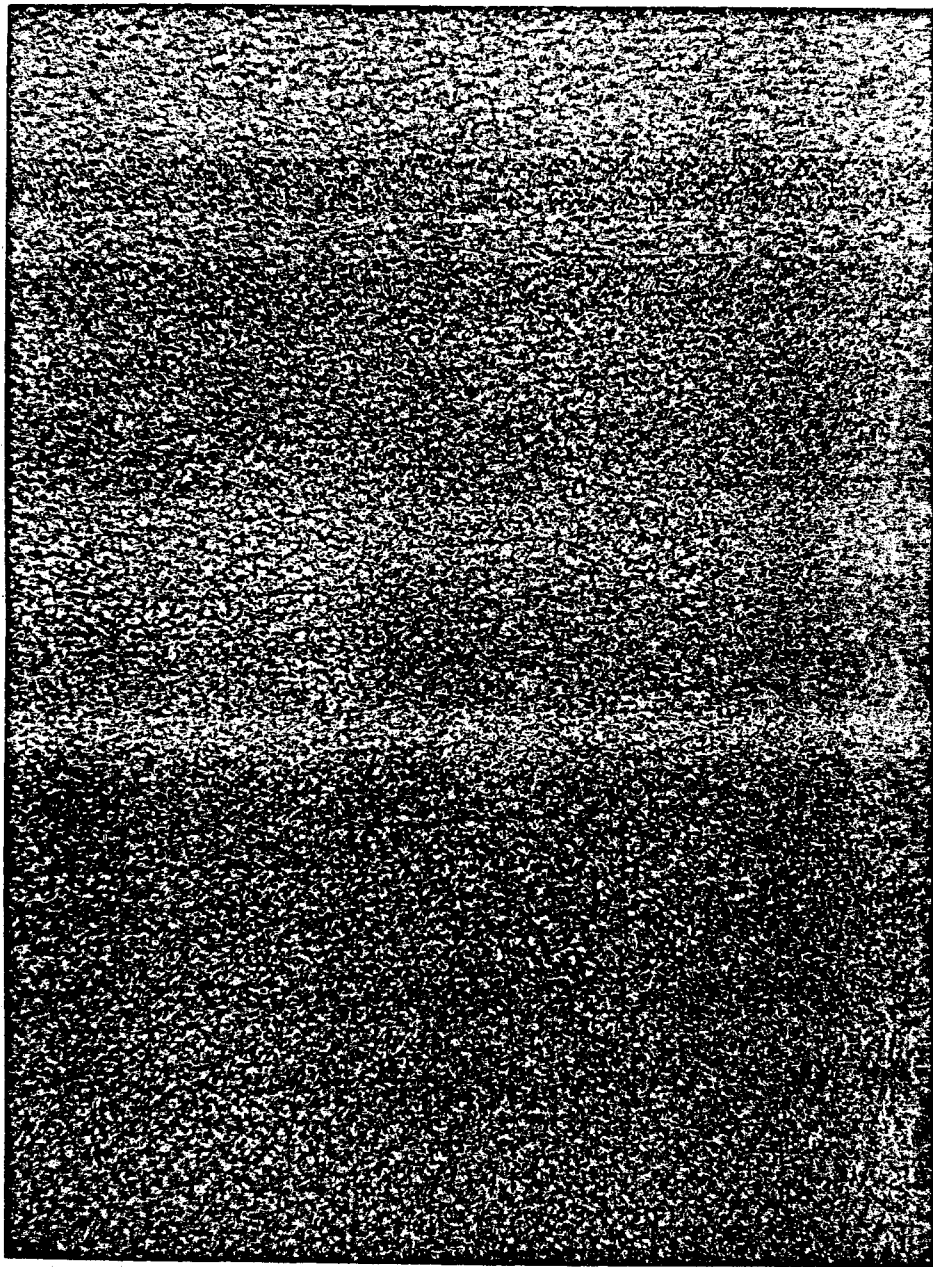


Tavola N.

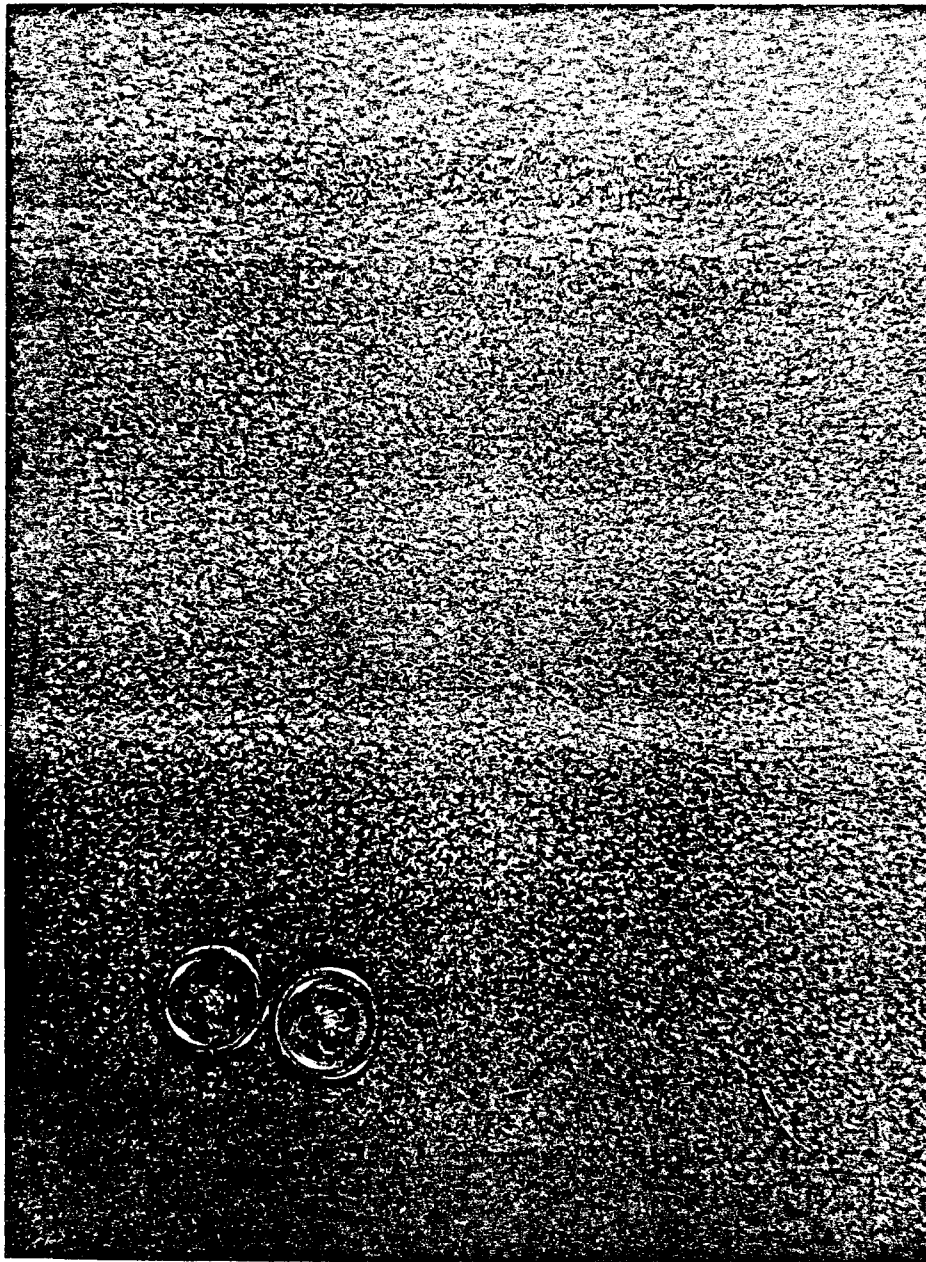


Tavola N.

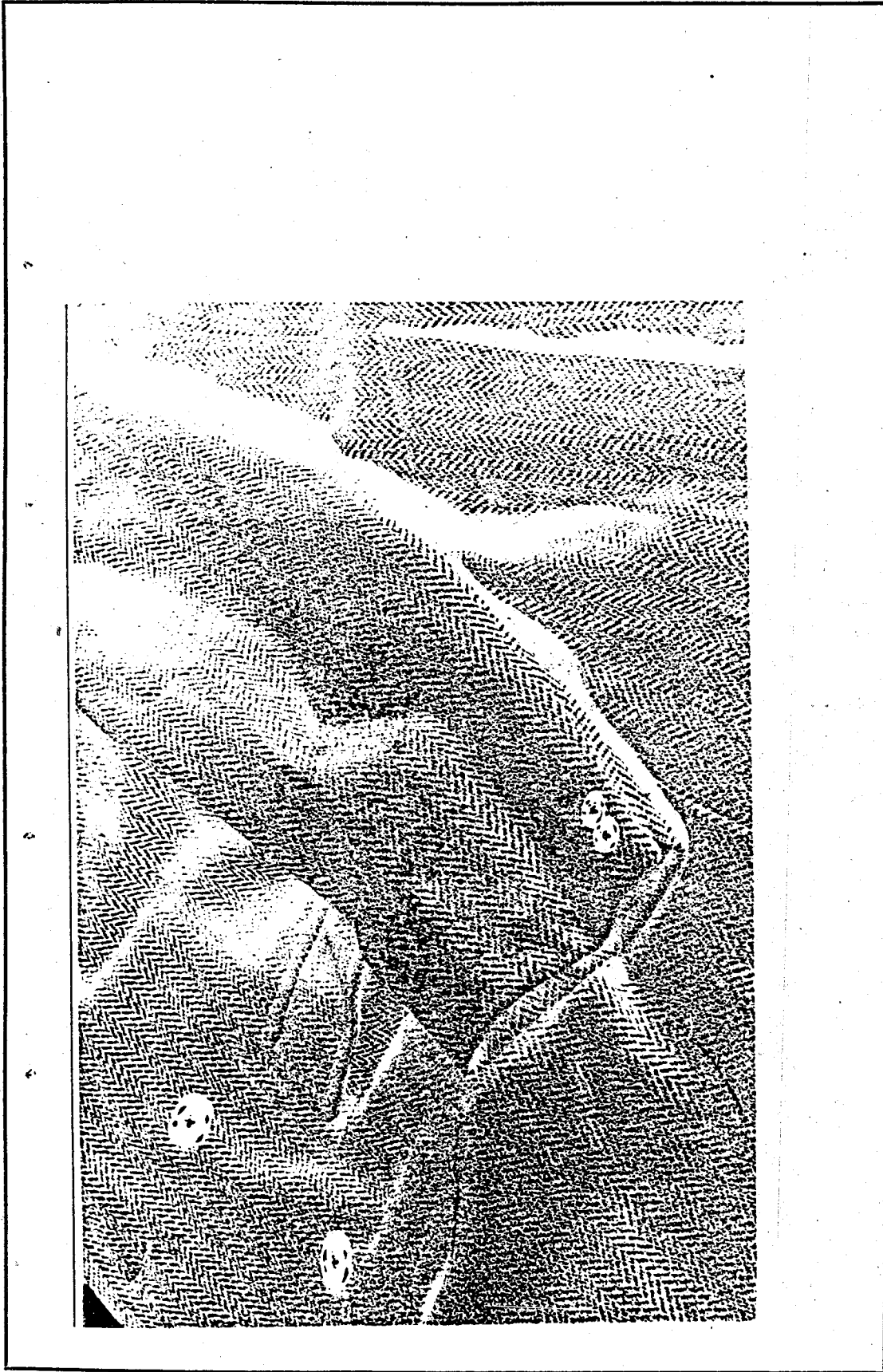


Tavola N. 92

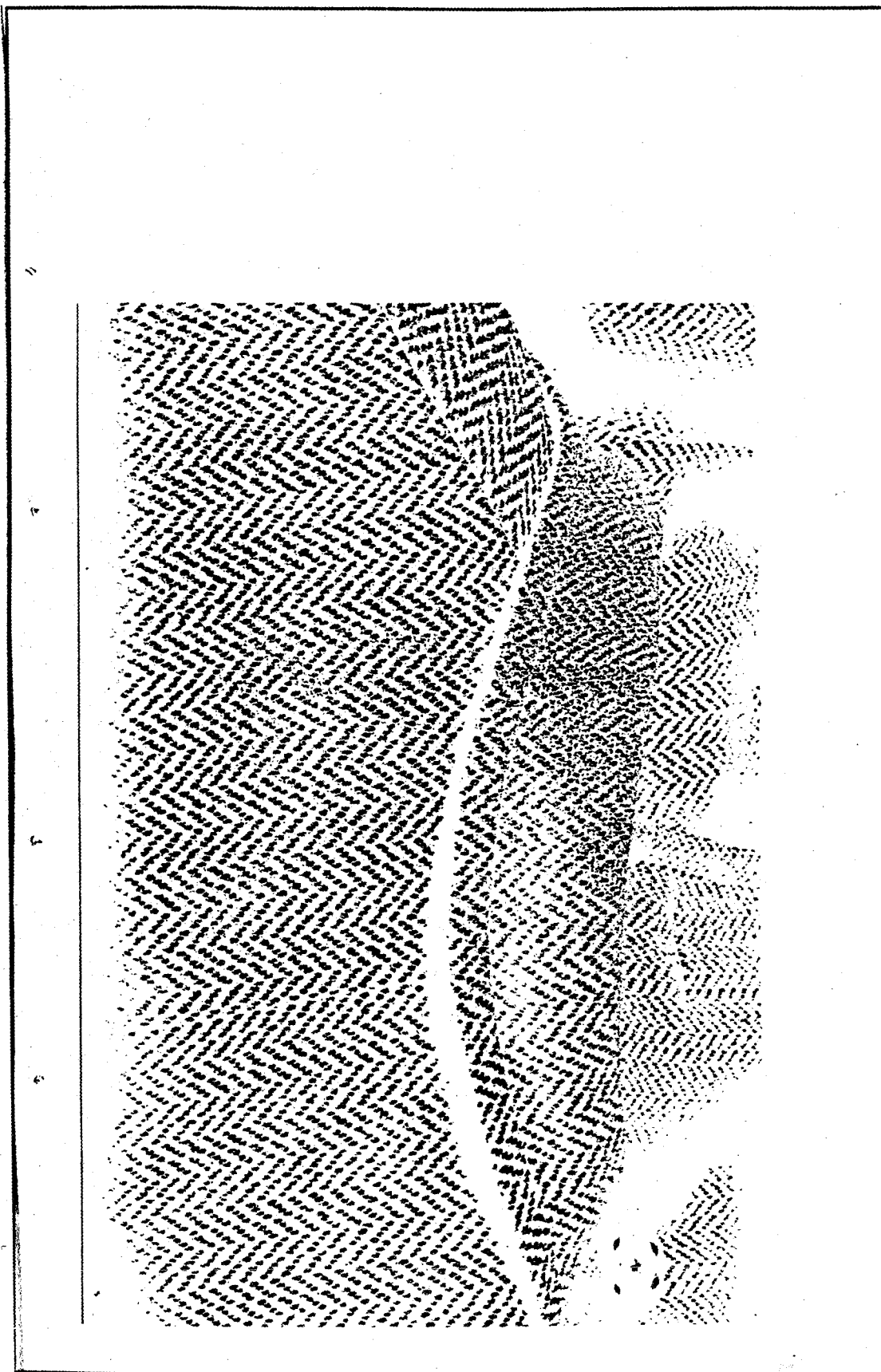


Tavola N.

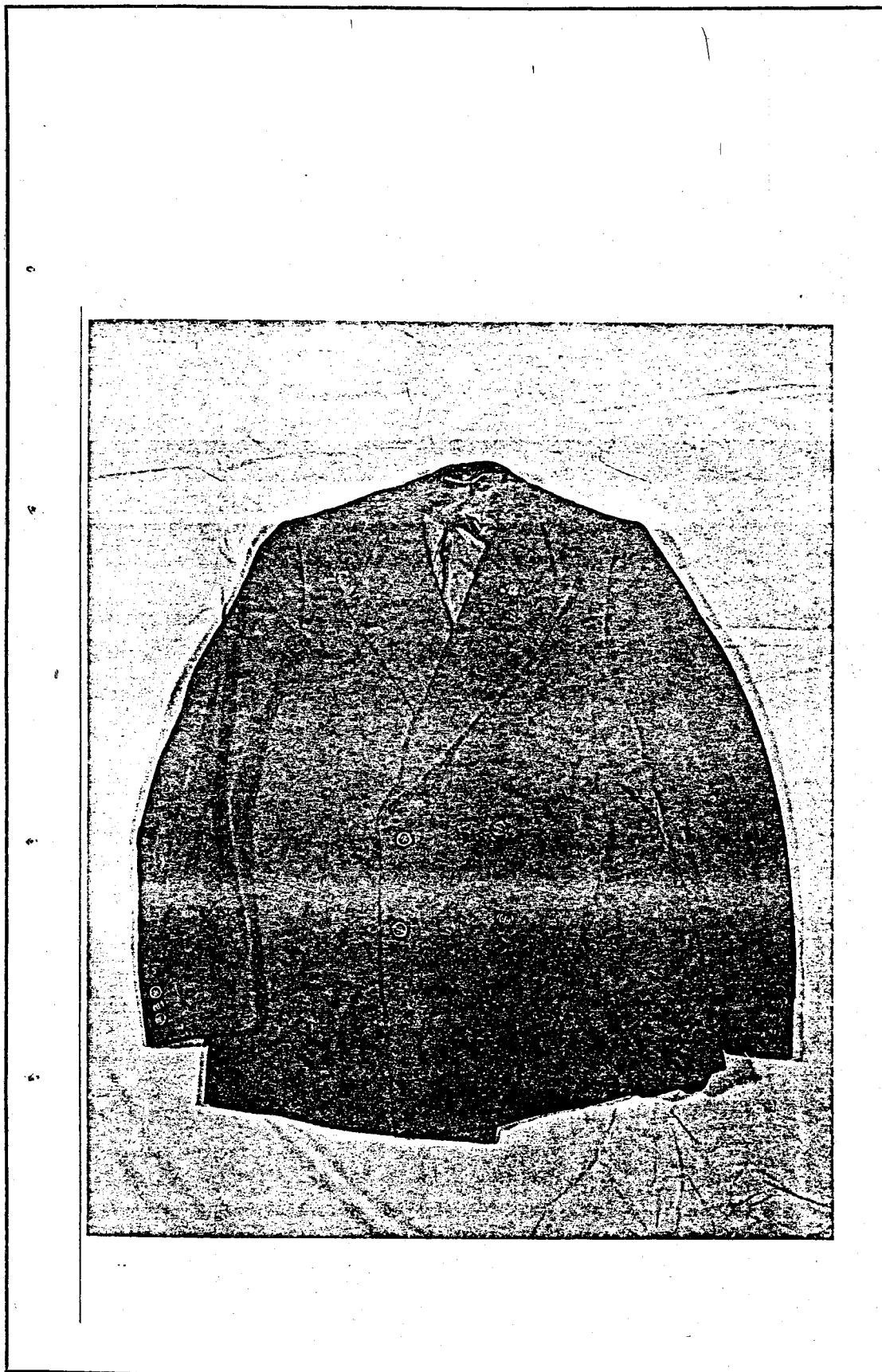


Tavola N. 13

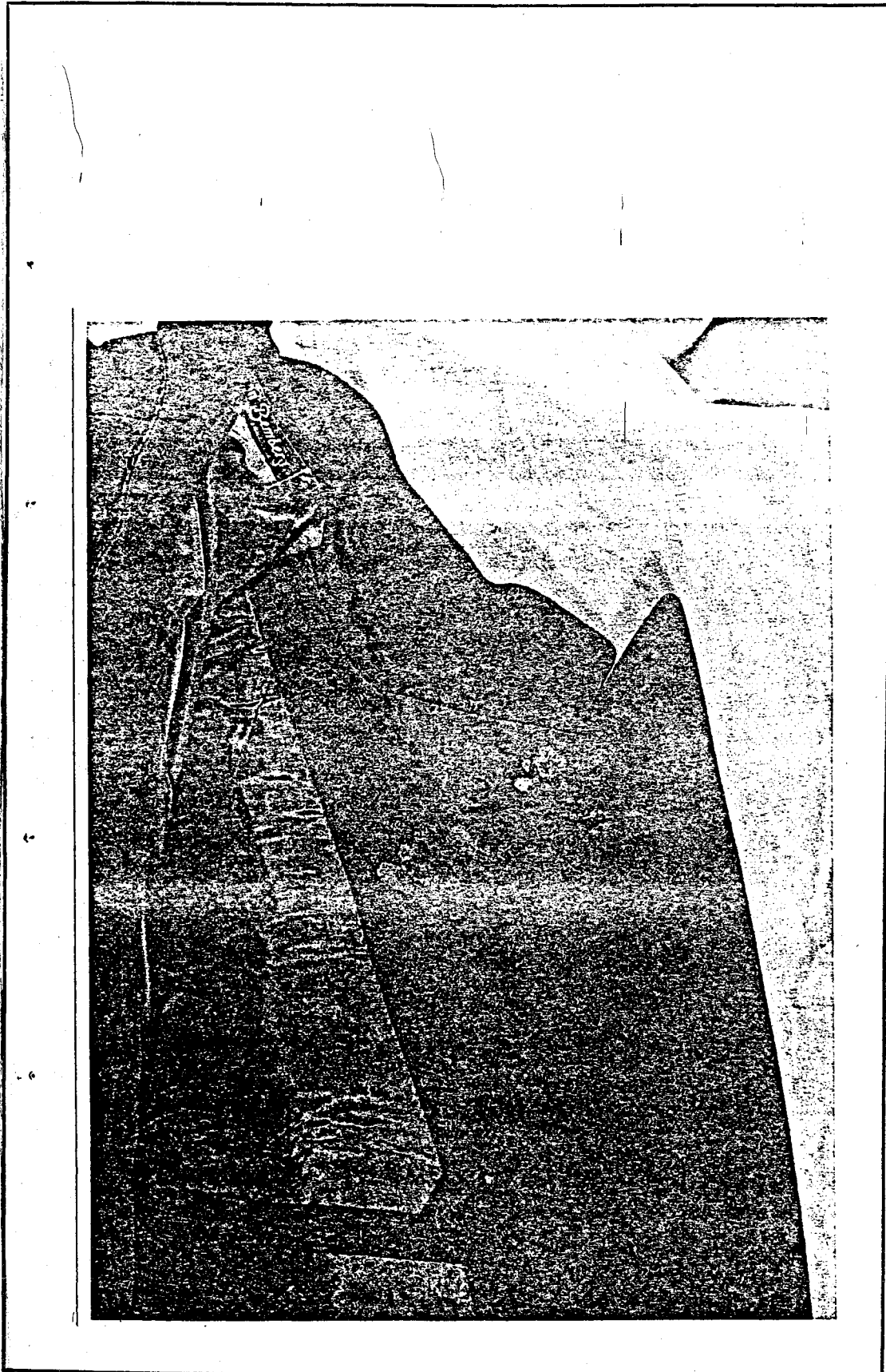


Tavola N.

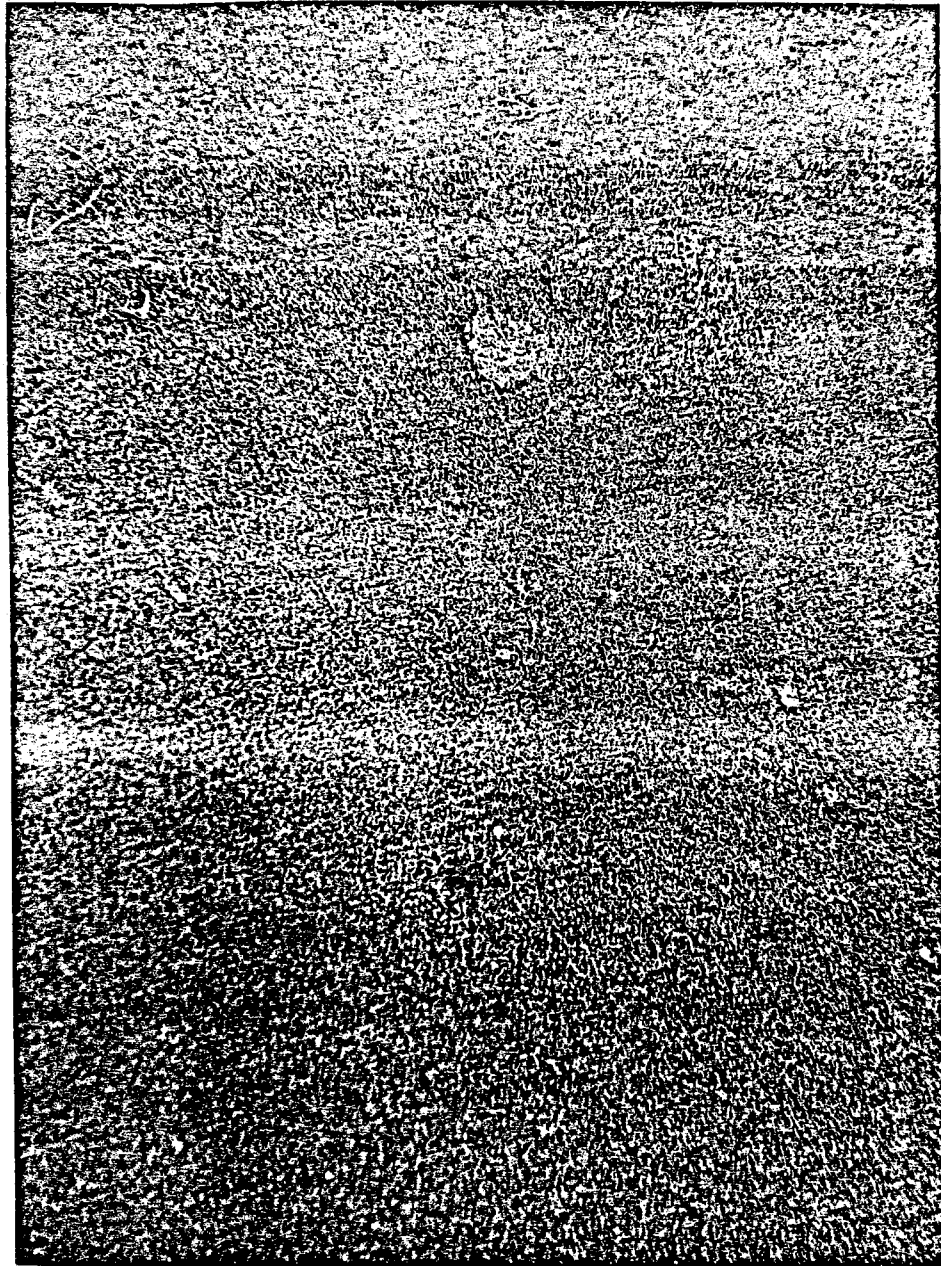


Tavola N. 55

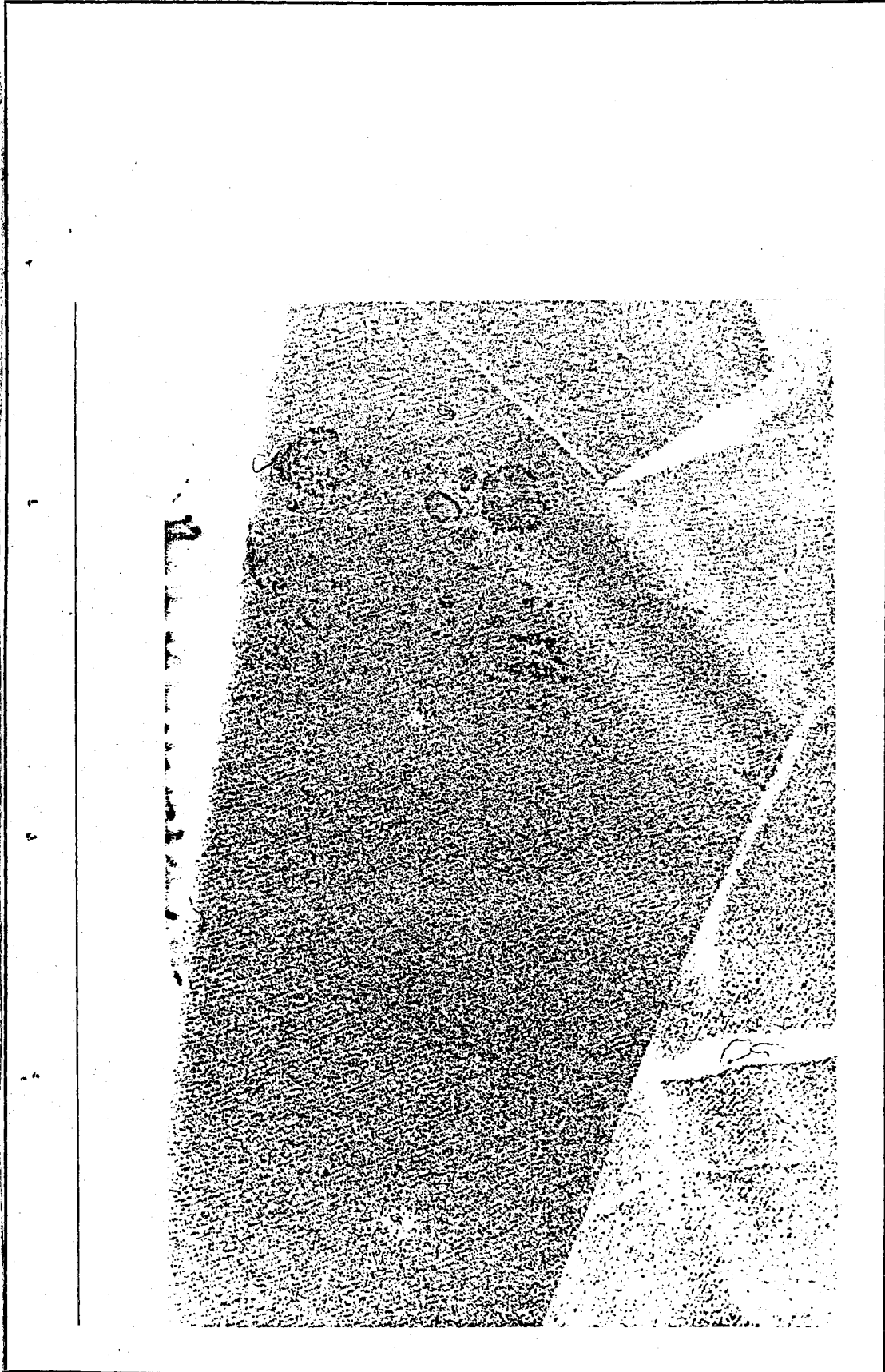


Tavola N.

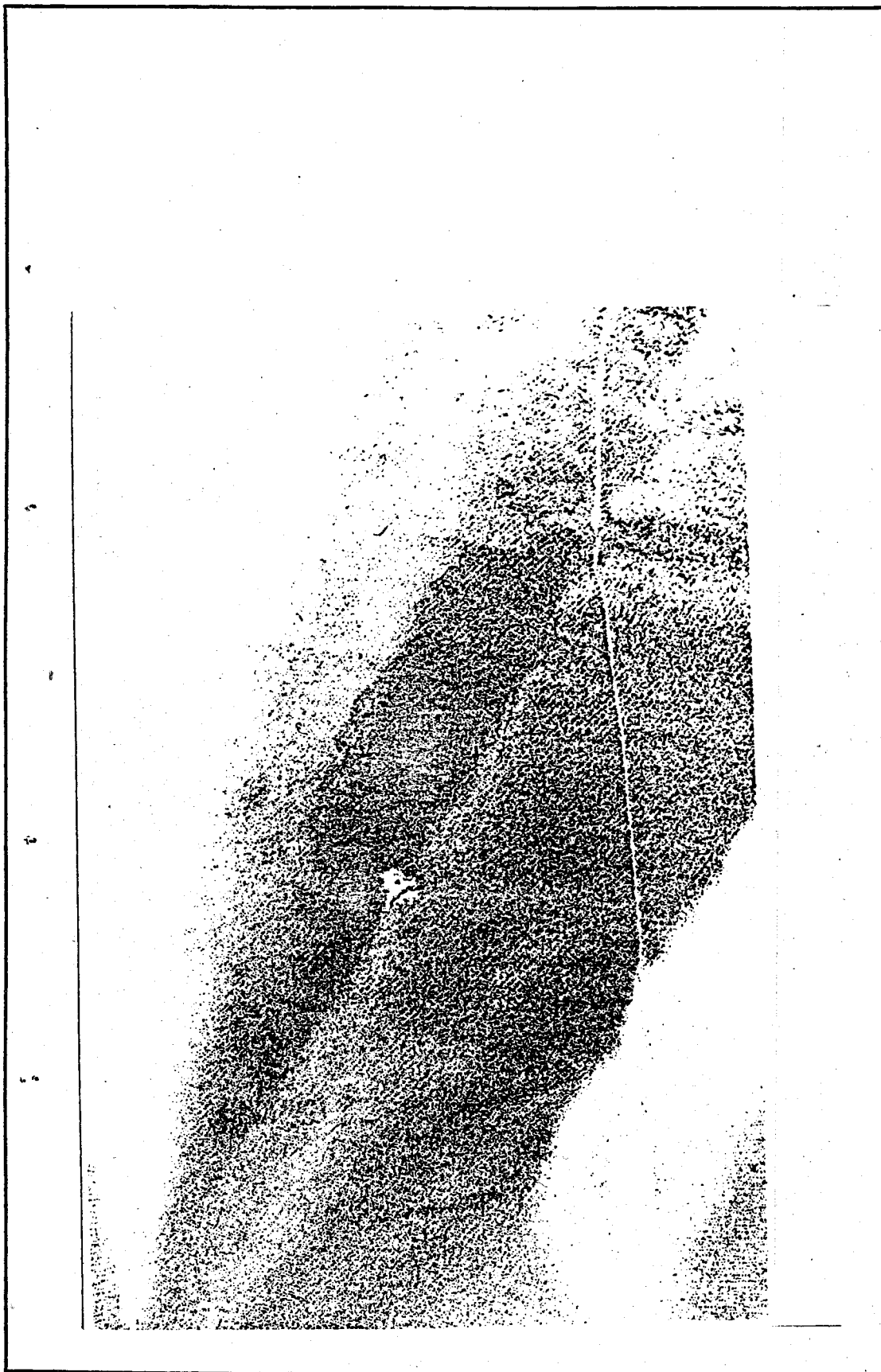


Tavola N. 93

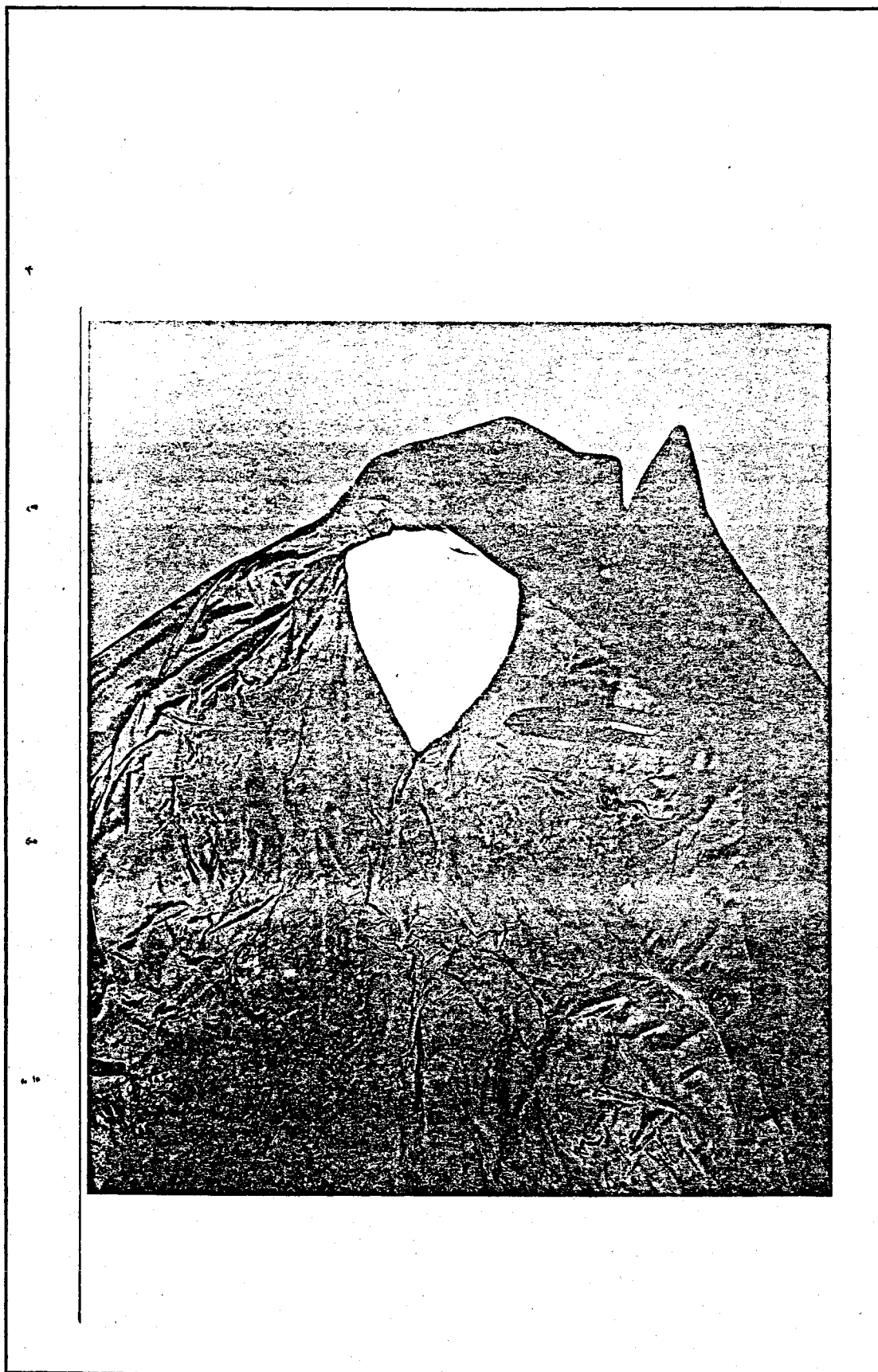


Tavola N.

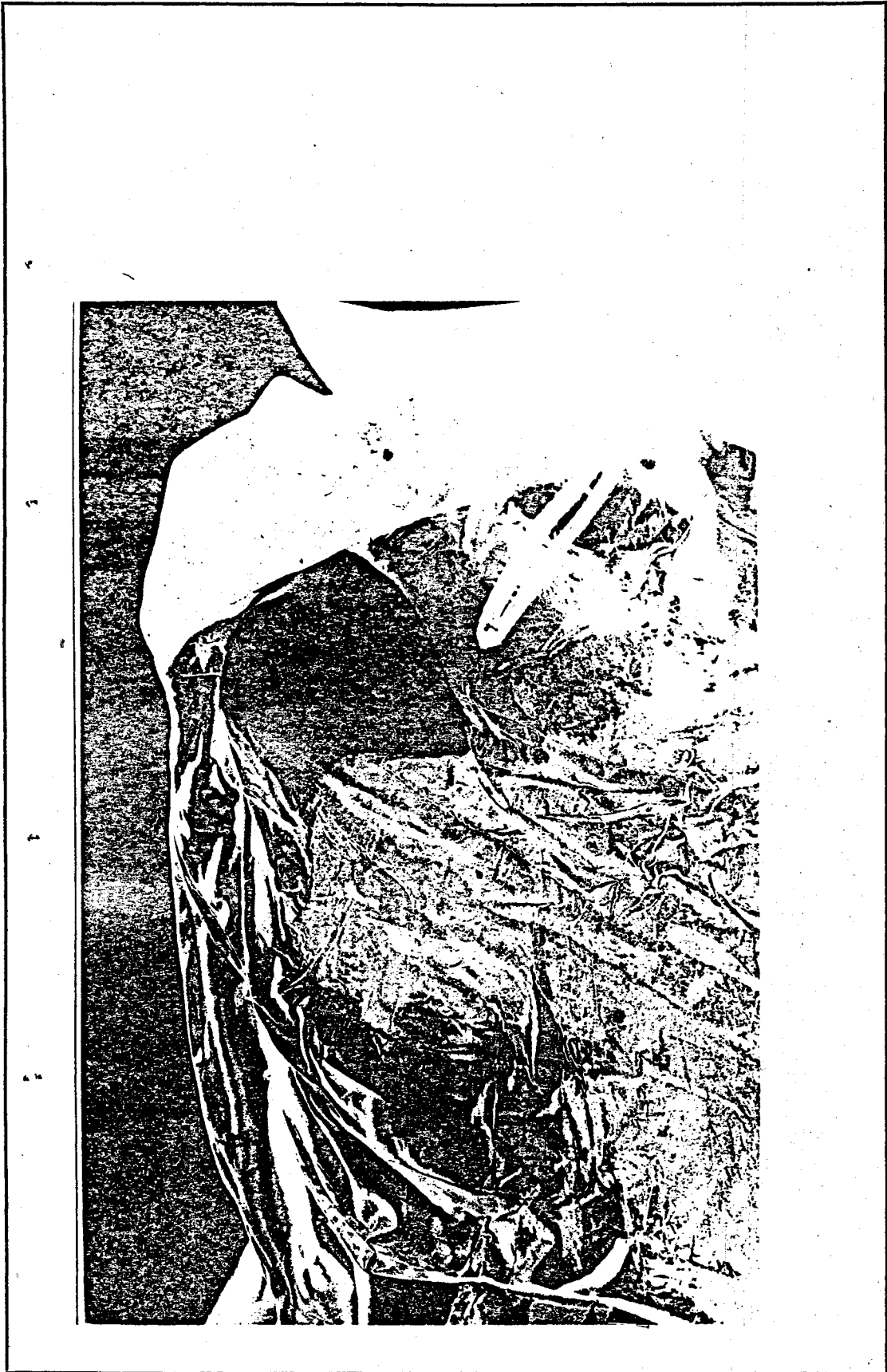


Tavola N.

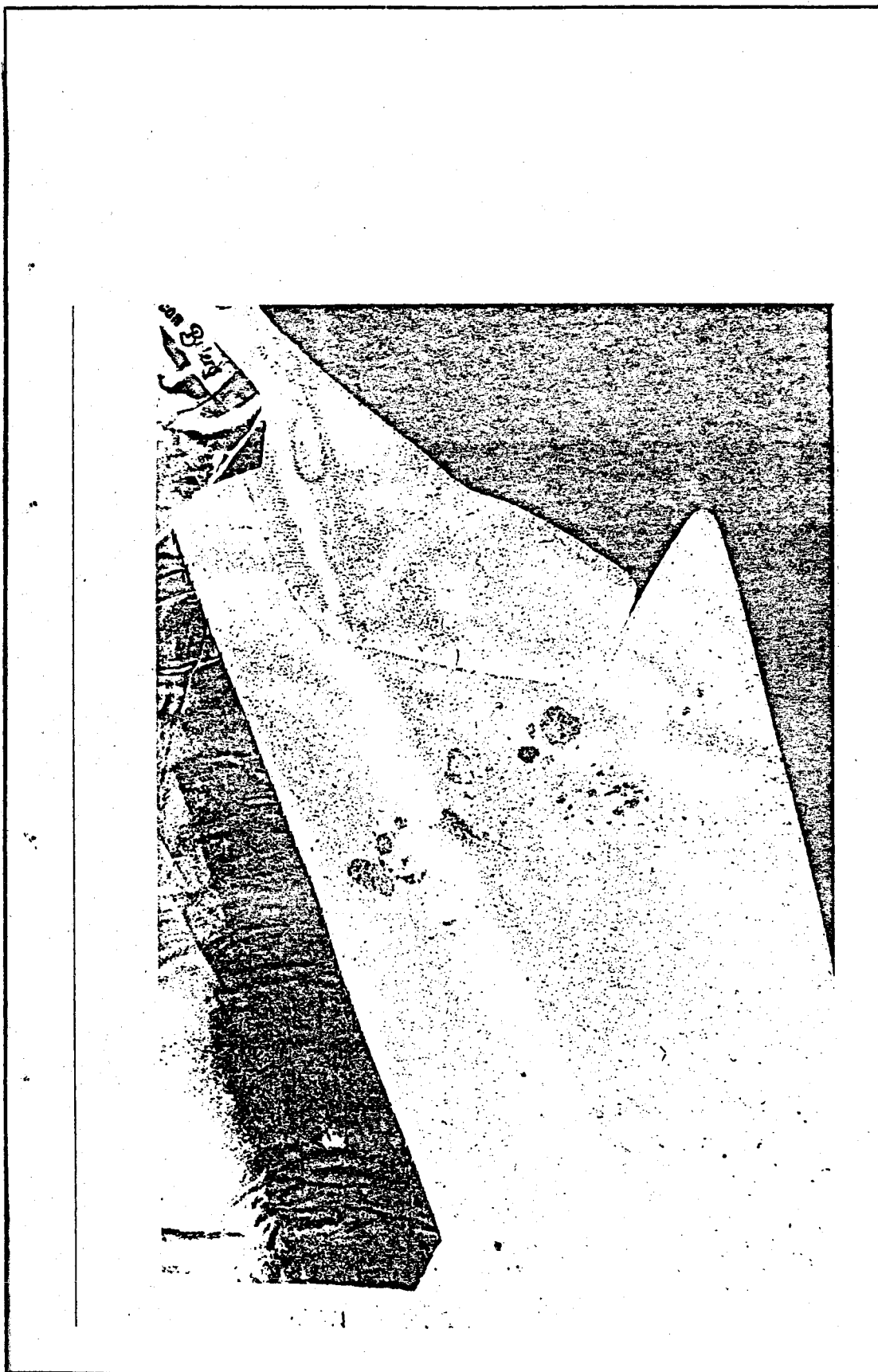


Tavola N. 23

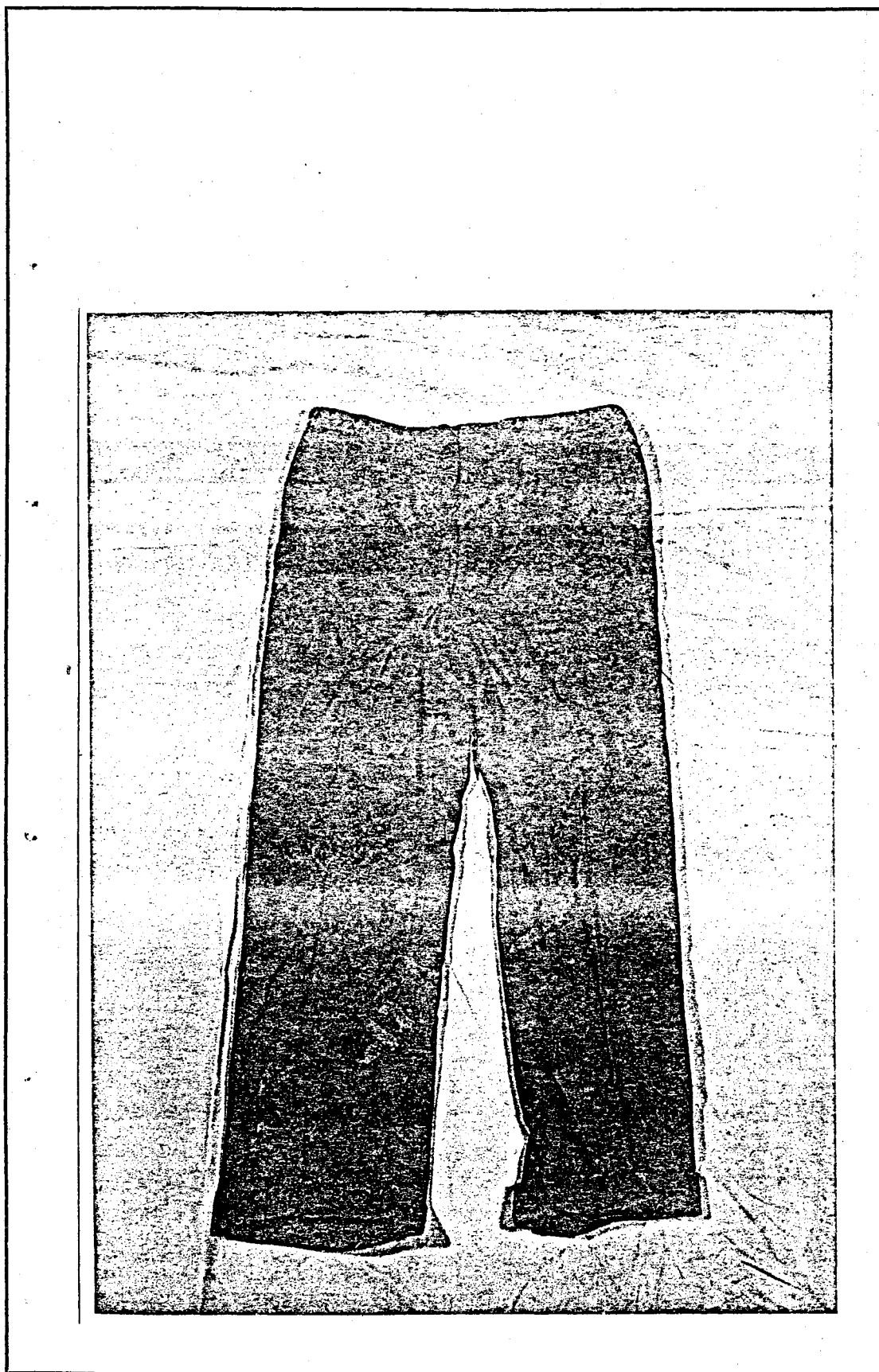


Tavola N.

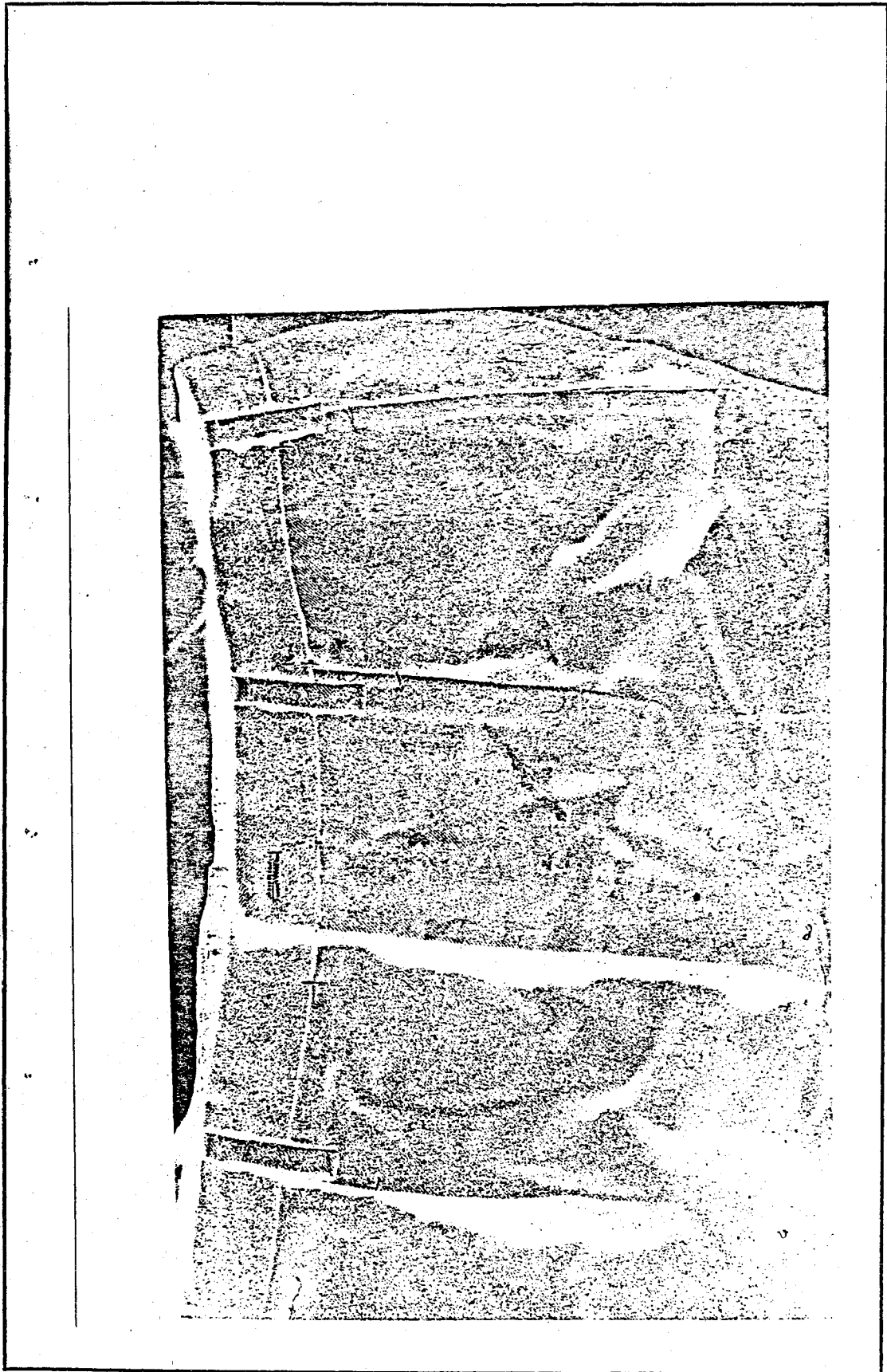


Tavola N.

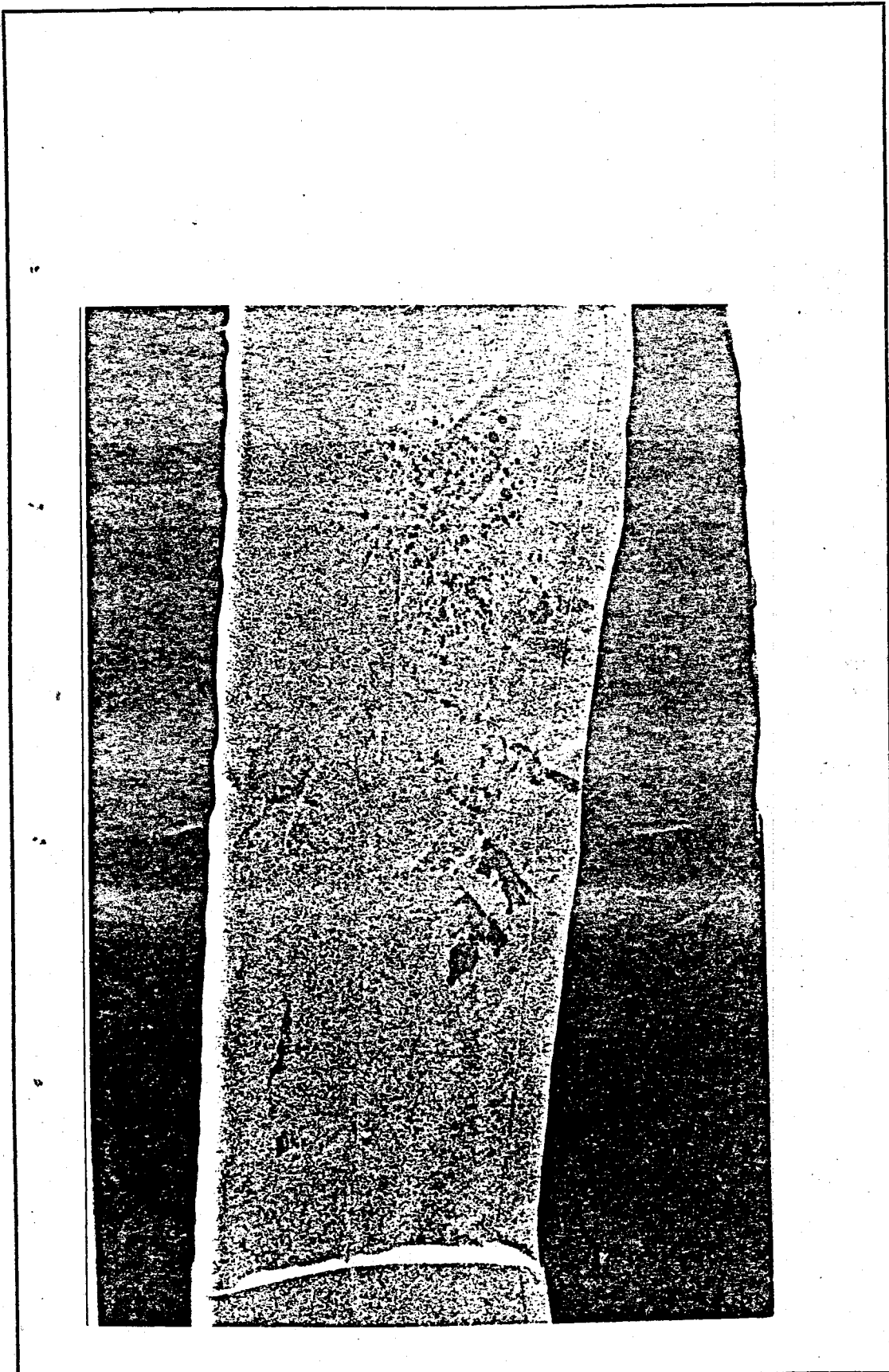


Tavola N.

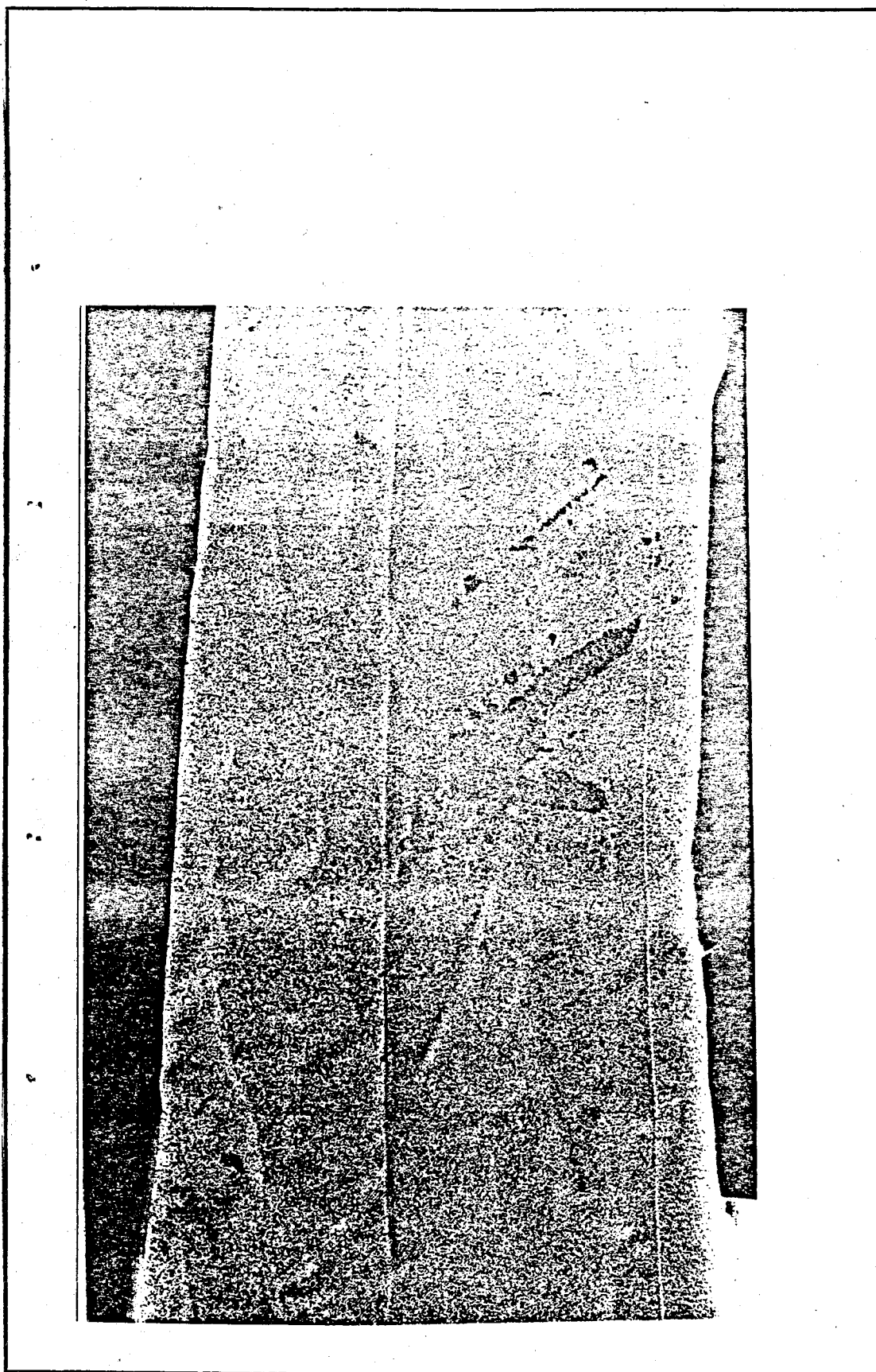


Tavola N. 42

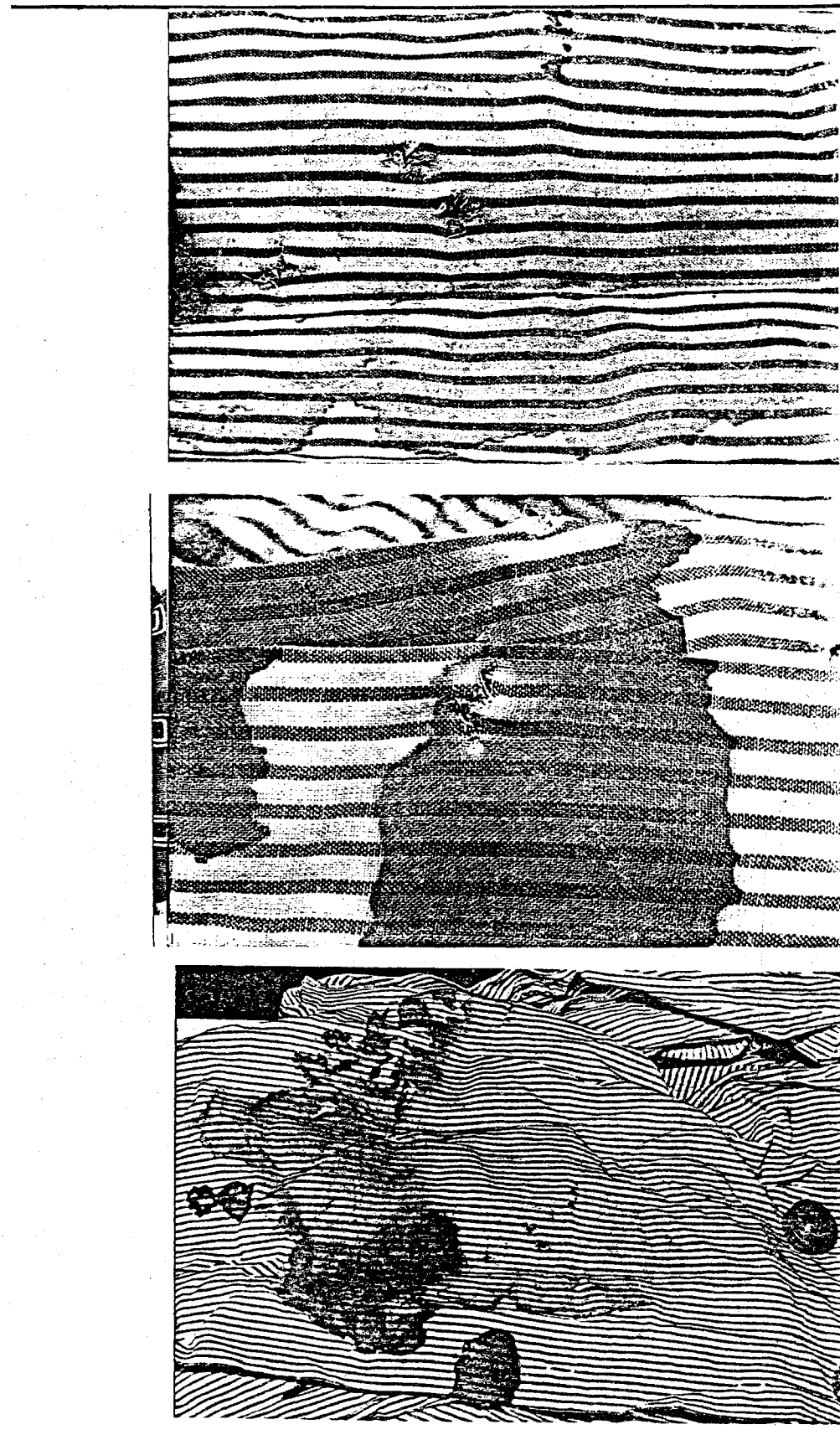


Tavola N.

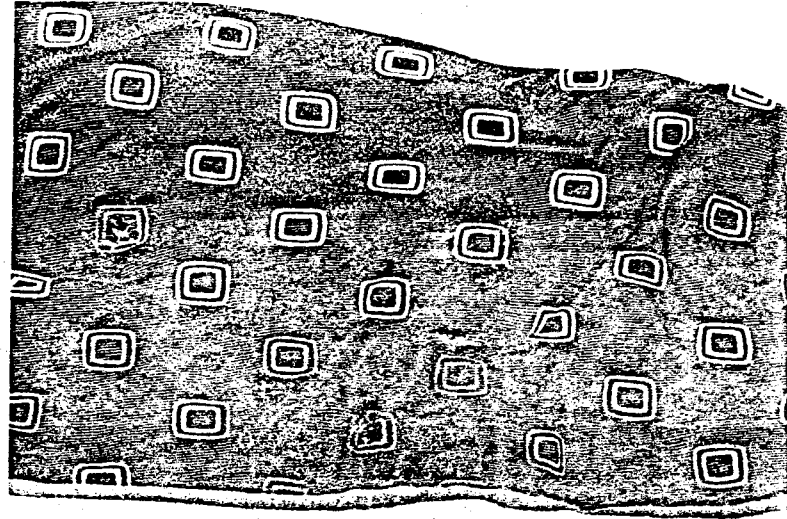


Tavola N.

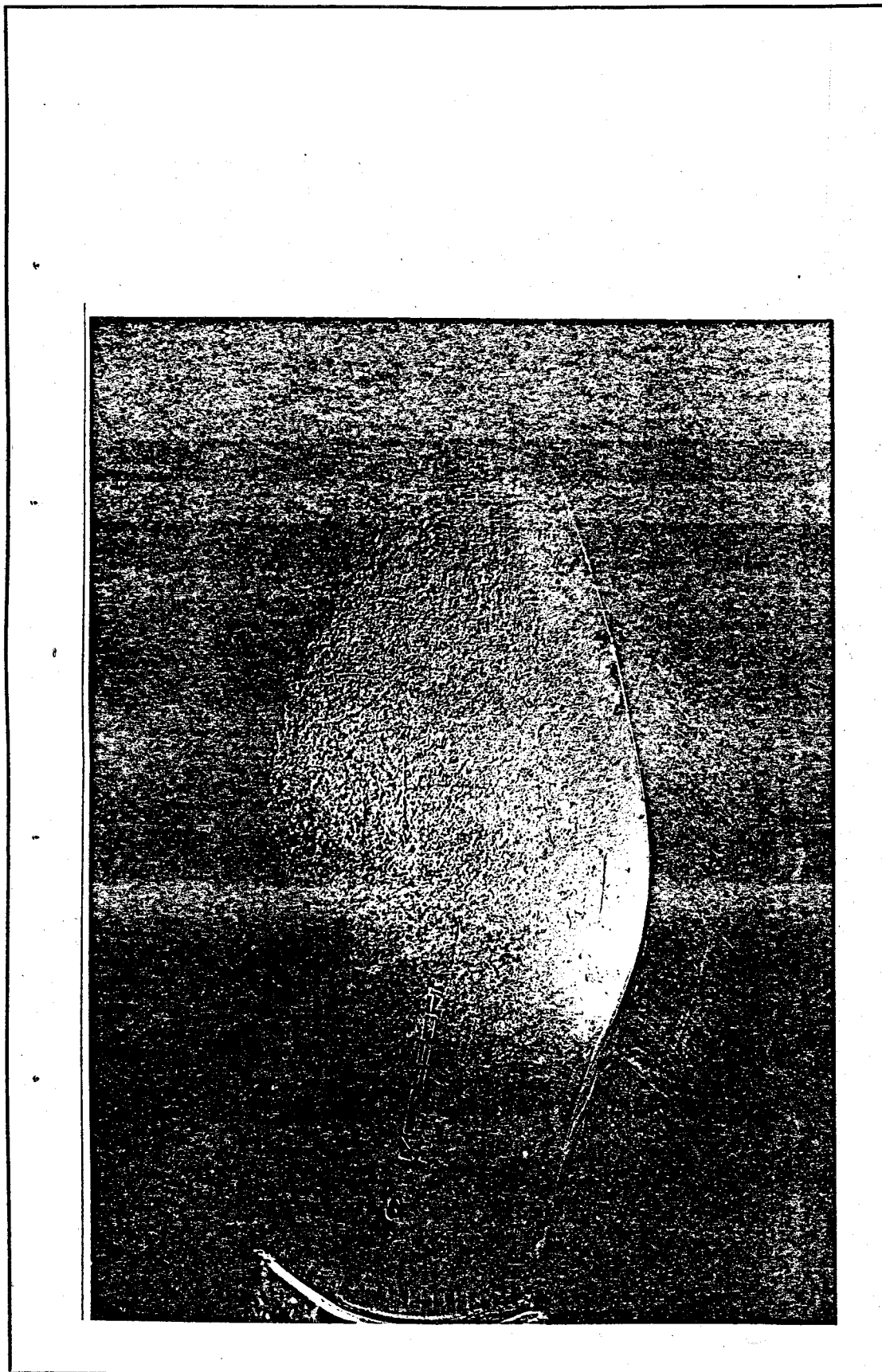


Tavola N.

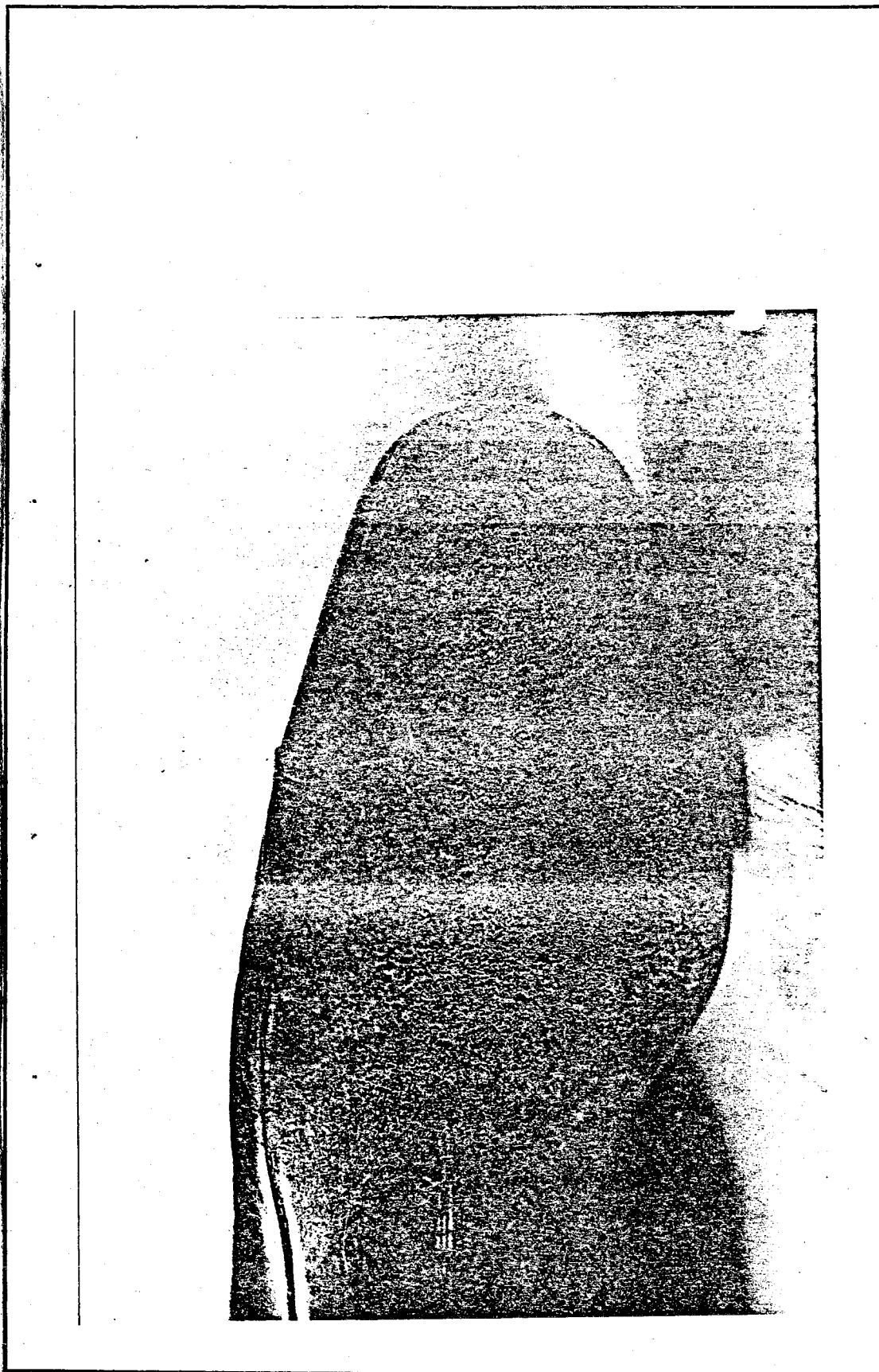


Tavola N.

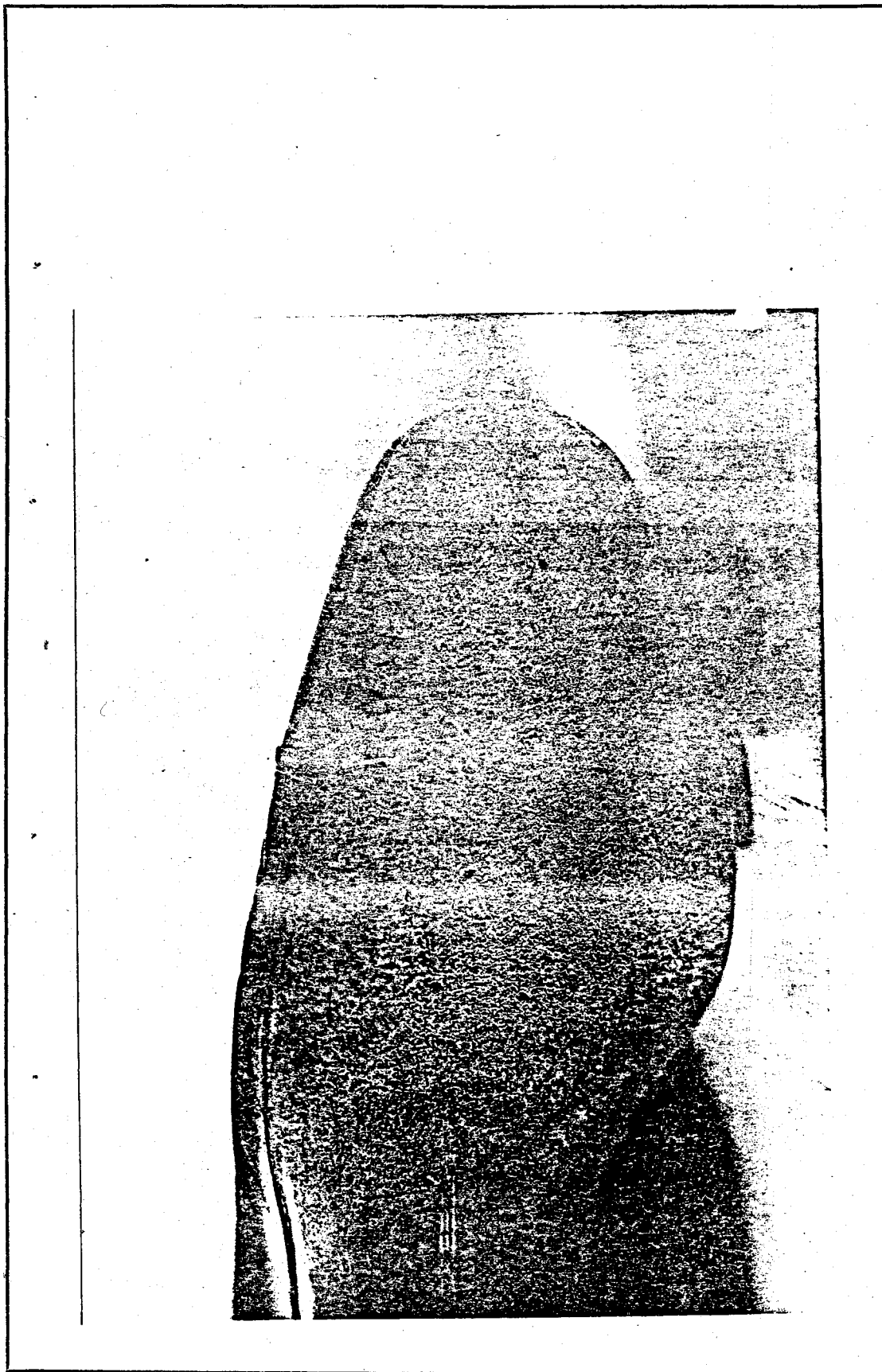


Tavola N.

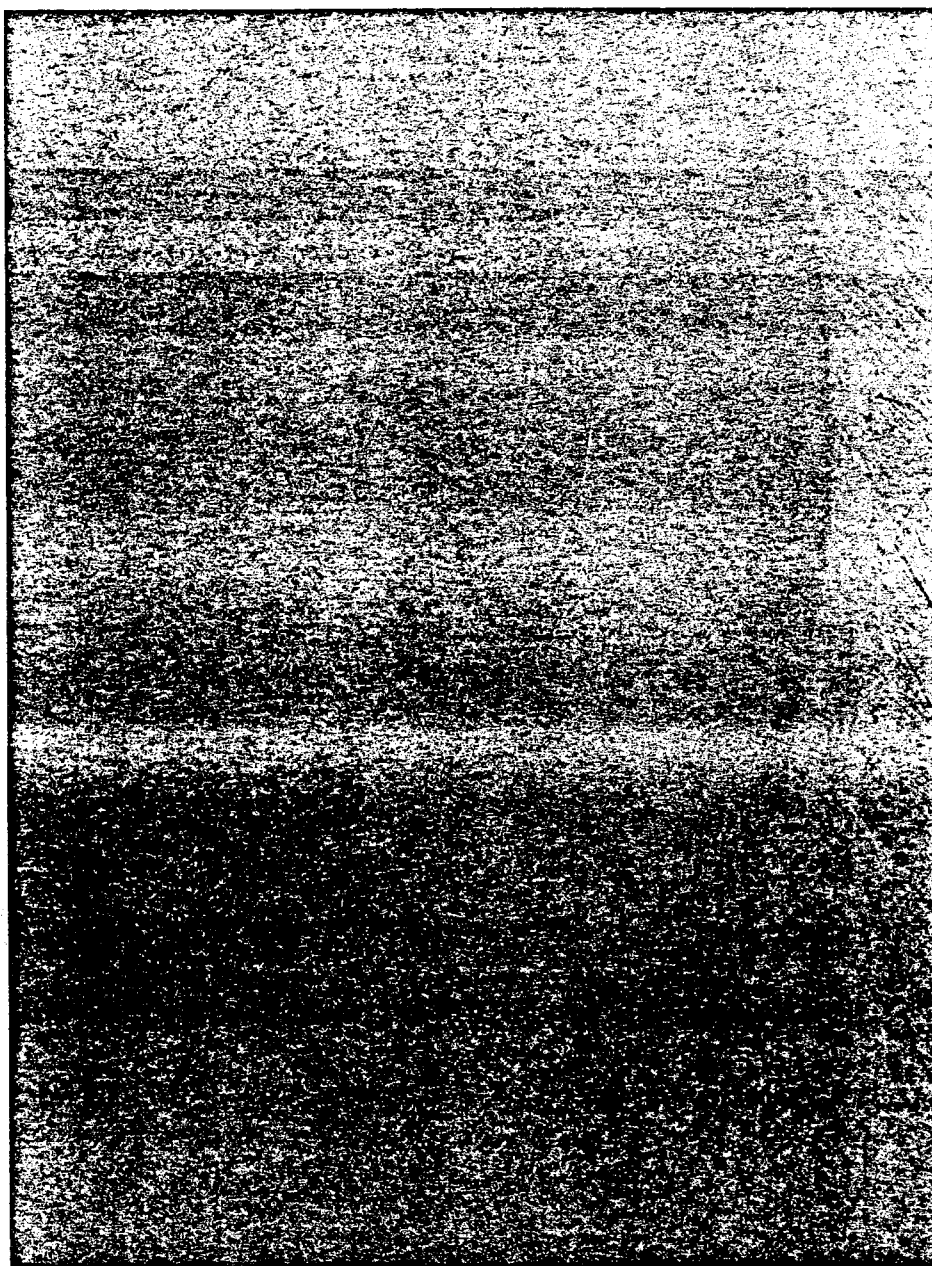


Tavola N. 92

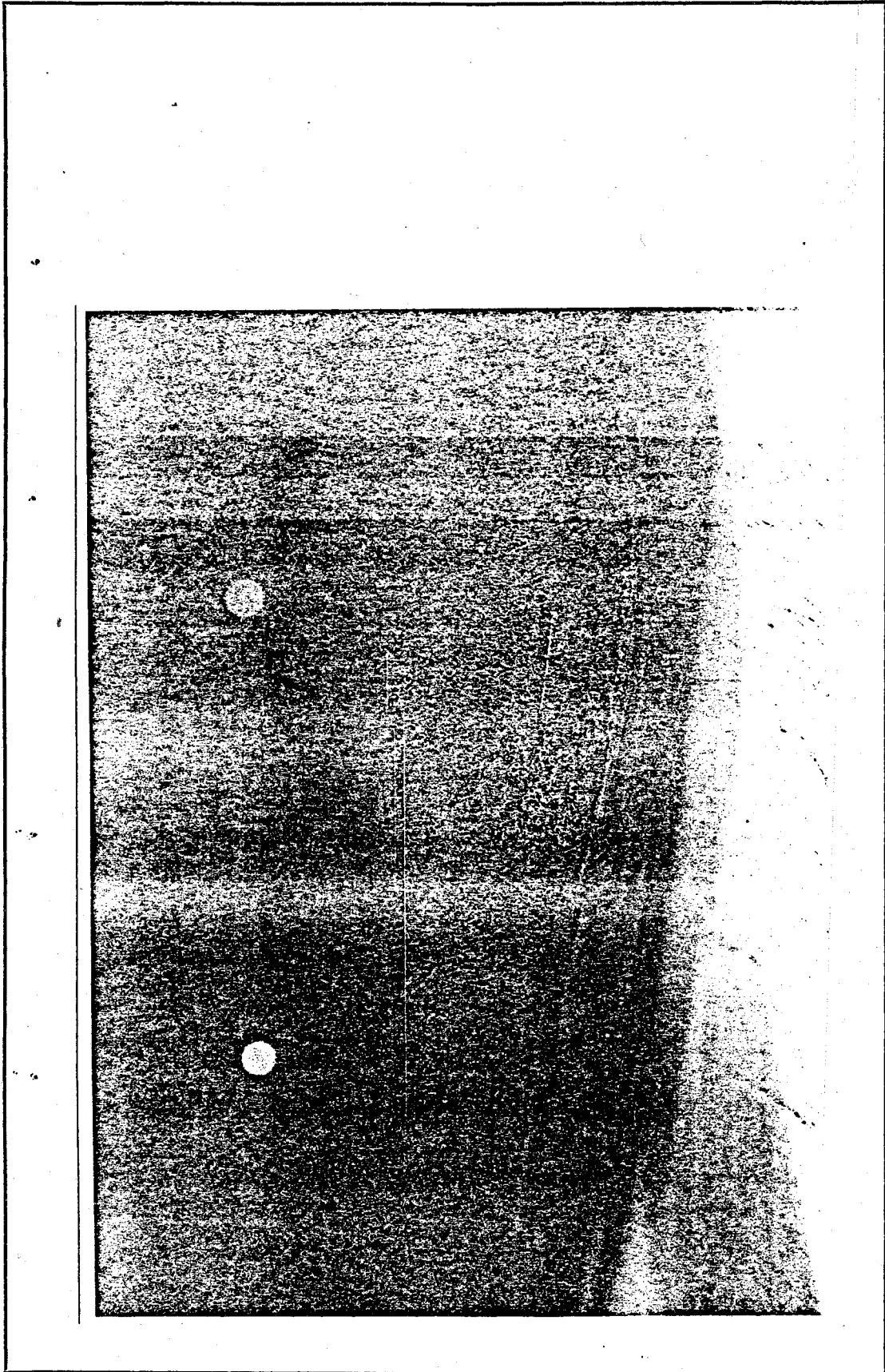


Tavola N. 133

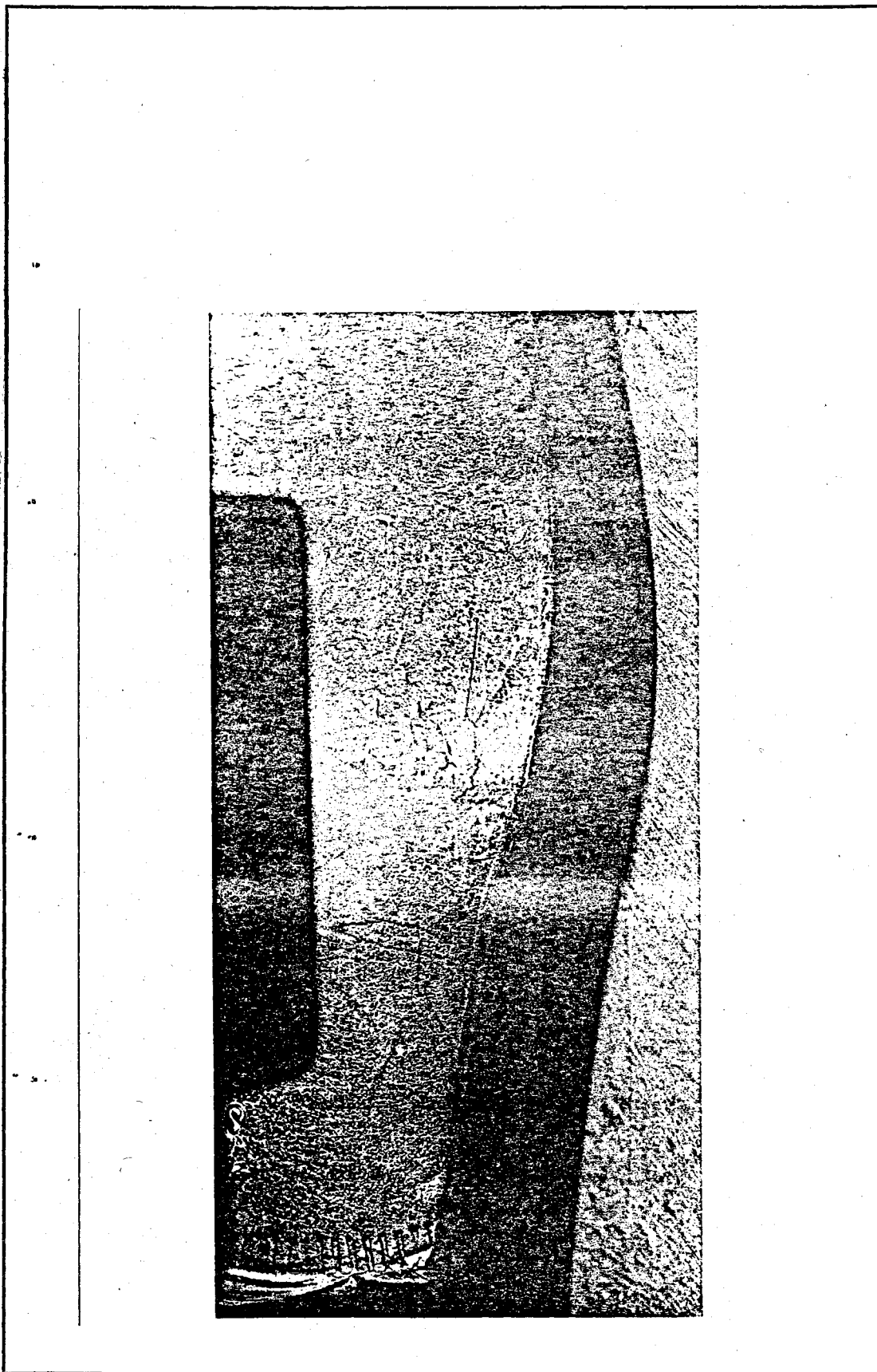


Tavola N. 24



Tavola N. 135



TECNICA DI ASPIRAZIONE

Tavola N. 100

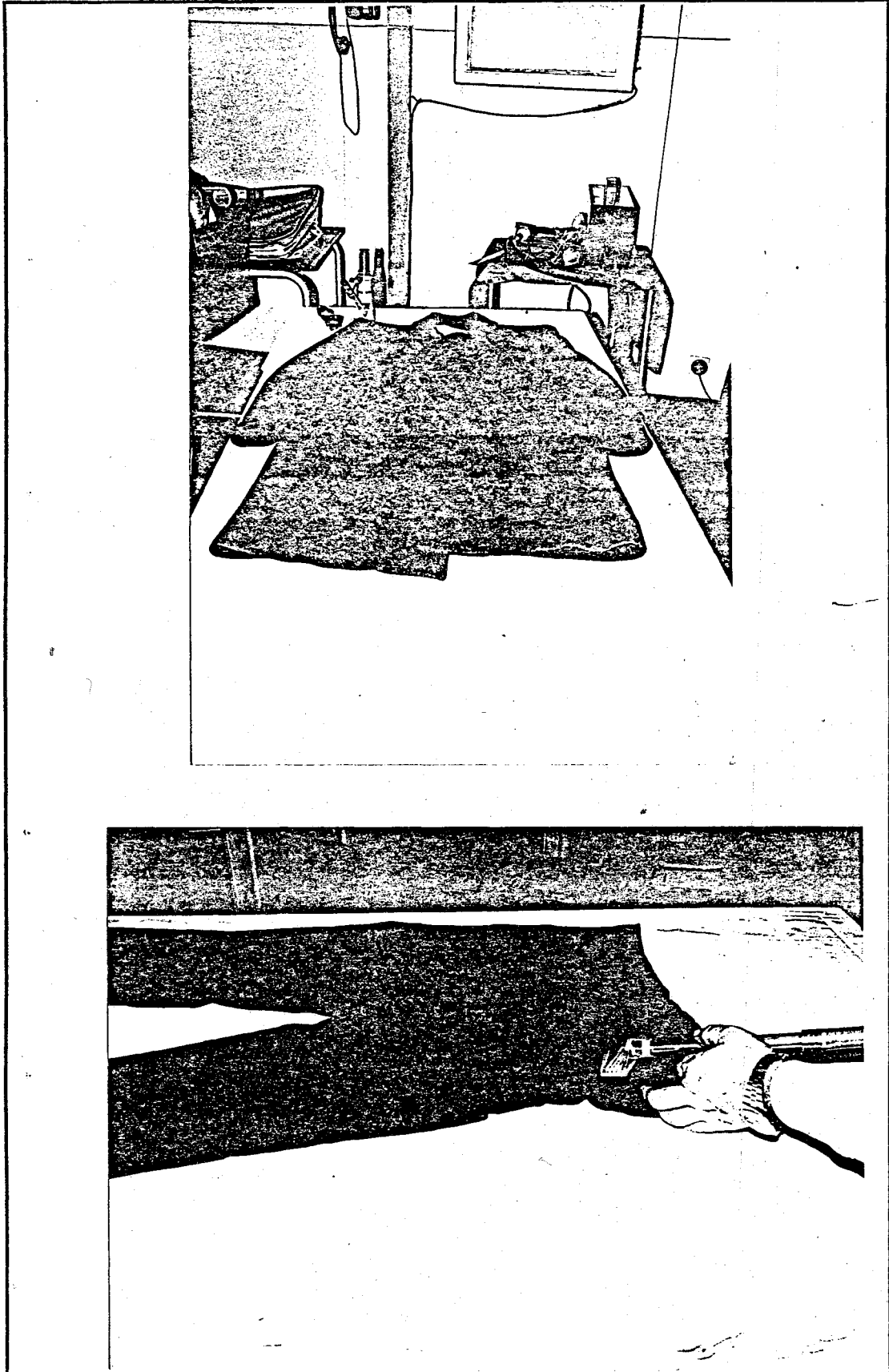


Tavola N. 12

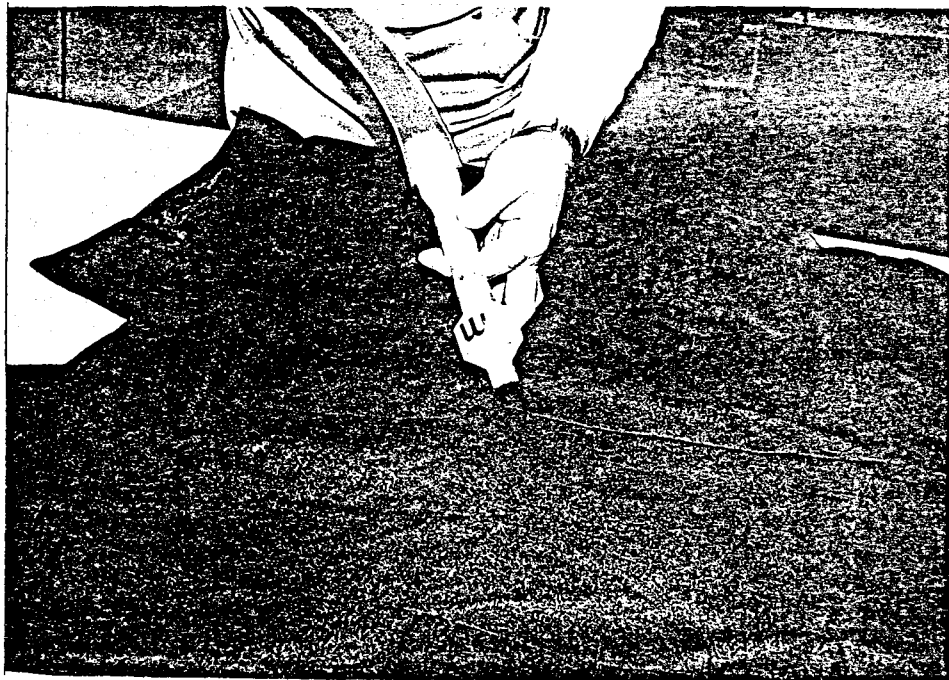
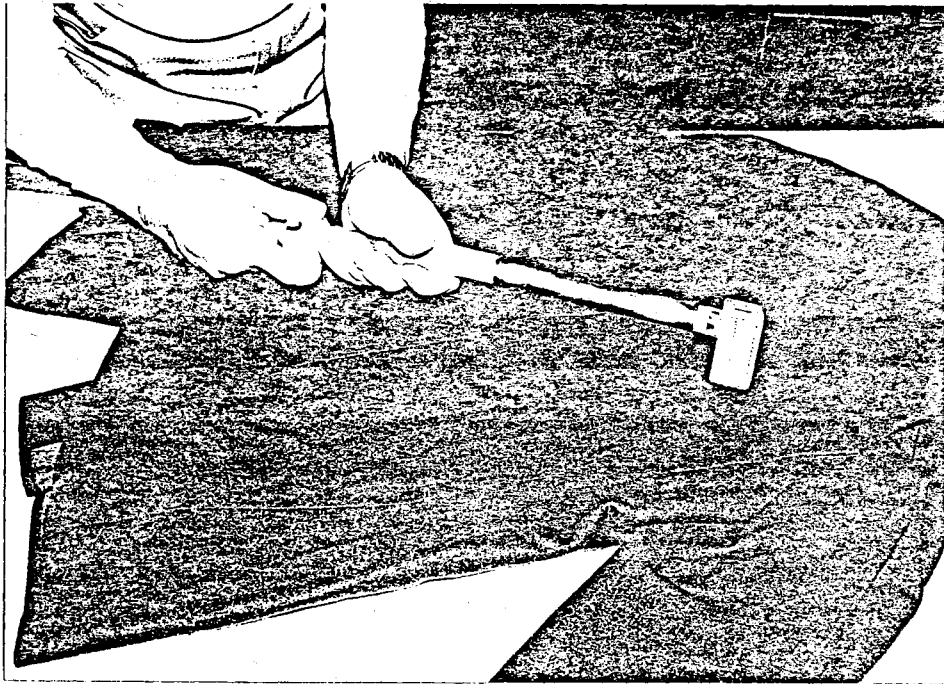
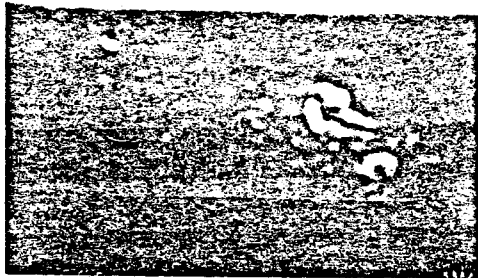
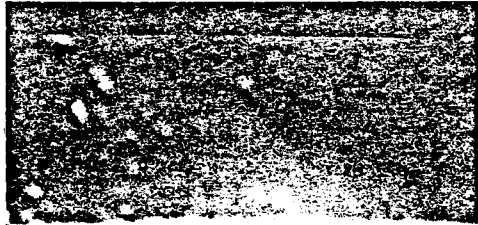


Tavola N. 105

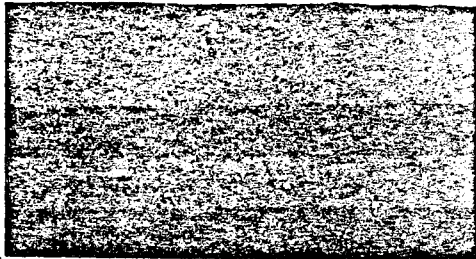
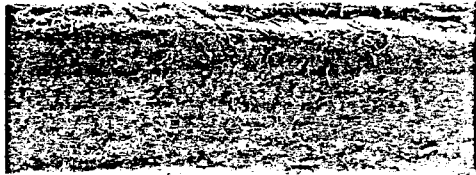
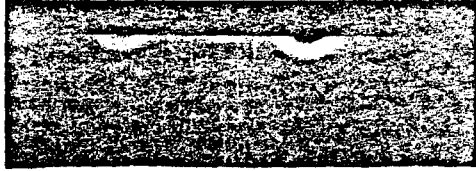


Fibra wulkiq
(kullu ayukh)
x200



Fibra wulkiq
(kullu ayukh)
x200

Tavola N. 122

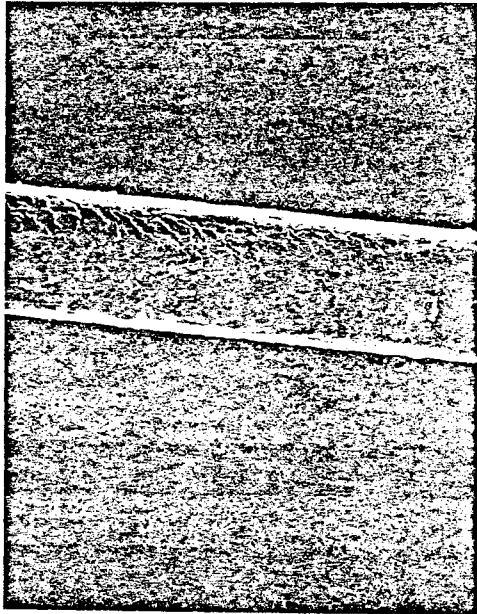


Capitolo primo
x 400



Capitolo uno
x 100

Tavola N. 13



capelli n. 3
x 400



capelli n. 3 (lucidi)
x 400

Tavola N.

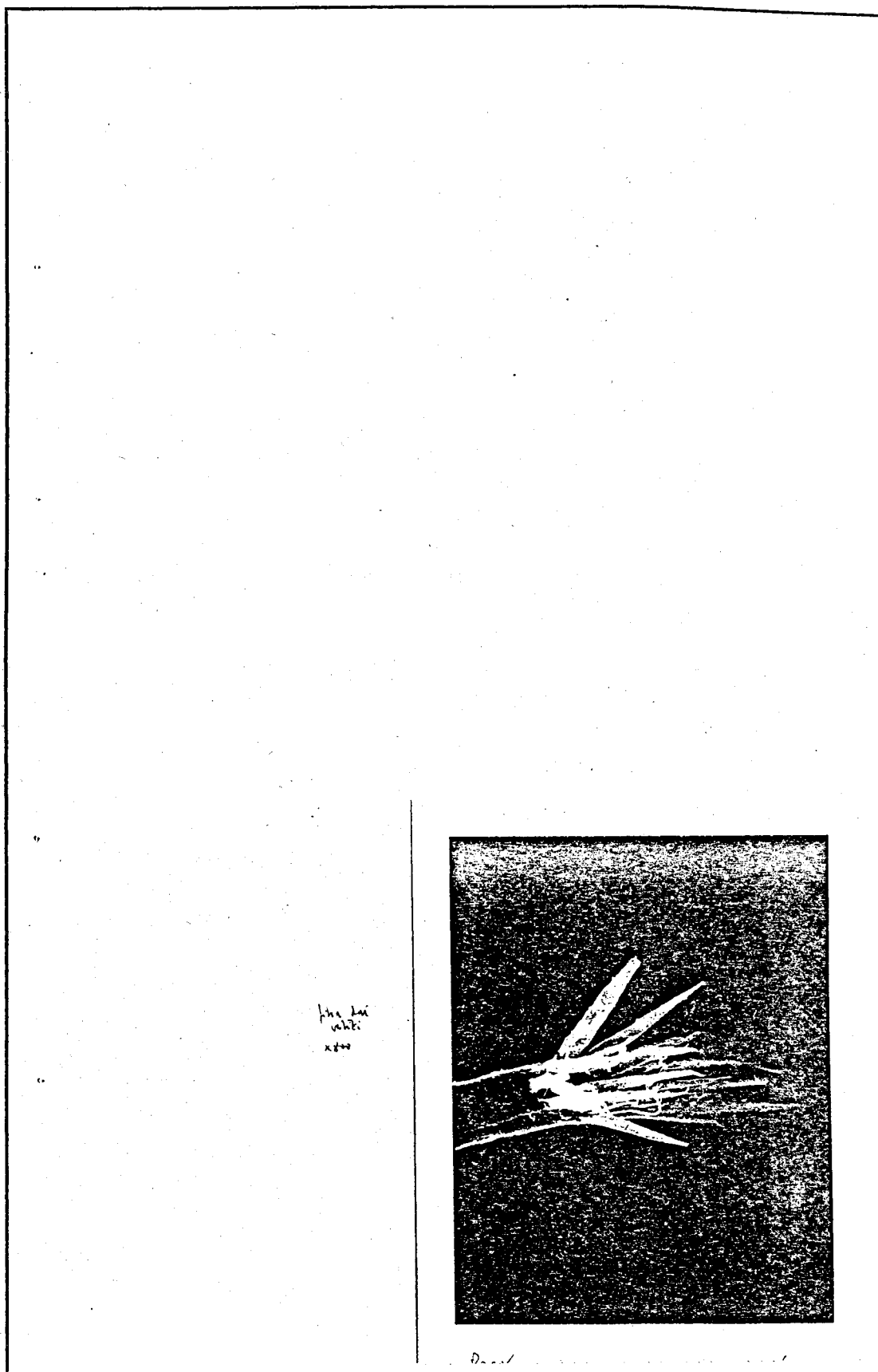


Tavola N. 12

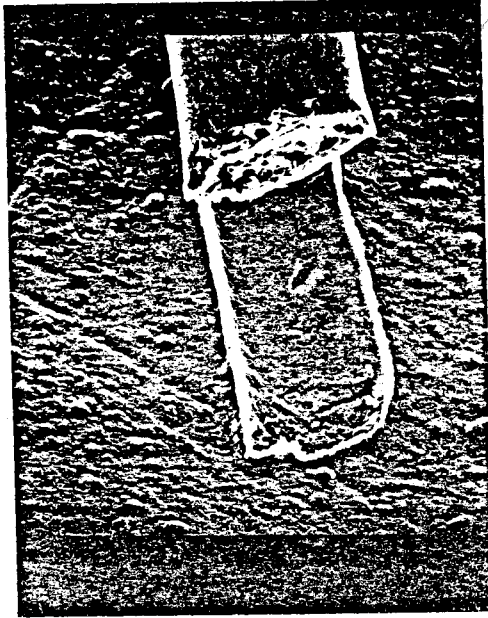
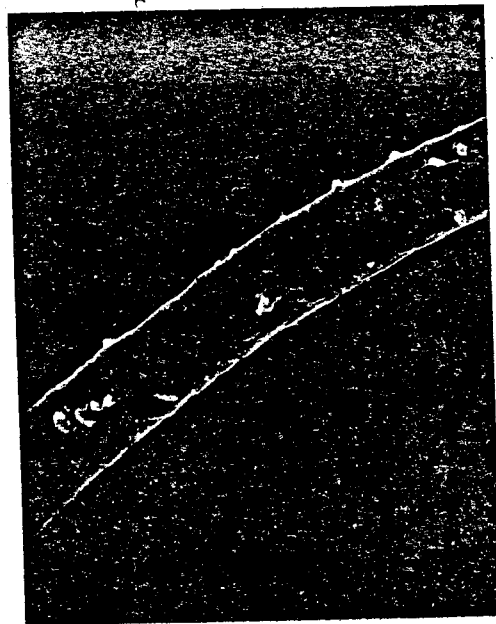


Fig. 1
Struttura dei valli
(non in forma)
x 300

Struttura dei
valli



0A. 1/

Tavola N. 1111

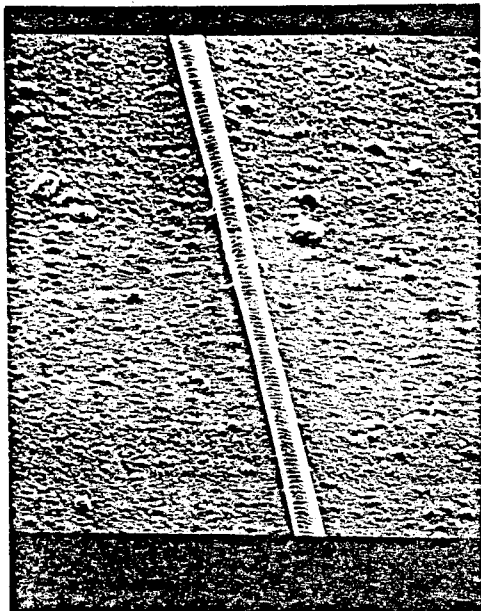


foto da supporto di raso (vanno)
50 x

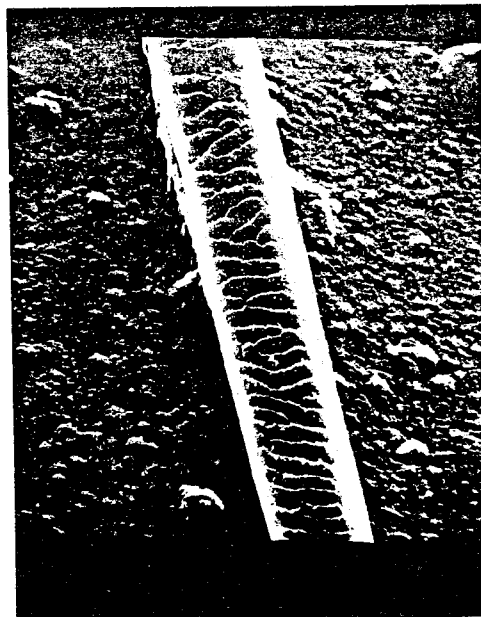
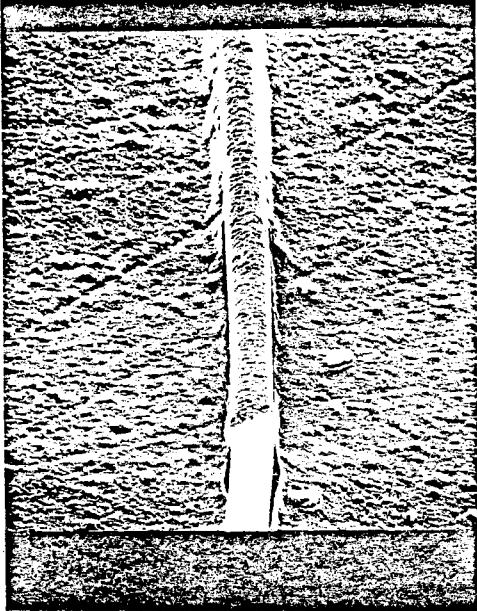


foto da supporto di raso (vanno)
600 x

Tavola N. 115



filo di corteccia di quercia
(Lama quercia)
150x

filo di corteccia di quercia
(Lama quercia)
620x

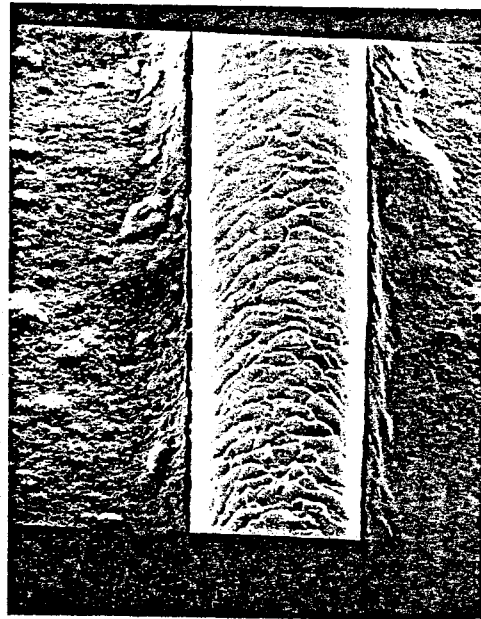


Tavola N.

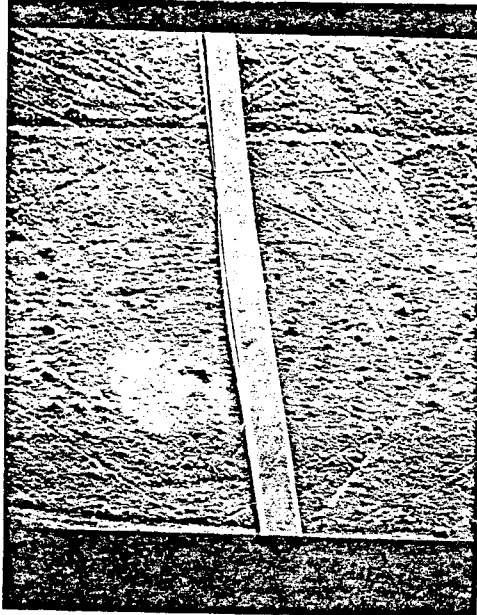


foto da ripeto di nuovo pezzo
(montato laterale)
600 X

foto da ripeto di nuovo pezzo
(montato laterale)
600 X

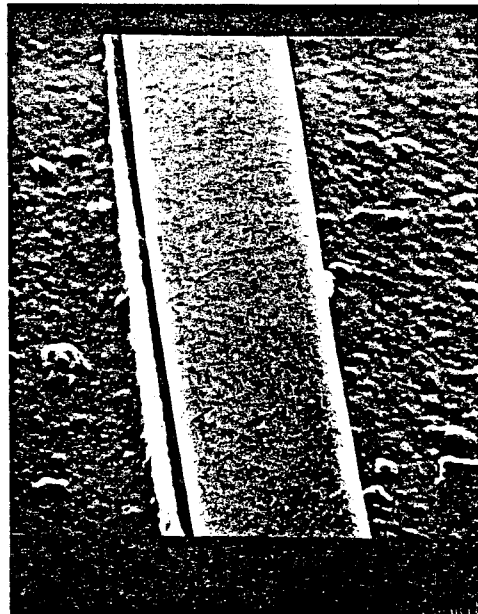
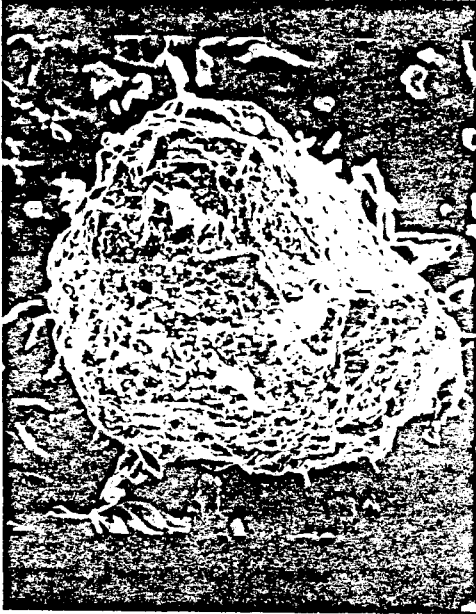


Tavola N. 2



Dettaglio minerale
400 X

400 X



Dettaglio minerale
2000 X

2000 X

Tavola N. 113

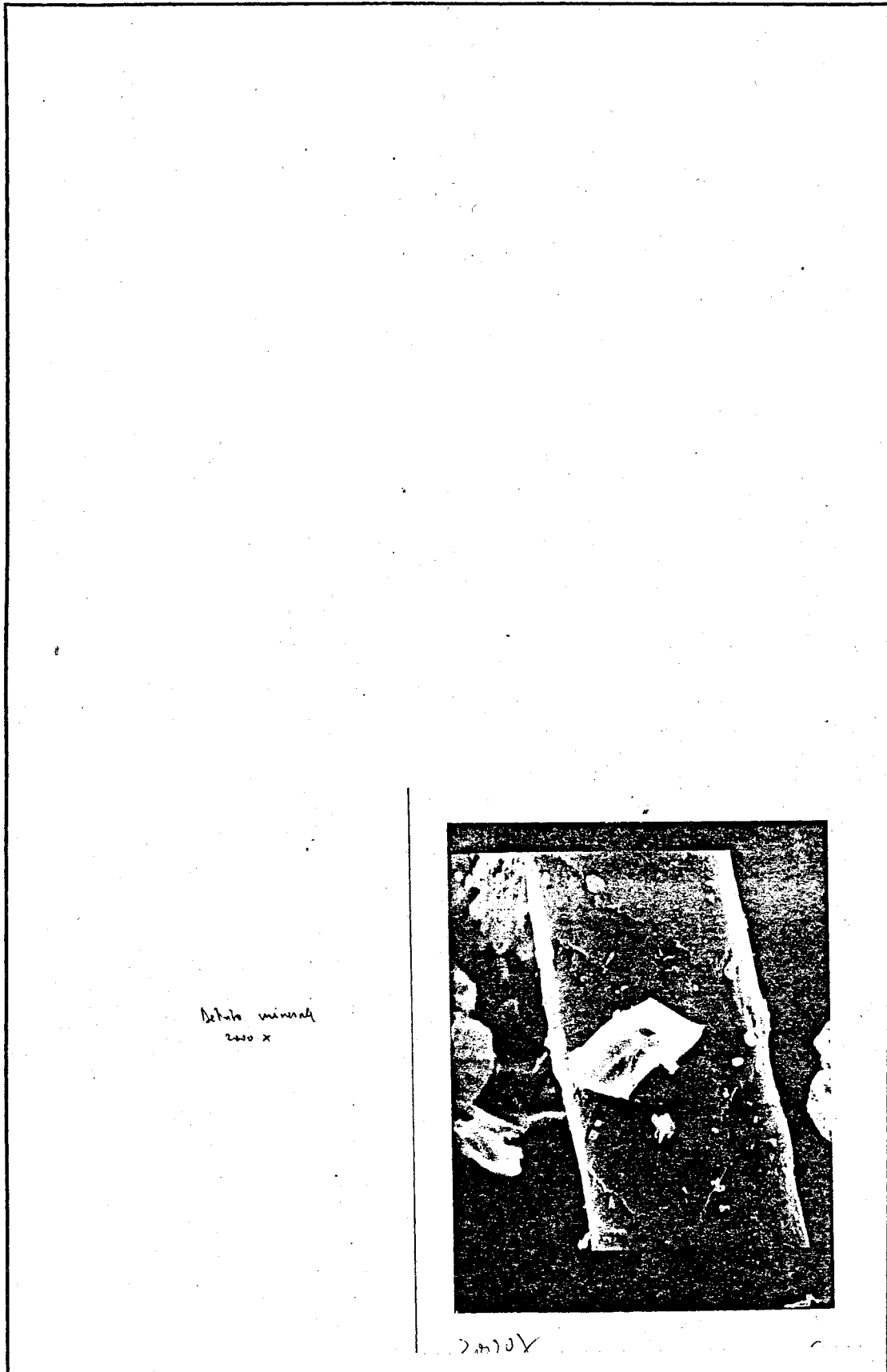


Tavola N. 13



BETULLA
2000 X



ACERO
2000 X

X 2000

Tavola N. 125



ACACIA

2000 X

X. 3000

POLI PORATI (JUGLANDACEE) 2000 X



Biglietto passeggeri e controllo bagaglio
Passenger ticket and baggage check

N° 9201 419 831
122

AVZ 20

90000

Alitalia

Linee Aeree Italiane

Biglietto passeggeri e controllo bagaglio
Passenger ticket and baggage check

N° 9201 488 354
123

AVZ 20

90000

Alitalia

Linee Aeree Italiane



174

10123 Torino
Via Bruno Buozzi 10
Tel. 011/579444 (5 linee)
Telex 23277 Ventana

Torino, 30 Agosto 1979

D I C H I A R A Z I O N E

Si attesta che sono stati emessi per il Sig. GHIO
dalla nostra Agenzia i seguenti biglietti aerei:

n° 920I 4I9 83I TRN/ROM/TRN in data 12 FEBBRAIO 79;
n° 920I 483 354 TRN/ROM/TRN in data 18 APRILE 79.

In fede.

Ventana
S.p.A. Viaggi e Trasporti
Via Bruno Buozzi, 10
TORINO

TRIBUNALE di ROMA

sez. Cons. Istr.

n° _____ Reg. Gen.

n° 162/78 A G.I.

Procedimento contro Alunni Corrado + altri

Imputato di omicidio
blutino sparato

Richiesta di Liquidazione

All' Ill. mo Sig. CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Il sottoscritto prof. Tullio BALMA BOLLONE (laureato, diplomato, generico) avendo prestato il proprio ufficio come ^{(perito} _{(interprete}

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£ _____ per onorario; £ 480.000 per n° 472 vacanze im-
piegate dal 1/1/79 al 31/12/79 - £ 1.555.440 per rimborso spese so-
stenute (come da nota allegata); £ 306.131 per
rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li 25.7.79

Il Perito

Ordinanza di liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Il (Dr. Achille Gallucci)

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore di Prof. Pierluigi Balma Bollone ^{(interprete} _(perito) la somma complessiva di £ 2.102.590 di cui: £ 241.000 per n° 240 vacanze; £ 1.861.590 per rimborso spese o per altre indennità.

Roma li

25 LUG. 1979



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille Gallucci)

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al prof. Balma Bollone Pierluigi la somma complessiva al lordo di £ 2.102.590 così ripartita:

per n° <u>240</u> vacanze dal <u>1/1/79</u> al <u>31/12/79</u>	£ <u>241.000</u>
per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia)	£ <u>1.555.440</u>
Per rimborso spese di viaggio £ _____; per inden-	} £ <u>306.150</u>
nità suppl. £ _____; per indenn. gior. £ _____	
per indennità di soggiorno £ _____	

Totale al lordo £ 2.102.590

della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 36.150

Totale £ 2.066.440

bollo quietanza £ 300

Totale al netto £ 2.066.140

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato perito la somma di £ 2.066.140 e di imputare il detto importo sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li 25.7.79

Il Direttore della Cancelleria

Registrato il 25.7.79 col n° 3368

Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A

P.C.S. -

Il Cancelliere



Il Cancelliere

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE di ROMA

sez. Cons. Istr.

n° 1482/11A Reg. Gen.

n° _____ G.I.

Procedimento contro Alumni Corrado + altri
Imputato di omicidio plurimo aggravato

Richiesta di Liquidazione

All' Ill. mo Sig.

Il sottoscritto Dr. F. Marziano (laureato, diplomato, generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito interprete

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£ _____ per onorario; £ 480.000 per n° 47 vacanze impiegate dal 15/10/79 al _____; £ _____ per rimborso spese sostenute (come da nota allegata); £ _____ per rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li _____

F. Marziano

Ordinanza di liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Il (Dr. Achille Gallucci)

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore di Dr. F. Marziano perito la somma complessiva di £ 241.000 di cui: £ 241.000 per n° 40 vacanze; £ _____ per rimborso spese o per altre indennità.

Roma li _____

25 LUG. 1979



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille Gallucci)

A. Gallucci

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Dr. Marziano

Dr. Franco la somma complessiva al lordo di £ 241.000 così ripartita:

per n° 40 vacanze dal 15/10/79 al 15/10/79 £ 241.000

per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ _____

Per rimborso spese di viaggio £ _____; per indennità suppl. £ _____; per indenn. gior. £ _____

per indennità di soggiorno £ _____

Totale al lordo £ 241.000

della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 36.150

Totale £ 204.850

bollo quietanza £ 300

Totale al netto £ 204.550

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato perito

la somma di £ 204.550 e di imputare il detto importo sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li _____

20 LUG. 1979

Registrato il _____ LUG. 1979 col n° 3560

Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -

P.c.s. -

Il Cancelliere

[Signature]

Il Direttore della Cancelleria -

[Signature]

Il Cancelliere

[Signature]



TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO 4/8

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI
(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUINI Corrado ed altri.
imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

I difensori seguenti:

1 - Avv.

2 - Avv.

3 - Avv.

4 - Avv.

VEDI ELENCO ALLEGATO

2718

che è stato depositato in Cancelleria:

1 - La richiesta del P.M.

2 - La perizia CHIMICO-BOTANICA del 15.2.1979

3 -

che entro il termine di gg. cinque (5) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 26 luglio 1979



IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE ACC. CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

- Avv. SPARZALI GUILLIANO - viale delle Milizie, 9 - Roma
- Avv. DEL MERCATO Beniamino - dom.to c/o av. A. Risani - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- Avv. CAPPELLI Giovanni - dom.to c/o avv. T. Mancini - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom.to c/o avv. A. Gatti - via Condotti, 9 - Roma
- Avv. GATTI Adolfo - via Condotti, 9 - Roma
- Avv. GIACOMELLI Marco - del Foro di Padova - dom.to presso il Pres. del Cons. dell'Ordine degli Avvocati di Roma.
- Avv. VENTRE Rocco - viale delle Milizie, 9 - Roma
- Avv. ZANCAN Giampaolo - dom.to c/o avv. G. Mattina - p.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- Avv. DE CATALDO Franco - via G.G. Belli, 36 - Roma
- Avv. DE MATTEIS Vinicio - piazza Mazzini, 27 - Roma
- Avv. FLAMMINI MINUTO Oreste - viale Mazzini, 144 - Roma
- Avv. SPINELLI Patrizio - via Romeo Romei, 23 - Roma



ANNO 197

TRIBUNALE PENALE DI

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

N. _____ Reg. gen. Proc. della Repubblica
N. 18/78 Reg. gen. Proc. gener.
della Corte di Appello

N. 1482/78 Reg. gen. Uff. Istruz.
N. _____ Reg. gen. Sez. Istrutt.

di _____
N. _____ Reg. gen. Pretura

Fascicolo degli atti di istruzione
che possono essere esaminati dai periti⁽¹⁾ nel procedimento penale
CONTRO

ALUNNI CORRADO
ed altri

*firmato ai periti la
solita complessiva di
f. 200.520*

IMPUTATI

di concorso in omicidio volontario ed altri

ANNOTAZIONI

Data del deposito in Cancelleria

Durata del deposito⁽²⁾

*N.B.: I documenti depositati nella
penale istruttoria nella
CARTELLA N. 36*

PERIZIA GRAFICA (PETRELLA STEFANO)

PERITI: Conf. MARIO FRANCO
MARIO SORRENTINO

INCARICO DEL 24 FEBBRAIO 1979

DURATA: gg. 30

SCADENZA: 26 MARZO 1979

(1) Art. 317 C.p.p., art. 22 Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. (R. D. 28 maggio 1931, n. 602).

(2) Ultimata la perizia, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.

Volume V

FASCICOLO 26

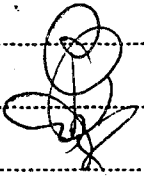
INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Vol. V
F. 25

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza per perizia	1-2		
	Copia della e relata	3-26		
	Verbale di incarico	27		
	" rapporto perizia	28		
	Relazione peritale	29-50		
	Ingiudicanti base e periti con note spese e fattura	51-54		
	Atto ai difensori seguito perizia e relata	55-74		
	Proverbia per relatio sopra perizia	75		
				

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI ARDIZZONE Mario Piera, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Tederò, Trieco Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina, GIOIA Domenice e PETRELLA Stefano.

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

precedersi a perizia grafica in relazione a Petrella Stefano, nominando a periti il prof. Mario FRANCO - via Monte delle Gioie, 34 e il prof. Mario SORRENTINO - via Sangemini, 7 Roma.

fissa per le operazioni peritali il giorno 24/2/1979 ad ore
12 in Roma, v.le Cledio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

DISPONE

che dalla presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia data
comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale -Sede

nonchè ai seguenti difensori:

- | | |
|---|------------------------------|
| 1. Avv. CASCOE Alfonso | via Donatello, 75 Roma |
| 2. " CAUSARINO Maria | " Cola di Rienzo, 212 Roma |
| 3. " CHIMINI Nicola Camillo, | " G. Patetta, 7 " |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo | " Taro, 35 " |
| 5. " IGGRO' Claudio | " A. De Pretis, 86 " |
| 6. " LOMBARDI Giovanna | " Filippo Meda, 43 " |
| 7. " MARRANI NOYA Maria | " Giulia, 131 " |
| 8. " MANCA Pirriogio | viale Giulio Cesare 223 : |
| 9. " MANCINI Tommaso | Lungotevere Flaminio, 76 |
| 10. " MARAZZITA Nino | via V. Tangorra, 9 |
| 11. " MARTINA Giuseppe | p.zza Buenos Ayres 14 |
| 12. " MONTOMINI Giuseppe | Lungotevere della Vittoria |
| 13. " PENTOLLI Marcello | via Gualtierio Serafino, 8 R |
| 14. " PISANI Alberto | Lungotevere Flaminio, 76 Rom |
| 15. " SERVELLO Domenico | C.so V. Emanuele, 337 " |
| 16. " SPAZZALI Sergio | domo % avv. Giovanna LOMBA |
| | via Filippo Meda, 43-Roma |
| 17. " VASCALLI Giuliano | " della Conciliazione 44 : |
| 18. " ZEZZA Luigi del Fere di Milano; | |
| 19. " PISCOPO Francesco del Fere di Milano. | |

ROMA, 16 FEBBRAIO 1979

IL DIRETTORE A.S.G. (C) CANCELLERIA
(Rag. Leo Pasone)

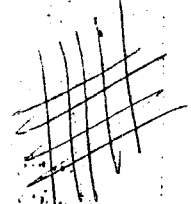
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

per la URGENTISSIMA istruzione 3

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

ur



N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVICATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FANAMDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Riccardo, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PINNI ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCINI Tedero, Trisca Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina, GIOIA Demenico e PETRELLA Stefano.

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

precedersi a perizia grafica in relazione a Petrella Stefano, nominando a periti il pref. Mario FRANCO - via Monte delle Giolie, 34 e il pref. Mario SORRENTINO - via Sangemini, 7 Roma.

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
17 FEB. 1978	
	UFFICIO ISTRUZ. PENALE

URGENTISSIMO
*per la restituzione agli allertati
 delle difensori*

TRIBUNALE DI ROMA
 Ufficio Consigliere Istruttore

N. 1482/78 A.G.I.

Sez. Cons. Istrutt.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI;

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Laure, BALZERANI Barbara,
 BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUO-
 NO Giustino, FAGANDA Adriana, GALLINARI Prospero, LUCNINI Giovanni,
 MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Roc-
 co, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PINNA Franco, PIRRI
 ARDIZZONE Maria Fiore, PROIETTI Rino, RONCONI Susanna, SPADACCHINI Te-
 dero, Trieco Enrico, CASTORANI Massimo; PETRELLA Marina, GIOIA
 Domenice e PETRELLA Stefano.

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontarie in danno dell'on. Aldo
 MORO e degli uomini della sua scorta; di Riccardo PALMA ed altro)

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di partico-
 lari cognizioni;

provvedendo di ufficio;

ORDINA

precedersi a perizia grafica in relazione a Petrella Stefano,
 nominando a periti il pref. Maria FRANCO - via Mente delle
 Gioie, 34 e il pref. Maria SORRENTINO - via Sangemini, 7 Roma.

26

fissa per le operazioni peritali il giorno 24/2/1979 ad ore
12 in Roma, P.le Cledio, piano 2° stanza Consigliere Istruttore;

D I S P O N E

che dalla presente ordinanza, a cura della Cancelleria sia fatta
comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO Sost. Proc. Generale - Sede

nonchè ai seguenti difensori:

- | | |
|---|-----------------------------|
| 1. Avv. CASONE Alfonso | via Donatello, 75 Roma |
| 2. " CASSANO Maria | " Cola di Rienzo, 212 Rom. |
| 3. " CHINI Nicola Canillo, | " G. Patetta, 7 " |
| 4. " DI GIOVANNI Edoardo | " Taro, 35 " |
| 5. " ISERO Claudio | " A. De Pretis, 86 " |
| 6. " LOMBARDI Giovanna | " Filippo Meda, 43 " |
| 7. " MARCHI NOYA Maria | " Giulia, 131 " |
| 8. " MANCA Pirrygiogio | viale Giulio Cesare 223 : |
| 9. " MANCINI Tommaso | Lungotevere Flaminio, 76 |
| 10. " MARGHERITA Nino | via V. Tangorra, 9 |
| 11. " MARTINA Giuseppe | p.zza Buenos Ayres 14 |
| 12. " MONTANINI Giuseppe | Lungotevere della Vittori |
| 13. " PAPPALÀ Marcello | via Gualtiero Serafino, 8 R |
| 14. " PISANI Alberto | Lungotevere Flaminio, 76 Re |
| 15. " SERVALLO Domenico | C.so V. Emanuele, 337 " |
| 16. " SPREZZALI Sergio | domo % avv. Giovanna LOMBA |
| | via Filippo Meda, 43-Roma |
| 17. " VASCALLI Giuliano | " della Conciliazione 44 : |
| 18. " ZEZZA Luigi del Fore di Milano; | |
| 19. " PISCOPO Francesco del Fore di Milano. | |

ROMA, 16 FEBBRAIO 1979

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

Per copia conforme all'originale
Roma li 16 FEB. 1979

IL CANCELLIERE



N. Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. Reg. gen. Pr.

(1)

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettant... 79... il giorno... 24...
 del mese di... febbraio... in... Roma ad ore 12

Avanti al (2) ... Giudice Istruttore
 dr. Rosario PRIORE a ciò delegato dal Consigliere Istruttore
 Dr. Achille GALLUCCI
 assistiti dal P.M. nella persona del Procuratore Generale dr. Guido Guasco

(4)

A seguito di citazione (5) è comparso il Prof. Mario Franco, il prof. Mario Sorrentino. Si dà atto che è presente il consulente di parte ~~KOMPOK~~ prof. Renato Perrella.
 E' presente l'avv. Giuseppe MARTINA dif. dell'imputato.

I... perit... suddett... stat... quindi ammonit... a termine dell'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit... del dovere di mantenere il segreto; quindi a... medesim... viene data lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza »;
 giuramento che... perit... ha... prestato pronunziando le parole: «Lo giuro».

Richiest..., quindi, delle generalità i... medesim... ha... così risposto:

1. Proc. Mario Franco - già qualificato -
 res. in Roma via Monte delle Gioie n.34

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P. M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304 ter, capoverso 3°, Cod. proc. pen. modificato).

2. Prof. Mario Serrentino - già qualificato, res. in Roma - Via Sannicini, 7

Abbiamo poi informato i periti dell'oggetto dell'incarico proponendo i seguenti quesiti (1)

Accertino i periti:

-se le scritture di cui ad entrambe le facciate del foglio di carta reperto n.657,657 bis - verbale di sequestro del materiale rinvenuto in via Gradoli 96 di Roma, siano state vergate da Petrella Stefano o da altri;

-se altri manoscritti - già oggetto di precedenti accertamenti peritali grafici^M - provengano o meno dal predetto Petrella.

Utilizzeranno i periti come scritture di comparazione le manoscritture indicate come proprie dal Petrella nell'interrogatorio del 14.2.1979

Ai periti viene concessa termine di gg. 30.

I periti comunicano che le operazioni peritali hanno inizio nell'immediatezza nei locali di questo Ufficio.

L.C.S.

^M nel presente processo

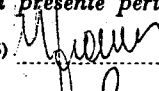
Il difensore osserva che il secondo quesito sottoposto ai Periti, relativo ad altri manoscritti oggetto di precedenti accertamenti peritali non può a suo avviso essere posto come quesito poiché né nel capo di imputazione, né nella motivazione del mandato di cattura, né in sede di contestazione degli indizi di reità ai sensi dell'art. 367 c.p.p. all'imputato è stata contestata

II nulla che possa comunque attenerci ad "altri manoscritti" essendo stati oggetto di contestazione soltanto il 2° reperto distinto con i nn. 657 e 657 bis; chiede quindi che tale secondo quesito venga eliminato dal presente incarico.

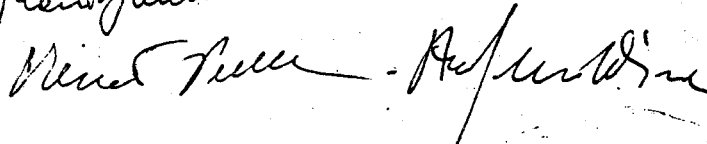
Il Giudice Istruttore si riserva e dispone procedersi oltre.

L.C.S.

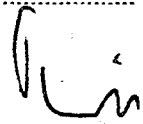
La presente perizia è stata depositata in questa (4)

oggi (5)  , a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.





II



(1) Nel caso di lesione personale, al perito è fatta descrivere la lesione e gli è proposto il quesito circa le cause di essa, la durata della malattia, e conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che l'hanno prodotta. Se non è possibile esprimere un parere definitivo, si procede a nuovo esame nel giorno stabilito dal giudice (art. 19, Disposiz. attuaz. cit.).

(2) Quando il parere non può essere dato immediatamente il giudice stabilisce un termine per la presentazione in iscritto della relazione. Tale termine non può superare la durata di tre mesi e non può essere prorogato, salvo su richiesta del Procuratore Generale, della Sezione istruttoria per assoluta necessità (art. 316 C. p. p.).

(3) Cancelliere o segretario.

(4) Cancelleria o Segreteria.

(5) Entro tre giorni.

28

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78-A

Sezione Caus. 24/79

PROCESSO VERBALE di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantannove il giorno 27
del mese di luglio alle ore _____
nell'ufficio Bellinzone

Avanti il dott. IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(1) (Dr. ...)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.
Sono comparsi: prof. Mario Franco e Mario Biondino

Ai quali è in esecuzione all'incarico ad essi affidato il 24/2/79 ed in conformità dell'obbligo assunto presentano relazione di N. 21 fogli di carta scritta, dichiarando contenere il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, credono dover riferire alla giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da periti, e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:
Mario Biondino Mario Franco

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria oggi _____

Data 27 luglio 1979
IL DIRETTORE, AGG. DI CANCELLERIA
(Dr. ... Piccone)

(1) IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. ...)

Vi si assegna il termine di giorni cinque al difensore per prendere cognizione e copia della perizia e degli atti ad essa allegati.



IL (1) IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. ...)

carper

29

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore

Proc/to penale n. 1482/78-A G.I.

a carico di Alunni Corrado + altri

PERIZIA GRAFICA DI UFFICIO

IV[^] PERIZIA

PERITI

Mario Franco

Mario Sorrentino

30

Tribunale di Roma
Ufficio del Consigliere Istruttore

Proc/to penale n. 1482/78-A - G.I.
a carico di Alunni Corrado + altri

Perizia grafica di ufficio

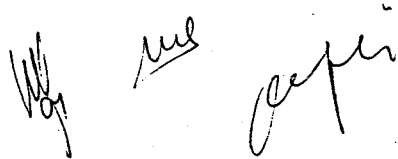
1. Incarico

In data 24 Febbraio 1979 l'Ill/mo Sig. Giudice Istruttore dott. Rosario Priore, delegato dal Sig. Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci, incaricava noi sottoscritti, componenti il collegio peritale nominato di ufficio, di espletare perizia grafica relativa al procedimento penale sopra indicato, proponendoci i seguenti quesiti:

"Accertino i periti:

- se le scritture di cui ad entrambe le facciate del foglio di carta reperto 657 - 657/bis - verbale di sequestro del materiale rinvenuto in Via Gradoli 96 di Roma - siano state vergate da Petrella Stefano o da altri;
- se altri manoscritti - già oggetto dei precedenti accertamenti peritali grafici nel presente processo - provengano o meno dal predetto Petrella."

Utilizzeranno i periti come scritture di comparazione le manoscritture indicate come proprie del Petrella nell'interrogatorio del 14.2.1979 .



31

- 2 -

Per il deposito di relazione scritta ci veniva concesso un termine di giorni trenta.

Operazioni peritali - Le operazioni peritali avevano inizio all'atto dell'incarico, alla presenza del C.T.P. dott. Renato Perrella.

Il detto consulente prendeva quindi visione del reperto in verifica e delle scritture autografe del Petrella Stefano, richiedendone copia fotostatica.

Il collegio si riservava di consegnare al C.T.P. la documentazione richiesta; consegna che avveniva il 27.2.1979 .

M. M. sul C. P. i

32

2. Ispezione delle manoscritture del
reperito 657 - 657/bis

- 3 -

Alla figura 1 che segue è riprodotto a grandezza naturale il reperito 657, recto e verso.

Le manoscritture del detto reperito in verifica sono vergate con caratteri stilizzati di tipo stampatello maiuscolo.

Il tracciato, marcato e fluido, non mostra anomalie da porre in evidenza, quali tremolii, incertezze, ripassi innaturali, ritocchi, interruzioni e riprese; trattasi quindi di scrittura vergata di getto.

Dall'insieme si osservano corrispondenze costanti delle relative caratteristiche:

- tipo di scrittura ed ottima capacità grafica;
- dimensioni, distanziamenti fra le lettere e le parole, prevalente assenza di pendenza assiale;
- curvilineo a sviluppo tondeggiante ed omogeneo;
- buona tenuta dell'allineamento orizzontale di base, sia pure agevolata dalla circostanza che il reperito è costituito da un foglietto quadrettato.

Dei particolari omografi, oltre alle costanti strutturali delle lettere e cifre, si riscontrano talune caratteristiche specifiche ed individualizzanti che vengono di seguito elencate e richiamate nelle foto con indici a colore uguali:

○ "E" - "F" - i tratti orizzontali in molti esemplari di tali lettere sono formati con andamento del tracciato e collegamento simili ad una lettera "z";

≡ "A" - ripasso del tratto orizzontale di base;

BERTOLI SUSANNA (657)
 N. ROMA 15/10/54
 ROMA V. BROSSI 21
 P. B. MI 2051014 P. ROMA 7/3/73
 IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
 (Dot. Achille Guarnacci)
 657
 Repto

COVIELLO ANGELO (657bis)
 N. ROMA 1/12/42
 ROMA V. IACITO 41
 P. B. RM 562444 P. ROMA 8/10/63
 11

Fig. 1 - Reperto in verifica, recto e verso.

ac
ms
MG

- 4 -

○ → "R" → "R" - andamento dell'elemento terminale: retto o uncinato;

□ "L" ○ "L" - formazione dell'angolo di base: retto od occhiellato;

● "S" - sviluppo formale del curvilineo;

➤ "N" - struttura, con specifico riguardo alla sede del tratto obliquo;

┌ "T" - distacco tra l'elemento verticale e quello orizzontale.

In relazione a quanto sopra si confermano i risultati degli esami ispettivi, già formulati per il reperto in questione nel corso delle precedenti perizie espletate e, cioè: trattasi di scrittura vergata di getto e con spontaneità da una medesima persona, contenente caratteristiche specifiche utili per l'identificazione dell'autore.

capri *me*

Mod. 1028

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Modulo elettorale/statistico

3

PERRELLA STEFANO
(cognome e nome dello studente)

ROMA 19.7.1956
(luogo e data di nascita)

ROMA
(residenza della famiglia)

PSICOLOGIA
(corso di laurea o diploma, o Scuola)

1 2 3 4 5 6 FC F
(anno di corso) (sesto)

(nazionalità - solo per gli stranieri)

SECRETARIA
DOMANDA
Firma dello studente

Fig. 2 - Autografo n. 3 - Modulo elettorale statistico.

Handwritten signature

- 5 -

3. Ispezione delle scritture autografe
del Petrella Stefano

I documenti contenenti le scritture autografe del Petrella Stefano consegnati ai sottoscritti per l'espletamento dell'incarico sono complessivamente ventitre e sono stati contrassegnati con i numeri progressivi da 1 a 23.

Di tali autografi vengono utilizzati soltanto quelli con caratteri omografi alle scritture in verifica e, cioè, di tipo stampatello maiuscolo; ciò perchè la grafia corsiva non fornisce utili elementi ai fini degli accertamenti relativi al reperto 657 (recto e verso).

Non vengono inoltre presi in esame quegli autografi non riconosciuti sicuramente autentici dall'imputato, come da verbale di interrogatorio del 14.2.1979 .

Si trascrive l'elenco dei documenti comparativi che non saranno utilizzati per gli accertamenti richiesti dalla prima parte del quesito, specificando a fianco di ognuno i motivi della mancata utilizzazione:

- n. 1 - domanda di iscrizione al terzo anno della facoltà di Psicologia - vergata con caratteri corsivi;

epes *me*
M/2

<p style="text-align: center;">RATA SUCCESSIVA (4)</p> <p>Tassa iscrizione - Soprattassa esami CONTI CORRETTI POSTALI ATTESTAZIONE di un versamento di L. 6.550 =</p> <p>Lire Seimilacinquecentocinquanta sul C/C N. 869016 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie rate succ. iscriz. sopratt. esami eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>21/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">C/C POSTALI</td></tr> <tr><td colspan="2">ROMA SU OFF. POSTALE</td></tr> <tr><td>761</td><td>- 2 NOV 77</td></tr> <tr><td colspan="2" style="text-align: center;">M.</td></tr> </table> <p style="text-align: center;">(4c)</p>	C/C POSTALI		ROMA SU OFF. POSTALE		761	- 2 NOV 77	M.		<p style="text-align: center;">RATA SUCCESSIVA (5)</p> <p>Tassa iscrizione - Soprattassa esami CONTI CORRETTI POSTALI ATTESTAZIONE di un versamento di L. 6.550 =</p> <p>Lire Seimilacinquecentocinquanta sul C/C N. 869016 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie rate succ. iscriz. sopratt. esami eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>21/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">C/C POSTALI</td></tr> <tr><td colspan="2">ROMA SU OFF. POSTALE</td></tr> <tr><td>759</td><td>- 2 NOV 77</td></tr> <tr><td colspan="2" style="text-align: center;">M.</td></tr> </table> <p style="text-align: center;">(5c)</p>	C/C POSTALI		ROMA SU OFF. POSTALE		759	- 2 NOV 77	M.		<p style="text-align: center;">RATA SUCCESSIVA (6)</p> <p>Tassa iscrizione - Soprattassa esami CONTI CORRETTI POSTALI ATTESTAZIONE di un versamento di L. 6.550 =</p> <p>Lire Seimilacinquecentocinquanta sul C/C N. 869016 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie rate succ. iscriz. sopratt. esami eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>21/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante</p> <table border="1"> <tr><td colspan="2">C/C POSTALI</td></tr> <tr><td colspan="2">ROMA SU OFF. POSTALE</td></tr> <tr><td>757</td><td>- 2 NOV 77</td></tr> <tr><td colspan="2" style="text-align: center;">M.</td></tr> </table> <p style="text-align: center;">(6c)</p>	C/C POSTALI		ROMA SU OFF. POSTALE		757	- 2 NOV 77	M.	
C/C POSTALI																										
ROMA SU OFF. POSTALE																										
761	- 2 NOV 77																									
M.																										
C/C POSTALI																										
ROMA SU OFF. POSTALE																										
759	- 2 NOV 77																									
M.																										
C/C POSTALI																										
ROMA SU OFF. POSTALE																										
757	- 2 NOV 77																									
M.																										
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>SECONDO PSICOLOGIA</u> Materiale N. Anno di corso <u>SECONDO</u> Indirizzo <u>P.zza dei CONSOLI 73</u></p> <p>L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata)</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Materiale N. Anno di corso <u>SECONDO</u> Indirizzo <u>P.zza dei CONSOLI 73</u></p> <p>L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata)</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Materiale N. Anno di corso <u>SECONDO</u> Indirizzo <u>P.zza dei CONSOLI 73</u></p> <p>L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata)</p>																								

Fig. 3 - Bollettini di versamento in c/c postale nn. 4 - 5 e 6 .
recto e verso.

copy me

35

- 6 -

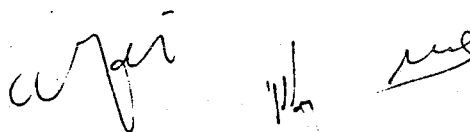
- n. 2 - domanda all'Università di Roma in data 4.11.1977 perchè con caratteri corsivi, fra l'altro non riconosciuta sicuramente autografa dal Petrella Stefano;
- n. 17 - firma in calce a domanda dattiloscritta del 29.9.1976 - perchè con caratteri non omografi a quelli delle scritture in verifica;
- nn. 18 - 19 - 20 - ricevute di c/c postale allegate alla predetta domanda - perchè non riconosciute sicuramente autografe dal Petrella Stefano, il quale si è limitato a dichiarare: "mi sembra siano di mio pugno".

Alle figure da 2 a 8 sono riprodotte le scritture autografe con caratteri omografi a quelle in verifica, riconosciute autentiche dal Petrella Stefano, quantitativamente idonee per gli accertamenti grafici da compiere, contrassegnate con i nn. da 3 a 16 - e 21 - 22 - 23.

Il tracciato è marcato e normalmente veloce; non si osservano anomalie da porre in evidenza.

Dall'insieme emergono le seguenti caratteristiche:

- medesimo tipo di scrittura stilizzato ed ottima capacità grafica;



<p>RATA SUCCESSIVA (4) Tassa iscrizione - soprattassa esami CONTI CORRENTI POSTALI ATTESTAZIONE di un versamento di L. 6.550 = Lire Seimilacinquecentocinquanta sul C/C N. 869016 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie rate succ. iscriz. sopratt. esami eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> cdcl <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accertante</p> <table border="1"> <tr><td>A</td><td>C/C POSTALI</td><td>1</td></tr> <tr><td colspan="3">ROMA SU C/C POSTALE</td></tr> <tr><td>761</td><td>- 2 NOV 77</td><td>N.</td></tr> </table>	A	C/C POSTALI	1	ROMA SU C/C POSTALE			761	- 2 NOV 77	N.	<p>RATA SUCCESSIVA (5) Tassa iscrizione - soprattassa esami CONTI CORRENTI POSTALI ATTESTAZIONE di un versamento di L. 6.550 = Lire Seimilacinquecentocinquanta sul C/C N. 869016 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie rate succ. iscriz. sopratt. esami eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> cdcl <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accertante</p> <table border="1"> <tr><td>A</td><td>C/C POSTALI</td><td>1</td></tr> <tr><td colspan="3">ROMA SU C/C POSTALE</td></tr> <tr><td>759</td><td>- 2 NOV 77</td><td>N.</td></tr> </table>	A	C/C POSTALI	1	ROMA SU C/C POSTALE			759	- 2 NOV 77	N.	<p>RATA SUCCESSIVA (6) Tassa iscrizione - soprattassa esami CONTI CORRENTI POSTALI ATTESTAZIONE di un versamento di L. 6.550 = Lire Seimilacinquecentocinquanta sul C/C N. 869016 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie rate succ. iscriz. sopratt. esami eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> cdcl <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accertante</p> <table border="1"> <tr><td>A</td><td>C/C POSTALI</td><td>1</td></tr> <tr><td colspan="3">ROMA SU C/C POSTALE</td></tr> <tr><td>757</td><td>- 2 NOV 77</td><td>N.</td></tr> </table>	A	C/C POSTALI	1	ROMA SU C/C POSTALE			757	- 2 NOV 77	N.
A	C/C POSTALI	1																											
ROMA SU C/C POSTALE																													
761	- 2 NOV 77	N.																											
A	C/C POSTALI	1																											
ROMA SU C/C POSTALE																													
759	- 2 NOV 77	N.																											
A	C/C POSTALI	1																											
ROMA SU C/C POSTALE																													
757	- 2 NOV 77	N.																											
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>SECONDO PSICOLOGIA</u> Materiale N. Anno di corso <u>SECONDO</u> Indirizzo <u>Piazza dei CONSOLI 73</u> L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata)</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Materiale N. Anno di corso <u>SECONDO</u> Indirizzo <u>Piazza dei CONSOLI 73</u> L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata)</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Materiale N. Anno di corso <u>SECONDO</u> Indirizzo <u>Piazza dei CONSOLI 73</u> L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata)</p>																											

Fig. 3 - Bollettini di versamento in c/c postale nn. 4 - 5 e 6 .
recto e verso.

Handwritten signatures and initials:
Cognome
Cognome
Cognome

<p>MULTA (7)</p> <p>CORRETTI POSTALI</p> <p>SEZIONE di versamento di L. 1350 =</p> <p>Milietrecentocinquanta</p> <p>C. N. 513002 intestato a:</p> <p>BANCA DI SANTO SPIRITO - ROMA</p> <p>TESORERIA UNIVERSITARIA</p> <p>esattoria tasse universitarie</p> <p>ritard. pag. rate tasse</p> <p>di PETRELLA STEFANO</p> <p>residente in ROMA</p> <p>addì 2/11/77</p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante</p> <p>C/C POSTALI </p> <p>ROMA SUCC. POSTALE</p> <p>58 -2 NOV 77</p> <p>N.</p> <p>date del bollettario ch 9</p>	<p>MULTA</p> <p>Generalità dello studente</p> <p>H 21020 (matricola)</p> <p>PETRELLA (cognome)</p> <p>STEFANO (nome)</p> <p>1976-78 (anno accademico) (1)</p> <p>10</p> <p>addì 2/11/77</p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il pagamento.</p> <p>Modulo riservato al Centro Elettronico dell'Università degli Studi di Roma.</p>	<p>MULTA (8)</p> <p>CONTI CORRETTI POSTALI</p> <p>ATTESTAZIONE di versamento di L. 1350 =</p> <p>Lire Milietrecentocinquanta</p> <p>sul C/C N. 513002 intestato a:</p> <p>BANCA DI SANTO SPIRITO - ROMA</p> <p>TESORERIA UNIVERSITARIA</p> <p>Conto esattoria tasse universitarie</p> <p>ritard. pag. rate tasse</p> <p>eseguito da PETRELLA STEFANO</p> <p>residente in ROMA</p> <p>addì 2/11/77</p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante</p> <p>A C/C POSTALI </p> <p>ROMA SUCC. POSTALE</p> <p>760 -2 NOV 77</p> <p>N.</p> <p>Bollo a data del bollettario ch 9</p>	<p>MULTA</p> <p>Generalità dello studente</p> <p>H 21020 (matricola)</p> <p>PETRELLA (cognome)</p> <p>STEFANO (nome)</p> <p>1976-78 (anno accademico) (1)</p> <p>10</p> <p>addì 2/11/77</p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il pagamento.</p> <p>Modulo riservato al Centro Elettronico dell'Università degli Studi di Roma.</p>
<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA</p> <p>FACOLTÀ DI MAGISTERO</p> <p>MULTA PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO 1977-78</p> <p>Cognome PETRELLA</p> <p>Nome STEFANO</p> <p>Corso di laurea PSICOLOGIA</p> <p>Matricola N. 0</p> <p>Anno di corso SECONDO</p> <p>Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73</p> <p>L'importo, di cui al presente bollettino, comprende la multa dovuta per ogni pagamento in ritardo.</p>	<p>MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO REGISTRE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA</p> <p>42</p>	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA</p> <p>FACOLTÀ DI MAGISTERO</p> <p>MULTA PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO 1977-78</p> <p>Cognome PETRELLA</p> <p>Nome STEFANO</p> <p>Corso di laurea PSICOLOGIA</p> <p>Matricola N. 0</p> <p>Anno di corso SECONDO</p> <p>Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73</p> <p>L'importo, di cui al presente bollettino, comprende la multa dovuta per ogni pagamento in ritardo.</p>	<p>82</p>

Fig. 4 - Bollettini versamento c/c postale nn. 7 ed 8 , recto e verso.

Handwritten signature: R. Papi

36

<p>MULTA (9)</p> <p>CONTI CORRENTI POSTALI ESTAZIONE di versamento di L. 1.350 =</p> <p>Milietrecentocinquanta</p> <p>C/C N. 513002 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA</p> <p>Conto esattoria tasse universitarie a ritard. pag. rate tasse eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accittante</p> <p>C/C POSTALI 1 OTRA SU CUFF. POSTALE 762 - 2 - 77</p>	<p>MULTA</p> <p>Generalità dello studente <u>H 21080</u> (matricola)</p> <p><u>PETRELLA</u> (cognome)</p> <p><u>STEFANO</u> (nome)</p> <p><u>1977-78</u> (anno accademico) (1)</p> <p>10 addì <u>2/11/77</u></p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>	<p>PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE CONTI CORRENTI POSTALI (10) ATTESTAZIONE di un versamento di L. 15.850 =</p> <p>Lire Quindicimiliettoctocinquanta</p> <p>sul C/C N. 386005 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA</p> <p>Conto esattoria tasse universitarie 1° rata iscrizione anni success. eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accittante</p> <p>C/C POSTALI 1 OTRA SU CUFF. POSTALE 762 - 2 - 77</p>	<p>1° RATA TASSE PER ISC</p> <p>Generalità dello studente</p> <p>(matricola)</p> <p><u>PETRELLA</u> (cognome)</p> <p><u>STEFANO</u> (nome)</p> <p><u>1977-78</u> (anno accademico) (1)</p> <p>21 addì <u>2/11/77</u></p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>
<p>MULTA (11)</p> <p>CONTI CORRENTI POSTALI ESTAZIONE di versamento di L. 3.700 =</p> <p>Miliettesettecento</p> <p>C N. 411009 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA</p> <p>Conto esattoria tasse universitarie bibliot. laborat. ed esercit. eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accittante</p> <p>C/C POSTALI 1 OTRA SU CUFF. POSTALE 572 - 2 - 77</p>	<p>MULTA</p> <p>Contrib. bibl., lab. ed esercit. FACOLTA' DI MAGISTERO</p> <p>Generalità dello studente</p> <p>(matricola)</p> <p><u>PETRELLA</u> (cognome)</p> <p><u>STEFANO</u> (nome)</p> <p><u>1977-78 PSICOLOGIA</u> (corso di laurea)</p> <p><u>1977-78</u> (anno accademico) (1)</p> <p>addì <u>2/11/77</u></p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>	<p>CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO CONTI CORRENTI POSTALI (12) ATTESTAZIONE di un versamento di L. 5.800 =</p> <p>Lire Cinquemilaseicento</p> <p>sul C/C N. 532002 intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA</p> <p>Conto esattoria tasse universitarie eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>2/11/77</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accittante</p> <p>C/C POSTALI 1 OTRA SU CUFF. POSTALE 756 - 2 - 77</p>	<p>CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO</p> <p>Generalità dello studente</p> <p>(matricola)</p> <p><u>PETRELLA</u> (cognome)</p> <p><u>STEFANO</u> (nome)</p> <p><u>1977-78</u> (anno accademico) (1)</p> <p>24 addì <u>2/11/77</u></p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> (3n)</p> <p>MULTA PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA</p> <p>ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u></p> <p>Cognome <u>PETRELLA</u></p> <p>Nome <u>STEFANO</u></p> <p>Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u></p> <p>Matricola N. <u>21080</u></p> <p>Anno di corso <u>SECONDO</u></p> <p>Indirizzo <u>P.zza dei Consoli 73</u></p> <p>L'importo, di cui al presente bollettino, comprende la multa dovuta per ogni pa-</p> <p style="text-align: center;">MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO SEGRETARIE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> (10n)</p> <p>PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO SUCC. AL PRIMO</p> <p>ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u></p> <p>Cognome <u>PETRELLA</u></p> <p>Nome <u>STEFANO</u></p> <p>Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u></p> <p>Matricola N. <u>21080</u></p> <p>Anno di corso <u>SECONDO</u></p> <p>Indirizzo <u>P.zza dei Consoli 73</u></p> <p>L'importo di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata)</p>		
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> (11n)</p> <p>TRIBUTO BIBLIOTECHE LABORATORIO ED ESERCITAZIONI</p> <p>FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u></p> <p>ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u></p> <p>Cognome <u>PETRELLA</u></p> <p>Nome <u>STEFANO</u></p> <p>Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u></p> <p>Matricola N. <u>21080</u></p> <p>Anno di corso <u>SECONDO</u></p> <p>Indirizzo <u>P.zza dei Consoli 73</u></p> <p>L'importo, di cui al presente bollettino, comprende il contributo biblioteche, le esercitazioni ed il contributo</p> <p style="text-align: center;">MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO SEGRETARIE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI <u>MAGISTERO</u> (12n)</p> <p>CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO</p> <p>ANNO ACCADEMICO <u>1977-78</u></p> <p>Cognome <u>PETRELLA</u></p> <p>Nome <u>STEFANO</u></p> <p>Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u></p> <p>Matricola N. <u>21080</u></p> <p>Anno di corso <u>SECONDO</u></p> <p>Indirizzo <u>P.zza dei Consoli 73</u></p> <p>L'importo, di cui al presente bollettino comprende il contributo supplementivo - do- vuto dagli studenti appartenenti a fami- glie che dispongano di un reddito com- plessivo superiore a L. 1.000.000</p>		

Fig. 5 - Bollettini versamento c/c postale da 9 a 12, recto e verso.

Man

me

My

<p>CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO 1 CORRENTE POSTALI STAZIONE di un versamento di L. 5.600 = Cinquemilaseicento C/N. 532002 Intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>5-XII-78</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accattante</p> <p>L'UFF. POSTALE ROMA SUCC. 26</p>	<p>CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO Generalità dello studente <u>4/21020</u> (matricola) <u>PETRELLA</u> (cognome) <u>STEFANO</u> (nome) <u>1978-79</u> (anno accademico) (1) addì <u>24</u> <u>5-XII-78</u></p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>	<p>PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE CONTI CORRENTI POSTALI ATTESTAZIONE di un versamento di L. 15.850 = Lire Quindicimilaottocentocinquanta sul C/C N. 366005 Intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie 1ª rata sacr. anni successivi eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>5-XII-78</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accattante</p> <p>L'UFF. POSTALE ROMA SUCC. 26</p>	<p>1ª RATA TASSE PER ISCRIZIONE Generalità dello studente <u>4/21020</u> (matricola) <u>PETRELLA</u> (cognome) <u>STEFANO</u> (nome) <u>1978-79</u> (anno accademico) (1) addì <u>21</u> <u>5-XII-78</u></p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>
<p>CONTRIBUTO BIBLIOTECHE, LABORATORIO ED ESERCIZI FACOLTA' DI MAGISTERO CONTI CORRENTI POSTALI STAZIONE di un versamento di L. 3.700 = Tremilasettecento C/N. 411009 Intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie biblioteca, laborat. ed esercit. eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>5-XII-78</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accattante</p> <p>L'UFF. POSTALE ROMA SUCC. 26</p>	<p>Contrib. bibl., lab. ed esercit. FACOLTA' DI MAGISTERO Generalità dello studente <u>4/21020</u> (matricola) <u>PETRELLA</u> (cognome) <u>STEFANO</u> (nome) <u>PSICOLOGIA</u> (corso di laurea) <u>1978-79</u> (anno accademico) (1) addì <u>5-XII-78</u></p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>	<p>MULTA CONTI CORRENTI POSTALI ATTESTAZIONE di un versamento di L. 1.350 = Lire Milietrecentocinquanta sul C/C N. 513002 Intestato a: BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA TESORERIA UNIVERSITARIA Conto esattoria tasse universitarie multa ritard. pag. rate tasse eseguito da <u>PETRELLA STEFANO</u> residente in <u>ROMA</u> addì <u>5-XII-78</u></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accattante</p> <p>L'UFF. POSTALE ROMA SUCC. 26</p>	<p>MULTA Generalità dello studente <u>4/21020</u> (matricola) <u>PETRELLA</u> (cognome) <u>STEFANO</u> (nome) <u>1976-73</u> (anno accademico) (1) addì <u>10</u> <u>5-XII-78</u></p> <p>(1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.</p>
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO ANNO ACCADEMICO <u>1978-79</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Matricola N. <u>930</u> Anno di corso <u>3°</u> Indirizzo <u>Pizza dei CONSOLI</u> <u>ROMA</u> L'importo, di cui al presente bollettino comprende il contributo esattoriale.</p> <p>MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO SEGRETARIE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA</p>		<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE AD ANNO DI CORSO SUCC. AL PRIMO ANNO ACCADEMICO <u>1978-79</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Matricola N. <u>930</u> Anno di corso <u>3°</u> Indirizzo <u>Pizza dei CONSOLI</u> <u>ROMA</u> L'importo, di cui al presente bollettino comprende la quarta parte (cioè una rata) della tassa annuale di iscrizione e sopratt.</p> <p>MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO</p>	
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA CONTRIBUTO BIBLIOTECHE LABORATORIO ED ESERCIZI FACOLTA' DI MAGISTERO ANNO ACCADEMICO <u>1978-79</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Matricola N. <u>930</u> Anno di corso <u>3°</u> Indirizzo <u>Pizza dei CONSOLI</u> <u>ROMA</u> L'importo, di cui al presente bollettino comprende il contributo esattoriale.</p> <p>MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO SEGRETARIE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA</p>		<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO MULTA PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO <u>1978-79</u> Cognome <u>PETRELLA</u> Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Matricola N. <u>930</u> Anno di corso <u>3°</u> Indirizzo <u>Pizza dei CONSOLI</u> <u>ROMA</u> L'importo, di cui al presente bollettino, comprende la multa dovuta per ogni pagamento di rate di tasse effettuato dopo</p> <p>MODULO RISERVATO AL CENTRO ELETTRONICO</p>	

Fig. 6 - Bollettini versamento c/c postale da 13 a 16, recto e verso.

Carpi

me

W

31


- 8 -

- varianti dimensionali, da porre peraltro in relazione alla diversa disponibilità di spazio sui fogli o moduli ove le dizioni manoscritte sono state vergate;
- costanti nei distanziamenti fra le lettere e le parole, compatibili con le già accennate varianti dimensionali ed i motivi che le hanno determinate;
- prevalente assenza di pendenza assiale;
- sviluppo tondeggiante ed omogeneo del curvilineo;
- buona tenuta dell'allineamento orizzontale di base.

Dai particolari si rileva stessa struttura delle lettere e cifre omografe, non prive di lievi e naturali varianti grafiche, proprie delle scritture spontanee.

Si segnalano con indici a colore uguali le principali caratteristiche, riferite ad alcuni elementi di dettaglio, del tutto personali ed individualizzanti:

- "E" - "F" - in molti esemplari i tratti orizzontali sono formati con tracciato continuo e collegato, simili ad una "z";
- == "A" - ripasso del tratto orizzontale di base;

co per 

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA (21)

- UFFICIO COLLOQUI -

I sottoscritti: (cognome, nome, luogo e data di nascita) -
(Relazione di parentela)

1)	PETRELLA STEFANO	19-7-1956	ROMA	FRATELLO
2)	CERRONE DEA		ROMA	MADRE
3)				
4)				
5)				

del detenuta PETRELLA MARINA

C H I E D O N O

di essere ammessi:

al turno dei colloqui;
 ~~ad un colloquio straordinario;~~
 con il detenuto suddetto ristretto nelle Carceri REBIBBIA
 Roma.

*Colorente n. RM. 2144006
 ritalesto il 29.1.1975 dal fratello di* FIRMA Petrella Stefano

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA (22)

- UFFICIO COLLOQUI -

I sottoscritti: (cognome, nome, luogo e data di nascita)
(Relazione di parentela)

1)	NOVELLI ANTONIO	16-1-1951	ROMA	FRATELLO
2)	NOVELLI ROBERTO	9-10-1918	ROMA	PADRE
3)	BELLUCCI ANITA		PESARO	MADRE
4)	NOVELLI STEFANO	18-1-1962	ROMA	FRATELLO
5)	NOVELLI SANTINA	4-11-1956	ROMA	SORELLA

del detenuto NOVELLI LUIGI

C H I E D O N O

di essere ammessi:

al turno dei colloqui;
 ~~ad un colloquio straordinario;~~
 con il detenuto suddetto ristretto nelle Carceri GIUDIZIARIE
"REGINA COELI" Roma.

Fig. 7 - Domande per colloqui - nn. 21 e 22.

Carceri

- 9 -

- → "R" → "R" - andamento dell'elemento terminale: retto o uncinato;
- "L" ○ "L" - formazione dell'angolo di base, retto od occhiellato;
- "S" - sviluppo formale del curvilineo;
- "N" - struttura, con specifico riguardo alla sede ed andamento del tratto obliquo;
- → "T" - distacco tra l'elemento orizzontale e quello verticale.

Le corrispondenze e coerenze di insieme, le somiglianze formali delle lettere omografe, nonché le caratteristiche specifiche e del tutto personali segnalate, valutata la fluidità del tracciato e conseguente velocità esecutiva, sono idonee per dichiarare gli autografi in esame di certa esecuzione spontanea e, quindi, qualitativamente utili ai fini comparativi, perchè consentono di fissare e circoscrivere in toto la personalità grafica dell'autore, in relazione al tipo di carattere.

capri *Capri* *me*

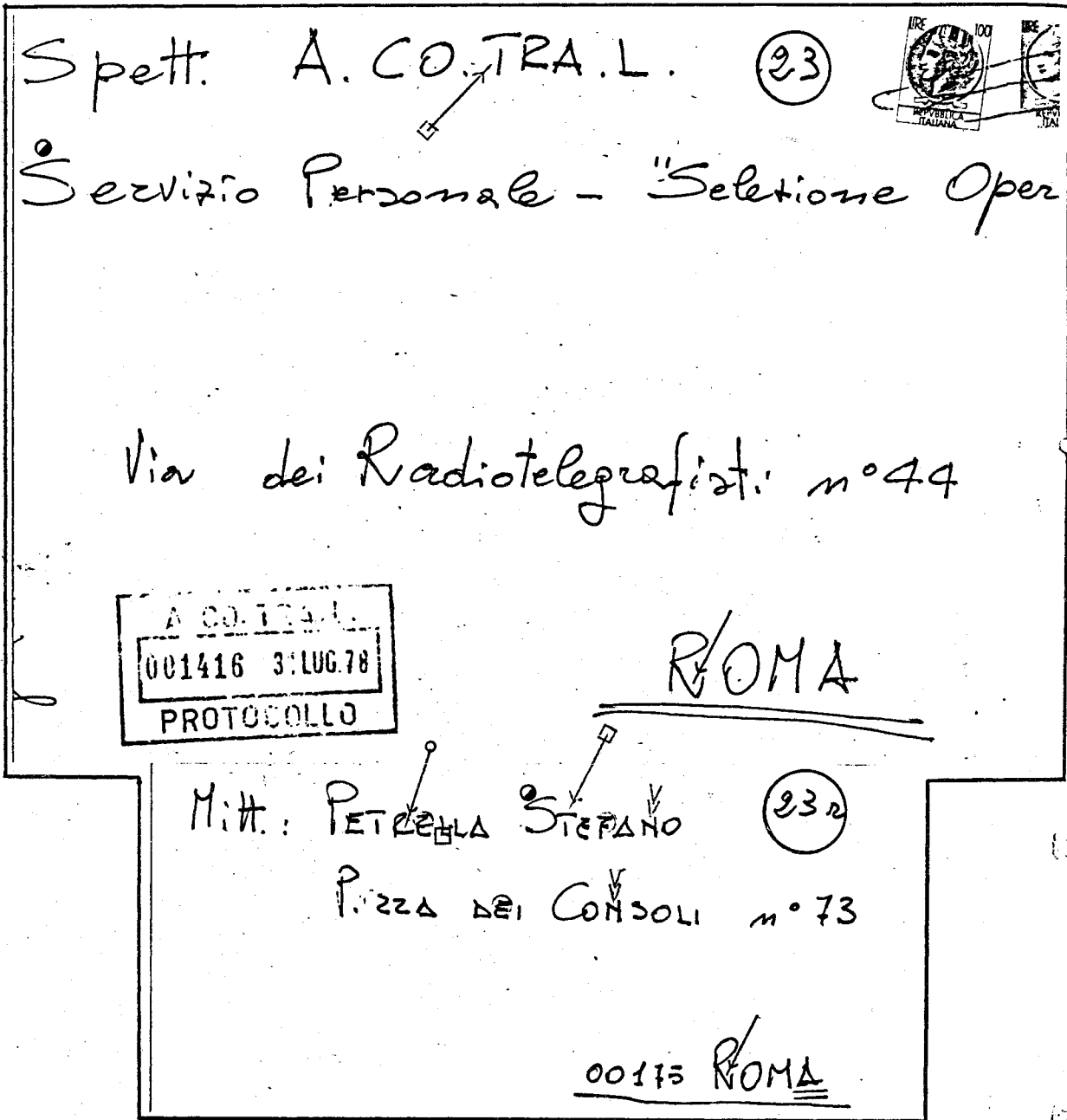



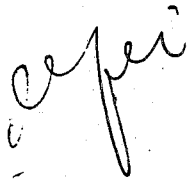
Fig. 8 - Busta diretta all'Acotral, recto e verso.

Copie 

39

- 10 -

Tale utilizzabilità è inoltre confermata dalla
abbondante disponibilità di scrittura omografa a quel
la del reperto in verifica (stampatello maiuscolo
stilizzato) .



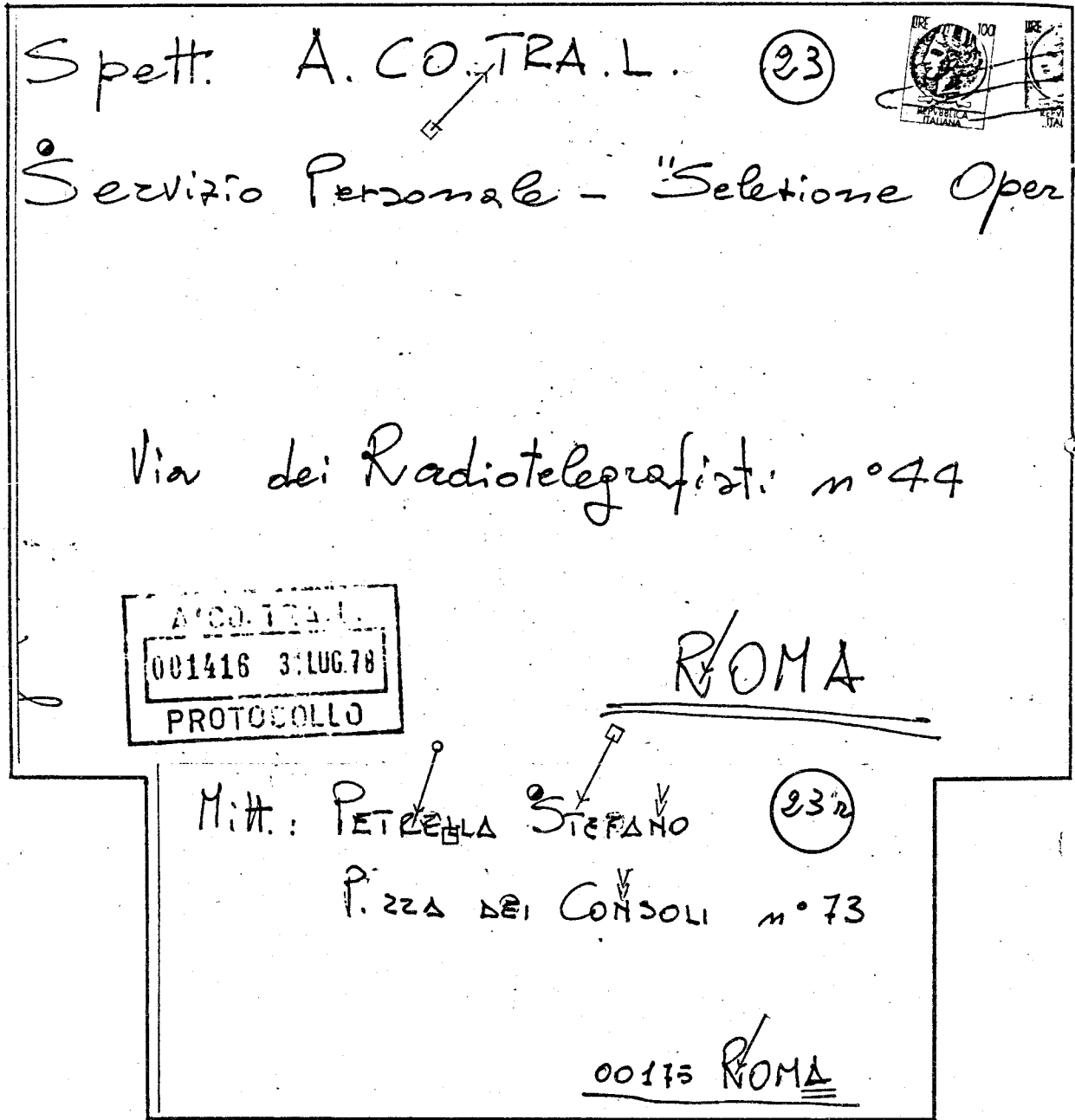


Fig. 8 - Busta diretta all'Acotral, recto e verso.

Copy [Signature]

40

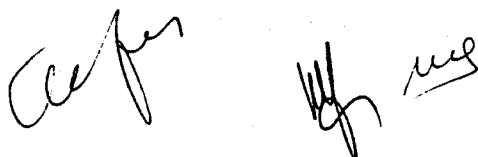
- 11 -

3. Confronti grafici

Alle figure da 9 a 20 che seguono sono stati con-
trapposti gli ingrandimenti a diam. 1,5 dei reperti in
verifica a brani isolati dagli autografi con medesimo
tipo di carattere del Petrella Stefano.

Tra le predette scritture a confronto si osserva
no costanti somiglianze impostative e di insieme:

- tipo stilizzato di scrittura ed ottima capacità gra-
fica;
- tracciato marcato e fluido;
- dimensioni, con sole varianti nei confronti degli au-
tografi vergati in spazi ristretti e quindi necessa-
riamente contenuti (come ad esempio nei moduli di
versamento in c/c postale) ;
- regolarità ed entità dei distanziamenti fra le lette-
re e le parole, anche in questo caso con varianti
presenti solo nei confronti degli autografi vergati
necessariamente con ridotte dimensioni;
- prevalente assenza di pendenza assiale;
- sviluppo tondeggiante ed omogeneo del curvilineo.



BERTIOLI SUSANNA (657)
 H. MILANO 15/10/54
 ROMA V. BROSSI 21
 P.T. B MI 2051014 PREP. MILANO
 4/3/73
 Ufficio P. S. I. N. I. S. P. O. I. C. I. N. I. A.
 COVIELLO ANGELO (657bis)
 N. ROMA 1/12/42
 ROMA V. TACITO 41
 P.T. B RM 562444 PREP. ROMA
 28/10/63

Fig. 9 - Reperti in verifica, ingranditi a diam. 1,5 .

PETRELLA STEFANO (3)
 (cognome e nome dello studente)
 ROMA 19.7.1956
 (luogo e data di nascita)
 ROMA
 (residenza della famiglia)
 PSICOLOGIA
 (corso di laurea o diploma, o Scuola)

Fig. 10 - Autografo n. 3, ingrandito a diam. 1,5 .

Carpi *M. M.*

<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO 1977-78 Cognome PETRELLA (42) Nome STEFANO Corso di laurea PSICOLOGIA Matricola N. Anno di corso SECONDO Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO 1977-78 Cognome PETRELLA (52) Nome STEFANO Corso di laurea PSICOLOGIA Matricola N. Anno di corso SECONDO Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73</p>
<p>FACOLTA' DI MAGISTERO RATA SUCCESSIVA TASSA ISCRIZIONE SOPRATTASSA ESAMI ANNO ACCADEMICO 1977-78 Cognome PETRELLA (62) Nome STEFANO Corso di laurea PSICOLOGIA Matricola N. Anno di corso SECONDO Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO MULTA PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO 1977-78 Cognome PETRELLA (72) Nome STEFANO Corso di laurea PSICOLOGIA Matricola N. Anno di corso SECONDO Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73</p>
<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO MULTA PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO 1977-78 Cognome PETRELLA (82) Nome STEFANO Corso di laurea PSICOLOGIA Matricola N. Anno di corso SECONDO Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO MULTA PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO 1977-78 Cognome PETRELLA (92) Nome STEFANO Corso di laurea PSICOLOGIA Matricola N. Anno di corso SECONDO Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73</p>

Fig. 11 - Bollettini c/c postale da 4 a 9, autografi del Petrella Stefano, ingranditi a diam. 1,5 .

Capfer *MP* *me*

BERTOLI SUSANNA (657)
 N. MILANO 15/10/54
 ROMA V. BROSSI 21
 P.T. B MI 2051014 PR. P. MILANO 7/3/73

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
 (Dott. Achille Galbucci)
[Signature]

657
 Releuto ~~---~~

COVIELLO ANGELO (657bis)
 N. ROMA 1/12/42
 ROMA V. TACITO 41
 P.T. B RM 562444 PR. P. ROMA 28/10/63

Fig. 12 - Reperti in verifica, ingranditi a diam. 1,5 .

[Handwritten signatures]

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
 FACOLTA' DI MAGISTERO
 ANNO ACCADEMICO 1977-78
 PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE
 AD ANNI DI CORSO SUCC. AL PRIMO
 ANNO ACCADEMICO 1977-78
 Cognome PETRELLA
 Nome STEFANO
 Corso di laurea PSICOLOGIA
 Matricola N. 102
 Anno di corso SECONDO
 Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73
 ROMA

CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO
 POSTALI
 TESTAZIONI di un versamento
 di L. 5.600 =
 Cinquemilaseicento
 C/C N. 532002 intestato a:
 BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA
 CASSA DI RISERVA UNIVERSITARIA
 Intestato da PETRELLA STEFANO
 Identificato in ROMA
 Indirizzo 2117777

Bollo lineare dell'Ufficio accettante
 (C/C POSTALIA)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
 FACOLTA' DI MAGISTERO
 ANNO ACCADEMICO 1977-78
 PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE
 AD ANNI DI CORSO SUCC. AL PRIMO
 ANNO ACCADEMICO 1978-79
 Cognome PETRELLA
 Nome STEFANO
 Corso di laurea PSICOLOGIA
 Matricola N. 132
 Anno di corso 3°
 Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73
 ROMA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
 FACOLTA' DI MAGISTERO
 ANNO ACCADEMICO 1977-78
 PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE
 AD ANNI DI CORSO SUCC. AL PRIMO
 ANNO ACCADEMICO 1977-78
 Cognome PETRELLA
 Nome STEFANO
 Corso di laurea PSICOLOGIA
 Matricola N. 112
 Anno di corso SECONDO
 Indirizzo P.zza dei CONSOLI 73
 ROMA

L'importo di cui al presente bollettino
 comprende la quarta parte (cioè una rata)
 della tassa annuale di iscrizione e esami

Fig. 13 - Bollettini c/c postale da 10 a 14, riempiti dal Petrella Stefano, ingranditi a diam. 1,5 .

copy

BERTOLI SUSANNA (657)
 N. MILANO 15/10/54
 ROMA V. BROSSI 21
 PAT. B MI 2051014 PREP. MILANO 7/3/73
 Uff. P. O. C. H. N.

Fig. 14 - Reperto 657 - recto, a diam. 1,5 .

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA CONTRIBUTO BIBLIOTECHE LABORATORIO ED ESERCITAZIONI FACOLTA' DI MAGISTERO ANNO ACCADEMICO 1978-79 Cognome <u>PETRELLA</u> (152) Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Matricola N. _____ Anno di corso <u>3°</u> Indirizzo <u>Piazza dei CONSOLI 73</u> <u>ROMA</u>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA FACOLTA' DI MAGISTERO MULTE PER PAGAMENTO EFFETTUATO OLTRE LA SCADENZA ANNO ACCADEMICO 1978-79 Cognome <u>PETRELLA</u> (162) Nome <u>STEFANO</u> Corso di laurea <u>PSICOLOGIA</u> Matricola N. _____ Anno di corso <u>3°</u> Indirizzo <u>Piazza dei CONSOLI 73</u> <u>ROMA</u> L'importo, di cui al presente bollettino, comprende la multa dovuta per ogni pagamento di rate di tasse effettuato dopo
<u>PETRELLA STEFANO</u> 19-7-1956 ROMA FRATE	
<u>CERRONE LEA</u> ROMA MADR	
(21)	
del detenuta <u>PETRELLA MARINA</u>	

Fig. 15 - Autografi del Petrella Stefano nn. 15 - 16 - 21, ingranditi a diam. 1,5 .

Autografo

13

- 14 -

Nei particolari, oltre a costanti somiglianze strutturali che interessano le lettere e cifre omografe contrapposte, si rilevano, tra molteplici esemplari a confronto, corrispondenze di quei dettagli specifici ed individualizzanti, di seguito elencati ed evidenziati con indici a colore uguali negli ingrandimenti fotografici alle figure da 9 a 20:

○ "E" - "F" - tratti orizzontali formati con andamento continuo del tracciato e collegamento, simili ad una "z";

▬ "A" - ripasso del tratto orizzontale di base;

☞ → "R" ☞ → "R" - nei diversi prototipi, presenti sia in verifica come negli autografi: con parte terminale retta o uncinata;

□ "L" ○ "L" - formazione dell'angolo di base: retto o occhiellato;

⊙ "S" - sviluppo formale del curvilineo;

ceferi

MS

COVIELLO ANGELO
 N. ROMA 1/12/42
 ROMA VIACITO 41
 P. B. RM 562444
 (657 bis)
 PREZ ROMA
 28/10/63

Fig. 16 - Reperto 657 - retro, a diam. 1,5 .

(Relazione di parentela)

1)	NOVELLI ANTONIO	ROMA	16-1-1951	(22)
2)	NOVELLI ROBERTO	ROMA	9-10-1918	
3)	BELLUCCI ANITA	PESARO		
4)	NOVELLI STEFANO	ROMA	18-1-1962	
5)	NOVELLI SANTINA	ROMA	4-11-1956	

del detenuto NOVELLI GIULIO

FRATELLO	"REGINA COELI"
PADRE	CIVILIA
MADRE	
FRATELLO	ri REBIBBIA
SORELLA	

Fig. 17 - Autografo n. 22 del Petrella Stefano, ingrandito a diam. 1,5 .

Copy

- 15 -

➤ "N" - struttura, sede ed andamento del tratto obliquo;

~~---~~ "T" - distacco fra l'elemento verticale e quello orizzontale.

Si osservano, inoltre, corrispondenze formali di rilievo fra molteplici esemplari delle sottoindicate cifre omografe a confronto:

○—w—→ 4 > (H 5

□ 7 ? 8

Tenuta presente la indubbia spontaneità esecutiva, accertata in sede ispettiva sia della scrittura del reperto (657 - recto e verso), sia degli autografi riconosciuti autentici dallo stesso imputato, valutate inoltre le segnalate corrispondenze di insieme e particolari, pressoché totali, nonché la loro specificità che contempla fra l'altro anche la presenza nelle scritture

Carpi *Carpi* me

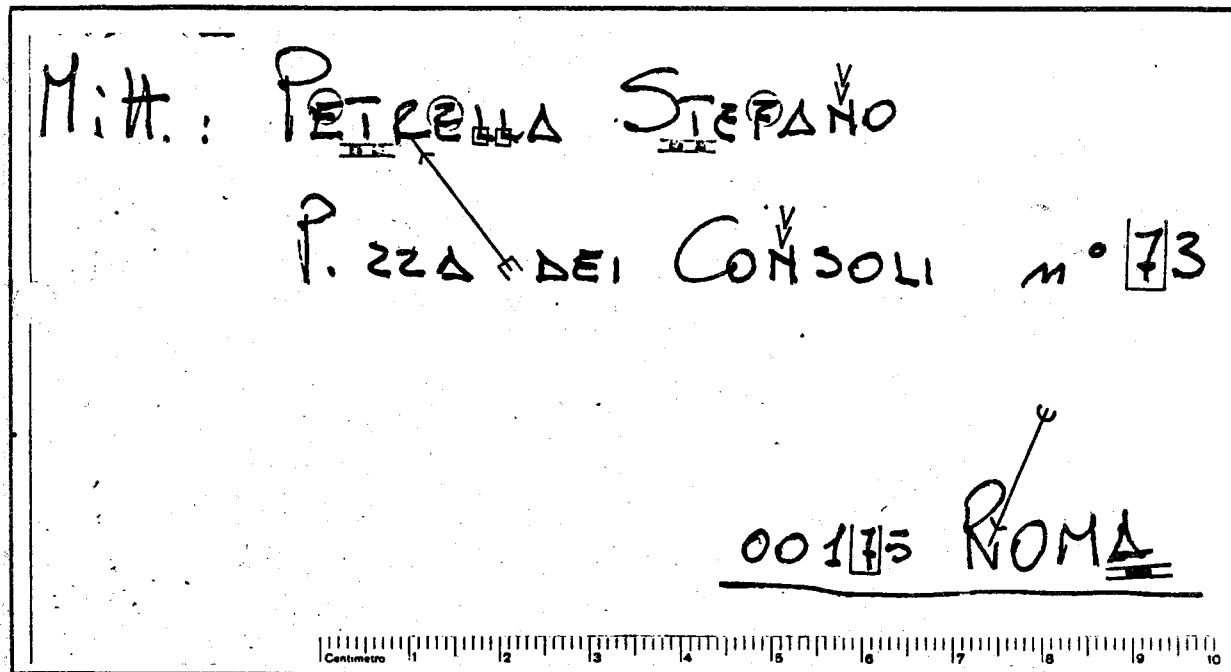


Fig. 20 - Mittente da busta diretta all'Acotral (23 retro),
ingrandito a diam. 1,5 .

a confronto di medesime varianti grafiche, si può agevolmente affermare che la scrittura del reperto 657 (recto e verso) è stata vergata dal Petrella Stefano.

acpi me

- 17 -

Per una più chiara visione delle somiglianze di particolari rilevate, alle figure da 21 a 36 sono stati contrapposti gli ingrandimenti, riportati ad analoghe dimensioni, di singole lettere e cifre omografe, isolate rispettivamente dal reperto in verifica (squadrate in rosso) e dagli autografi del Petrella Stefano (squadrate in nero).

Le varianti di spessore del tracciato sono determinate dai diversi diametri di ingrandimento, in relazione alle difformi dimensioni iniziali.

Gli indici a colore uguali pongono in evidenza le principali corrispondenze di dettaglio.

Cepi *MF* *me*

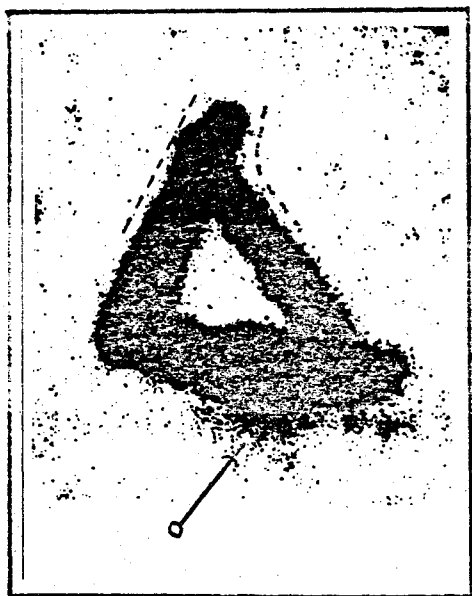


Fig. 21 - "A" dal rep. 657
parola SUSANNA.

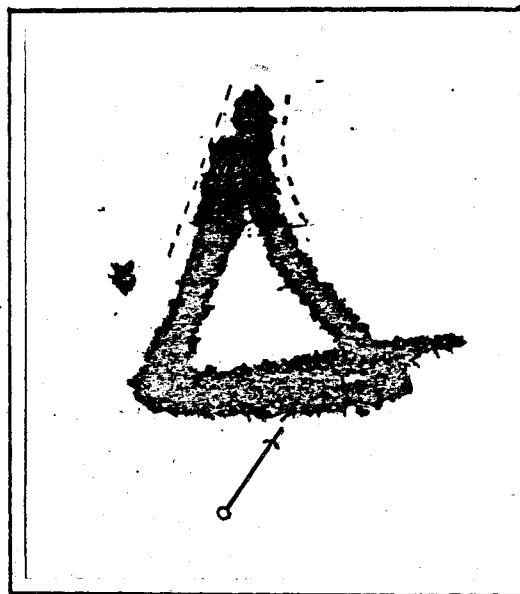


Fig. 22 - "A" dall'autografo n.22
parola ROMA - prima riga.

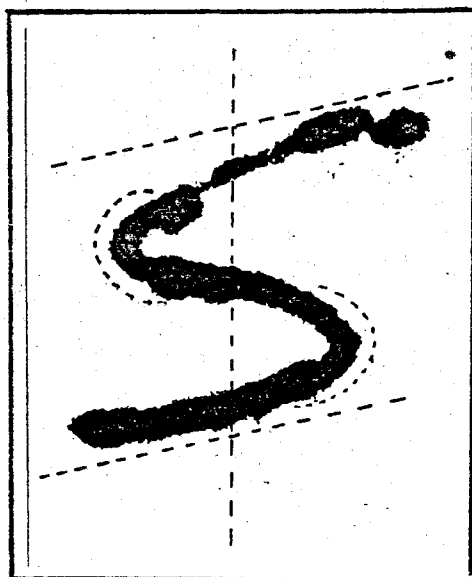


Fig. 23 - "S" dal rep. 657
parola SUSANNA.

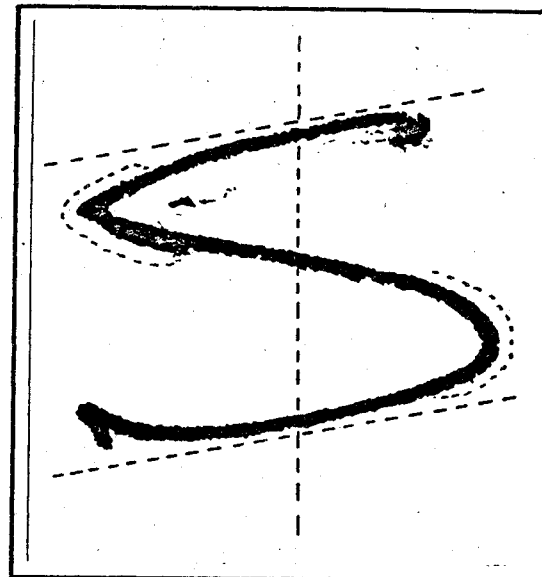


Fig. 24 - "S" dalla busta autografa
all'ACOTRAL-parola Spett.

Carpi *M. M.*

47

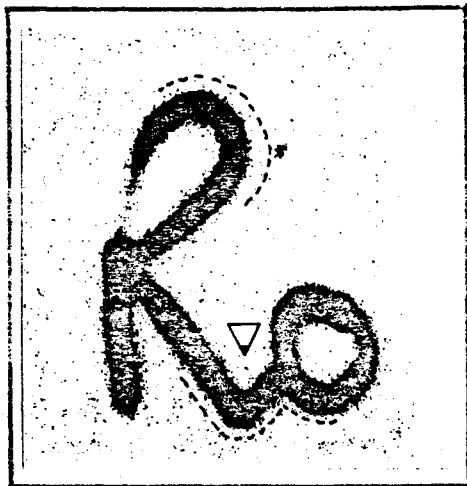


Fig. 25 - "Ro" di ROMA dal rep. 657 .

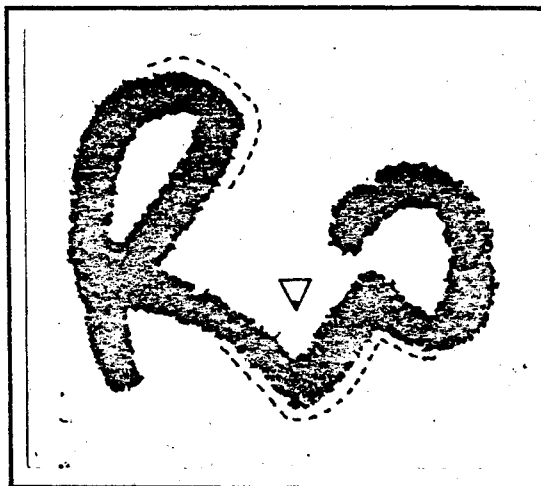


Fig. 26 - "Ro" di MAGISTERO dallo autografo 12r .

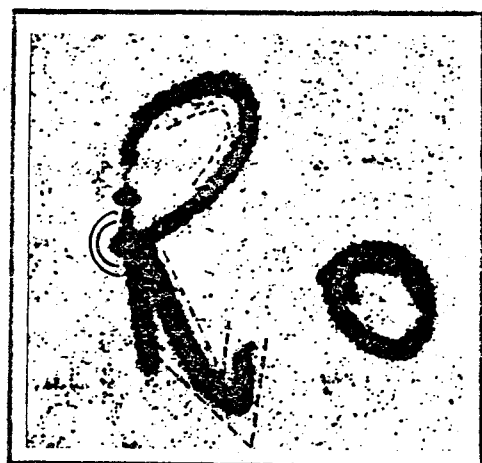


Fig. 27 - "Ro" di ROMA dal rep. 657r - seconda riga .

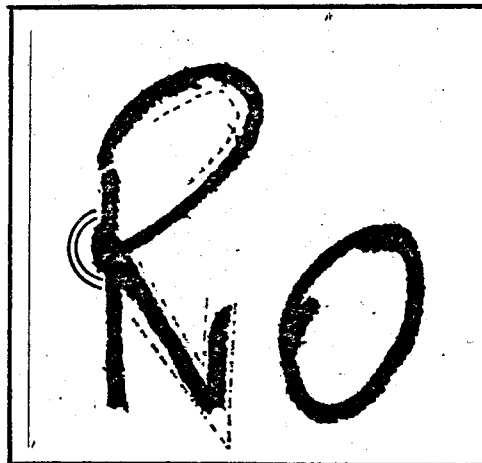


Fig. 28 - "Ro" di ROMA dal mittente della busta allo ACOTRAL .

Handwritten signature or initials.

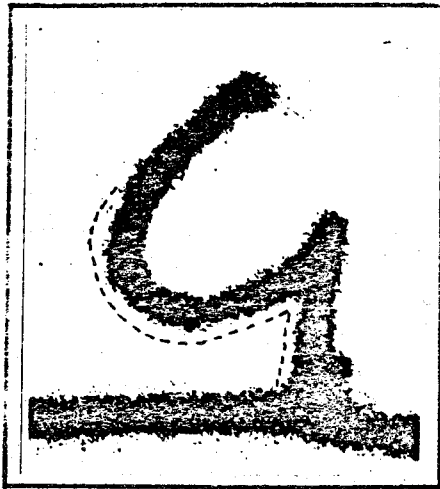


Fig. 29 - "G" di ANGELO dal
rep. 657r .

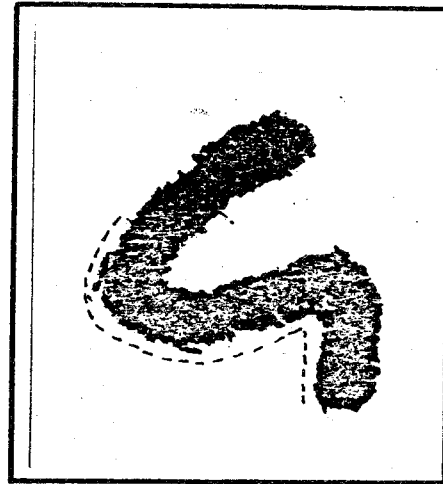


Fig. 30 - "G" di MAGISTERO
dal bollettino c/c 4r.

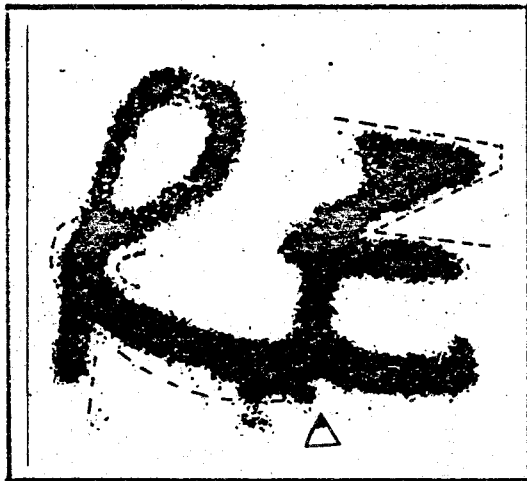


Fig. 31 - "RE" di PREF dal
reperto 657r .

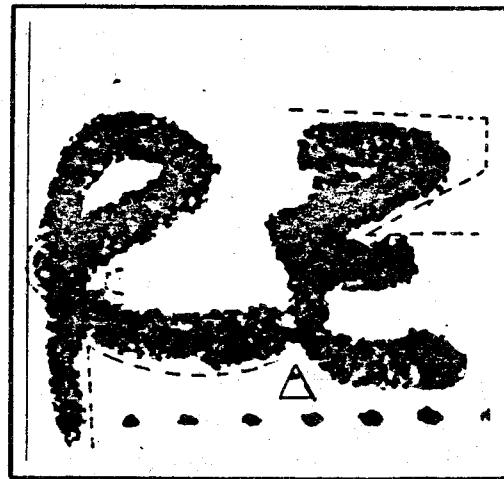


Fig. 32 - "RE" da PETRELLA
dal c/c n. 7r .

capri *mf* *ms*

ut

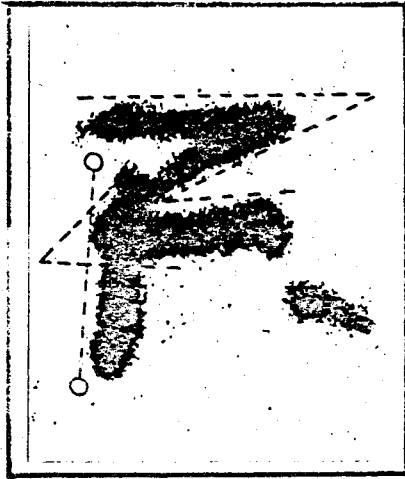


Fig. 33 - "F" da PREF
rep. 657r .



Fig. 34 - "F" da autografo 22
parola STEFANO .



Fig. 35 - "4" dal rep.657r
-"562444".

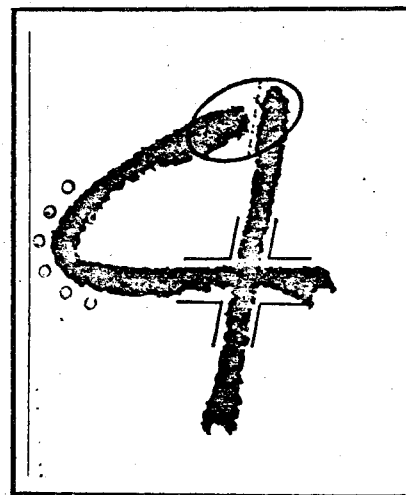



Fig. 36 - "4" da busta allo
Acotral -"n.44".

argui  *argui*

- 20 -

4. Accertamenti relativi alla
seconda parte del quesito

Si è provveduto ad un diretto confronto tra tutte le scritture in verifica oggetto degli accertamenti grafici precedentemente espletati per il medesimo procedimento e quelle riconosciute autografe dal Petrella Stefano.

Non si sono riscontrate valide corrispondenze di insieme e particolari che autorizzino al riguardo un giudizio di identità grafica.

Pertanto, escludendo ovviamente il reperto 657 - recto e verso - ora periziato, si può affermare che il Petrella Stefano non ha vergato alcuna delle scritture sugli altri reperti sequestrati in Via Gradoli e presso la tipografia di Via Pio Foà, siano esse con caratteri corsivi o tipo stampatello maiuscolo.

superi

[Signature]

me

5

- 21 -

5. Conclusioni

Gli accertamenti grafici eseguiti, motivati e documentati nella relazione che precede, autorizzano i sottoscritti, componenti il collegio peritale di ufficio, a formulare le seguenti risposte al quesito:

- 1) la scrittura del reperto 657 - recto e verso - è stata vergata dal Petrella Stefano ;

- 2) il predetto Petrella Stefano non è l'autore di alcuna delle altre scritture, corsive o tipo stampatello maiuscolo, contenute nei reperti sequestrati in Via Gradoli ed in Via Pio Foà, già oggetto delle precedenti perizie espletate dai sottoscritti nel presente procedimento.

Roma, 26 Marzo 1979

I Periti

Mario Pirentino
Mario Franco
Il Consulente
de pr.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE di ROMA
 S. z. Cons. Istruttore
 n° _____ Reg. Gen.
 n° 1482/77A I.
 Procedimento contro Alm. Corradetti
 Imputato di Omicidio
volontario col est.

Richiesta di Liquidazione
 - A - 51
 All' Ill. mo Sig. Consigliere Istruttore
 Il sottoscritto Prof. Mario Franco (laureato, diplomato,
 generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito
interprete
 chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:
 £ _____ per onorario; £ 84.300 per n° 120 vacanze im-
 piegate dal 24/1/49 al 25/3/49 £ _____ per rimborso spese so-
 stenute (come da nota allegata); £ _____ per
 rimborso spese di viaggio o per altre indennità.
 Roma li 26 marzo 1979
 Il Perito
Mario Franco

Ordinanza di liquidazione

Il _____
 Visto la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore
 di Prof. MARIO FRANCO ~~(interprete)~~ perito la somma complessiva di £ 84.300
 di cui: £ 84.300 per n° 120 vacanze; £ _____ per
 rimborso spese o per altre indennità.
 Roma li 27 MAR 1979



Il _____
 IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
 (Dr. Luigi Gallucci)
[Signature]

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma
 In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al
Prof. M. la somma complessiva al lordo di £ 84300 così ripartita:
 per n° 120 vacanze dal 24/1/49 al 26/3/49 £ 84300
 per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ _____
 Per rimborso spese di viaggio £ _____; per inden-
 nità suppl. £ _____; per indenn. gior. £ _____
 per indennità di soggiorno £ _____

Totale al lordo	£	<u>84300</u>
della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%)	£	<u>12645</u>
Totale	£	<u>71655</u>
bollo quietanza	£	<u>300</u>
Totale al netto	£	<u>71355</u>

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato
Prof. M. la somma di £ 71355 e di imputare il detto im-
 porta sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li 19 APR 1979
 Registrato il _____ col n° 1793

Il Direttore della Cancelleria
[Signature]

Reg. Mod. 12 Parte I Reg. 1978
 P.c.s. -
 Il Cancelliere
[Signature]
1979

Il Cancelliere
[Signature]

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tribunale di Roma
 sez. Caus. Istrutt.
 n° _____ Reg. Gen.
 n° 1482/78 - R.G.I.
 Procedimento contro
Alunno Corrado + altri
 Imputato di Omicidio
Vilobusco ed altro

Richiesta di liquidazione
 All'ill.mo sig. Consigliere Istruttore 52
 Il sottoscritto Mario Sorrentino (~~Laureato~~, diplomato,
 generico) avendo prestato il proprio ufficio come ~~perito~~
 chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:
 £ _____ per onorario; £ 84.300 - per n° 120 vacanze in-
 piegate dal 24/2 al 26/3/78; £ 31.920 per rimborso spese so-
 stenute (come da nota allegata); £ _____ per
 rimborso spese di viaggio o per altre indennità.
 Roma li 26 marzo 1979

Il Perito
Mario Sorrentino

Ordinanza di liquidazione

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore
 di Sg. Mario Sorrentino ~~perito~~ la somma complessiva di £ 116.220
 di cui: £ 84.300 per n° 120 vacanze; £ 31.920 per
 rimborso spese o per altre indennità.

Roma li 27 MAR. 1979



IL IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
 (Dr. Achille Gallucci)
Gallucci

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma
 In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al
Sorrentino la somma complessiva al lordo di £ 116.220 così ripartita:
 per n° 120 vacanze dal 24/2 al 26/3/78 £ 84.300
 per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 31.920
 Per rimborso spese di viaggio £ _____; per inden-
 nità suppl. £ _____; per indenn. gior. £ _____
 per indennità di soggiorno £ _____

Totale al lordo	£	<u>116.220</u>
della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%)	£	<u>12.645</u>
Totale	£	<u>103.575</u>
bollo quietanza	£	<u>300</u>
Totale al netto	£	<u>103.275</u>

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato
perito la somma di £ centotrentasei mila 275 e di imputare il detto im-
 porto sul Cap. 139 APR. 1979 nuncio del Ministero G. G.

Registrato il 13 APR. 1979 col n° 1768
 Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -



Il Direttore della Cancelleria

Il Cancelliere

P.c.c. -
 Il Cancelliere [Signature] 1979

[Signature]
[Signature]

53

Roma 24 marzo 1979

NOTA DELLE SPESE sostenute per l'espletamento di perizia grafica di ufficio relativa al procedimento penale n.1482/78 A di cui ad incarico ricevuto in data 24 febbraio 1979.

Per spese fotografiche, come da allegata fattura della Società AETAS.....£.31.920-
=====

IL PERITO
Mario Sorrentino
Mario Sorrentino
Via Sangemini 7 ROMA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. ...)



54

AETAS

EDIZIONI INTERNAZIONALI

VIA PAOLA FALCONERI, 110 - TEL. (06) 53.20.87

00182 ROMA

IVA part.n.01320680588

c.f. BRR GBR 39TI5 H501I

FATTURA n. 9

Roma , 2 marzo 1979

Sig. SORRENTINO Mario
Via Sangemini, 7-Roma

Per lavori fotografici relativi a perizia tecnico-grafica proc.to penale n.1482/78A Tribunale di Roma.....	Lit. 28.000
I.V.A. 14%	Lit. 3.920
TOTALE	Lit. 31.920
	(S.E. & C.)

AETAS
EDIZIONI INTERNAZIONALI
ROMA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)



6-4 TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO

N. 1482/78.....

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri
imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

I difensori seguenti:

- 1 - Avv.
- 2 - Avv.
- 3 - Avv.
- 4 - Avv.

VEDE ALLEGATO

SEZIONE Cons. Istr. 55
1225

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~La perizia GRAFICA~~
- 2 - La perizia GRAFICA (Petrella Stefano)
- 3 -

4 APR 1979

che entro il termine di gg. cinque (5) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 28 marzo 1979



IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

16) ~~Avv. SPAZZALI Sergio~~

17) Avv. SPAZZALI Sergio

18) Avv. VASSALLI Giuliano

19) Avv. ZREZZA Luigi

~~via della Conciliazione, 44 - Roma~~

- dom. presso l'avv. G. LOMBARDI
via Filippo Meda, 43 - Roma

- via della Conciliazione, 44 - Roma

- via Regina Margherita, 26 - Milano
presso il Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Roma

CORTE DI APPELLO DI ROMA

29 MAR 1979

UFFICIO ISTRUZ. PENALE

Cron. N° 6272

Dir. Cron. L.	100
» Copia »	150
» Notif. »	900
Trasferta »	300
Totale L.	1750
10% Erario »	175

AUT. UFF. GIUD. CO. DI GIUD.

Ufficiale Giud. 30 MAR. 1979

Volume V

FASCICOLO 27

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Vol. V
F. 27

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Ordinanza del P.M. per perizia	1		
	Verbale di incarico	2		
	Centesimi di morte	3		
	Atti preliminari del perito	4		
	Ordinanza del G.I. per perizia	5-6		
	Copia della e relate	7-36		
	Verbale di incarico	37-42		
	Ordinanza del G.I. per perizia	43-45		
	Copia della con relate	46-82		
	Verbale di incarico	83-90		
	" relativo a foto scattate su armi	91		
	4 foto	92-96		
	4 fotocopie periti proaza termini	97		
	Atti preliminari del perito balistico	98		
	Avvisi ai difensori Opposito della e relate	99-131		
	Ricerche per interesse copia della e relate	132-134		
	5000 miliardi coperti ai periti	135		
	Atti della DIGOS con verbale di consegna aperti al perito	136-139		



ANNO 197

TRIBUNALE PENALE DI

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

N. 18/48 Reg. gen. Proc. della Repubblica
 N. 18/48 Reg. gen. Proc. gener. della Corte di Appello
 di _____
 N. _____ Reg. gen. Pretura

N. 1482/48 Reg. gen. Uff. Istruz.
 N. 483/49 Reg. gen. Sez. Istrutt.

V. E
 F. 27

Fascicolo degli atti di istruzione

che possono essere esaminati dai periti⁽¹⁾ nel procedimento penale

CONTRO

ALUNNI CORRADO
ed altri

IMPUTATI

di concorso in suicidio volontario ed altro

Liquido ai periti:

CALABRESE	€ 602.230
UGOLINI	" 500.630
BATMA BOLLONE	" 1564.000
NEBBIA	"
IADEVITO	" 401.000
TOTALE	"

ANNOTAZIONI

Data del deposito in Cancelleria

Durata del deposito⁽²⁾

MECCO-LEGALE (fatti di Piazza Nicotri)

BALISTICA (quindici)

N.B. Gli atti relativi alla perizia medico-
legale sono stati materialmente esposti
all'ordinanza del 31.12.1949

PERIZIA MEDICO-LEGALE E BALISTICA

PERITI: Prof. CALABRESE ACHILLE
Dr. UGOLINI ANTONIO
Prof. BATMA BOLLONE FIERLUIGI
Avv. NEBBIA LUIGI
Dr. IADEVITO GIOVANNI

INCARICO DEL 2 GIUGNO 1949

DURATA: gg. 30 + 30 + 30 (dal 16.9.1949 tot. 90 gg. periodo peritale)

SCADENZA: 2 LUGLIO 1949
1 AGOSTO 1949
16 OTTOBRE 1949

(1) Art. 317 C.p.p., art. 22 Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. (R. D. 28 maggio 1931, n. 602).
(2) Ultimata la perizia, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.

V. E
FASC. 27

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMAN. 59164/79/B = R.G.

NOMINA DI PERITO

IL P. M.

Nel procedimento penale

C O N T R OCiprianiIMPUTATOdel reato Art. 80, 110, 575, 56 e 9 - elbo

Ritenuto che è necessario procedere a perizia;
 Visti gli artt. 391, 314, 304 bis e ter C.P.P.-

O R D I N Aprocedersi a perizia (1) medico-legale e tecnico-balistica

Nomina perito il Sig. Uffici: Antonio e P. Palabrese di Lillo
 Fissa per le operazioni paritali il giorno 4-5-79
 alle ore 9 in fronte Uffici.

D I S P O N E

che dell'inizio delle operazioni di cui sopra ne sia dato av-
 viso a cura del Cancelliere ai difensori delle parti non ol-
 tre il giorno _____.-

Roma, 3.2-79

IL CANCELLIERE

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(1) indicare la natura degli accertamenti.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMAPROCESSO VERBALE DI PERIZIA

(art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 cod.proc.pen., art. 15 e segg. Disposiz. Attuaz.c.p.p. 28 Maggio 1931, n.602).

L'anno millenovecentosettantanove il giorno 4/5/1979
del mese di _____ in _____

Avanti il Dott. FRANCO TESTA
Sostituto Procuratore della Repubblica
assistito dal Cancelliere sottoscritto.

(1) _____

A seguito di citazione (2) sono comparsi: 1) PROF. ACHILLE CALABRESE - e 2) Ugolini Antonio

compars _____

I periti suddetti st _____ quindi ammonit _____ a termine dell'art. 142 Cod.proc.pen. ed avvertit _____ del dovere di mantenere il segreto; quindi a _____ medesim _____ stando in piedi ed a capo scoperto, è stata data lettura della seguente formula di giuramento: "Consapevole della responsabilità assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senza altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza"; giuramento che, _____ pert _____ ha _____ prestato pronunziando le parole: "lo giuro".

Richiesti _____ quindi, delle generalità i _____ medesim i _____ hanno _____ così risposto:

1.- PROF. ACHILLE CALABRESE nato Altivole 17/7/1925 res. presso _____
Istituto di Medicina Legale dell'Università di Roma

2) Ugolini Antonio nato Roma 25/5/32 res. presso il predetto Istituto

(1) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori o del mancato intervento nonostante l'avviso (art.304 ter.).

(2) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C.p.P.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P.M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art.304ter, capov.3°, Cod.proc.pen.modificato).

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, preso atto che il cadavere è stato identificato dalla Polizia giudiziaria come dal la segnalazione in atti e che non sono a tal fine necessarie ulteriori indagini, dispone che i _____ perit _____, previa visita esterna ed autopsia, risponda _____ ai seguenti quesiti:

- 1) la causa della morte di Lea Antonio
- 2) i mezzi che l'hanno prodotta
- 3) il tempo in cui è avvenuta
- 4) lesioni riportate da Ollanu Piero e Ammirata Vincenzo
- 5) mezzi che hanno prodotto le lesioni di cui al n. 4
- 6) Durata dello stato di malattia conseguente alle lesioni predette.
- 7) Eventuale pericolo di vita per l'Ollanu e per l'Ammirata derivante dalle lesioni medesime.
- 8) Eventuali postumi permanenti residuati all'Ollanu e all'Ammirata in conseguenza delle lesioni.
- 9) Qualora dalle lesioni di cui al n. 4) conseguisse il decesso dell'Ollanu e dell'Ammirata, causa della morte, mezzi che l'hanno prodotta e tempo in cui è avvenuta.
- 10) Trattandosi di ferite di arma da fuoco ~~ma~~ descrivano previo esame dei reperti, il calibro il tipo, delle armi e delle munizioni reperite; ricostruiscano altresì la dinamica dei fatti e ogni altra rilevazione e indagini utili ai fini di giustizia.

Autorizza lo svolgimento delle operazioni peritali senza la presenza dell'Ufficio e, ritenuto che per la natura o per la difficoltà delle indagini il parere de _____ perit _____ non può essere dato immediatamente, stabilisce il termine di giorni 60 per la presentazione in scritto della relazione. Autorizza l'esame ed il ritiro dei reperti ed ogni altro accertamento ritenuto necessario.

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

IL CANCELLIERE

La presente perizia è stata depositata in questa Segreteria oggi.

(1) _____

a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.

IL CANCELLIERE

(1) Entro tre giorni.



ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI
DELLA UNIVERSITÀ DI ROMA
Direttore: Prof. CESARE GERINI

SEZIONE OBITORIO

Roma, 4-5-1898
Piazzale S. Lorenzo - Tel. 4952941

Al Sostituto Procuratore della Repubblica

Dott. Giuseppe Testi

Si comunica alla S.V. che dall'autopsia del cadavere di

M. A. Antonini

accolto in Obitorio il, è emerso che la morte è stata

causata da ferite trafitte dal fucile. Colpo sicuro
de fuoco

Il Perito

Bludner

NOTE PRELIMINARI

- Un primo esame qualitativo dei reperti afferenti l'attentato di piazza Nicosia a Roma, fino ad oggi acquisiti ha permesso rilevare:
- 1) i bossoli "più grossi" ossia quelli in tombacco rosso recanti sul fondello i numeri 711-70, aventi la capsula di ottone giallo circondata da un anello di vernice rossa amaranto sono sicuramente afferenti ad una arma calibro mm 7,62x39 ossia mm 7,62 M43 Russo;
 - 2) i numeri rilevabili sul fondello dei bossoli da cui sopra si riferiscono in codice al lotto (70) ed alla fabbrica (711): il primo unito alla rilevazione dell'anello rosso sulla capsula e quello visibile sul colletto di alcuni d'essi fa ascendere al tipo tracciante e tracciante incendiario (T45 da 115 grs e TZP da 102grs) mentre il secondo fa ascendere alla fabbrica russa Tulski Patronny Zavod;
 - 3) l'esame comparato tra bossoli da cui sopra e frammenti utili di proiettile sicuramente afferente ai bossoli da cui sopra, ha permesso individuare sulla scorta dei dati identificativi statistici raccolti nel sistema CLIS americano computerizzato, con buona probabilità che trattasi di una arma AK 47 Kalashnikov di fabbricazione russa e non di altro modello od altra fabbricazione (Siriana, Yugoslava, Cecoslovacca, Ungherese, Chineso, Vietnamita, Finlandese, Libica, Egiziana) che ha altre tolleranze di solco conduttore;
 - 4) i bossoli da cui sopra sono ad oggi 31 il che lascia intendere che si siano impiegati due caricatori (max capienza 30 colpi) oppure due armi;
 - 5) i 6 bossoli esplosi calibro 7,65 Parabellum (.30 Lager) con marchio sul fondello "GFL Parabellum 7,65" (Giulio Focchi di Lecco), con anello verde intorno alla capsula (fabbricazione antecedente il 1976 ma postcedente il 1965) sono sicuramente afferenti ad una arma munita di "fluting groove" nel raccordo di free boring e di camera a cartuccia: unica arma ad avere tale singolarità è la Heckler & Koch modell 9 S in calibro 7,65 Parabellum;
 - 6) l'unico bossolo calibro 7,65 mm Browning (.32 AUTO) con marchio sul fondello HP 7,65 (Hirtemberg, Austria) ed anello rosso vivo intorno alla capsula, presenta caratteristiche di espulsione atipica ed irregolare (inceppamento?) ma che ad un primo esame non strumentale potrebbero a ragione farsi ascendere all'impiego di una Skorpion Vz 61;
 - 7) i tre bossoli esplosi e le tre cartucce inesplose calibro .38 Special con iscrizione sul fondello "W/W Super 38 Spl +P" (fabbricazione Western, pacchetto bianco con iscrizioni rosse, calibro .38 special, caricamento maggiorato +P) sono afferenti ad un revolver usato specie contro i lucchetti di Lungotevere Marzio: l'esame comparato tra impronte primarie sui bossoli esplosi e su un proiettile deformato ma leggibile nella superficie di forzamento della rigatura, lascia bene definire l'impiego di un revolver di fabbricazione Colt che secondo i dati CLIS dovrebbe trattarsi di un modello Cobra o Detective Special in calibro .38 Special;
 - 8) l'esame delle impronte primarie sui bossoli calibro 9 parabellum (9x19) e su frammenti di proiettili riferiti a tali cartucce sparate, mette in rilievo che sono state impiegate almeno 5 armi tra cui una o più Beretta MP12 (pistola mitragliatrice) ed verosimilmente anche una arma avente solchi conduttori con letto da mm 1,60/1,65 (.065") riferibili secondo ai dati CLIS a varie armi anche automatiche: l'esame approfondito strumentale potrà definire con buona esattezza di quale o quali armi si tratti;
 - 9) si sono trovati bossoli calibro 9 Parabellum con sigla "GFL 9M38" e anello verde azzurro su capsula e bossoli con sigla "GFL 9M38 70" e "GFL 9M38 69" già osservati in molte azioni attribuite o rivendicate dalle BR e collaterali;

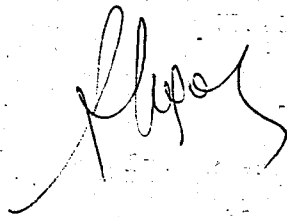
In special modo le cartucce da cui il bossolo con marchio "GFL 9M38" senza data di fabbricazione si riferiscono ad un lotto ristretto di cartucce destinate all'esportazione o per impieghi non militari italiani (es collaudi armi etc) in quanto per capitolato deve essere apposta la data di fabbricazione per eseguire lo scarto ad anni fissi. Tali cartucce piuttosto sui generis sono state trovate in Roma perchè impiegate in via Fani, attentato caserma CC Talamo e attentato contro pattuglia PS, oltre che inesplose sono state trovate nel così detto covo di via Gradoli: non sono a conoscenza di altri reperti fuori di Roma;

10) un primo esame non strumentale delle impronte primarie balistiche sui bossoli specie quelli calibro 9 Parabellum metterebbe in rilievo che per almeno tre serie d'essi, si tratterebbe di un nuovo impiego in armi già usate in via Fani, ed altri attentati esaminati dal Sottoscritto. Il solo esame comparativo strumentale diretto con i reperti afferenti a tali attentati, oggi non più reperti a disposizione di Roma ma a Torino, può dare diagnosi di certezza. Si fa presente tale necessità di ricerca.

11) per quanto riguarda l'esplosivo contenuto nelle due cassette di sicurezza, trattasi di esplosivo da mina (verosimilmente tritolo-nitrato ammonio, colorante) perfettamente identico a quello usato dalle BR nell'attentato alla caserma CC Talamo ed all'esplosivo in sacchetti trovato nel covo di via Gradoli.

Allo stato odierno delle indagini tecniche quanto sopra è stato scritto potrebbe in seguito con il progredire di ricerche strumentali, essere modificato parzialmente con l'acquisizione di nuovi elementi.

Roma, 9 maggio 1979



5

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A.G.I.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Dr. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CASTORANI Massimo, CERIANI SEBASTIANO, BREBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALINARI Prospero; GIOIA Domenico, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PETRELLA Marina, PETRELLA Stefano, PINNA Franco, PIRRI Ardizzone M. Fiore, PROIETTI Rino, NOVELLI Luigi, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, TRIACA Enrico, BALESTRINI Giancarlo (detto Nanni), DALMAVIVA Mario Jorio, FERRARI Roberto, FERRARI BRAVO Luciano, MARONGIU Giovanni Battista, NEGRI Antonio, NICOTRI Giuseppe, PANCINO Gianfranco, PIPERNO Francesco, SCALZONE Oreste, VESCE Emilio Salvatore, ZAGATO Lauro, CONFORTO Giuliana, ARENA Marco;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo Moro e degli uomini della sua scorta; di Riccardo Palma ed altro)

Poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni; provvedendo di ufficio

O R D I N A

procedersi a perizia balistica, nominando periti: il Prof. Pier Luigi Baima Bollone, dell'Istituto di Medicina legale di Torino, Corso Montevicchio, 48 TORINO;

Sig. NEBBIA Luigi della Scuola Applicazione Artiglieri di Torino, via Valperga Caluso, n.6 Torino -

Dr. JADEVITO Giovanni presso la Criminalpol Roma-Emm -

Fissa per le operazioni peritali il giorno 2.6.1979 ore 11 - in Roma, p.le Volodio, 2° piano stanza Consigliere Istruttore -

D I S P O N E

che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO - Sede - e ai difensori: (v. elenco allegato)

Roma, li 3.5.1979

IL CANCELLIERE
(Leo Pizzone)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)*Achille Gallucci*

- 1) Avv. CASCOE Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
- 2) Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
- 3) Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G. Patetta, 7 - Roma
- 4) Avv. DI GIOVANNI Edoardo - via Taro, 35 - Roma
- 5) Avv. ISGRO' Claudio - via A. De Pretis, 86 - Roma
- 6) Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippo Meda, 43 - Roma
- 7) Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
- 8) Avv. MANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
- 9) Avv. MANCINI Tommaso - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 10) Avv. MARAZZITA Nino - via V. Tangorra, 9 - Roma
- 11) Avv. MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- 12) Avv. MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
- 13) Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
- 14) Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 15) Avv. SERVELLO Domenico - corso V. Emanuele, 337 - Roma
- ~~16) Avv. SERVELLO Giuseppe - viale Giulio Cesare, 41 - Roma~~
- 17) Avv. SPAZZALI Sergio - dom. presso l'avv. G. LOMBARDI
via Filippo Meda, 43 - Roma
- 18) Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma
- 19) Avv. LEUZZI SINISCALCHI Bruno - viale delle Milizie, 9 - Roma
- 20) Avv. SPAZZALI Giuliano - dom. presso avv. B. LEUZZI
SINISCALCHI - Roma
- 21) Avv. DEL MERCATO Beniamino - dom. presso avv. A. PISANI - Roma
- 22) Avv. CAPPELLI Giovanni - dom. to presso avv. T. MANCINI - Roma
- 23) Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom. to presso avv. A. GATTI - Roma
- 24) Avv. GATTI Adolfo - via Condotti, 9 - Roma
- 25) Avv. GIACOMELLI Marco - del Foro di Padova - presso Consiglio del-
l'Ordine Avvocati
- 26) Avv. ZANCAN Giampaolo - del Foro di Torino - elett. te dom. to presso
Avvocato Mattina Giuseppe.
- 27) Avv. VENTRE Rocco - Viale delle Milizie, 9 - Roma.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2-6-79
7

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISRUZIONE

N. 1482/78 A G.I.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Dr. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale a carico di:

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CASTORANI Massimo, CARIANI SEBASTIANO, BREBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARA DA Adriana, GA ILLI Prospero; GIOIA Domenico, LIGHI Giovanni, MARCONI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALESTO Cecco, MORSEI Mario, MORUCCI Valerio, PECCI Patrizio, PETRELLA Marina, PETRELLA Stefano, PINNA Franco, PIRRI Ardizzone M. Fiore, PROIETTI Rino, ROVILLI Luigi, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, TRIACA Enrico, VALESINI Giancarlo (detto Nanni), DALLAVIVA Mario Jorio, FERRARI Roberto, FERRARI BRAVO Luciano, MARONGIU Giovanni Battista, NEGRI Antonio, NICOTRI Giuseppe, PANCINO Gianfranco, PIPERNO Francesco, SCALZONI Oreste, VESCE Emilio Salvatore, ZAGATO Lauro, CONFORTO Giuliana, ARENA Marco;

I M P U T A T I

come in rubrica (omicidio volontario in danno dell'on. Aldo Moro e degli uomini della sua scorta; di Riccardo Palma ed altro)

Poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni; provvedendo di ufficio

O R D I N A

procedersi a perizia balistica, nominando periti:
il Prof. Pier Luigi Baima Bollone, dell'Istituto di Medicina legale di Torino, Corso Montevicchio, 48 TORINO;
Sig. NEBBIA Luigi della Scuola Applicazione Artiglieri di Torino, via Valperga Caluso, n.6 Torino -
*Dr. JADEVITO Giovanni presso la Criminalpol Roma -
Fissa per le operazioni peritali il giorno 2.6.1979 ore 11 - in Roma, p.le Volody, 2° piano stanza Consigliere Istruttore -

D I S P O N E

che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido GUASCO - Sede - e ai difensori: (v. elenco allegato)

Roma, li 3.6.1979
IL CONSIGLIERE
(Leo Pizzone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)



Pet copia conforme all'originale
Roma li 31 MAG 1979
IL CANCELLIERE

31

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONEPROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1979 il giorno 2 del mese di giugno avanti a
Noi Consigliere Istruttore dott. Achille GALLUCCI
assistito dal sottoscritto Cancelliere - con l'intervento
del Procuratore Generale dr. Guido Guasco.

A seguito di citazione sono comparsi:

1. Prof. BAIMA BOLLONE Pierluigi;
2. Cav. NEBBIA Luigi
3. dr. JADEVITO Giovanni
4. " UGOLINI Antonio

Sono altresì presenti -
avv.to Tommaso Mancini;

I periti suddetti sono quindi ammoniti a termine dell'art.142 c.
p.p. e avvertiti del dovere di conservare il segreto.

Fa quindi ad essi prestare il giuramento, con la formula seguente:

"CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE CON IL GIURAMENTO ASSUMETE
DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURATE DI BENE FEDELMENTE PROCEDERE
NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE, SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FARE
CONOSCERE LA VERITA', e DI MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI
CHE DOVRETE COMPIERE O CHE SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA";

giuramento che ciascun perito ha prestato pronunciando le parole
"LO GIURO".

Ai periti sono chieste le generalità:



33

2

1. Prof. BAIMA BOLLONE Pierluigi, nato a Torino il 23.4.1937
ivi residente C.so Montevicchio n. 48 - tel.8608332
2. Cav. NEBBIA Luigi, nato a Giarole Monferrato il 24.9.1910 -
residente a Torino via Valperga Caluso n.6 - tel.681394
3. dr. JADEVITO Giovanni, nato il 10.4.43 ad Avellino -
residente a Roma presso la Criminalpol - Roma Eur -
4. dr. UGOLINI Antonio, nato a Roma il 25.5.32 - ivi residente
presso il Centro Naz. Criminalpol-Roma Eur -

Ai periti vengono posti i seguenti quesiti:

Ad integrazione del quesito n. 10 di cui al verbale di incarico conferito al dr. Ugolini in data 4.5.79 dal P.M. in sede di sommaria istruzione nel procedimento a carico di Pinna Franco, Arena Mario e ignoti; per l'omicidio e tentato omicidio in persona di Mea Antonio, Ollanu Pierino, e Ammirata Vincenzo (processo n. 1488/79 A.G.I.), quesito dal seguente tenore:

"trattandosi di ferite da arma da fuoco si descrivano, previo esame dei reperti, il calibro ed il tipo delle armi e delle munizioni repertate;

1. Accertino i periti, anche sulla scorta delle relazioni peritali depositate in atti e dei reperti esistenti nei procedimenti sottoelencati, se alcune delle armi rinvenute il 29.5.1979 nell'appartamento sito in Roma al Viale Giulio Cesare n.47 int. 15, siano state usate in alcuno dei seguenti fatti criminoso:

- Omicidio del dott. Riccardo Palma, commesso il 14.2.78;
- " di Leonardi Oreste, Lizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, in Roma il 16.3.78
- danneggiamento della caserma dei Carabinieri Palamo in Roma il 19.4.1978;
- lesioni personali in danno di Girolamo Mechelli. In Roma il 26.4.1978;
- omicidio on. Aldo Moro. In Roma il 9.5.1978
- omicidio di Mea Antonio e Ollanu Pierino. Tentato omicidio di Ammirata Vincenzo. In Roma il 3.5.1979



40

REPERTO COSTITUITO DA:

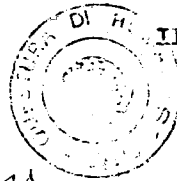
- Una pistola mitragliatrice automatica calibro 7,65 ai cui non appaiono scritte indicanti la marca e il tipo e sulla quale invece risulta abraso il numero di matricola;
- n.2 caricatori per la pistola mitragliatrice suddetta, legati tra loro con nastro adesivo di colore nero, completi di proiettili calibro 7,65 marca Fiocchi;
- altro caricatore per la pistola suddetta, prolungato mediante saldatura di due caricatori e completo di proiettili calibro 7,65, recanti sul fondello la scritta "S.B.P.";
- un involucro di cartone confezionato con nastro adesivo contenente n.39 proiettili calibro 9 lungo ;
- un proiettile di marca Fiocchi per carabina recante sul fondello la scritta "G.F.L." ed i numeri 962;
- un silenziatore avvolto in nastro adesivo di colore grigio adattabile alla suddetta pistola.

Il tutto rinvenuto e sequestrato il 30 maggio 1979 nell'abitazione di CONFORTO Giuliana in questo viale G. Cesare n.47.-

Vedas Rapporto N.050001/DIGOS del 30 maggio 1979, avente per oggetto: Denuncia, in stato di arresto, a carico di:

- PARANDA Adriana;
- MORUCCI Valerio;
- CONFORTO Giuliana, diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, e, P.c. all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma.-

Roma 2 giugno 1979



IL REPERTARIO

recess. em.
Coperti

DEPOSITATO IN CA... 26.1979
IL CANCELLIERE



MOD. 100 (Serv. Anagra)

41

QUESTURA DI ROMA
D.I.G.O.S.



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1979, addì 30 del mese di maggio, alle ore 18,00, nei locali del Questura di Roma, Ufficio D.I.G.O.S. - - - - -
Noi sottoscritti Uff.li di P.G. rendiamo noto, che nel corso della perquisizione effettuata in viale Giulio Cesare n.47, nel domicilio di FARANI Ariana e MCRUCCI Valerio, meglio in altri atti generalizzati, effettuati ri 29 u.s., è stato rinvenuto il sottoelencato materiale che viene denunciato e sequestrato: - - - - -

- 1) - una borsa-valigia, di colore marrone scuro con due piccole tasche fianchi, contenente: - - - - -
 - a) - n.6 fondine di vario tipo e foglia; - - - - -
 - b) - n.1 portacaricatore, per cintura; - - - - -
 - ~~c) - n. 1 paio di manette, marca HW, matricola n. 29706; - - - - -~~ *annullata*
 - d) - n. una pistola semiautomatica, marca Smit Wesson, modello 59, il numero di matricola limata dopo la sigla A1; - - - - -
 - e) - pistola semiautomatica Beretta cal. 9 parabellum mod. 92/S con matricola totalmente punzonata munita di caricatore completo e n. 15 pallottole; - - - - -
 - f) - pistola semiautomatica cal. 7.65 /32 marca Erma Werke mod. KGP e munita di caricatore sprovvista di cartucce e silenziatore di probabile fattura artigianale; - - - - -
 - g) - pistola semiautomatica mod. 950/B cal.6.35; recante sulla cassa la sigla PB e il numero 17 munita di caricatore con n.8 cartucce;
 - h) - pistola semiautomatica mod. 39-2 marca Smit Wesson con matricola punzonata dopo la sigla A I munita di due caricatori completi 7 cartucce ciascuno; - - - - -
 - i) - fucile semiautomatico marca Winchester matricola n.1260818 con calcio in metallo; - - - - -
 - l) - n. 2 caricatori bifilari per fucile Winchester completi di cartucce;
 - m) - n. 3 caricatori per pistola Smith Wesson completi di n.15 cartucce cal. 9' ciascuna; - - - - -
 - n) - un caricatore per pistola Smith Wesson privo di cartucce; - - - - -
 - o) - un caricatore bifilare senza indicazione di marca per arma da calibro automatico; - - - - -
 - p) - un caricatore per fucile Winchester contenente 3 cartucce; - - - - -
 - q) - una busta di plastica bianca contenente n.23 cartucce calibro 9' lungo; - - - - -
 - r) - una scatola della "Flocchi" contenente n.19 cartucce cal.7,65; - - - - -
 - s) - n. 2 cartucce calibro 38 special; - - - - -
 - ~~t) - una peletta per segnalazione con la dicitura "Ministero dell'Interno Polizia" priva di indicazione di matricola, avvolta in una busta di plastica; - - - - -~~ *annullata*

[Handwritten signatures and stamps]

1. P. 3. 151

(Serv. Anagraf.)

42



Questura di Roma

- 2 -

u) - parte di una pistola semiautomatica consistente in una molla ed estesa in acciaio;

- Vedasi Rapporto N. 050001/DIGOS del 30 maggio 1979, avente per oggetto: Denuncia in stato di arresto a carico di:

- FARANDA Adriana, n. a Tortorici (Messina) il 7.8.1950;
- MONTUCCI Valerio, n. a Roma il 22.7.1949;
- CONFORTO Giuliana, n. a Roma il 22.2.1942, diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, e, p.c. all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma.-

Roma 2 giugno 1979

IL RESPONSABILE

D. Alessandrini

DEPOSITATO IN CANCELLERIA II - 2 GIU. 1979
IL CANCELLIERE



acqueri

[Handwritten signature]

43

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale a carico di

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CASTORANI Massimo, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUONO Giustino, FARANDA Adriana, GALLINARI Prospero; GIOIA Domenico, LUGNINI Giovanni, MARCHIONNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTO Rocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PETRELLA Marina, PETRELLA Stefano, PINNA Franco, PIRRI Ardizzone Maria Fiara, PROIETTI Rino, NOVELLI Luigi, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, TRIACA Enrico, BALESTRINI Giancarlo (detto Nanni), DALMAVIVA Mario Jorio, FERRARI Roberto, FERRARI Bravo Luciano, MARONGIU Giovanni Battista, NEGRI Antonio, NICOTRI Giuseppe, PANCINO Gianfranco, PIPERNO Francesco, SCALZONE Oreste, VESCE Emilio Salvatore, ZAGATO Lauso, CONFORTO Giuliana, ARENA Marco;

I M P U T A T I o I N D I Z I A T I

(con riferimento ai rispettivi mandati di cattura o comunicazioni giudiziarie)

di omicidio volontario e lesioni personali in danno dell'on. Aldo Moro, Riccardo Palma; Traversi Valerio, Rossi Emilio, Cacciafesta Remo, Perlini Mario, Fiori Publio, De Rosa Raffaele, Tartaglione Gerolamo, Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Jozzino Raffaele, Ricci Domenico, Rivera Giulio, Marini Alessandro, Mechelli Girolamo, Mea Antonio, Ollanu Pierino, Ammirata Vincenzo; danneggiamento contro caserma carabinieri Talamo;

Poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio, a rimozione ^{azione} dell'ordinanza 31.5.79 e verbale incarico 2.6.1979;

aperi

44

2

ORDINA

procedersi a perizia balistica e chimica nominando periti:

1. il prof. Pier Luigi Baima Bollone, dell'Istituto di Medicina Legale di Torino, Corso Montevecchio, 48 Torino;
2. Sig. Nebbia Luigi della Scuola Applicazione Artiglieri di Torino, via Valperga Caluso n.6 Torino;
3. dr. Jadevito Giovanni presso la Criminalpol Roma-Eur;
4. dr. Antonio Ugolini, via Ciro Menotti n.4 Roma o presso la Criminalpol Roma-Eur.

Fissa per le operazioni peritali il giorno 14.6.1979 ore 11 in Roma, p.le Clodio, 2° piano, stanza Consigliere Istruttore.

DISPONE

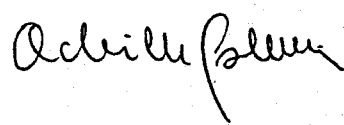
che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido Guasco - Sede - e ai difensori: (come da elenco allegato)

Roma, 6.6.1979

IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 45
- Avv. CASCONI Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
 - Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
 - Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G. Patetta, 7 - Roma
 - Avv. DI GIOVANNI Eduardo - via Taro, 35 - Roma
 - Avv. ISGRO' Claudio - via A. Depretis, 86 - Roma
 - Avv. LOMBARDI Giovanna, - via Filippo Meda, 43 - Roma
 - Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
 - Avv. MANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
 - Avv. MANCINI Tommaso - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
 - Avv. MARAZZITA Nino - via V. Tangorra, 9 - Roma
 - Avv. MATTINA Giuseppe - piazza Buenos Ayres, 14 - Roma
 - Avv. MONTANONI Giuseppe - lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
 - Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
 - Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
 - Avv. SERVELLO Domenico - corso V. Emanuele, 337 - Roma
 - Avv. SPAZZALI Sergio - dom.to c/o avv. G. Lombardi - via F. Meda, 43 - Roma
 - Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma
 - Avv. ZEZZA Luigi - dom.to c/o avv. T. Mancini - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
 - Avv. LEUZZI SINISCALCHI Bruno - viale delle Milizie, 9 - Roma
 - Avv. SPAZZALI Giuliano - dom.to c/o avv. B. Leuzzi Siniscalchi viale delle Milizie, 9 - Roma
 - Avv. DEL MERCATO Beniamino - dom.to c/o avv. A. Pisani - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
 - Avv. CAPPELLI Giovanni - dom.to c/o avv. T. Mancini - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
 - Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom.to c/o avv. A. Gatti - via Condotti, 9 - Roma
 - Avv. GATTI Adolfo - via Condotti, 9 - Roma
 - Avv. GIACOMELLI Marco - dom.to c/o il Pres. del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma
 - Avv. LEPERA Giovanni - via Condotti, 9 - Roma
 - Avv. VENTRE Rocco - viale delle Milizie, 9 - Roma
 - Avv. ZANCAN Giampaolo - dom.to c/o avv. Mattina G. - piazza Buenos Ayres, 14 - Roma

17

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale a carico di

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Lauro, BALZERANI Barbara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CASPARRA Massimo, CERIANI SEBREGONDI Stefano, DE VUCONO Giustino, PARANDA Adriana, GALBINANI Prospero; GIOIA Domenico, LUGLINI Giovanni, LANGHIORNI Oriana, MARIANI Gabriella, MARINI Antonio, NICALETTOocco, MORETTI Mario, MORUCCI Valerio, PECI Patrizio, PERRELLA Marina, PETABELLA Stefano, PINNA Franco, PIRRI Ardizzone Maria Fiore, PIRELLI Rino, QUERLI Luigi, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, TRIACA Enrico, VALESTRINI Giancarlo (detto Nanni), DALMAVIVA Mario Jorio, FERRARI Roberto, FERRARI Bravo Luciano, MARONGIU Giovanni Battista, NERI Antonio, NICOSPRI Giuseppe, PANCINO Gianfranco, PIPERNO Francesco, SCALZONE Oreste, VESCE Emilio Salvatore, ZAGATO Lauro, CONFORTEC Giuliana, ARENA Marco; PACE Lanfranco, CASTELLANO Lucio, Maesano Libero e VIRNO Paolo.

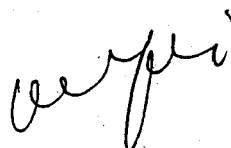
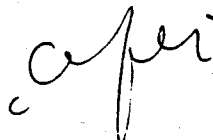
I M P U T A T I o I N D I Z I A T I

(con riferimento ai rispettivi mandati di cattura o comunicazioni giudiziarie)

di omicidio volontario e lesioni personali in danno dell'on. Aldo Moro, Riccardo Palma; Praversi Valerio, Bossi Emilio, Cacciafesta Remo, Perlino Mario, Fiori Publio, De Rosa Raffaele, Martaglione Gerolamo, Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Jozzino Raffaele, Ricci Domenico, Rivera Giulio, Marini Alessandro, Rocchelli Girolamo, Mea Antonio, Ollanu Pierino, Ammirata Vincenzo; danneggiamento contro caserma carabinieri Salano;

Poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni;

provvedendo di ufficio, a rinvio ^{azione} dell'ordinanza 31.5.79 e verbale incarico 2.6.1979;

18

2ORDINA

procedersi a perizia balistica e chimica nominando periti:

1. il prof. Pier Luigi Baima Bollone, dell'Istituto di Medicina Legale di Torino, corso Montevecchio, 48 Torino;
2. Sig. Nebbia Luigi della Scuola Applicazione Artiglieri di Torino, via Valperga Galuso n.5 Torino;
3. dr. Jadevito Giovanni presso la Criminalpol Roma-Eur;
4. dr. Antonio Ugolini, via Ciro Menotti n.4 Roma o presso la Criminalpol Roma-Eur.

Fissa per le operazioni peritali il giorno 14.5.1979 ore 11 in Roma, p.le Clodio, 2° piano, stanza Consigliere Istruttore.

DISPONE

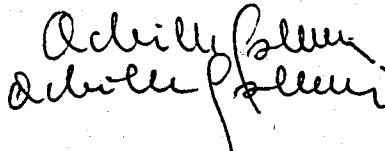
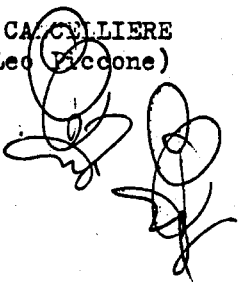
che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P.M. dr. Guido Guasco - Sede - e ai difensori: ~~Avv. Tommaso Mancini - (dif. di Pace L., Castellano L., Maesano L.)~~

Avv. Tommaso MANCINI - (dif. di Pace L., Castellano L., Maesano L.)
Avv. Alberto PISANI - (dif. di Maesano L. e Virno^e Virno P.)

Roma, 6.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

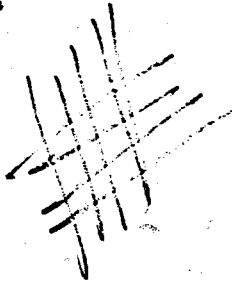
IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)



Notifica a VISTA ai not-
defensori

73

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE



N. 1482/78 A G.I.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale a carico di

ALUNNI Corrado, AVVISATI Claudio, AZZOLINI Leuro, BALZERRANI Bar-
bara, BIANCO Enrico, BONISOLI Franco, CASTANA Massimo, CERIANI
SEBREGONDI Stefano, DE VUCINO Giustino, FARA DA Adriana, GALLINA
Prospero; GIOIA Domenico, LUGLINI Giovanni, MARCONI Ariana, MA-
RIANI Gabriella, MARINI Antonio, MICALETTI Guido, MONETTI Mario,
MORUCCI Valerio, PEGI Patrizio, PONTILLA Marina, PERRONE Siro,
PINNA Franco, PIRRI Ardizzone Maria Flora, PIZZETTI Rino, PIZZETTI
Luigi, RONCONI Susanna, SPADACCINI Teodoro, TRIACA Enrico,
LESTRINI Giancarlo (detto Nanni), DALMAVITA Mario Jorio, PALLA
Roberto, FERRARI Bravo Luciano, MARCONI Giovanni Battista, MARCONI
Antonio, NICOSPINI Giuseppe, PACCINI Gianfranco, PIZZANO Francesco,
SCALZONE Oreste, VESCE Emilio Salvatore, ZAPPALÀ Lauro, ZAPPALÀ
Giuliana, ARENA Marco; PACE Lanfranco, CASTELLANO Lucio, Maesano
Liberio e VIRNO Paolo.

I M P U T A T I O I N D I Z I A T I

(con riferimento ai rispettivi mandati di cattura o comunica-
zioni giudiziarie)

di omicidio volontario e lesioni personali in danno dell'on.
Aldo Moro, Riccardo Palma; Traversi Valerio, Bossi Emilio, Jac-
ciafesta Nemo, Perlino Mario, Fiori Publio, De Rosa Raffaele,
Partaglione Gerolamo, Leonardi Oreste, Sinzi Francesco, Joszi-
no Raffaele, Micci Domenico, Livera Giulio, Marini Alessio arc,
Mecchelli Girolamo, Mea Antonio, Orlanu Pierino, Ammirata Vinces-
zo; danneggiamento contro caserma carabinieri Palermo;

Poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di par-
ticolari cognizioni;

provvedendo di ufficio, a rinvio ^{razionale} dell'ordinanza 31.3.79
e verbale incarico 2.6.1979;

Handwritten signatures and initials.

CORTE DI APPELLO DI ROMA	
<i>capri</i>	
19 GIU. 1979	
UFFICIO ISTRUZ. PENALE	

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

L'anno 1979 il giorno 14 del mese di giugno avanti a Noi Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI assistito dal sotto scritto Cancelliere - Con l'intervento del P.G. dr. Guido Guasco , a seguito di citazione sono comparsi:

i periti : proff. Baima Bollone PierLuigi,
Cav. Nebbia Luigi;
dott. Jadevito Giovanni
dott. Ugolini Antonio

Sono presenti l'avv. Tommaso Mancini nonchè i C.T. di parte Gen. Vincenzo Vacchiano per la p.c. famiglia Moro ; e il Gen. Adolfo Vigilante che viene nominato dall'Avv. Mancini quale proprio consulente nell'interesse degli imputati Faranda e Morucci.

I periti suddetti sono quindi ammoniti a termine dell'art. 142 C.P.P. ed avvertiti del dovere di mantenere il segreto. I periti ricevono lettura della seguente formula del giuramento: " CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' CHE CON IL GIURAMENTO ASSUMETE DAVANTI A DIO E AGLI UOMINI, GIURATE DI BENE E FEDELMENTE PROCEDERE NELLE INDAGINI A VOI AFFIDATE, SENZ'ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI FARE CONOSCERE LA VERITA', E DI MANTENERE IL SEGRETO SU TUTTI GLI ATTI CHE DOVRETE COMPIERE O CHE SI FARANNO IN VOSTRA PRESENZA; giuramento che ciascun perito presta pronunciando le parole : "LO GIURO".

Richiesti quindi delle generalità i medesimi periti così rispondono:

1. Prof. Baima Bollone Pierluigi nato a Torino il 23.4.37
ivi res. C.so Montevicchio n.48 -tel.8608332
2. Cav. Nebbia Luigi, n. a Giarole Monferrato il 24.9.1910
res. a Torino via Valperga Caludo n.6 tel.681394
3. dr. JADEVITO Giovanni, nato il 10.4.43 ad Avellino res.
a Roma presso la Criminalpol -Roma Eur
4. dr. UGOLINI Antonio, nato a Roma il 25.5.32 ivi res. presso
il Centro Naz. Criminalpol Roma Eur -

M
Guasco *Jadevito* *Baima Bollone* *Ugolini*

34

2

Ai periti vengono posti i seguenti quesiti:

Ad integrazione del quesito n. 10 di cui al verbale di incarico conferito al dott. Ugolini in data 4.5.79 dal P.M. in sede di sommaria istruzione nel procedimento a carico di Finna Franco, Arena Mario e ignoti per l'omicidio e tentato omicidio in persona di Lea Antonio, Ollanu Pierino e Ammirata Vincenzo (processo che reca il numero 1488/79 A.G.I.), quesito dal seguente tenore:

"trattandosi di ferite da arma da fuoco si descrivano, previo esame dei reperti, il calibro e il tipo delle armi e delle munizioni repertate",

I. Accertino i periti, anche sulla scorta delle relazioni peritali depositati in atti e dei reperti esistenti nei procedimenti sotto elencati, se alcune delle armi rinvenute il 29.5.79 nell'appartamento sito in Roma, a viale Giulio Cesare n. 47 int. 15, siano state usate in alcuno dei seguenti fatti criminosi:

- omicidio del dott. Riccardo Palma, commesso il 14.2.78;
- omicidi di Leonardi Creste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, in Roma il 16.3.78
- danneggiamento della caserma dei Carabinieri Talamo in Roma il 19.4.78;
- lesioni personali in danno di Girolamo Mechelli in Roma il 20.4.78;
- omicidio dell'on. Aldo Moro. In Roma il 9.5.78
- omicidio di Lea Antonio e Ollanu Pierino e tentato omicidio di Ammirata Vincenzo. In Roma il 35.79

Alce
Amirata
SS

Palma
Bauer
Billy
seguì
SS

85

- tentato omicidio di Marinà Alessandro. In Roma il 16.3.78;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravate in danno di Traversi Valerio, In Roma il 13.2.77;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravate in danno di Rossi Emilio. In Roma il 3.6.77;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravate in danno di Cacciafesta Remo In Roma il 21.4.77;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravate in danno di Perlini Mario. In Roma l'11.7.77;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravate in danno di Fiori Publio. In Roma il 2.11.77 ;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravate in danno di De Rosa Raffaele In Roma, il 13.1.78;
- omicidio in danno di Tartaglione Gerolamo. In Roma il 10.10.78

2. Se le armi stesse sono state di recente lubrificate;
3. Se le armi stesse sono state recentemente utilizzate
4. Se vi è corrispondenza per tipo, calibro caratteristiche o altri particolari tra le munizioni rinvenute nell'appartamento di viale Giulio Cesare e le munizioni rinvenute nell'appartamento di via Gradoli e i bossoli e i proiettili reperiti in occasione degli attentati sopra descritti;
5. descrivano inoltre i periti il tipo e le caratteristiche delle armi rinvenute nell'appartamento di viale Giulio Cesare ricostituendo - qualora possibile - i numeri di matricola "punzonati".

Si allegano i verbali di sequestro della Digos Roma in data 30.5.1979

Aureli
Aureli

→

Kakua

Bruno Belli
Cecchi
3/8

36

L'avvocato Tommaso Mancini fa presente che notizie di stampa " Tempo 11.6.79, Corriere della Sera 14.6.79) riportano che i periti esperti balistici nominati dalla S.V. avrebbero già esaminato le armi in giudiziale sequestro. E ciò è in contrasto con il provvedimento emesso dalla S.V. nella scorsa udienza che ha fissato per oggi l'inizio delle operazioni peritali. Risulta altresì dagli stessi organi di stampa, che ad opera della polizia, immediatamente dopo l'arresto del Morucci e della Faranda, esperti avrebbero esaminate le armi in sequestro affermando l'identità tra queste e quelle che sarebbero servite per l'omicidio dell'on. Moro e della sua scorta.

L'avv. Mancini chiede che la S.V. voglia accertare la rispondenza al vero delle suddette notizie: se seia stato fatto uso delle armi ai fini dell'esame suddetto, se in ogni caso i periti di ufficio nominati dalla S.V. o alcuno di essi abbia preso comunque visione delle armi in sequestro o abbia in sede di indagini di polizia espresso il proprio parere in ordine alla natura delle armi e alle eventuali identità surriferite. E ciò al fine di poter porre la difesa nelle condizioni di poter eventualmente esercitare nei confronti dei periti di ufficio la richiesta di ricusazione ai sensi dell'art. 315

bis C.P.P.

A questo punto noi Giudice chiediamo singolarmente ai periti di precisare se quanto addotto dall'avv. Mancini corrisponde a verità. Ciascuno risponde in senso negativo.

L'avv. Mancini prende atto delle dichiarazioni dei periti; il P.M. fa osservare che non vi è materia di ricusazione

Noi Giudice disponiamo procedersi oltre nell'incarico di perizia.

Abes
Audrey *A. Valeri* *Bruno Bery* *B*
arper

57

5

I periti accettano l'incarico e chiedono termine di gg.30 per presentare relazione scritta.

Noi Giudici concediamo il termine richiesto, invitando peraltro i periti stessi a presentare prima della scadenza suindicata relazione sia pure parziale su alcuno dei punti oggetto della presente perizia.

I periti dichiarano che inizieranno oggi stesso ad ore 13 e seguenti presso la Criminalpol"Divisione di Polizia Scientifica - In Roma - Eur. in viale dell'Aeronautica.

Noi Giudice Istruttori autorizzano i periti a svolgere la loro attività anche fuori della postra presenza.

Autorizziamo altresì i periti ~~residenti in~~ a servirsi ad utilizzare il mezzo aereo stante l'urgenza di procedere alla perizia stessa.

L.C.S.

REPERTO COSTITUITO DA:

38

- Una pistola mitragliatrice automatica calibro 7,65 ai cui non appaiono scritte indicanti la marca e il tipo e sulla quale invece risulta abraso il numero di matricola;
- n.2 caricatori per la pistola mitragliatrice suddetta, legati tra loro con nastro adesivo di colore nero, completi di proiettili calibro 7,65 marca Fiocchi;
- altro caricatore per la pistola suddetta, prolungato mediante saldatura di due caricatori e completo di proiettili calibro 7,65, recanti sul fondello la scritta "S.B.P.";
- un involucri di cartone confezionato con nastro adesivo contenente n.39 proiettili calibro 9 lungo ;
- un proiettile di marca Fiocchi per carabina recante sul fondello la scritta "G.F.L." ed i numeri 962;
- un silenziatore avvolto in nastro adesivo di colore grigio adattabile alla suddetta pistola.

Il tutto rinvenuto e sequestrato il 30 maggio 1979 nell'abitazione di CONFORTEO Giuliana in questo viale G. Cesare n.47.-

Vedasi Rapporto N.050001/DIGOS del 30 maggio 1979, avente per oggetto: Denuncia, in stato di arresto, a carico di:

- FARANDA Adriana;
- MORUCCI Valerio;
- COMPTON Giuliana, diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, e, P.c. all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma.-

Roma 2 giugno 1979



IL REPERTARIO

[Handwritten signature]

DEPOSITARIO IN CASSAZIONE 26.1979
IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

1979
29

MOD. A
(Serv. Anagraf.)

QUESTURA DI ROMA
D.I.G.O.S.



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1979, addì 30 del mese di maggio, alle ore 18,00, nei locali del Questura di Roma, Ufficio D.I.G.O.S. — — — — —
Noi sottoscritti Uff.li di P.G. rendiamo noto, che nel corso della perquisizione effettuata in viale Giulio Cesare n.47, nel domicilio di FARANI Adriana e MORUCCI Valerio, meglio in altri atti generalizzati, effettuati ri 29 u.s., è stato rivenuto il sottoindicato materiale che viene da noi sequestrato: — — — — —

- i) - una borsa-valigia, di colore marrone scuro con due piccole tasche fianchi, contenente: — — — — —
 - a) - n.6 fondine di vario tipo e foggia; — — — — —
 - b) - n.1 portacaricatore, per cintura; — — — — —
 - ~~c) - n.1 paio di manette, marca HW, matricola n. 29706;~~ *cancelata*
 - d) - n. una pistola semiautomatica, marca Smith Wesson, modello '59, il numero di matricola limata dopo la sigla A1; — — — — —
 - e) - pistola semiautomatica Beretta cal. 9 parabellum mod. 92/S con matricola totalmente punzonata munita di caricatore completa con n. 15 pallottole; — — — — —
 - f) - pistola semiautomatica cal. 7.65 /32 marca Erma Werke mod. KGP con munita di caricatore sprovvista di cartucce e silenziatore di probabile fattura artigianale; — — — — —
 - g) - pistola semiautomatica mod. 950/B cal.6.35; recante sulla canna la sigla PB e il numero 17 munita di caricatore con n.8 cartucce; — — — — —
 - h) - pistola semiautomatica mod. 39-2 marca Smith Wesson con munita di due caricatori completi punzonata dopo la sigla A I munita di due caricatori completi 7 cartucce ciascuno; — — — — —
 - i) - fucile semiautomatico marca Winchester matricola n.1260818 con calcio in metallo; — — — — —
 - l) - n. 2 caricatori bifilari per fucile Winchester completi di cartucce; — — — — —
 - m) - n. 3 caricatori per pistola Smith Wesson completi di n.15 cartucce cal. 9' cadauna; — — — — —
 - n) - un caricatore per pistola Smith Wesson privo di cartucce; — — — — —
 - o) - un caricatore bifilare senza indicazione di marca per arma da tiro automatica; — — — — —
 - p) - un caricatore per fucile Winchester contenente 3 cartucce; — — — — —
 - q) - una busta di plastica bianca contenente n.23 cartucce calibro lungo; — — — — —
 - r) - una scatola della "Ficcchi" contenente n.19 cartucce cal.7,65; — — — — —
 - s) - n. 2 cartucce calibro 38 special; — — — — —
 - ~~t) - una palette per segnalazione con la dicitura "Ministero dell'Interno Polizia" priva di indicazione di matricola avvolta in una busta bianca di plastica;~~ *cancelata*

Amari
Indur
Bar
78



Questura di Roma

- 2 -

u) - parte di una pistola semiautomatica consistente in una molla ed astina in acciaio; -

- Vedasi Rapporto N. 050001/DIGOS del 30 maggio 1979, avente per oggetto: Denuncia in stato di arresto a carico di:

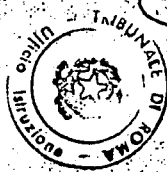
- FARANDA Adriana, n. a Tortorici (Messina) il 7.8.1950;
- ROMIGGI Valerio, n. a Roma il 22.7.1949;
- COMENTO Giuliana, n. a Roma il 22.2.1942, diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, e, p.c. all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma.-

Roma, 2 giugno 1979

IL RISPETTANTE

D. Alessandri

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 2 GIU. 1979
IL CANCELLIERE



acc per
acc per
acc per

Bianchi

D. Alessandri

acc per

91

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Consigliere Istruttore

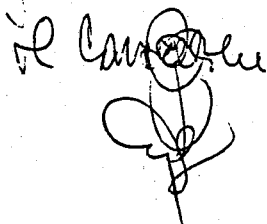
L'anno 1979 il giorno 14 del mese di giugno dinanzi a noi Consigliere Istruttore dr. Achille Gallucci - assistito dal sottoscritto Cancelliere e dalla presenza dei periti di ufficio prof. Baima Bollone Pierluigi e Cav. Nebbia Luigi dott. Jadevito Giovanni e dott. Ugolini Antonio, nonchè del C.T. di parte gen. Adolfo Vigilante e gen. Vincenzo Vacciano - Si è proceduto all'apertura dei Reperti contenente le armi di cui ai verbali di sequestro allegati in copia alla perizia in data odierna.

Si dà atto che i reperti di cui sopra (uno di essi contenente ancora i sigilli e l'altro già in precedenza aperto) contengono esattamente i materiali e gli oggetti descritti nei predetti verbali di sequestro.

Noi Giudice disponiamo che di detti reperti siano scattate delle fotografie.

Si dà atto che da parte del perito di ufficio sono state scattate ~~vengono~~ n. 4 fotografie di tutte le armi ed oggetti contenuti dentro detti reperti, fotografie che sottoscritte dall'ufficio vengono allegate al presente verbale.

L.C.S.



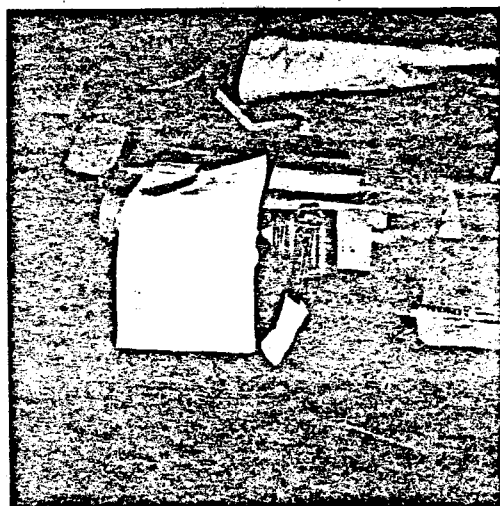
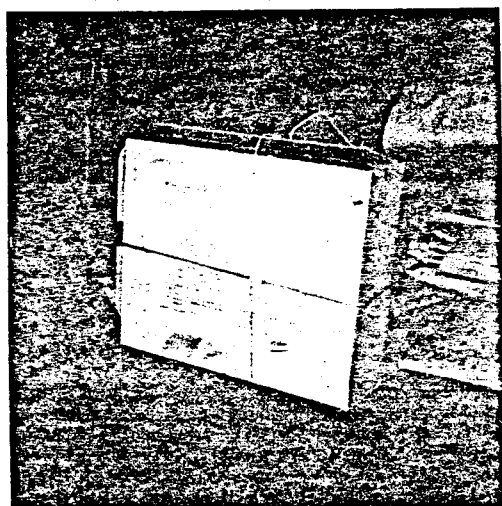
Il Caus. *[Handwritten signature]*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

92-
96

93

94

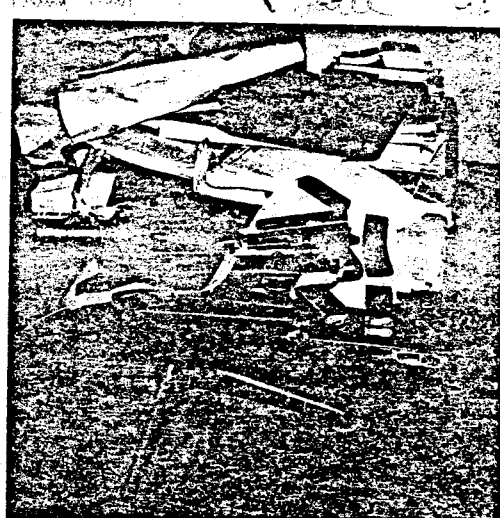
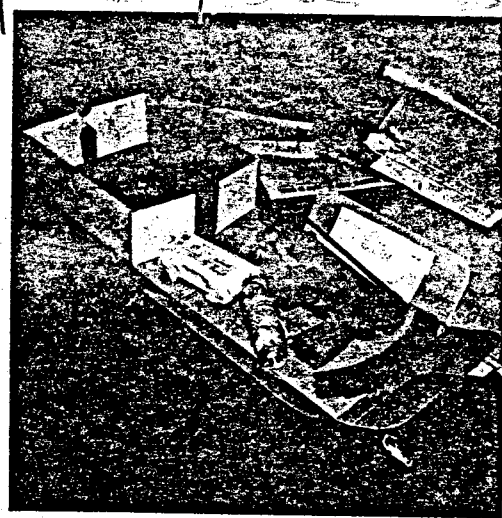


Camera 93

Camera 94

95

96



Camera 95

Camera 96

97

All'Illustrissimo sig. Consigliere Istruttore

dr. ACHILLE GALLUCCI

Il sottoscritto, nominato dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Franco Testa, relativamente al caso del l'attentato in Piazza Nicosia in Roma ed all'omicidio di Cillanu ed al ferimento di Ammirata, poichè la complessità delle indagini peritali ha fatto ritardare le indagini stesse, ed essendo sorti nuovi motivi di ritardo, anche a nome del Collegio Peritale, fa istanza di proroga di almeno gg 60 alla consegna della relazione peritale.

Roma, 2 luglio 1979

prof. dr. Achille Calabrese
anche per il Collegio Peritale

A. Calabrese
A. Calabrese

93

Torino, 20 Luglio 1979

Ill.mo sig. Giudice Istruttore,

In riferimento all'incarico peritale commissoci in data 2 e 14 giugno 1979, ci onoriamo anticiparLe che tra le armi sequestrate in viale Giulio Cesare sono :

- 1) Pistola automatica VZ 61 "SKORPION", cal.7,65 Browning. Trattasi dello stesso esemplare di arma impiegato negli attentati ed omicidi di cui sono rimasti vittime Publio Fiori, Girolamo Mechelli, Riccardo Palma, Remo Cacciafesta, ed Aldo Moro. Il medesimo esemplare di arma trovò pure impiego nel plurimo omicidio verificatosi in Genova ai danni di Coco, Deiana e Saponara.
- 2) Pistola Smith & Wesson mod. 39, cal. 9 lungo; quest'arma ha fatto fuoco nel fatto di Piazza Nicosia.

Ci riserviamo di far conoscere le motivazioni che ci hanno indotto a tali identificazioni nonchè la valutazione pertinente agli altri quesiti nell'elaborato definitivo.

Tenuto conto della complessità e difficoltà tecnica del caso, richiediamo proroga del termine concessoci.

Con osservanza

Cav. Luigi Nebbia

Prof. Pier Luigi Baima Bollone

*Al Procuratore Generale
per le sue iniziative
Roma 30-7-1979
Al Caus. G. B.
L. Nebbia*

e

URGENTISSIMO

NOTIFICARE A VISTA

99 1

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78

SEZIONE CONS. ISTR.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALONNI Corrado + altri.
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

i difensori seguenti:

- 1 - Avv.
- 2 - Avv.
- 3 - Avv.
- 4 - Avv.

VEDI ELENCO ALLEGATO

lu 12

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 - 2 - ~~XXXXXXXX~~ Nota dei periti balistici datata 20.7.1979 riguardante
 - 3 - ~~X~~ la pistola automatica "Skorpion" e pistola "Smith & Wesson".
- e che entro il termine di gg. ...2... (due)..... hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, ... 15 Settembre 1979.....



IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE A.G. CANCELLERIA
(Rag. *Luigi Piccone*)

- 22 - Avv. CAPPELLI Giovanni - vere Flaminio, 76 - Roma
- 23 - Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom.to c/o avv. T.Mancini - lungo-
tevere Flaminio, 76 - Roma
- 24 - Avv. GATTI Adolfo - dom.to c/o avv. A.Gatti - via Condot-
ti, 9 - Roma
- 25 - Avv. GIACOMELLI Marco - via Condotti, 9 - Roma
- 26 - ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ - del Foro di Padova - dom.to presso
il Pres. del Cons. dell'Ordine degli
Avvocati di Roma.
- 27 - Avv. ZANCAN Giampaolo - dom.to c/o avv. G.Mattina - p.zza
Buenos Ayres, 14 - Roma
- 28 - Avv. DE CATALDO Franco - via G.G.Belli, 36 - Roma
- 29 - Avv. DE MATTEIS Vinicio - piazza Mazzini, 27 - Roma
- 30 - Avv. FLAMMINI MINUTO Oreste - viale Mazzini, 144 - Roma
- 31 - Avv. SPINELLI Patrizio - via Romeo Romei, 23 - Roma

URGENTISSIMO

NOTIFICARE A VISTA

Piccone
131
24 SET 1979

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78

SEZIONE CONS. ISTR.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado + altri
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

i difensori seguenti:

1 - Avv. VIVIANI AGOSTINO - P.zza S.Babila, 44 - Milano

~~XXXXXX~~ (dif. di Conforto Giuliana)

2 - Avv. DALL'ORA ALBERTO - del Foro di Milano

4 - Avv. (dif. imp. Zagato Lauso)

che è stato depositato in Cancelleria:

1 - ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

2 - ~~XXXXXXXXXX~~ Nota dei periti balistici datata 20.7.1979 riguardante

3 - la pistola automatica "Skorpion" e pistola "Smith & Wesson".

e che entro il termine di gg. 2 (due) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 15 Settembre 1979



IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
(Rag. *C. Piccone*)

Gli stessi avvocati sono invitati ad eleggere domicilio in Roma.

135

F O N O G R A M M A

DA UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA
AT DIGOS QUESTURA TORINO

N.1482/78-A G.I. Pto

Prego trasmettere reperti piazza Nicosia et viale Giulio
Cesare, che saranno consegnati domani 27 p.v. da perito
ufficio prof. Baima Bollone, at Criminalpol fine F/to

G.I. Dr Rosario Priore

Roma, li 26 settembre 1979.-

Tr. Dr Priore

Rc. Oli

ore

del, 26/9/79.-

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr Rosario PRIORE)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.051084/DIGOS

D I G O S

Roma, 1° ottobre 1979

OGGETTO: Roma - Piazza Nicosia - assalto alla sede del Comitato Romano della D.C.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale di

R O M A

Si trasmette il verbale di consegna al perito Antonio Ugolini di alcuni reperti relativi all'episodio criminoso in oggetto.

Si trasmette, altresì, copia fotostatica della lettera, in data 20 maggio 1979, con cui il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica trasmise al suddetto Ugolini altri reperti, relativo allo stesso episodio, in esecuzione dell'ordinanza emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 4 maggio 1979.

Il Vice Questore r.e.
Dirigente la D.I.G.O.S.
- D. SPINELLA



Questura di Roma

- D. I. G. O. S. -

L'anno 1973, orolati 5 del mese di settembre, alle ore 12,55, nello studio del perito UGOVINI Antonio, in Roma, Ammanni o mai sottoscritto ufficiale di P.G., appartenente alla Digos della Questura di Roma, è presente il suddetto perito, al quale in ottemperanza alla ordinanza già nota della Magistratura di Roma, vengono consegnate n° 7 buste chiuse e precisamente il materiale riguardante il rapporto n° 051084/DIGOS, avente come oggetto l'attentato al Comitato Romano della D.C. avvenuto in Roma nei primi del mese di maggio c.a..

Si procede alla verifica dei contenuti delle buste che non risultano sigillate.

- Busta n° 1 - Contiene: un bossolo cal. 7,62 x 39 recante sul fondello il marchio "711-70", si da atto che nel verbale di sequestro nonché nella busta torle bossolo viene erroneamente indicato come essere di calibro 38.
- Busta n° 2 - Contiene: altre buste di colore rosso recante dicitura "Legione CC. di Roma Reparto Operativo", contenenti mischini n° 9 bossoli calibro 9 lungo, consegnati da personale della Legione Carabinieri di Roma Reparto operativo all'ora Digos della Questura di Roma. Tali bossoli presentano sul fondello i marchi: n° 3 bossoli "S.M.I. 9 M-38-372"; n° 1 bossolo "BPA-9 M-38-52"; n° 2 bossoli "GFL 9 M-38-69"; n° 2 bossoli "GFL 9 M-38- senza data"; n° 1 bossolo "GFL 9 M-38-70".
- Busta n° 3 - contiene: un cilindro in materia plastica per caricamento rapido di tamburo per revolver recante la dicitura "COBT 38 SPN-COBRA-DET SPN-SALINAS INDUSTRIES INDIANAPOLIS" a sei celle.

D'Alessandro Quintiano Brig. P.S.

o / o

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)MOD. A.F. 10
I. P. S. 391

138



Questura di Roma

- 2 -

- Busta N° 4 - Contiene: un frammento di caniccia di proiettile.
- Busta N° 5 - Contiene: due frammenti metallici raccolti e contenuti in un tampone di gesso, il tutto raccolto da un verbale a firma del Maresciallo di P.S. Mario Devalò, come essere frammenti estratti dal corpo della Comandante di P.S. OLBANI Pierino durante l'intervento chirurgico.
- Busta N° 6 - Contiene: - Una cartuccia cal. 38 Special con marchio sul fardello "WW Super" 38 S&P + P" e palla a guscia in metallo russo; - N° 3 bossoli cal. 9 lungo recanti il marchio "SMI-9-M 38-972"; - N° 2 proiettili canicciati calibro 9 lungo.
- Busta N° 7 - Contiene: un bossolo recante la dicitura "7,62-70", calibro 7,62 x 38, consegnato, da personale della Criminalpol, Div. Polizia Scientifica - Sezione Balistica, dopo gli accertamenti preliminari di certezza seriale balistica, all'ufficio Digos della Questura di Roma. Fatto, letto e sottoscritto.

In ritiro dei referti da cui sopra

Alfolli

L. Alessandro Giubiano Cap. P.S.

MODULARIO
I P.S. - 368



MOD. P-63 (Sere Anagrafico)

Questura di Roma
Gab. Reg. Pol. Scientifica

addi 2 maggio 1979 139

All

N. 5029/A/1009
Dir. *Categ.*

Risposta a nota N. 19
del

OGGETTO Attentato presso il Comitato Romano della D.C. e duplice omicidio nelle persone del Brg. di P.S. LEA Antonio e Guardia di P.S. OLLANU Pierino.-

RACCOMANDATA

AL PERITO BALISTICO DR. ANTONIO UGOLINI
Via Ciro Menotti n.4

= R O M A =

Giusta ordinanza del Sostituto Procuratore della Repubblica Dr. Franco TESTA, si consegna il sottototato materiale rinvenuto e repertato nel corso del sopralluogo effettuato da personale di questo Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica in occasione dell'attentato e del duplice omicidio di cui all'oggetto :-

- n.71 bossoli calibro 9 ;-
- n. 4 cartucce calibro 9 ;-
- n. 3 bossoli calibro 38 Special ;-
- n. 3 cartucce calibro 38 Special ;-
- n.30 bossoli calibro 7,62 ;-
- n. 6 bossoli calibro 7,65 parabellum ;-
- n. 1 bossolo calibro 7,65 ;-
- n.10 proiettili ;-
- numerosi frammenti di proiettili.-

ISTITUTO MODULARIO DELLO STATO

*Per ricevute del materiale da cui sopra
Lo ma pp. 14.79
alle le pref. di in
copie autentiche -*

Stampa illeggibile

L'anno 1979 il giorno 1 del mese di ottobre, innanzi Noi 110
dott. Achille Gallucci, Consigliere istruttore, con l'assistenza del sottoscritto cancelliere, è comparso il dott. Antonio Ugolini, già qualificato in atti nella veste di perito balistico, il quale dichiara:

Giusta autorizzazione datami al momento dell'incarico peritale del 4.5.1979, conferitomi in sede di sommaria istruzione, ho ritirato dagli Uffici della DIGOS di Roma numero sette reperti, contenenti materiale vario rinvenuto da più persone in piazza Nicosia e nella sede degli uffici della democrazia cristiana.

Questo materiale è posto a disposizione del collegio peritale anche per integrare il quesito numero 10 dell'incarico del 4.5.1979, come richiesto dalla S.V. nel secondo verbale di incarico del 2.6.1979.

D.R. Le buste non erano sigillate nel senso che la chiusura non era assicurata con ceralacca o con sigilli di piombo; erano però chiuse con nastro adesivo in maniera tale che una eventuale manomissione sarebbe stata visibile.

Per la verifica dei reperti si è provveduto alla lacerazione di un membro delle buste.

L'Ufficio dà atto che effettivamente le chiusure delle buste erano assicurate con nastro adesivo

A questo punto si procede alla verifica del contenuto dei reperti e si dà atto che esso è pienamente corrispondente alle descrizioni riportate nel verbale del 5 Settembre 1979 di consegna dei reperti da parte della DIGOS al Dr. UGOLINI.-

Achille Gallucci
Il Cancelliere
[Signature]

L. C. e S.
*Le copie sono
sempre*

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

L'anno 1979 il giorno 7 del mese di ottobre in Roma alle ore 19 nei locali della Criminalpol, avanti Noi dott. Achille Gallucci sono comparsi i periti prof. Pierluigi Baima Bollone, cav. Luigi Nebbia, dott. Antonio Ugolini e dott. Jadevito Giovanni, già qualificati in atti, i quali con riferimento all'incarico di perizia loro conferito il 2 e il 14 giugno corrente anno nel procedimento penale a carico di Alunni Corrado ed altri, essendo sorti dubbi sui poteri e sui limiti dell'incarico, espongono quanto segue:

1°)- Nell'espletamento delle nostre indagini e sulla scorta delle risultanze di altre indagini peritali non conferiti dalla S.V., riguardanti un attentato contro una autovettura della polizia in Roma alla Via Nomentana, è risultato che due pistole impiegate in quell'attentato sono state impiegate anche nei fatti delittuosi commessi in Roma alla Piazza Nicosia, ricompresi in una parte dei quesiti posti dalla S.V..

2°)- Solo in data recente il collegio peritale è entrato in possesso di altri reperti riguardanti i fatti di piazza Nicosia, che erano depositati negli Uffici della DIGOS di Roma, come da autorizzazione rilasciata dalla Procura della Repubblica in sede di incarico peritale conferito al dott. Ugolini nel corso delle sommarie indagini per i fatti di piazza Nicosia.

I periti chiedono, pertanto, di conoscere se sia compreso nei limiti dell'incarico loro conferito anche l'accertamento sulla corrispondenza fra le armi usate nell'attentato di Via Nomentana e quelle usate nei fatti di piazza Nicosia e se siano legittimati ad estendere le indagini peritali sugli altri reperti, recentemente consegnati dalla DIGOS al dott. Ugolini.

Precisano, comunque, che sono disposti a depositare la relazione, priva, però, dei risultati suddetti.

Noi Consigliere Istruttore, preso atto di quanto sopra; Rilevato che l'Ufficio non è investito della istruttoria relativa ai fatti commessi in Via Nomentana;

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

On Sulla base delle dichiarazioni dei periti, potrebbe comunque sus- sistere connessione probataria tra questi fatti e quelli commes- si in piazza Nicosia, onde si appalesa la necessita di procedere alla riunione dei due procedimenti e dare un nuovo incarico peri- tale con regolare avviso al P.M. e ai difensori;

Che l'accertamento sui reperti consegnati dalla DIGOS rientra nei limiti dell'incarico già conferito, per cui è opportuno che la re- lazione, anche se pronta, sia integrata con i risultati degli esa- mi che dovranno essere fatti sui reperti stessi.

Invita i periti a chiedere breve proroga per presentare la relazione e a procedere oltre nel completamento delle indagini pe- ritali, sulla base dei quesiti già posti.

... C.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

... V.S.

142

I sottoscritti Proff. Baima Bollone Pierluigi;
Cav. Nebbia Luigi; Dott. Jadevito Giovanni e Dott. Ugolini
Antonio, nominati dalla S.V.I. quali periti balistici nel
procedimento penale a carico di Alunni Corrada ed altri -
- Proc. pen. n° 1482/78 AGI - non avendo potuto completare
nei termini la perizia loro affidata per i motivi esposti
alla S.V. chiedono ulteriore termine di giorni 30.

Roma 1° ottobre 1979

H. Baima Bollone

Jadevito
Ugolini

Al Sig. Procuratore generale

per l'ultima volta, essendo già stato concesso ai
periti un termine di 60 giorni da parte di questo ufficio
Roma 5-10-1979

Il Caus. S. A.
Cupari

TRIBUNALE PENALE DI ROMA *Gi*
UFFICIO ISTRUZIONEN. 1067/79 Roma, il 17 ottobre 1979
Sezione Cons. Istr. *143*
Risposta e note del N. Alleg. N.OGGETTO: *4046*

- AL P.G. (Dr. Giasco)

S E D E

Per l'ulteriore inoltro, a seguito della istanza di proroga termini avanzata dai periti.

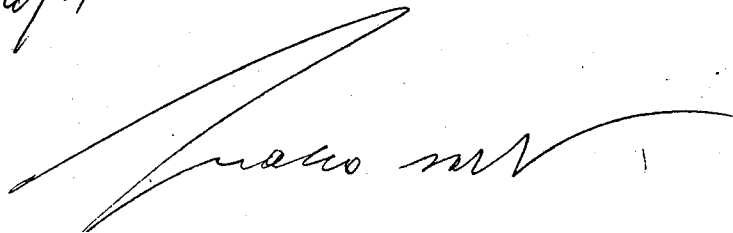
In considerazione della voluminosità del fascicolo relativo alla perizia e per la continua consultazione a cui è oggetto, si trasmettono di detto fascicolo, in fotocopia, soltanto gli atti pertinenti all'avanzata istanza di perizia.

IL DIRETTORE AUSILIARIO CANCELLERIA
(Rag. Leo Piccone)

144
V. Al Gg. Presidente dello Scritto Intestato
Corte d'Appello
Sede

si transmettono gli uniti atti, con richiesta di concedere
la proroga del termine per il deposito della relazione
peritale fino al 31/10/79, ricorrendo l' assoluta ne-
cessità, ai sensi dell' art. 316 C.P.P., per essere neces-
saria la ripresa processuale di ampliare le indagini
delegate a seguito di nuovi episodi criminosi, come
emerge dal verbale del Complesso Intestato in data
1/10/79

Roma, 18/10/79



CORTE DI APPELLO DI ROMA

SEZIONE ISTRUTTORIA

N° R.G.

La SEZIONE ISTRUTTORIA DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA,
riunita nella Camera di Consiglio e composta dai Sigg.:

- | | |
|-----------------------------------|--------------|
| 1) Dott. <i>Carlo Legumeres</i> | PRESIDENTE. |
| 2) Dott. <i>Alfredo De Santis</i> | CONSIGLIERE. |
| 3) Dott. <i>Alfredo De Santis</i> | CONSIGLIERE. |
- ha emesso la seguente

O R D I N A N Z A

nel procedimento penale contro:

Alfredo De Santis

I M P U T A T O

Alfredo De Santis

Vista la domanda presentata da perit che ha chiesto la
proroga per il deposito della relazione peritale;
Vista la requisitoria del P.M. relativa alla citata istanza;
Ritenuto che la domanda è giustificata, attesa la complessa na-
tura delle indagini;

P. Q. M.

Su conforme richiesta della Procura Generale;
Concede al Perito *Alfredo De Santis* la proroga di gg. 30
per il deposito della relazione peritale.

Così deciso in Camera di Consiglio il, 19 NOV. 1979

IL PRESIDENTE

Carlo Legumeres

I CONSIGLIERI

Filippini
De Santis

Depositata in Cancelleria.

Oggi 19 NOV. 1979

IL CANCELLIERE
Alfredo De Santis

CORTE DI APPELLO DI ROMA 146

CANCELLERIA

N. 485/79 h.G. di Prot.

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. di Posiz.

Roma, li 24. II. 1979 197...

Risposta a nota del Alleg.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: richiesta di proroga di perizia

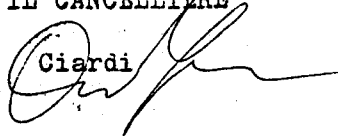
All'Ufficio Istruzione

Sezione Consigliere Istruttore (dott. Gallucci Achille)

Tribunale = S E D E

Si restituisce l'allegato fascicolo, significando che è stata concessa la proroga ai periti balistici. Risulta agli atti una richiesta di proroga di perizia anche da parte dei periti medico-legali, in data 2 luglio 79. Poichè il fascicolo è stato inoltrato a questa Sezione senza una specifica richiesta e senza che la procura Generale a sua volta abbia espresso alcun parere relativamente a detta proroga, si prega fornire chiarimenti a riguardo ed eventualmente formulare una precisa richiesta in relazione alla proroga richiesta dal Collegio medico-legale.

IL CANCELLIERE

Giardi 

N. Reg. Gener.
Proc. della Repubblica
o Proc. Generale

N. 1432/78 Reg. Gener.
Ufficio d'istruz. o Sez. istrutt.

N. Reg. Gener.
Pretura

147

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

PROCESSO VERBALE

di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantannove il giorno tre
del mese di novembre alle ore 12
nell'ufficio TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

Avanti il dott. FRANCESCO AMATO G. I.

(1)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

nono comparso prof. Pieclunji Barma - Bollone, Giovanni
Tadevito e Antonio Uprini - feriti

Al qual l. in esecuzione all'incarico ad esso l. affidato ed in conformità
dell'obbligo assunto presenta no N. 110 fogli di carta scritta, 269 raccomandati pubblici in bianco nero
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred o no dover riferire alla
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da perit...
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

Si dà atto della ricezione delle armi spuntate in r.p. Giulio Casu a Roma come da
copia che si allega nonché degli
atti nell'atto di istruzione per il
contro in comunicazione in
Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria
oggi tre novembre 1979

Data 3. XI. 1979

DIRETTORE ESTERNO
(Dott. Andrea Cageta)
Cageta

(1) [Signature]

Vo si assegna il termine di giorni 5 al difensore per prendere cognizione e
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

IL (1) [Signature]

(1) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica, Procuratore

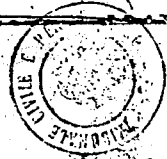
148



*E l'elenco degli oggetti che vengono restituiti
 in data 3. XI. 79 dai punti fuffi Barma, Ballo
 Uplini e Jaslavita -*

- 1) - una borsa-valigia, di colore marrone scuro con due piccole tasche
 fianchi, contenente:-----
- ✓ a) - n.6 fondine di vario tipo e foggia;-----
- ✓ b) - n.1 portacaricatore, per cintura;-----
- ~~c) - n.1 paio di pinette, marca HW, matricola n. 29706, *casellario*~~
- ✓ d) - n. una pistola semiautomatica, marca Smit Wesson, modello 59,
 il numero di matricole limata dopo la sigla A1;-----
- ✓ e) - pistola semiautomatica Beretta cal. 9 parabellum mod. 92/S con
 matricola totalmente punzonata munita di caricatore completa
 n. 15 pallottole;-----
- ✓ f) - pistola semiautomatica cal. 7.65 /32 marca Erma Werke mod. KGP
 munita di caricatore sprovvista di cartucce e silenziatore di
 probabile fattura artigianale;-----
- ✓ g) - pistola semiautomatica mod. 950/B cal.6.35; recante sulla canna
 la sigla PB e il numero 17 munita di caricatore con n.8 cartucce
- ✓ h) - pistola semiautomatica mod. 39-/2 marca Smit Wesson con matricola
 punzonata dopo la sigla A I munita di due caricatori completi
 7 cartucce ciascuno;-----
- ✓ i) - fucile semiautomatico marca Winchester matricola n. 1260818 con
 calcio in metallo;-----
- ✓ l) - n. 2 caricatori bifilari per fucile Winchester completi di cartucce
- ✓ m) - n. 3 caricatori per pistola Smith Wesson completi di n.15 cartucce
 cal. 9 ciascuna;-----
- ✓ n) - un caricatore per pistola Smith Wesson privo di cartucce;-----
- ✓ o) - un caricatore bifilare senza indicazione di marca per arma da
 calibro automatico;-----
- ✓ p) - un caricatore per fucile Winchester contenente 3 cartucce;-----
- ✓ q) - una busta di plastica bianca contenente n.23 cartucce calibro 9
 lungo;-----
- ✓ r) - una scatola della "Fiocchi" contenente n.19 cartucce cal.7,65;-----
- ✓ s) - n. 2 cartucce calibro 38 special;-----

148



SEQUE L. ENCU

- ✓ u) - parte di una pistola semiautomatica consistente in una molla ed estesa in acciaio; -----
- ✓ - Una pistola mitragliatrice automatica calibro 7,65 ai cui non appaiono scritte indicanti la marca e il tipo e sulla quale invece risulta abraso il numero di matricola;
- ✓ - n.2 caricatori per la pistola mitragliatrice suddetta, legati tra loro con nastro adesivo di colore nero, completi di proiettili calibro 7,65 marca Fiocchi;
- ✓ - altro caricatore per la pistola suddetta, prolungato mediante saldatura di due caricatori e completo di proiettili calibro 7,65, recanti sul fondello la scritta "S.B.P.";
- ✓ - un involucro di cartone confezionato con nastro adesivo contenente n.39 proiettili calibro 9 lungo;
- ✓ - un proiettile di marca Fiocchi per carabina recante sul fondello la scritta "G.F.L." ed i numeri 962;
- ✓ - un silenziatore avvolto in nastro adesivo di colore grigio adattabile alla suddetta pistola. -----

È da atto che il referto di cui alla lettera c) già cancellato non fa parte dei referti compiuti -

Indennità



IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Dott. Andrea Cuccia)

Andrea Cuccia

150

Il 1 ottobre 1979 alle ore 10 e seguenti,
 presso l'aula magna del CCTT
 di parte Doc. Vaccarino e Vignante, sono
 presenti, ecc. local dell'Università (Labo
 storia ricerca biologica), il Collegio pontale Istituto
 al completo, Comp. di Prof. Pier Luigi
 Bassano Bollece, Dott. Lorenzo Jaderolo,
 Doc. Luigi Natta e Dott. Antonio Ligabue
 oltre ai due consulenti di parte Doc. Vaccarino
 e Vignante.

Vengono venivano i rapporti relativi ai
 casi Lino e Crocchetta-Loni, sospesi dal
 caso ferri sperimentali e l'ora in data 14 giugno
 1979 alla presenza del collegio pontale e del CT.
 Doc. Vignante, ecc. la Junta VZ 61 in
 quanto alle richieste fatte relative all'impiego
 sono decise dal Sig. Vaccarino e Vignante
 con Volo 9 Cesari e Pavia. L'ordine complessivo
 è avvenuto attraverso l'intermediazione con l'Ateneo
 università e l'Università del preside del laboratorio.
 Con l'ordine lenti si uniscono ad ogni caso
 fuori di caso con tutte le armi in giudizio.
 richiesta provenienti dal domicilio di cui sopra.
 Successivamente si procede a consegnare
 con i titoli della Junta Lini con Volo 39-2

11-168

Poggi
 De Viti
 De Viti
 De Viti

~~Stella B. G. S.~~ La cooperazione
 è stata effettuata con successo ed è stata
 di via Ferris e di Piazza Messico.
 La cooperazione di cui sono
 alla nota, alla città di Anagni e
 Collegio Pontale, Messico ne 13 ottobre.
 S. e. P.

Super
 T. in by. Banca Banca
 Spuller
 M. Antonini
 De Viti
 P. Antonini



152

Addi 10 ottobre 1979 alle ore 13 e
 seguenti nell'Istituto di Medicina Legale di Torino
 sono presenti i periti Prof. Bianca Bolzano e
 Car. Vettori. E' pure presente il consulente
 tecnico di parte Sig. Adelmo Vignante convocato
 per teleseminario. Non e' presente il Sig. Giorgio
 Varchiaro perché era a.T. e convocato con il
 successivo mezzo. E' stato esaminato
 tutto il materiale rinvenuto alle esecuzioni
 seguenti e nei giudiziari

- 1° gli ulteriori referti relativi al fatto di Sergio
 Alessio;
 - 2° i referti sperimentali effettuati con la Paraffina
 G25 con compensazione con i referti di via Sassi;
 - 3° il referto della Fiam (paraffina G.) in rapporto
 con paraffine sperimentali della VZ 61 in quanto
 4° il referto della VZ 61 (paraffina G.) in rapporto con
 paraffine sperimentali della VZ 61 in quanto
 i periti dichiarano di averne a disposizione
 tutto il materiale rinvenuto dalle periti
 (tutti i periti) per di essere pronti a qualsiasi
 esigenza e rapporto. Il consulente tecnico
 intende di formulare altre richieste.
- L. C. S. ore 15

11/2

Adolfo Vignante Vettori
 Bolzano

154

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

Sezione CONS. ISTR.

N. 1482/78

PROCESSO VERBALE
di presentazione e deposito di perizia
(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant ANOVE il giorno 3 (TRE)
del mese di NOVEMBRE alle ore 12 =
nell'ufficio del Consigliere Istruttore Dr. Achille GALLUCCI

Avanti il dott. G.I. Francesco AMATO

(1)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

e comparso il prof. Antonio Upolini perito -

Il qual è in esecuzione all'incarico ad esso affidato ed in conformità
dell'obbligo assunto presenta N. 25 fogli di carta scritta + 2 manoscritti periti e altri + 2 di ogni dichiarando contenere
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred è dover riferire alla
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da periti,
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

Achille Gallucci
(1)

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria
oggi tre novembre 1978

Data 3. XI. 1978

PRETURA ISTRUZIONE
(Dott. Andrea Cuccia)



[Signature]
(1)

Vi si assegna il termine di giorni al difensore per prendere cognizione e
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

[Signature]
IL (1)

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78A

Sezione Coll. I. r.

155

PROCESSO VERBALE di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno mille novecentosettanta nove il giorno 12
del mese di novembre alle ore 12 =
nell'ufficio TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

Avanti il dott. FRANCESCO AMATO G. I.

(1)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

È comparso il prof. Antonio Upolini ferito -

Il quale in esecuzione all'incarico ad esso affidato ed in conformità dell'obbligo assunto presenta N. 30 fogli di carta scritta e 20 manoscritte a colori dichiarando contenere il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, crede dover riferire alla giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da periti e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

Si dà atto che si riconoscono le cartelle che si sono consegnate all'ospedale S. Spirito di Roma riferenti a OLLIVY Pierino

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria oggi 12 novembre 1979

Data 3. XI. 1979

Il cancelliere
DIREZIONE
(Dott. Andrea Costa)



(1) [Signature]

Vi si assegna il termine di giorni al difensore per prendere cognizione e copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

IL (1) [Signature]

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

Sezione *Coll. Istrutt.*

N. *1482/78A*

156

PROCESSO VERBALE di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno *millenovecentosettantaquattro* il giorno *sette*
del mese di *novembre* alle ore *9,45*
nell'ufficio *del Consiglio d'Amministrazione Appuntato - U. Bollo -*
UFFICIO ISTRUZIONE

Avanti il dott. _____

(1) _____

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

non comparso *per* *prof. Achille Calabrese*
dott. Antonio Uplini

in qual. in esecuzione all'incarico ad esso affidato *il 4-5-1979* ed in conformità
dell'obbligo assunto presenta *no* N. *23* fogli di carta scritta, dichiarando contenere
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, credo *no* dover riferire alla
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da *periti*,
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

Si dà atto delle ricognizioni dei 21 s. di n. r. tecnica delle P.S. nonché delle cartelle
plastiche e dei referti balistici
in riferimento a quanto allegato
Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria
oggi *7 novembre 1979*

Data *7 XI 79*

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Dott. *Andrea Cuccia*)



(1) _____

Vi si assegna il termine di *giorni* _____ al difensore per prendere cognizione e
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.



IL (1) _____

157

VERBALE DI CONSEGNA DEI REPERTI

Il Sottoscritto, prof Achille CALABRESE, ebbe incarico peritale medico-legale dal Sostituto Proc. della Repubblica dr Franco Testa di eseguire esame autoptico sui cadaveri di Mea Antonio prima e di Ollanu Pierino poi, ed inoltre esame delle lesioni riportate da Ammirata Vincenzo, durante l'assalto alla sede Romana della D.C. in Piazza Nicosia. L'incarico fu del giorno 4 maggio 1979 ed a quella data l'Ollanu non era ancora morto in conseguenza delle lesioni riportate nel fatto. Nell'esame autoptico del cadavere di Mea Antonio vennero estratti alla presenza del perito balistico Ugolini, nominato collegialmente, un grosso frammento di mantello di proiettile che venne repertato ed esaminato oltre ad essere fotografato immediatamente non solo dal personale della P.S. ma dal perito balistico stesso. Nell'esame autoptico del cadavere di Ollanu Pierino vennero estratti numerosi frammenti di vari proiettili che vennero repertati ed esaminati oltre ad essere fotografati immediatamente non solo dal personale della P.S. ma dal perito balistico stesso. In data successive ci venivano consegnati prima un frammento di proiettile trovato sulla barella dell'Ammirata e poi due frammenti di proiettile estratti operatorialmente e ritirati dalla Polizia (vedi verbali). Tutti questi frammenti, racchiusi in buste separate, ma uniti in un unico plico, vengono oggi consegnati dopo gli accertamenti ordinati dal S.P. della Repubblica dr Franco Testa in data 4/5/1979.

Roma, sette novembre 1979

(prof. dr. Achille Calabrese)



Platone
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Dott. Andrea Cuccia)

F/A/P/... ricevuto dal Prof Calabrese

158

All'Illustrissimo sig. Consigliere Istruttore

dottor Gallucci, SEDE

Dall'esame dei reperti estratti dai cadaveri di Mea Antonio e di Ollanu Pierino nonché dal corpo di Annirata Vincenzo, vennero estratti frammenti e proiettili riferibili a cartucce esplose in armi calibro 7,65 Parabellum e 7,62x39. Precisamente risulterebbero, da esame peritale medico-legale a suo tempo ordinato dal S.P. della Repubblica dr. Franco Testa, che i proiettili sono afferenti ad una pistola semiautomatica Heckler & Kock 9PS calibro 7,65 Parabellum e da un fucile d'assalto AK 47 o AKM di probabile fabbricazione russa. Tali armi non risultano tra le impiegate nei fatti elencati nella perizia collegiale tecnico balistica ordinata dalla S.V.I. nè tra le armi sequestrate in Roma nella abitazione della Giukiana Conforto in viale Giulio Cesare.

Roma, 3. nov. 1979

*in reperti unitamente
alla perizia balistica
dell'8-11-1979
di cui ho
il file*

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 3 NOV. 1979
IL CANCELLIERE

Antonio Gallucci

396

T R I B U N A L E D I R O M A

U F F I C I O I S T R U Z I O N E

P R O C E D I M E N T O P E N A L E

A C A R I C O D I C O R R A D O A L U N N I E A L T R I

N R . 1 4 8 2 / 7 8 R E G . G E N . U F F . I S T R .

R E L A Z I O N E D I P E R I Z I A B A L I S T I C A C O L L E G I A L E D ' U F F I C I O

A S E G U I T O D E L L A P E R Q U I S I Z I O N E D O M I C I L I A R E E S E G U I T A

I L 2 9 / 5 / 1 9 7 9 I N V I A L E G I U L I O C E S A R E N . 4 7 I N T E R N O 1 5

397

TRIBUNALE DI ROMAUFFICIO ISTRUZIONEPROCEDIMENTO PENALEA CARICO DI CORRADO ALUNNI E ALTRINR. 1482/78 REG. GEN. UFF. ISTR.

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICA COLLEGALE D'UFFICIO
A SEGUITO DELLA PERQUISIZIONE DOMICILIARE ESEGUITA
IL 29/5/1979 IN VIALE GIULIO CESARE N.47 INTERNO 15

Ill.mo Sig. Consigliere Istruttore,

in data 2 giugno 1979 e 14 giugno 1979 rice-
vamo formale incarico di perizia balistica nel proce-
dimento penale indicato in rubrica.

Con la presente diamo relazione delle opera-
zioni connesse a tale incarico, del loro svolgimento e
della loro conclusione.

398

1) - PREMESSA: ACQUISIZIONE DELL'INCARICO PERITALE -
GIURAMENTO - QUESITI - RITIRO DEI REPERTI.

All'incarico peritale erano presenti, oltre al Consigliere Istruttore ed al personale di Cancelleria, il P.G. cons. dott. Guido Guasco, il Difensore avv. Tommaso Mancini, nonché il C.T. di Parte, gen. Vincenzo Vacchiano, per la parte civile (Famiglia Moro) ed il gen. Adolfo Vigilante, nominato dall'avv. Mancini Consulente nell'interesse degli imputati Faranda e Morucci.

Esperate le rituali formalità del giuramento, il Consigliere Istruttore formulava i quesiti così testualmente indicati in verbale:

"Ad integrazione del quesito n. 10, di cui al verbale di incarico conferito al dott. Ugolini in data 4 maggio 1979 dal P.M. in sede di sommaria istruzione nel procedimento a carico di Pinna Franco, Arena Mario e ignoti, per l'omicidio e tentato omicidio in persona di Mea Antonio, Ollanu Pierino e Ammirata Vincenzo (Processo che reca il numero 1488/79 A.G.I.), quesito del seguente tenore:

333

"trattandosi di ferite da arma da fuoco si descriva
no, previo esame dei reperti, il calibro e il tipo
delle armi e delle munizioni repertate",
accertino i Periti, anche sulla scorta delle relazioni pe
ritali depositate in Atti e dei reperti esistenti nei pro
cedimenti sotto elencati, se alcuna delle armi rinvenute
il 29/5/1979, nell'appartamento sito in Roma, a Viale Giu
lio Cesare n. 47 int. 15, siano state usate in alcuno dei
seguenti fatti criminosi:

- omicidio del dott. Riccardo Palma, commesso il 14/2/'78;
- omicidio di Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino
Raffaele, Ricci Domenico e Rivera Giulio, in Roma il
16/3/1978;
- danneggiamento della Caserma dei Carabinieri Talamo in
Roma, il 19/4/1978;
- lesioni personali in danno di Girolamo Mechelli, in Ro
ma il 26/4/1978;
- omicidio dell'On. Aldo Moro, in Roma il 9/5/1978;
- omicidio di Mea Antonio e Ollanu Pierino e tentato omi
cidio di Ammirata Vincenzo, in Roma il 3/5/1979."

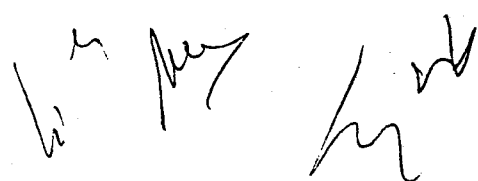
h. g. p. / 23

100

L'avvocato Tommaso Mancini fa presente che notizie di stampa ("Tempo" 11/6/1979, "Corriere della Sera" 14/6/1979) riportano che i Periti esperti balistici nominati dalla S.V. avrebbero già esaminato le armi in giudiziale sequestro. E ciò è in contrasto con il provvedimento emesso dalla S.V. nella scorsa udienza che ha fissato per oggi l'inizio delle operazioni peritali.

Risulta, altresì, dagli stessi organi di stampa che ad opera della Polizia, immediatamente dopo l'arresto del Morucci e della Faranda, esperti avrebbero esaminate le armi in sequestro, affermando l'identità tra queste e quelle che sarebbero servite per l'omicidio dell'on. Moro e della sua scorta.

L'avv. Mancini chiede che la S.V. voglia accertare la rispondenza al vero delle suddette notizie: se sia stato fatto uso delle armi ai fini dell'esame suddetto, se, in ogni caso, i Periti d'Ufficio nominati dalla S.V., o alcuno di essi, abbia preso comunque visione delle armi in sequestro, o abbia in sede di indagini di Polizia espresso il proprio parere in ordine alla natura delle armi e alle



401

eventuali identità surriferite. E ciò al fine di poter porre la Difesa nelle condizioni di poter eventualmente esercitare nei confronti dei Periti d'Ufficio la richiesta di ricusazione ai sensi dell'art. 315 bis C.P.P.

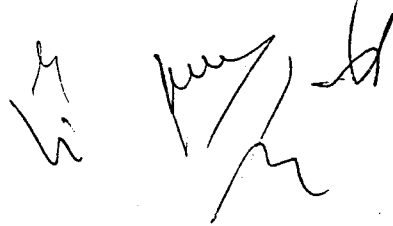
A questo punto Noi Giudice chiediamo singolarmente ai Periti di precisare se quanto addotto dall'avv. Mancini corrisponde a verità.

Ciascuno risponde in senso negativo.

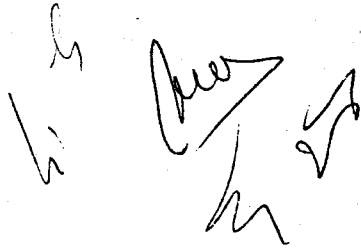
L'avv. Mancini prende atto delle dichiarazioni dei Periti; il P.M. fa osservare che non vi è materia di ricusazione.

Noi Giudice disponiamo procedersi oltre nell'incarico di Perizia:

- tentato omicidio di Marini Alessandro. In Roma il 16/3/1978;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio. In Roma il 13/2/1977;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravati in danno di Rossi Emilio. In Roma il 3/6/1977;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravati in



- 403
- danno di Cacciafesta Remo. In Roma il 21/4/1977;
- tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravati in danno di Perlino Mario. In Roma l'11/7/1977;
 - tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravati in danno di Fiori Publio. In Roma il 2/11/1977;
 - tentato omicidio e lesioni personali pluriaggravati in danno di De Rosa Raffaele. In Roma il 13/1/1978;
 - omicidio in danno di Tartaglione Gerolamo. In Roma il 10/10/1978.
- 2) - Se le armi stesse sono state di recente lubrificate;
- 3) - Se le armi stesse sono state recentemente utilizzate;
- 4) - Se vi è corrispondenza per il tipo, calibro, caratteristiche, o altri particolari, tra le munizioni rinvenute nell'appartamento di Viale Giulio Cesare e le munizioni rinvenute nell'appartamento di Via Gradoli e i bossoli e i proiettili repertati in occasione degli attentati sopra descritti;



403

5) - Descrivano, inoltre, i Periti, il tipo e le caratteristiche delle armi rinvenute nell'appartamento di Viale Giulio Cesare, ricostituendo - qualora possibile - i numeri di matricola "punzonati".

Successivamente si stabiliva di dare immediatamente inizio alle operazioni peritali con l'intesa di proseguirle lo stesso giorno 14/6, alle ore 13 e segg., presso la Criminalpol - Divisione di Polizia Scientifica - in Roma EUR, Viale dell'Aeronautica.

Venivano senz'altro acquisiti i due plichi sigillati, contenenti i materiali sequestrati nell'abitazione di Conforto Giuliano, il 30/5/1979, e nel domicilio di Faranda Adriana e Morucci Valerio, il 29/5/1979, situati entrambi in Viale Giulio Cesare 47.

Si procedeva quindi, sempre alla presenza del Consigliere Istruttore e dei C.T. di Parte, all'apertura dei suddetti plichi, ad una ricognizione ed all'esame dei reperti in essi contenuti, che, conformemente a quanto riportato sui verbali di sequestro della DIGOS della Questu

404

ra di Roma, in data 30/5/1979 (vedasi rapporto n. 050001/DIGOS del 30/5/1979), risultavano effettivamente costituiti da:

a) - Materiale sequestrato nell'abitazione di Conforto Giuliana.

1) - Pistola automatica VZ 61 "SKORPION", calibro 7,65 "Browning", cecoslovacca, con matricola abrasa (tav. 1/5).

L'arma presenta matricola obliterata sia sulla fiancata del castello, sia sul coperchio dello stesso e risulta punzonata dal Banco di Prova Cecoslovacco nell'anno 1971.

E' munita di calcio metallico ripiegabile ed è corredata di n. 2 serbatoi-caricatori da n. 20 colpi, legati tra loro invertiti e sfalsati con nastro adesivo di colore nero, completi di cartucce cal. 7,65 tipo "Browning", marca "Giulio Fiocchi" di Lecco, ed uno da 30 colpi, ottenuto artigianalmente, mediante l'unione, ot-

105

tenuta con una opportuna saldatura, di un caricatore da 10 e di uno da 20 colpi.

Quest'ultimo contiene cartucce pari calibro, marca "S.B.P."

Giova precisare, giusta quanto anticipato nelle righe che precedono, che i due serbatoi-caricatori da 20 colpi suddetti sono uniti saldamente tra loro (mediante nastro adesivo) in senso opposto ed opportunamente sfalsati, in modo da lasciare libera la bocca, destinata ad essere investita nel bocchetto di caricamento dell'arma, alle due estremità opposte. Tale unione è stata effettuata all'evidente scopo di poterli utilizzare come UN UNICO CARICATORE DA 40 COLPI, impiegabile nell'arma in sequestro in due tempi successivi, sfilandolo e ruotandolo, dopo aver sparato 20 colpi.

I predetti serbatoi-caricatori sono tutti contrassegnati con marchi militari.

La pistola è corredata da 1 silenziatore,

406

di fabbricazione non recente, del tipo "a molle, alternate a dischi di amianto", che presenta, però, i suddetti dischi, interni, nuovi.

- 2) - Involucro di cartone, confezionato con nastro adesivo, contenente n. 39 cartucce calibro 9 mm lungo.

Trattasi di 39 cartucce (e non proiettili, come indicato sul verbale di sequestro) del calibro 9 mm. lungo, allestite tutte dalla Casa "G.F.L." ("Giulio Fiocchi" di Lecco) nell'anno 1976, in ottime condizioni di conservazione.

Sul loro fondello risulta impressa la crocetta, che contraddistingue il munizionamento allestito per la "N.A.T.O."

- 3) - Una cartuccia per carabina cal. 30 Ml.

E' una cartuccia (e non un proiettile) cal. 30 Ml per carabina "WINCHESTER" M1, che risulta allestita dalla Casa "G.F.L." nell'anno 1962, anch'essa in ottime condizioni di conservazione.

401

b) - Materiale sequestrato nel domicilio di Faranda
Adriana e di Morucci Valerio.

1) - Sei fondine di vario tipo e foggia.

Sono riferibili alle armi sotto elencate.

2) - Un portacaricatore per cintura.

Non riveste particolare importanza ai fini dell'indagine peritale.

3) - Pistola a ripetizione automatica, calibro 9
lungo "Parabellum", "Smith & Wesson" modello
39-2, con matricola obliterata (tav. 8).

L'arma, che presenta la matricola punzonata dopo la sigla "A 1", risulta collaudata dal Banco di prova tedesco di ULM nel 1971.

Essa è munita di due serbatoi-caricatori, contenenti 7 cartucce pari calibro ciascuno, allestite dalla Casa "Giulio Focchi di Lecco" nell'anno 1976, in ottime condizioni di conservazione e contraddistinte sul fondello dalla crocetta del munizionamento "N.A.T.O.".

- 4) - Pistola a ripetizione automatica "BERETTA",
calibro 9 mm. lungo "Parabellum", modello 92-S,
con matricola abrasa (tav. 10).

L'arma presenta la matricola, costituita da n. 5 cifre, totalmente obliterata sul castello, mentre sulla canna spiccano chiaramente impressi gli ultimi tre numeri di detta matricola.

La pistola presenta incisa, sempre sulla canna, un caratteristico gruppo a "greca" e risulta collaudata dalla Fabbrica d'Armi di Gardone Val Trompia (Brescia) nell'anno 1977 ("F.A.G. - 77").

E' munita di un serbatoio-caricatore, completo di n. 15 cartucce cal. 9 mm. lungo "Parabellum", allestite sempre dalla "G.F.L." nell'anno 1976 e caratterizzate dalla crocetta del munizionamento "N.A.T.O.", incisa sul fondello del loro bossolo.

h' pay
h' mb

409

- 5) - Pistola a ripetizione automatica "ERMAWERKE",
modello KGP 68, calibro 7,65/32, o "Browning",
con matricola abrasa (tav. 11).

L'arma, che risulta collaudata dal Banco di prova di Monaco, è munita di serbatoio-caricatore - provvisto, però, di cartucce - e di un silenziatore, di probabile fattura artigianale, composto di due parti.

La canna della pistola è perforata radialmente. Applicando il silenziatore all'arma, la parte di canna sporgente dal castello va ad introdursi nel silenziatore consentendo lo sfiatto dei fori.

L'unione al detto silenziatore è ottenuta mediante filettatura della canna con 7 filetti, aventi un passo di mm. 0,75.

- 6) - Pistola a ripetizione automatica "BERETTA",
calibro 6,35, modello 950/B, con matricola
obliterata (tav. 12).

410

Trattasi di arma nichelata, collaudata dal Banco Nazionale di Prova Italiano nell'anno 1974; presenta matricola abrasa; sulla canna reca, oltre alla sigla "P.B.", il numero 17.

E' corredata di serbatoio-caricatore, contenente n. 8 cartucce calibro 6,35, in perfette condizioni di conservazione.

- 7) - Pistola a ripetizione automatica, calibro 9 mm. lungo "Parabellum", "Smith & Wesson", modello 59, con matricola abrasa (tav. 13).

L'arma presenta matricola limata di cui sono però conservati i caratteri "A 1" e risulta collaudata dal Banco Nazionale di Prova Italiano nell'anno 1974, come indicato dalla cifra romana "XXX", che spicca su di essa.

E' munita di canna originale, sulla quale è impressa la scritta "9 P", e di serbatoio-caricatore, privo di cartucce.

h
h
h

411

- 8) - Carabina Winchester M 1, matricola n. 126081/8, calibro .30 MI (tav. 14 e 15).

L'arma è contraddistinta dal numero di matricola "126081/8", inciso sul castello; è munita di canna non originale e presenta, al posto del calcio, un'impugnatura a pistola, in metallo.

E' corredata di n. 3 serbatoi-caricatori bifilari, di cui 2 completi di n. 15 cartucce, calibro 30 MI ciascuno, ed uno con n. 3 cartucce pari calibro.

- 9) - N. 3 serbatoi-caricatori per pistola a ripetizione automatica "Smith & Wesson", completi di cartucce calibro 9 mm. lungo "Parabellum".

Nei tre serbatoi-caricatori in oggetto risultano contenute complessivamente n. 45 cartucce calibro 9 mm. lungo (15 per ciascuno), allestite dalla Casa "Giulio Focchi" di Lecco nell'anno 1976 e contraddistinte anch'esse - come le altre precedentemente viste - dalla crocetta tipica del

112

munizionamento allestito per la "N.A.T.O.". Sono tutte in ottime condizioni di conservazione.

- 10) - Serbatoio-caricatore bifilare, sprovvisto di cartucce, senza indicazione di marca, per arma da guerra automatica.

- 11) - Busta di plastica bianca, contenente n. 23 cartucce calibro 9 lungo.

Trattasi di 23 cartucce calibro 9 mm. lungo "Parabellum" parte di esse è stata allestita dalla Casa "G.F.L." nell'anno 1976 ed è contraddistinta dalla crocetta del munizionamento "N.A.T.O.". Sono tutte in ottime condizioni di conservazione.

- 12) - Scatola della Casa "Giulio Fiocchi" contenente n. 19 cartucce calibro 7,65.

Le cartucce contenute nella scatola sono del calibro 7,65 "Browning" e risultano tutte in perfette condizioni di conservazione.

413

13) - Cartucce calibro .38 "Special".

Anch'esse sono in ottime condizioni di
conservazione.

14) - Parte di una pistola a ripetizione automatica.

Trattasi di un'astina in acciaio, con re-
lativa molla.

2) - PROSECUZIONE DELLE OPERAZIONI PERITALI: PROVE DI
SPARO, DESCRIZIONE ED ESAME PARTICOLAREGGIATO DI
TUTTE LE ARMI E LE MUNIZIONI DI REPERTO. CONCLU-
SIONI DELLE OPERAZIONI PERITALI.

Come stabilito, i sottoscritti Periti davano
corso, alle ore 13,00 dello stesso giorno 14/6, nei loca
li della Divisione di Polizia Scientifica della "Criminal
pol" in Roma EUR, al prosieguo delle operazioni peritali,
procedendo, innanzitutto, alla esecuzione di prove di spa

ro con la pistola automatica cal. 7,65 "Skorpion", al fine di verificarne la piena attitudine, o meno, all'impiego al tiro, e di recuperare bossoli e proiettili esplosi, da sottoporre ad esame comparativo con i manufatti pari calibro, repertati in occasione dei vari episodi criminali.

Era presente il Collegio peritale al completo; era altresì presente il C.T. di Parte gen. Adolfo Vigilante (che assumeva i numeri di telefono dei Periti Nebbia e Baima Bollone, riservandosi di prendere contatti con essi).

Prima di effettuare le prove di cui si è detto, si provvedeva ad eseguire prelievi delle tracce di sostanze combuste, depositate sia nell'interno della canna, sia sulla base di appoggio del bossolo, sia su altre parti dell'arma in questione.

Venivano, quindi, sparate con essa diverse serie di colpi, sia col silenziatore applicato, sia senza il medesimo, impiegando cartucce calibro 7,65 "Browning", allestite sia dalla Casa "Winchester", sia dalla "G.F.L.",

h/6
h/6
h/6

415

fornite dalla stessa Polizia Scientifica.

L'arma veniva provata prima nel tiro "a raffica", e poi in quello "a colpo singolo"; si poteva, così, constatare che la stessa non realizzava quest'ultimo tipo di funzionamento, pur col selettore predisposto per il tiro "a colpo singolo": e ciò a causa di una manipolazione in precedenza effettuata su di essa.

Durante l'esame diretto dei cinematismi dell'arma si poteva constatare che la soppressione della possibilità di esplodere colpi singoli era stata ottenuta agendo grossolanamente sulle superfici del dente di scatto che appariva alterato.

Tali alterazioni non trovano giustificazione in una corretta manutenzione dell'arma e del resto la loro corposità è tale da escludere l'ipotesi di un evento accidentale.

Non sono chiari i motivi della esecuzione di tale alterazione, giacchè l'arma, come già detto, possiede un selettore per il tiro a raffica; a meno che, per qualche ragione, si sia voluto escludere definitivamente

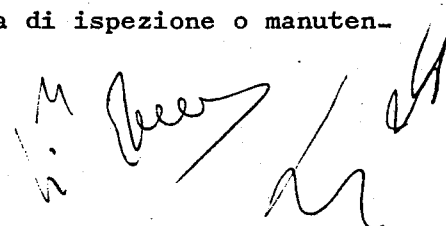
116

la possibilità di esplosione (involontaria per erroneo ma
neggio del selettore) a colpo singolo.

Dopo il tiro venivano recuperati numerosi
proiettili e bossoli sperimentali, con essa esplosi, per
i successivi esami comparativi.

Da una prima analisi delle impronte di perco
sa lasciate dal percussore dell'arma sulla cassula dei boso
soli sparati, si poteva rilevare che la punta del percussoo
re della pistola risultava alterata rispetto alla morfologia
ordinaria di tale struttura. Esaminando, quindi, attent
tamente l'arma, si poteva dedurre che, essendo piuttosto
laborioso lo smontaggio del percussore e non essendovi trace
ce (manipolazione dei perni di ritegno, rigature della brun
natura etc.), l'operazione di alterazione della sua punta
doveva essere stata eseguita appoggiando la parte posterior
re dell'otturatore contro una superficie dura appropriata,
in modo da far rientrare il percussore dalla parte posterior
re, nel suo alloggiamento ricavato nell'otturatore medesimo,
e far fuoriuscire la sua punta per alterarla col punzone.

Poichè nessuna manovra di ispezione o manuten-



417

zione di un'arma richiede alcunchè del genere, tale manovra risulta intenzionale. Se si tien conto del fatto che la morfologia del percussore è utile elemento ai fini di identificazione, pare potersi fondatamente ipotizzare che la alterazione sia stata artatamente posta in essere ai fini di impedire o almeno rendere difficilâ indagini di questo genere. Del resto il fatto che altre armi del medesimo ritrovamento (la Smith & Wesson 39-2, per esempio) abbiano subito alterazioni meccaniche senza giustificazione tecnica avvalora una simile ipotesi. (*)

Si procedeva infine ad eseguire un'analisi dettagliata, con scomposizione e verifica, di tutti i materiali di reperto, di cui viene effettuata una ampia illustrazione qui di seguito, come richiesto dai quesiti peritali.

Per attrazione di argomento, segnaliamo in questa sede che in data 1° ottobre 1979, alle ore 9,30, si procedeva (previ avvisi telefonici e telegrafici) alla conclusione delle operazioni peritali, con rinnovati esami di tutto il materiale balistico oggetto di indagine.

Erano presenti: - il Collegio peritale ed i Con

(*) - Cfr. VAGNOZZI, Proiettili senza rigatura, TACARMI, 8, 79, pag. 57.

415

sulenti delle Parti Gen. Vincenzo Vacchiano e Gen. Adolfo Vigilante (vedasi verbale di operazioni peritali allegato A).

In data 1° ottobre 1979 - alle ore 19 - il collegio peritale si presentava alla S.V. onde depositare l'elaborato frutto delle proprie indagini.

Con l'occasione facevamo presente a verbale che:

- 1°) - Nell'espletamento delle nostre indagini e sulla scorta delle risultanze di altre indagini peritali non conferiti dalla S.V., riguardanti un attentato contro una autovettura della polizia in Roma alla Via Nomentana, è risultato che due pistole impiegate in quell'attentato sono state impiegate anche nei fatti delittuosi commessi in Roma alla Piazza Nicosia, ricompresi in una parte dei quesiti posti dalla S.V..
- 2°) - Solo in data recente il collegio peritale è entrato in possesso di altri reperti riguardanti i fatti di Piazza Nicosia, che erano depositati negli Uffici della DIGOS di Roma, come da autorizzazione rilasciata dalla Procura della Repubblica in sede di incari-

619

co peritale conferito al dott. Ugolini nel corso delle
le sommarie indagini per i fatti di Piazza Nicosia.

Chiedevamo pertanto di conoscere se nei limiti dell'incarico conferitoci fosse compreso anche l'accertamento sulla corrispondenza fra le armi impiegate nell'attentato di Via Nomentana e quelle usate nei fatti di Piazza Nicosia e se fossimo legittimati ad estendere le indagini sugli altri reperti recentemente consegnati dalla DIGOS al dott. Ugolini.

La S.V. disponeva allora che solo l'accertamento sui reperti consegnati alla DIGOS rientrava allo stato nei limiti dell'incarico commessoci e ci invitava ad integrare opportunamente la relazione già approntata, concedendo breve proroga.

Conseguentemente aggiornavamo le operazioni peritali al 10 ottobre 1979 alle ore 13 e seguenti nell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino e provvedevamo a segnalare opportuna convocazione telegrafica ai Consulenti delle Parti Gen. Vacchiano e Gen. Vigilante.

Solo il Gen. Vigilante interveniva (per il

Gen. Vacchiano uniamo il telegramma di convocazione andata deserta, allegato B) ed aveva modo di esaminare gli ulteriori reperti relativi ai fatti di Piazza Nicosia nonché, a sua richiesta:

- a) I bossoli sperimentali esplosi con la Beretta 92-S in sequestro in raffronto (anche al microscopio comparatore) con i reperti di Via Fani.
- b) Il materiale del caso Fiori in raffronto (anche al microscopio comparatore) con manufatti sperimentalmente esplosi con la VZ 61 in sequestro (vedasi verbale di operazioni peritali, allegato C).

- a) - Pistola automatica VZ 61 ("SKORPION"), calibro 7,65 "Browning", o .32 Auto, con matricola abrasa (tavole 1/5).

E' un esemplare di pistola automatica calibro 7,65 "Browning", o .32 Auto, di recente produzione della Casa cecoslovacca "CESKA ZBROJOVKA" ("CZ") di Praga, denominata dalla stessa come modello (VZ) 61 (talora essa è indicata con la sigla "CZ 61"). (*)

(*) L'arma è descritta in numerosi testi: vedasi, per es., EZELL, Smith's Small Arms of the World, Harrisburg, 1977, p. 230.

Wm. Beecher

Essa è un'arma portatile, individuale, a tiro teso, a ripetizione automatica, organizzata sia per il tiro intermittente (a colpo singolo = "arma semiautomatica", o "a funzionamento semiautomatico"), sia per il tiro a raffica ("arma automatica"), realizzabili mediante semplice azione manuale su un "selettore" di funzionamento a leva, posto sulla sinistra della pistola.

E' dotata di un'impugnatura a pistola, in legno, e di un calciolo metallico, ripiegabile sulla parte superiore dell'arma.

Sulla destra, sia del castello, sia del coperchio dello stesso, presenta impressi vari marchi di collaudo da parte della Casa costruttrice e del Banco di Prova Cecoslovacco: sulla sinistra, invece, del coperchio dell'incastellatura, evidenzia il numero di matricola punzonato, e sul supporto del calciolo, ancora, parzialmente il numero di matricola, impresso con procedimento xilografico.

Nella parte inferiore del castello si nota la zona sulla quale è stata eseguita la punzonatura della matricola dell'arma, precedentemente esistente e, superior-

422

mente ad essa, appare ancora incisa la sigla: "S H E 66".

Sulla parte inferiore, infine, del supporto della canna, si rilevano impressi i marchi di collaudo da parte del Banco di Prova Cecoslovacco e la data di detto collaudo (1971).

I dati numerici, costruttivi e balistici del

l'arma in questione sono i seguenti:

- calibro mm. 7,65
- il numero delle righe 6 destrorse
a passo costante
- passo della rigatura mm. 250
- larghezza dei pieni delle righe mm. 1,40
- peso totale dell'arma (senza caricatore) gr. 1300
- capacità del serbatoio, prismatico . . . cartucce 10 + 20
- lunghezza dell'arma (con calcio ripiegato) mm. 270
- lunghezza dell'arma (con calcio disteso) mm. 523
- lunghezza della canna (con fuoriuscita della sua parte anteriore dal coperchio dell'incastellatura, di mm. 40) mm. 115
- peso della cartuccia gr. 7,45
- velocità iniziale m/s 320
- celerità di tiro colpi 750 al 1'

423

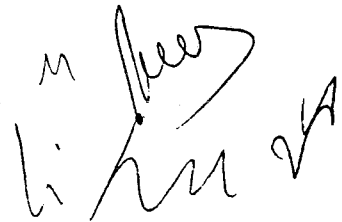
1) - Costituzione e funzionamento della pistola.

L'arma è del tipo ad "utilizzazione diretta dei gas" della carica di lancio sulla testa dell'otturatore, il quale è a scorrimento assiale, con appoggio "labile", o "a massa", per la chiusura, sulla canna, al l'atto dello sparo.

Ciò significa che, al momento dello sparo, l'otturatore non è vincolato all'ineastellatura, ma è so lo tenuto in sito dalle molle di ricupero.

Detto otturatore è di forma prismatica, piu tosto allungata ed è scavato nella parte anteriore per una profondità di mm. 42, allo scopo di potersi investire sulla canna e di consentire, quindi, una notevole riduzione della lunghezza totale dell'arma.

La soluzione di aver portato la massa dell'otturatore notevolmente in avanti, rispetto al vivo posteriore di canna, rende la pistola notevolmente stabile nel tiro "a raffica", al punto da rendere inutile l'utilizzo del "compensatore di rilevamento", peraltro as sai diffuso su modelli similari di armi.



424

Il movimento dell'otturatore per l'apertura ha inizio con un certo ritardo - sufficiente a garantire che il proiettile abbia abbandonato il vivo di volata - per effetto sia dell'inerzia offerta dalla notevole massa dell'otturatore stesso al movimento retrogrado, sia dei due dispositivi di ricupero, costituiti da molle a spirale, disposte nella parte superiore dell'otturatore.

La canna è "fissa" al coperchio dell'incastellatura, nel quale scorre l'otturatore, e può subire, unitamente al coperchio, un movimento di oscillazione attorno ad un perno trasversale di unione al castello ("sistema basculante").

Essa ha una lunghezza complessiva di mm. 115, ma soltanto 40 mm. della sua parte anteriore fuoriescono dal coperchio dell'incastellatura, riducendo notevolmente l'ingombro.

E' solcata internamente da n. 6 righe elicoidali, ad andamento destrorso, a passo costante, con un'inclinazione corrispondente ad un passo di mm. 250, e con una larghezza dei pieni di mm. 1,40 circa.

425

La pistola è munita di un meccanismo di caricamento organizzato per la ripetizione e di un meccanismo di sparo a percussione, a molla, ad "armamento a scatto", a cane interno.

Il congegno di percussione è costituito da:

- percussore a stelo, portato dall'otturatore e munito di molla antagonista;
- cane interno, sollecitato da molla a spirale "a trefolo".

Congegno di scatto composto da un grilletto, che comanda contemporaneamente un dente di scatto ed un dente supplementare di ritegno, sistemati in posizione simmetrica, ed in opposizione, rispetto all'appendice con sezione a "T" del cane, che costituisce superficie di contrasto dello stesso.

Agendo al grilletto, quando l'otturatore è andato in completa chiusura, si svincola il cane - preventivamente armato dal movimento di arretramento dell'otturatore - dal dente di scatto, ed esso, sotto l'azione della propria molla, va a battere sul percussore, determinando lo sparo dell'arma.

h26

Quando la pistola è predisposta per il "fuoco singolo", dopo il primo colpo il cane viene trattenuto in posizione di "armato" dal dente supplementare di ritegno; è necessario, quindi, rilasciare il grilletto per svincolarlo da tale dente.

Con questa operazione, però, il cane viene agganciato immediatamente dal dente di scatto per cui, per ottenere la partenza di un secondo colpo, si deve premere nuovamente il grilletto.

Quando, invece, l'arma è selezionata per il "fuoco automatico" il dente di scatto viene tenuto permanentemente allontanato dalla superficie di contrasto del cane, mentre il dente supplementare di ritegno resta predisposto per trattenere agganciato detto cane. In tali condizioni, allorchè l'otturatore effettua la sua fase di ritorno in sito, viene ad urtare contro un'apposita leva, che sollecita il dente supplementare di ritegno, in modo da provocare lo svincolo del cane, il quale può, così, andare a battere sul percussore, sotto l'azione della propria molla.

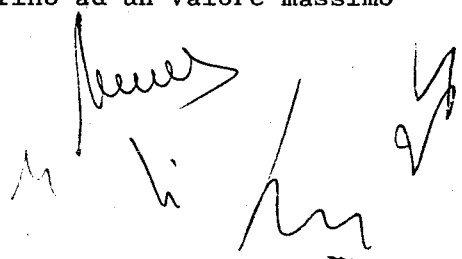
427

Ciò, ovviamente, si verifica fino a quando si tiene premuto il grilletto; rilasciando quest'ultimo, il cane resta trattenuto dal dente di scatto.

L'arma è provvista di:

- una sicurezza "ordinaria", contro lo sparo fortuito, a comando manuale, realizzata dalla stessa leva del selettore di funzionamento della pistola, che posta nella posizione "0" blocca sia il dente di scatto, sia quello supplementare di ritegno e la catena cinematica ad essi connessa;
- una sicurezza "automatica", che consente il disimpegno del cane dal dente supplementare di ritegno, solo ad otturatore completamente chiuso in quanto, soltanto in tale condizione, la leva di comando del suddetto dente viene sollecitata da un risalto della parte inferiore destra dell'otturatore.

Dispone, inoltre, di un riduttore di cadenza, contenuto all'interno della sua impugnatura, che permette di regolare la celerità di tiro fino ad un valore massimo di 750 colpi al minuto primo.



h28

L'estrattore, del tipo "a gancio", è incernierato elasticamente alla parte superiore dell'otturatore, mentre l'espulsore è costituito da un segmento di metallo angolato inoscolato a slitta e fissato al castello mediante un perno sollevato da una molla. Esso provoca l'eiezione del bossolo attraverso una finestra praticata sulla parte superiore del coperchio del castello medesimo.

In un bocchetto di caricamento, posto avanti al ponticello guardamano, è inseribile un serbatoio-caricatore, a scatola, a dorso curvo, rimovibile, capace di n. 10 o di n. 20 cartucce, disposte in duplice ordine, fissato al castello mediante gancio a molla.

Infine, sul coperchio superiore dell'incastellatura, è fissato, con possibilità di adattamento nel piano verticale - tramite rotazione eccentrica - un mirino, mentre la tacca di mira, del tipo "a foglietti", fissa sempre al coperchio, può essere graduata per il tiro fino a 75, od a 150 metri.

Come già visto in sede di esame sommario della pistola, l'esemplare in sequestro è corredato di un si

429

lenziatore, palesatosi pienamente funzionante nelle prove di sparo con essa eseguite, e di n. 3 serbatoi-caricatori, completi di cartucce, di cui 2 da 20 colpi ciascuno, contenenti cartucce cal. 7,65 "Browning" allestite dalla Casa "Giulio Fiocchi" di Lecco, ed uno da 30 colpi, ottenuto artigianalmente, mediante saldatura di un caricatore da 10 colpi ed uno da 20, contenente cartucce pari calibro, marca "S.B.P."

I principali dati numerici, costruttivi e balistici delle cartucce in questione sono i seguenti(*):

- calibro	mm.	7,65
- peso totale della cartuccia	gr.	7,45
- peso del proiettile	gr.	4,7/5,2
- peso del bossolo	gr.	2,57
- peso della carica di lancio	gr.	0,18/0,24
- lunghezza totale della cartuccia	mm.	24,7
- lunghezza del bossolo	mm.	17
- lunghezza del proiettile	mm.	11,5/12,8

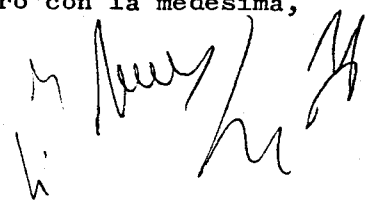
(*) Per le notizie sulle cartucce di questo calibro, veda si WILSON e HOGG, Textbook of Automatic Pistols, London e Harrisburg, 1975, pag. 253.

- 130
- lunghezza della parte di proietti
lè sporgente dal bossolo mm. 7,6
 - diametro del proiettile mm. 7,8
 - diametro del bossolo mm. 8,3
 - diametro dell'orlo del bossolo . mm. 9
 - velocità iniziale ~m/s 320
 - forza viva alla bocca kgm. 22
pari a 216 Joule
 - sistema di aggraffatura del
proiettile al bossolo a pressione.

Le cartucce in questione risultano tutte in perfette condizioni di conservazione e pertanto devono essere giudicate "atte all'impiego".

- 2) - Smontaggio dell'arma, verifica e controllo delle varie parti e dei suoi congegni, interessanti specificamente ai fini dell'indagine peritale. Qualifica attribuibile alla pistola.

Effettuata la scomposizione dell'arma (vedasi fig. 6 e 7), sulla base di quanto anche constatato in sede di esecuzione di prove di sparo con la medesima,



431

si rileva quanto segue:

Percussore: presenta (come già anticipato a pagina 20) la punta alterata per azione meccanica, secondo quanto risulta dalle fotografie ottenute con il microscopio elettronico a scansione (SEM) (*). Poichè-ripetiamo (vedasi pag. 20)-la brunitura e la struttura dei perni di ritegno dell'asticciola del percussore e delle loro finestre non mostra traccia di alterazioni, è ipotizzabile che la alterazione sia stata provocata senza scomposizione dell'otturatore facendo semplicemente fuoriuscire la punta dalla sua finestra.

Funzionamento dell'arma a "colpo singolo" :

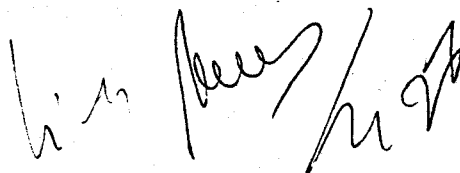
Non può essere realizzato, a causa di una manipolazione eseguita sull'arma. La pistola funziona sempre, quindi, con "fuoco a raffica".

(*) Sull'impiego del SEM ai fini della corrente identificazione esiste una vasta letteratura. Vedasi, per tutti: BOHM, Application of the SEM in Forensic Medicine. Proceeding of the Workshop on the Forensic Application of the Scannig Electron Microscopy, P. II S 533, 1971.

132

Canna: E' solcata internamente da 6 righe elicoidali destrorse, che risultano in ottimo stato: non evidenziano, infatti, alcuna traccia di corrosione o di ossidazione.

Otturatore: Presenta, per costruzione, la parte superiore della faccia anteriore destinata ad appoggio del bossolo intersecata da un arco di cerchio, corrispondente alla parte inferiore dell'alloggiamento dell'estrattore (tav. 7). L'intersezione di tali due strutture determina, al momento dello sparo, sulla corrispondente superficie posteriore del fondello del bossolo esploso, un segno di ricalco caratteristico, provocato dalla intersezione di cui si è detto; ciò per effetto della pressione esercitata dal fondello del bossolo medesimo contro la sua superficie di appoggio, sotto l'azione dei gas della carica di lancio. Tale segno di ricalco si manifesta in modo più o meno pronunciato a seconda della pressione che si sviluppa nell'interno del bossolo, all'atto dello sparo e costituisce un elemento di identificazione di rilievo.



L. 33

Espulsore: Come già detto, è stato ottenuto da un segmento di metallo due volte ripiegato a squadra e non è rigidamente fissato all'incastellatura, ma presenta un leggero grado di libertà. L'espulsore infatti è nella sua base foggato a slitta e applicato entro una rotaia alla quale è fissato con un perno (abbassabile) mantenuto sollevato da una molla. Il complesso dei due "denti" realizza, all'atto dello sparo, due superfici di contrasto col bossolo assai circoscritte e di morfologia variabile da arma ad arma, provocando sui fondelli segni di "reperere" diversi da un'arma all'altra.

Ciò costituisce elemento specifico di riferimento per stabilire se determinati bossoli esplosivi provengano, o meno, dallo sparo in una pistola automatica "CZ 61", piuttosto che in un'altra.

L'esame del complesso degli espulsori e del loro perno dell'arma di reperto condotto in raffronto con altri esemplari di pistola V2 61 cui si era provveduto a liberare ed a rifissare gli espulsori stessi

436

previa pressione dolce sul perno con una matita (*)
dopo la esplosione di due caricatori da 20 colpi ha
mostrato, giusta quanto spicca nel seguente specchio
(vedansi anche tav. 16/21):

<u>esemplare in esame</u>	<u>esemplare D.27 24</u>
- finestra del perno con contorni indenni	- finestra del perno con contorni lisi e svasati
- perfetta aderenza tra il perno e la finestra nel complesso degli espulsori	- fessura semilunare tra perno e finestra
- testa del perno liscia con coltre di feccia	- testa del perno pulita con incisura e striatura
- abbondante feccia al di sotto degli espulsori	- assenza di feccia al di sotto degli espulsori.

Tutti questi elementi consentono di affermare che il complesso degli espulsori dell'arma del caso non mostra traccia alcuna di manovre di spostamento e/o sostituzione.

(*) - Ci riferiamo, per esempio, alla pistola VZ 71 matricola D 2729 punzonata nel 1970 (di cui due di noi hanno in corso perizia disposta dal S. Procuratore della Repubblica di Milano dott. A. Spataro).

635

Estrattore: E' regolarmente architettato e non evidenzia segni di particolare rilievo.

Per la sua forma specifica esso normalmente incide il bossolo sparato soltanto con la parte laterale del dente elastico; ne consegue che a questo livello i segni di "repere" lasciati sull'orlo del bossolo esploso variano da arma ad arma ed anche nei manufatti esplosi dalla stessa arma sì che costituiscono un elemento di identificazione meno favorevole degli altri.

Al fine di verificare i limiti di variabilità da arma ad arma, dei segni lasciati sui bossoli esplosi e, in particolare, dagli espulsori, sono state eseguite prove di sparo con altri 8 esemplari di pistole automatiche "Skorpion" cal. 7,65, sequestrate in varie parti d'Italia e, precisamente, oltre alla pistola D 2729 di cui già si è detto:

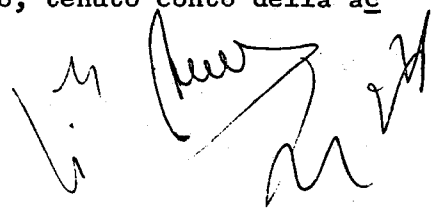
- con una pistola punzonata nell'anno 1970 e corrispondente al numero di matricola "D 5376";

h36

- con un'altra contrassegnata dal numero di matricola "A 6785";
- con altre 5 pistole presentanti la matricola abrasa.

Sui bossoli esplosi sperimentali, recuperati dopo il tiro con le predette 8 armi, si sono effettivamente ottenuti segni - lasciati dagli espulsori di ciascuna arma - sensibilmente diversi tra loro, ma soprattutto, come può anche rilevarsi dall'ellegato fotografico al presente elaborato, morfologicamente diversi da quelli evidenziati sui bossoli recuperati dopo le prove di sparo, eseguite in Roma il 14/6/1979, presso la Divisione di Polizia Scientifica della "Criminalpol", con la pistola automatica "Skorpion" VZ 61 in giudiziale sequestro (ed altrettanto diversi con gli omologhi segni individuabili sui manufatti balistici di reperto dei diversi casi di cui al quesito).

Per quanto attiene infine alla qualificazione tecnica dell'arma in sequestro, tenuto conto della ac

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'li' followed by a large flourish and 'm'.

437

certata impossibilità ad effettuare con essa il tiro "a colpo singolo" per manomissione dei congegni di scatto in maniera da ottenere soltanto tiri "a raffica" si deve concludere trattarsi di "arma da guerra, efficiente e funzionante".

- b) - Involucro di cartone, confezionato con nastro adesivo, contenente n. 39 cartucce calibro 9 mm. lungo. (*)

Le 39 cartucce in oggetto sono state tutte allestite dalla Casa "Giulio Fiocchi" di Lecco, secondo che risulta dalle stampigliature impresse sul fondello del bossolo e la loro data di allestimento risale al 1976.

Sono tutte caratterizzate da una crocetta, incisa sul fondello, che contraddistingue il munizionamento allestito per la "N.A.T.O."

Le loro caratteristiche principali, costruttive e balistiche, sono le seguenti:

(*) - Per le notizie sulle cartucce di questo calibro, vedasi WILSON e HOGG, op. cit., pag. 238.

438

- calibro mm. 9 Parabellum
- peso totale della cartuccia . . gr. 11,6
- peso del proiettile gr. 7,4
- peso medio del bossolo gr. 4
- peso medio della carica di lancio
(variabile secondo lotto e marca) gr. ~ 0,45
- lunghezza totale della cartuccia mm. 30
- lunghezza del proiettile mm. 15
- lunghezza del bossolo mm. 19
- diametro del proiettile mm. 9,04
- diametro del bossolo: { colletto mm. ~ 9,50
 { corpo mm. ~ 9,80
 { base mm. ~ 9,90
- velocità iniziale (variabile a
seconda del tipo di arma) . . . m/s 430
- sistema di aggraffatura del
proiettile al bossolo a pressione.

Le cartucce in sequestro sono tutte in perfet
te condizioni di conservazione, per cui si tratta di
"Munizioni per armi da guerra, atte all'impiego".

439

c) - N. 1 Cartuccia per carabina cal. .30 M1.

Trattasi di n. 1 cartuccia cal. .30 M1, impiegabile specificatamente nella carabina americana "Winchester M1", in dotazione alle nostre Forze Armate. (*)

I suoi dati numerici caratteristici principali sono i seguenti:

- calibro 30 M1 pari a mm. 7,62
- peso totale della cartuccia gr. 12,5
- peso del proiettile gr. 7,2
- peso della carica di lancio gr. 0,9
- lunghezza totale della cartuccia . mm. 43
- lunghezza del bossolo mm. 32,5
- diametro del proiettile mm. 7,8
- diametro del bossolo mm. 9,04
- Casa costruttrice "G.F.L."
- anno di fabbricazione 1962.

La cartuccia in questione è in ottime condizioni di conservazione; pertanto deve essere giudicata "Cartuccia per arma da guerra, atta all'impiego".

(*) - BARNES, Cartridges of the World, Nortfield, 1972, pag. 187.

1/40

- d) - Pistola a ripetizione automatica, calibro 9 mm. lun-
go "Parabellum", "Smith & Wesson", modello 39/2, con
matricola obliterata (tav. 8).

E' un esemplare di arma portatile individuale, a ripetizione automatica, organizzata per il solo tiro intermittente (a colpo singolo = funzionamento semiautomatico), costruita dalla Casa americana "Smith & Wesson" e da questa contraddistinta come modello 39/2. (*)

Non è vendibile in Italia, trattandosi di "Arma tipo guerra", in quanto utilizza munizionamento di armi da guerra.

I suoi dati caratteristici principali sono i seguenti:

- calibro mm. 9 Parabellum
- lunghezza della canna mm. 100
- lunghezza complessiva dell'arma . mm. 185
- peso dell'arma scarica gr. 750
- numero e senso delle righe 6 destrorse
a passo costante

(*) - EZELL, op. cit., pag. 661. In lingua italiana l'arma è descritta, per esempio, in APPIANO, Revolver e pistole automatiche, CIDEMA, 1973.

441

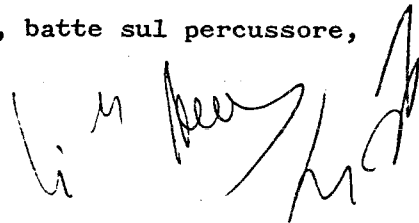
- passo della rigatura mm. 250
- velocità iniziale m/s 370
- forza viva alla bocca kgm. 51
pari a 500 Joule.

La pistola in esame è del tipo "a corto rinculo di canna", con utilizzazione diretta dei gas sulla testa dell'otturatore.

Essa presenta:

- meccanismo di chiusura costituito dal già citato otturatore "a carrello", dotato di scorrimento assiale e di appoggio "assoluto", per la chiusura, sulla canna alla partenza del colpo;
- meccanismo di sparo a percussione, a molla, "a doppia azione", a cane esterno, che viene armato automaticamente con l'arretramento del carrello e manualmente per azione diretta sul cane; esso è trattenuto in posizione di "armato" dal dente della leva di scatto.

Agendo sul grilletto, la trasmissione di scatto sollecita l'omonima leva che disimpegna il cane, il quale, sotto l'azione della sua molla, batte sul percussore,

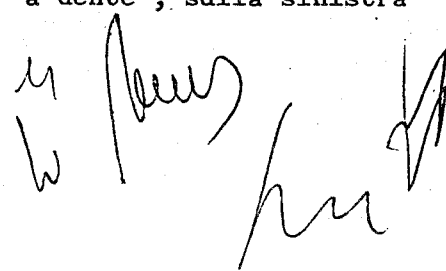


1112

determinando lo sparo ("semplice azione").

In caso di "scatto a vuoto", basta agire esclusivamente sul grilletto per ottenere, senza soluzione di continuità, l'armamento del cane e successivamente la sua battuta sul percussore ("doppia azione").

- Congegno di alimentazione con serbatoio-caricatore amovibile inserito nell'impugnatura, della capacità di n.8 cartucce; sgancio dello stesso " a pulsante";
- Sicurezze:
 - ordinaria, a comando manuale; agisce interponendo un blocco tra il percussore ed il cane, ed abbassando automaticamente il cane, senza che esso possa tuttavia venire in contatto con il percussore; è situata sul lato sinistro della sezione posteriore del carrello-otturatore;
 - automatica, che blocca il congegno di scatto, allorchè il serbatoio-caricatore sia stato rimosso;
- Estrattore "a gancio", posto in testa all'otturatore, lateralmente a destra; espulsore "a dente", sulla sinistra del carrello;



L. 13

- Dispositivo di "arma vuota", che trattiene il carrello-otturatore aperto;
- Mirino e tacca di mira fissi.

L'esemplare in sequestro presenta la matricola punzonata dopo la sigla "A 1", ma riporta impressi i marchi di collaudo del Banco di Prova di "ULM" (Germania) e l'anno di detto collaudo, che risulta essere il 1971.

E' corredato di n. 2 serbatoi-caricatori, contenenti 7 cartucce pari calibro ciascuno, allestite dalla Casa "Giulio Fiocchi" nell'anno 1976 e contraddistinte sul fondello dalla crocetta, caratteristica del munizionamento allestito per la "N.A.T.O.", per le cui caratteristiche costruttive e balistiche si rimanda integralmente al sottoparagrafo 2.b - pag. 42 - della presente relazione.

L'arma in esame risulta nel suo complesso, nonostante alcune manualità eseguite sulla testa dell'otturatore, in ottime condizioni di conservazione; tutte le sue catene cinematiche sono funzionanti, e perciò deve essere giudicata "Arma tipo guerra, atta all'impiego".

Osserviamo inoltre che essa arma presenta la ma

444

tricola abrasa giusta la previsione degli articoli 11 e 23 della legge 18 aprile 1975 n. 110.

e) - Pistola a ripetizione automatica "Beretta", calibro 9 mm. lungo "Parabellum", modello 92-S, con matricola obliterata (tav. 10).

E' un'arma portatile individuale, a tiro teso, organizzata per il solo tiro intermittente (a colpo singolo = arma semiautomatica o a funzionamento semiautomatico) (*) ed è provvista dei marchi di collaudo impressi dalla Fabbrica d'Armi Militare di Gardone Val Trompia (Brescia) sullo zoccolo anteriore destro della canna, con l'indicazione dell'anno di detto collaudo ("F.A.G. - 77").

Sulla sinistra del carrello-otturatore reca incisa la scritta:

"Pietro Beretta - Gardone V.T. - Cal. 9 Parabellum"

e, sulla destra, la dicitura:

(*) - L'arma è descritta in: TACARMI 6/76, pag. 45.

445

"P.B. - Mod. 92 - S - Made in Italy - Patented"

mentre sulla sinistra del castello presenta la matricola abrasa; sulla canna, tuttavia, ne rimangono ancora imprese le ultime tre cifre.

La pistola è del tipo "a doppia azione", cioè offre i vantaggi dei revolver, potendo sparare per semplice azione del dito sul grilletto, anche con cane disarmato (oltre che, ovviamente, dopo il sollevamento del cane).

Tale sistema consente di ripetere rapidamente la percussione sulla medesima cartuccia, nel caso di mancata partenza del colpo.

I dati numerici principali, costruttivi e balistici dell'arma in esame sono i seguenti:

- calibro mm. 9 Parabellum
- numero delle righe 6 destrorse
a passo costante
- passo della rigatura mm. 250
- lunghezza della canna mm. 125
- lunghezza dell'arma mm. 217
- altezza totale della pistola. . . mm. 137

446

- peso totale (con serbatoio-carica
tore vuoto) gr. 950
- capacità del serbatoio, prismatico,
bifilare cartucce 15
- peso della cartuccia gr. 11,67
- velocità iniziale m/s 390
- forza viva alla bocca kgm. 63
pari a 618 Joule
- materiale costituente: { parti in acciaio:
"brunite"
parti in legno:
ossidate "brunite"

1) - Costituzione e funzionamento dell'arma.

La pistola è del tipo "ad utilizzazione diretta dei gas sulla testa dell'otturatore a carrello", il quale è a scorrimento assiale, con appoggio geometrico, per la chiusura, sulla canna, all'atto dello sparo.

Dispositivo di recupero costituito da una molla a spirale, disposta inferiormente alla canna.

La canna, "a corto rinculo", è fissa al castello, che funge da culatta, ed è solcata internamente

117

da n. 6 righe elicoidali destrorse - a passo costante - ottenute, in sede di fabbricazione, col metodo della "brocciatura".

Il castello sostiene l'otturatore a carrello, ne guida il movimento e costituisce anche l'ossatura e l'impugnatura dell'arma.

La pistola è munita di un meccanismo di caricamento organizzato per la ripetizione e di un meccanismo di sparo a percussione, a molla, del tipo "a cane rotante esterno e molla di richiamo del percussore", scorrevole nell'interno dell'otturatore.

Estrattore a "gancio", disposto in alto e sulla destra dell'arma, ed espulsore "a dente", dislocato in basso ed a sinistra.

Sicurezze:

- contro lo sparo fortuito ("sicurezza ordinaria") per bloccaggio contemporaneo del congegno di scatto e del carrello-otturatore in posizione di chiusura;
- contro lo sparo per urti accidentali dell'arma ("monta di sicurezza del cane"), che entra in azio-

4118

ne sollecitando lievemente il grilletto, o agendo direttamente sulla cresta del cane.

Mirino fisso e tacca di mira incorporata nel carrello-otturatore.

La pistola è munita di un indicatore della cartuccia in canna e di un dispositivo di smontaggio estremamente rapido e semplice, congegnato in modo da evitare qualsiasi smontaggio casuale, o involontario.

E' dotata, inoltre, di un serbatoio-caricatore amovibile, prismatico, bifilare, a scatola, della capacità di n. 15 cartucce, inseribile nell'impugnatura dell'arma e fissabile mediante bottone elastico.

Il serbatoio dell'esemplare in sequestro è completo di 15 cartucce calibro 9 mm. lungo "Parabellum", che risultano allestite anch'esse, come quelle in precedenza esaminate, dalla Casa "Giulio Focchi" nell'anno 1976 e sono caratterizzate sul fondello dalla crocetta tipica del munizionamento allestito per la "N.A.T.O."

413

Per le loro caratteristiche numeriche si rimanda al sottoparagrafo 2.b - pag. 42 - del presente elaborato.

2) - Giudizio sull'arma e qualifica ad essa attribuibile.

La pistola in esame è completa in ogni sua parte e tutti i suoi meccanismi e congegni cinematici sono pienamente funzionanti.

Costituendo essa dotazione specifica delle Forze di Polizia e dei Carabinieri, e risultando pienamente efficiente, deve essere giudicata, a tutti gli effetti, "Arma da guerra, atta all'impiego".

Osserviamo inoltre che essa arma presenta la matricola abrasa, giusta la previsione degli articoli 11 e 23 della legge 18 aprile 1975 n. 110.

f) - Pistola a ripetizione automatica "ERMA-WERKE", modello KGP 68, calibro 7,65/32, o "Browning", con matricola abrasa (tav. 11).

E' un esemplare di arma portatile individuale,

14/10

a tiro teso, organizzata per il solo tiro intermittente (a colpo singolo = funzionamento semiautomatico) (*), che presenta la matricola totalmente asportata, ma risulta regolarmente collaudata dal Banco di Prova di Monaco.

I suoi dati numerici caratteristici, costruttivi e balistici, sono i seguenti:

- calibro	mm.	7,65
- peso totale dell'arma (scarica)	gr.	640
- numero delle righe	6 destrorse a passo costante	
- lunghezza della canna	mm.	100
- lunghezza complessiva dell'arma	mm."	187
- velocità iniziale	m/s	320

1) - Costituzione e funzionamento dell'arma.

La pistola è del tipo ad "utilizzazione diretta dei gas della carica di lancio sulla testa dell'otturatore", il quale è a scorrimento assiale, con appoggio "labile", o "a massa", per la chiusura, sul

(*) - APPIANO, op. cit., pag. 116.

451

la canna, all'atto dello sparo.

L'arma è stata prodotta dalla casa "ERMA-WERKE" di Dachau (Baviera) e sebbene essa riproduca l'aspetto estetico e il sistema di manovra dell'apparato di caricamento, nonchè l'azionamento della sicurezza, della celebre pistola tedesca "LUGER", da essa si differenzia in una maniera fondamentale, riguardante proprio il sistema articolato dell'otturatore, che entrambe esteriormente le caratterizza.

Il funzionamento della "LUGER", infatti, come è noto è basato sul fatto che il sistema articolato si comporta in realtà come un solido che può essere caricato di punta, e che costituisce una chiusura positiva, allorchè le tre cerniere di esso sono allineate : situazione che si verifica, appunto, ad otturatore chiuso. Una delle funzioni del movimento di rinculo della canna, nella "luger", è quella di spezzare tale allineamento.

Ora, nella "ERMA-WERKE" la canna è "fissa" e non compie, quindi, alcun movimento di rinculo e le

452

tre cerniere del sistema articolato, in posizione di chiusura dell'otturatore, non sono allineate: il sistema stesso non è, quindi, rigido e l'arma funziona, in ultima analisi, a semplice rinculo.

Precisiamo che ciò peraltro nulla sottrae alle buone caratteristiche generali di funzionamento di quest'arma.

Nell'otturatore della pistola trovano alloggiamento il percussore, scorrevole nel suo interno, la molla del percussore ed il relativo portamolla, nonché l'estrattore.

Il movimento dell'otturatore, per l'apertura, ha inizio con un certo ritardo - sufficiente a garantire che il proiettile abbia abbandonato il vivo di volata - per effetto dell'inerzia offerta dalla notevole massa dell'otturatore stesso al movimento retrogrado.

L'arma manca di espulsore, la cui funzione è assolta dalla punta del percussore che, essendo "per lancio", viene sollecitato verso l'avanti dalla pro-

4
h/ m
Perey
A

453

pria molla, durante il movimento retrogrado dell'otturatore, con una pressione progressivamente crescente, man mano che il carrello-otturatore arretra.

Esaurita l'energia cinetica, l'otturatore viene riportato in avanti dal suo dispositivo di recupero, con conseguente sfilamento di una nuova cartuccia dal serbatoio-caricatore ed introduzione della stessa nella canna, mentre il sistema articolato ritorna nella sua posizione originaria.

Allorchè viene sparata l'ultima cartuccia, nel momento in cui l'otturatore raggiunge la posizione di massimo arretramento, l'elevatore del serbatoio-caricatore fa intervenire un dispositivo che lo blocca in posizione di completa apertura (trattasi del c.d. "avviso di arma vuota").

La pistola è provvista di una sicurezza contro lo sparo fortuito ("sicurezza ordinaria"), realizzata per disimpegno di parti del congegno di scatto.

E' munita di un serbatoio-caricatore amovibile, unifilare, prismatico, a scatola, della capacità di n.

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'L. Berlusconi' and 'M. 2/6'.

454

6 cartucce, inseribile nell'impugnatura della pistola medesima e fissabile mediante pulsante elastico, situato alla base della guardia.

Come già visto in sede di esame sommario, il serbatoio dell'esemplare in sequestro risulta sprovvisto di cartucce.

L'arma è dotata, altresì, di un meccanismo di puntamento, a tacca di mira e mirino, fissi.

Il munizionamento impiegato è del tipo a cartuccia a pallottola ordinaria, calibro 7,65 "Browning", o .32 Auto.

La pistola in sequestro è munita, infine, di un silenziatore, di probabile fattura artigianale, il quale, come già visto, può essere investito sulla canna, che è appositamente anteriormente filettata e forata radialmente, per consentire che la sua parte sporgente dell'incastellatura possa totalmente introdursi nel silenziatore.

4
li
hu d

455

2) - Giudizio dell'arma e qualifica attribuibile.

La pistola in esame, per le sue caratteristiche intrinseche e per lo stato di conservazione in cui si trova, risulta perfettamente funzionante in tutti i suoi congegni.

Deve essere, pertanto, giudicata "Arma comune da sparo, atta all'impiego".

Essa, però, contravviene sia all'articolo 3 della legge 18/4/1975 n. 110, per essere munita di silenziatore, sia agli articoli 11 e 23 della stessa legge, presentando obliterazione della matricola.

g) - Pistola a ripetizione automatica "BERETTA", calibro 6,35, modello 950/B, con matricola obliterata (tav.12).

E' un esemplare di arma portatile individuale, organizzata per il solo tiro intermittente (a colpo singolo = arma semiautomatica) costruita dalla Casa "Beretta" - come modello 950 B (*) - nell'anno 1974: il che si rile-

(*) - APPIANÒ, op. cit., pag. 432.

h56

va dalla stampigliatura impressa sulla parte posteriore sinistra del castello, sulla quale appaiono incisi anche i marchi dell'avvenuto collaudo da parte del Banco Nazionale di Prova e l'anno dello stesso collaudo.

Sul carrello-otturatore, oltre alle diciture:

"P. BERETTA MOD. 950 B - CAL. 6,35"

e

"MADE IN ITALY"

si nota impressa la cifra: "11 A 1", mentre sulla canna, oltre alla sigla "P.B.", si rileva stampigliato:

- sullo zoccolo destro, il numero "17",
- su quello sinistro, la cifra "A 1".

Sul castello appare ancora inciso il gruppo "17 A 1", mentre la matricola, su di esso originariamente impressa, appare sensibilmente obliterata.

I principali dati numerici, costruttivi e balistici della pistola in esame sono i seguenti:

- calibro mm. 6,35
- numero delle righe 6 destrorse
a passo costante
- passo della rigatura mm. 450

h57

- larghezza delle righe	mm.	0,8
- lunghezza della canna	mm.	60
- lunghezza dell'arma	mm.	120
- peso totale (con serbatoio-caricatore vuoto)	gr.	280
- capacità del serbatoio, prismatico .	cartucce	8
- velocità iniziale	m/s	220
- gittata massima (a 30° di inclinazione) m.		600
- gittata utile d'impiego	m.	25 ÷ 30

1) - Costituzione e funzionamento dell'arma.

La pistola è del tipo a "canna basculante", ad utilizzazione diretta dei gas sulla testa dell'otturatore a carrello, il quale è a scorrimento as siale, con appoggio "labile", per la chiusura, sul la canna, all'atto della partenza del colpo.

La canna "basculante" semplifica la pulitura dell'arma dopo effettuato il tiro; inoltre, con sente, senza muovere l'otturatore, di introdurre a mano con facilità una cartuccia in canna, come pure di estrarla, nonchè di assicurarsi in ogni momento

se si trova, o meno, la cartuccia nella canna.

L'arma è munita di un meccanismo di sparo "a cane rotante esterno", con percussore cilindrico a stelo, scorrevole nell'interno dell'otturatore; l'energia di percossa è fornita da apposita molla, che allorchè si preme il grilletto provoca la rotazione del cane e la sua conseguente battuta sul percussore.

Il congegno di scatto è organizzato per il solo tiro intermittente; esso agisce sul cane tramite una leva di collegamento ed una leva di scatto.

L'armamento del cane può ottenersi sia manualmente, sia automaticamente, all'atto dell'apertura dell'otturatore, per contrasto di parti tra l'otturatore stesso ed il cane.

Il congegno di richiamo del percussore è a molla antagonista.

L'arma è provvista di un dispositivo di sicurezza contro lo sparo fortuito ("sicurezza ordinaria") e di uno contro lo sparo prematuro ("sicurezza automatica"), nonchè di uno contro lo sparo per urti accidentali.

459

Non dispone, invece, di estrattore, essendo del tipo "a canna basculante", ma è dotata di espul^{so}re "a dente fisso", disposto sulla sinistra del castello.

E', inoltre, munita di un serbatoio-caricatore amovibile, a scatola, della capacità di n. 8 cartucce, inseribile nella sua impugnatura e fissabile mediante pulsante elastico.

Sulla parte superiore del carrello-otturatore e della canna sono fissati, rispettivamente, tacca di mira e mirino, per l'esecuzione del puntamento.

Il munizionamento impiegato dalla pistola è del tipo a cartuccia a pallottola ordinaria, calibro 6,35, tipo "Browning", allestito da ditte civili ed in libera vendita al pubblico.

L'esemplare in sequestro presenta nel proprio serbatoio-caricatore 8 di tali cartucce, in perfette condizioni di conservazione, le cui caratteristiche numeriche sono le seguenti:

- peso della cartuccia gr. 5,10

- H10
- peso del proiettile gr. 3,20
 - peso del bossolo gr. 1,80
 - peso della carica di lancio . . . gr. 0,10
 - lunghezza totale della cartuccia . mm. 23
 - lunghezza del proiettile mm. 12,7
 - lunghezza del bossolo mm. 15,5
 - diametro del proiettile mm. 6,45
 - diametro del bossolo mm. 7
 - sistema di aggraffatura a pressione.

Per il loro ottimo stato di conservazione, le cartucce in questione devono essere giudicate "Munizioni per arma comune da sparo, atte all'impiego".

2) - Giudizio sull'arma e qualifica ad essa attribuibile.

L'esemplare in sequestro risulta in ottimo stato di conservazione; tutti i suoi meccanismi e congegni cinematici sono pienamente funzionanti.

Essa, pertanto, deve essere giudicata "Arma comune da sparo, atta all'impiego". Contravviene, però, all'articolo 13 della legge 18/4/1975, n. 110, nonchè

H61

a quello n. 23, per il fatto di presentare la matricola obliterata.

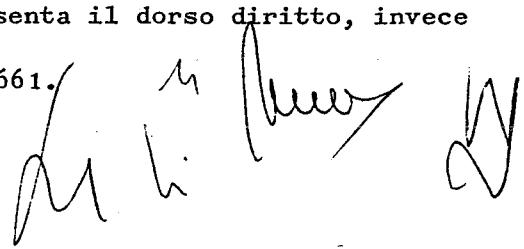
- h) - Pistola a ripetizione automatica, calibro 9 mm. lungo "Parabellum", "Smith & Wesson", modello 59, con matricola abrasa (tav. 13).

Trattasi di un altro esemplare di pistola a ripetizione automatica, allestita dalla Casa americana "Smith & Wesson" nel calibro 9 mm. lungo "Parabellum", e da questa contraddistinta come modello 59. (*)

Essa presenta le medesime caratteristiche sia numeriche, sia funzionali, dell'esemplare modello 39/2, in sequestro, già esaminato al sottoparagrafo 2.d - pag. 44 e segg. - della presente relazione, al quale, pertanto, si rimanda integralmente.

Differisce dal predetto modello 39/2 esclusivamente per il fatto di essere dotata di un serbatoio-caricatore bifilare, anzichè unifilare, della capacità di n. 14 cartucce, anzichè 8, per cui la sua impugnatura risulta più spessa e più lunga e presenta il dorso diritto, invece

(*) - EZELL, op. cit., pag. 661.



che curvo, come è quello del modello 39/2.

L'esemplare in sequestro è stato collaudato dal Banco di Prova Nazionale nell'anno 1974 ed è munito della canna originale, sulla quale risulta impressa la sigla "9 MM CTG".

Presenta, però, la matricola obliterata dopo la sigla "A 1".

Il suo stato di conservazione è ottimo; per questo la pistola deve essere giudicata "Arma tipo guerra, atta all'impiego".

Anch'essa contravviene agli articoli 11 e 23 della Legge 18/4/1975, n. 110, in quanto reca la matricola abrasa.

i) - Carabina "WINCHESTER" M 1, matricola n. 126081/8, calibro 30 M1 (tav. 14-15).

E' un esemplare di arma portatile individuale, a tiro teso, a ripetizione automatica, organizzata per il solo tiro intermittente (a colpo singolo = funzionamento semiautomatico), attualmente in dotazione alle

1163

Forze Armate Italiane. (*)

I suoi dati numerici caratteristici principali

sono i seguenti:

- calibro 30/30 pari a mm. 7,62
- lunghezza della canna mm. 450
- lunghezza totale dell'arma mm. 904
- peso dell'arma (scarica) gr. 2350
- numero e senso delle righe 4 destrorse
a passo costante
- gittata massima m. ~ 1800
- gittata d'impiego m. ~ 200
- velocità iniziale m/s 610
- celerità di tiro pratica 30 colpi al 1'
- capacità del serbatoio, prismatico,
a scatola, bifilare cartucce 15

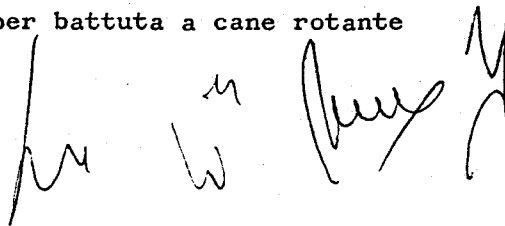
La carabina in esame è del tipo a canna "fissa",
ad utilizzazione indiretta dei gas sulla testa dell'otturatore,
per sottrazione degli stessi da un punto dell'anima
della canna stessa.

(*) - Per quest'arma, le sue origini ed i suoi sviluppi,
vedasi EZELL, op. cit., pag. 540 e segg.

RKH

Essa presenta:

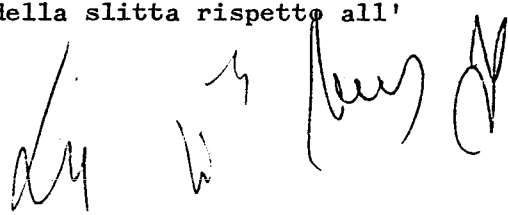
- meccanismo di chiusura, costituito da un otturatore ci lindrico ad alette, scorrevole e girevole, che realizza un appoggio assoluto, anteriore e simmetrico, per la chiusura, sulla canna, alla partenza del colpo; i movimenti dell'otturatore sono imposti automaticamente da un dispositivo motore - ad elementi separati (pistone e slitta), con regolatore della spinta realizzato da una valvola regolatrice del volume della camera di espansione dei gas - e da un dispositivo di ricupero, a molla;
- meccanismo di caricamento, organizzato per la ripetizione, con congegno di alimentazione a serbatoio prismatico, a scatola, della capacità di 15 cartucce, disposte in duplice ordine, inseribile in un becchetto di carica mento situato nella parte inferiore dell'arma e fissabile tramite gancio elastico;
- meccanismo di sparo a percussione, a molla, del tipo "ad armamento e scatto";
- congegno di percussione, per battuta a cane rotante



1165

interno; l'energia di percossa è fornita da apposita molla;

- congegno di scatto, organizzato per il solo tiro intermittente, agisce sul congegno di percussione ed è a leva di scatto sfuggente;
- congegno di armamento, per contrasto di parti tra otturatore e cane, in fase di apertura;
- congegno di richiamo del percussore, per contrasto fra codetta del percussore e piano inclinato portato dalla culatta;
- sicurezze:
 - contro lo sparo accidentale ("sicurezza ordinaria"), realizzata per immobilizzazione del grilletto, mediante interposizione di parti;
 - contro lo sparo prematuro ("sicurezza automatica"), ottenuta per immobilizzazione del percussore, mediante contrasto di parti;
 - contro l'apertura prematura dell'otturatore, realizzata per corsa "a folle" della slitta rispetto all'otturatore;



- 1.66
- estrattore a "gancio", fissato all'otturatore lateralmente, sulla sinistra; espulsore, a piolo elastico, portato sempre dall'otturatore;
 - alzo ordinario, a visuale libera, a quadrante, graduato da 100 a 300 Yards, con tacca di mira circolare e mirino a sezione rettangolare.

L'arma impiega munizionamento del tipo a cartuccia a pallottola ordinaria, traccinate, o a salve, le cui caratteristiche sono quelle già riportate al sottoparagrafo 2.c - pag. 43 - della presente relazione.

L'esemplare in sequestro presenta inciso, sul castello, il numero di matricola:

"126081/8"

ed è corredato di n. 3 serbatoi-caricatori, contenenti complessivamente n. 33 cartucce cal. 30 M1, come già visto in sede di esame sommario - vedasi pag. 15 del presente elaborato - le cui caratteristiche sono state illustrate in precedenza alla pag. 43, come sopra detto.

E' munito di canna non originale e presenta un'impugnatura a pistola in metallo, al posto del calcio

667

originario monoblocco, in legno.

Lo stato generale di conservazione e di manutenzione della carabina in questione è buono; regolare il funzionamento dei suoi meccanismi e congegni cinematici.

Essa, pertanto, va giudicata, a tutti gli effetti, "Arma da guerra, atta all'impiego".

- 1) - Tre serbatoi-caricatori per pistola a ripetizione automatica "Smith & Wesson", completi di cartucce calibro 9 mm. lungo "Parabellum".

Le cartucce contenute nei tre serbatoi-caricatori in oggetto (45 in tutto) risultano tutte allestite dalla Casa "Giulio Focchi" di Lecco nell'anno 1976 e sono contrassegnate sul fondello con la crocetta, caratteristica del munizionamento confezionato per la "N.A.T.O."

Per le loro caratteristiche, pertanto, si rimanda integralmente al sottoparagrafo 2.b - pag. 41 - della presente relazione, ove sono già state illustrate.

Trattandosi di cartucce in perfetto stato di conservazione, esse devono essere giudicate "Munizioni per armi da guerra, atte all'impiego".

1108

- m) - Una busta di plastica bianca, contenente 23 cartucce calibro 9 mm. lungo "Parabellum".

Si tratta ancora di n. 23 cartucce, identiche a quelle citate al precedente sottoparagrafo "1" e che presentano le medesime caratteristiche.

Sono, pertanto, anch'esse "Munizioni per armi da guerra, atte all'impiego".

- n) - Scatola della Casa "Giulio Fiocchi", contenente n. 19 cartucce calibro 7,65.

Trattasi di n. 19 cartucce calibro 7,65 "Browning", allestite dalla Casa "Giulio Fiocchi" di Lecco, in perfette condizioni di conservazione.

Le loro caratteristiche costruttive e balistiche sono già state illustrate al sottoparagrafo 2.a - pag. 33 - del presente elaborato, al quale, pertanto, si rimanda.

Per le condizioni in cui si trovano, devono essere giudicate "Munizioni per armi comuni da sparo, atte all'impiego".

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a smaller one in the middle, and a stylized signature on the right.

469

o) - Due cartucce calibro .38 special. (*)

Si tratta di due cartucce, del calibro sopra citato, i cui principali dati numerici caratteristici sono i seguenti:

- calibro38 special pari a mm. 9,10
- lunghezza totale della cartuccia mm. 39,10
- lunghezza del proiettile mm. 18
- lunghezza del bossolo mm. 29,32
- diametro del proiettile mm. 9,11
- diametro del corpo del bossolo mm. 9,62
- diametro del collarino del bossolo mm. 11
- peso del proiettile gr. 10,24
- velocità iniziale ~ m/s 360
- forza viva alla bocca kgm. 63,60
pari a 624 Joule
- sistema di aggraffatura del proiettile
al bossolo mediante incisio
ne anulare, pra-
ticata sul bossolo, a mm. 5 dal-
la bocca.

(*) - Una sintesi della storia e delle caratteristiche di questo calibro si trova in: MUSTER, Revolver Lexicon, Zurich, 1976, pag. 172-173.

H 10

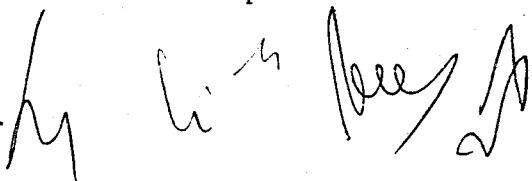
Le due cartucce in questione sono in ottime condizioni di conservazione, per cui rientrano nella categoria delle "Munizioni per armi comuni da sparo, atte all'impiego".

3) - CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE E DI LUBRIFICAZIONE DELLE ARMI IN SEQUESTRO.

Prima del caricamento (e quindi della esplosione dei colpi) delle armi sequestrate in Viale Giulio Cesare si è avuto cura di esaminare le condizioni della canna, della camera di sparo e degli organi cinematici dell'arma, tra l'altro al fine di stabilire se le armi stesse avessero esplosi colpi dopo l'ultima detersione e lubrificazione.

Tutte le armi in sequestro risultavano lubrificate.

Tutte le armi in sequestro mostravano depositi di tracce di sparo depositatesi dopo l'ultima lubrificazione sulle pareti della camera di sparo e sull'anima.



471

Sono stati eseguiti, con le dovute cautele, prelievi di tali tracce dalla pistola semiautomatica/automatica VZ 61 Skorpion che teniamo a disposizione per eventuali future indagini chimiche.

Le prove di sparo con le altre armi nel frattempo disposte per il giudizio direttissimo non ha consentito analoghi prelievi su di esse.

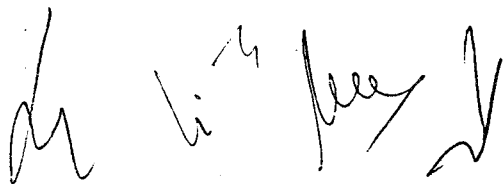
4) - ESAME DEI REPERTI DI PIAZZA NICOSIA.

4.a Acquisizione e descrizione dei reperti.

In data 20 luglio 1979 pervenivano agli scritti i reperti relativi al fatto di Piazza Nicosia.

Tali reperti erano contenuti in sacchetti di plastica trasparente e contraddistinti dalle lettere A, B, C, D, E ed F.

Detti sacchetti contenevano a loro volta numerosi sacchetti, sempre in plastica trasparente, ognuno dei quali risultava chiuso da uno spago con unito un cartellino da spedizione ferroviaria. Ogni sacchettino è



112
111

stato convenzionalmente contraddistinto dagli scriventi con un numero progressivo segnato sul cartellino.

Si è proceduto ad esaminare il contenuto di ogni sacchettino (avendo cura, a studio effettuato, di rispettare le indicazioni originarie, mantenendo il cartellino). Nello schema che segue viene fornita una elencazione del materiale estratto dai sacchetti, raggruppato secondo il tipo e l'esemplare di arma impiegato nella esecuzione degli spari dei vari manufatti esplosi.

In particolare per ogni esemplare di bossolo esploso sono stati riportati nello specchio i seguenti elementi distintivi:

- a) - il numero del sacchettino ove il manufatto risultava contenuto,
- b) - gli elementi impressi sul fondello di ciascun bossolo e, precisamente: - il calibro della cartuccia da cui proviene, - la casa costruttrice, - l'anno di allestimento (ove questo fosse segnato) e altre particolarità specifiche,
- c) - la quantità di manufatti trovata in ciascun sacchettino.

Ecco lo schema: (vedansi fogli successivi).

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BUSTA "A"

cal. pist.mitr. 7,62 m.12 cal.9 l.	pistola S & W 39-2 cal. 9 l.	pistola cal. 9 l. (P.38 ?)	pistola 9 l. Beretta? (perc. alt.)	pistola 9 lungo FNHP	pistola 9 lungo Beretta 92 S	pistola Beretta 7,65 mm. 70-90	pistola 9 l. Beretta 34	pistola 7,65 para HK 53P
Mod. 43 n.1 6 GFL 70	n.16 5 GFL 76 Nato	n.13h1 GFL 73	n. 8 2 GFL sd	n. 1 1 GFL 70	13C 1 GFL 77 Nato	n. 4 1 GFL	n.14 1 Geco 70	n.10 6 GFL
n. 27 n.5 11 " 76 bossoli (cart. M 43)	n.8 3 GFL sd	n.8 2 GFL sd	13A 1 GFL 69	n. 1 1 GFL sd				
n.7 15 GFL 60	n.14 1 GFL 73			n.15 1 GFL 69				
n.8 5 GFL sd								
n.9 5 GFL 76								
12A 1 IBC 51								
12B 1 BPD 50								
12C 1 GFL 76								
13A 1 GFL 69								
tot.27 52	5	5	3	3	1	1	1	6

- Inoltre due proiettili 9 lungo ed un tracciante (cartuccia 7,62 mod. 43.

[Handwritten signature]
413

[Handwritten signature]

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BUSTA "B"

cal. 9 l. P.38 bossoli	cal. 9 l. proiettili	38 SP + P bossoli	38 SP + P cartucce	38 SP frammenti
n. 1 1 GFL 73 n. 4 1 GFL sd n. 9 1 GFL 71	n. 8 c. Beretta n.10 c. Beretta	n. 2 1 W-W n. 3 1 W-W n. 7 1 W-W	n. 4 1 W-W n. 5 1 W-W n. 6 1 W-W	n. 11 frammenti di proiettili e di incamicatura COLT COSSA o Detective S.

tot. 3

2

3

3

2

47h

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BUSTA "C"

cal. 7,62 mod. 43	pistola 9 lungo FNHP	pistola 9 lungo S & W 39-2	cartucce 9 lungo	frammenti e traccianti
n. 5 1 M 43	n. 2 1 GFL 70	n. 3 1 GFL 76 Nato	n. 14 1 GFL 70	n. 2 2 frammenti
n. 6 1 M 43		n. 9 1 GFL 76 Nato	n. 14 1 GFL sd	n. 8 3 "
n. 6 1 M 43			n. 14 1 GFL 71	n. 10 1 "
				n. 11 1 "
				n. 12 1 "
				n. 13 1 "

tot. 3

1

2

3

9

HIS

h16

BUSTA "D"

4 traccianti M 43

frammenti di proiettile 7,62 M 43

frammenti di proiettile

nuclei in piombo

frammenti proiettile

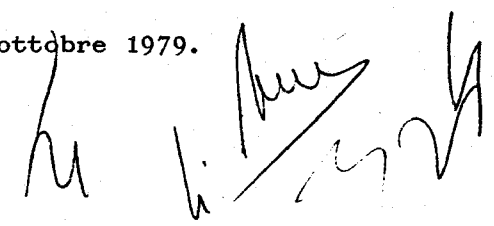
BUSTA "E"13¹ frammenti di proiettile e tracciante 7,62 M 43BUSTA "F"

2 traccianti

2 frammenti di proiettile

2 frammenti di proiettile in piombo.

4.b Nelle righe che seguono vengono riassunti gli elementi descrittivi del materiale riferentesi ai fatti di Piazza Nicosia, tardivamente pervenuto ai sottoscritti periti ed esaminato nell'Istituto di Medicina Legale di Torino in data 10 ottobre 1979.



117

BUSTA NR. 1

Reca la dicitura riportata nella seguente fotocopia:

<p><u>REPERTO COSTITUITO DA:</u></p> <p>- N.1 bossolo di cartuccia calibro 38 contrassegnata con il n.711 - 70.-----</p> <p>Rinvenuta il 3 maggio 1979 da ATTEMPS Massimo in Piazza Nicosia.-</p> <p>Vedasi Rapporto N.051084/A.2/DIGOS del 3 maggio 1979, avente oggetto: Comitato Romano della D.C.- Irruzione delle B.R., diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.-</p> <p>Roma 5 maggio 1979</p> <p>QUESTURA DI ROMA REPERTANTE</p>	<u>1</u>
---	----------

Il bossolo esploso contenuto nella busta non proviene da cartuccia cal. .38 come indicato nella dicitura sibbene da una cartuccia M 43 (7,62x39) "Russian" (*), esploso da un fucile automatico AK47.

Trattasi, quindi, di un bossolo esploso omogeneo agli altri di reperto precedentemente descritti (veda si buste "D", "E" ed "F").


(*) - Vedasi: BARNES, op. cit., pag. 188.

de *di* *gi*

118

BUSTA NR. 2

Reca la dicitura riportata nella seguente fotocopia:

<p><u>REPERTO COSTITUITO DA:</u></p> <p>- N. 4 bossoli calibro 9 lungo.----- (Rinvenuti il 3 maggio 1979 dal S. Tenente dei Carabinieri Mascia Giuseppe, in via Monte Brianza).-</p> <p>- N. 5 bossoli calibro 9 lungo.----- (Rinvenuti il 3 maggio 1979 dal personale dei Vigili del Fuoco, Squadra 2^a/A, in piazza Nicosia - angolo via Monte Brianza).-</p> <p>Vedasi Rapporto N. 051084/DIGOS del 31 maggio 1979, avente oggetto: Comitato Romano della D.C. - Irruzione delle B.R., diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.-</p> <p>Roma 1 giugno 1979</p> <p style="text-align: center;"></p>	2
--	---

Contiene:

- sette
- bossoli esplosi provenienti da cartucce cal. 9 mm. M 38
- che le caratteristiche di percossa di percussore e di estrattore inducono a ritenere sparati da una pistola mitragliatrice M 12, i quali risultano allestiti:

[Handwritten signatures and initials]

419

- 2 dalla GFL nel 1969
- 1 dalla GFL nel 1970
- 2 dalla GFL senza data
- 2 dalla SMI nel 1972
- due bossoli esplosi anch'essi cal. 9 mm. M 38 allestiti:
 - 1 dalla SMI nel 1971
 - 1 dalla BPD nel 1952

I due bossoli sono stati esplosi da un'arma diversa dalla precedente.

BUSTA NR. 3

Reca la dicitura riportata nella seguente foto

copia:

3

L'anno 1979, addì 3 maggio, alle ore 14 negli uffici della DIGOS. —
Noi sottoscritto ufficiale di P.C. col presente verbale diamo atto di aver proceduto al sequestro di un cilindro in materia plastica, a sei fori, vuoto, per ricarica simultanea di revolver, con scritto "Cobra Colt 38 - EFD - BY Salinas industries, Indianapolis Ind". Tale oggetto ci è stato dato in consegna alle ore 12 in piazza Nicosia da ufficiali dell'Arma, che lo hanno rinvenuto all'angolo fra piazza Nicosia e via di Monte Brianzo, sul marciapiede antistante l'edificio ove ha sede il Comitato romano della D.C. — — — —
Letto, confermato e sottoscritto. — — — — —

Vedasi Rapporto N.051084/A.2./DIGOS del 31 maggio 1979, avente oggetto: Comitato Romano della D.C. - Istruzione delle B.R., diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma. —

Roma 1-6-1979



LA REPERTANTE

130

Contiene effettivamente un caricatore per la ricarica simultanea di un revolver Colt Cobra cal. 38 special (o altro revolver del medesimo calibro).

BUSTA NR. 4

Reca la dicitura riportata nella seguente foto copia:

REPERTO COSTITUITO DA:

- Una camicia di un proiettile.-----

Rinvenuta sul luogo dell'attentato da un passante e consegnata al Sost. Proc. dott. Testa.-

Vedasi Rapporto N.051084/DIGOS del 18 luglio 1979, avente oggetto: Comitato Romano della D.C. - irruzione delle B.R., diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.-

Roma 19 luglio 1979

IL REPERTANTE



151113

f.to

verosimilmente pertinente ad una cartuccia cal. 9 mm. lungo sparato in un'arma pari calibro allestita dalla Casa Beretta.

181

BUSTA NR. 5

Reca la dicitura riportata nella seguente foto

copia:

5

RAPPORTO COSTITUITO DA:

- Alcuni frammenti metallici di proiettile.-----

Estratti dai sanitari dell'ospedale S. Giacomo dal corpo della Guardia di P.S. Pierino OLLANU. Qui fatti pervenire dal 1° Distretto di Polizia.-

Vedasi Rapporto N.051084/DIGOS del 18 luglio 1979, avente oggetto: Comitato Romano della D.C. Irruzione delle B.R., diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.-

Roma 19 luglio 1979



BUS

copia:

Handwritten signature

482

Contiene:

- una cartuccia inesplosa cal. 38 Special +P allestita dalla Winchester-Western provvista di pallottola cilindro-conica blindata comunemente denominata Metal Percing, perfettamente integra;
- tre bossoli esplosivi cal. 9 mm. lungo M 38, allestiti tutti dalla SMI nel 1972, tutti sparati in una pistola mitragliatrice M12;
- due proiettili cal. 9 mm. lungo sparati in un'arma pari calibro, allestiti dalla ditta Beretta. Uno di essi si presenta fortemente deformato su di una parte del corpo per impatto laterale contro una superficie dura, molto attendibilmente contro una lastra di acciaio o altra superficie dura. Il secondo proiettile è regolarmente deformato, per così dire "rigonfiato", nella circonferenza di passaggio tra cilindro ed ogiva e sulla ogiva si notano delle striature ad andamento elicoidale, come per una azione di "avvitamento" nella sede di impatto.

483

BUSTA NR. 7

Reca la dicitura riportata nella seguente foto

copia:

REFERTO COSTITUITO DA:

- Un bossolo recante la dicitura "711 - 70".-----

Rinvenuto in Piazza Nicosia qui consegnato da personale della Criminalpol, Div. Polizia Scientifica-Sezione balistica, dopo gli accertamenti preliminari.-

Vedasi Rapporto N.051084/DIGOS del 18 luglio 1979, avente oggetto: Comitato Romano della D.C. - Irruzione delle B.R., diretto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.-

Roma 19 luglio 1979



IL REPERTANTE

ia

Handwritten signatures and initials.

1154

5) - ESAME COMPARATIVO TRA I MANUFATTI BALISTICI RECUPERATI DALLE PROVE DI SPARO E QUELLI DI REPERTO PERTINENTI AI FATTI DELITTUOSI RICHIAMATI DAL QUESITO.

Già a prima vista risultava evidente che i manufatti ottenuti dalle prove di sparo che in astratto avrebbero potuto aver attinenza con i reperti recuperati nei vari fatti delittuosi di cui al quesito sono:

- a) - La pistola VZ 61 "Skorpion";
- b) - Le armi cal. 9 mm. lungo e precisamente le seguenti:
 - 1) - Pistola cal. 9 lungo Parabellum "Smith & Wesson" mod. 39-2;
 - 2) - Pistola cal. 9 lungo Parabellum "Smith & Wesson" mod. 59;
 - 3) - Pistola cal. 9 lungo Parabellum "Beretta" mod. 92S.

La pistola cal. 7,65 Browning "ERMA-LUGER" e la pistola cal. 6,35 mm. "BERETTA" mod. 50 B non sembrano, a tutt'oggi, aver trovato impiego in alcuno dei casi esaminati dai sottoscritti periti per incarico di Uffici giudiziari romani o di altre sedi.

L'esame dei manufatti sperimentalmente esplosi

135

eseguito sia con loupe binoculare sia con microscopio a luce incidente a vario ingrandimento (da 22 a 100 X) sia con microscopio comparatore consente le seguenti deduzioni: (*)

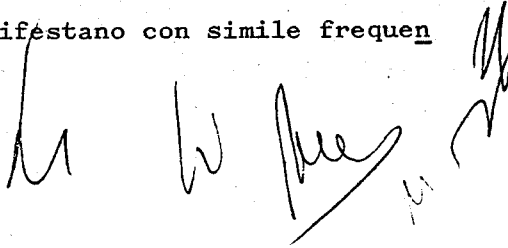
- 4.a - Per quanto attiene ai bossoli recuperati dagli spari della pistola VZ 61 Skorpion in sequestro:
- corrispondenza morfologica tra i segni di impatto dei due espulsori dell'arma in sequestro e quelli evidenti sui reperti di altri fatti delittuosi:
 - On.le Aldo Moro e ancora: - ferimento Emilio Rossi, ferimento Remo Cacciafesta, omicidio Riccardo Palma, ferimento Gerolamo Mechelli. Tale corrispondenza, secondo quanto risulta dall'ellegato fotografico, è stata studiata con il microscopio ottico a

(*) - La tecnica moderna di identificazione dei bossoli esplosi inizia con BALTHAZARD, Identification des douilles de pistoles automatiques, Arch.Antr.Crim., 1913, pag. 900. Non è possibile trascrivere anche soltanto le voci bibliografiche di maggior rilievo dello sviluppo scientifico di questo particolare settore delle indagini balistiche e che costituiscono il fondamento della identificazione scientifica dei bossoli, alla quale ci siamo rigorosamente attenuti. Un riassunto in lingua italiana dei progressi nel settore e delle moderne vedute sull'argomento si trova in: DE BERNARDI, MARRAS e TURLETTI, Osservazioni su bossoli sparati da pistole semiautomatiche e da pistole mitragliatrici, Medicina legale e delle assicurazioni, 1973, pag. 113.

136

luce incidente, con il microscopio comparatore e con il microscopio elettronico a scansione. (cfr. allegato fotografico)

- Tale corrispondenza non consente di per sè una affermazione tecnica di identità specifica di arma. Infatti, secondo che indicato in precedenza, gli espulsori sono estraibili dall'arma mediante facile manovra di abbassamento del perno di ritegno. Inoltre come già molte volte segnalato il percussore dell'arma risulta essere stato artatamente modificato;
- che l'esame dell'arma non ha permesso di rilevare, sulla feccia depositata in corrispondenza del perno, sulla testa del perno stesso e sulla finestra alcuna traccia di manovre di spostamento degli estrattori (tav. 16 e segg.);
 - che le dimensioni complessive, l'architettura del contorno originale residuo e l'accentricità della percossa sono analoghe sia sui bossoli di prova sia su quelli di reperto (Moro, Rossi etc.);
 - che nei casi (che si manifestano con simile frequen



1174

za sia nel materiale sperimentale sia nei manufatti di reperto) nei quali il segno di ricalco semilunare prodotto dalla testa dell'otturatore è ben marcato, si ha totale corrispondenza architettonica di tale traccia;

- che anche la canna non risulta essere stata sostituita; infatti: per quanto attiene ai proiettili recuperati dalla pistola VZ 61 Skorpion:
- corrispondenza delle striature primarie e secondarie. (*)

Si deve infatti segnalare la piena sovrapposibilità dell'architettura generale delle striature primarie e la sovrapposibilità delle striature secondarie tra i proiettili perimentalmente esplosi nelle prove di tiro e quelli di reperto dei casi: - On.le Aldo Moro e ancora: - ferimento Emilio Rossi, ferimento

(*) - Nota: Anche per l'esame delle striature, ci siamo attenuti alla tecnica della identificazione scientifica. I principi e lo sviluppo di tale particolare tecnica della balistica identificativa si trovano per il periodo antecedente al '35 in: LABORDE, Identification des douilles et des projectiles tirés par les pistolets automatiques, Tesi, Algeri 1934; per il trentennio successivo vedasi la sintesi di: THOMAS, Comments on the Discovery of Striation Matching and on Early Contribution to Forensic Firearms Identification, J. Forensic Science, 1967 pag. 1.

438

Remo Cacciafesta, omicidio Riccardo Palma e ferimento Gerolamo Mechelli. Ciò tenuto conto del fatto che tutti i proiettili di reperto mostrano evidenti tracce derivanti dallo sparo con arma munita di silenziatore.

Il fatto che fino ad ora non sia stato preso in considerazione il materiale del ferimento Publio Fiori dipende dal fatto che di esso si ha in reperto soltanto proiettili (come può avvenire qualora la VZ 61 sia stata impiegata con qualche artificio quale lo sparo entro una borsa o contenitore): l'identificazione viene quindi proposta in termini di indicatività.

Tutti questi elementi, di cui è riscontro nell'allegato fotografico e, in particolare, la corrispondenza morfologica tra le tracce degli eiettori, quelle della punta del percussore e delle rigature della canna consentono di appurare che la pistola VZ 61 in sequestro ha esplosi i manufatti balistici di reperto relativi all'omicidio dell'On.le Aldo Mo

183

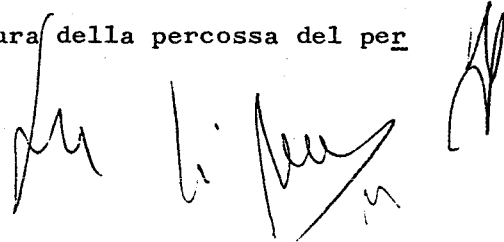
ro, al ferimento Emilio Rossi, ferimento Remo Caccia
festa, ferimento Publio Fiori, omicidio Riccardo Pal
ma, ferimento Gerolamo Mechelli.

Per quanto attiene alla iconografia rinviemo
sia alle tavole fotografiche allegate sia a quelle
delle diverse precedenti relazioni approntate dai sot
toscritti periti sui medesimi casi.

4.b - Gli elementi obiettivi di identificazione valgono ad
indicare che:

- la pistola "Smith & Wesson" cal. 9 mm. lungo mod.39-2
mostra sovrapposibilità di classe con alcuni bossoli
nell'attentato di Via Fani e Piazza Nicosia.

Infatti tra i reperti del plurimo omicidio di
Via Fani sono, tra l'altro, 8 bossoli esplosi cal. 9
mm. lungo tipo Parabellum che presentano due strie a
corda parallele a lato di una delle quali è l'impron
ta dell'espulsore mentre a lato dell'altra si trova
la traccia dell'estrattore. Queste caratteristiche
unitamente alla architettura della percossa del per



490

cussore consentono di affermare trattarsi di manufatti esplosi da una pistola semiautomatica Smith & Wesson 39-2.

Nella busta A dei reperti del fatto di Piazza Nicosia (vedasi prospetto a pag. 77 della presente relazione) erano 5 bossoli esplosi e nella busta B 2 bossoli parimenti esplosi che mostravano le medesime caratteristiche di classe.

Si pone, pertanto, il problema se i bossoli dell'uno e dell'altro episodio siano stati esplosi dalla medesima arma e se questa sia o meno la Smith & Wesson 39-2 in sequestro.

L'osservazione diretta della superficie di appoggio del bossolo al momento dello sparo, praticata nella faccia anteriore del carrello-otturatore della Smith & Wesson 39-2 in sequestro, ha permesso di rilevare come la stessa sia costituita da una zona verticale centrale e da due bande laterali delimitate da due linee disposte verticalmente; dette bande, si trovano in leggero rilievo, rispetto alla zona centrale, e sono dov

491

te ad imperfetta lavorazione della superficie di appoggio, ottenuta in tre tempi successivi con macchina utensile a fresare. Un tipo di lavorazione di questo genere condiziona aspetti diversi nei vari esemplari di arma. Tale struttura dà origine, al momento dello sparo, per effetto della pressione dei gas che si manifesta nell'interno del bossolo, al ricalco sul fondello dello stesso, del negativo della superficie di appoggio, ovviamente limitato alla sezione circolare retta del fondello. Da ciò deriva che il fondello del bossolo esploso evidenzierà due segmenti laterali in leggero affossamento rispetto alla zona centrale delimitati verso la zona interna rispetto alle linee di cui si è detto.

L'osservazione diretta, eseguita con apposita strumentazione ottica, della superficie di appoggio del bossolo del carrello otturatore della pistola in sequestro, ha messo in evidenza come i due segmenti laterali siano interessati da vistosi e macroscopici segni anomali che nulla hanno a che vedere con la la

h3?

vorazione meccanica della sede originaria e precisamente:

- il segmento di destra, per chi guarda l'arma nella direzione di tiro, denota copiose tracce di limatura con andamento leggermente inclinato rispetto alla verticale e quindi rispetto alla linea di destra tra le due precedentemente descritte;
- il segmento di sinistra invece evidenzia numerosi segni di punzonatura che ovviamente hanno determinato affossamenti e rilievi del materiale con formazione di inevitabili leggere sbavature sugli apici.

E' chiaro che al momento dello sparo si verificheranno ricalchi negativi dei segni anomali e, precisamente:

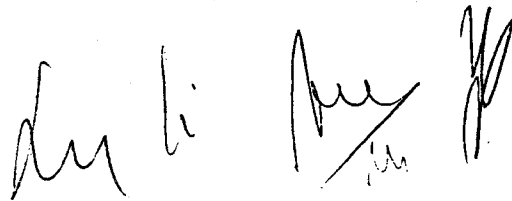
- sul lato destro una sensibile riduzione dell'infosatura corrispondente al segmento circolare in rilievo, in quanto detto segmento è stato quasi completamente limato;
- sul lato sinistro la formazione di bugnature corri

per li *Am* *u*

493

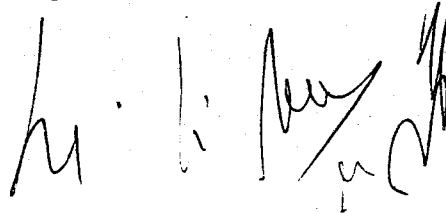
spondenti alle punzonature e incisioni più o meno profonde in relazione ai rilievi irregolari del metallo ai margini delle punzonature.

Da quanto esposto si può dedurre che il carrello otturatore della pistola Smith & Wesson in sequestro è stato alterato in corrispondenza degli elementi imprimenti il fondello del bossolo e la gola dello stesso: poichè non esiste alcuna manualità di manutenzione atta a produrre segni del genere e per considerazioni simmetriche a quanto osservato a proposito delle alterazioni della VZ 61 si può ipotizzare che le alterazioni siano state deliberatamente provocate allo scopo di mascherare le particolarità individuali dell'arma dopo lo sparo, in modo da rendere estremamente difficile eventuali esami comparativi con manufatti eventualmente repertati in occasione di precedenti eventi delittuosi. A prima vista parrebbe che durante le operazioni di limatura del segmento di destra, sia stato pure leggermente interessato il dente estrattore, il quale è ubicato pressochè al centro di detto segmento.



1134

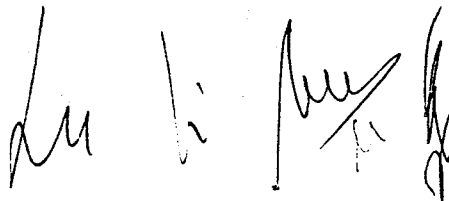
Altro elemento che di norma si cerca di alterare in questi casi (nei casi cioè di tentativi di "spersonalizzare" un'arma da fuoco) è la punta del percussore; nell'esemplare di arma in sequestro risulta alquanto difficile raggiungerla se non estraendo il percussore dal suo alloggiamento; cosa che non è stata effettuata giacchè il carrello otturatore che contiene il percussore non mostrava tracce di avvenuto smontaggio. Ora la punta del percussore della Smith & Wesson in sequestro evidenzia due piccoli segni triangolari in opposizione tra di loro. Pertanto affermare l'identità dell'arma in esame con quella che sparò i reperti significa postulare che tali segni siano incisioni praticate con un sottile attrezzo metallico introdotto attraverso il foro focone oppure rappresentino effetti di detriti metallici, conseguenti alle operazioni di limatura, depositatisi sulla punta stessa con conseguente lieve modifica dell'elemento imprimente; né l'una né l'altra ipotesi possono essere dimostrate.



495

Osservando attentamente i ricalchi evidenzia-
bili sui fondelli di tutti i bossoli di reperto e di
quelli sperimentali, concentrando in particolare l'at-
tenzione sui segmenti circolari laterali si evidenzia
quanto segue:

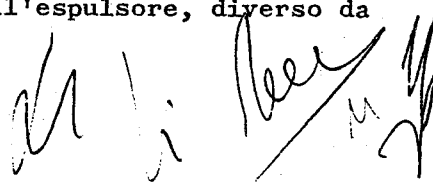
- entrambi presentano identità di contorni e di linea
delle zone non alterate; in particolare il segmento
di sinistra mostra corrispondenza della punta supe-
riore e della sagomatura terminale inferiore; ovvia-
mente diverso è il ricalco negativo delle superfici;
i bossoli di reperto presentano una superficie che
ricalca i segni di lavorazione meccanica; i bossoli
sperimentali evidenziano bugnature e infossamenti
irregolari: tuttavia il contorno non interessato dal-
le alterazioni appare corrispondente. Esaminando al-
tri bossoli esplosi ottenuti sperimentalmente con al-
tri esemplari di pistole Smith & Wesson nel mod.39-2
(nr. A 221404 e altri con numeri di matricola abrasi)
abbiamo notato sensibili differenze dei ricalchi dei
due segmenti laterali.



1196

Inoltre è a dire che:

- il segno lasciato dai denti estrattori delle due armi trova molti punti di corrispondenza nonostante le lievi alterazioni subite dall'arma in sequestro.
- L'impronta di percossa è identica per quanto attiene a forma, grado di eccentricità, dimensioni ed orientamento rispetto agli altri segni rilevati; differisce solo per la presenza sulle impronte dei bossoli sperimentali dei due piccoli segni triangolari in opposizione fra di loro di cui già si è riferito.
- Il ricalco determinatosi attorno all'impronta di percossa denota, seppur lievemente differente nell'impressione, il medesimo andamento.
- Sul corpo del bossolo, in corrispondenza di una generatrice passante per il segno lasciato dall'estrattore, si nota una leggera incisione dovuta all'urto del bossolo esploso contro la parte posteriore della finestra di espulsione.
- Il segno dovuto all'urto dell'espulsore, diverso da

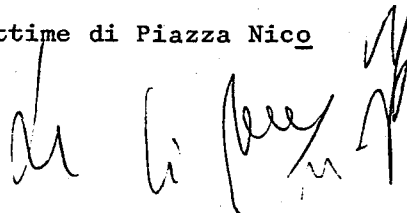


131

reperito a reperito (nei singoli reperti cioè), trova alcune buone corrispondenze nei bossoli sperimentali: l'incostanza del segno è giustificata dal fatto che l'espulsore della pistola alterata, deve operare su un'area impressionata un istante prima dal ricalco del bossolo contro la sua superficie di appoggio della testa dell'otturatore, e quindi in condizioni ben diverse rispetto ad una superficie indenne. Tuttavia l'osservazione attenta di quei bossoli (di reperito e sperimentali) in cui è rimasta la traccia dell'espulsore mostra una architettura singolarmente affine.

Riassumendo e concludendo esistono nel caso, sullo sfondo di intenzionali alterazioni degli organi imprimenti notevoli affinità tra l'arma del caso ed i bossoli di reperito, accanto ad alcune dissimiglianze quali le differenze rilevate sul percussore.

E' infine a dire che i sottoscritti periti non hanno avuto modo di esaminare i proiettili estratti in sede autoptica dai corpi delle vittime di Piazza Nico



198

sia , proiettili pertanto esplosi in un periodo di tempo prossimo alla perquisizione dell'alloggio di Viale Giulio Cesare ove fu reperita la Smith & Wesson 39-2 in sequestro. Poichè dall'esame diretto si ha ragione di ritenere che la canna di tale arma non sia stata alterata, né sostituita, è chiaro che l'esame comparativo con proiettili di prova ben potrebbe consentire utili apporti alla presente valutazione nei fatti di Via Fani e di Piazza Nicosia.

Allo stato, sulla base degli elementi in possesso, l'identificazione dell'arma in discorso deve essere pertanto ristretta alla appartenenza dei bossoli di reperto alla classe della Smith & Wesson 39-2.

4.C - Quanto alla pistola Beretta cal. 9 lungo mod.92S non vi sono nel materiale di reperto manufatti che siano ad essa pertinenti.

4.d - La pistola "Smith & Wesson" mod. 59 non risulta aver sparato alcuno dei reperti dei casi di cui al quesito. In nessuno di essi, infatti, secondo che risulta

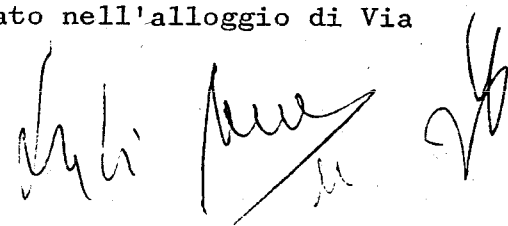
493

dalle descrizioni peritali e da un riesame diretto del materiale sono state individuate tracce riferibili ad una 92-S.

- 4.e - Il munizionamento repertato nei vari serbatoi delle armi in sequestro e quello contenuto nel pacchetto in sequestro risulta costituito da cartucce allestite dalla Casa G.F.L. nell'anno 1976 e caratterizzate dal distintivo "N.A.T.O." inciso sul fondello.

Giova precisare che le cartucce pari calibro repertate in Via Gradoli erano sprovviste della data impressa su ogni fondello, come prescritto per il munizionamento da guerra in dotazione alle Forze Armate Italiane: tale caratteristica è quella delle cartucce destinate all'esportazione.

Si deve allora concludere che, nonostante la corrispondenza del calibro, caratteristiche e casa costruttrice, non vi è corrispondenza fra il munizionamento rinvenuto nell'appartamento di Viale Giulio Cesare e quello repertato nell'alloggio di Via



500

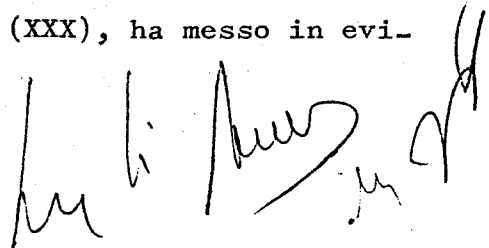
Gradoli. Nell'alloggio di Via Gradoli (vedasi relative relazioni peritali) furono repertate cartucce cal. 9 Parabellum GFL senza data allestite per l'esportazione analoghe a quelle impiegate per l'attentato alla Caserma Talamo e nel fatto di Piazza Nicossia.

6) - TENTATIVI DI RICOSTRUZIONE DEI NUMERI DI MATRICOLA OBLITERATI.

Successivamente le armi sono state sottoposte ad alcuni trattamenti fisico-chimici allo scopo di poter esaltare il numero di matricola obliterato.

Sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- La pistola semiautomatica "Smith & Wesson" cal. 9 lungo mod. 39-2, collaudata dal Banco di Prova di Monaco nell'anno 1971, ha messo in evidenza il numero di matricola:
A 127120⁽⁶⁾
- La pistola semiautomatica "Smith & Wesson" cal. 9 lungo mod. 59, collaudata dal Banco Nazionale di Prova di Gardone Val Trompia nell'anno 1974 (XXX), ha messo in evi-



501

denza il seguente numero di matricola:

A 174197

- La pistola Beretta cal. 9 lungo mod. 92S punzonata dalla F.A.G. (Fabbrica Armi Gardone) nell'anno 1977 evidenzia sulla canna le ultime tre cifre della matricola che risultano essere:

268

Sul castello, nella sede della obliterazione, ove originariamente era impresso il numero di matricola si nota - a sinistra - la lettera X seguita da un numero cancellato, costituito da cinque cifre.

E' allora stato preso in esame un certo numero di armi dello stesso tipo, tutte collaudate nell'anno 1977, come l'esemplare in esame, e si è potuto, con buona attendibilità, ricostruire il numero originario in:

X 40268Z

- La pistola ^{Werke} "Erma-Luger" cal. 7,65 Browning, dopo reiterato ^{gr. v. H. M.} trattamento chimico, ha evidenziato una serie di caratteri che, con ogni attendibilità, paiono alternativamente corrispondere a:

502

64471

oppure a

04471

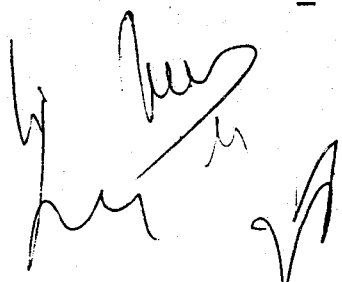
- Per quanto attiene infine alla pistola Beretta cal.6,35 non è possibile, in assoluto, evidenziare qualche elemento utile alla identificazione del numero di matricola o bliterato, in quanto la cancellazione è stata eseguita mediante asportazione del metallo con punta di trapano.
- Quanto, infine, alla pistola mitragliatrice Skorpion mod. VZ61, è stato possibile esaltare il numero di matricola che è risultato essere:

E6108

L'arma è stata collaudata dal Banco Nazionale di Prova cecoslovacco nell'anno 1971.

Per completezza rileviamo che la pistola semi-automatica cal. 9 lungo Smith & Wesson mod. 59 risulta collaudata dal Banco Nazionale di Prova di Gardone Val Trompia.

Si pone il problema di stabilire a chi essa fosse destinata.



503

Si tratta infatti di arma da guerra, e pertanto nel nostro Paese utilizzabile soltanto dalle Forze Armate Italiane. Sennonchè le armi per le nostre Forze Armate vengono collaudate dalla F.A.G. (Fabbrica Armi Gardone) e non già dal B.N.P. (Banco Nazionale di Prova) di Gardone.

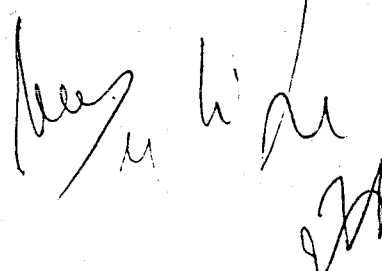
Infine si deve aggiungere che tra i reperti di Via Fani è stato rinvenuto un bossolo cal. 9 lungo, caratterizzato dal segno distintivo N.A.T.O. attualmente in dotazione dalle Forze Armate Italiane.

CONCLUSIONI

Esaminati i reperti descritti nelle pagine che precedono, compiute le rituali operazioni peritali con i Consulenti Tecnici delle Parti, eseguite tutte le incombenze del caso, in perfetta armonia tra di noi, rispondiamo come segue ai quesiti propositici:

1°) Nell'appartamento sito in Roma, in Viale Giulio Cesare 47 interno 15 sono state rinvenute le seguenti armi :

- nr. 1 pistola semiautomatica/automatica VZ 61 Skorpion cal. 7,65 mm. Browning



504

- nr. 1 pistola semiautomatica Smith & Wesson mod. 39-2
con canna 9 mm Parabellum
- nr. 1 pistola semiautomatica Beretta mod. 92-S cal. 9
mm Parabellum
- nr. 1 pistola semiautomatica ERMA-WERKE mod. KGP 68
cal. 7,65/32
- nr. 1 pistola semiautomatica Beretta mod. 950 B cal.
6,35 mm
- nr. 1 pistola semiautomatica Smith & Wesson mod. 59
con canna cal. 9 mm Parabellum
- nr. 1 carabina Winchester M1

Alle pagg. 24 e segg. del presente elaborato
diamo la descrizione tecnica di tali armi, con ciò ri-
spondendo al quesito nr. 5; per quanto si riferisce
alla ricostruzione dei numeri di matricola obliterati,
vedasi quanto precisato alla pag. 104 e segg.

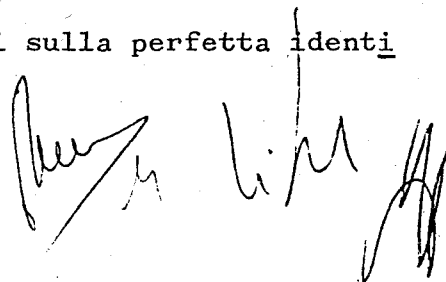
Le pistole ERMA-WERKE, Smith & Wesson 59 e Be-
retta 950 nonchè la carabina Winchester non hanno rile-
vanza in riferimento ai quesiti propostici.

Per contro:

505

- a) - la pistola semiautomatica/automatica VZ 61 Skorpion presenta sui bossoli sperimentali identità di impronte binate di espulsione con bossoli pertinenti ai seguenti casi: - omicidio On.le Aldo Moro, ferimento Emilio Rossi, ferimento Remo Cacciafesta, omicidio Riccardo Palma e ferimento Girolamo Mechelli;
- b) - la pistola semiautomatica/automatica VZ 61 Skorpion presenta sui proiettili sperimentali in raffronto con quelli dei casi di cui al quesito spinta identità con i proiettili dei fatti delittuosi menzionati sub a) ed inoltre con quelli dell'attentato a Publio Fiori tenuto presente che tutti i proiettili di reperto mostrano tracce di interferenza con silenziatore. L'arma in sequestro era predisposta per l'applicazione di silenziatore.

Per quanto attiene alla pistola Smith & Wesson 39-2 constatata la evidente alterazione e manomissione degli organi caratterizzanti ai fini di identificazione, non è possibile pronunciarsi sulla perfetta identità



50

ficazione dell'arma con i reperti in nostro possesso pur riconoscendosi che i reperti stessi sono sicuramente afferenti ad un'arma di tale classe con canna 9 parabellum, cioè come quella in sequestro.

2° e 3°) Tutte le armi sono state impiegate dopo l'ultima lubrificazione.

4°) Nell'appartamento di Via Gradoli furono repertate cartucce cal. 9 mm Parabellum senza data, destinate alla esportazione, analoghe ad alcune di quelle impiegate nell'attentato alla Caserma Talamo e nel fatto di Piazza Nicosia.

- Cav . Luigi Nebbia

- dott. Antonio Ugolini

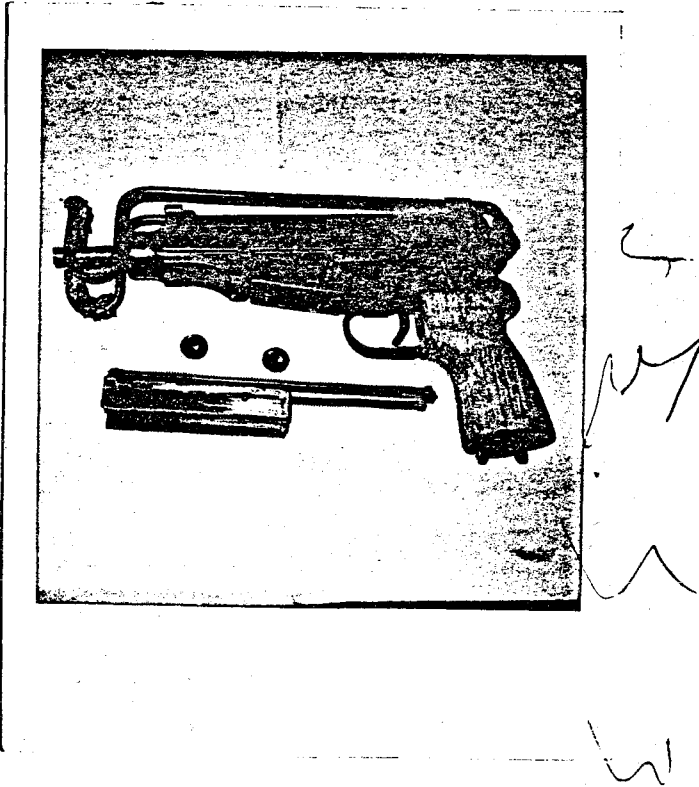
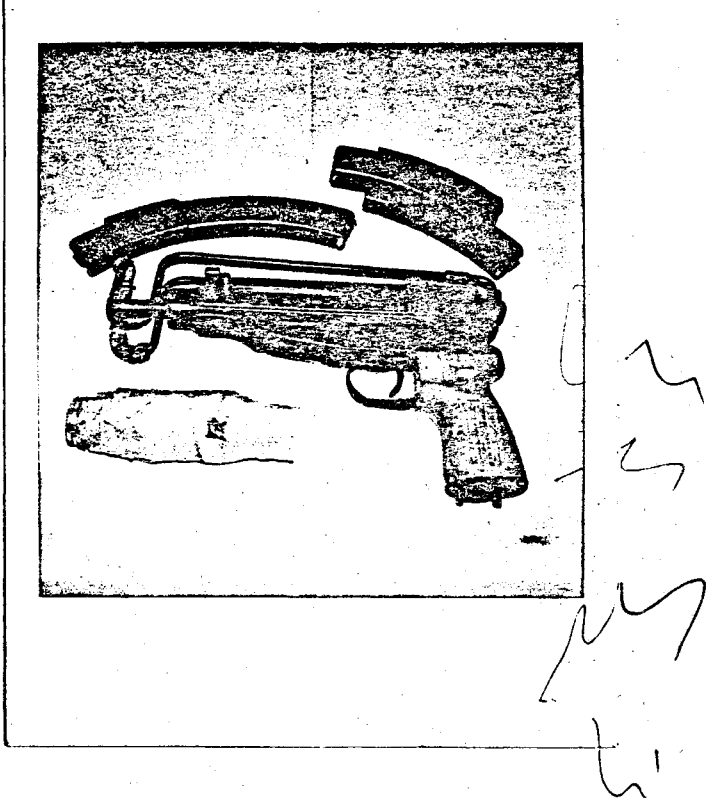
- dott. Giovanni Jadevito

- prof. PierLuigi Baima Bollone

Roma, 3 novembre 1979

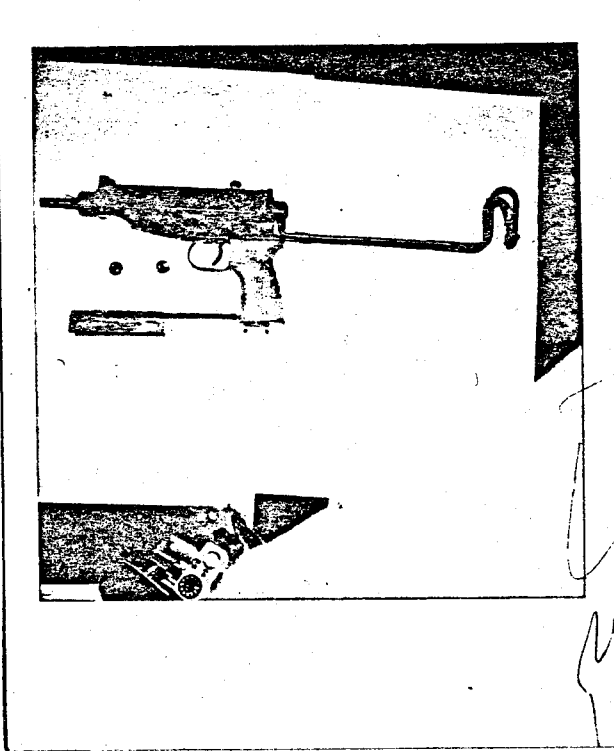
FOTOGRAFIE 14 GIUGNO 1979 : LA VZ 61 "SKORPION"

507

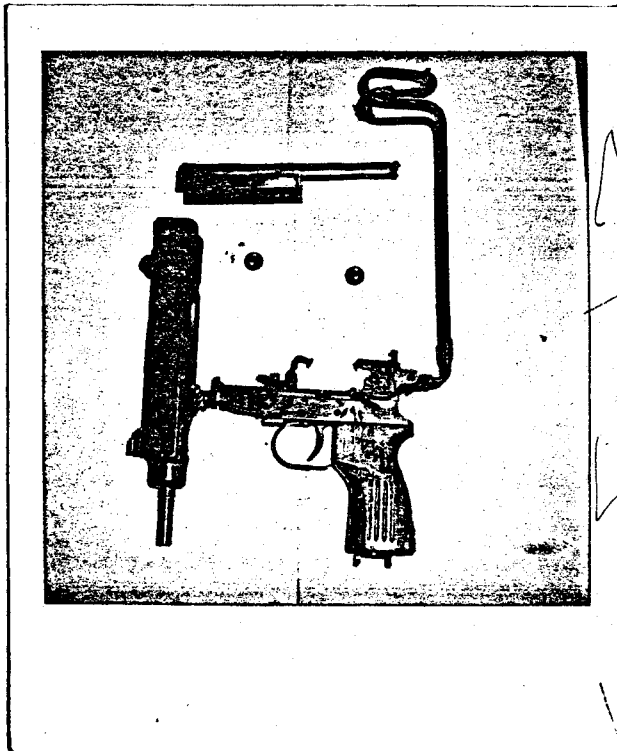


14 giugno 1979

5



Handwritten notes in cursive script, possibly initials or a signature, written vertically to the right of the photograph.



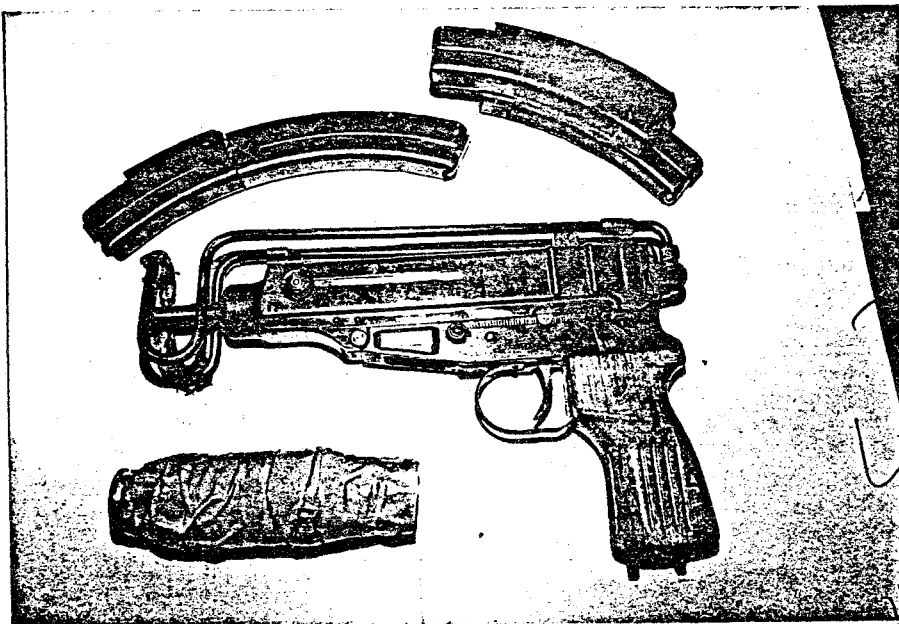
Handwritten notes in cursive script, similar to the ones above, written vertically to the right of the photograph.

LA PISTOLA AUTOMATICA - SEMIAUTOMATICA
VZ 61 SKORPION

3
508



Handwritten marks and scribbles on the right side of the first drawing.

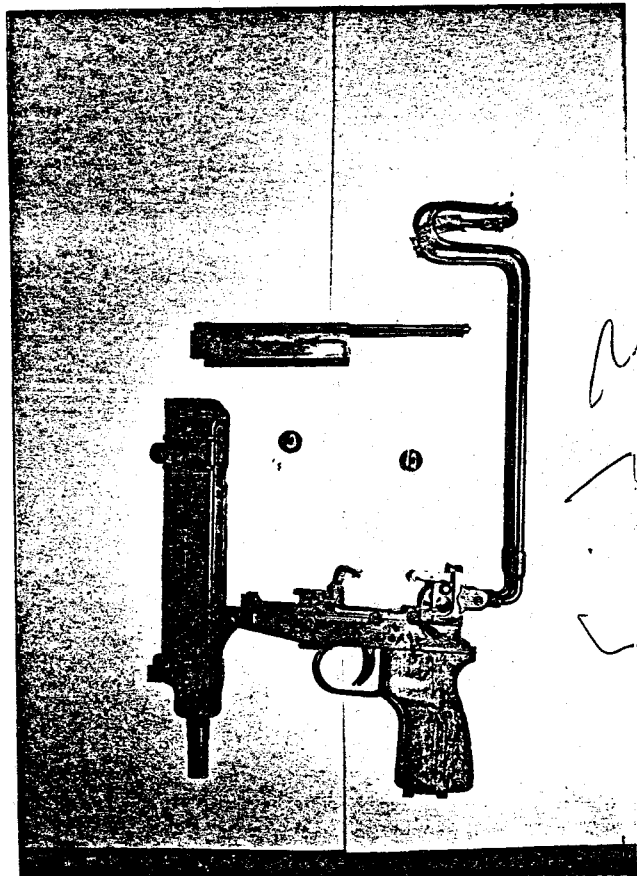


Handwritten marks and scribbles on the right side of the second drawing.

7 4
510

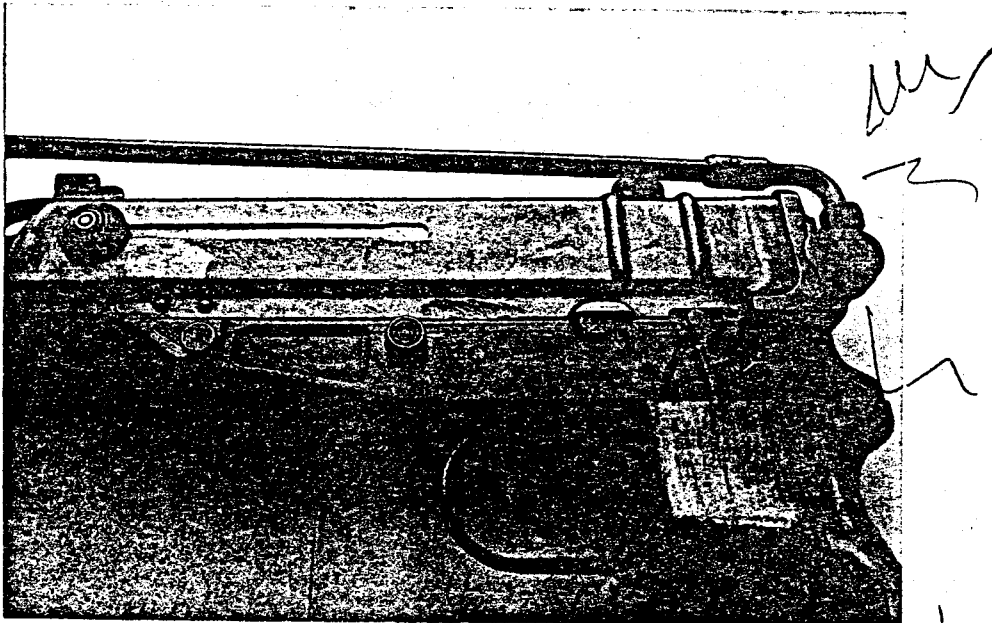
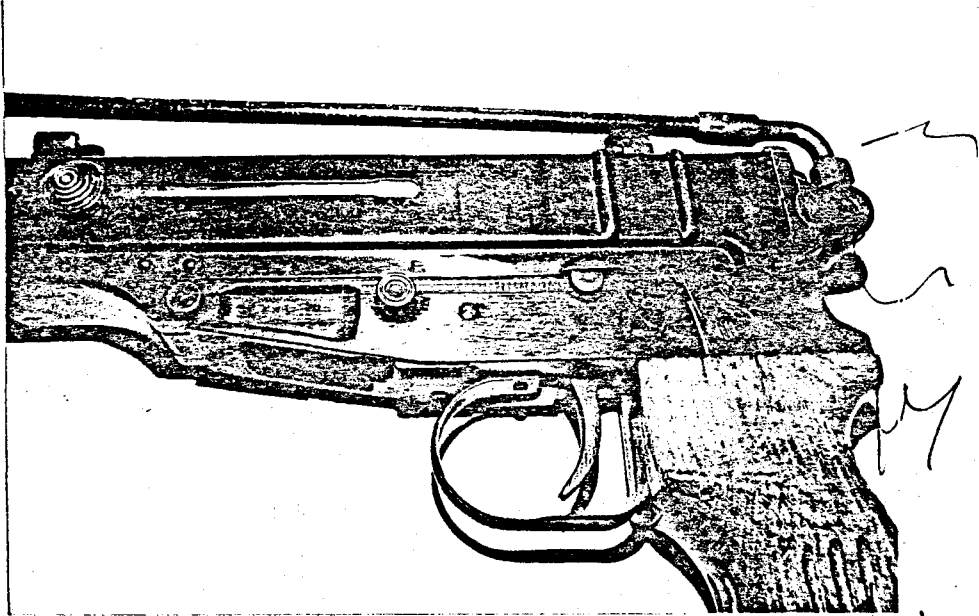


Handwritten marks resembling the letters 'L', 'M', and 'G' are visible to the right of the handgun image.



Handwritten marks resembling the letters 'M', 'S', and 'L' are visible to the right of the handgun image.

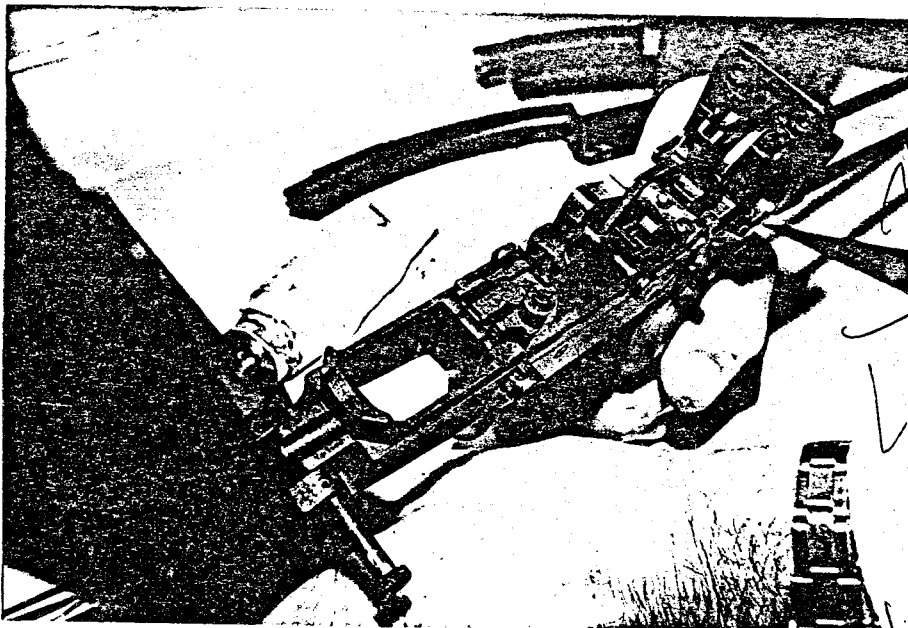
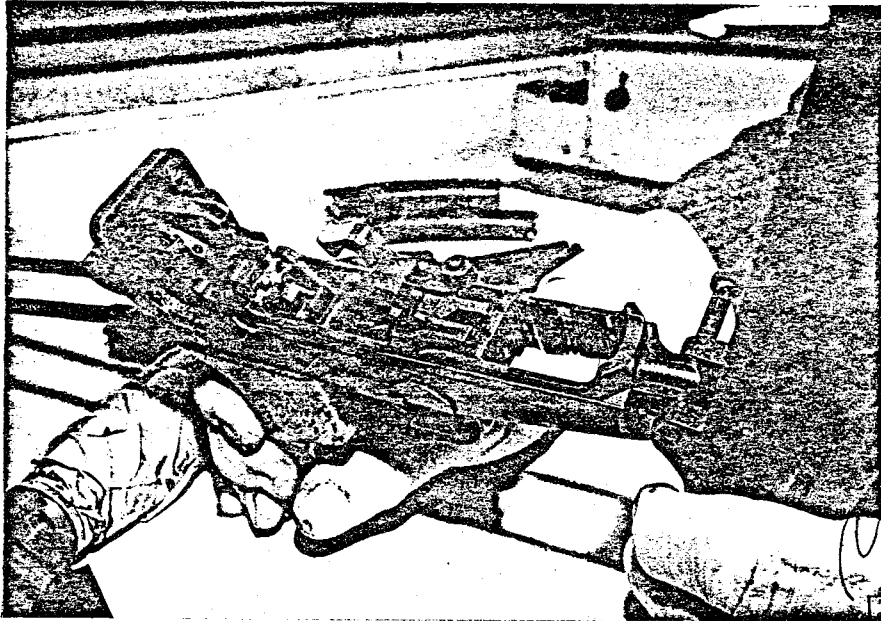
5 5
SH



6

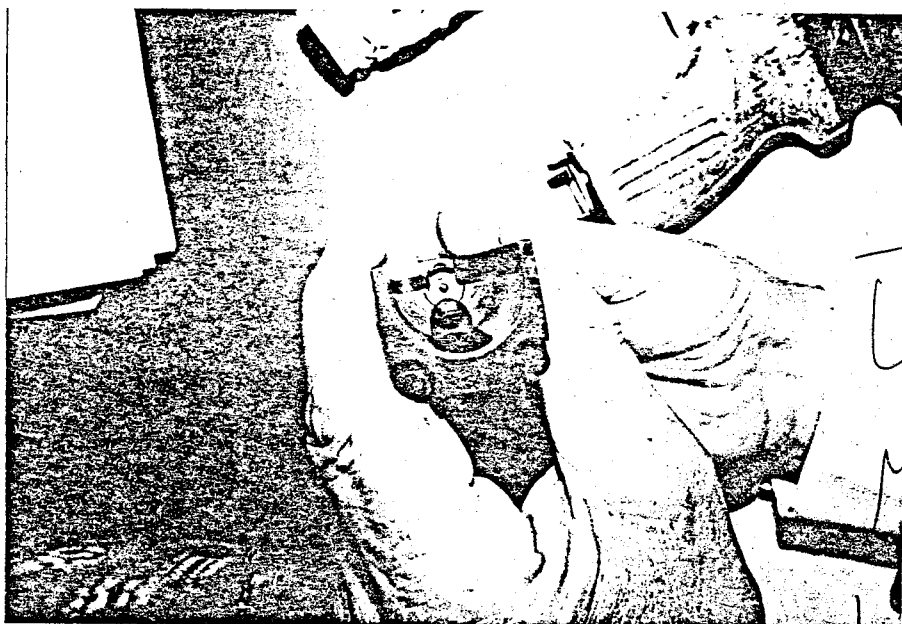
512

SMONTAGGIO DELLA PISTOLA VZ 61 SKORPION



7
SIB

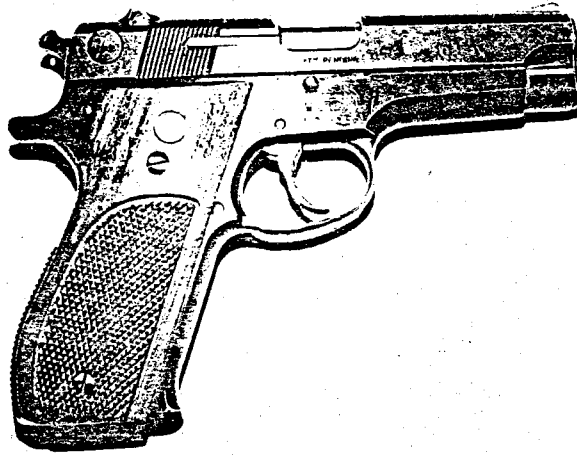
LA TESTA DELL' OTTURATORE



Handwritten scribbles or marks, possibly initials or a signature, located to the right of the main image.

LA SMITH & WESSON 38-2

5/8
5/4

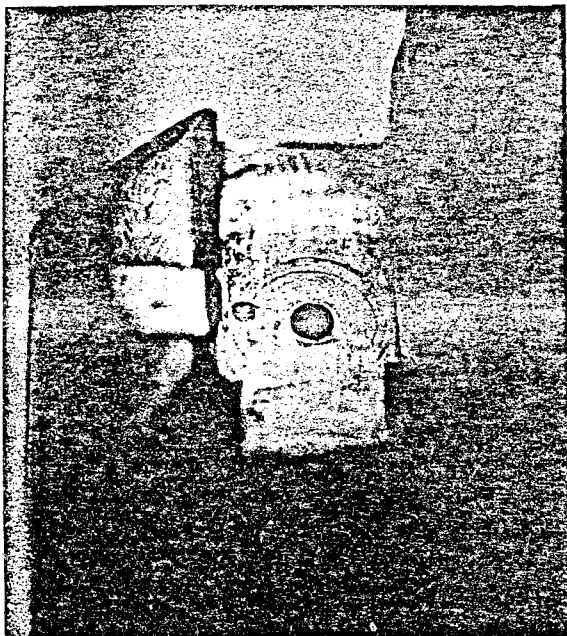
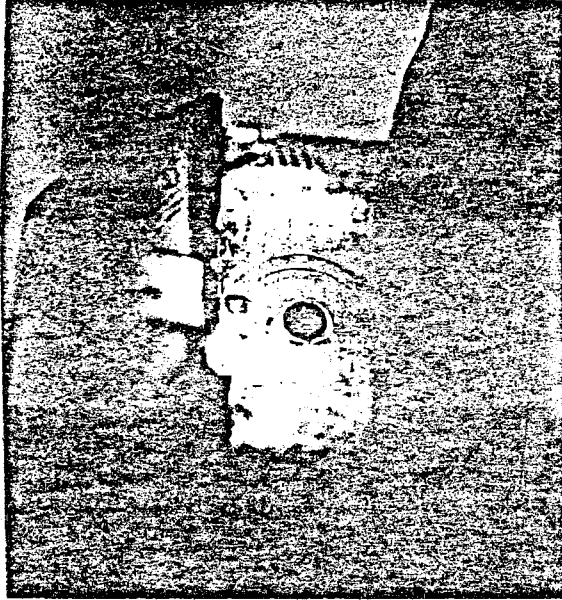


h
/



h
/

LA TESTA DELL'OTTURATORE
DELLA SMITH & WESSON 30 - 2



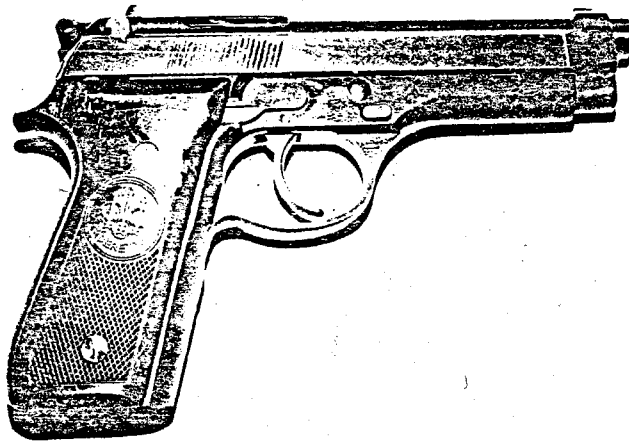
9

SIS

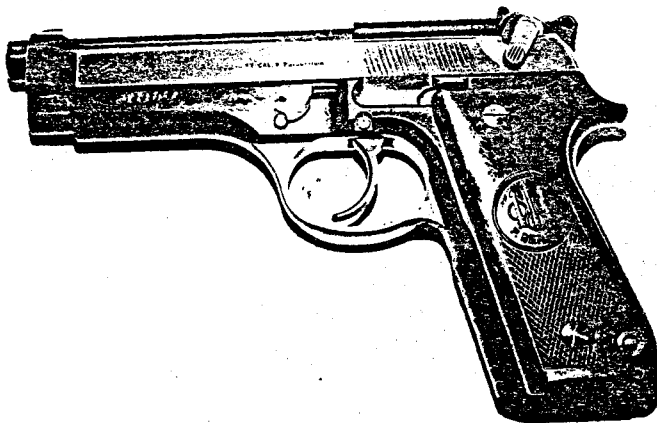
LA BERETTA 92 S

10

516



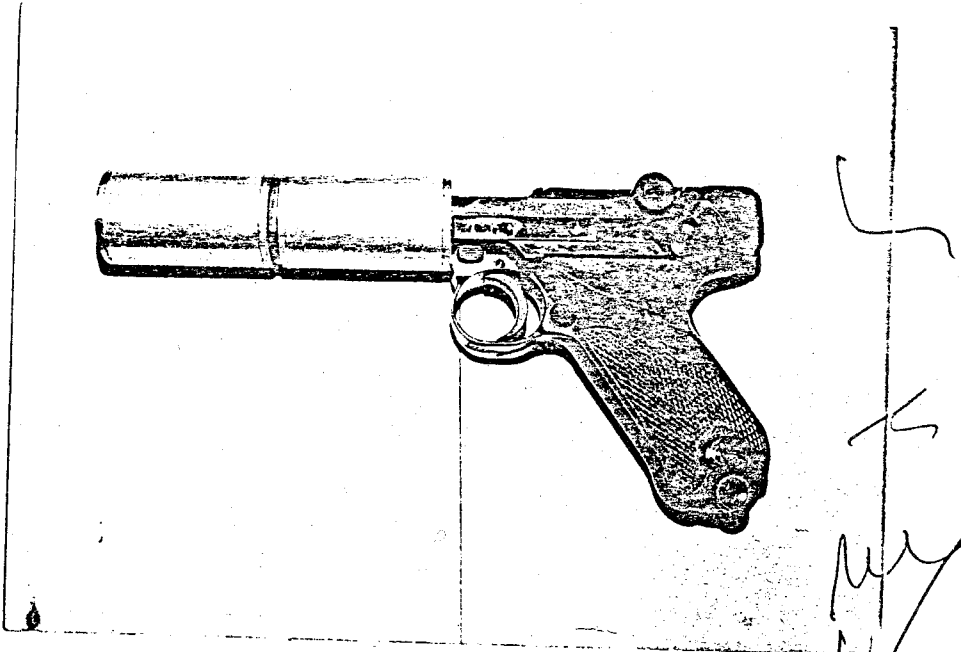
Handwritten signature or initials, possibly 'C. M.' or similar, written vertically to the right of the handgun drawing.



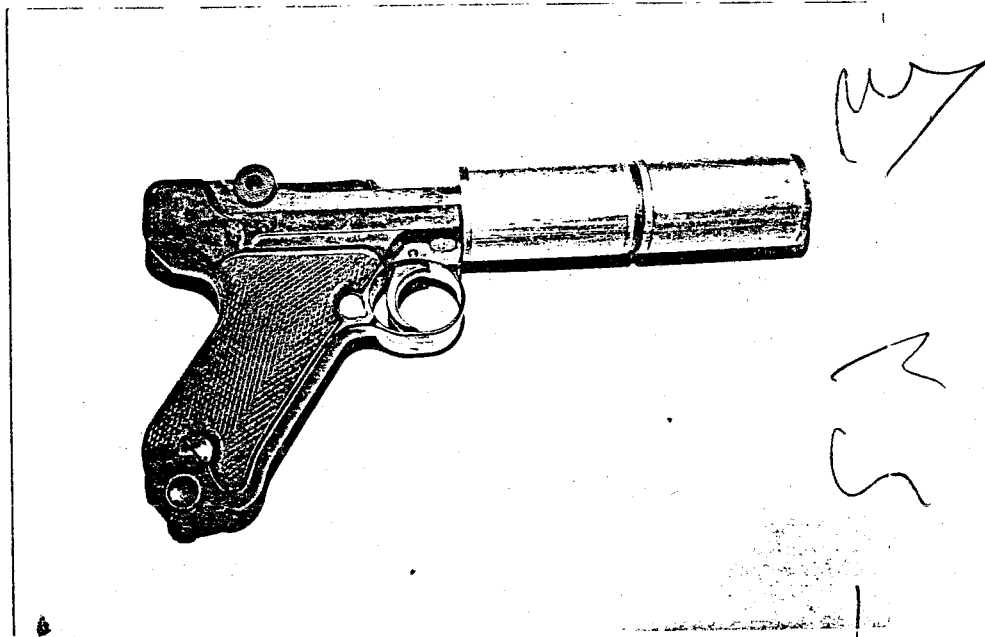
Handwritten signature or initials, possibly 'M.' or similar, written vertically to the right of the handgun drawing.

11
517

LA ERMA WERKE



Handwritten notes and scribbles to the right of the first drawing, including a large 'L' shape and other illegible marks.

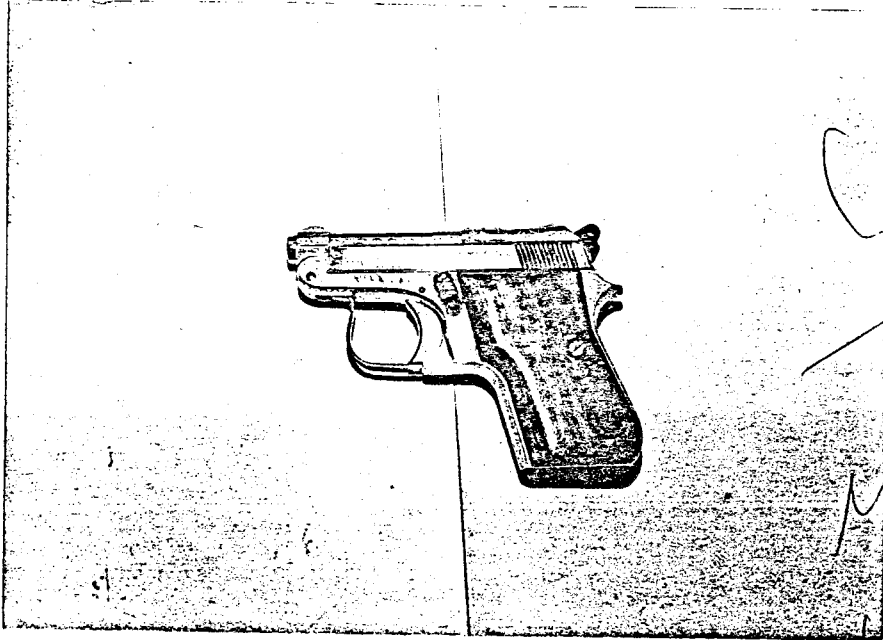


Handwritten notes and scribbles to the right of the second drawing, including a large 'W' shape and other illegible marks.

12

518

LA BERETTA 950-B



Handwritten notes and signatures to the right of the first drawing, including a large 'C' and 'M'.



Handwritten notes and signatures to the right of the second drawing, including a large 'MS' and 'W'.

13 14
519

LA SMITH & WESSON 59



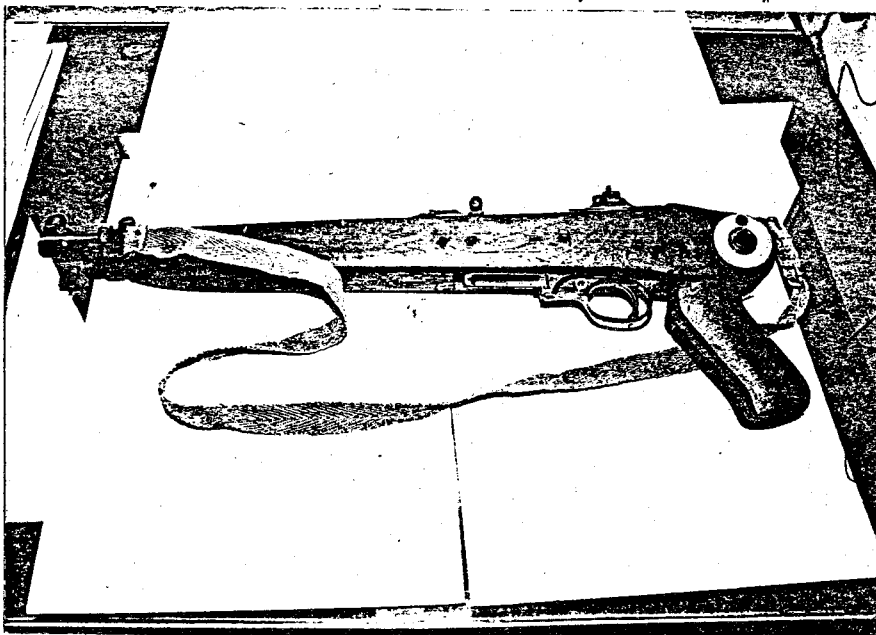
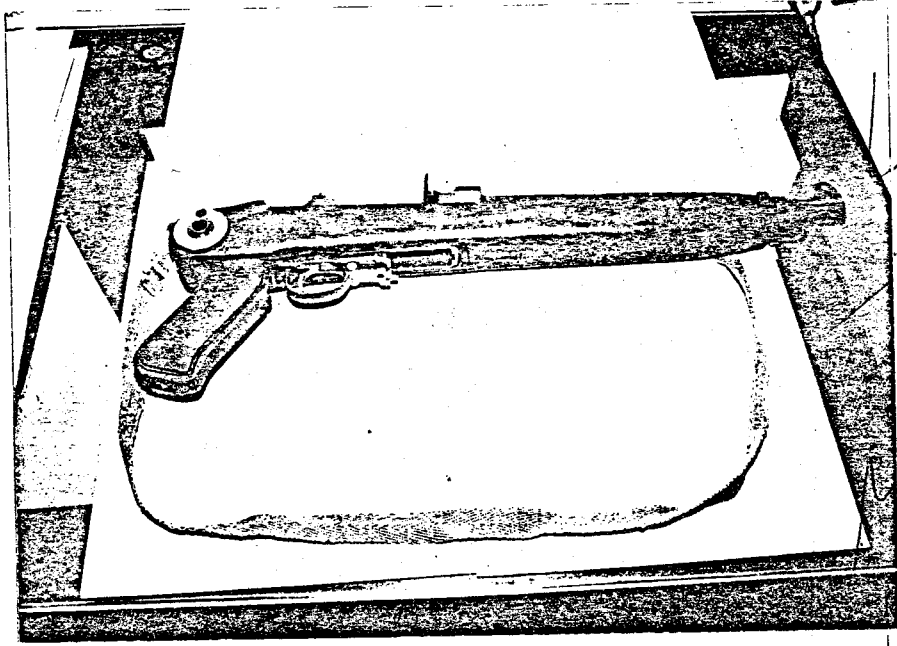
Handwritten signature



Handwritten signature

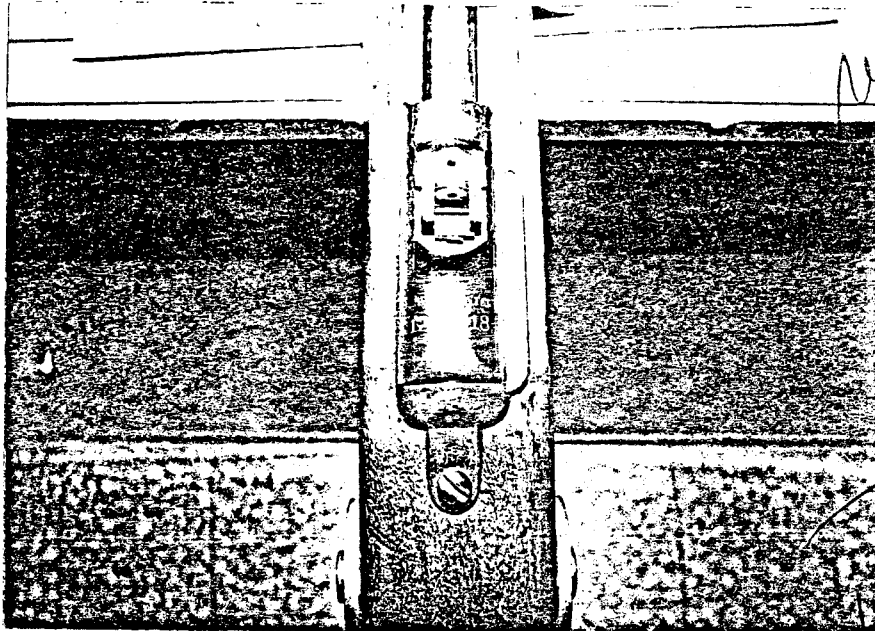
14
522

LA CARABINA WINCHESTER M1



15

221

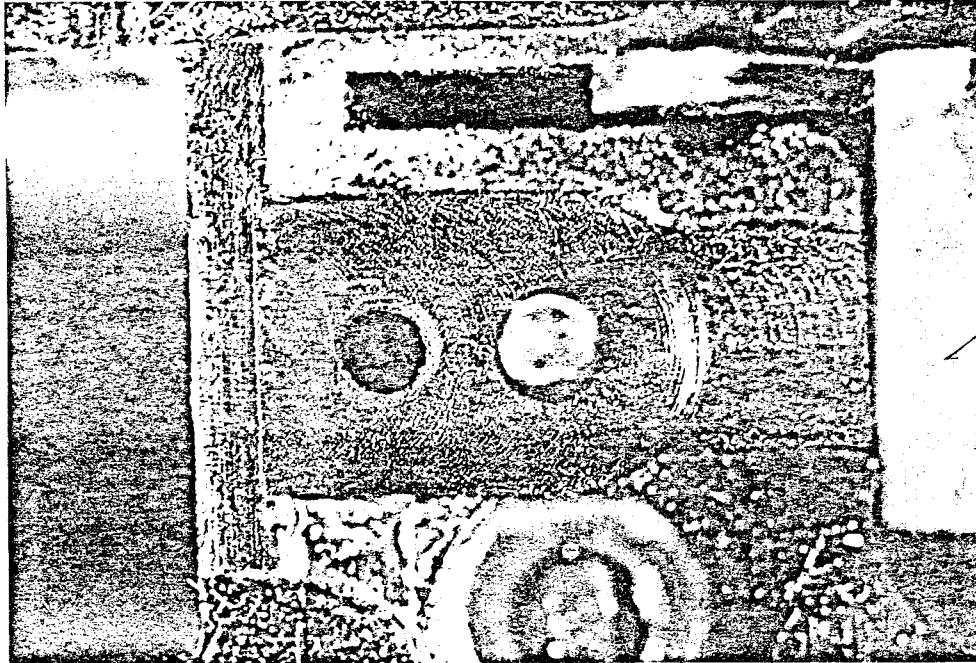


12

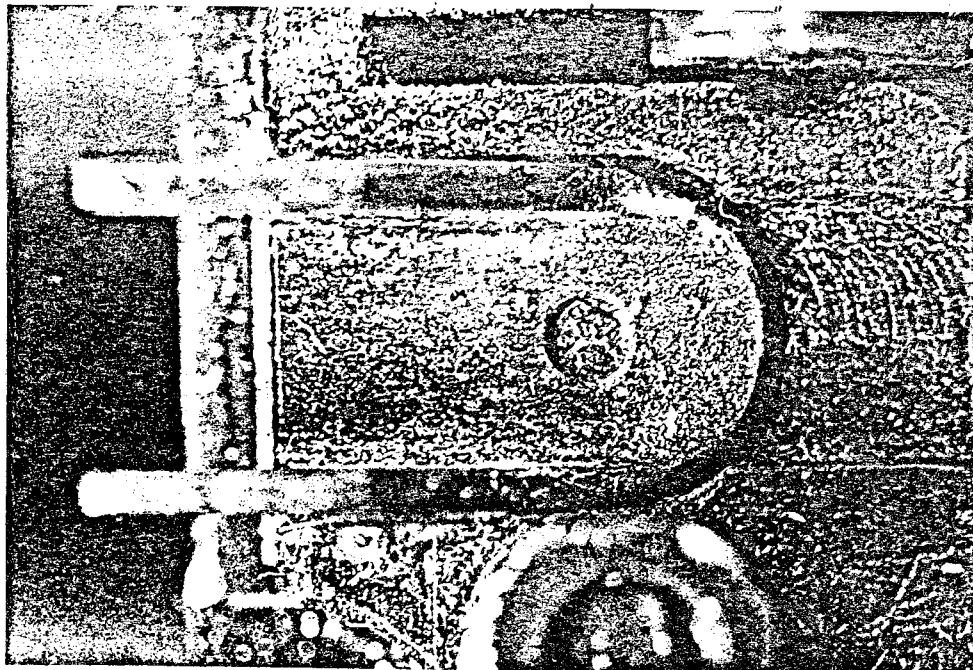
ARMA IN SEQUESTRO : EJETTORI E LORO SEDE

16

522



Handwritten notes and scribbles on the right side of the first image, including a large 'L' and other illegible marks.



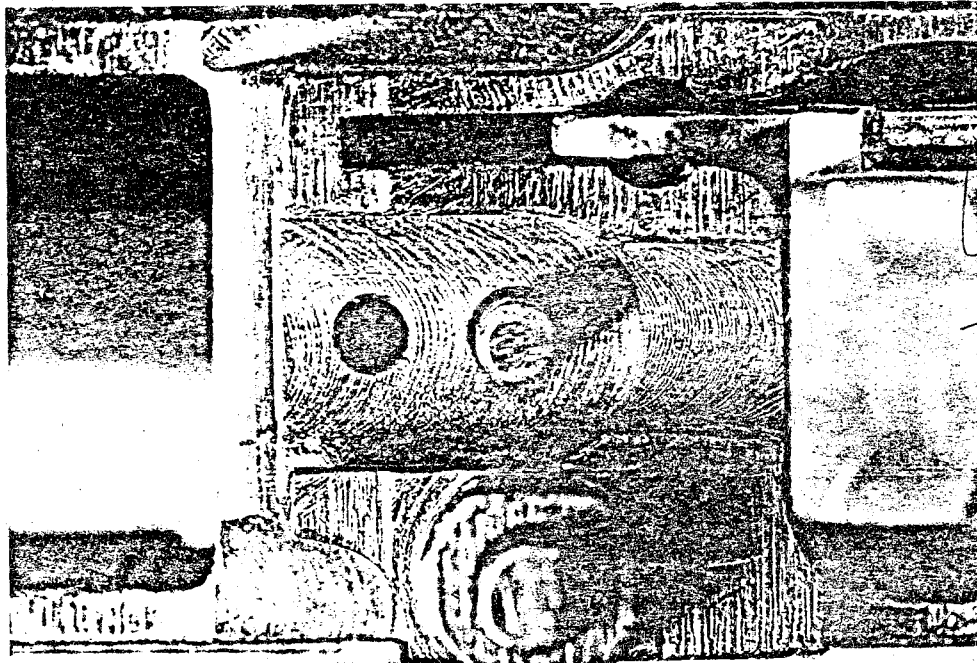
523

Handwritten notes and scribbles on the right side of the second image, including a large 'L' and other illegible marks.

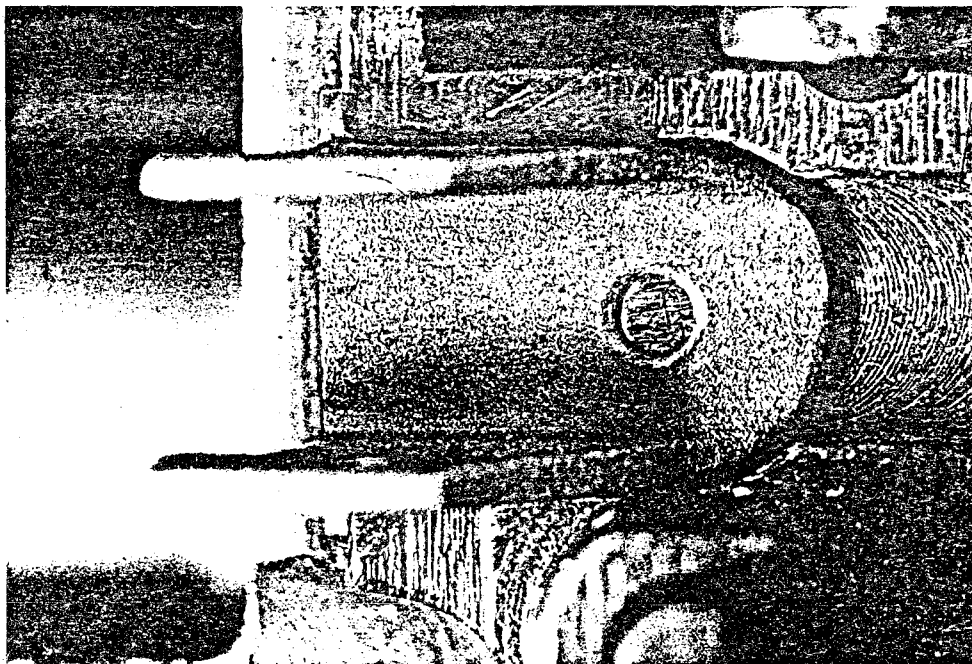
ARMA DI CONFRONTO : ELETTORI E LORO SENE

12

504



Handwritten notes and scribbles on the right side of the first image, including a large 'W' and other illegible marks.

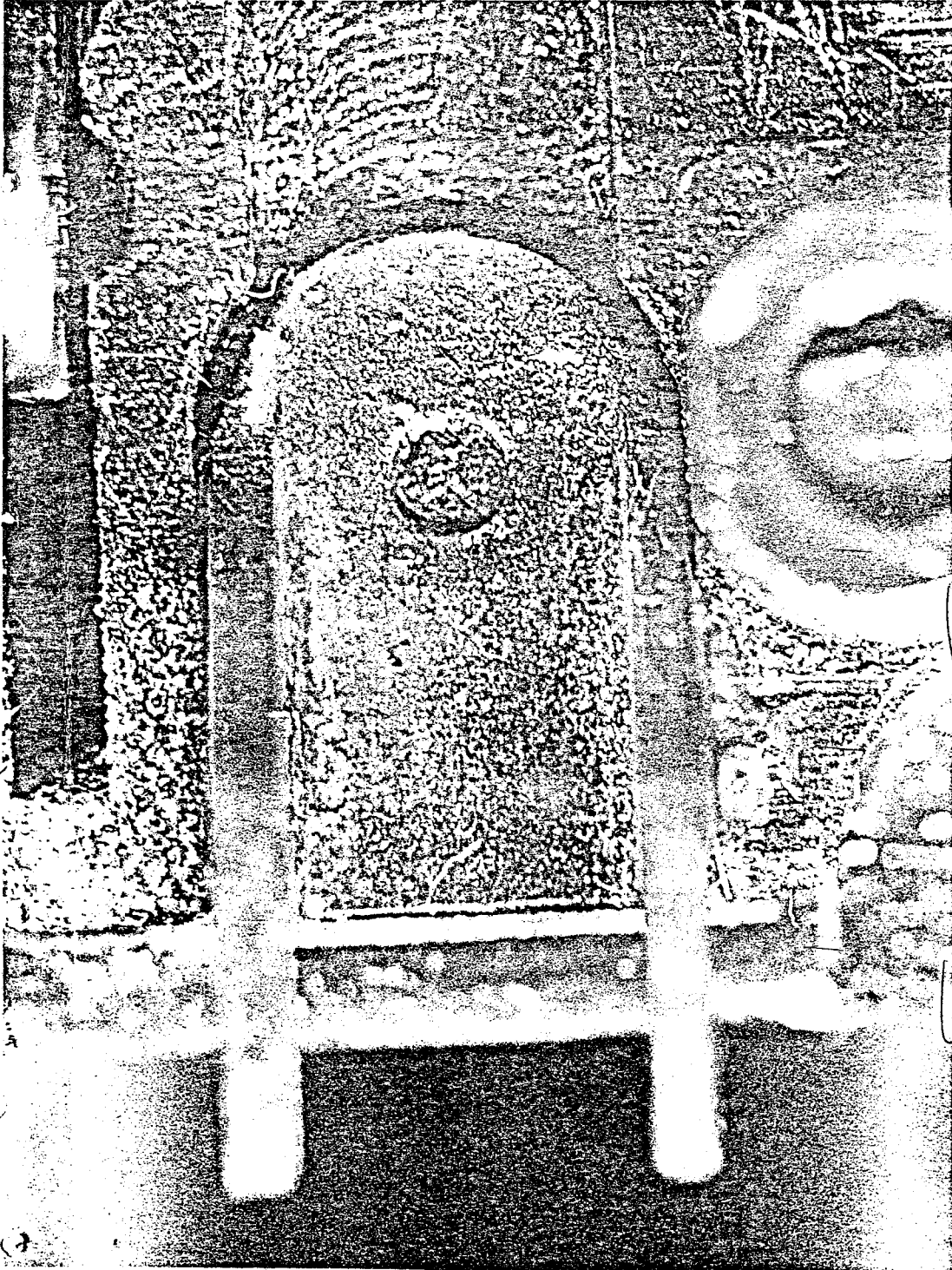


Handwritten notes and scribbles on the right side of the second image, including the number '525' and other illegible marks.

12

ARMA IN SEQUESTRO

526



[Handwritten signature]

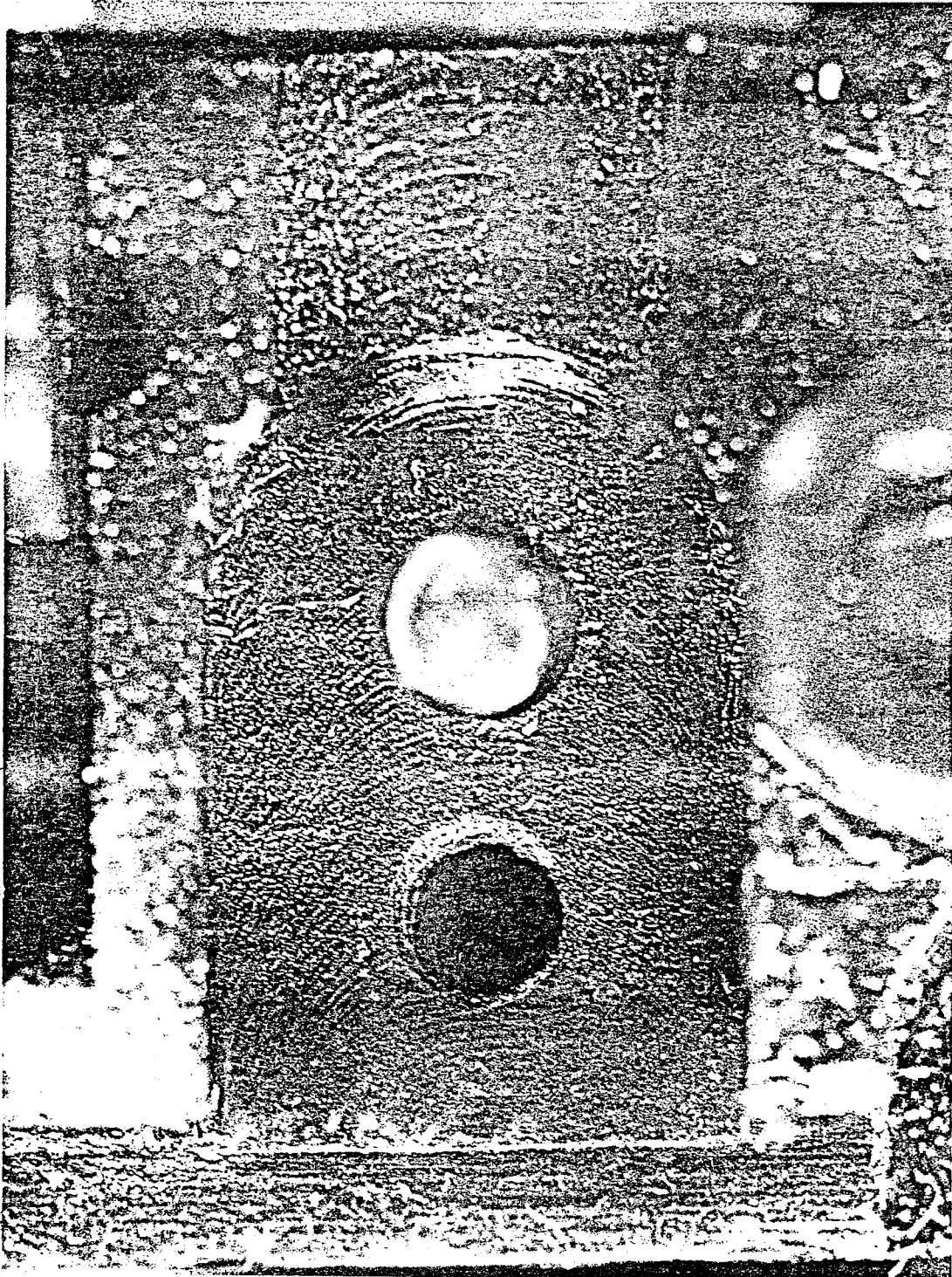
[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

19

ARMA IN SEQUESTRO

52



Handwritten signature

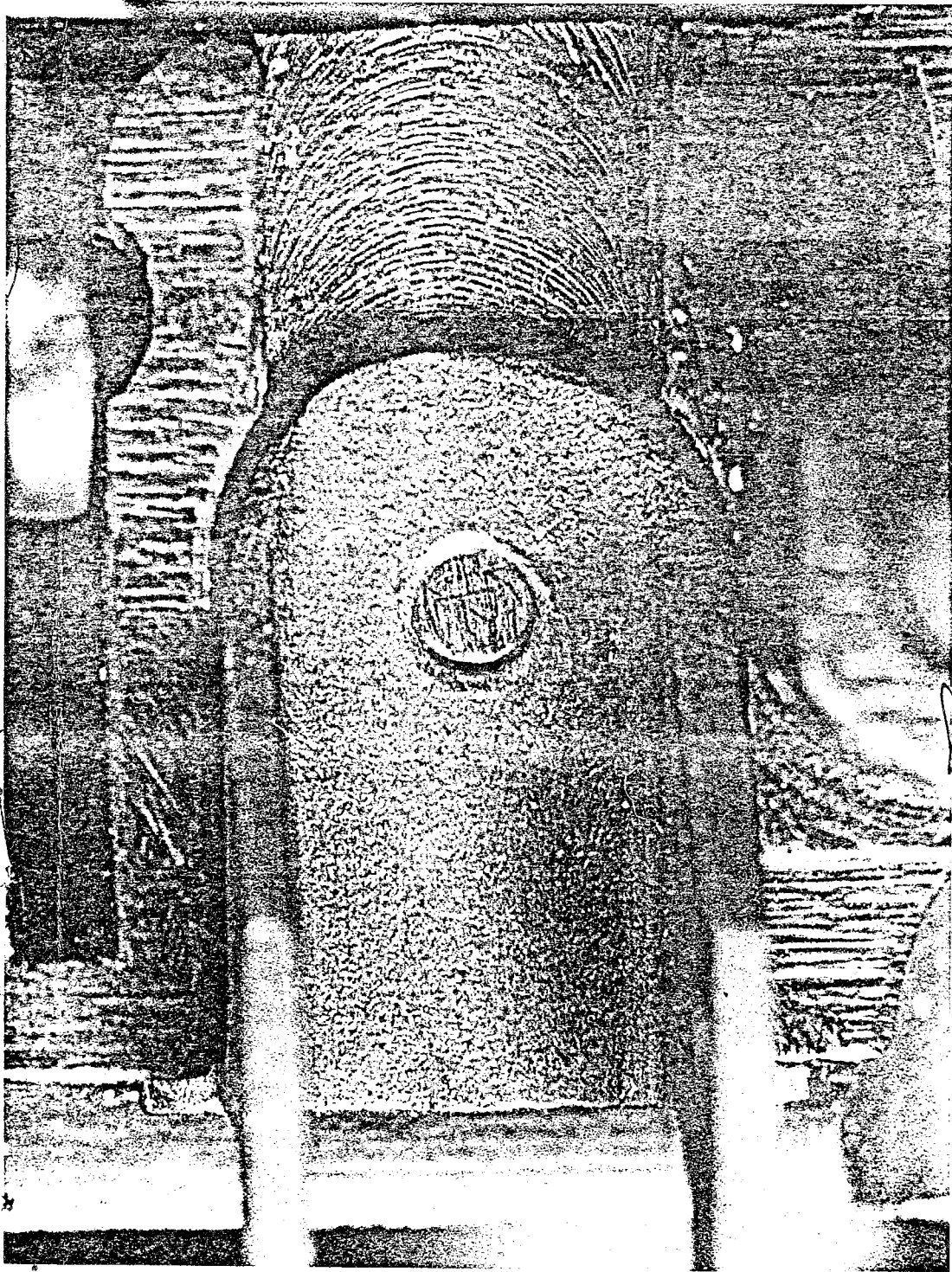
Handwritten mark

Handwritten mark

20

ARMA DI CONFRONTO

5

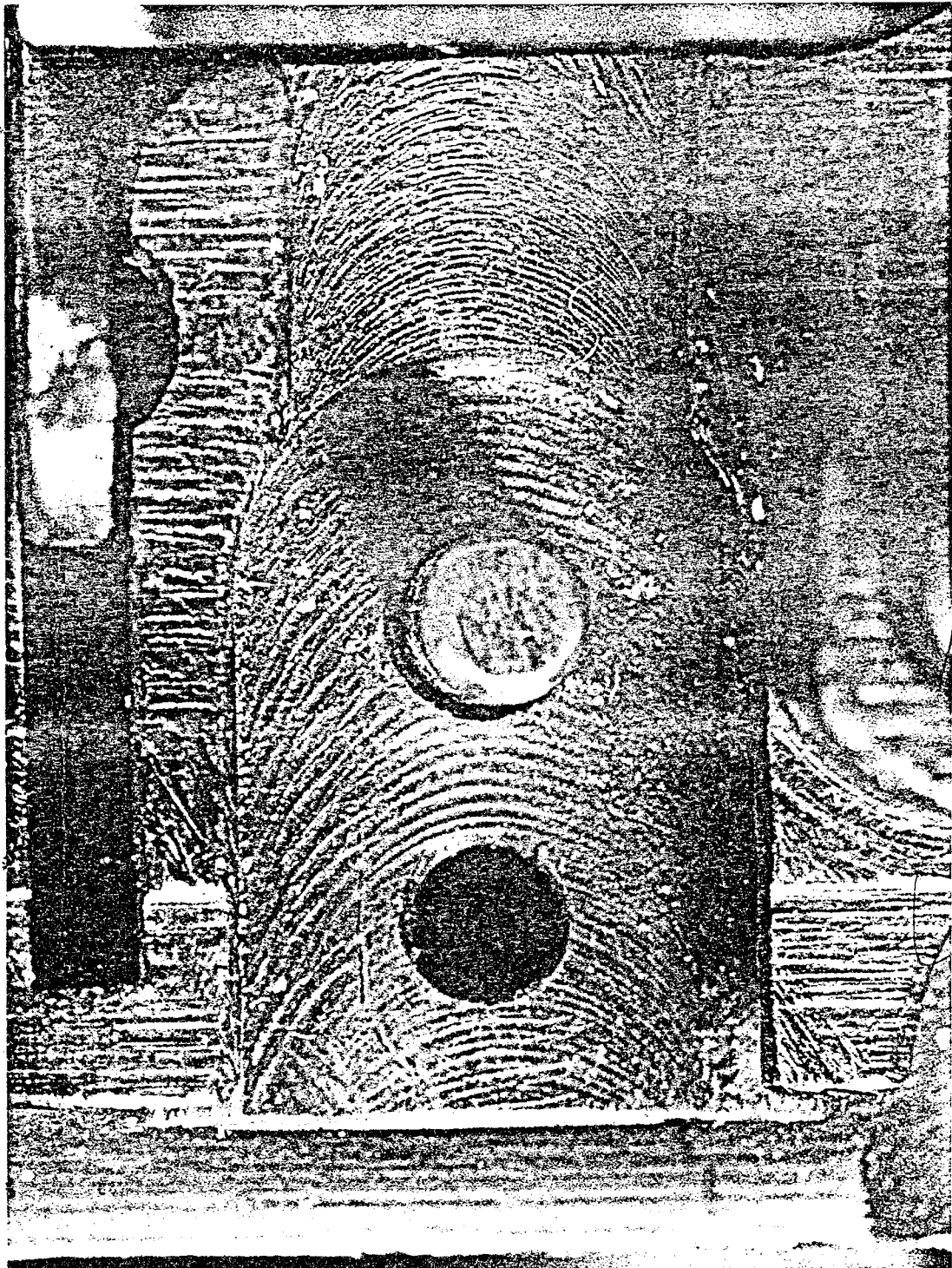


Handwritten signature or mark.

21

56

ARMA DI CONFRONTO

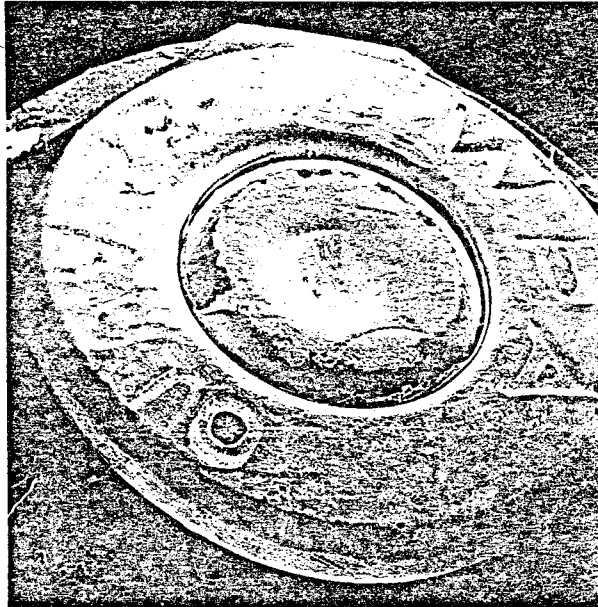


Handwritten signature or mark

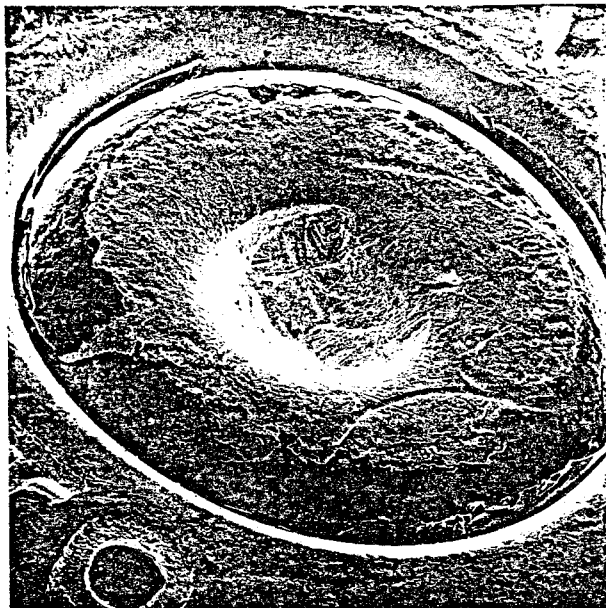
BOSSOLO SPERIMENTALE AL MICROSCOPIO
ELETTRONICO A SCANSIONE (SEM)

22

53



Handwritten scribbles and lines next to the first SEM image.

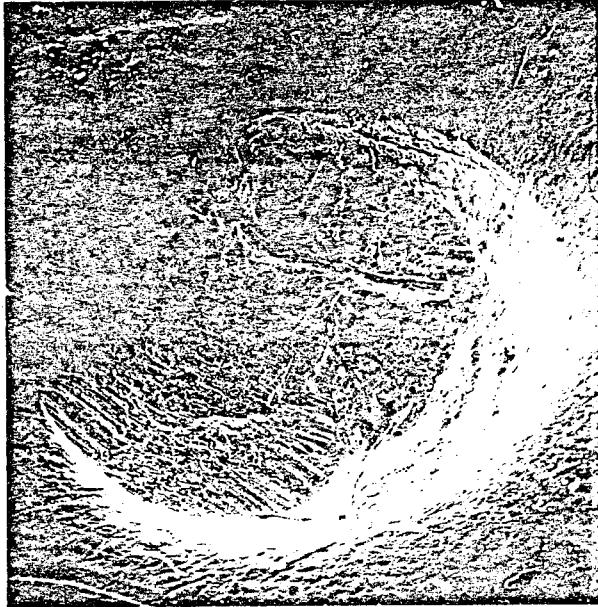


Handwritten scribbles and lines next to the second SEM image.

23

SEM : PARTICOLARE DA UN BOSSOLO SFERIMENTALE

531



Handwritten annotations on the right side of the SEM image, consisting of several wavy, scribbled lines.

SEM: PARTICOLARE A MAGGIORE INGRANDIMENTO

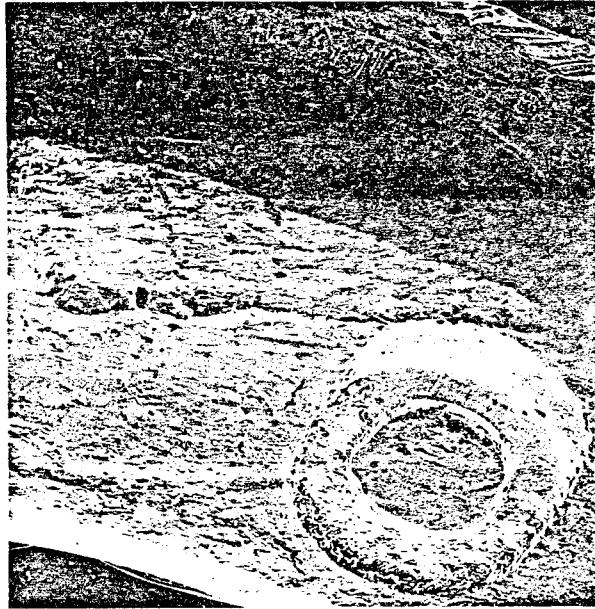
532



Handwritten annotations on the right side of the SEM image, consisting of several wavy, scribbled lines.

SEM : ESPULSORE DI UN BOSSOLO SPERIMENTALE

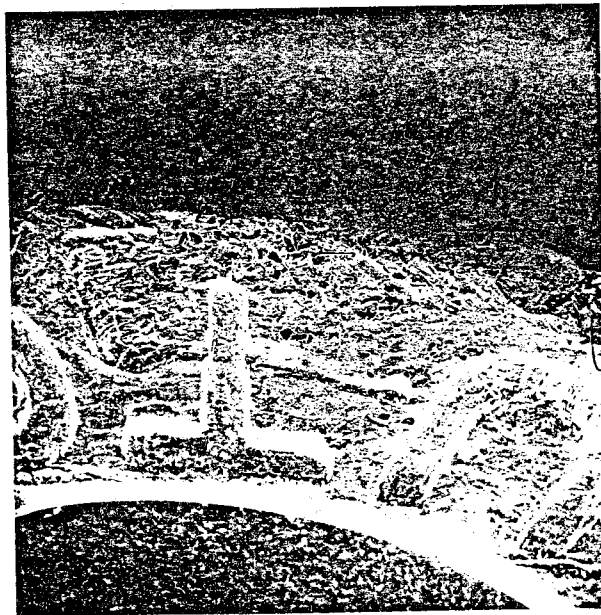
24



533

Handwritten annotations: a wavy line, a small arrow pointing right, and a large stylized signature or mark.

SEM : TRACIA DEL MEDESIMO ESPULSORE SU DI UN BOSSOLO MOTO



534

Handwritten annotations: a wavy line, a small arrow pointing right, and a large stylized signature or mark.

25

535



W7

→

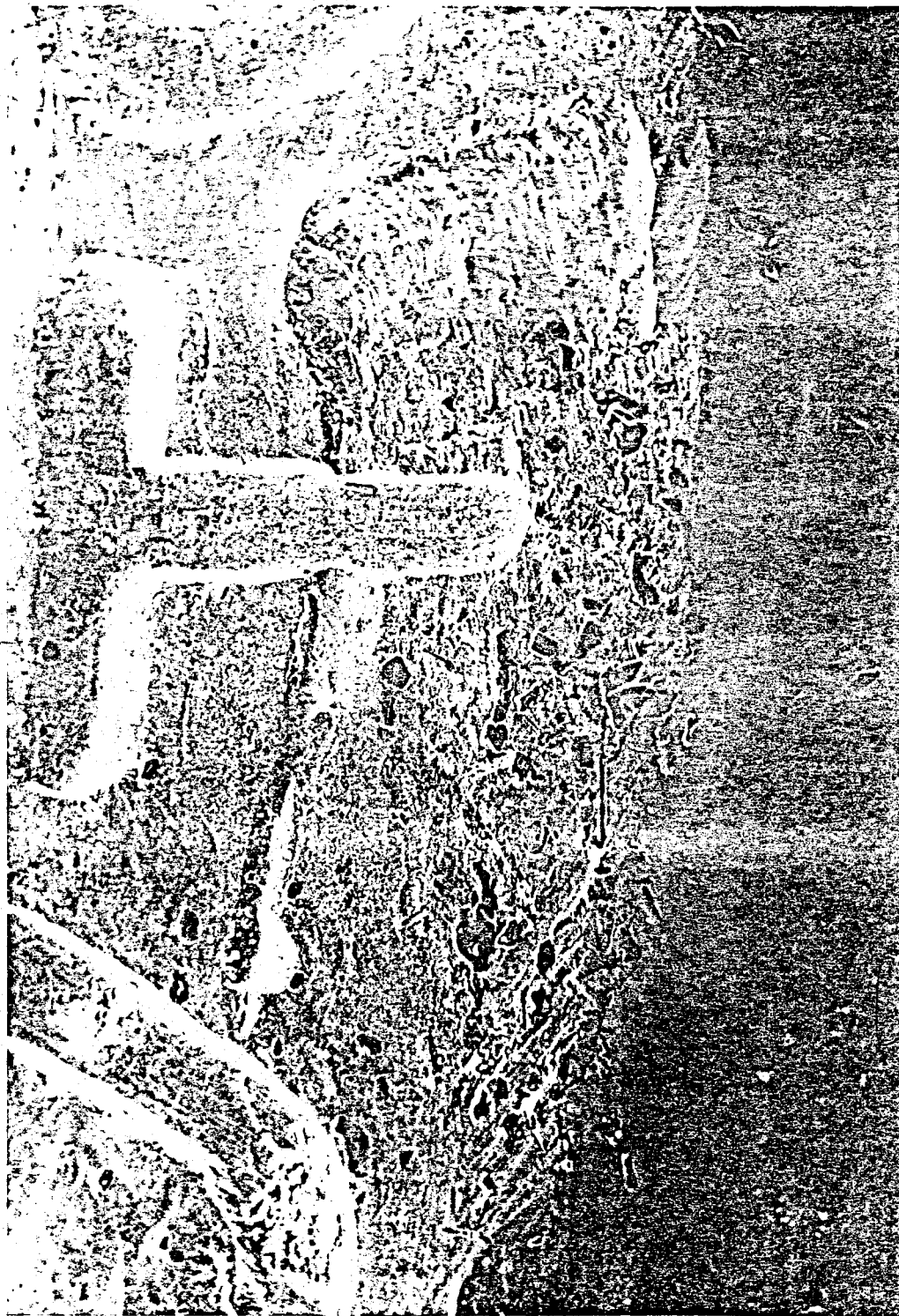
W

SEM: TRACIA ESPULSORE DI UN BOSSOLO SPERIMENTALE

W

26

596



~
~

~

~

SEM: TRACCIA ESPULSORE DI VN BOSSOLO MORO

27

531

BOSSOLO DI REPERTO MORO



V2 61 SKORPION

28

538

BOSSOLO DI REPERTO ROSSI



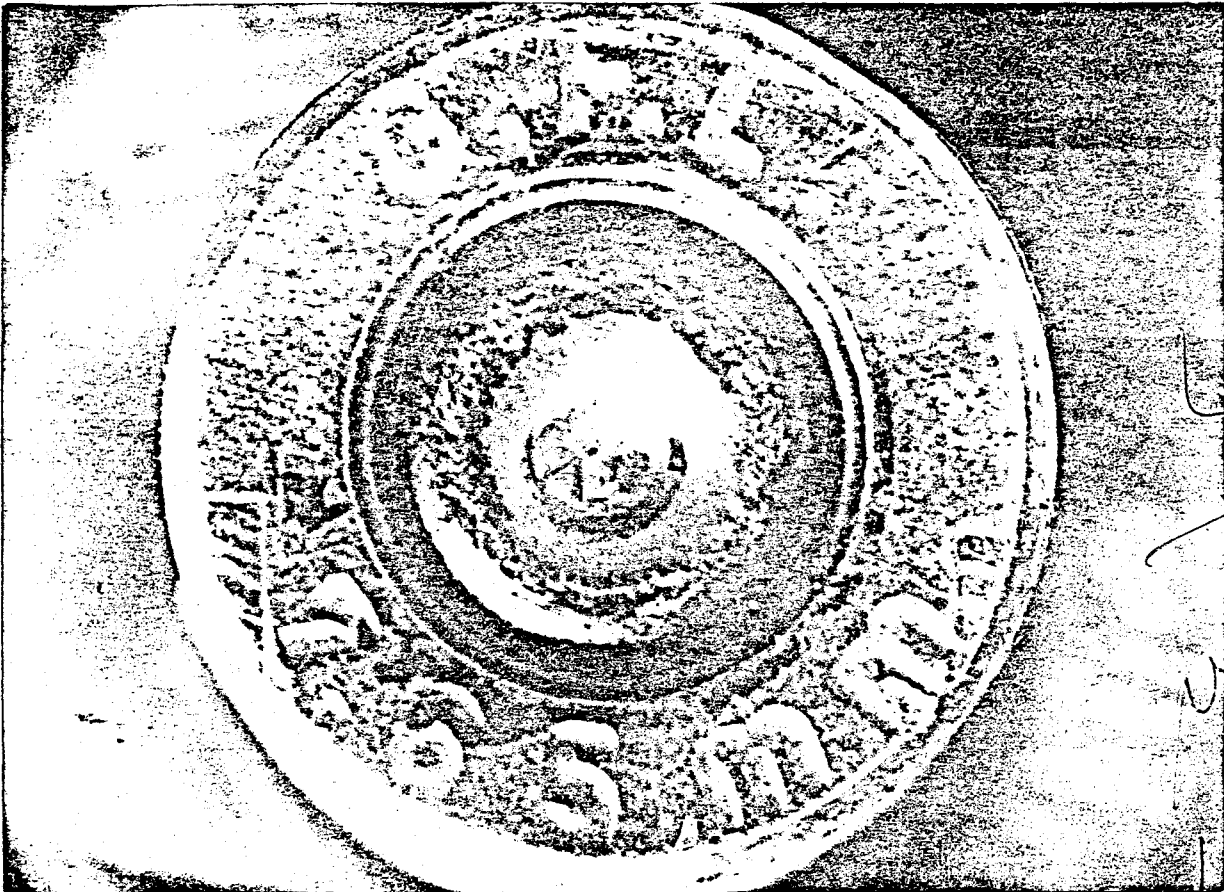
V2 61 SKORPION

Handwritten scribbles and marks on the right side of the page, including a large '7' and other illegible marks.

29

530

BOSSOLO Sperimentale V2 61 SKORPION

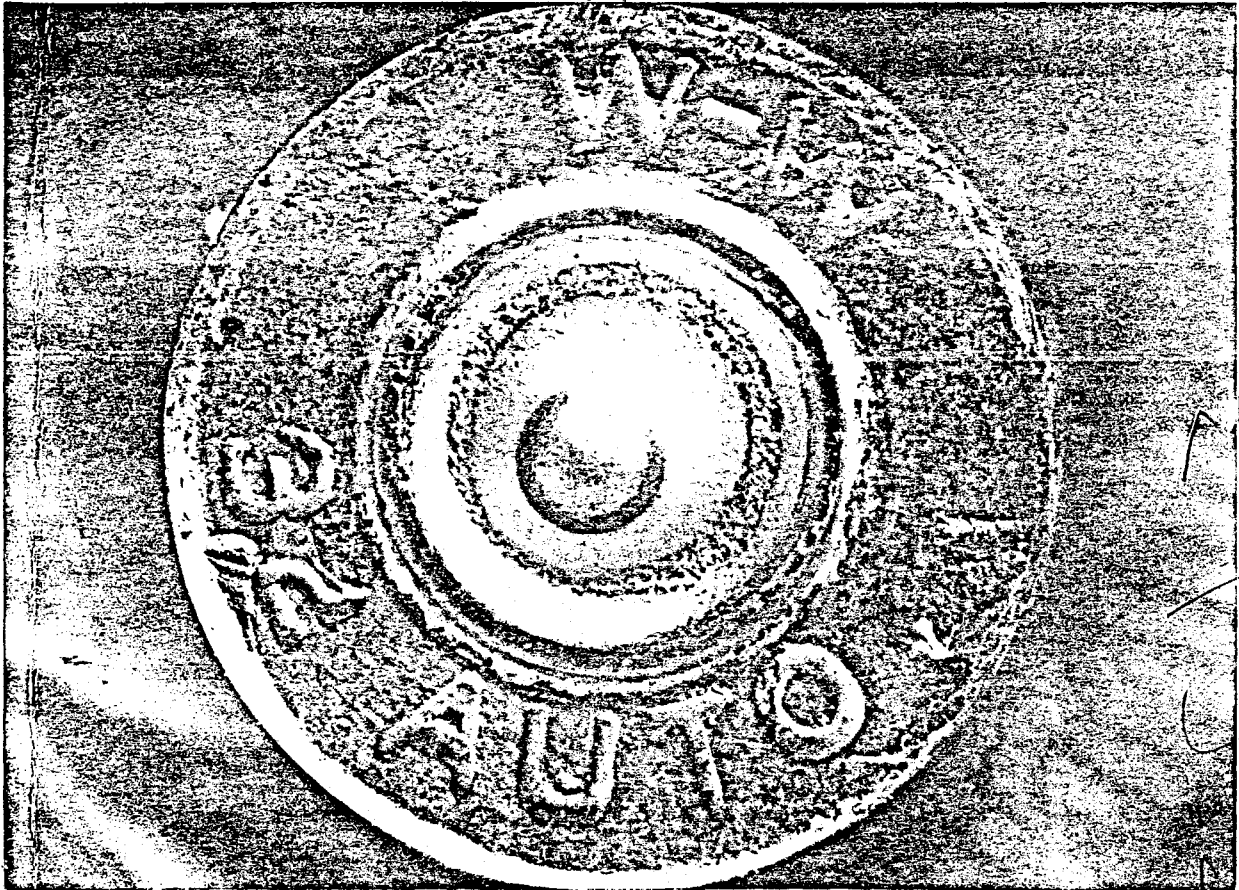


Handwritten notes and markings on the right side of the image, including a large 'L' and other illegible scribbles.

30

540

Bossolo E. Rossi (1)

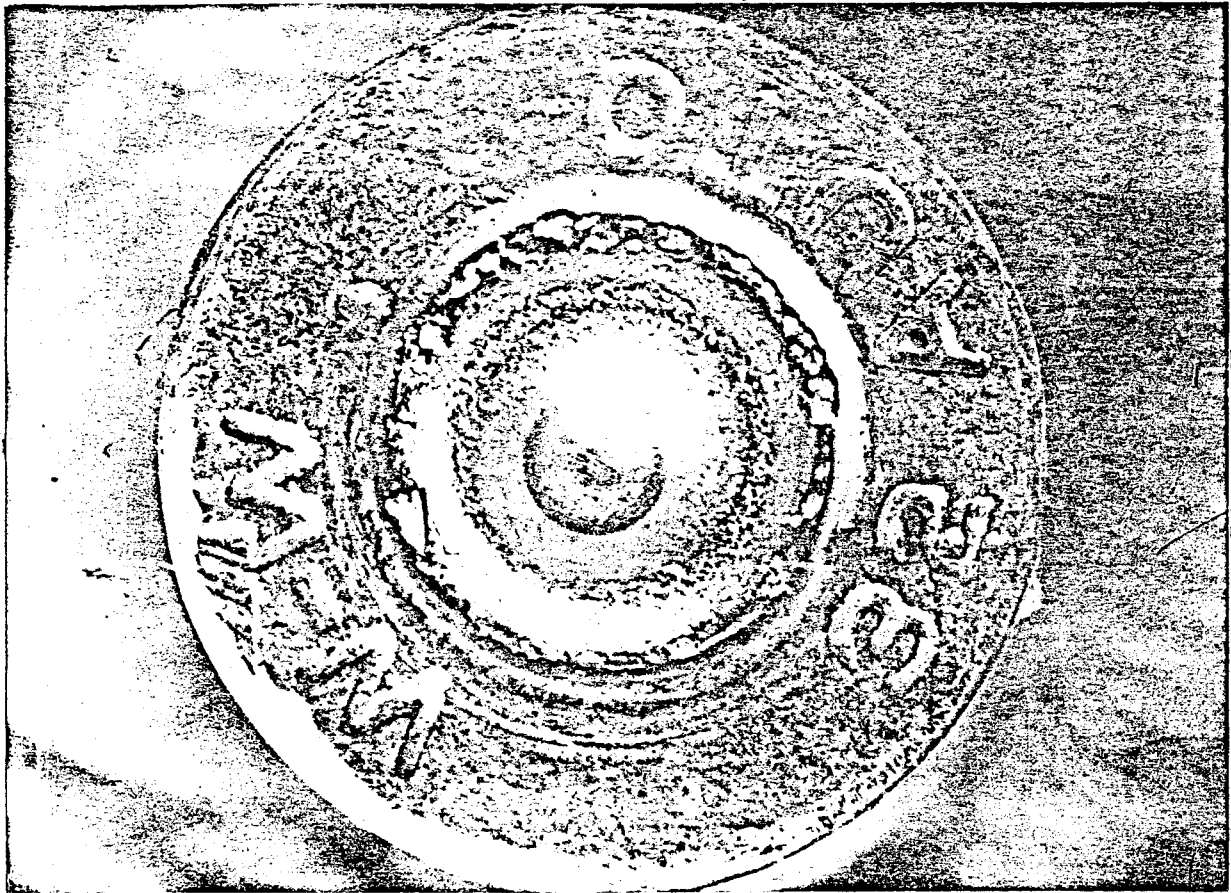


L. m. 67

31

561

BOSSOLO E. ROSSI (4)

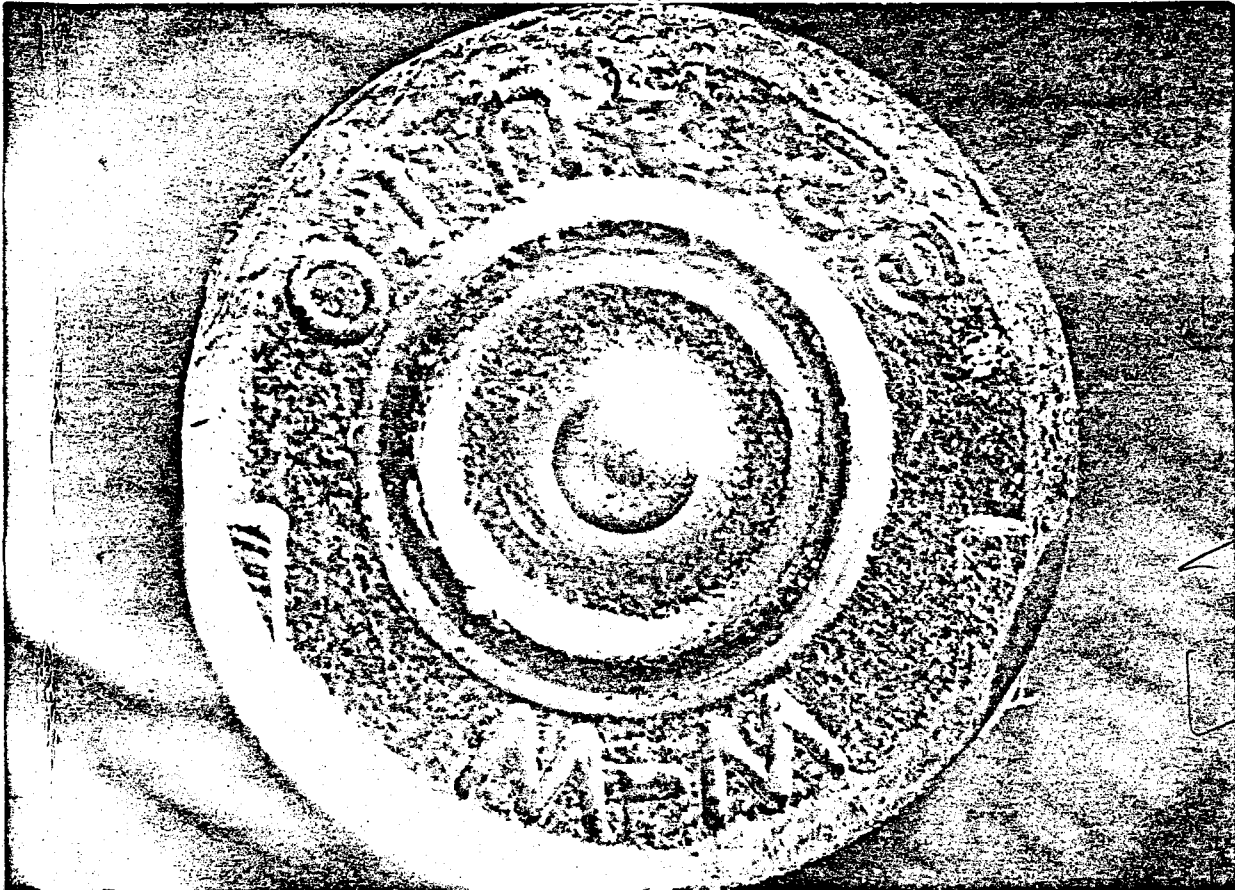


Handwritten notes on the right side of the page, including a large '5' and other illegible scribbles.

32

542

Bossolo E. Rossi (5)



33

543

ESPULSORE BOSSOLO SPERIMENTALE

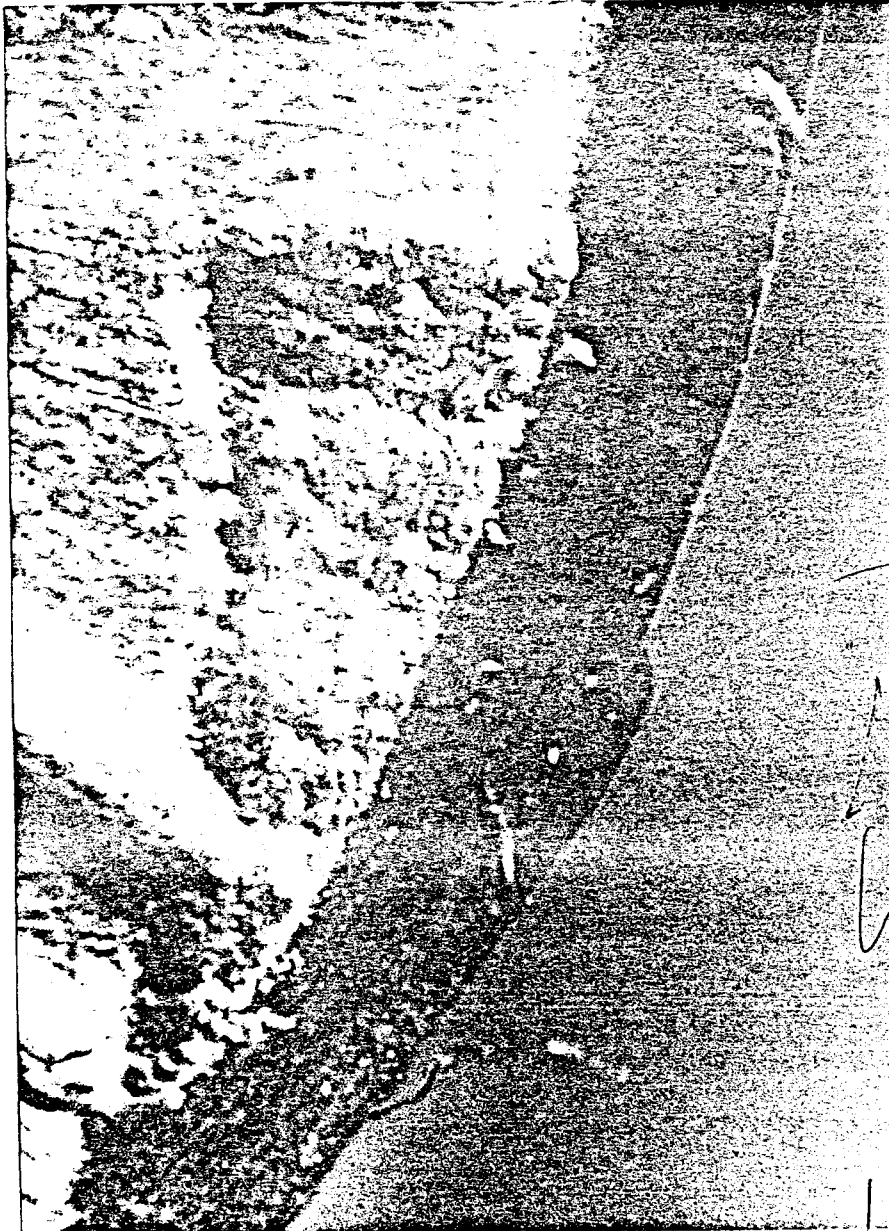


Handwritten annotations on the right side of the image, including a large 'L' at the top, a '3' in the middle, and a '4' at the bottom, with lines pointing to specific features on the casing head.

34

5/4/4

ESPULSORE BOSSOLO SPERIMENTALE



Handwritten signature or initials, possibly 'M. S.', written vertically to the right of the image.

Handwritten signature or initials, possibly 'M.', written vertically below the image.

35

505

ESPULSORE BOSSOLO SPERIMENTALE



h

36

546

ESPULSORE ROSSI (1)



Handwritten scribbles and lines on the right side of the image, possibly indicating a specific area or feature.

Handwritten mark resembling a stylized 'L' or 'W' on the right side of the image.

E₁ 5x

37

547

ESPULSORE ROSSI (1)



Handwritten signature or initials, possibly 'MS', written vertically on the right side of the page.

38

548

ESPOSIZIONE ROSSI (3)

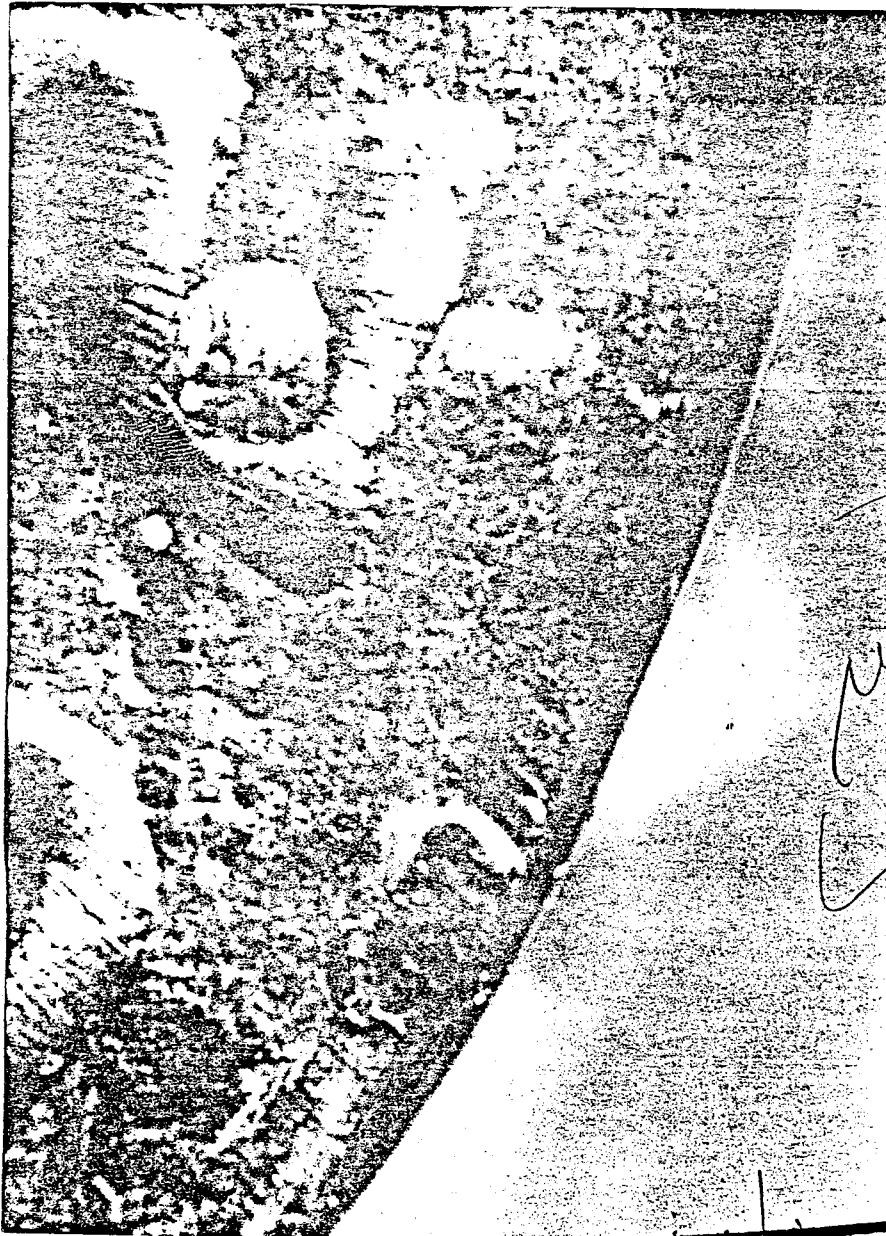


A
B
C
D
E

30

569

ESPULSORE Ross (3)

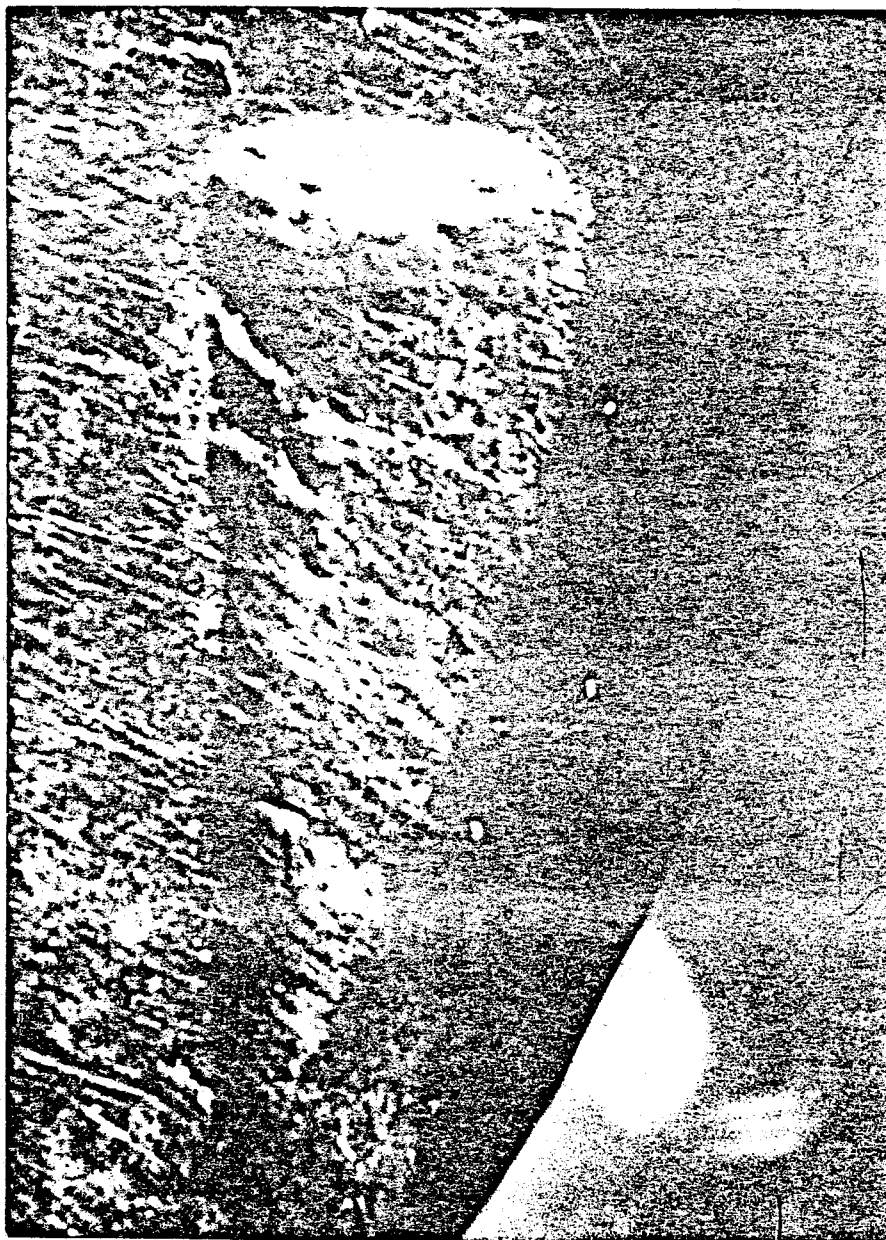


Handwritten annotations on the right side of the image, including a large 'K' at the top, a stylized signature or set of initials in the middle, and a small 'h' at the bottom.

50

550

ESPULSORE ROSSI (5)



55

h

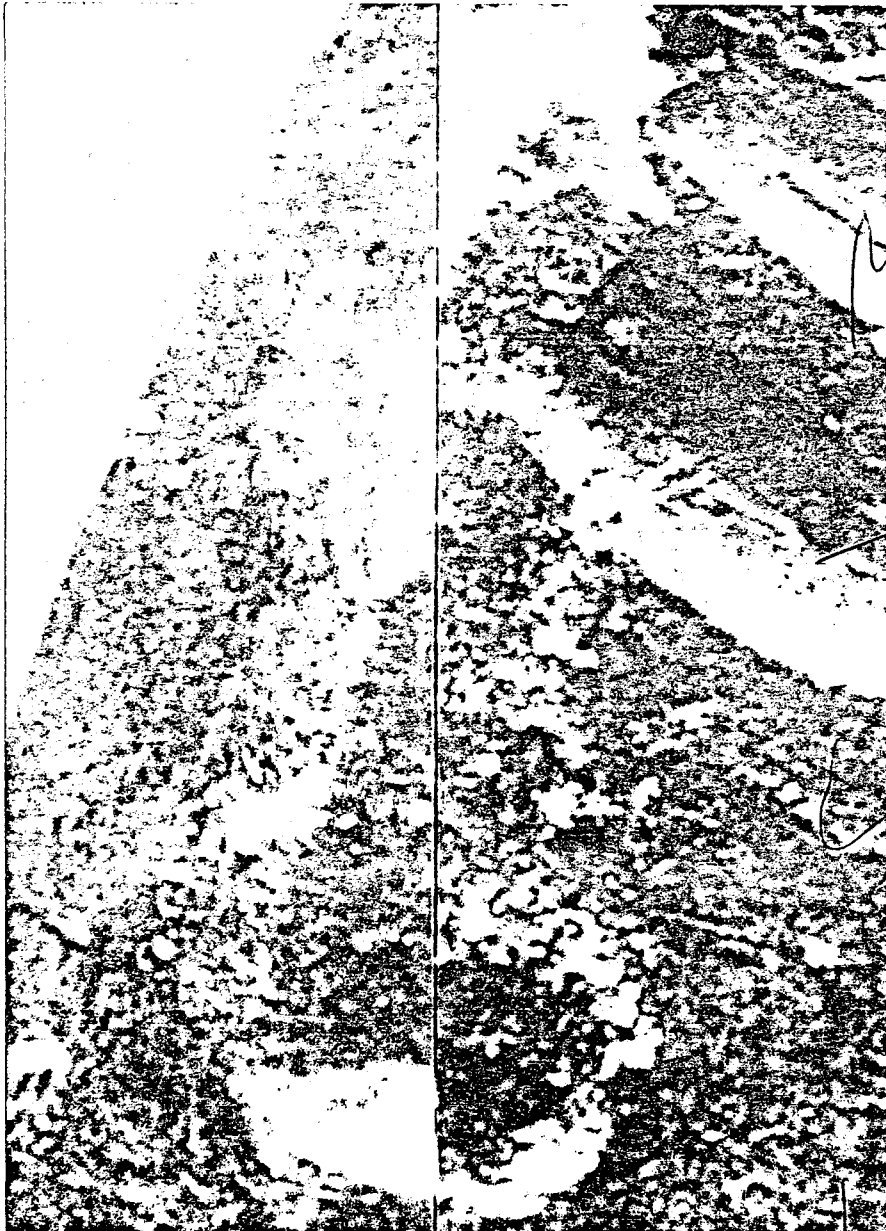
41

COMPARAZIONE ESPULSORI

SSI

SPERIMENTALE

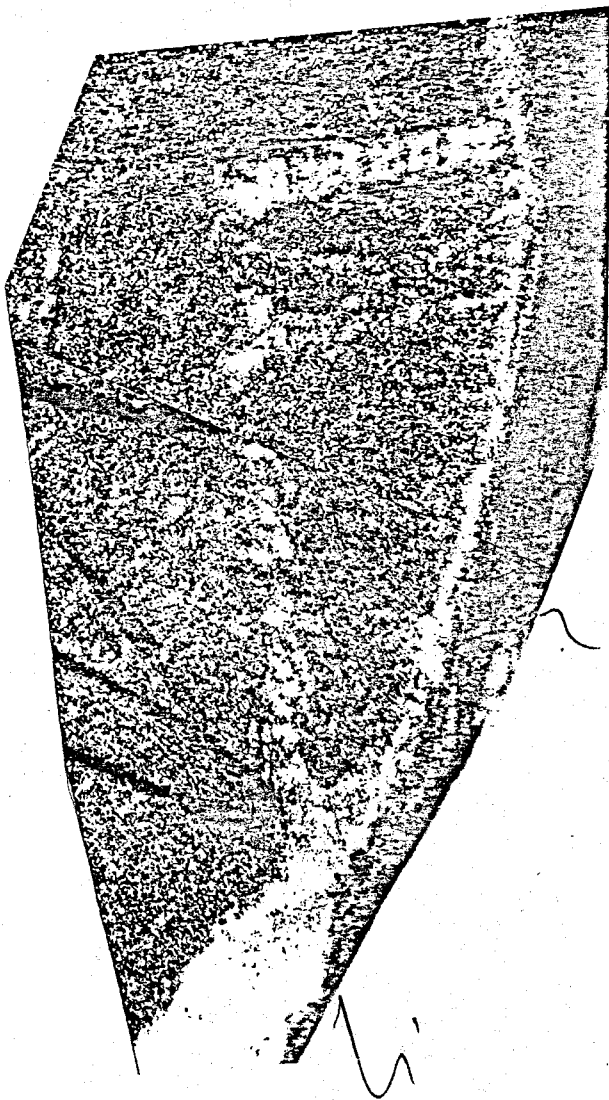
ROSSI (5)



42

552

COMPARAZIONE ESPLOSORI



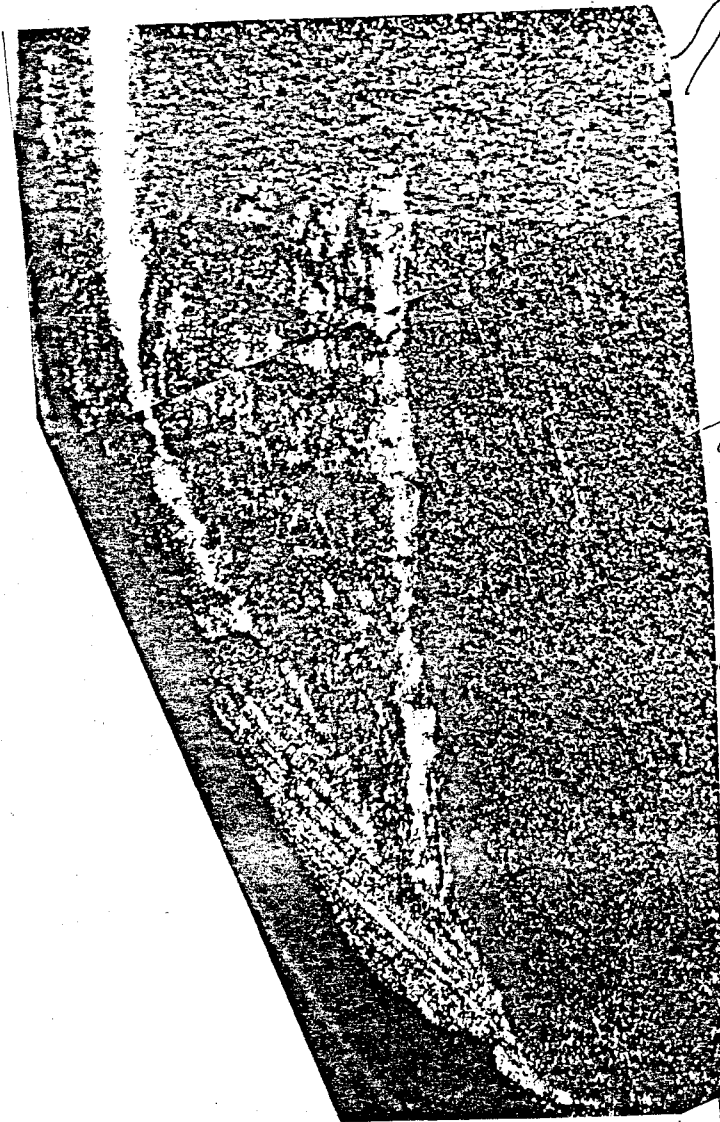
ARMA IN
SEQUESTRO

BOSSOLO MERO

F. P. 1974
M. 1974

43

COMPARAZIONE ESPULSORI



ARMA IN
SEQUESTRO

ROSSO MARRONE

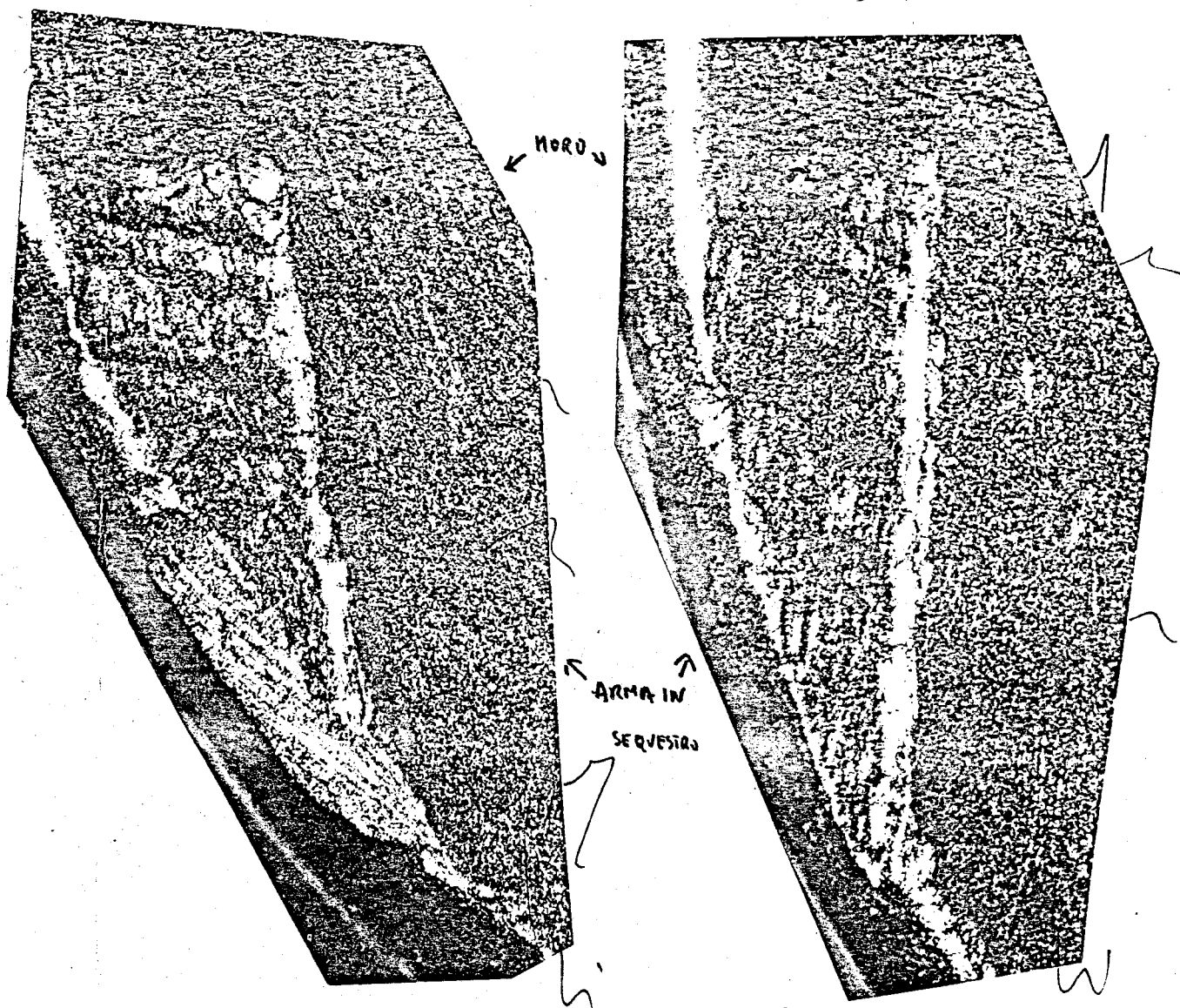
46

554

COMPARAZIONE ESPULSORI

554

555



2/15 km

45

556

COMPARAZIONE ESPULSORI

SPERIMENTALE

ROSSI (5)



h'

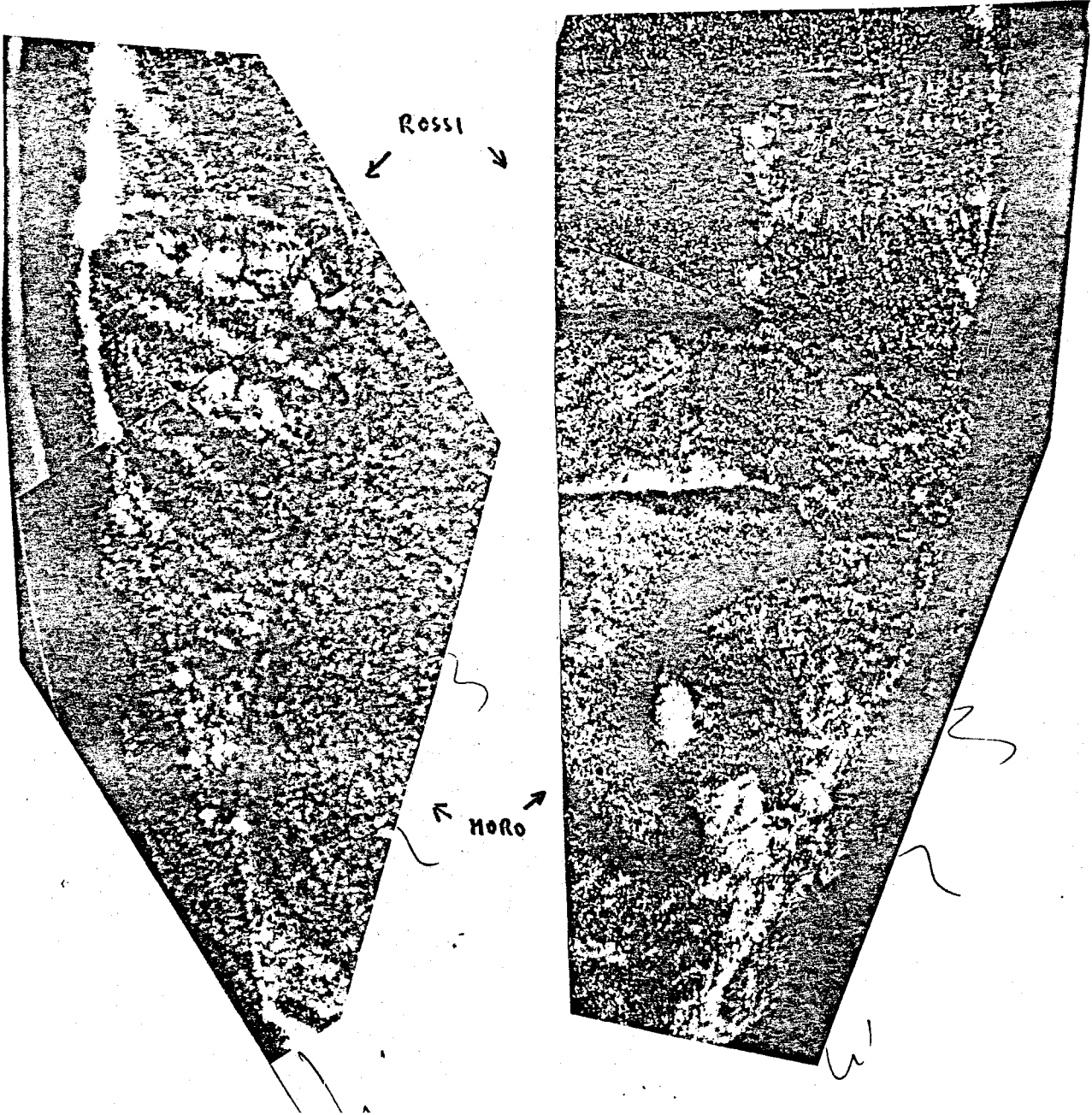
46 557

COMPARAZIONE

ESPULSORI

557

558

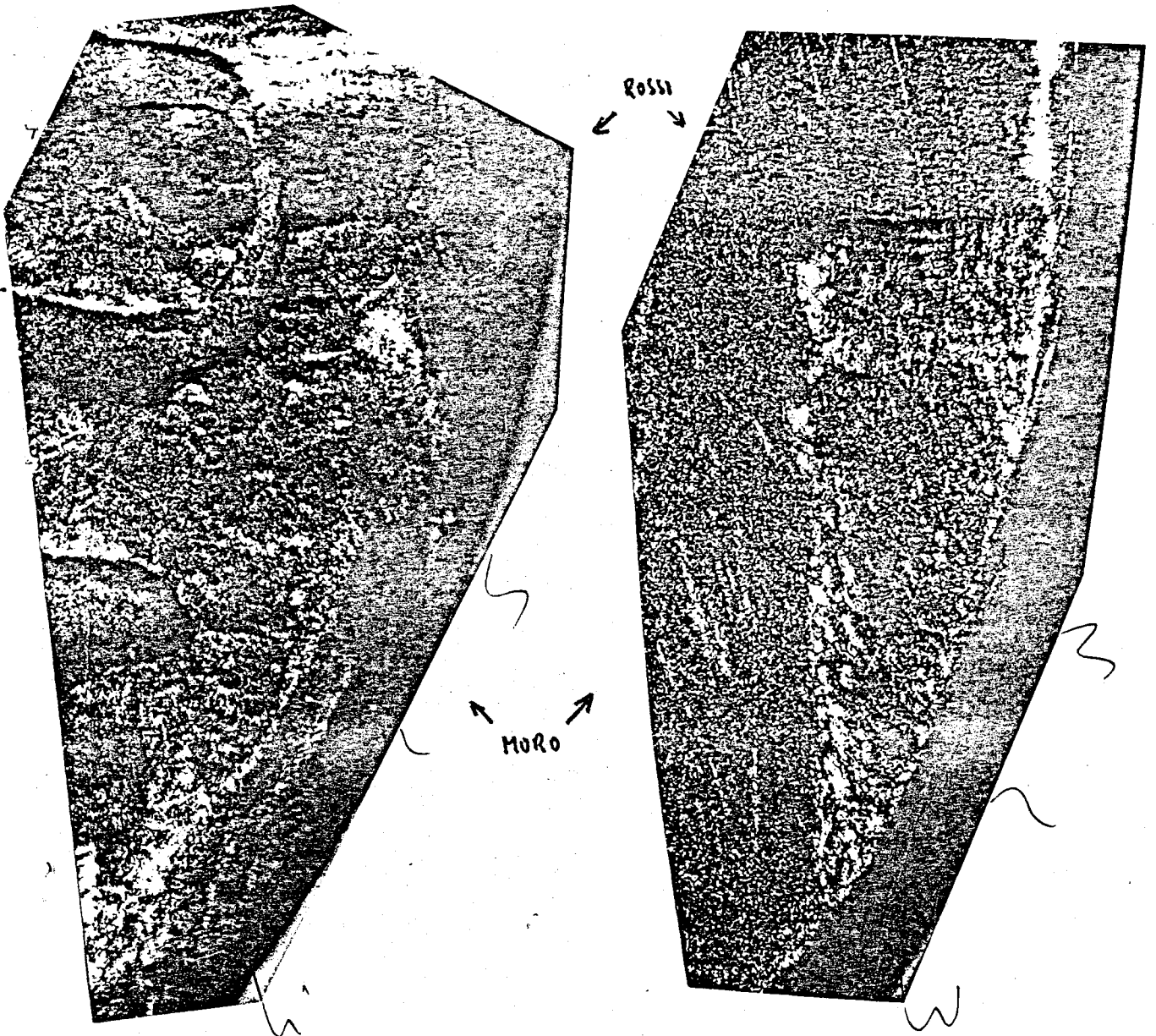


42 559

COMPARAZIONE ESPULSORI

559

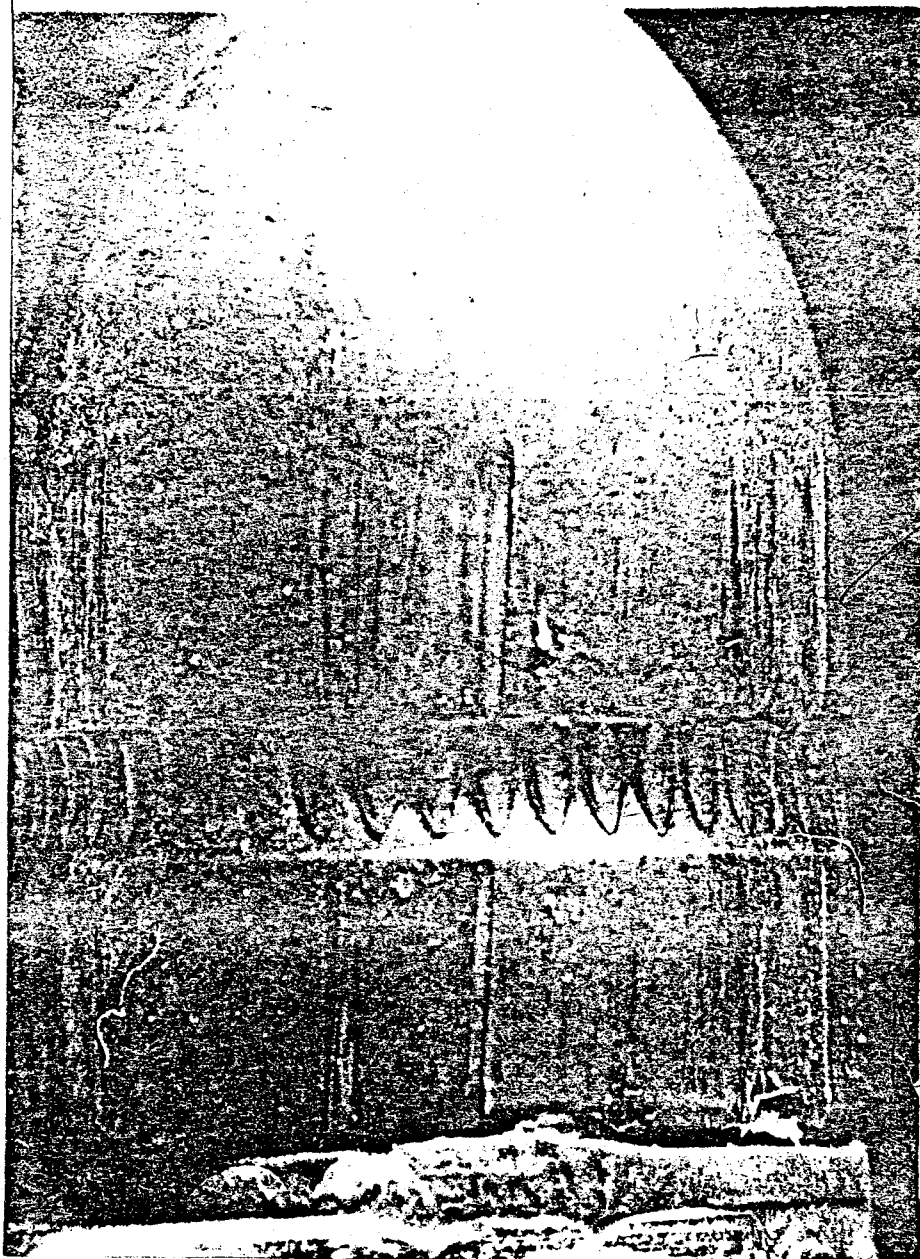
560



48

561

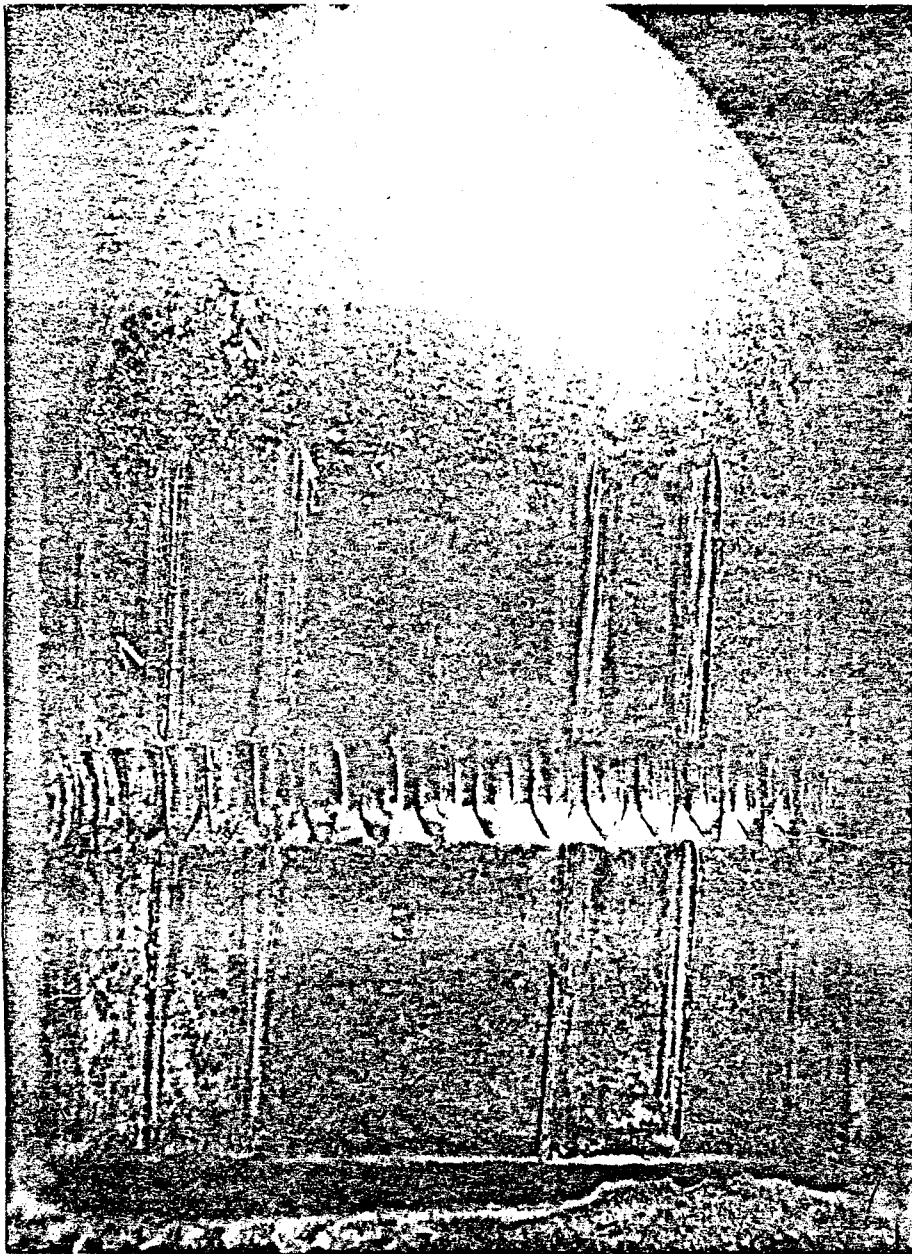
PROIETTILE DI REPERO MORO



44

PROIETTILE DA SPARO Sperimentale

562

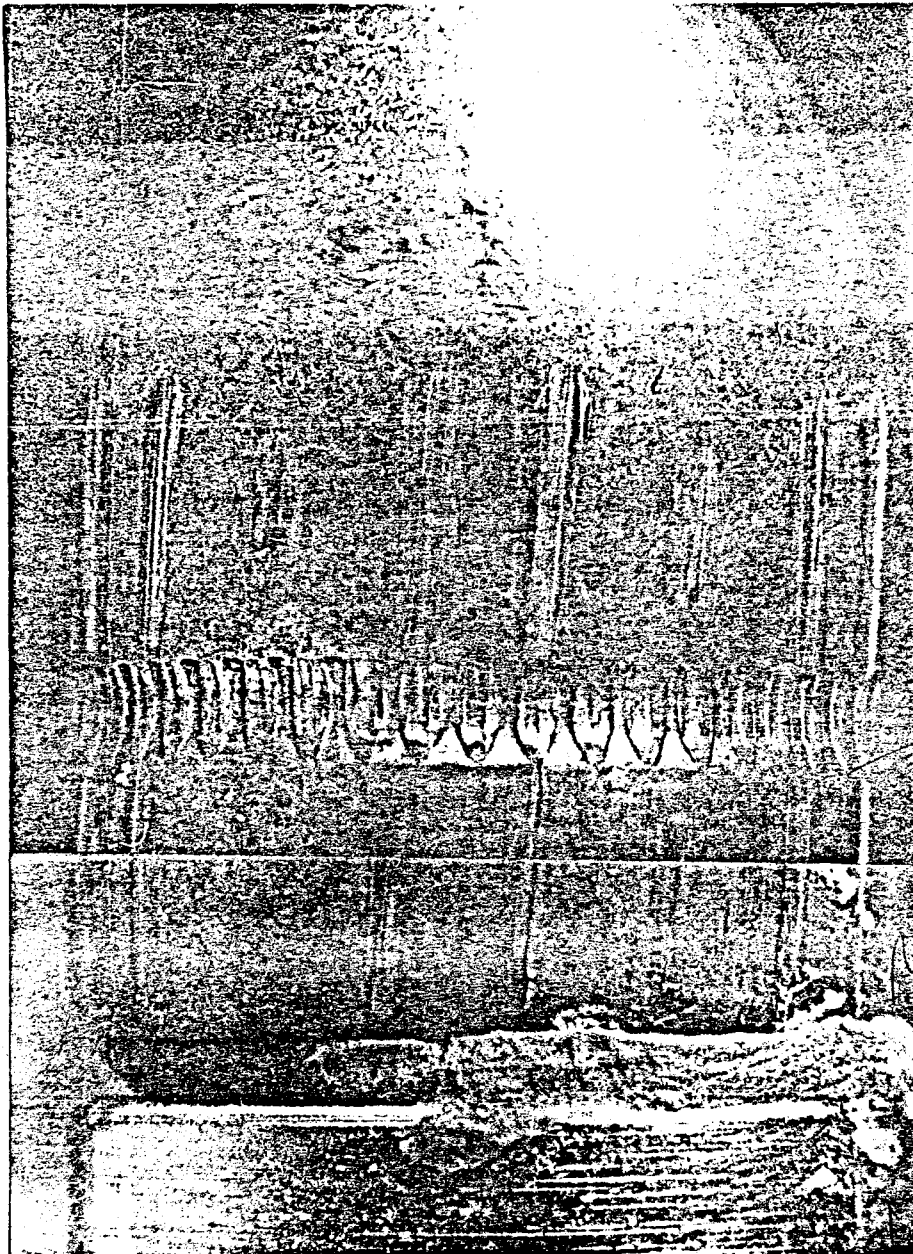


Handwritten marks on the right side of the page, including a large checkmark-like symbol and several smaller scribbles.

50

565

COMPARATORE - RIFA 1



MORO



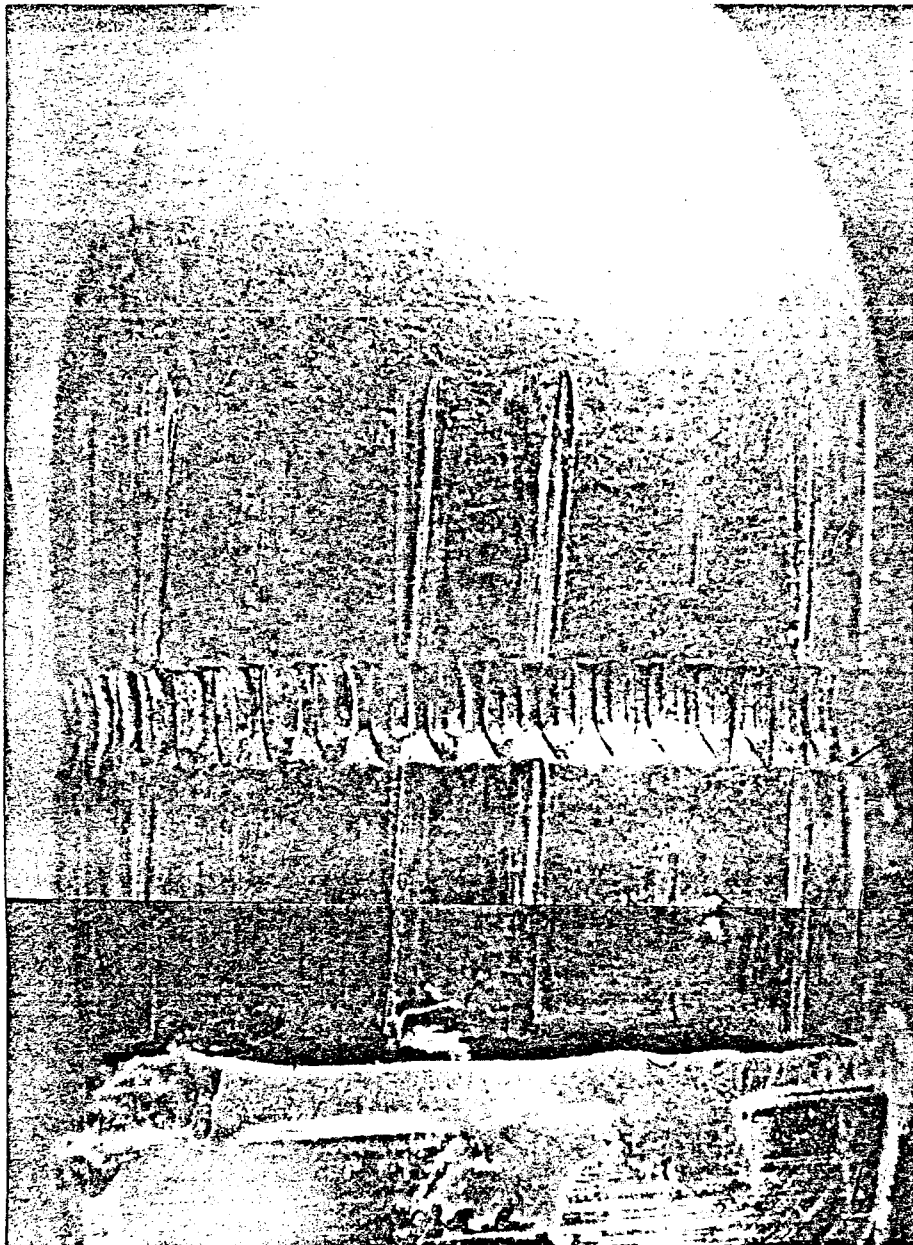
SFERIM.

1/1

51

566

RIGA 2



MORO



SPERIM

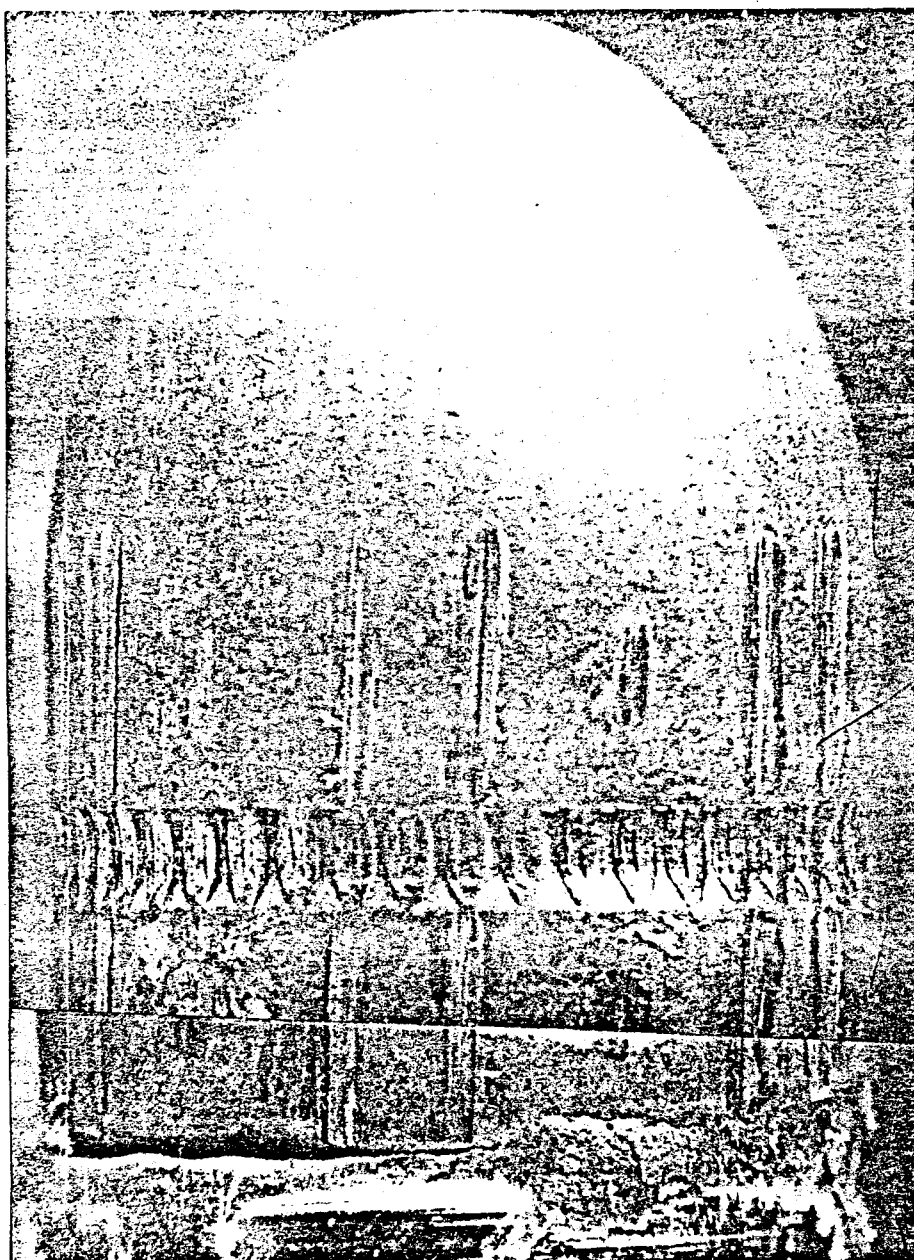


w

52

565

RITA 3



MORO

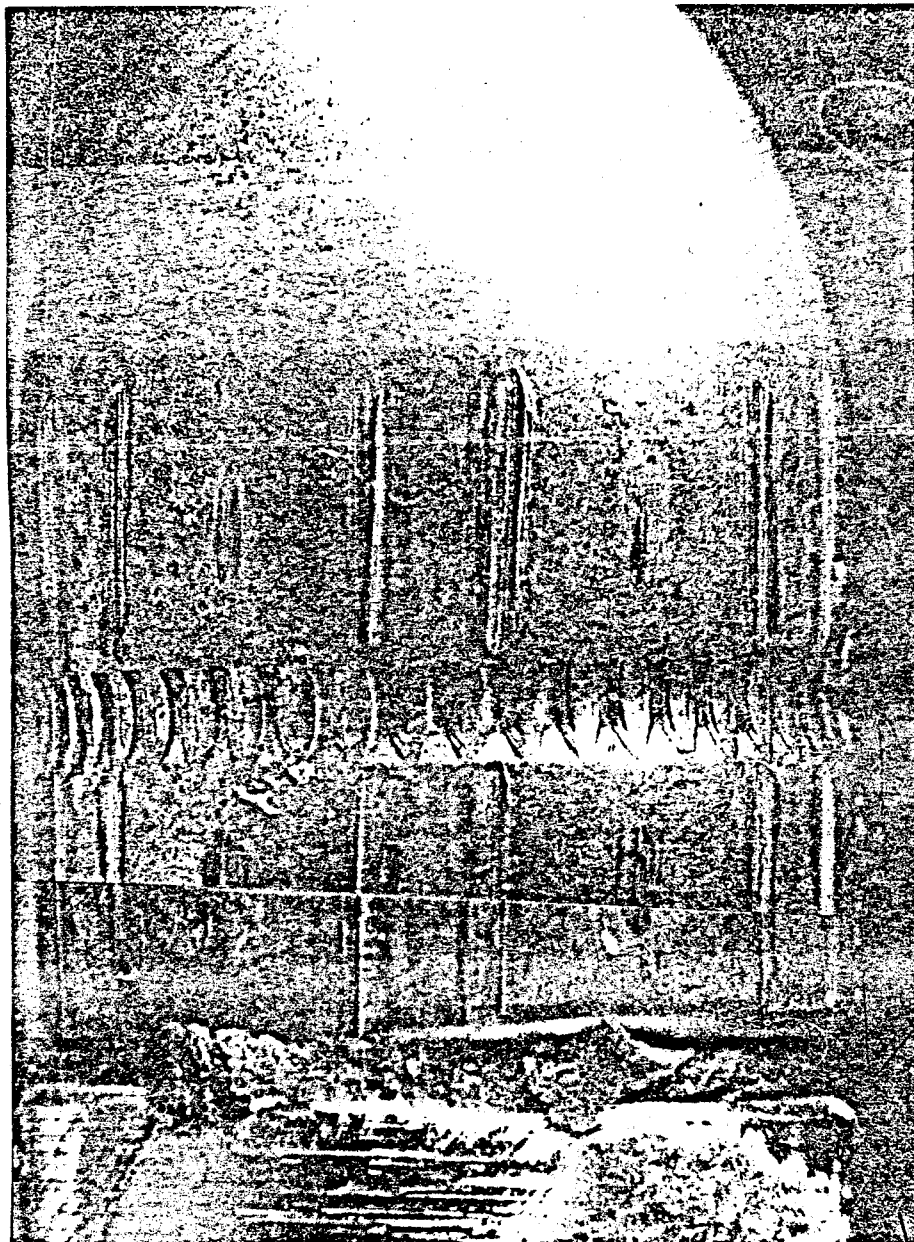
SFERIM.

W

53

506

RIGA 4



MORO

Handwritten scribbles or marks, possibly initials or a signature, located to the right of the image.

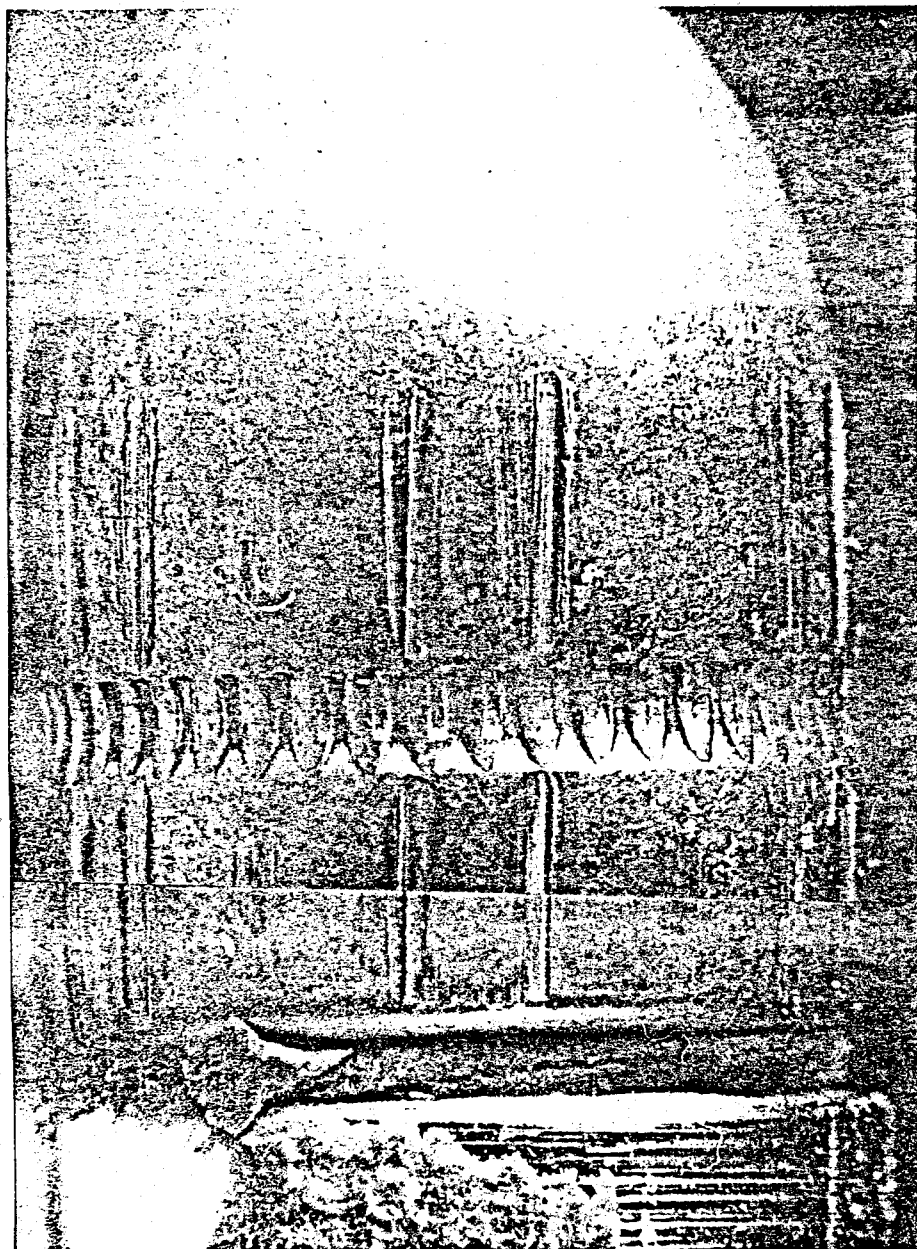
SPERIM

Handwritten mark, possibly a signature or initials, located at the bottom right of the image.

54

567

RIGA 5



MORO

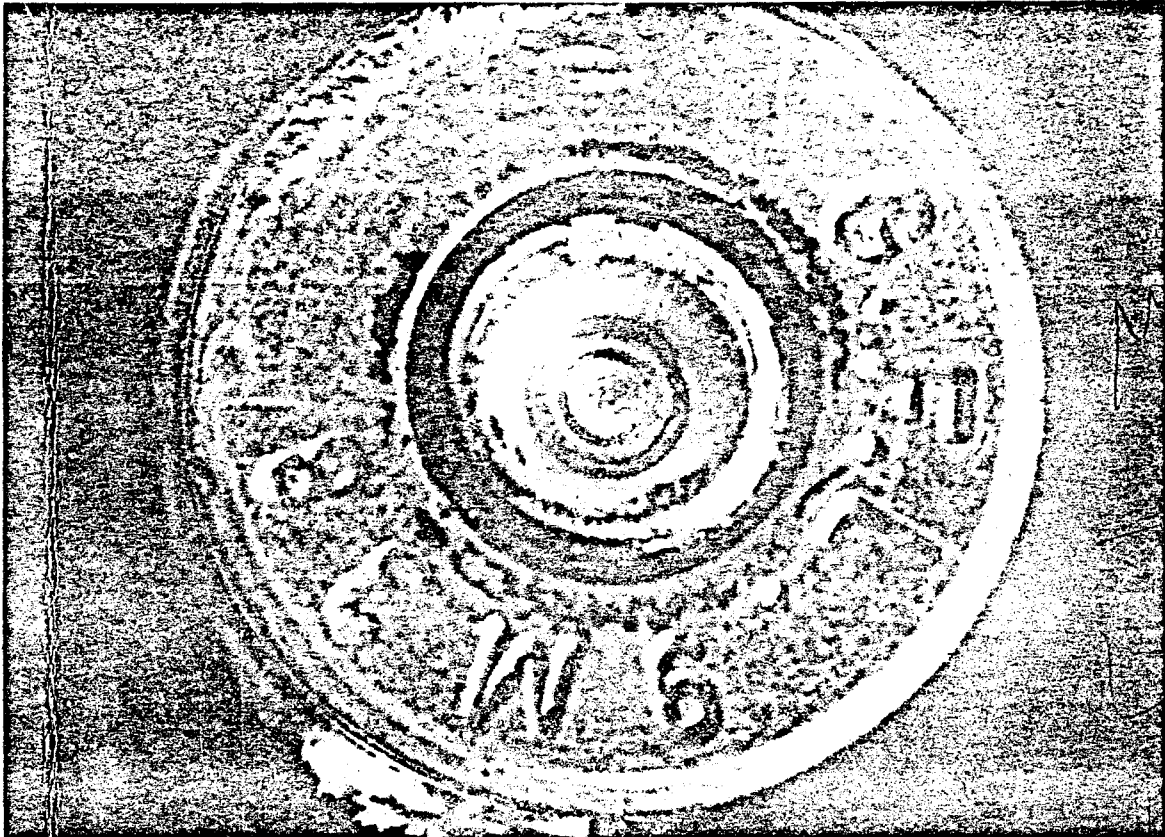
SFERIM.

in

56

569

Bossolo M 12



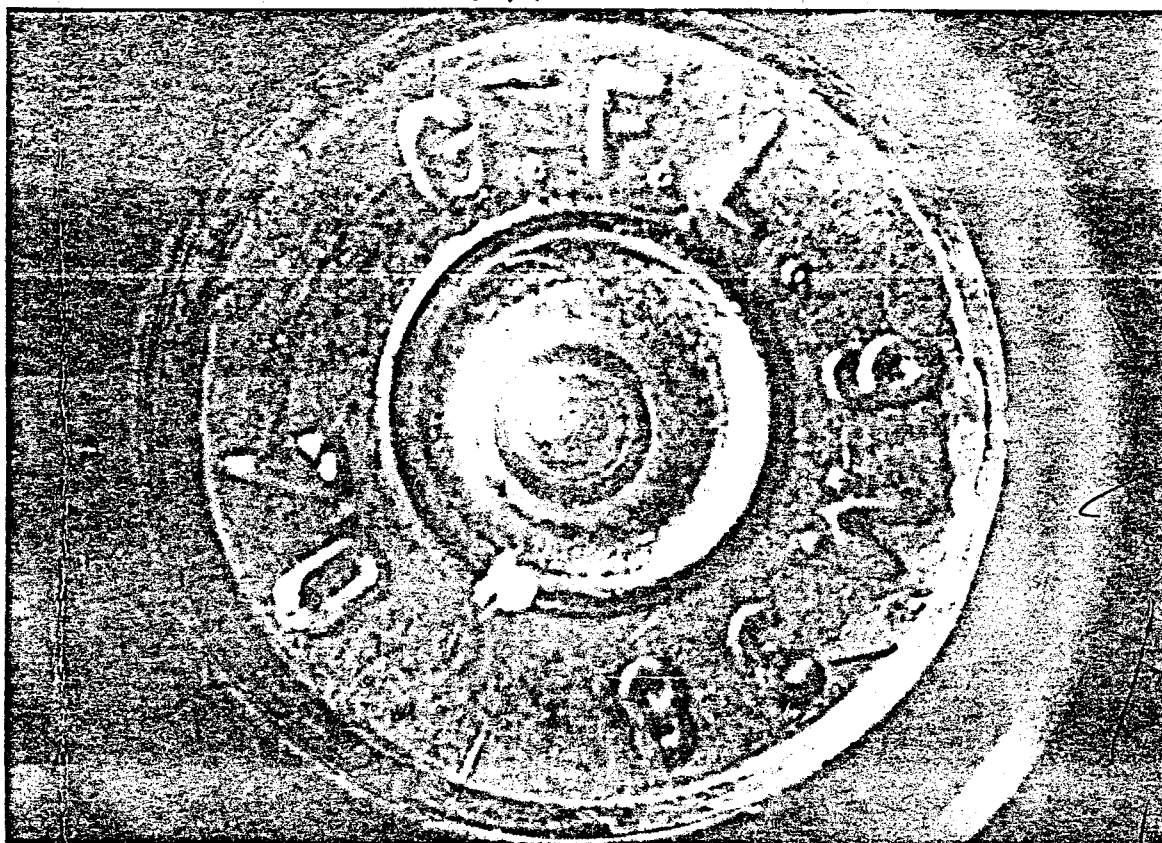
PIAZZA MASSIA

Handwritten marks on the right side of the page, including a large '4' and several smaller scribbles.

57

570

Bossolo M 12



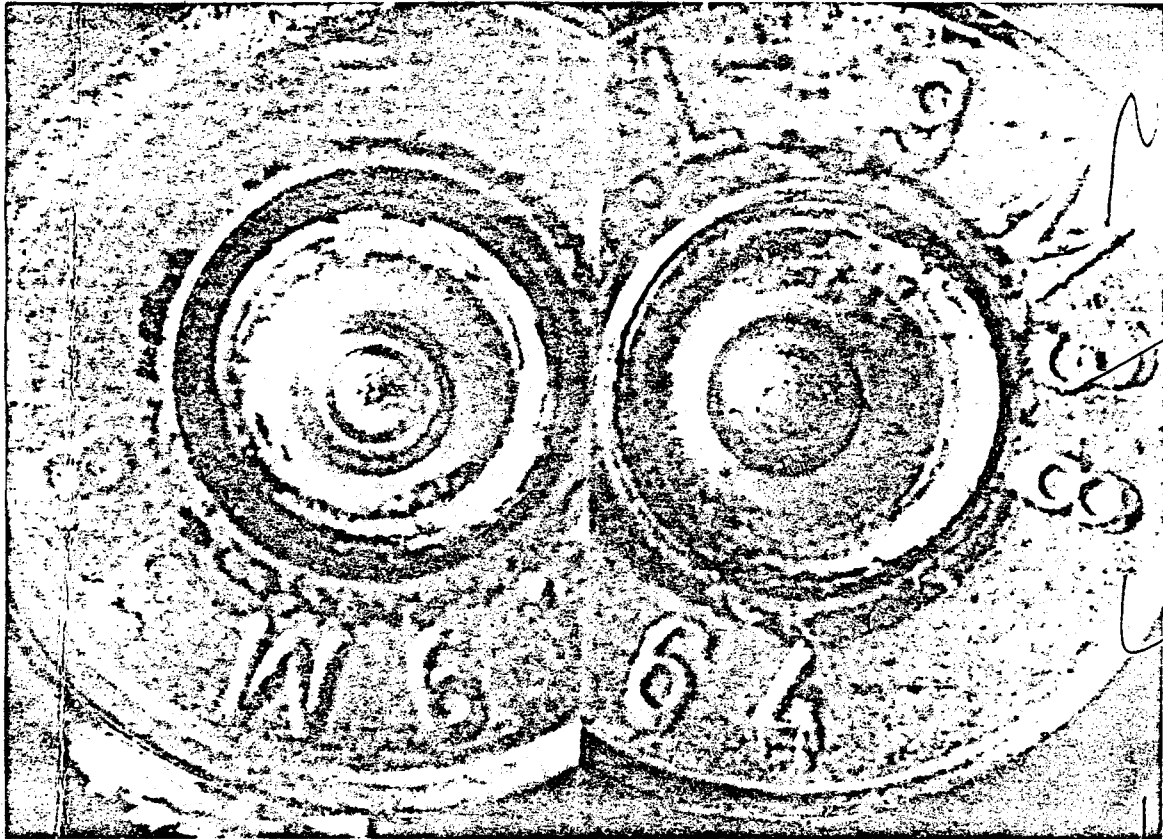
CASERMA TALAMO

h

58

59

COMPARAZIONE : BOSSOLI M 12



PIAZZA NICOSIA

CASERMA TALAMO

59

570

BOSOLO SMITH & WESSON 34-2



VIA FANI

Handwritten scribbles and lines, possibly initials or a signature, located to the right of the main drawing.

60

518

BOSOLO SMITH & WESSON SA-2



PIAZZA NICOSIA

61

5761

Bossolo SMITH & WESSON 39-2



Sperimentale

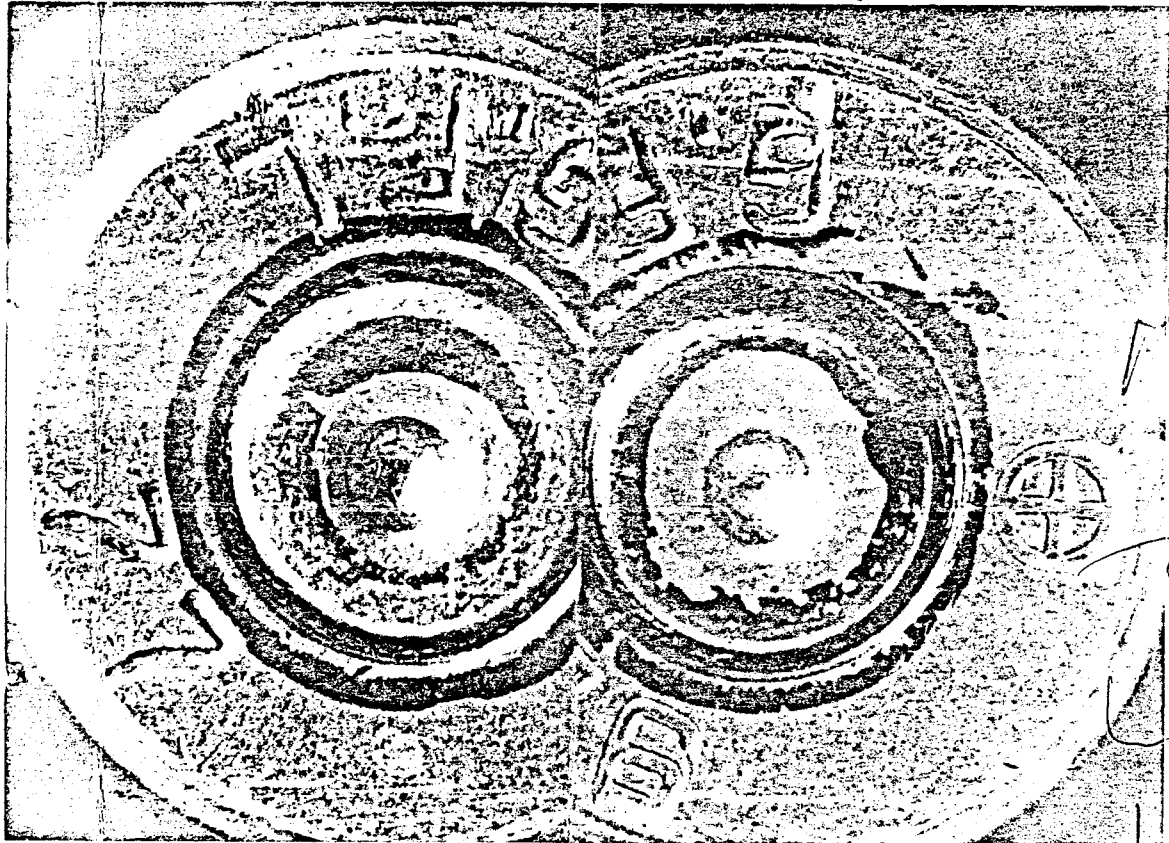
h
h
h

M. N. 2 30

62

COMPARAZIONE : S & W / 39

575



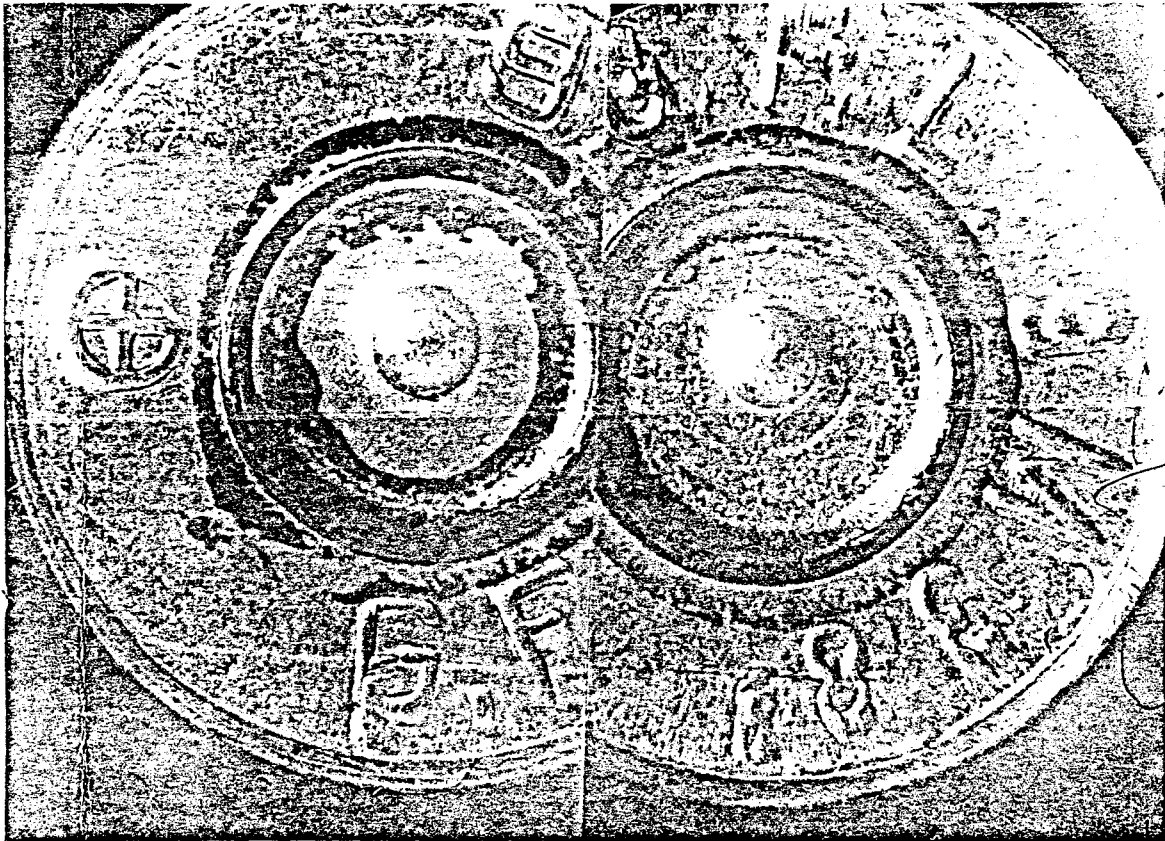
PIAZZA VINSIA

SPERIMENTAL

63

576

COMPARAZIONE : S & W 3A.2



PIAZZA MUSIA

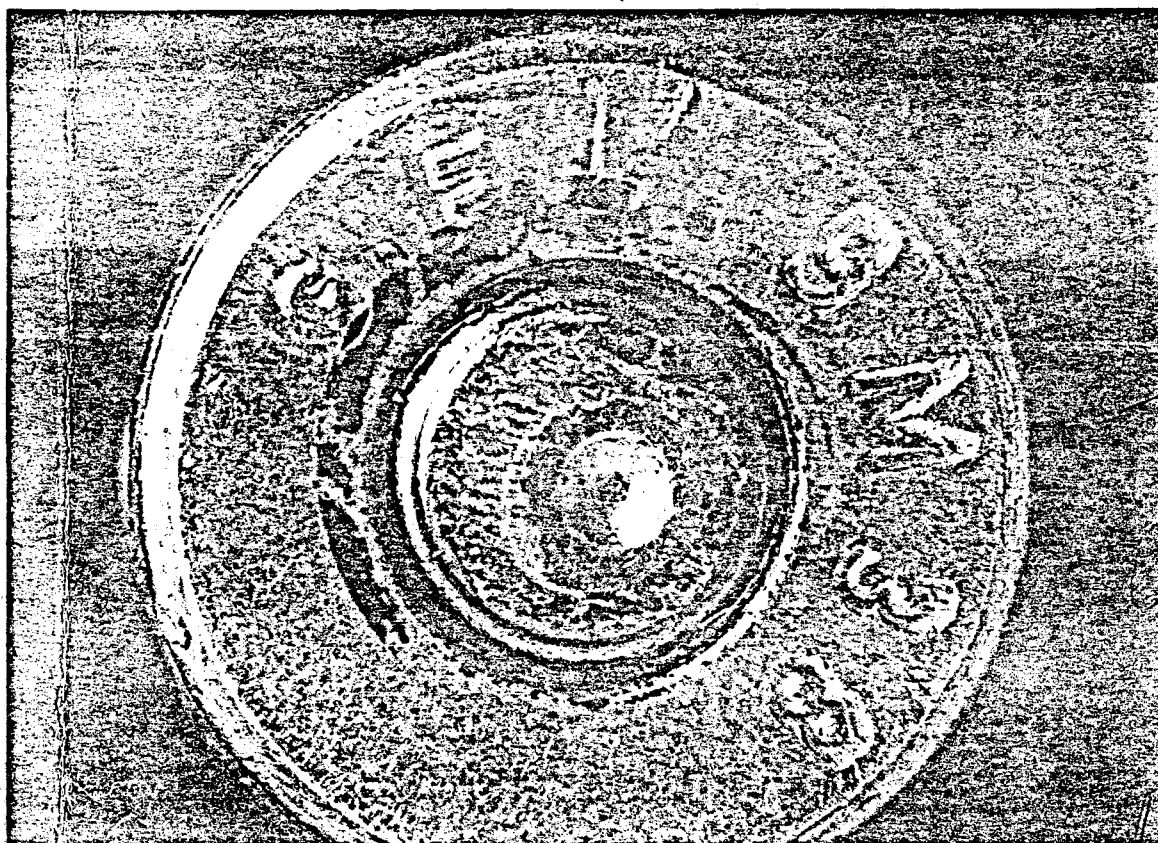
VIA FANI

W

64

577

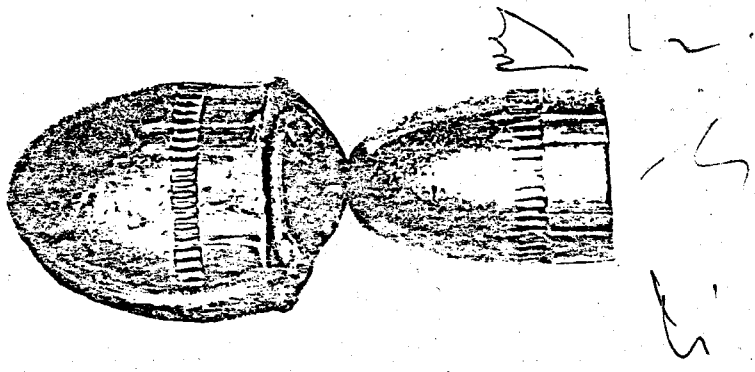
Bossolo H P



PIAZZA NICOSIA

65
578

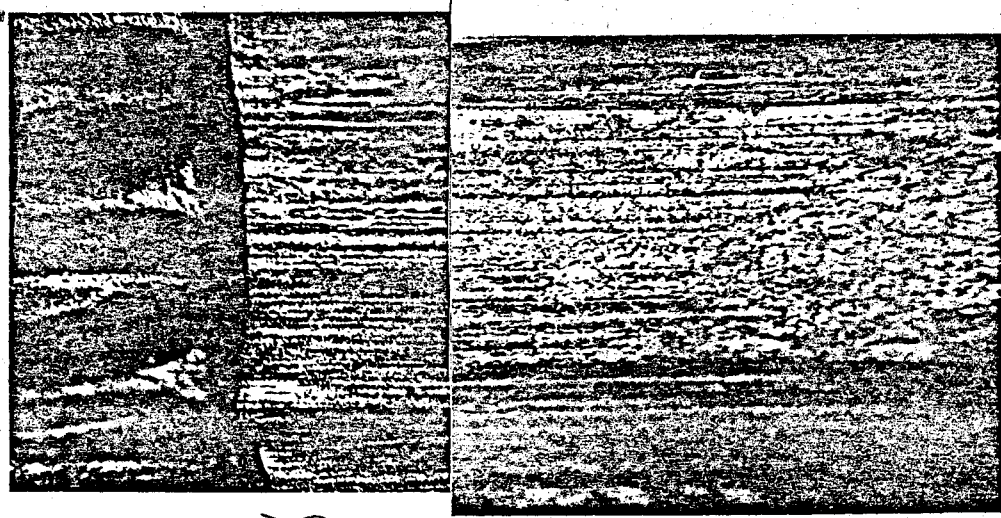
572



579

FIURI
↑
↓

↑
SPERIMENTALE
↓

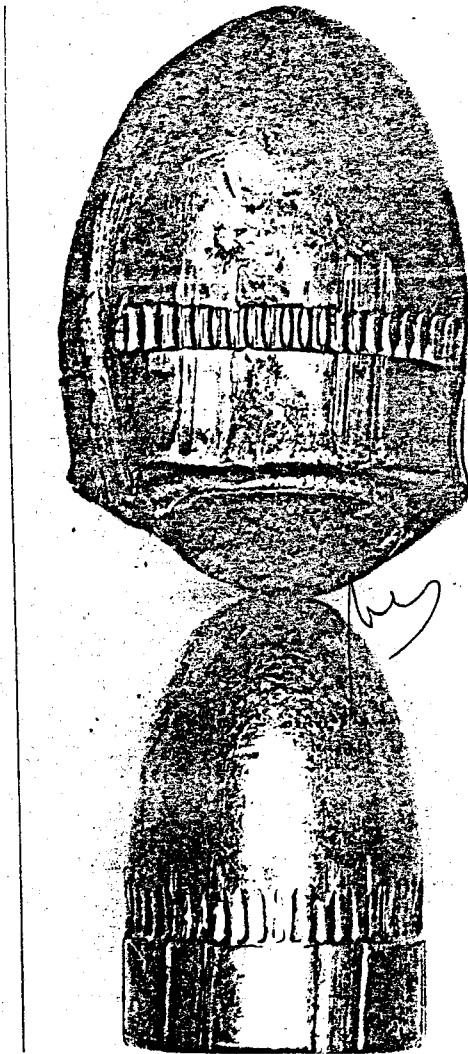


580

Handwritten scribbles and lines at the bottom of the page, including a large 'L' shape and other abstract marks.

66

581

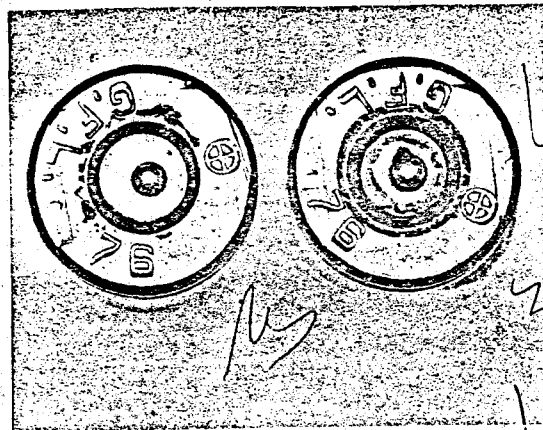


PUBBLIO FIORI

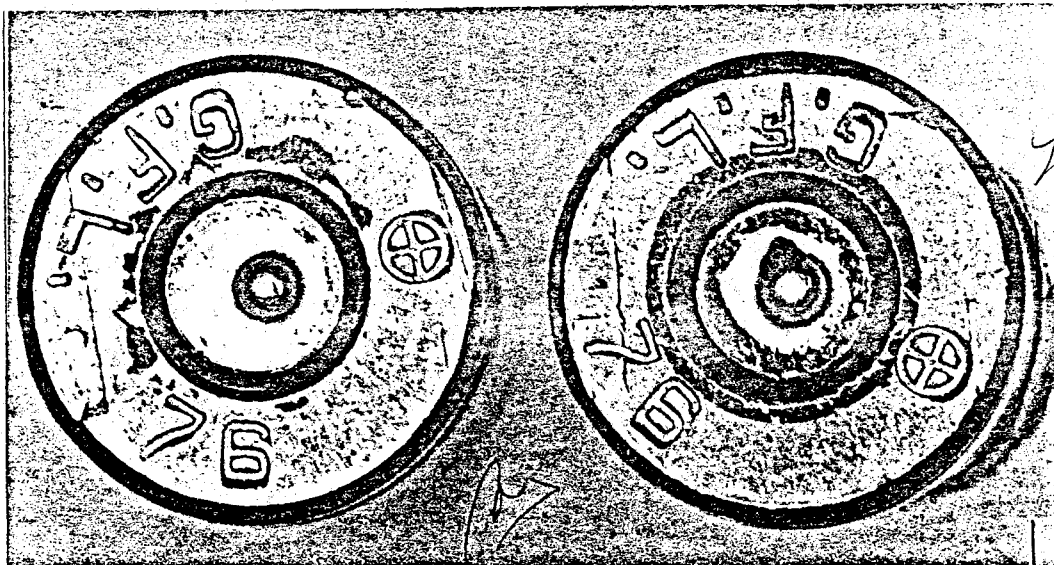
SPERIMENTALI

h'

582



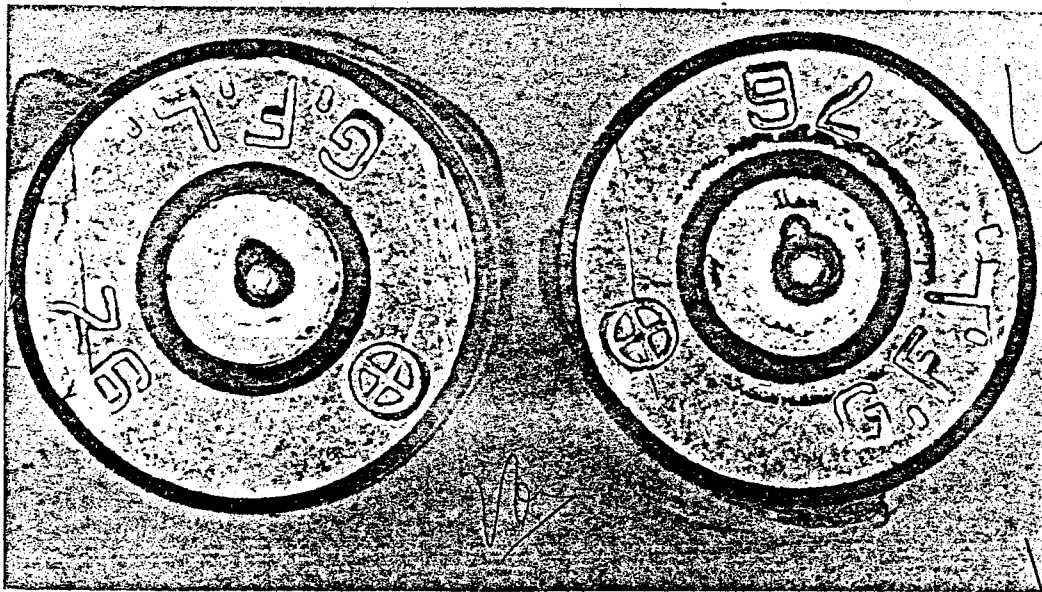
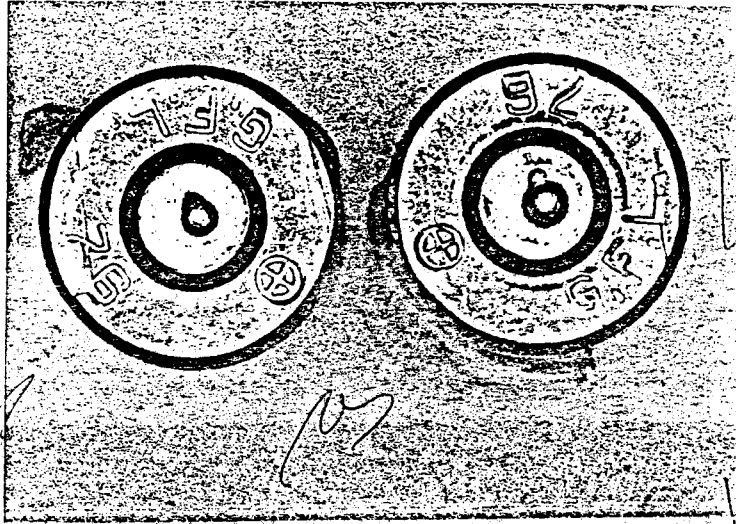
582



583

VIALE GIULIO CESARE

VIA FANI

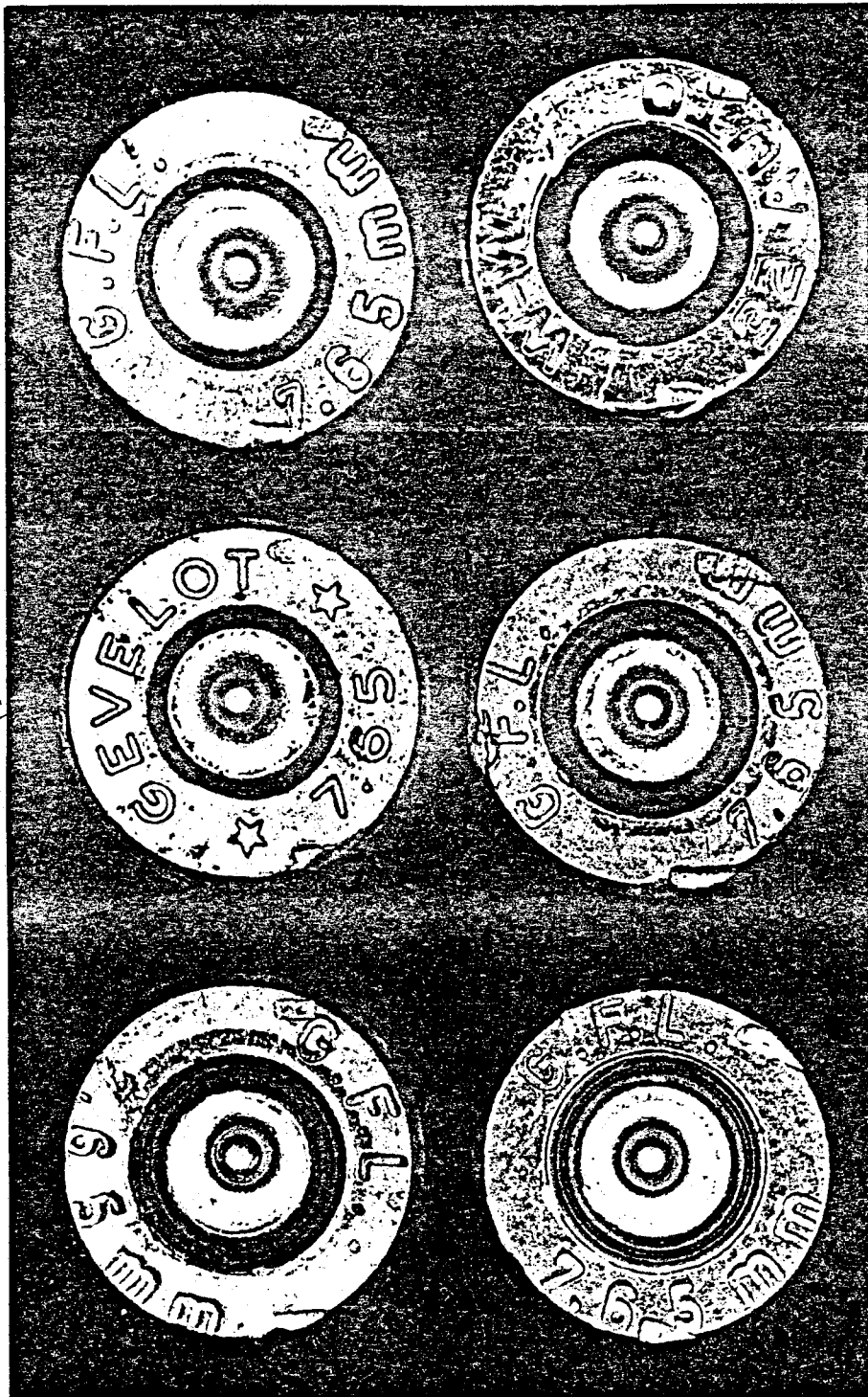


VIALE GIULIO CESARE

PIAZZA NICOSIA

69

586



BOSOLI Sperimentali esplosi da sei diverse V261 scorpion di confronto

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE di ROMA - Richiesta di Liquidazione -

- A -

sez. Cons. Istr.
n° 18/78 Reg. Gen.

n° 1482/78 G.I.

Procedimento contro
Alunni Corrado + altri
Imputato di omicidio
volontario ed altro

All' Ill. mo Sig.

Il sottoscritto Prof. Achille Calabrese laureato, diplomato,
generico) avendo prestato il proprio ufficio come ^{perito} interprete

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£ 6.000 + per onorario; £ 481.000 per n° 400 vacanze im-
piegate dal 4/5/79 al 3/11/79 £ 120.640 + 30640 per rimborso spese so-
stenute (come da nota allegata); £ per
rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li

3/11/79

Il Perito

Ordinanza di liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Il Dott. Achille Gallucci

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore
di Achille Calabrese ^{perito} la somma complessiva di £ #602.280 #
di cui: £ #401.000 # per n° 400 vacanze; £ #201.280 # per
rimborso spese o per altre indennità.

Roma li

10 DIC. 1979



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dott. Achille Gallucci)

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al

la somma complessiva al lordo di £ _____ così ripartita:

per n° _____ vacanze dal _____ al _____	£ 401.000 =
per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia)	£ 201.280 =
Per rimborso spese di viaggio £ _____; per inden-	} £
nità suppl. £ _____; per indenn. gior. £ _____	
per indennità di soggiorno £ _____	£

Totale al lordo £ 602.280 =

della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 60.250 =

Totale £ 542.030 =

bollo quietanza £ 500 =

Totale al netto £ 541.530

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato

la somma di £ 541.530 + e di imputare il detto im-
porto sul Cap. 720 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li

Il Direttore della Cancelleria

Registrato il 18 DIC. 1979 col n° 5493

Reg. Mod. 12 Par. _____ A -

P.c.c. -

Il Cancelliere



Il Cancelliere

TRIBUNALE DI ROMA

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

- A -

Sed. Cons. I str.

All' Ill. no sig.

n° 18/78 Reg. Gen.

Il sottoscritto Luigi Perito (laureato, diplomato, generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito interprete

n° 1482/78 G.I.

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze: £ _____ per onorario; £ 481.000 per n° 480 vacanze impiegato dal 4/5/1979 al 3/11/1979; £ 72.150 + 27.528 per rimborso spese sostenute (come da nota allegata); £ _____ per rimborso spese di viaggio o per altra indennità.

Procedimento contro Alunni Corrado + altri imputato di tentato omicidio e sequestro

Roma li

Il Perito

di Ammirato Vincenzo + cetera

7 nov 1978

Luigi Perito

Ordinanza di liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Il Dott. Achille Galinacci

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore di UGELINI Antonio perito la somma complessiva di £ 500.680 di cui: £ 401.000 per n° 400 vacanze; £ 99.680 per rimborso spese o per altre indennità.

Roma li 10 DIC. 1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dott. Achille Galinacci)

Galinacci

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Ugelini Antonio la somma complessiva al lordo di £ 500.680.= così ripartita:
per n° 400 vacanze dal 4/5/ al 7/11/1979 £ 401.000.=
per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 99.680.=
per rimborso spese di viaggio £ _____; per indennità suppl. £ _____; per indenn. gior. £ _____
per indennità di soggiorno £ _____

Totale al lordo	£ <u>500.680.=</u>
della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%)	£ <u>60.150.=</u>
Totale	£ <u>440.530.=</u>
bollo quietanza	£ <u>300.=</u>
Totale al netto	£ <u>440.230.=</u>

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato perito la somma di £ quattrocentoquarantamiladuecentatrenta e di imputare il detto importo sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li 2 GEN. 1980
Registrato il 2 GEN. 1980 col n° 2
Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -

Il Direttore della Cancelleria

Galinacci

P.C.C. -

Il Cancelliere

Galinacci

Il Cancelliere

Galinacci

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE di ROMA
 sez. Cons. Istr.
 n° 18/78 Reg. Gen.
 n° 1482/78 G.I.
 Procedimento contro
ALUNNI Corrado + altri
 Imputato di omicidio
volontario ed altro

Richiesta di liquidazione
 All' Ill.mo Sig.
 Il sottoscritto Pierluigi BAIMA BOLLONE (laureato, diplomato,
 generico) avendo prestato il proprio ufficio come perito
interprete
 chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:
 £ _____ per onorario; £ _____ per n° _____ vacanze im-
 piegate dal 2/5/79 al 2/11/79; £ _____ per rimborso spese so-
 stenute (come da nota allegata); £ 1.163.000 per
 rimborso spese di viaggio o per altre indennità.
 Roma li 8/11/79 Il Perito
Pierluigi Baime Bollone

Ordinanza di liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
 (Dott. Achille Gallucci)

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore
 di Pierluigi BAIMA BOLLONE perito la somma complessiva di £ 1.564.000
 di cui: £ 401.000 per n° 400 vacanze; £ 1.163.000 per
 rimborso spese o per altre indennità.

Roma li 11 DIC. 1979



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
 (Dott. Achille Gallucci)
Achille Gallucci

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al Baime
Pierluigi la somma complessiva al lordo di £ 1.564.000. costi ripartita:
 per n° 400 vacanze dal 2/6/ al 1.11.1979 £ 401.000.=
 per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 502.000.=
 Per rimborso spese di viaggio £ 661.000.=; per inden- } 661.000.=
 nità suppl. £ _____; per indenn. gior. £ _____ }
 per indennità di soggiorno £ _____

Totale al lordo	£ 1.564.000.=
della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%)	£ 60.150.=
Totale	£ 1.503.850.=
bollo quietanza	£ 300.=
Totale al netto	£ 1.503.550.=

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare Val nominato perito
unmilienecinquacentetremilacinquecentocinquanta
 la somma di £ _____ e di imputare il detto in-
 porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li 4 GEN. 1980
 Registrato il 4 GEN. 1980 col n° 97
 Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -

Il Direttore della Cancelleria -


P.c.c. -
 Il Cancelliere
[Signature]

Il Cancelliere
[Signature]

Biglietto passeggeri e controllo bagaglio
Passenger ticket and baggage check

Nº 9201 840 074

AZ 20




IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dott. Achille Gallucci)

I VIAGGIO
L. 101'000

Biglietto passeggeri e controllo bagaglio
Passenger ticket and baggage check

Nº 9201 840 267

AZ 20




IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dott. Achille Gallucci)

II VIAGGIO
L. 112'000

Biglietto passeggeri e controllo bagaglio
Passenger ticket and baggage check

Nº 9201 948 661

AZ 20



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dott. Achille Gallucci)


III VIAGGIO
L. 113'000

Biglietto passeggeri e controllo bagaglio
Passenger ticket and baggage check

Nº 9202 008 334

AZ 20

Alitalia
Linee Aeree Italiane



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dott. Achille Gallucci)

[Signature]

Nº VIAGGIO
L. 112'000

Biglietto passeggeri e controllo bagaglio
Passenger ticket and baggage check

Nº 9202 339 623

AZ 20

Alitalia
Linee Aeree Italiane



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dott. Achille Gallucci)

[Signature]


Nº VIAGGIO
L. 112'000

Biglietto passeggeri e controllo bagaglio
Passenger ticket and baggage check

Nº 9202 008 382

AZ 20

Alitalia
Linee Aeree Italiane




TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dott. Achille Gallucci)


[Signature]

Nº VIAGGIO


LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Hertz		HERTZ ITALIANA S.p.A. COBICE FISCALE N. 00433120581		Riporiate questo numero su tutta la Vostra corrispondenza e/o nell'effettuare il pagamento. Show R. A. No. on all correspondence and/or with your payment.	
STAMPIGIATURA CARTA DI CREDITO		00054 ROMA Aerop. L. Da Vinci F. NAZ.		R.A. 33 5014709 (1)	
2339 1083 7 BAINA BOLLONE PIERLUIGI C/O MONTEVECCHIO 40 10129 TORINO ITALY		Rpo vett. - Make 1957		FATTURA No. 32/1 DEL 14/7/79 INTESTATA A:	
CENTR. BILL HERTZ AMEX BAC DIN EUR OTHER		Unit No. 3338			
		Targa N. - Licence No. U66970			
		Proprietario - Owner I			
Cliente - Renter's Name BAINA BOLLONE PIERLUIGI			Da riconsegnare a To be checked in at Città - Place FEO 14-2		
Recapito Locale - Local Address In.			Indirizzo Cliente - Home Address Stesso		
Tel. 860 8332			2 Rientrata a Checked in at HILTON		
Passaporto N. - Renter's Passport No.			3 IN 14-7-1979		
Nazionalità del passap. - Passport nationality			OUT 08 5, ROMAP		
Guidatore - Driver Stesso		Luogo di Nascita - Place of Birth TO		Data di Nascita - Date of Birth 23-4-37	
Pat. di guida N. - Driv. lic. No. 45891		Date di emiss. - Issuing date 14-1-60		Rilasciata da - Issued by TO	
Scadenza - Expires 28-3-82		Km. 4 IN 23606		Tariff 01	
Altro Guidatore - Additional Driver		Luogo di Nascita - Place of Birth		Ore - Hours @	
Pat. di guida N. - Driv. lic. No.		Date di emiss. - Issuing date		Giorni - Days 1/40300 10300	
Rilasciata da - Issued by		Scadenza - Expires		Km. 5 OUT 23562	
Credit Check by solvi 3-43		Km. 44		Giorni / a Tariffa settimanale Days at Weekly Rate @ 175	
NR B NB		Ref Source Club Code		9 7700	
No. 1 Club Hertz Use Only 45927192		PREPARATO DA Prepared by		10 TOTALE TEMPO E KM. - TIME AND KM. TOTAL 18000	
FATTURA		INVOICE		11	
Pagabile a ricezione		Settlement is due upon receipt as no statement will be rendered		12 TOTALE PARZIALE SUB TOTAL 18000	
Vogliate staccare questo talloncino e inviarlo con la vostra remessa nell'acclusa busta a:		Please detach and return this stub with your payment in the enclosed envelope to:		13 SERVICE CHARGE (taxable)	
HERTZ ITALIANA S.p.A. CASELLA POSTALE 10786 - 00144 ROMA		In caso si preferisca effettuare remessa bancaria, si prega di far trasferire l'importo su uno dei seguenti Istituti di Credito che risultino diretti corrispondenti della vs/ banca.		14 C D V C D W di 3500.	
In case you prefer to pay by direct remittance, please advise your Bank to transfer the amount to any Bank out of those listed below with which yours is most directly connected.				15 C D T PAI si 2000	
Banca Nazionale del Lavoro Ag. n. 18 Roma c/c n. 6253				16 IMPORTO TASSABILE TAXABLE AMOUNT 3500	
Banca di Roma Ag. n. 30 Roma c/c n. 32421				17 IVA TAX 14% 3890	
Credito Italiano Ag. n. 31 Roma c/c n. 17401				18 GASOLINE 1785	
Ist. Bancario S. Paolo di Torino Filiale Roma Eur c/c n. 18310		19 IVA TAX 12% 215		20 MISC. CHARGES (non-taxable)	
Banca Ambrosiana Sede di Roma c/c n. 42910		21 TOTALE TOTAL CHARGES 28790		22	
Banca Commerciale Italiana Ag. 23 Roma c/c n. 112361/02/97		23		23	
GRAZIE PER AVER NOLEGGIATO DALLA HERTZ		THANK YOU FOR RENTING FROM HERTZ		24	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. N°		NETTO NET DUE		In valuta locale In local currency	

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

 HERTZ ITALIANA S.p.A. CODICE FISCALE N. 00433120581		Riportate questo numero su tutta la Vostra corrispondenza e/o nell'effettuare il pagamento. Show R.A. No. on all correspondence and/or with your payment.	
STAMPAGLIATURA CARTA DI CREDITO 2339 1083 7 BAINA BOLLONE PIERLUIGI CSO MONTEVECCINO 48 10129 TORINO ITALY		00054 ROMA Aerop. L. Da Vinci F. NAZ.	
CENTR. BILL HERTZ AMEX BAC. DIN EUR OTHER X		FATTURA No. 3103 DEL 22/11/79 INTESTATA A:	
Cliente - Renter's Name BAINA BOLLONE Pier Luigi		Da riconsegnare a / To be checked in at Fco	
Recapito Locale - Local Address R.		Indirizzo Cliente - Home Address Sesto	
Passaporto N. - Renter's Passport No. 45821		Data di Emissione - Date Issued 14.1.60	
Guidaatore - Driver Sesto		Luogo di Nascita - Place of Birth TO	
Pat. di guida N. - Driv. lic. No. 45821		Rilasciata da - Issued by TO	
Altro Guidaatore - Additional Driver		Luogo di Nascita - Place of Birth TO	
Pat. di guida N. - Driv. lic. No.		Rilasciata da - Issued by TO	
R NB S NB Ref Source No. 1 Club Code		Preparato da / Prepared by Selt	
No. di Club / Hertz Use Only		Credit Check by 33	
FATTURA Pagabile a ricezione		INVOICE Settlement is due upon receipt as no statement will be rendered	
Vogliate staccare questo tagliando e inviarlo con la vostra rimessa nell'acclusa busta a:		Please detach and return this stub with your payment in the enclosed envelope to:	
HERTZ ITALIANA S.p.A. CASELLA POSTALE 10786 - 00144 ROMA			
In caso si preferisca effettuare rimessa bancaria, si prega di far trasferire l'importo su uno dei seguenti Istituti di Credito che risultino diretti corrispondenti della vs/ banca.		In case you prefer to pay by direct remittance, please advise your Bank to transfer the amount to that Bank out of those listed below with which yours is most directly connected.	
Banco Nazionale del Lavoro Ag. n. 18 Roma c/c n. 6253 Banco di Roma Ag. n. 30 Roma c/c n. 32421 Credito Italiano Ag. n. 31 Roma c/c n. 17401 Ist. Bancario S. Paolo di Torino Filiale Roma Eur c/c n. 18310 Banco Ambrosiano Sede di Roma c/c n. 42910 Banca Commerciale Italiana Ag. 23 Roma c/c n. 112361/02/97		Ric. N. 103 AGENTE ISTRUTTORE G. Gallucci	
GRAZIE PER AVER NOLEGGIATO DALLA HERTZ		THANK YOU FOR RENTING FROM HERTZ	
C R NAZ. SOCIETA' S C C.D.P. I.D. No		NETTO NET DUE In valuta locale In local currency	
Consegna Delivery Ripresa Collection Rih 1 lit Aff. accessori Equip. Rent Danni - Damage Perdite accessori Equip. Loss		CHARGES TOTALE PARZIALE SUB TOTAL SERVICE CHARGE (taxable) C D V C D W C D T PAI IMPORTO TASSABILE TAXABLE AMOUNT IVA TAX 14% IVA TAX 12% MISC. CHARGES (non-taxable) TOTALE TOTAL CHARGES TOTAL DEDUCTIONS	
DEDEUZIONI - DEDUCTIONS DEPOSITO DEPOSIT DEPOSITO ADD. ADD. DEPOSIT		12 23775 13 14 3500 15 2000 16 29275 17 4099 18 3125 19 375 20 21 35874 22 23	

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

 HERTZ ITALIANA S.p.A. CODICE FISCALE N. 00433120581		Riportare questo numero su tutta la Vostra corrispondenza e o nell'effettuare il pagamento. Show R.A. No. on all correspondence and/or with your payment.	
STAMPIGLIATURA CARTA DI CREDITO 2339 1083 7 BAINA BOLLONE PIERLUIGI 000 4078726000 40 10129 TORINO ITALY		00054 ROMA Aerop. L. Da Vinci F. NAZ.	
CENTR BILL HERTZ AMEX BAC DIN EUR OTHER X		FATTURA No. 3867 DEL 23/8/79 INTESTATA A:	
Cliente - Renter's Name BAINA BOLLONE P. LUIGI		Da riconsegnare a / To be checked in at Data - date / Ora - Time FCO NAZ. 23-8	
Recapito Locale - Local Address //		2 Rientrata a / Checked in at 23VIN79 15 16 ROMAP	
Indirizzo Cliente - Home Address COME SOPRA		3 IN	
Tel.		Noleggiata a / Rented at 23VIN79 OUT 08 49 ROMAP	
Passaporto N. - Renter's Passport No.		Nazionalità del passeg. - Passports. nationality	
Data di Emissione - Date issued		Car Group / Group Chaged / Tariff / Ore - Hours	
Guidatore - Driver STESSO		Luogo di Nascita - Place of Birth / Date di Nascita - Date of Birth TORINO 23-4-37	
Pat. di guida N. - Driv. lic. No. / Data di emiss. - Issuing date 45821 14-1-60		Rilasciate da - Issued by / Scadenza - Expires TORINO 29-3-82	
Altro Guidatore - Additional Driver		Km. / Giorni - Days OUT 58 13 @ 10900 10900	
Pat. di guida N. - Driv. lic. No. / Data di emiss. - Issuing date		Rilasciate da - Issued by / Scadenza - Expires OUT 58 26 @ 14355	
R / NB / Ref Source / No. 1 Club / Res. Code / Preparato da / Credit Check by 41		10 TOTALE TEMPO E KM. - TIME AND KM. TOTAL 25255	
No. 1 Sub / Hertz Use Only		11	
FATTURA / INVOICE Pagabile a ricezione / Settlement is due upon receipt as no statement will be rendered.		12 TOTALE PARZIALE SUB TOTAL 25255	
Vogliate staccare questo talloncino e inviarlo con la vostra rimessa nell'acclusa busta a: HERTZ ITALIANA S.p.A. CASELLA POSTALE 10786 - 00144 ROMA		13 SERVICE CHARGE (taxable) 3500	
In caso si preferisca effettuare rimessa bancaria, si prega di far trasferire l'importo su uno dei seguenti Istituti di Credito che risultino diretti corrispondenti della vs/ banca. In case you prefer to pay by direct remittance, please advise your Bank to transfer the amount to that Bank out of those listed below with which yours is most directly connected.		14 C D V C D W 51 3500	
Banca Nazionale del Lavoro Ag. n. 18 Roma c/c n. 6253 Banco di Roma Ag. n. 30 Roma c/c n. 32421 Credito Italiano Ag. n. 31 Roma c/c n. 17401 Ist. Bancario S. Paolo di Torino Filiale Roma Eur c/c n. 18310 Banco Ambrosiano Sede di Roma c/c n. 42910 Banca Commerciale Italiana Ag. 23 Roma c/c n. 112361/02/97		15 C D T PAI 51 2000	
GRAZIE PER AVER NOLEGGIATO DALLA HERTZ / THANK YOU FOR RENTING FROM HERTZ		16 IMPORTO TASSABILE TAXABLE AMOUNT 30755	
No. 1 Sub / Hertz Use Only		17 IVA TAX 14% 4306	
DEPOSITO ADD. / ADD. DEPOSIT H.C.C.		18 GASOLINE PIENA litres 3908	
DEPOSITO ADD. / ADD. DEPOSIT H.C.C.		19 IVA TAX 12% 479	
DEPOSITO ADD. / ADD. DEPOSIT H.C.C.		20 MISC. CHARGES (non-taxable)	
DEPOSITO ADD. / ADD. DEPOSIT H.C.C.		21 TOTALE TOTAL CHARGES 39461	
DEPOSITO ADD. / ADD. DEPOSIT H.C.C.		22 TOTAL DEDUCTIONS	
DEPOSITO ADD. / ADD. DEPOSIT H.C.C.		23 NETTO NET DUE In valuta locale / In local currency	

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Hertz		HERTZ ITALIANA S.p.A. CODICE FISCALE N. 00433120581		Riportare questo numero su tutta la Vostra corrispondenza e/o nell'effettuare il pagamento. Show R.A. No. on all correspondence and/or with your payment.		
STAMPIGLIATURA CARTA DI CREDITO		00054 ROMA Aerop. L. Da Vinci F. NAZ.		R.A. 33 5015837 4		
2339 1083 7 BAIHA BELLOVE FIERLUIGI CSO MONTEVECCHIO 43 10129 TORINO ITALY		Tipo vett. - Make F. 13275 Unit No. 3705 - 1015 Targa N. - Licence No. V 3-434 Proprietario - Owner HERTZ		FATTURA No. 14392 DEL 21/11/79 INTESTATA A:		
CENTR BILL	HERTZ	AMEX	BAC	DIN	EUR	OTHER
Cliente - Renter's Name E.S.			Da riconsegnare a / To be checked in at Città - Place ROMA			
Recapito Locale - Local Address Te.			2 Rientrata a / Checked in at 21 IX 79 19 06 ROMAP			
Indirizzo Cliente - Home Address E.S. Tel.			Noleggiata a / Rented at 20 IX 79 19 18 ROMAP			
Passaporto N. - Renter's Passport No.		Nazionalità del passap. - Passport nationality		Data di Emissione - Date issued		
Guidatore - Driver E.S.	Luogo di Nascita - Place of Birth Y.O.	Date di Nascita - Date of Birth 23/11/37	Car Group A	Group Charged S	Tariff O	
Pat. di guida N. - Driv. Lic. No. L5824	Date di emiss. - Issuing date 11/11/60	Rilasciato da - Issued by Y.O.	Scadenza - Expires 24/3/82	KM. 4 IN	Giorni - Days 27800	
Altro Guidatore - Additional Driver	Luogo di Nascita - Place of Birth	Date di Nascita - Date of Birth	KM. 5 OUT	Giorni a Tariffa settimanale Days at Weekly Rate	8	
Pat. di guida N. - Driv. Lic. No.	Date di emiss. - Issuing date	Rilasciato da - Issued by	Scadenza - Expires	KM. 5 DRIVEN	9	
R	NR	B	NB	Ref Source	Club	
Preparato da / Prepared by E.S.			Credit Check by 45			
FATTURA / INVOICE Pagabile a ricezione / Settlement is due upon receipt as no statement will be rendered Vogliate staccare questo talloncino e inviarlo con la vostra rimessa nell'acclusa busta a: / Please detach and return this stub with your payment in the enclosed envelope to: HERTZ ITALIANA S.p.A. CASELLA POSTALE 10786 - 00144 ROMA					10 TOTALE TEMPO E KM. - TIME AND KM. TOTAL 64970	
In caso si preferisca effettuare rimessa bancaria, si prega di far trasferire l'importo su uno dei seguenti Istituti di Credito che risultino diretti corrispondenti della vs/ banca. Ban. Nazionale del Lavoro Ag. n. 18 Roma c/c n. 6253 Banco di Roma Ag. n. 30 Roma c/c n. 32421 Credito Italiano Ag. n. 31 Roma c/c n. 17401 Ist. Bancario S. Paolo di Torino Filiale Roma Eur c/c n. 18310 Banco Ambrosiano Sede di Roma c/c n. 42910 Banca Commerciale Italiana Ag. 23 Roma c/c n. 112361/02/97					11	
In case you prefer to pay by direct remittance, please advise your Bank to transfer the amount to that Bank out of those listed below with which yours is most directly connected. THANK YOU FOR RENTING FROM HERTZ					12 TOTALE PARZIALE SUB TOTAL 64970 13 SERVICE CHARGE (taxable) 14 C D W 3500 3500 15 C D T PAI 2000 2000 16 IMPORTO TASSABILE TAXABLE AMOUNT 70470 17 IVA TAX 14% 9866 18 GASOLINE 9107 19 IVA TAX 12% 1093 20 MISC. CHARGES (non-taxable) 21 TOTALE TOTAL CHARGES 90536 22 TOTAL DEDUCTIONS	
GRAZIE PER AVER NOLEGGIATO DALLA HERTZ C.D.P. I.D. No.					23 NETTO NET DUE in valuta locale / In local currency	

Salivetto A. & J.
 OTTICA - FOTO
 Via Milano 12 - Tel. 53.14.67
 10122 TORINO
 SLV LDA 16R50 1219D

Ente *3.2724.4219*
 Sp. in *PRIMA BILLORE*
PREVIA 1950
TORINO

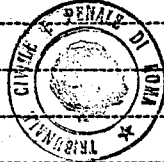
CASO V. Gualco *Caracciolo*

li *29* - *9* - *59*

Condizioni di Pagamento: *CONTANTI*

Fattura N. *108*

Quantità	DESCRIZIONE	Prezzo unitario	IMPORTO NETTO	Aliquota IVA	IMPORTO LORDO
<i>10</i>	<i>KODACOLOR 135</i>				<i>35.000</i>
<i>5</i>	<i>STAMPE BN</i>				<i>60.000</i>
<i>2</i>	<i>SX 40</i>				<i>75.000</i>
<i>8</i>	<i>FLASH BAR</i>				<i>27.000</i>
					<i>208.000</i>
	<i>IVA</i>				
	<i>photo</i>				



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
 Dott. *Achille Gallucci*

[Handwritten signature]

C.C.I.A.A. 405608
CODICE FISCALE NSL PTR 41M28 B 904L
PARTITA IVA 00 1358300 16



FOTO NASILLO PIETRO | VIA GIORDANO BRUNO 160
10134 TORINO - TEL. 67.60.61

FATTURA N. 90.

Torino 29/9/18 1979/

Chiar.mo Prof. Dott.

Pier Luigi Baima Bollone

Corso Montevecchio n, 48

10100 Torino

Vs/ codice fiscale: BMB PLG 37D23 L 2I9 B

Provvisto: per perizia VIALE GIULIO CESARE.

4 pellicole F P 4 / I35/20

1. sviluppo b.n.

3 pellicole con 3 flaschbar

14 stampe cm. 13 x 18 b.n.

4 riprese in studio

8 stampe in b.n. cm. 13 x 18

11. stampe cm. 9 x 13. b.n.

L. 87.000.=====

i.v.a. 14 % L. 12.180.=====

Totale complessivo

L. 99.180.=====



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dott. Achille Gallucci)

Gallucci



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Mod. 6257

ISTITUTO

Istituto di DI MEDICINA LEGALE DELL'UNIVERSITA' DI

Facoltà DI GIURISPRUDENZA

N. Codice Fiscale 01465840587

Numerazione Università

Numerazione I. V. A.

Boll. No 83149

Boll. N.

Sig. Prof. Achille Galucci

domiciliato in Via n.

codice fiscale N. ha versato la somma di

L. 1000

(in cifre)

lire Mille + 17 (in lettere)

per :

visita medica ambulatoriale L.

perizie : come da esami sottoelencati



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dott. Achille Galucci

altre prestazioni :

OLLANO PIERINO

IVA 14 %

Totale

L. 1000
1000
142
1142

Roma

[Signature]

[Signature]
IL DIRETTORE

Numerazione I. V. A.

Boll. N.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Istituto di

Facoltà

Numerazione Università

Boll. No 83149

Antonio Cinque

Tecnico di Radiologia Medica

via Monti di Pietralata, 18

Roma 20/6/79

Ricevo dal Prof. Achille Calabrese la somma di lire 95.000= (novantacinquemila) per l'esecuzione tecnica di esami radiografici del cranio; torace, addome, bacino, anca e femore destro, anca sinistra, gamba sinistra, spalla e omero destro, avambraccio destro, nonché fornitura di materiale radiologico, eseguito sul cadavere di OLLANU Pierino data 11/5/79.

I V A 01655940581Codice fiscaleQNZ NTN 31D06 4930Ptrattasi di operazione esente
ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 633/72*Cinque Achille*

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dott. Achille Gallucci)

Achille Gallucci

NOTA RIMBORSO SPESE

Per l'espletamento della perizia relativa alla morte di *POLLANO Rino*
sono occorse le seguenti spese per Lire *100.640*
come da ricevuta allegata.

IL PERITO

M. M. M.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dott. Achille Gallucci)

Gallucci



Roma li, 20/6/79

Antonio Cinque

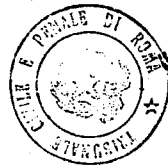
Tecnico di Radiologia Medica
via Monti di Piastralata, 18

Ricevo dal Prof. Achille Calabrese la somma di lire 85.000= (ottantacinquemila) per l'esecuzione tecnica di esami radiografici del cranio, emitorace sinistro, emitorace destro, torace, diretta addome, femore destro, frammenti di cute e falange distale di un dito della mano, eseguito sul cadavere di MEA Antonio in data 4.5.79.

I V A 01655940581

Codice fiscale
CNQ NTN 31D06 4930P

Trattasi di operazione esente
ai sensi dell'art.10 D.P.R. 633/72



CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dott. Achille Gallucci)

NOTA SPESE

Per l'espletamento della perizia balistica relativa al procedimento n° 1482/78, sono occorse le seguenti spese per £.1.163.000, come da ricevute allegate.

NOV. '78

IL PERITO

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dott. Achille Galucci)



NOTIFICARE a VISITA

URGENTISSIMO

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONI

195

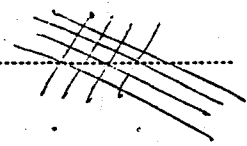
N. 1482/78.....

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: NEGRI Antonio ed altri.....
Imputato come in atti.



Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

i difensori seguenti:

- 1 - Avv. CANESTRINI SANDRO - via Paoli, 33 - TRENTO.....
- 2 - Avv. (dif. imp. Vesco Emilio Salvatore).....
- 3 - Avv.
- 4 - Avv.

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~1 - xba requisitoria del P. M. x~~
- 2 - La perizia MEDICO-LEGALE-BALISTICA (fatti P.zza Nicosia) e Perizia BALISTICA
- 3 - (armi V.le G. Cesare)

e che entro il termine di gg. ... cinque... (5)..... hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 8 novembre 1979.....

IL CANCELLIERE CANCELLERIA
(Reg. Riccardi)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Imposta di bollo
per quietanza

(1) Indicazione dell'Ufficio.

19-77

URGENTISSIMO

NOTIFICARE A VISITA

159

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78.....

SEZIONE Cons; Istr.

AVVISO AI DIFENSORI
(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: NEGRI Antonio ed altri
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

3590 IV

i difensori seguenti:

- 1 - Avv.
- 2 - Avv.
- 3 - Avv.
- 4 - Avv.

VEDI ELENCO ALLEGATO

19315

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~LOPERQUINTOZZI CALOPYXX~~

La perizia MEDICO-LEGALE-BALISTICA (fatti P.zza Nicosia) e Perizia BALISTICA (armi v.le G. Cesare)

che entro il termine di gg. *cinque (5)* hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, - 8 NOV. 1979



IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE A.G. DI CANCELLERIA
(Rag. Leopoldo Piccone)

16 NOV 1979

